Regione Calabria

BILANCI SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' MERIDIONALE SACCARIFERA SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-03-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Corso MAZZINI 28 COSENZA 87100 CS Italia
Codice Fiscale	00269250668
Numero Rea	CS 119028
P.I.	01788760781
Capitale Sociale Euro	258000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	108100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale micro

	31-03-2021	31-03-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.729	7.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	563.419
Totale crediti	6.729	570.466
IV - Disponibilità liquide	245.811	245.807
Totale attivo circolante (C)	252.540	816.273
Totale attivo	252.540	816.273
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	258.000	258.000
VI - Altre riserve	718.003	718.004
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(760.795)	(759.254)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.981)	(1.541)
Totale patrimonio netto	185.227	215.209
B) Fondi per rischi e oneri	0	534.264
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.313	66.798
Totale debiti	67.313	66.798
E) Ratei e risconti	0	2
Totale passivo	252.540	816.273

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Sig.ri Soci,
il bilancio al 31.03.2021 chiude con un perdita di liquidazione di euro 29.981, dovuta alla sola attività di gestione della liquidazione svolta nel corso dell'esercizio relativo al periodo compreso tra l'1.04.2020 e il 31.03.2021. Tale perdita va ad aggiungersi alle perdite di liquidazione maturate negli esercizi precedenti. Le componenti positive di reddito registrate nell'esercizio sono rappresentate dagli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario (euro 307) e da sopravvenienze attive (euro 2.980), mentre le componenti negative sono costituite da sopravvenienze passive (euro 29.155) dovute allo stralcio di crediti da procedure concorsuali da considerarsi ormai inesigibili, dalla tassa di vidimazione dei libri sociali (euro 310), dai diritti camerali di iscrizione al Registro Imprese dovuti per legge (euro 120), dalle spese di deposito del bilancio annuale alla CCIAA di appartenenza (euro 198), da oneri e servizi bancari (euro 123), dal costo per il mantenimento del servizio di posta elettronica certificata (euro 6), da imposta di bollo (euro 134), da spese legali (euro 3.200) e da costi postali (euro 20).
Nell'esercizio si è proceduto allo storno di crediti ormai inesigibili vantati nei confronti di soggetti in stato di fallimento e in liquidazione coatta amministrativa, in quanto il loro realizzo era da considerarsi del tutto irrecuperabili visti gli esiti delle procedure concorsuali. Lo stesso dicasi per alcuni crediti fiscali risalenti ad epoca pre-liquidazione, anch'essi stralciati in quanto non è stato possibile, vista la loro vetustà, reperire la documentazione comprovante la loro sussistenza nei confronti dell'Ufficio fiscale.
Si precisa che il bilancio chiuso al 31/03/2021 rappresenterà l'ultimo del periodo di liquidazione, in quanto il liquidatore si accinge, subito dopo la sua approvazione da parte dell'assemblea, a depositare il bilancio finale di liquidazione corredato della sua relazione, insieme al piano di riparto del residuo patrimonio finale di liquidazione.
Il liquidatore, avendo esaurito le attività di liquidazione e avendo posto i soci nelle condizioni di confrontarsi e contraddire sulla nota questione riguardante la qualifica di socio della Regione Abruzzo e, malgrado i medesimi, ad oggi, non abbiano definito tra di loro i rapporti patrimoniali in tema di partecipazione al capitale sociale della SOMESA, ritiene di avere esaurito il proprio mandato e di procedere al riparto parziale del patrimonio finale di liquidazione ed al contestuale accantonamento della quota pari al 25% da versare in deposito vincolato su un libretto tenuto presso un istituto bancario o postale da distribuire successivamente sotto la condizione che venga risolta la questione sulla titolarità della partecipazione nel capitale sociale della SOMESA da parte della ormai estinta SAB Saccarifera Abbruzzese SpA.
A tal proposito, occorre ricordare che il liquidatore incaricò l'Avv. Domenico Caputi al fine di redigere un parere pro-veritate sull'esistenza di diritti partecipativi in capo alla Regione Abruzzo provenienti dalla quota di partecipazione al capitale sociale della SOMESA in capo alla estinta Società Abruzzese Saccarifera di proprietà della ARSSA Abruzzo, a sua volta liquidata con Legge Regionale n. 29 del 2011, che ha previsto la successione dei rapporti giuridici attivi e passivi non estinti, da inventariare a carico del Commissario Liquidatore, in capo alla Regione Abruzzo.
Il parere pro-veritate evidenziava l'assenza di titolarità della partecipazione nel capitale della SOMESA da parte della Regione Abruzzo e concludeva che tra i compiti del liquidatore della SOMESA non rientrava quello di dirimere la questione sulla eventuale controversia tra i soci attuali e/o potenziali in merito alla titolarità della partecipazione della SAB Saccarifera Abruzzese SpA.
Il liquidatore notificava tramite posta elettronica certificata ai soci ed alla Regione Abruzzo il parere pro-veritate, sollecitandoli ad incontrarsi ed a contraddire sulla questione, senza però avere avuto alcun riscontro in merito fino ad oggi.
Pertanto, il liquidatore si vede obbligato a procedere comunque alla chiusura della liquidazione, non essendo presente più alcun attivo liquidabile, predisponendo oltre al piano di riparto, la previsione di un accantonamento di una quota pari al 25% del patrimonio finale di liquidazione su un libretto vincolato da liberare in favore dei legittimi soci, all'esito della definizione giudiziale o stragiudiziale della potenziale controversia tra i soci superstiti e la Regione Abruzzo.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

L'art. 2435-ter C.C., prevede obblighi informativi di bilancio semplificati per le c.d. "micro imprese" che non superano determinati limiti dimensionali, particolarmente ridotti.
Poiché la società non ha emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, ha i requisiti per poter redigere il bilancio abbreviato e non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello Stato patrimoniale: 175.000,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000,00 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità;

è considerata una micro impresa e, di conseguenza, applica le disposizioni di cui all'art. 2435-ter C.C..
Sulla scorta del 2° comma dell'art. 2435-ter C.C., la società:

- ha applicato, in relazione agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione, la stessa disciplina prevista per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata;
- si è avvalsa delle seguenti semplificazioni:
  a. esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario;
  b. esonero dalla redazione della Nota integrativa, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:
     - l'informativa sugli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
     - l'informativa sui compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci;
  c. esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:
     - il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
     - il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Si precisa che lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
Inoltre si evidenzia che la società, a norma del 3° comma dell'art. 2435-ter C.C., non applica:

- le disposizioni di cui all'art. 2423 c. 5 C.C.;
- le disposizioni di cui all'art. 2426 c. 1 n. 11-bis C.C. sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura. In conseguenza di ciò:
  - lo schema di Stato patrimoniale non include la voce "A.VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi";
  - lo schema di Conto economico non include le voci "D.18.d) - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d) - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Poichè la società è in liquidazione volontaria, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i postulati generali stabiliti dal codice civile agli articoli dal 2484 al 2496, ed in particolare per l'area bilancistica, dagli articoli dal 2487-bis al 2493, nonchè quanto contenuto nel principio contabile OIC 5 denominato Bilanci in liquidazione.

Pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore di estinzione.
Il valore dei debiti al 31/03/2021 è pari ad euro 67.313. Sono costituiti da fatture ricevute per euro 504, fatture da ricevere per euro 66.272 per servizi contabili ed adempimenti societari e fiscali dal 1992 al 2020, ed anticipi del liquidatore effettuati nel corso degli anni per euro 537. Le fatture da ricevere si riferiscono ai costi sostenuti per la tenuta della contabilità ed ai servizi di elaborazione dati ed a tutti gli adempimenti amministrativi imposti dalle norme civilistiche e fiscali relativi agli anni della fase liquidatoria.
Nei prospetti di seguito indicati vengono rappresentate le informazioni richieste al fine di avvalersi dell'esonero dalla redazione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Compensi
Nell'esercizio in commento, non sono stati erogati compensi al liquidatore.
Anticipazioni, crediti, garanzie
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi al liquidatore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo liquidatore.
Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Conto economico micro

	31-03-2021	31-03-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.980	-
Totale altri ricavi e proventi	2.980	-
Totale valore della produzione	2.980	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.349	1.665
14) oneri diversi di gestione	29.919	757
Totale costi della produzione	33.268	2.422
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(30.288)	(2.422)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	307	881
Totale proventi diversi dai precedenti	307	881
Totale altri proventi finanziari	307	881
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	307	881
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(29.981)	(1.541)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(29.981)	(1.541)

Bilancio micro, altre informazioni

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 29.981.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.
Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili e dei documenti sociali.
Cosenza, 16 aprile 2021
Il liquidatore
Dott. Andrea Di Donna

720 - BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE (CONSORZI)

Data chiusura esercizio 31/12/2010

CENTRO DI INGEGNERIA ECONOMICA E SOCIALE "CIES"

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RENDE CS LOCALITA' ARCAVACATA
Codice fiscale: 01625760788
Forma giuridica: CONSORZIO
Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
FALLIMENTO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 8

CIES Centro di Ingegneria Economica e Sociale in liquidazione

Sede in c/o Unical cubo 25/B I piano Ponte P. Bucci Arcavacata di Rende (CS)
Codice Fiscale 01625760788 - Rea 108164
P.I.: 01625760788
Capitale Sociale Euro
Forma giuridica: Consorzio

Bilancio al 31/12/2010

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2010-12-31	2009-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	30.751	30.751
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	30.751	30.751
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	36.853	36.853
Ammortamenti	36.662	35.848
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	191	1.005
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	811.928	811.928
Ammortamenti	740.967	715.341
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	70.961	96.587
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.035	1.034
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.035	1.034
Totale immobilizzazioni (B)	72.187	98.626
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	1.821.075	10.830.542
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	787.432	764.192
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	-332.500	-294.041
Totale attivo circolante (C)	2.276.007	11.300.693
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	69.159	69.159
Totale attivo	2.448.104	11.499.229
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	831.951	831.951
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.928.058	-1.885.531
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) residua	-1.773.591	-42.527
Totale patrimonio netto	-2.869.698	-1.096.107
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	60.151	60.151
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti	5.227.651	12.505.185
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	30.000	30.000
Totale passivo	2.448.104	11.499.229

Conti d'ordine

	2010-12-31	2009-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

Conto economico

	2010-12-31	2009-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	39.070	61.975
Totale valore della produzione	39.070	61.975
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.931	20.431
7) per servizi	6.121	8.535
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	12.794	24.000
b) oneri sociali	2.317	2.300
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	3.680
c) trattamento di fine rapporto	-	158
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	3.522
Totale costi per il personale	15.111	29.980
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.439	30.625
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	813	4.208
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.626	26.417
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.439	30.625
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	409	2.944
Totale costi della produzione	67.011	92.515
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-27.941	-30.540
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	-	-

costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	24	40
Totale altri proventi finanziari	24	40
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	5.925	18.847
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.925	18.847
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.901	-18.807
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	-	-
Totale proventi	7.699.882	8.747
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	9.439.631	1.927
Totale oneri	9.439.631	1.927
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-1.739.749	6.820
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-1.773.591	-42.527
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.773.591	-42.527

CIES LIQUIDAZIONE
Sede in Rende c/o Unical Cubo 25/B Ponte P. Bucci
Fondo consortile euro
Cod. Fiscale 01625760788
Iscritta al Registro delle Imprese di COSENZA nr. 01625760788
Nr. R.E.A. 108164

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010

NOTA INTEGRATIVA DEL CONSORZIO CIES LIQUIDAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Signori Consorziati,
come ben sapete il Consorzio CIES opera sin dalla sua costituzione, avvenuta in data 07/03/1989, principalmente nell'ambito della gestione di attività di formazione e sperimentazione in ambito ingegneristico ed in particolare per quanto attiene la teoria dell'innovazione
Il 2010 è stato il terzo anno in cui si è espletata l'attività di liquidazione, con la quale sono state poste in essere tutta una serie di operazioni di chiusura dei progetti dal punto di vista della rendicontazione, e il conseguente adeguamento contabile attraverso la creazione di opportune voci di rettifica.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

A T T I V O

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 191,37
Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere

"recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 811.928,43

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse

durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi d'ufficio	6%
Macchine d'ufficio elettroniche	10%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 1.032,92

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al costo "storico" di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.
Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 1.821.074,68

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 787.432,00 Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il

fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro - 332.500,00, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 69.159 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 00,00.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R. e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

A T T I V O

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:
- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2010 è pari a Euro 2.276.007 Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 9.024.246,00

Variazione delle rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.821.075
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	1.821.075
Saldo al 31/12/2009	€	10.830.542
Variazioni	€	(9.024.246)

Le rimanenze finali sono relative alle sole rimanenze dei progetti Lauree deboli ed Obbligo Formativo.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 787.432
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	787.432
Saldo al 31/12/2009	€	764.192
Variazioni	**€**	**23.240**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazioni
Verso Clienti			
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Verso altri			
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro -332.500.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	-332.500
Saldo al 31/12/2009	€	-294.041
Variazioni	**€**	**-38.459**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Assegni	10.000	35.000	-25.000
Denaro e valori in cassa	1078	1008	70

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 69.159
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni: .

Saldo al 31/12/2010	€	69.159
Saldo al 31/12/2009	€	69.159
Variazioni	**€**	**0**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Risconti attivi			
Risconti attivi pluriennali			

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro -2.869.698, ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 1.773.591

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009

I - Capitale	831.951	831.951
VII - Altre Riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.928.058	-1.885.531
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	-1.773.591	-42.527
Totale patrimonio Netto	**-2.869.698**	**-1.096.107**

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale		0	0	0	
-Ris.sovrap.azioni	0	0	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
-Riserva legale	0	0	0	0	0
-Ris. statutarie	0	0	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve		0	0	0	
-Ut/perd. a nuovo		0		0	
-Ut/perd. d'eser.					
-Tot.Patrim.Netto					

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce che accoglie il Fondo Imposte esercizi futuri ed il F.do Indennità suppletiva di clientela, ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	60.151
Saldo al 31/12/2009	€	60.151
Variazioni	**€**	**0**

Descrizione F.do	Esistenza al 31/12/2009	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2010
fondo per imposte anche differite	60.151			60.151
totale altri fondi				
Totali				

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti

movimentazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	
Saldo al 31/12/2009	€	
Variazioni	**€**	

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 5.227.651
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	5.227.651
Saldo al 31/12/2009	€	12.505.185
Variazioni	**€**	**-7.277.534**

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	**Valore al 31/12/2010**	**Valore al 31/12/2009**	**variazioni**
Debiti v/banche			
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	321.422	258.032	63.390
Debiti v/fornitori			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	603.626	606.317	-2.691
Debiti tributari			
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	538.683	539.726	-1.043
Debiti v/istituti previdenziali			
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	422.128	422.993	-865

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

Il consorzio non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6–bis Codice Civile

Il consorzio non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine
Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".
- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale			
Altre riserve		A,B,C	
Utile(perdita) portati a nuovo			0
Totale			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

Il consorzio non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

Il consorzio non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI AL CONSORZIO CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

Il consorzio non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Il consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Nulla da rilevare.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del consorzio.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che il consorzio non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-*bis* del Codice civile)

Il consorzio non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-*bis* comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-*bis* comma 1, n.2 del

Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si decide di iscrivere a nuovo la perdita di esercizio di complessivi Euro 1.773.591.

Il liquidatore
Dott. Giancarlo De Simone

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società; dichiara altresì che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo vir tuale t ramite la Camera di commercio di COSENZA -
CS: aut . n. 58574 del 14.07.2003

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: COSENZA CS VIA PANEBIANCO 293
Codice fiscale: 03179420785
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Procedure in corso: SCIOGLIMENTO
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
FALLIMENTO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 8
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 19

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l.

Sede in CORSO MAZZINI, 175 COSENZA CS
Codice Fiscale 03179420785 - Rea
P.I.: 03179420785
Capitale Sociale Euro i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2012-12-31	
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	29.400	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	29.400	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	23.070	-
Ammortamenti	4.614	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	18.456	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	25.473	-
Ammortamenti	1.530	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	23.943	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	42.399	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.966	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti	243.966	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.246	-
Totale attivo circolante (C)	247.212	-
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	19	-
Totale attivo	319.030	-
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	-143.775	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	-143.775	-
Totale patrimonio netto	-23.775	-
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.167	-
D) Debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	333.337	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti	333.337	-
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	1.301	-
Totale passivo	319.030	-

Conti d'ordine

	2012-12-31	
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

Conto economico

	2012-12-31	
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.264	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	201.104	-
altri	4	-
Totale altri ricavi e proventi	201.108	-
Totale valore della produzione	219.372	-
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	187.825	-
8) per godimento di beni di terzi	131	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	122.916	-
b) oneri sociali	29.828	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.560	-
c) trattamento di fine rapporto	8.560	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	161.304	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.144	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.614	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.530	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.144	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.859	-
Totale costi della produzione	357.263	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-137.891	-
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	-	-

costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	3	-
Totale proventi diversi dai precedenti	3	-
Totale altri proventi finanziari	3	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	5.687	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.687	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.684	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	-	-
Totale proventi	-	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-143.575	-
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-143.775	-

Reg. Imp. 03179420785
Rea 216410

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.R.L.

Sede in CORSO MAZZINI N. 175 - 87100 COSENZA (CS)
Capitale sociale Euro 120.000 (*di cui € 90.600,00 versati*)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio pari ad € 143.775 dopo aver eseguito ammortamenti per € 6.144 ed imposte per € 200.

L'esercizio appena conclusosi è relativo al primo anno della Società, costituita per iniziativa della Regione Calabria, il 20 gennaio 2012 con atto del notaio Luigi De Santis rep. 37367 raccolta 18.573, registrato a Cosenza il 31.01.2012 al n. 1477 serie 1T, ai sensi della dell'art. 11 della Legge Regionale n. 34 del 29 dicembre 2010 (come modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R. 10 agosto 2011 n. 31) e degli Enti Locali aderenti.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Ciò nonostante per fornire un'informazione più completa è stata comunque redatta la Relazione sulla Gestione, anche se non richiesto dalla legge.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura varia e minuta: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

1. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il saldo, pari ad € 29.400 rappresenta i decimi di capitale richiamati e non ancora versati al 31 dicembre 2012 da parte di alcuni Enti Locali.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 18.456 sono così costituite:

	Costo	Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Costi di impianto ed ampliamento	16.070	3.214	12.856
Altre immobilizzazioni immateriali	7.000	1.400	5.600
	23.070	**4.614**	**18.456**

I costi di impianto ed ampliamento includono i costi di costituzione della società e quelli sostenuti per rendere operativa la struttura aziendale iniziale ed avviare le attività dell'azienda.

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali include per € 5.500 la ricostruzione virtuale del Kouros di Reggio Calabria, presentata alla mostra archeologica "Alle radici dell'Europa: Progetto Magna Graecia: un grande passato davanti a noi", organizzata presso la sede di Bruxelles del Parlamento Europeo dal 12 al 24 novembre 2012.

II. Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali evidenzia un saldo pari ad € 23.943, costituito dalla

capitalizzazione dei costi di acquisto sostenuti per l'allestimento della mostra archeologica, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari ad € 1.530.

Crediti

C) Attivo circolante

II. Crediti

Il saldo pari ad € 243.966 è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	30.364			30.364
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	20.761			20.761
Per imposte anticipate				
Verso altri	192.841			192.841
Arrotondamento				
	243.966			**243.966**

Il credito verso Clienti è costituito per circa 22 mila euro dalle sponsorizzazioni ricevute per l'organizzazione dell'evento espositivo relativo alla mostra archeologica di Bruxelles, incassate nei primi mesi del 2013. Per circa 8 mila euro dal contributo concesso con Decreto Dirigenziale n° 16.169 del 12 novembre 2012 dall'Assessorato Politiche Euro-mediterranee, Internazionalizzazione per l'organizzazione dell'evento promozionale, in concomitanza alla mostra archeologica, relativo alla presentazione di imprese di eccellenza del *made* in Calabria, tenutosi nei giorni 13 e 14 novembre 2012. Nel 2013 è stata presentata la Rendicontazione al Dipartimento interessato e si è in attesa di ricevere il relativo contributo.

Il Credito Verso Altri è relativo al contributo della Regione Calabria, stanziato per le attività istituzionali della Società . Il credito verso l'Erario è sostanzialmente relativo al credito IVA.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				243.966	243.966

Totale	243.966	243.966

III. Disponibilità liquide

La voce pari ad € 3.246 al 31 dicembre 2012 è così costituita.

Descrizione	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.227
Assegni	
Denaro e altri valori in cassa	19
Arrotondamento	
	3.246

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

Passività

A) Patrimonio netto

(1) Descrizione	31/12/2012
Capitale	120.000
Riserva da sovrapprezzo az.	
Riserve di rivalutazione	
Riserva legale	
Riserve statutarie	
Riserva azioni proprie in portafoglio	
Altre riserve	
Riserva straordinaria	
Versamenti in conto capitale	
Versamenti conto copertura perdita	
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.	
Fondi riserve in sospensione di imposta	
Riserve da conferimenti agevolati	
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	
Fondi plusvalenze (legge168/1982)	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	
Riserva non distribuibile ex art. 2426	
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	
Conto personalizzabile	
Conto personalizzabile	
Conto personalizzabile	
Altre .	
Arrotondamento .	

Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) dell'esercizio	-143.775
Totale	**-23.775**

Il capitale sociale è così composto.

(2) Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote		120.000
Totale		**120.000**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo pari ad € 8.167 è costituito dal Fondo T.F.R. dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 e rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori	134.988			134.988
Acconti				
Debiti verso fornitori	131.127			131.127
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	10.699			10.699
Debiti verso istituti di previdenza	7.771			7.771
Altri debiti	48.752			48.752
Arrotondamento				
	333.337			**333.337**

La voce Debiti verso Altri finanziatori, pari ad € 134.988 è relativa all'anticipazione finanziaria ricevuta in forza del contratto di factoring stipulato con la Sifin in data 8 novembre

2012 avente ad oggetto la liquidazione del 70% del credito ceduto derivante dal decreto di liquidazione 15403 del 29/10/2012 emesso dal DG del Dipartimento n° 11 per l'importo di 192.840 nei confronti della Regione Calabria, classificato nella voce Crediti Verso Altri suesposta. Gli oneri relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari sono classificati nel Conto Economico alla voce Oneri finanziari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e sono iscritte le ritenute per i redditi di lavoro dipendente.

La voce Altri debiti include le competenze maturate e non liquidate del Collegio Sindacale, nonché le retribuzioni del personale dipendente relative ai mesi di novembre e dicembre 2012.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	127.292				202.210	329.502
Belgio	3.835					3.835
Totale	**131.127**				202.210	**333337**

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

La voce, pari ad € al 31 dicembre 2012 è così costituita:

Descrizione	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni	18.264
Variazioni rimanenze prodotti	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	201.109
	219.373

La voce Ricavi vendite e prestazioni è relativa alle sponsorizzazioni ottenute per l'attività di organizzazione della mostra archeologica.
La voce relativa ad Altri ricavi e proventi si riferisce al contributo in conto esercizio della Regione Calabria per il perseguimento delle attività istituzionali della società con lo scopo di valorizzare e provvedere alla gestione integrata del patrimonio archeologico calabrese nonché al contributo per la mostra archeologica organizzata a Bruxelles.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2012
Servizi	187.867
Salari e stipendi	122.916
Oneri sociali	29.828
Trattamento di fine rapporto	8.560
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.530
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.614
Oneri diversi di gestione	1.947
	357.262

La voce Servizi include prevalentemente i costi sostenuti per la realizzazione dell'evento relativo alla mostra archeologica organizzata a Bruxelles, come meglio sopra descritto.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce pari ad € 5.687 al 31 dicembre 2012 è sostanzialmente relativa agli oneri di mediazione e interessi passivi relativi all'anticipazione così come riportato nella voce Debiti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LAMEZIA TERME

9/11/2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Arlacchi, Presidente

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di COSENZA - Autorizzazione n. 58574 del 14.07.2003 emanata da Agenzia delle Entrate di Cosenza

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l.

Sede legale: CORSO MAZZINI, 175 COSENZA (CS)
Iscritta al Registro Imprese di Cosenza
C.F. e numero iscrizione: 03179420785
Iscritta al R.E.A. di Cosenza al n. 216410
Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 (di cui versati € 90.600,00)
Partita IVA: 03179420785

Verbale dell'assemblea dei soci del 9/11/2013

Il giorno 9/11/2013, alle ore 15:50, in Lamezia Terme, si è riunita l'assemblea dei soci della società PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione;
2) Approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 e deliberazioni conseguenti;
3) Relazione dell'Organo di controllo;
4) Trasferimento della sede legale;
5) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi di legge e di Statuto, il Prof. Giuseppe Arlacchi.
Il Presidente

CONSTATA E DA' ATTO

- che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:
- Dott. Falzetta, in rappresentanza del Comune di Crotone, titolare di quote pari al 7% del capitale sociale per € 8.400,00;
- Avv. Iolanda Mauro in rappresentanza della Regione Calabria, titolare di quote pari al 51% del capitale sociale per € 61.200,00;
- Che, pertanto, sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 58% del capitale sociale;
- che sono, altresi, presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori:

- Prof. Giuseppe Arlacchi, Presidente;
- Dott. Michele Drosi, consigliere;

- che sono presenti, infine, i componenti del Collegio Sindacale, Signori:

- Dott. Ruggero Ettore De Medici, Presidente;
- Dott. Biagio Farace, Sindaco effettivo;
- Salvatore Patamia, Sindaco effettivo;

- che è, altresì, presente il Dott. Salvatore Chianelli, attuale consulente aziendale della società;

- che il progetto di bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario, ai sensi di Statuto, il Direttore Generale della società Dott.ssa Francesca Antonia Freno, che ringrazia.

Prende la parola il Presidente e, introducendo la discussione del primo punto all'o.d.g., comunica all'Assemblea dei soci le dimissioni del Consigliere Prof. Vittorio Esposito, rappresentante dei Comuni nel Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei soci, dopo breve discussione

DELIBERA

di accogliere le dimissioni del Consigliere di Amministrazione Prof. Vittorio Esposito, invitando nel contempo i Comuni alla designazione di un nuovo loro rappresentante nell'Organo Amministrativo.

Passando al secondo punto all'o.d.g. il Presidente illustra all'Assemblea il progetto Bilancio d'esercizio 2012, così come modificato in seguito ai rilievi della Regione Calabria ed approvato dall'Organo amministrativo in data 19/10/2013, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola il Dott. Ruggero Ettore De Medici, Presidente del Collegio sindacale che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2012. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2012, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla perdita dell'esercizio sofferta pari ad € 143.775,00, ai sensi dell'art. 2482-ter e seguenti del codice civile, informando i presenti di aver inviato una lettera al Presidente della Regione Calabria circa le intenzioni della Regione sul futuro della società.

Prende la parola l'Avv. Iolanda Mauro e da lettura della delega ricevuta dal Presidente Scopelliti ad intervenire all'Assemblea della società dichiarando, espressamente, che "la Regione Calabria ha intenzione di mantenere in vita la società Progetto Magna Graecia S.r.l. ripianando le perdite e ricostituendo il capitale sociale. Nel contempo sarà avviata un'indagine interna volta ad accertare le cause che hanno provocato il grave disavanzo nella gestione."

L'Assemblea prende atto della volontà della Regione, ma il Presidente Arlacchi considera insufficiente il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale, ritenendo che la Regione debba consentire alla società una congrua dotazione finanziaria necessaria per poter accedere ai progetti finanziati dall'Unione Europea che in molti casi prevedono forme di cofinanziamento.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale dott. Ruggero De Medici che, nel prendere atto della volontà manifestata dalla Regione Calabria, invita la Presidenza a voler procedere ad una verifica della situazione finanziaria al 31ottobre 2013 necessaria a quantificare le perdite relative all'esercizio in corso di cui i soci dovranno farsi ulteriormente carico nell'eventualità di prosecuzione dell'attività sociale.

Il Presidente Arlacchi, a questo proposito, comunica che la documentazione contabile della società è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza, a seguito di denuncia sporta dallo stesso Presidente nei confronti della Dott.ssa Maria Rosaria Punzo, ex dipendente della società, licenziata nel mese di giugno 2013. La Dott.ssa Punzo non aveva consegnato l'intera documentazione societaria, in suo possesso, presso la sede sociale, sebbene più volte sollecitata in merito.

Il Presidente del Collegio sindacale, comunque, chiede di poter effettuare una verifica contabile appena la società entrerà nuovamente in possesso di tutti gli atti e documenti necessari.

Il Presidente Arlacchi si impegna a presentare la situazione finanziaria aggiornata nel prossimo Consiglio d'amministrazione.

Dopo lunga ed esauriente discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

il riporto a nuovo della perdita d'esercizio. A questo punto il Presidente del Consiglio di amministrazione comunica all'Assemblea l'intenzione di inviare una lettera al Presidente della Regione comprendente la quantificazione finanziaria delle perdite della società ad oggi, con l'indicazione dei fondi necessari per le attività da svolgere in futuro. Viene, poi, fissata la riunione del Consiglio d'Amministrazione per le ore 15:30 del 29 novembre 2013 presso l'Hotel Lamezia convocando fin d'ora l'assemblea straordinaria della società per il giorno 16 dicembre p.v. con all'o.d.g. il ripianamento delle perdite ai sensi del sopra richiamato art. 2482-ter e seguenti del codice civile.

Passando al quarto punto posto all'o.d.g., il Presidente, relaziona all'assemblea sulla necessità di trasferire la sede legale della società dal n.175 di Corso Mazzini al n. 293 della Via Panebianco e, quindi, nell'ambito dello stesso Comune di Cosenza, in locali messi a disposizione in comodato gratuito dalla Regione Calabria, già oggetto di sopralluogo da parte del Direttore Generale Dott.ssa Francesca Antonia Freno e del Consigliere Dott. Michele Drosi. Dopo una breve, ma esauriente discussione, l'assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di trasferire, come trasferisce, la sede legale della società alla Via Panebianco n. 293 in Cosenza e, quindi, nell'ambito dello stesso Comune, ciò non comportando modifica di atto costitutivo.

Infine, il Presidente Arlacchi, a margine della trattazione dei punti all'o.d.g., comunica al Direttore Generale Dott.ssa Francesca Antonia Freno di aver ricevuto una sua comunicazione tramite avvocato.

A tal proposito interviene il Direttore Generale Francesca Antonia Freno che chiedendo la parola all'Assemblea rilascia la seguente dichiarazione: " Richiamo per intero i contenuti della lettera inviata per mio conto dall'Avv. D'Agostino, in ordine ad una comunicazione mail ricevuta dal Presidente Arlacchi il 5 ottobre 2013 riguardante una comunicazione di sospensione temporanea dal contratto di direttore generale a far data 6 ottobre 2013. Ritengo illegittima la comunicazione ed evidenzio il mancato pagamento alla data odierna degli stipendi da marzo 2013 ad oggi nonché delle spese da me personalmente anticipate nell'interesse della Società negli anni 2012 e 2013 , oltreché' di quanto previsto dalle normative vigenti in materia."

Alla fine prende nuovamente la parola il Presidente Arlacchi il quale dichiara che si occuperà di tale problematica nei giorni successivi.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 17:15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Lamezia Terme, 9/11/2013

Giuseppe Arlacchi, Presidente

Francesca Antonia Freno, Segretario

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di COSENZA - Autorizzazione n. 58574 del 14.07.2003 emanata da Agenzia delle Entrate di Cosenza

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2013

"CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA - SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA", IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: COSENZA CS VIA LAZIO SNC PAL. POLILLO SNC
Codice fiscale: 00425570785
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Procedure in corso: LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
FALLIMENTO
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 10
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 29
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 31
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 40

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CO.M.A.C. S.R.L.

Sede in LOCALITA' PIANETTE SNC FRAZ. MONTALTO UFFUGO SCALO - 87040 MONTALTO UFFUGO (CS)
Capitale sociale Euro 4.458.808,57 I.V.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		18.612.247	19.209.152
2) Impianti e macchinario		1.308	9.157
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni		3.649	5.577
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		18.617.204	19.223.886
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	10.000		10.000
		10.000	10.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	1.372.757		1.372.757
- oltre 12 mesi	7.136		7.136
		1.379.893	1.379.893
		1.379.893	1.379.893
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		1.389.893	1.389.893
Totale immobilizzazioni		**20.007.097**	**20.613.779**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	294.399		338.889
- oltre 12 mesi			
		294.399	338.889
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	485		1.391
- oltre 12 mesi	22.393		22.393
		22.878	23.784
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.297.431		1.299.777
- oltre 12 mesi	14.733		14.733
		1.312.164	1.314.510
		1.629.441	1.677.183
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		11.154	28.069
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.220	6.220
		13.374	34.289
Totale attivo circolante		**1.642.815**	**1.711.472**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			
Totale attivo		**21.649.912**	**22.325.251**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2013**	**31/12/2012**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		4.458.809	4.458.809
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)
		(1)	(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(1.080.515)	
IX. Utile d'esercizio			

IX. Perdita d'esercizio		(629.659)	(1.080.515)
Acconti su dividendi			
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**2.748.634**	**3.378.292**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		564.258	564.258
3) Altri		1.419.775	1.419.775
Totale fondi per rischi e oneri		**1.984.033**	**1.984.033**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**183.918**	**162.287**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.856.558		4.893.804
- oltre 12 mesi			15.889
		4.856.558	4.909.693
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.284.767		4.426.903
- oltre 12 mesi			
		4.284.767	4.426.903
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	421.468		365.129
- oltre 12 mesi			
		421.468	365.129
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	227.493		173.535
- oltre 12 mesi			
		227.493	173.535
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.478.336		1.257.020
- oltre 12 mesi			
		1.478.336	1.257.020
Totale debiti		**11.268.622**	**11.132.280**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	5.464.705		5.668.359
		5.464.705	5.668.359
Totale passivo		**21.649.912**	**22.325.251**

Conti d'ordine	**31/12/2013**	**31/12/2012**
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa	1.509.397	1.509.397
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	**1.509.397**	**1.509.397**

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		398.934	361.747
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.868		3.158
- contributi in conto esercizio	203.654		208.654
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		205.522	211.812
Totale valore della produzione		**604.456**	**573.559**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.474	1.877
7) Per servizi		91.872	237.820
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	265.827		262.615
b) Oneri sociali	76.047		75.245
c) Trattamento di fine rapporto	21.631		22.233
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	2.400		850
		365.905	360.943
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.681		607.125
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		606.681	607.125
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			302.107
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		156.662	121.576
Totale costi della produzione		**1.223.594**	**1.631.448**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(619.138)**	**(1.057.889)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	15		21
		15	21
		15	21
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	17.592		10.812
		17.592	10.812
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(17.577)**	**(10.791)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	15.145		3.031
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		15.145	3.031
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	8.089		14.865
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		8.089	14.866
Totale delle partite straordinarie		**7.056**	**(11.835)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**(629.659)**	**(1.080.515)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(629.659)**	**(1.080.515)**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Carlo Esbardo

Il sottoscritto Carlo Esbardo, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cosenza autorizzata con provv. N. 58574/03 del Ministero delle Finanze – dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cosenza.

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CO.M.A.C. S.R.L.

Sede in LOCALITA' PIANETTE SNC FRAZ. MONTALTO UFFUGO SCALO - 87040 MONTALTO UFFUGO (CS) Capitale sociale Euro 4.458.808,57 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 629.659.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della gestione di strutture a servizio di mercati ortofrutticoli- agro-alimentari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono commentati nella Relazione sulla gestione.

La compagine sociale

La compagine societaria non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio:

N°	SOCIO	Importo sott. e versato	%
1	REGIONE CALABRIA	3.460.481,33	77,61 %
2	C.C.I.A.A. COSENZA	578.753,35	12,98 %
3	BANCA CARIME	142.681,87	3,20 %
4	PROVINCIA DI COSENZA	65.098,61	1,46 %
5	A.R.S.S.A.	36.562,23	0,82 %
6	COMUNE DI COSENZA	19.618,76	0,44 %
7	S.A.AL.CO.	19.172,88	0,43 %
8	COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	52.613,94	1,18 %
9	AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE	16.943,47	0,38 %
10	COMUNE DI LATTARICO	26.752,85	0,60 %
11	FEDERGROSSISTI FRUTTA	5.796,45	0,13 %
12	ASSOCIAZ. PRODUTT. BRUZIA	4.458,81	0,10 %
13	COMUNE DI ROTA GRECA	4.458,81	0,10%
14	AGRICOLA L'AVVENIRE	4.458,81	0,10 %
15	G.A.M. SRL	4.458,81	0,10 %
16	AZ. AGR. TORRE DI MEZZO	3.567,05	0,07 %
17	AGRICOLA IL PROGRESSO	3.567,05	0, 07%
18	A.C.O.	1.783,52	0,04 %
19	COMUNE DI RENDE	7.579,97	0,17 %
	CAPITALE SOCIALE	**4.458.808,57**	**100 %**

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.
Ai sensi dell’articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Con riguardo alla voce “terreni e fabbricati”, si precisa che:

- i terreni furono rivalutati nel passato sulla base della legge speciale n. 413/91. Il valore dei terreni tiene conto, inoltre, di oneri per interessi capitalizzati nel passato, negli anni di effettuazione degli acquisti delle aree edificabili, per un complessivo ammontare di Euro 92.970;
- gli altri immobili strumentali costituiti dalla struttura “mercato agro-alimentare”, limitatamente alle aree coperte dai manufatti aziendali e alle aree industriali di pertinenza, nonché la palazzina e relativa corte della ex sede sociale, sono stati rivalutati nell’esercizio 2008 sulla base della legge speciale n. 2/2009 di conversione del Decreto Legge n° 185/2008 (c.d. “manovra anticrisi”).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I terreni e le aree utilizzate per l’edificazione dei fabbricati di proprietà non sono oggetto di ammortamento in quanto costituiscono beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in “Altre imprese” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile.Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed ssendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Imposte sul reddito

Le imposte non sono accantonate poiché il risultato d'esercizio è costituito da una perdita anche ai fini fiscali; di conseguenza non sono dovute imposte per IRES ed IRAP.

Si fa altresì presente che, a seguito delle disposizioni emanate con la Legge Finanziaria 2008, non è applicabile alla Società la disciplina delle società "non operative", essendo la stessa partecipata per più del 20% da Enti della Pubblica Amministrazione. In particolare, socio di maggioranza è la Regione Calabria, proprietaria di circa il 78% del capitale sociale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine trovano collocazione le seguenti voci:
- suoli, per mq. 4.460, ceduti con diritto di superficie alla C.C.I.A.A. di Cosenza per la costruzione del Laboratorio merceologico;
- acquisto di diritti di servitù;
- polizza fideiussoria assicurativa, emessa a garanzia del Comune di Montalto Uffugo per l'esecuzione di opere di urbanizzazione.

I relativi importi sono stati esposti in bilancio al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.617.204	19.223.886	(606.682)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	20.324.028	
Rivalutazione monetaria	2.230.060	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.344.936)	
Saldo al 31/12/2012	**19.209.152**	
Ammortamenti dell'esercizio	(596.905)	
Saldo al 31/12/2013	**18.612.247**	di cui terreni 177.372

Si rammenta che, a fronte della complessiva spesa d'investimento sostenuta per la realizzazione della struttura "Mercato agro-alimentare" sono stati concessi dal Ministero delle Attività Produttive contributi in conto capitale di Euro 6.788.453, pari al 40% della spesa giudicata ammissibile per Euro 16.971.143.
Di detto importo risulta ancora da erogare a saldo la somma di Euro 1.297.431, esposta tra i crediti dell'attivo circolante, invariata rispetto al precedente esercizio.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	78.003
Ammortamenti esercizi precedenti	(68.846)
Saldo al 31/12/2012	**9.157**
Ammortamenti dell'esercizio	(7.849)
Saldo al 31/12/2013	**1.308**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	92.364
Ammortamenti esercizi precedenti	(86.787)
Saldo al 31/12/2012	**5.577**
Ammortamenti dell'esercizio	(1.928)
Saldo al 31/12/2013	**3.649**

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2012 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rivalutazioni effettuate in passati esercizi

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Legge 413/91			
Terreni	371.404		371.404
	371.404		**371.404**
Legge n. 2/2009 (convers. DL 185/2008)			
Complesso "area mercato"			
Area coperta e area pertinenziale della struttura mercato agro-alimentare	1.290.918		1.290.918
Palazzina ex sede uffici	506.126		506.126
Area di corte della palazzina	61.612		61.612
	1.858.656		**1.858.656**
Totale	2.230.060		**2.230.060**

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti, di cui si è in precedenza riferito, di Euro 6.788.453, concessi dal Ministero delle Attività Produttive a fronte della spesa d'investimento agevolata, sono iscritti nel bilancio nella voce "risconti passivi", al netto delle quote imputate al conto economico dei vari esercizi, nella voce A 5- Altri proventi, in correlazione con gli ammortamenti contabilizzati sui cespiti oggetto dell'investimento agevolato, come segue

Contributo concesso	6.788.453
a dedurre quote imputate a conto economico:	
nell'esercizio 2007	101.826
nell'esercizio 2008	203.654
nell'esercizio 2009	203.654
nell'esercizio 2010	203.654
nell'esercizio 2011	203.654
nell'esercizio 2012	203.654
nell'esercizio 2013	203.654
Residuo contributo in voce "Risconti passivi"	5.464.705

Il residuo importo dei contributi allocato nei "risconti passivi" sarà, nei successivi esercizi, imputato alla predetta voce "altri ricavi e proventi" del conto economico, in correlazione alle quote di ammortamento che matureranno annualmente sui beni d'investimento a cui gli stessi si riferiscono.
Si rammenta ancora che l'importo di contributi comprende somma di Euro 1.297.431 non ancora erogata dal Ministero delle Attività Produttive.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.389.893	1.389.893	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	10.000			10.000
	10.000			**10.000**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

AGRICALABRIA SPA- sede in Montalto Uffugo (Cs)
costituita nell'anno 2009, capitale sociale Euro 200.000
quota sottoscritta pari al 5%, del valore nominale di Euro 10.000
a fronte della sottoscrizione è stato versato importo di Euro 2.500,00.
Detta società risulta posta in liquidazione. Il CoMac ha più volte richiesto all'Avv. Benedetto Carratelli, Commissario incaricato per detta procedura, di fornire notizie sullo stato complessivo della liquidazione. Purtroppo ancora oggi non sono stati registrati riscontri. Risultano ancora indefiniti la riconsegna dei locali e le dovute assicurazioni sulle procedure di messa in sicurezza degli impianti ad ammoniaca.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	1.379.893			1.379.893
	1.379.893			**1.379.893**

Risulta tuttora esposto nella voce l'importo di Euro 1.372.757 costituito dalle somme depositate presso il pool di banche erogatrici del mutuo agevolato concesso nel passato, vincolate al pagamento dell'ultimo stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della struttura mercato agro-alimentare.

Sono inoltre esposti nella voce di bilancio depositi cauzionali per Euro 7.136.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				1.379.893	1.379.893
Totale				**1.379.893**	**1.379.893**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.629.441	1.677.183	(47.742)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	294.399			294.399
Per crediti tributari	485	22.393		22.878
Verso altri	1.297.431	14.733		1.312.164
	1.592.315	**37.126**		**1.629.441**

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti verso clienti		
Importo al lordo svalutazioni	504.613	
Fondo svalutazione	(210.215)	
	294.399	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo esercizio precedente		210.215	210.215
Saldo al 31/12/2013		**210.215**	**210.215**

Crediti verso Erario	**entro 12 mesi**	**oltre 12 mesi**
Credito IRES	267	
Crediti diversi	218	
	485	
Credito IVA 1980 da rimborsare		**22.393**

Crediti verso Altri	**entro 12 mesi**	**oltre 12 mesi**
Ministero Attività Produttive per saldo contributi	1.297.431	
Clienti per spese Enel da rimborsare		5.324
Clienti per sp. Registr. contr.		1.768
Anticipi su pignoramento		7.641
	1.297.431	**14.733**

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	**V / clienti**	**V /Controllate**	**V / collegate**	**V / controllanti**	**V / altri**	**Totale**
Italia	294.399				1.312.164	1.606.563
Totale	**294.399**				**1.312.164**	**1.606.563**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.374	34.289	(20.915)

Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Depositi bancari e postali	11.154	28.069
Denaro e altri valori in cassa	2.220	6.220
	13.374	**34.289**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.748.692	3.378.292	(629.600)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	4.458.809			4.458.809
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(1)	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo			1.080.515	(1.080.515)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.080.515)	(629.659)	(1.080.515)	(629.659)
	3.378.292	**(629.659)**	**(1)**	**2.748.635**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	4.458.809	B			
Altre riserve	(2)	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.984.033	1.984.033	

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	564.258			564.258
Altri	1.419.775			1.419.775
	1.984.033			**1.984.033**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi o storni effettuati nell'esercizio.

Si rammenta che il **fondo imposte differite** venne stanziato nell'esercizio 2008 a fronte della plusvalenza da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08 effettuata senza opzione per l'affrancamento fiscale.

La voce "**Altri fondi**" comprende:

-il fondo costituito da accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte rischio del sostenimento di oneri per interessi di mora verso la impresa Mucafer, appaltatrice dei lavori di costruzione, per Euro 620.583;

-il fondo costituito a fronte del rischio del sostenimento di oneri per interessi di mora sull'esposizione per mutuo Banca BIIS, conteggiato sulla base dei tassi previsti dai relativi contratti.
Il motivo dell'esposizione della somma tra i fondi rischi anziché nei debiti concerne la contestazione effettuata per vie legali dalla Società nei confronti di Banca BIIS delle gravi inadempienze in relazione ai rapporti di mutuo in essere, per cui il commento si rinvia al successivo paragrafo "debiti verso banche".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
183.918	162.287	21.631

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.268.622	11.132.280	136.342

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.856.558			4.856.558
Debiti verso fornitori	4.284.767			4.284.767
Debiti tributari	421.468			421.468
Debiti verso istituti di previdenza	227.493			227.493
Altri debiti	1.478.336			1.478.336
	11.268.622			**11.268.622**

I **debiti verso banche** sono costituiti da:

- esposizione per mutuo passivo concesso nell'anno 2009 dalla BCC Mediocrati, di originari Euro 200.000, con saldo al 31.12.2013 di Euro 45.015,23.
- esposizione verso Banca BIIS (ex banca OPI) per mutui passivi ipotecari pari a complessivi Euro 4.811.543, interamente esposti nella colonna "entro 12 mesi" sulla base delle scadenze previste dai contratti vigenti.

Relativamente alla suddetta esposizione va precisato quanto segue.

Con lettera del 17 giugno 2011 Banca BIIS ha comunicato le proprie evidenze contabili per i mutui concessi dal pool di Banche finanziatrici riferite alla data del 31/12/2010, indicando una esposizione complessiva (per insoluto di capitale, insoluto di interessi, interessi di mora e capitale residuo da rimborsare) di Euro 5.587.338,55.
A fronte della suddetta posizione passiva, nel bilancio al 31.12.2010 del CO.M.A.C. risultavano iscritti i seguenti complessivi importi:

nella voce “Debiti verso banche”, Euro 4.784.752
nel “fondo rischi” per interessi di mora su mutui, Euro 223.565
e, pertanto, per un complessivo importo di Euro 5.008.317.

L’importo di Euro 579.021,72, scaturito tra la differenza del “debito residuo totale” risultante tra la certificazione trasmessa da banca BIIS Spa al 31 dicembre 2009 (presa a base per l’esposizione CoMAC nei confronti delle banche finanziatrici) e la successiva situazione debitoria al 31 dicembre 2010, inviata dalla medesima banca, ma solo in data 17 giugno 2011, non può al momento essere considerata. Ciò non solo per l’evidente incongruenza tra i dati esposti nelle due certificazioni, motivo per cui il CoMAC ne ha fortemente contestato il contenuto. Ma anche e soprattutto perché appare confusionario e contraddittorio tutto l’iter intrapreso dalla stessa banca BIIS persino in merito all’ipotesi di ristrutturazione finanziaria inerente il debito complessivo CoMAC.

Infatti.

La stessa banca, proprio a proposito del debito residuo totale comunicato con nota del 17 giugno 2011, addirittura riterrebbe necessario “un accordo delle parti”. Difatti, in risposta alla nota di contestazione CoMAC dell’11 ottobre 2011 prot. 257/2011, la stessa banca Biis, a mezzo di comunicazione di riscontro, l’11 novembre 2011 dichiarava quanto di seguito integralmente riportato: “si precisa che l’esame di un’eventuale ristrutturazione finanziaria presupporrebbe comunque l’accordo delle parti in merito all’esatto ammontare degli importi dovuti da CoMAC (comunicati dalla scrivente con nota del 17 giugno 2011 e contestati dalla stessa CoMAC con nota dell’11 ottobre 2011)”.

Ciò quindi farebbe presupporre l’infondatezza scientifica del dato riferito all’ultimo debito richiesto, tanto da fare ipotizzare, per stessa ammissione della banca, la necessità di giungere ad un accordo sull’esatto ammontare degli importi dovuti da CoMAC.

Quindi, dopo avere inutilmente cercato di acquisire dagli istituti finanziatori i dovuti riscontri contabili, scaturiti anche nell’ennesima richiesta di chiarimenti sulla situazione debitoria complessiva inoltrata dal CoMAC in data 8 febbraio 2012 prot. 019/2012, rimasta ancora oggi senza riscontro e prima di intraprendere più speditamente una azione legale, il CoMAC ha cercato dapprima una mediazione per tramite advisor esterno, incaricato anche per espressa volontà del socio di maggioranza e poi a mezzo di organismo di mediazione istituito presso il tribunale di Cosenza.

A questo punto è doveroso ripercorrere i fatti salienti che si sono registrati.

Con nota del 1/02/2008 la BIIS Infrastrutture Innovazione e sviluppo, nella sua qualità di Banca capofila, in pool con il Banco di Napoli s.p.a., confermava l’avvenuta approvazione della richiesta rimodulazione dei piani di ammortamento dei mutui concessi, ai sensi della L. 41/1986.

In conseguenza della suddetta approvazione, con nota del 28.04.2008 la medesima Banca comunicava l’assenso allo svincolo ipotecario dei terreni adiacenti l’area mercatale allo scopo di effettuarne la vendita.

In ottemperanza a tali accordi, in data 15 dicembre 2008 il CoMAC procedeva alla vendita dei terreni svincolati e corrispondeva alla Banca creditrice, che accettava, l’intero ricavato della stessa (Euro 300.000,00) imputandone il pagamento a titolo di anticipo della prima rata inerente la rimodulazione del mutuo da rinegoziare (giusta atto per Notar Viggiani del 15/12/2008).

Con successiva nota del 24/12/2008 (dopo appena dieci giorni dall’incasso del ricavato della compravendita) la BIIS s.p.a. eccepiva inopinatamente l’intervenuta scadenza dei termini di validità della delibera di assenso alla rimodulazione del finanziamento, la necessità del rinnovo del consenso medesimo da parte delle banche interessate, e, la necessaria approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico quale condizione imprescindibile per poter procedere alla stipula dell’atto aggiuntivo.

A far tempo dalla suddetta ultima comunicazione, ancorché il Consorzio mutuatario abbia più volte sollecitato la formalizzazione della richiesta di rimodulazione, nulla più è stato comunicato.

Alla luce dei fatti sopra riportati appare evidente che non sembrano sussistere giustificabili motivazioni all'inerzia dell'Istituto di credito, il quale addirittura contestava il mancato versamento della seconda rata (scaduta il 30/06/2009), di un inesistente "piano di ammortamento" mai sottoscritto dalle parti.

Si ribadisce ancora una volta che i fatti sopra riportati evidenziano senz'altro una macroscopica violazione dei doveri di correttezza prenegoziale (art. 1337 c.c.) tanto più in considerazione della posizione dominante che, nei rapporti bancari, assume la parte mutuante.

In particolare, la circostanza della "scadenza della validità della delibera di approvazione della rimodulazione del mutuo" addotta dalla BIIS s.p.a. nella nota del 24/12/2008 appalesa in modo inequivocabile la violazione dei doveri di informazione cui la Banca era tenuta ai fini del corretto svolgimento delle trattative negoziali.

È palese pertanto che l'Istituto di credito debba rispondere in via precontrattuale della propria mancanza di diligenza da individuarsi nella carenza di informazione al mutuatario, del rischio derivante dalla limitata efficacia temporale della delibera di approvazione, e della conseguente necessità di assolvere alla formalizzazione di quanto convenuto entro tempi certi e predeterminati.

Ne discende che la condotta mantenuta dalla Banca creditrice realizza anche la fattispecie di cui all'articolo 1227 c.c. nel cui merito si anticipa sin da ora che nessun interesse moratorio sarà riconosciuto per il ritardo nei pagamenti delle rate di mutuo scadute e a scadere giacché il ritardo si intenderà strettamente connesso al colpevole comportamento dell'Istituto mutuante.

Quanto alle sollevate contestazioni di insolvenza nei confronti della Banca e della società edile Mucafer, per i dettagli si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio del 31/12/2011.

Debiti verso fornitori

Di seguito si espone la composizione dei debiti verso fornitori più rilevanti alla data del 31.12.2013.

Descrizione	Importo
Vs impresa MUCAFER	
Per fatture da ricevere a saldo SAL	2.357.103
Per atto aggiuntivo	983.742
Per interessi	309.874
Totale vs Mucafer	**3.650.719**
Verso Altre imprese e fornitori	
ENEL ENERGIA S.P.A.	77.543,96
CALABRA MACERI E SERVIZI SPA	50.735,02
GIORDANO RAFFAELE	53.803,66
LA TORPEDINE SRL	62.231,32
BALDINO SALVATORE	40.491,17
PRONTO SERVICE SERVIZI ECOLOGICI SRL	29.147,39
ECOTEAM S.R.L	24.200,00
MM.AR	43.153,47
C.E.P.P.I. SRL	36.000,00

Composizione delle altre voci di debito

Debiti tributari	
Debiti per IVA	221.108
Erario per ritenute fiscali	105.364
Sanzioni e interessi dovuti su IVA e ritenute da versare	68.561
IVA in sospensione	7.491
Erario per imposta registro locazioni	17.088
Altri debiti	1.856
	421.468

Altri debiti	
Debiti verso dipendenti per stipendi	68.987
Altri debiti verso dipendenti	245
Debiti verso trattenute Sindacali	56
Debiti v/ amministratori (COCOCO)	1.936
Debiti diversi	
Atto Enel in c/definizione	1.859
Debito per adeg. struttura L.626	14.027
Consorzio Infomercati	14.776
Comune Montalto x ICI	730.055
Comune Montalto x int. mora ICI	67.890
Comune Montalto x sanzione ICI	186.784
Comune Montalto per Tarsu	42.400
Commiss. Esaminatrice x compensi	85.154
Equitalia (Com.Mont.) x smaltim. R.S.U.	1.145
AON spa x premi oneri urbanizzazione	1.479
Garritano c/caparra	2.530
Agricalabria spa x quota sottoscriz.	7.500
Groupama Assicurazioni	10.000
Deb. v/Equitalia x rateizzazioni	62.011
Deb. spese progett. imp. fotovoltaico	62.573
Caparra locazione Abramo Customare	15.000
Deb.v/SMORTO in conto definizione	42.008
Deb. v/BOSA x az. Legale in conto definizione	50.095
Debiti v/dipendenti per prestiti	1.012
Dep. Cauzionale ONE LOGISTIC ADAMO	8.182
Cauzione manifestazione sposi	600
	1.478.336

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	4.284.767				1.478.336	5.763.103
Totale	**4.284.767**				**1.478.336**	**5.763.103**

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Mutui passivi bancari ipotecari agevolati pool di banche con capofila Banca BIIS contratti per la realizzazione della struttura mercato. La garanzia ipotecaria concerne tutti i cespiti immobiliari della struttura.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.464.705	5.668.359	(203.654)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi conto impianti Ministero Attivita' Produttive	5.464.705
	5.464.705

I risconti sono rappresentati dalle quote dei contributi in conto impianti riferite agli ammortamenti che matureranno nei futuri esercizi a fronte dei beni d'investimento oggetto delle agevolazioni contributive.
La variazione negativa di Euro 203.654 concerne la quota di contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio imputata tra gli altri proventi nell'apposita voce "contributi in c/capitale (quote esercizio)".

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	1.509.397	1.509.397	
	1.509.397	**1.509.397**	

Non si registrano variazioni. La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Suoli ceduti alla CCIAA di Cosenza con diritto di superficie	7.669
Servitù	8.779
Polizze fideiussorie a garanzia del comune di Montalto Uffugo per esecuzione di opere di urbanizzazione	1.492.948
	1.509.397

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
604.456	573.559	30.897

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	398.934	361.747	37.187
Altri ricavi e proventi	205.522	211.812	(6.290)
	604.456	**573.559**	**30.897**

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti da:

- canoni di locazione stands area mercato, ammontanti a Euro 323.734 (contro Euro 92.857 del precedente esercizio) oltre Euro 6.416 per locazioni altri locali e spazi (a fronte di Euro 204.420 del precedente esercizio);
- ricavi da accessi all'area mercato, ammontanti a Euro 68.783 (contro Euro 64.470 conseguiti nel precedente esercizio).

Gli altri proventi sono composti da:

- quota del contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio, di cui si è riferito in precedenza nel commento della voce "risconti passivi", di Euro 203.654;
- recuperi di spese, per complessivi Euro 1.863;
- arrotondamenti attivi per Euro 4,56.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)
La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.223.536	1.631.448	(407.912)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.474	1.877	597
Servizi	91.872	237.820	(145.948)
Salari e stipendi	265.827	262.615	3.212
Oneri sociali	76.047	75.245	802
Trattamento di fine rapporto	21.631	22.233	(602)
Altri costi del personale	2.400	850	1.550
Ammortamento immobilizzazioni materiali	606.681	607.125	(444)

Accantonamento per rischi		302.107	(302.107)
Oneri diversi di gestione	156.662	121.576	35.086
	1.223.594	**1.631.448**	**(407.854)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
La relativa composizione è riportata di seguito.

Spese per gli acquisti di materie	
Acquisti di materiali di consumo	19
Beni di valore infer. 516,46 euro	479
Materiale di pulizia	392
Cancelleria/beni consumo ufficio	1.308
Carburanti e lubrificanti	240
Indumenti di lavoro	36
	2.474

Acquisizione di servizi	
Manutenzioni e riparazioni	6.292
Energia elettrica	6.380
Acqua potabile	504
Gas	285
Spese telefoniche	3.397
Spese postali/spedizioni SDA	284
Rimborsi spese dip. c/ufficio	7.505
Rimb. spese viaggi amministratori	6.881
Rimborsi spese org. Soc. c/uff.	500
Servizi di vigilanza	8.577
Consulenze tecniche	1.906
Spese varie amministrative	46
Spese pubblicitarie	590
Spese legali e notarili	6.906
Spese di rappresentanza	1.599
Emolumenti del collegio sindacale	8.320
Manutenzione imp. e macchinari	2.605
Spese telefonia mobile	711
Compensi Amministratori	15.777
Contributi INPS Amministratori	2.827
Deratizzazione, disinfestazione	625
Raccolta smaltimento rifiuti	1.306
Pulizia strutture mercantili	1.057
Manutenzione strutture	1.839
Visite mediche dipendenti	941
Manutenzione estintori	972
Elaboraz. Contabile	2.080
Spese varie	260
Manutenzione macch. Elettroniche	50
Anticipo Spese legali	850
	91.872

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Riguarda l'accantonamento, di cui si è prima riferito, del rischio di inesigibilità insito nel compatto dell'attivo.

Oneri diversi di gestione

Sono cosi composti:

Oneri diversi di gestione	
IMU	106.143
Sanzione ICI	31.843
Multe e ammende	698
Tassa rifiuti sol. Urb. Comune Montalto	14.889
Arrotondamenti passivi	48
Tassa di concessione governativa	516
Valori bollati	166
Spese e compensi E.TR:	2.011
Diritti di notifica cartella	6
Spese reg. contratto ONE LOGISTIC	327
Certificati Camera di Commercio	14
	156.662

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(17.577)	(10.791)	(6.786)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	15	21	(6)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.592)	(10.812)	(6.780)
	(17.577)	**(10.791)**	**(6.786)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				15	15
				15	**15**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				4	4
Interessi fornitori				10.299	10.299
Interessi medio credito				5.090	5.090
Sconti o oneri finanziari				2.199	2.199
				17.592	**17.592**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.056	(11.835)	18.891

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	15.145	Varie	3.031
Totale proventi	15.145	Totale proventi	3.031
Varie	(8.089)	Varie	(14.866)
Totale oneri	(8.089)	Totale oneri	(14.866)
	7.056		**(11.835)**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	18.604
Sindaco Unico	8.320

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Carlo Esbardo

Il sottoscritto Carlo Esbardo, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cosenza autorizzata con provv. N. 58574/03 del Ministero delle Finanze – dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cosenza.
Il sottoscritto Carlo Esbardo dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1 cono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 849846383 - 06/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

Verbale di Assemblea ordinaria dei soci del 26.06.2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 26 del mese di giugno, presso la sede sociale sita in Via A. De Napoli s.n., a Montalto Uffugo Scalo, alle ore 10,30 si e' riunita l'assemblea generale dei soci CO.M.A.C. S.r.l. per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione bilancio e relazioni accompagnatorie esercizio chiuso al 31/12/2013;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Carlo Esbardo, constatato che sono presenti i Soci.

- per delega:
- La **REGIONE CALABRIA,** portatrice di una quota pari allo **77,61%** del Capitale Sociale, rappresentata rappresentata dal Dott. **Venneri** Francesco;
- **la delega é depositata agli atti del Consorzio.**

E' presente il Consiglio di amministrazione rappresentato dal Presidente Avv. **Esbardo** Carlo.

E' presente il Sindaco e Revisore Unico Dott. **De Buono** Pierluigi.

Assume la Presidenza dell'assemblea l'Avv. **Esbardo** Carlo, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Viene chiamato a svolgere funzioni di segretario il Rag.. Petraglia Francesco.

A questo punto preliminarmente, il Presidente ricorda ai presenti che l'odierna convocazione è stata effettuata utilizzando il maggior termine di gg. 180 previsto all'art.29 terzo capoverso del C.C.

Viene accertato che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto presente la rappresentanza dei Soci costituenti almeno la metà del capitale sociale.

Si informa quindi che, essendo presente il 77,61% del Capitale Sociale, l'adunanza può essere considerata valida essendo stato raggiunto il quorum previsto dallo Statuto.

Dopo quindi avere ringraziato gli intervuti il Presidente passa a relazionare sulla gestione dell'esercizio 2013.

Terminato, interviene il Socio Regione che in premessa pone in rilievo l'assenza degli altri Soci. Passa quindi alla discussione all'odg, evidenziando che l'andamento di bilancio per l'anno 2013 presenta una gestione ordinaria coerente, tendenzialmente protesa verso la riduzione dei costi che registra un leggero incremento dei ricavi. Rileva quindi una tendenza positiva, ma che comunque non può essere considerata risolutiva, tenuto conto che c.a. il 30% risulta costituito da contributi in c/capitale. Anche per il 2013 è emersa una difficoltà del CoMAC a valorizzaare adeguatamente gli assets disponibili. L'Azienda infatti presenta volumi di fatturato abbondantemente sottodimensionati rispetto al capitale investito ed all'indebitamento complessivo ed il risultato della gestione caratteristica produce, ormai stabilmente da oltre un triennio, un margine operativo lordo negativo e di conseguenza una perdita d'esercizio di € 629.658 che contribuisce ad erodere ulteriormente il patrimonio netto aziendale. Come si diceva, tutto questo, nonostante lo sforzo dell'attuale management teso ad intercettare nuove opportunità per realizzare ricavi che hanno portato ad un incremento del 10,28% rispetto all'esercizio precedente, e ad una politica di riduzione dei costi di funzionamento che, complessivamente, sono diminuiti del -60,64%.

Anche la struttura patrimoniale non dimostra segnali di equilibrio. Le immobilizzazioni sono sostenute per la quasi totalità da fonti di finanziamento a breve termine e l'indebitamento complessivo dell'azienda non appare sostenibile.

In questo quadro gli indicatori di bilancio sono tutti negativi.

Per quanto riguarda il personale, il costo anche per il 2013 sostanzialmente risulta consolidato. Per tale motivazione è necessario dare esecuzione alla proposta di riduzione del costo e alla messa in mobilità di parte del personale, di cui alla relazione del revisore unico prot. 78/2014 (denominato allegato 4), ovviamente nell'ottica di porre la massima attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

Per quanto riguarda l'esposizione vs. le banche finanziatrici dell'opera il Socio Regione invita l'amministrazione ad aggredire in maniera determinante gli istituti di credito interessati, mediante ausilio di azione legale e/o, se previsto, attivando le procedure di arbitrato.

Proseguendo inoltre, il Socio Regione invita al monitoraggio dei crediti da riscuotere e nel contempo, per quanto riguarda i debiti vs. fornitori, lo stesso invita a verificare se gli interessi iscritti in bilancio, pari a complessivi € 309.874, siano effettivamente dovuti. Di seguito ci si sofferma anche verso l'esposizioni di carattere erariale/contributivo. Chiesta la parola interviene il Presidente che sull'argomento si dichiara preoccupato in quanto, pur avendo la Società provveduto a rateizzare parte del debito pregresso ante insediamento e provveduto dall'atto dell'insediamento a versare le ritenute fiscali e gli oneri obbligatori contestualmente al pagamento delle spettanze, le esigue risorse finanziare non ne consentono la copertura integrale. Il Socio Regione prende atto di quanto riferito.

Terminata la discussione il Socio Regione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e delle relazioni accompagnatorie e pertanto, con il 77,61% del capitale sociale, l'assemblea Soci CoMAC delibera:

- **L'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, della nota integrativa e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco e Revisore Unico sulla gestione dell'esercizio 2013;**
- **di approvare il risultato di esercizio, riportante una perdita di € 629.658,64;**
- **per quanto riguarda la destinazione del risultato dell'esercizio, ed in particolare la proposta del Cda di copertura della perdita 2013, unitamente alla perdita pregressa 2012 già rinviata a nuovo nell'esercizo precedente, la stessa viene accolta e rimandata alla discussione in sessione straordinaria prevista per la data odierna alle ore 11.30.**

Il Presidente a questo punto, non essendovi altri argomenti in discussione all'odg., ringrazia gli intervenuti ed alle ore 11,20 dichiara terminati i lavori.

Il sottoscritto Carlo Esbardo, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cosenza autorizzata con provv. N. 58574/03 del Ministero delle Finanze – dip. Delle Entrat – Ufficio delle Entrate di Cosenza.

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA- CO.M.A.C.

Sede in LOCALITA' PIANETTE -87046 MONTALTO UFFUGO (CS) Capitale sociale Euro 4.458.808,57 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

il Cda, accertata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, oltre che per consentire un lasso di tempo più ampio per la redazione del progetto di bilancio in quanto presenti situazioni che hanno reso difficoltosi il reperimento e l'elaborazione dei dati contabili, ha esercitato, ai sensi dell'art. 29 terzo capoverso dello statuto sociale, il maggior termine di giorni 180 dalla data di chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio;

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato negativo pari a Euro (629.659).

In continuità alle attività post insediamento il Cda nominato in data 20 giugno 2012, unitamente al Sindaco e revisore unico ha, in questo primo anno di gestione incessantemente lavorato mirando i propri sforzi soprattutto verso l'obiettivo prefissato ad una rilevante riduzione dei costi di gestione e, nel contempo, cercando di attuare tutte le azioni possibili per ridefinire un adeguamento dei canoni di locazione preesistenti, purtroppo nel passato viziati da consistenti agevolazioni concesse dalle precedenti amministrazioni.

Nel corso del 2013 il Cda ha inoltre con successo scongiurato il pericolo che azioni legali potenzialmente molto pericolose per il CoMAC potessero vanificare tutte le azioni intraprese, formalizzando con alcuni creditori atti transattivi basati su piani di rientro programmati.

Purtroppo però nel corso del nuovo esercizio si sono presentati nuovi pericoli in quanto altri creditori, ivi incluso alcuni componenti dell'organismo di controllo CoMAC in carica negli anni passati, hanno inteso promuovere azioni legali mirate all'ottenimento delle spettanze non corrisposte per gli anni 2010-2012. Allo stato il CoMAC si è opposto ricorrendo ai decreti ingiuntivi pervenuti, evidenziando in particolare che le somme richieste dai professionisti non rispecchiano i parametri delineati dal Socio di maggioranza e mirati alla necessità di dovere ridurre ogni compenso ai minimi tariffari, tant'è che in sede di rinnovo dell'organismo di controllo, lo stesso Socio Regione in sede assembleare ne quantificava formalmente l'importo.

Tra le principali attività svolte nel corso dell'anno figurano:

In data 04 gennaio 2013 il Cda registra subito la necessità di dovere convocare l'assemblea dei Soci con all'odg, tra l'altro, la riduzione del personale, la messa in liquidazione della società e, in opposizione al decreto ingiuntivo promosso dalla Soc. Ecoteam srl, la eventuale chiamata a garanzia del legale rappresentante pro tempore. L'assemblea poi, tenuta in data 21 gennaio, per motivi di opportunità dettati dalle interlocuzioni in corso con l'Assessorato alle attività produttive e Fincalabra, ha ritenuto di dovere rinviare la discussione ad altra data utile;

nel mese di febbraio il Cda ritiene utile procedere a collocare sul mercato tutti gli spazi e le strutture ancora disponibili. Viene quindi diffuso a mezzo stampa invito pubblico a manifestare interesse ad insediarsi con attività economiche all'interno dell'area CoMAC;

in data 13 febbraio 2013 per effetto della sentenza emessa dal tribunale di Cosenza nella medesima data è decaduto il pignoramento dei crediti vs. terzi imposto dall'impresa MUCAFER e notificato alla Società in data 14 dicembre 2009. Tale sentenza inoltre fa decadere quanto pattuito con una scrittura privata del 23 giugno 2003. Ciò di fatto ha determinato che il CoMAC potesse attivare le procedure per rivalersi, presso i soggetti interessati, del pagamento delle somme accantonate;

nel medesimo mese l'amministrazione registrava lo stato finanziario complessivo ritenendo di contro utile incontrare le organizzazioni dei lavoratori per informare le medesime dei rischi occupazionali derivanti dal rilevante costo del personale, in netto squilibrio con i ricavi aziendali;

nel mese di marzo in apposita riunione l'amministrazione esercitava il diritto di cui all'art. 29 terzo capoverso dello statuto sociale. Nella stessa riunione deliberava inoltre di revocare un incarico professionale ritenuto particolarmente oneroso per ridefinire ad altro professionista il medesimo, stabilendo le tariffe ai minimi. Venivano inoltre avviate le procedure per rateizzare debiti tributari ammontanti a complessivi € 194.000,00;

nel restante periodo fino al mese di giugno venivano perfezionati nuovi contratti di locazione commerciali, in particolare si evidenzia l'utilizzo degli spazi che ospitano n. 12 celle frigo, utilizzati da una azienda operante nel settore della logistica;

in data 31 luglio, dopo avere registrato alcune adunanze andate deserte, l'assemblea dei soci approvava il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, decidendo di rinviare a nuovo la perdita registrata. Nella medesima riunione, come sopra accennato, veniva inoltre stabilito il parametro per la determinazione del compenso all'organismo di controllo;

a seguito di quanto emerso nel corso della discussione dell'adunanza assembleare, l'amministrazione riteneva utile inoltrare apposita richiesta ai Dipartimenti Presidenza e Controlli, nonché all'Assessorato Attività Produttive, finalizzata al chiarimento sull'interpretazione autentica della norma data del disposto di cui alla L.R. 16 maggio 2013, n. 24, all'art. 12, che porrebbe essenziale che sulla liquidazione della Società la Giunta Regionale si esprima mediante specifico atto deliberativo;

in data 26 agosto venivano registrate le dimissioni irrevocabili da parte del Vice Presidente Prof. Francesco Garofalo, formalizzate poi nella riunione di Cda del 2 settembre. Nella medesima riunione il Cda invitava il Socio Regione Calabria, Ente designatario della nomina deliberata in sede di assemblea dei soci COMAC in data 20 giugno 2012 a predisporne la cooptazione;

nell'autunno veniva avviato l'iter per la collocazione degli spazi della restante parte della struttura denominata "magazzini frigoriferi" ad una azienda operante nel settore della logistica e distribuzione di bevande alimentari;

veniva inoltre tentato con la Soc. Ecoteam Srl la definizione bonaria della vertenza mediante proposta di un piano di pagamenti programmato definito sulla base concreta delle reali possibilità finanziarie della Società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, svolge la propria attività nel settore dell'organizzazione della rete di commercializzazione all'ingrosso dei prodotti agro alimentari, dove opera in qualità di gestore e con un corrispettivo, assegna parte della struttura ad eventi fieristici e/o territoriali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Montalto Uffugo.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla altre Società.

Andamento economico generale

Insistono fattori congiunturali negativi che investono il comparto agroalimentare.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini ricavi della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	604.456	573.559
margine operativo lordo	(217.979)	(662.576)
Risultato prima delle imposte	(629.659)	(1.080.515)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	398.934	361.747	37.187
Costi esterni	251.008	663.380	(412.372)
Valore Aggiunto	**147.926**	**(301.633)**	**449.559**
Costo del lavoro	365.905	360.943	4.962
Margine Operativo Lordo	**(217.979)**	**(662.576)**	**444.597**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	606.681	607.125	(444)
Risultato Operativo	**(824.660)**	**(1.269.701)**	**445.041**
Proventi diversi	205.522	211.812	(6.290)
Proventi e oneri finanziari	(17.577)	(10.791)	(6.786)
Risultato Ordinario	**(636.715)**	**(1.068.680)**	**431.965**
Componenti straordinarie nette	7.056	(11.835)	18.891
Risultato prima delle imposte	**(629.659)**	**(1.080.515)**	**450.856**
Imposte sul reddito			
Risultato netto	**(629.659)**	**(1.080.515)**	**450.856**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*
ROS	(1,55)	(2,92)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	18.617.204	19.223.886	(606.682)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	47.126	47.126	0
Capitale immobilizzato	**18.664.330**	**19.271.012**	**(606.682)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	294.399	338.889	(44.490)
Altri crediti	2.677.809	2.673.925	3.884
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	**2.972.208**	**3.012.814**	**(40.606)**
Debiti verso fornitori	4.284.767	4.426.903	(142.136)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	648.961	538.664	110.297
Altri debiti	1.478.336	1.257.020	221.316
Ratei e risconti passivi	5.464.705	5.668.359	(203.654)
Passività d'esercizio a breve termine	**11.876.769**	**11.890.946**	**(14.177)**
Capitale d'esercizio netto	**(8.904.561)**	**(8.878.132)**	**(26.429)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	183.918	162.287	21.631
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.984.033	1.984.033	
Passività a medio lungo termine	**2.167.951**	**2.146.320**	**21.631**
Capitale investito	**7.584.682**	**8.246.560**	**(661.878)**
Patrimonio netto	(2.748.634)	(3.378.292)	629.658
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	7.136	(8.753)	15.889
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.843.184)	(4.859.515)	16.331
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(7.584.682)**	**(8.246.560)**	**661.878**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*
Margine primario di struttura	(15.922.832)	(15.899.856)
Quoziente primario di struttura	0,15	0,18
Margine secondario di struttura	(13.754.881)	(13.737.647)
Quoziente secondario di struttura	0,26	0,29

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	11.154	28.069	(16.915)
Denaro e altri valori in cassa	2.220	6.220	(4.000)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**13.374**	**34.289**	**(20.915)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	45.015	82.261	(37.246)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	4.811.543	4.811.543	
Debiti finanziari a breve termine	**4.856.558**	**4.893.804**	**(37.246)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(4.843.184)**	**(4.859.515)**	**16.331**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		15.889	(15.889)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(7.136)	(7.136)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**7.136**	**(8.753)**	**15.889**
Posizione finanziaria netta	**(4.836.048)**	**(4.868.268)**	**32.220**

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*
Liquidità primaria	0,10	0,10
Liquidità secondaria	0,10	0,10
Indebitamento	4,17	3,34
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,15	0,17

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,10. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,10. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 4,17. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,15 risulta che l'ammontare dei mezzi propri

e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.
Rispetto all'anno precedente 0,17.

E' fuor di dubbio che il raffronto degli ultimi tre bilanci rileva il persistere di alcuni aspetti che si potrebbero definire "di natura extraziendale" che irrigidiscono la struttura patrimoniale dell'azienda e vanno ad indebolire la capacità di accesso al credito da parte dell'impresa;

- La posta "crediti verso altri" comprende ancora l'imputazione di una somma pari ad € 1.297.431,00 originata dal mancato incasso del credito verso il Ministero dello sviluppo economico ex L. 41/86, relativa all'erogazione dell'ultimo rateo di contributi in conto capitale;
- La posta "immobilizzazioni finanziarie", tra l'altro, comprende ancora l'imputazione della somma pari ad € 1.372.723 per la costituzione di una riserva finanziaria presso il pool di banche erogatrici del mutuo agevolato vincolate al pagamento dell'ultimo rateo di stato di avanzamento lavori ex L. 41/86;

Come precedentemente accennato, i principali elementi di criticità sono imputabili alla gestione economica dell'azienda che, anche per il 2013, registra una struttura dei costi fissi particolarmente rigida, i quali sono riconducibili, in via prevalente, ai costi del personale il cui impiego è allo stato necessario per garantire il funzionamento della struttura.

Allo stesso tempo, come già registrato per il precedente esercizio, l'Azienda continua a risentire fortemente gli impatti dell'attuale crisi economica che ha colpito con particolare intensità l'economia della Regione Calabria, ragione per cui non è riuscita a raggiungere un livello di fatturato adeguato al mantenimento dell'equilibrio economico d'impresa

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso di questo primo semestre non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso di questo primo semestre non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso di questo primo semestre la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in sicurezza del personale e ha in corso un ulteriore aggiornamento del piano generale sulla sicurezza.

La voce di bilancio del costo per il personale ha una incidenza notevole e pertanto, anche **in relazione alle disposizioni normative introdotte dalla legge di stabilità 2014 e dalla legge regionale n. 56 del 30 dicembre 2013, dovranno adottarsi tutte la misure rese necessarie per una significativa riduzione della spesa a breve.**

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in materia ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

non sono stati effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non presenti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno un andamento e grado di solvibilità tale da fare registrare preoccupazione.
Infatti, i crediti verso i clienti sono sensibilmente diminuiti per il 2013, mentre per i crediti maturati ante 2012 l'amministrazione ha adottato quanto possibile per recuperarne le spettanze anche se, come già segnalato nella relazione al bilancio 2012 e ripresa in sede di bilancio 2013, la negativa congiuntura economico/finanziaria del Paese ha creato gravi difficoltà agli utilizzatori delle strutture della società costringendoli a ritardare i pagamenti dei canoni di locazione. Nel passato si ricorda che i precedenti Cda avevano ritenuto conveniente concedere

ulteriori agevolazioni agli operatori presenti nel mercato. Oggi l'attuale amministrazione registra una debole ripresa dei pagamenti pregressi sortiti soprattutto dal recupero delle somme dovute solo dopo avere agito con decisione a mezzo azioni legali.

Rischio di liquidità

Il Rischio liquidità anche per il 2013 è alto. E' necessario un importante intervento della proprietà al fine di favorire un rilancio che preveda la messa a reddito di tutte le strutture, ma in modo particolare la definizione del debito nei confronti delle banche finanziatrici.

La riduzione dei costi di gestione, operate negli ultimi esercizi, ha già dato i suoi frutti ma è necessaria una ulteriore razionalizzazione che possa permettere il miglioramento del cash flow.

Allo stato attuale il capitale sociale risulta essere il seguente:

1	Regione Calabria	€ 3.460.481,33	77,61
2	C.C.I.A.A. Cosenza	€ 578.753,35	12,98
3	BANCA CARIME	€ 142.681,87	3,20
4	COMUNE DI MONTALTO U.	€ 52.613,94	1,18
5	PROVINCIA DI COSENZA	€ 65.098,61	1,46
6	A.R.S.S.A.	€ 36.562,23	0,82
7	COMUNE DI LATTARICO	€ 26.752,85	0,60
8	COMUNE DI COSENZA	€ 19.618,76	0,44
9	S.A.AL.CO.	€ 19.172,88	0,43
10	Area di Sviluppo Industriale	€ 16.943,47	0,38
11	comune di rende	€ 7.579,97	0,17
12	Federgrossisti Frutta	€ 5.796,45	0,13
13	Associaz. Produtt. BRUZIA	€ 4.458,81	0,10
14	COMUNE DI ROTA GRECA	€ 4.458,81	0,10
15	Agricola l'Avvenire	€ 4.458,81	0,10
16	G.A.M. Srl	€ 4.458,81	0,10
17	Az. Agr. Torre di Mezzo	€ 3.567,05	0,08
18	Agricola il Progresso	€ 3.567,05	0,08
19	A.C.O.	€ 1.783,52	0,04
	TOTALE	€ 4.458.808,57	100,00

Il mancato potenziamento della Società, unitamente alla mancata adozione di nuove linee strategiche aziendali non ha aiutato in questi anni a risolvere le problematiche inerenti lo stato di difficoltà nel mantenere l'approvvigionamento da importanti fornitori; la forma di pagamento di questi ultimi che è variata da "credito" a "pagamento alla consegna"; il mancato pagamento alle scadenze dei debiti tributari e contributivi, presenza di decreti ingiuntivi e/o già in esecuzione per debiti non saldati. Ovviamente il ricorso a interventi sarebbero necessari per ripristinare il normale corso gestionale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è indiretto in quanto la parte rilevante degli introiti della società è costituito dai canoni di locazione delle strutture. Infatti, le difficoltà del settore agro-alimentare possono incidere, come già registrato negli anni precedenti, unicamente sulla riscossione delle somme dovute dai propri clienti.

Il Cda comunque, come già attuato per alcune strutture, ha in indirizzo nuove ipotesi strategiche

consultabile, oggi risulta in corso di aggiornamento.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il CdA, accertata l'ulteriore perdita al 31 dicembre 2013 pari ad € 629.658,64 che, unitamente alla perdita pregressa di complessivi € 1.080.515,48 registrata al 31 dicembre 2012 e rimandata a nuovo esercizio per un totale delle stesse di **€ 1.710.174,12**, non ha indugiato a convocare l'Assemblea dei Soci ai sensi dell'Art. 2482 bis del Codice Civile.

Tale atto è ritenuto doveroso in quanto il capitale sociale della società, pari a complessivi € 4.458.808,57 (il cui terzo ammonta ad **€ 1.486.269,52**), ne risulta diminuito di oltre 1/3 e più precisamente di **€ 223.904,60**.

A fronte tali risultati di bilancio, Signori Soci, Vi proponiamo:

- di ridurre il capitale da € 4.458.808,57 ad € 2.748.634,45 e di determinarVi sull'eventuale reintegro dello stesso e/o adottare i provvedimenti che si riterranno opportuni in merito ad una possibile messa in liquidazione della Società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Il sottoscritto Carlo Esbardo, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cosenza autorizzata con provv. N. 58574/03 del Ministero delle Finanze – dip. Delle Entrat – Ufficio delle Entrate di Cosenza.

Reg. Imp. 00425570785
Rea.68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.

Sede in LOCALITA' PIANETTE - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Capitale sociale Euro 4.458.808,57 i.v.

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

Relazione del Sindaco Unico esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci,
a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 15.06.2012, il sottoscritto, in data 5 luglio dell'anno 2012, si è insediato con la carica di Sindaco e Revisore Unico della società.
Pertanto, nell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) il sottoscritto ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** chiuso alla data del 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' dello scrivente la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, occorre far riferimento alla precedente relazione.

c) A giudizio del sottoscritto, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** per l'esercizio chiuso alla data 31/12/2013.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di competenza del sottoscritto l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** chiuso alla data del 31/12/2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2013 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Partecipazioni alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse. L'operato del consiglio di amministrazione è stato diretto, sin dal suo insediamento, alla riduzione dei costi di gestione nonché alla contemporanea ricerca di nuovi introiti necessari alla creazione di nuova liquidità stante il perdurare di una preoccupante tensione finanziaria.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessa, è stato possibile valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il sottoscritto è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che:

a) Sono stati definiti atti transattivi nei confronti di creditori basati su piani di rientro programmati;
b) Sono stati rateizzati presso il concessionario della riscossione – Equitalia Sud – importi a ruolo per debiti erariali e previdenziali relativi ad anni precedenti;
c) È stata promossa opposizione a decreti ingiuntivi quali ad esempio quelli relativi al compenso del precedente collegio sindacale;
d) Sono state poste in essere azioni dirette all'adeguamento dei canoni di locazione preesistenti viziati, nel passato, da significative agevolazioni concesse dai precedenti amministratori.

Tra le principali attività svolte si evidenzia:

- in data 04 gennaio 2013 il Cda ha ritenuto necessario la convocazione dell'assemblea dei Soci con all'odg, tra l'altro, la riduzione del personale, la messa in liquidazione della società ed, in opposizione al decreto ingiuntivo promosso dalla Soc. Ecoteam srl, l'eventuale chiamata a garanzia del legale

rappresentante pro tempore. L'assemblea poi, tenutasi in data 21 gennaio, per motivi dettati da interlocuzioni con l'Assessorato alle attività produttive della Regione Calabria e Fincalabra, ha ritenuto di dover rinviare la discussione ad altra data utile;

- nel mese di febbraio il Cda ha proceduto alla promozione di tutti gli spazi e le strutture ancora disponibili. E' stato, quindi, diffuso a mezzo stampa, invito pubblico a manifestare interesse all'insediamento di attività economiche all'interno dell'area CoMAC;
- in data 13 febbraio 2013 a seguito di sentenza emessa dal tribunale di Cosenza è decaduto il pignoramento di crediti vs. terzi imposto dall'impresa MUCAFER e notificato alla Società in data 14 dicembre 2009. Tale sentenza inoltre fa decadere quanto pattuito con scrittura privata del 23 giugno 2003. Ciò, di fatto, ha determinato per il CoMAC l'attivazione delle procedure per rivalersi, presso i soggetti interessati, del pagamento delle somme accantonate;
- nello stesso mese l'amministrazione, tenuto conto delle criticità relative allo stato finanziario della società, ha incontrato le organizzazioni dei lavoratori al fine di informare le medesime dei potenziali rischi occupazionali derivanti dal rilevante costo del personale, in netto squilibrio con i ricavi aziendali;
- nel mese di marzo, in apposita adunanza, l'amministrazione ha esercitato il diritto di cui all'art. 29, terzo capoverso dello statuto sociale. Nella stessa riunione ha deliberato la revoca di un incarico professionale ritenuto oneroso assegnando lo stesso ad altro professionista con applicazione dei minimi tariffari. Sono state, inoltre, avviate le procedure per la rateizzazione di debiti tributari ammontanti a complessivi € 194.000,00;
- nel restante periodo e sino al mese di giugno, sono stati perfezionati nuovi contratti di locazione commerciali;
- in data 31 luglio, dopo adunanze assembleari andate deserte, l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2012, decidendo di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio. Nella stessa riunione è stato, inoltre, stabilito il compenso spettante all'organismo di controllo;
  al fine di dar seguito a quanto emerso nel corso della dell'adunanza assembleare e, più in particolare, alla richiesta di porre in liquidazione la società, è stata inoltrata apposita richiesta ai Dipartimenti Presidenza e Controlli nonché all'Assessorato Attività Produttive della Regione Calabria, finalizzata al chiarimento di quanto disposto dalla L.R. 16 maggio 2013, n. 24, art. 12, la quale recita che la liquidazione della Società debba essere deliberata dalla Giunta Regionale;
- in data 26 agosto il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, Prof. Francesco Garofalo, presentava le proprie irrevocabili dimissioni, formalizzate successivamente nella riunione di Cda del 2 settembre. Nella stessa riunione il Cda ha invitato il Socio Regione Calabria, alla sostituzione e, quindi, alla nomina di un nuovo membro;
- successivamente sono stati avviati gli iter per la collocazione degli spazi relativi ai "magazzini frigoriferi" da destinare ad una azienda operante nel settore della logistica e distribuzione di bevande alimentari;
- è stato, inoltre, proposto alla Soc. Ecoteam Srl, la definizione bonaria della vertenza mediante un piano di pagamenti programmato definito sulla base delle concrete disponibilità finanziarie della Società;

Il Sindaco Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali o, comunque, non previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Sindaco Unico denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Al Sindaco Unico non sono pervenuti esposti.

Il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Sindaco Unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue:

il risultato d'esercizio è negativo seppur in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio; si evidenzia un leggero incremento dei ricavi correlato ad un decremento dei costi della produzione, questi ultimi in virtù della mancata valorizzazione della voce "accantonamenti per rischi". Nonostante gli sforzi profusi dal CDA, si registra una situazione di crescente squilibrio finanziario tanto è che, il sottoscritto, con nota del 11.04.2014, ha messo in evidenza (ed allo stato conferma) quanto segue:

……La società, nel corso degli anni, ha realizzato esclusivamente risultati d'esercizio negativi anche se influenzati dal peso, in bilancio, degli ammortamenti.

Le "perdite" d'esercizio hanno, di fatto, comportato una progressiva erosione del capitale sociale il quale, se confermata la perdita dell'esercizio 2013 in circa 1mln di euro, unitamente alla perdita pregressa riportata a nuovo, assume, alla data odierna, il valore di 2mln di euro, a fronte dei 4,4mln attuali.

Da ciò, la potenziale perdita d'esercizio 2013 potrebbe ricondurre l'impresa nei dettami di cui all'art. 2482 bis del codice civile che espressamente recita:

" quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

All'assemblea deve essere sottoposta una relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni nei casi previsti dall'art. 2477 del collegio sindacale o del revisore. Se l'atto costitutivo non prevede diversamente, copia della relazione e delle osservazioni deve essere depositata nella sede della società almeno otto giorni prima dell'assemblea, perché i soci possano prenderne visione.

Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione prevista nel precedente comma.

Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo deve essere convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio e per la riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori e i sindaci o il revisore nominati ai sensi dell'art. 2477 devono chiedere al Tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio.

Il Tribunale, anche su istanza di qualsiasi interessato, provvede con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel Registro delle imprese a cura degli amministratori."

A parere dello scrivente revisore ed alla luce di quanto sino ad ora esposto, nella considerazione dello stato di illiquidità strutturale in cui versa l'impresa, una decisione assembleare diretta al rinvio della perdita d'esercizio dell'anno

2013 potrebbe considerevolmente aumentare e/o aggravare lo stato di insolvenza della società in virtù della presenza di consolidate e consistenti posizioni debitorie così come rilevabile dagli atti societari.

Ciò che si vuole sostenere è che solo attraverso una decisione assembleare diretta alla ricapitalizzazione della società, correlata ad una contemporanea rivisitazione delle spese correnti, potrebbe determinare il netto miglioramento della complessiva situazione finanziaria e dare la possibilità all'impresa di svolgimento dei propri servizi indispensabili salvaguardando, al contempo, seppur non nella completa interezza, i livelli occupazionali ad oggi vigenti.

Appare opportuno sottolineare che, per richiesta specifica sull'eventuale valore di mercato dell'intera struttura immobiliare, è stata presentata al sottoscritto revisore copia di una perizia giurata di stima a firma del tecnico Ing. Danilo Levato, redatta in data 07.05.2008 (allegato n.1).

Dai dati rilevabili in perizia, il valore dell'intera struttura immobiliare rispetto alla situazione debitoria complessiva della società (allegato n.2) dovrebbe, a parere dello scrivente, essere da stimolo all'intrapresa, da parte dei soci, di una politica diretta al risanamento dell'equilibrio economico-finanziaro che non può non passare dall'operazione di ricapitalizzazione societaria di cui sopra.

E' ovvio che l'assunzione di una delibera assembleare in tal senso, consentirebbe alla società l'iscrizione di un credito nei confronti dei soci che troverebbe naturale copertura attraverso il versamento della somma deliberata e/o versamenti programmati da parte della stessa compagine sociale.

Di contro, il ricorso a forme di finanziamento esterne (finanziamenti a medio/lungo termine), potrebbe si generare nell'immediatezza quei necessari ed indispensabili flussi finanziari diretti a sanare le posizioni debitorie considerate altamente "rischiose", ma al contempo, l'aggravio della situazione finanziaria complessiva della società, già significativamente compromessa, che non può non sfociare, nel breve, in uno stato di completa insolvenza.

Quindi, una decisione assembleare in tal senso, oltre ad essere di fondamentale importanza per il ripianamento (ormai improcrastinabile) delle esposizioni debitorie, consentirebbe la salvaguardia del patrimonio strutturale della società (di gran lunga superiore alle anzidette esposizioni debitorie) ma, ancor più, la salvaguardia dei livelli occupazionali, seppur ridimensionati nelle ore lavorative, attuando in modo simultaneo una rivisitazione complessiva delle spese correnti.

Più in particolare, alla luce del volume d'affari complessivo della società, pari ad € 398.933,75 (dati relativi all'annualità 2013), potrebbero essere ipotizzate riduzioni di spesa relative al costo del personale nella misura di € 155.000,00 circa.

Ciò, anche e soprattutto, a seguito dell'evidente sovradimensionamento del personale effettivo presente in azienda rispetto alle esigenze di "mercato" e, quindi, all'attività lavorativa da svolgere.

Un ridimensionamento delle ore lavorative del personale e la "messa in mobilità" di n. 3 unità per come evidenziato nelle disposizioni contenute nella comunicazione della Regione Calabria avente ad oggetto: Società a partecipazione regionale – Novità normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 e dalla Legge regionale 30 dicembre 2013 n.56, condurrebbe l'impresa ad un notevole risparmio di spesa con ripercussioni economiche significative sui bilanci della società.

Quanto prospettato è chiaramente evidenziato nelle tabelle allegate dalle quale è riscontabile il costo del personale attuale (allegato n.3) ed il costo del personale ipotizzabile alle luce delle contrazioni di costo (allegato n.4)

L'analisi e la rivisitazione ulteriore delle altre poste di bilancio partendo anche dal progetto di bilancio redatto alla data del 31.12.2013 (allegato n.5) potrebbe, quindi, proiettare l'impresa verso il raggiungimento dell'equilibrio corrente con evidenti margini di miglioramento dei risultati economici complessivi.

E' da evidenziarsi, inoltre, che il procedimento di messa in liquidazione della società, propedeutico alla fase di scioglimento, più volte sollecitato anche dallo scrivente, presuppone la realizzazione delle poste attive iscritte in bilancio per il soddisfacimento delle intere passività.

Ora, da quanto sino ad ora esposto, alla luce del valore economico assunto dall'intera struttura immobiliare di proprietà, la mancata realizzazione dell'attivo veicolerebbe le "scelte" del liquidatore verso due distinte ipotesi alternative:

a) Convocazione assemblea dei soci al fine della richiesta di versamenti per la copertura delle passività;

b) Impossibilità all'ottenimento di tali finanziamenti con conseguente dichiarazione di "fallimento in proprio" della società.

Si suggerisce, quindi, nell'immediatezza, di sottoporre con la massima urgenza all'assemblea dei soci quanto sino ad ora prospettato e di porre in essere le necessarie misure, previste dalla legislazione vigente in materia, dirette alla salvaguardia del patrimonio sociale……"

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (629.659) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	21.649.912
Passività	Euro	17.641.960
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	3.378.293
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(629.659)**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.509.397

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	604.456
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.223.594
Differenza	**Euro**	**(619.138)**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(17.577)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(7.056)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**(629.659)**
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(629.659)**

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2013.
In merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio, il sottoscritto si rifà interamente alle disposizioni previste dal legislatore civile in merito, già ampiamente evidenziate nella nota del 11.04.2013 riportata testualmente nel presente documento.
Tuttavia, appare significativo sostenere con "forza" che un'eventuale decisione assembleare diretta al rinvio a nuovo della perdita d'esercizio 2013 (da sommare alla perdita d'esercizio dell'anno 2012) senza, quindi, un significativo ed ormai improcrastinabile intervento finanziario da parte della compagine sociale, diretto non esclusivamente alla copertura della stessa ma anche alla definizione di passività pregresse, non appare affatto condivisibile in quanto darebbe impulso al perseverare di una politica diretta all'erosione del capitale sociale veicolando la società verso certi e sicuri stati di totale insolvenza.
Montalto Uffugo (Cs) 10.06.2014
Il Sindaco Unico

Dott. Pierluigi De Buono

Il sottoscritto Carlo Esbardo, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cosenza autorizzata con provv. N. 58574/03 del Ministero delle Finanze – dip. Delle Entrat – Ufficio delle Entrate di Cosenza.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ISOLA DI CAPO RIZZUTO KR
LOCALITA' AEROPORTO S. ANNA
Codice fiscale: 01937260790
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Procedure in corso: FALLIMENTO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 28
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 31
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 38
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI 41

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) SS. 106 LOCALITA' S. ANNA
Codice Fiscale 01937260790 - Rea KR 145104
P.I.: 01937260790
Capitale Sociale Euro 120000 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI (SP)

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2013-12-31	2012-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	696.651
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	696.651
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	91.658	169.103
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	451.888	630.372
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.420	12.560
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	218.292
7) altre	501.238	615.402
Totale immobilizzazioni immateriali	1.054.204	1.645.729
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	14.908	23.531
3) attrezzature industriali e commerciali	31.819	139.113
4) altri beni	3.189.570	3.348.243
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.432.899	159.558
Totale immobilizzazioni materiali	4.669.196	3.670.445
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	15.000	15.000
Totale partecipazioni	15.000	15.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.738.400	5.331.174
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.872	1.392.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	523.872	1.392.734
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.312	28.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	38.312	28.643
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.390.640	3.196.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.390.640	3.196.979
Totale crediti	2.952.824	4.618.356
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
6) altri titoli.	0	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	39.781	39.359
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa.	4.370	15.032
Totale disponibilità liquide	44.151	54.391
Totale attivo circolante (C)	2.996.975	4.672.747
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	16.139	13.654
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti (D)	16.139	13.654
Totale attivo	8.751.514	10.714.226
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	442.911	228.889
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	442.911	228.889
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.318.672	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	-2.332.708	-610.320
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	-2.332.708	-610.320
Totale patrimonio netto	-3.088.469	-261.431
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	170.000	170.000
Totale fondi per rischi ed oneri	170.000	170.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.015	474.919

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.078	23.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	6.078	23.838
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.569.387	1.820.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.569.387	1.820.153
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.770.882	1.847.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.784	117.850
Totale debiti tributari	1.859.666	1.965.831
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.400	202.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.703	71.736
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.103	274.044
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	936.656	491.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	936.656	491.176
Totale debiti	5.563.890	4.575.042
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.605.078	5.755.696
Aggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti	5.605.078	5.755.696

Totale passivo	8.751.514	10.714.226

Conti d'ordine

	2013-12-31	2012-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	6.632.660
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	16.637	16.637
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	5.390.000	5.390.000
Totale beni di terzi presso l'impresa	5.406.637	5.406.637
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	5.406.637	12.039.297

Conto economico

	2013-12-31	2012-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	283.878	1.488.261
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	296.275	752.034
Totale altri ricavi e proventi	296.275	752.034
Totale valore della produzione	580.153	2.240.295
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.369	36.799
7) per servizi	479.518	576.977
8) per godimento di beni di terzi	1.741	16.480
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	672.852	1.061.626
b) oneri sociali	212.805	330.807
c) trattamento di fine rapporto	28.009	63.764
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	30.134	0
Totale costi per il personale	943.800	1.456.197
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	373.231	282.976
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.195	185.504
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	581.095	32.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.139.521	500.980
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	170.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	54.150	82.721
Totale costi della produzione	2.632.099	2.840.154
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.051.946	-599.859
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	333	6
Totale proventi diversi dai precedenti	333	6
Totale altri proventi finanziari	333	6

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	30.703	33.661
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.703	33.661
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-30.370	-33.655
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	400.681	71.887
Totale proventi	400.681	71.887
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	651.073	32.721
Totale oneri	651.073	32.721
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-250.392	39.166
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-2.332.708	-594.348
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	15.972
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	15.972
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.332.708	-610.320

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA - 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.332.708.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe
(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Beni di proprietà
Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e sono tutti quelli acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Beni gratuitamente devolvibili
Sono quelli per i quali esiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi al beni di proprietà dello Stato.
In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali alle voce B.II.6 – Beni Gratuitamente Devolvibili.
Va al riguardo segnalato che la società non ha ancora ottenuto la gestione totale per cui le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente aliquote:

- Beni gratuitamente devolvibili: 4%

Beni di proprietà dello Stato
Sono quelli ricevuti in concessione d'uso al momento dell'inizio del rapporto contrattuale e sono iscritti tra i conti d'ordine.

Beni realizzati per conto dello Stato
Sono stati iscritti nel bilancio e riguardano opere realizzate dalla società in regime di concessione di costruzione per conto dello Stato e con risorse finanziate dallo Stato, in particolare sono esposti tra i conti d'ordine per la parte realizzata dalla società e rendicontata all'ENAC.

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
I costi di sistemazione locali ospitina sono ammortizzati con un'aliquota del 20%.
Le licenze di software sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.
I costi relativi alla sistemazione locali ed i maggiori costi relativi all'Aerostazione sono ammotizzati con un'aliquota del 6% circa.
I costi a carico della società relativi al Progetti APQ KR 10/67/11 sono ammortizzati con un'aliquota del 20%.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli scontI cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988 ridotte alla metà, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- attrezzature: 7,5%
- automezzi: 10%
- mobili ed arredi: 10%
- altri beni: 15%
- beni gratuitamente devolvibili: 4%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione del contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale del credit al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota esplicativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	696.651	(696.651)

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.054.204	1.645.729	(591.525)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	169.103		1	77.444	91.658
Ricerca, sviluppo e pubblicità	630.372		1	178.483	451.888
Diritti brevetti industriali	12.560			3.140	9.420
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	218.292		218.292		
Altre	615.402			114.164	501.238
Arrotondamento					
Totale	1.646.729		218.294	373.231	1.054.204

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2013
Aumento capitale sociale	11.320			5.110	6.210
Spese di addestramento, formazione e qualificazione del personale	157.783			72.334	85.449
Totale	169.103			77.444	91.658

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione della voce Altre immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Descrizione	Importo
Sito internet	522
Opere murarie sala arrivi	10.941
Maggiori costi aerostazione il stralcio	127.693
Impianti elettrici sala arrivi	1.124
Manutenzioni e riparazioni	1.874
Progetto APQ KR 11	79.663
Progetti APQ KR 6/7/10	266.136
Piano di sviluppo aeroportuale	10.046
Corsi di formazione personale	3.239
Totale	501.238

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.669.196	3.670.445	998.751

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	87.103

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854502113 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(63.572)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	23.531
Acquisizione dell'esercizio	1
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(8.624)
Saldo al 31/12/2013	14.908

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	378.175
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(240.662)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	139.113
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(100.287)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.007)
Saldo al 31/12/2013	31.819

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.226.640
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(878.287)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	3.348.243
Acquisizione dell'esercizio	10.881
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(169.564)
Saldo al 31/12/2013	3.189.570

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	159.558
Acquisizione dell'esercizio	1.273.341
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	

Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	1.432.899

Contributi in conto capitale

La contabilizzazione dei contributi in c/esercizio dalla Regione Calabria per la realizzazione dell'Aerostazione, del Parcheggio Pitagora e delle opere aggiuntive con l'APQ, è stata effettuata con il metodo dei risconti attivi/passivi accreditando a conto economico alla voce A.5 Altri Ricavi e Proventi la quota di contributo pari alla corrispondente quota di ammortamento sui beni agevolati ed imputando la differenza a risconti passivi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.000	15.000	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Altre imprese	15.000			15.000
Totale	15.000			15.000

Si rifersce alla partecipazione nella Fondazione Odissea.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.962.824	4.619.356	(1.656.532)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	623.872			623.872
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	38.312			38.312
Per imposte anticipate				
Verso altri	2.390.640			2.390.640
Arrotondamento				
Totale	2.952.824			2.952.824

I crediti verso clienti al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.094.408
Crediti verso clienti per fatture da emettere	10.569
Fondo Svalutazione Crediti	(681.085)
Totale	623.872

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2425 Codice civile	Importo
Saldo al 31/12/2012	285.606	285.606
Utilizzo nell'esercizio	285.606	285.606
Accantonamento esercizio	581.095	581.095
Saldo al 31/12/2013	581.095	581.095

I crediti tributari al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IVA	36.876
Credito v/Erario per rit. vers. in ecc.	1.099
Altri crediti tributari	336
Totale	38.312

I crediti verso altri, al 31/12/2013, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
depositi cauzionali fornitori	8.000,00
cambiali attive ex presidente	99.000,00
cred. vs. Regione Calabria	142.204,80
Comune di Crotone	300.219,88
credito inps cococo da recup.	6.466,76
Edison energia c/nc.da ricever	50,00
anticipi a dipendenti	800,00
TIM c/ns.anticipo	2.618,03
Roberto Salemo c/ant.tkt	3.916,01
conto antic.a Salemo x rimb.	766,94
cred.x somme da rec.ex presid.	68.705,00
cred.vs.ENAC PON TR.2000-2006	16.541,56
cred.POR Calabria 2007-2013	1.296.942,60
credito Vs. Enac x progel. ILS	9.568,00
credito da recuperare Small P.	170.000,00
Contributi Charter	28.000,00
travel ns. anticipo	272,73
cred.inps CIG da recuperare	10.051,21
inps CIG	214.570,59
deb. vs. amministratori cococo	5.239,77
Inail dipendenti	3.124,67
anticipi a fornitori	2.930,89
anticipi a fornitori	299,58
aeroclub kr c/to fatt.da ric.	62,00
Altri crediti	307,00
Totale Altri Crediti	2.390.640,02

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/ clienti	V /Controllate	V/ collegate	V/ controllanti	V/ altri	Totale
Italia	523.872				2.390.640	2.914.512
Totale	523.872				2.390.640	2.914.512

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
44.151	54.391	(10.240)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	39.781	39.359
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	4.370	15.032
Arrotondamento		
	44.151	54.391

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854502113 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.139	13.654	2.485

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è costituita prevalentemente da risconti su assicurazioni.

E) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(3.088.469)	(261.431)	(2.827.038)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	120.000			120.000
Versamenti a copertura perdite	223.889	214.022		442.911
Utili (perdite) portati a nuovo			1.318.672	(1.318.672)
Utile (perdita) dell'esercizio	(610.320)	(2.332.708)	(610.320)	(2.332.708)
	(261.431)	(2.332.708)	494.330	(3.088.469)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000				
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
...					
Risultato dell'esercizio precedente				(610.320)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000				
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
...					

Risultato dell'esercizio corrente				(2.332.709)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000				

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	442.911	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.318.672)	A, B, C			
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
170.000	170.000	

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	170.000			170.000
Arrotondamento				
	170.000			170.000

Il Fondo costituito nel corso del precedente esercizio pari a Euro 170.000 èrappresenta Un Fondo Rischi Contenzioso a copertura dell'alea sugli esiti del contenzioso con alcuni fornitori.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

501.015	474.919	26.096

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	474.919	28.009	1.913	501.015

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.563.890	4.675.042	888.848

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	6.078			6.078
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	2.569.387			2.569.387
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.770.882	88.784		1.859.666
Debiti verso istituti di previdenza	111.400	80.703		192.103
Altri debiti	936.656			936.656
Arrotondamento				
	5.394.403	169.487		5.563.890

I debiti verso banche al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
BPC (KR) c/c 633057	45,64
BNL c/c 19400	31,29
B.P.M. c/to prestito	5.948,76
Banca Carime c/Reg.Cal.n.	52,37
Totale	6.078,06

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

I debiti verso Fornitori al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori C/Fattura da Ricevere	486.452
Debiti verso Fornitori	2.126.676
Fornitori c/Note Credito da ricevere	-43.741
Totale	2.569.387

I debiti Tributari entro e oltre l'esercizio successivo al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
erar.c/rit.su redd.di lav.dip.	526.246,17
er.c/add.le com. dir.d'imbarco	213.117,00
erar.c/rit.su redd.di lav.aut.	5.142,96
erar.c/imp.sost.su tfr	5.292,11
erario c/can.bagagli da stiva	15.340,29
erario c/ritenute transitorio	38.070,62
erario c/irap	15.971,59
Equitalia c/rateizz.imposte	2.700,38
debito 2 rateizz.equitalia	41.811,79
equitalia 3 rateizzazione	32.246,42
equitalia 4 rateizzazione	20.098,73
erar.c/rit.su redd. cococo	68.502,45
Ag.Entrate rateizz.irpef dip.	34.295,05
imposta sost.10% DL93/08	12.717,28
deb.vs.ag.entr.IRPEF aut 2011	20.401,71
F.do Sostegno Occupazione	652.693,74
F.do Servizi Antincendio	165.017,60
Totale Debiti Tributari	1.869.666,39

I debiti Verso Istituti Prev.li entro l'esercizio successivo al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti V/Inps	111.400
Totale	111.400

I debiti Verso Istituti Prev.li oltre l'esercizio successivo al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti V/Inps dip. rateizzato	74.241
	6.462
Totale	80.703

Gli altri debiti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Eurosirports c/finanziamento	100.000,00
DEBITI VS. AMMINISTRATORI	37.500,00
debiti vs. sottoscrittori	329.417,05
dipendenti c.to comp.ze	210.332,57
deb.vs. fondi Previndai	37.596,49
deb.vs.fondi Fasi	2.846,94
trattenuta 1/5 paga	23.760,00
CGL/CISL/UIL	11.337,03

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854502113 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Meridiana c/incassi	23.507,55
Air BP c/incassi carburante	4.961,40
Volotea c/incassi	130,00
brancasi s/to compenso	4.558,80
Assaeroporti	7.075,00
deb.vs.fondi di prev.compl.	2.595,48
debiti verso ENAC ex art.17	99.121,83
trawel fly c/incassi	27.922,15
Depositi cauzionali da clienti	13.973,56
Totale	936.655,85

E.Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.605.078	5.755.696	(150.618)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risc.pass.contr.Reg.Cal.L.13/85	3.106.722
risc.pass.progetto adeg.aerost	2.492.470
ratei passivi	5.886
	5.605.078

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa	6.632.660	6.632.660	
Beni di terzi presso l'impresa	5.406.637	5.406.637	
Altri conti d'ordine			
	12.039.297	12.039.297	

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	5.406.637	5.406.637	
Enac c/Prog APQ KR6	3.916.000	3.916.000	
Enac c/Prog APQ KR7	1.275.000	1.275.000	
Enac c/Prog APQ KR10	199.000	199.000	
Centralina Teleleasing	16.637	16.637	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 8545021 13 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Impegni assunti per contrib. ricevuti	6.632.660	6.632.660	
Regione Calabria c/Aerostazione I Stralcio	2.529.169	2.529.169	
Regione Calabria c/Aerostazione II Stralcio	1.511.126	1.511.126	
Regione Calabria c/Parcheggio Pitagora	99.894	99.894	
Regione Calabria c/Adeguamento Aerostaz.	2.492.471	2.492.471	
	12.039.297	12.039.297	

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
580.153	2.240.295	(1.660.142)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	283.878	1.488.261	(1.204.383)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	296.275	752.034	(455.759)
	580.153	2.240.295	(1.660.142)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2013
servizi handling	142.855,65
serv.su controlli di sicurezza	24.192,46
provvig.su carburanti	16.903,03
ven.ed prog.APQ.gara.piaz.aamm.	101,36
prov.su vendita bigliet.c.aer	8,00
ricavi bagagli da stiva	17.985,48
ricavo parcheggio	561,15
diritti di approdo e partenza	16.816,70
tasse imbarco passeggeri	39.526,44
sosta/ricovero	1.028,74
royalty	7.294,96
ricavi tesserini accesso apt	726,51
ric.dir.d'agenzia trawelfly	991,61
tasse prm	5.234,58
ric.x.sistemi inform.e ut.com.	15.363,71
ric.volotea diritti d'agenzia	24,79
Rettifiche Ricavi (Cauzione 10%)	-5.737,22
Ricavi vendite	283.877,95

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854502113 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Categoria	31/12/2013
canone per subconcess.autonol.	13.010,00
servizi A.S.U./G.P.U.	800,00
canone subconcess.spazi pubbl.	600,00
canone per cono.spazi pubblic.	979,21
contr.reg.cal.x att.prom.li	120.000,00
fitti attivi	370,00
contr.c/imp. Reg. Calabria	156.502,96
ricavi per vendita biglietti	3.942,95
arrotondamenti	70,27
Altri Ricavi	286.275,39

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.632.099	2.840.154	(208.055)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	13.369	36.799	(23.430)
Servizi	479.518	576.977	(97.459)
Godimento di beni di terzi	1.741	16.480	(14.739)
Salari e stipendi	672.852	1.061.626	(388.774)
Oneri sociali	212.805	330.807	(118.002)
Trattamento di fine rapporto	28.009	63.764	(35.755)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	30.134		30.134
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	373.231	282.976	90.255
Ammortamento immobilizzazioni materiali	185.195	185.504	(309)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	581.095	32.500	548.595
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		170.000	(170.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	84.150	92.721	(28.571)
	2.632.099	2.840.154	(208.055)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Descrizione	31/12/2013
Materali di consumo	912
carburanti e lubrificanti	4.961
cancel,stampati,foto,cartucce	340
materiali vari e di pulizia	773
indumenti da lavoro	199
Manutenzioni e riparazioni	5.655
Altri acquisti	29
Totale Materie Prime	13.369

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente IVI comprese i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2013
sanzioni fiscali	630
altr. c/gest. f.p. comple.	3.851
sanzioni e interessi f24	815
perdite su crediti	15.190
compenso al sindaci	16.875
valori bollati	230
penalità e coutravvenzioni	2.112
dep.bilan-pubbl. certif.varie	775
arrotondamenti passivi	75
viditmaz.libri/certif.varie	335
contributo telefoni	3.007
rcvisione astrikoff	414
rimborsi spese varie	1.941
compenso a revisori	8.000
Totale	64.150

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(30.370)	(33.655)	3.285

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	333	6	327
(Interessi e altri oneri finanziari)	(30.703)	(33.661)	2.958
Utili (perdite) su cambi			
	(30.370)	(33.655)	3.285

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali					
Interessi su finanziamenti					

Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento				333	333
				333	333

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				30.703	30.703
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				30.703	30.703

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a € ( ).
Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(250.392)	39.166	(289.559)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenza da alienazioni	
Varie	400.681	Varie	71.887
Totale proventi	400.681	Totale proventi	71.887

Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(661.073)	Varie	(32.721)
Totale oneri	(661.073)	Totale oneri	(32.721)
	(250.392)		-39.166

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	15.972	(15.972)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:		15.972	(15.972)
IRES			
IRAP		15.972	(15.972)
		15.972	(15.972)

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Collegio sindacale	16.875

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Di Amministrazione

"il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato
patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali
depositati presso la società"
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to GIANLUCA BRUNO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Registro delle Imprese di Crotone 01937260790
CCIAA KR Rea 145104

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA - 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2015 il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 12,00 presso la sede della Società in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA - ISOLA DI CAPO RIZZUTO si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in seconda convocazione dalla società AEROPORTO S. ANNA S.P.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione Bilancio e nota integrativa al 31.12.2013
2. Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione;
3. Ratifica e nomina Consiglieri di Amministrazione;
4. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Gianluca Bruno	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
Leonardo Sacco	Consigliere di Amministrazione

Nonché risultano fisicamente presenti, in qualità di invitati alla riunione, i signori:

Marcella Maggiori	Direttore Generale
Pietro Sculco	Consulente della società

nonché i seguenti Signori Azionisti, rappresentanti, in proprio e per delega, il 41,24% del capitale sociale:
Comune di Crotone per delega al sig. Barretta
Comune di Cutro per delega al sig. Lorenzano
Provincia di Crotone per delega al sig. Parise
Donalf s.r.l. in persona del legale rappresentante

Risultano assenti giustificati:

Annamaria Campagna	Presidente del Collegio Sindacale
Fernando Batti	Sindaco effettivo
Peppino Vallone	Consigliere
Stasi Antonella	Consigliere
Salvatore Migale	Consigliere
Alessandro Cuomo	Consigliere

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.
Collegato a mezzo audioconferenza, ai sensi dello Statuto sociale risulta il dott. Stefano Tarantini, sindaco effettivo, che ha acclarato la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione, di potere ricevere documentazione e di poterne trasmettere.
A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Gianluca Bruno che chiama a fungere da segretario il sig. Pietro Sculco che accetta.
Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta e che in seconda convocazione deve ritenersi valida essendo presenti Azionisti rappresentati in proprio e per delega il 45,30% del Capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.
Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.
Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.
Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.
Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

1.Approvazione Bilancio e nota integrativa al 31.12.2013

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio completo di nota integrativa relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2013
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2013
- Relazione della società di revisione Audirevi s.r.l. al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013.

Il Presidente da lettura della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore e, apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

chiarimenti richiesti. Dopo breve ma approfondita discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno e l'assemblea all'unanimità dei presenti

Delibera

- di prendere atto della relazione della Società di Revisione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013;
- di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato negativo di Euro 2.332.708, (ALLEGATO A);
- di conferire ampia delega al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

2.Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno ricordando ai presenti che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione viene rinviata da settembre e dovrebbe essere definita il più presto possibile in quanto la società necessita della presenza di un Presidente e non di un facente funzioni. Il Presidente insiste sulla necessità della nomina in quanto non intende fare più da traghettatore e che, comunque, questa sua determinazione era già stata rappresentata in più occasioni ai singoli consiglieri di amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Lorenzano -- delegato del socio Comune di Cutro – che chiede il rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Parisi – delegato del socio Provincia di Crotone - che chiede il rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Barretta – delegato del socio Comune di Crotone - che chiede il rinvio di questo punto all'ordine del giorno motivato dall'assenza del socio Regione Calabria.

Chiede ed ottiene la parola il socio Donalf s.r.l. che si dice disponibile a votare per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo breve discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al secondo punto all'ordine del giorno e l'assemblea a maggioranza con il voto favorevole dei soci Comune di Cutro, Comune di Crotone e Provincia di Crotone e con il voto contrario di Donalf s r.l.

Delibera

di rinviare ad una prossima assemblea la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.Ratifica e nomina Consiglieri di Amministrazione

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno ricordando ai presenti che il CDA ha cooptato il consigliere Alessandro Cuomo e che pertanto si rende necessario che l'assemblea ratifichi tale nomina; il Presidente, infine, comunica che si rende necessaria la nomina di un altro consigliere di amministrazione per ricostituire l'intero consiglio composto da sette componenti.

Dopo breve discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al terzo punto all'ordine del giorno e l'assemblea all'unanimità dei presenti

Delibera

Di ratificare la nomina del sig. Alessandro Cuomo nato a Crotone il 03.09.1970 ed ivi residente alla Via Taras n. 59, C.F. CMU LSN 70P03 D122C Consigliere di Amministrazione della società fino al 30.09.2015 e di rinviare ad una prossima assemblea la nomina di un altro componente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13,25 previa redazione, lettura, unanime approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Pietro Sculco

Il Presidente
Gianluca Bruno

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to BRUNO GIANLUCA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

AEROPORTO S.ANNA CROTONE

AEROPORTO S. ANNA S.P.A

Sede in Isola di Capo Rizzuto – Località S. Anna

Registro Imprese CROTONE nr. 01937260790

Cod. Fisc. e P.I. 01937260790

FOGLIO PRESENZE
ASSEMBLEA DEI SOCI del 19 GENNAIO 2015

SOCI	%	Firma	Delega
Provincia di Crotone	26,76		
Regione Calabria	14,11		
Camera di Commercio di KR	40,59		
Comune di Crotone	5,21		
Comune di Cutro	8,33		
Donalf s.r.l.			

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to BRUNO GIANLUCA

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2013

1.1 Dati di Traffico

L'anno 2013 può tranquillamente definirsi *l'annus horribilis* della società in quanto si è verificata una sostanziale inattività soprattutto nel periodo gennaio-maggio in cui a parte alcuni voli con la compagnia Small Planet, con la quale la società ha in essere un contenzioso, non vi è stata alcuna attività volativa; nel periodo estivo con Trawelfly, Volotea e Darwinairline sono stati effettuati voli per Bergamo, Torino, Venezia e per Roma e Milano Linate nel mese di Dicembre con CAI Alitalia.
Al 31 dicembre 2013 il traffico complessivo di passeggeri è stato di 29.044 unità contro i 154.250 pax transitati nel 2012 pari al 19% di quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente. Di seguito il confronto degli anni 2002/2013 distinto per mese:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2012	9.114	7.455	10.459	9.650	10.990	15.990	25.470	27.114	12.543	8.633	8.538	8.294	154.250
2013	2.489	0	85	31	12	5.214	8.430	8.349	2.123	697	245	1.369	29.044

2 Fatti di rilievo avvenuti nel 2013

2.1 Oneri di servizio e SIEG

La compagnia Alitalia ha operato in regime di oneri di servizio pubblico fino al 7 dicembre 2012.
In data 17 luglio 2013 la Regione Calabria ha trasmesso la nota prot. 237026/SIAR con cui informa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sollecitato il Dipartimento della Regione a manifestare il permanere dell'interesse al programma operativo dei voli individuato nella conferenza dei servizi del 04.02.2013.
Si sono tenute due conferenze di servizi nelle quali sono state avanzate quattro ipotesi di collegamenti aerei con i principali scali nazionali, conclusasi con l'approvazione da parte della conferenza di individuare l'ipotesi che in ordine di priorità è compatibile con la disponibilità di ulteriori risorse non ancora impegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previste nel bilancio preventivo dello Stato fino al 2015. La Regione, pertanto, ha trasmesso la nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato relativa all'impegno pluriennale delle risorse destinate a garantire la copertura finanziaria degli oneri connessi alla continuità territoriale.
Nel corso del 2013 è stata bandita dall'Enac la gara per l'assegnazione degli oneri di servizio che nei primi mesi del 2014 è andata deserta e pertanto va riproposto l'iter per addivenire alla pubblicazione di un nuovo bando.
Per ciò che concerne il Sieg si segnala che nonostante il completamento da parte della società di gestione e degli enti territoriali coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha rilasciato formale autorizzazione alla costituzione dello stesso.

2.2 Contenzioso Compagnie Aeree

Si segnala che, purtroppo, lo stato di crisi di liquidità della società non solo non ha consentito il proseguimento dei rapporti ma ha generato l'insorgere di un contenzioso con i vettori Small Planet, Meridiana ed Air Dolomiti che hanno interrotto prematuramente il servizio sullo scalo di Crotone.

3 Sviluppo infrastrutturale e certificazione aeroportuale

Nell'ambito delle attività previste dalla certificazione aeroportuale, stante la grave crisi economica della società che ha impedito, in totale assenza delle risorse finanziarie minime, il soddisfacimento delle più banali esigenze di un aeroporto certificato, i Post Holder nel mese di settembre 2013 hanno comunicato le dimissioni dai propri incarichi, anche in considerazione delle responsabilità civili e penali derivanti dalla carica ricoperta. Solo il senso di responsabilità e l'attaccamento al lavoro ed alla funzione sociale dello scalo aeroportuale hanno fatto desistere dall'intento i Post Holder che hanno garantito la piena funzionalità dell'Aeroporto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013
AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

4 Condizioni operative e sviluppo della società

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle attività aeroportuali dove opera in qualità di Gestore Aeroportuale in regime di concessione precaria a norma dell'art. 17 della legge 135/97.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Isola di Capo Rizzuto presso l'Aeroporto S. Anna.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente altre società.

5 Andamento della gestione

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi assolutamente negativo considerato che la Società non ha svolto alcuna attività per gran parte dell'esercizio e contemporaneamente non è riuscita a finalizzare e concludere le operazioni di ricapitalizzazione deliberate dai soci.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	580.153	2.240.295	1.934.573
margine operativo lordo	(1.789.795)	(883.413)	(908.241)
Risultato prima delle imposte	(2.332.708)	(594.348)	(708.352)

La vostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria ed economica a causa sia della sostanziale inattività che delle problematiche finanziarie derivanti dalle annualità pregresse.

Per tali motivazioni la società ha presentato formale istanza di concordato che è finalizzata anche alla ristrutturazione del debito, strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern).

6 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	283.878	1.488.261	(1.204.383)
Costi esterni	1.129.873	915.477	214.396
Valore Aggiunto	(845.995)	572.784	(1.418.779)
Costo del lavoro	943.800	1.456.197	(512.397)
Margine Operativo Lordo	(1.789.795)	(883.413)	(906.382)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	558.426	468.480	89.946
Risultato Operativo	(2.348.221)	(1.351.893)	(996.328)
Proventi diversi	296.275	752.034	(455.759)
Proventi e oneri finanziari	(30.370)	(33.655)	3.285
Risultato Ordinario	(2.082.316)	(633.514)	(1.448.802)
Componenti straordinarie nette	(250.392)	39.166	(289.558)
Risultato prima delle imposte	(2.332.708)	(594.348)	(1.738.360)
Imposte sul reddito		15.972	(15.972)
Risultato netto	(2.332.708)	(610.320)	(1.722.388)

Il fatturato netto ammonta a Euro 283.878 e registra un decremento dell'80,93% pari ad Euro (1.204.383) rispetto al precedente esercizio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Le spese del personale passano da Euro 1.456.197 a Euro 943.800 per effetto della Cassa Integrazione Guadagni.

Il margine lordo presenta una variazione del 102,60 % pari a Euro (906.382), mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 558.426 passa da Euro (1.351.893) a Euro (2.348.221)

Alla luce dell'esito giudiziario che ha autorizzato la provvisoria esecuzione a favore della società Tecnoengineering srl è stata girata a sopravvenienza passiva la nc da ricevere tecnoengineering per l'importo iscritto in bilancio così come pure la nota di credito da ricevere italiatours per un importo complessivo di circa 600.000,00 Euro;

Sono state girate a sopravvenienza attiva, per un importo di circa 372.000,00 Euro, le somme a debito per tasse d'imbarco di cui è stata verificata l'avvenuta prescrizione non essendo state reclamate dal creditore nel procedimento giudiziario di recupero crediti attivato (vedasi contenzioso in atti).

Sono stati svalutati i crediti inesigibili utilizzando i fondi svalutazione crediti per circa Euro 300.000 ed è stato effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di Euro 581.095 pari all'85% circa dei crediti commerciali iscritti in bilancio di cui non si è potuto verificare l'esigibilità.

Non si è proceduto alla svalutazione del credito v/ex Presidente Salerno in virtù del parere legale rilasciato dall'avv. Villirilli.

La perdita passa da Euro (610.320) a Euro (2.332.708) in variazione del 282,21 % rispetto all'esercizio precedente.

7 Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.054.204	1.645.729	(591.525)
Immobilizzazioni materiali nette	4.669.196	3.670.445	998.751
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000	
Capitale immobilizzato	**5.738.400**	**5.331.174**	**407.226**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	523.872	1.392.734	(868.862)
Altri crediti	2.428.952	3.225.622	(796.670)
Ratei e risconti attivi	16.139	13.654	2.485
Attività d'esercizio a breve termine	**2.968.963**	**4.632.010**	**(1.663.047)**
Debiti verso fornitori	2.569.367	1.820.153	749.234
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.382.282	2.050.289	(168.007)
Altri debiti	936.656	491.176	445.480
Ratei e risconti passivi	5.605.078	5.755.696	(150.618)
Passività d'esercizio a breve termine	**10.993.403**	**10.117.314**	**876.089**
Capitale d'esercizio netto	**(8.024.440)**	**(5.485.304)**	**(2.539.136)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.015	474.919	26.096
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	169.487	189.586	(20.099)
Altre passività a medio e lungo termine	170.000	170.000	
Passività a medio lungo termine	**840.502**	**834.505**	**5.997**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Capitale investito	**(3.126.542)**	**(988.635)**	**(2.137.907)**
Patrimonio netto	3.088.469	261.431	2.827.038
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		696.651	(696.651)
Posizione finanziaria netta a breve termine	38.073	30.553	7.520
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**3.126.542**	**988.635**	**2.137.907**

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (18,32) % pari a Euro (1.962.712) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 7,64 % pari a Euro407.226

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 1.081,37 % pari a Euro (2.827.038).

8 Principali dati finanziari

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	39.781	39.359	422
Denaro e altri valori in cassa	4.370	15.032	(10.662)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**44.151**	**54.391**	**(10.240)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	6.078	23.838	(17.760)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**6.078**	**23.838**	**(17.760)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**38.073**	**30.553**	**7.520**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari		(696.651)	696.651
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		**696.651**	**(696.651)**
Posizione finanziaria netta	**38.073**	**727.204**	**(689.131)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*	*31/12/2011*
Liquidità primaria	0,27	0,53	0,46
Liquidità secondaria	0,27	0,53	0,46
Indebitamento	(1,96)	(19,32)	(6,82)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

Tasso di copertura degli Immobilizzi	(0,42)	0,08	0,01

9 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

9.1 Personale

In data 12.02.2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo sindacale per il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria per crisi concessa dal 01.02.2013 al 31.12.2013 con Decreto del Ministero del Lavoro.

9.2 Ambiente

Con i lavori di adeguamento normativo dell'aerostazione passeggeri iniziati nel mese di settembre 2012, sono state messe in opera soluzioni tecnico - costruttive (infissi, nuove tamponature esterne,etc.) che hanno consentito di migliorare le prestazioni dell'involucro edilizio. Sono in fase di progettazione soluzioni tali da migliorare l' efficientamento energetico con il ricorso a pannelli fotovoltaici.

10 Contenziosi pendenti

La società, in previsione delle attività da dover trattare sia per ciò che concerne la chiusura del bilancio che per ciò che concerne la procedura di concordato, ha responsabilmente invitato i legali incaricati delle procedure dei contenziosi pendenti a voler rappresentare lo stato attuale del contenzioso con possibile indicazione dei presumibili esiti; le risposte ricevute, acquisite agli atti della società, e/o la mancanza di informazioni in merito al contenzioso hanno guidato il management nella formazione del bilancio al 31.12.2013.

11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito le notizie e le informazioni relative agli avvenimenti che, in riscontro a quelli già anticipati lo scorso anno nella precedente relazione sulla gestione, hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2014.

In merito bisogna dare adeguata rilevanza agli sforzi di tutta la struttura aziendale e societaria non solo per scongiurare eventi negativi per la società e per l'infrastruttura ma soprattutto per cercare di garantirne la continuità economica e finanziaria nel futuro.

11.1 Continuità aziendale

La società AEROPORTO S.ANNA SPA, ha intrapreso l'iter per l'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità. Le fasi sono le seguenti:

1. 22.05.2014: il CDA, con decisione adottata davanti a notaio Dott. Giulio Capocasale, ha deliberato di depositare, presso il Tribunale di Crotone, ai sensi dell'art. 161, 6^ comma ,e art. 186.bis L.F., ricorso contenente domanda di "concordato in bianco" tendente alla continuità aziendale.
2. 06.06.2014: è stata depositata la domanda presso il Tribunale di Crotone.
3. 16.06.2014: il Tribunale, con proprio decreto depositato il 17.06.2014:
   a. ha concesso termine fino al 30.10..2014 per il deposito della proposta definitiva di concordato.
   b. ha nominato n. 2 Commissari Giudiziali nelle persone di:
      i. Prof. Avv. Raffaello Capunzo con studio in Napoli;
      ii. Dott. Mattia Rusciano, dottore commercialista, con studio in Napoli.
   c. Ha disposto il deposito di una relazione mensile (informativa ed esplicativa) circa lo stato di predisposizione del piano concordatario.
4. Il termine per il deposito della proposta definitiva è stato prorogato fino al 29.12.2014 su istanza della società presentata il 17.10.2014

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

5. La domanda di concordato è stata basata sulle seguenti principali risorse che costituiranno gli elementi su cui poggerà il piano concordatario:
   a. contributo di circa 1,8 mln di euro proveniente da n. 8 comuni che hanno sottoscritto un protocollo di intesa, in data 30.01.2014. Con tale protocollo i comuni sottoscrittori (Crotone, Isola di Capo Rizzuto, Cutro, Strongoli, Melissa, Cirò, Cirò Marina, Crucoli)si sono impegnati a devolvere una percentuale dell'otto per cento delle royalties loro spettanti (per gli anni 2009, 2010, 2011) per l'estrazione degli idrocarburi al largo della costa crotonese..
   b. Un ulteriore contributo di circa 3,2 mln di euro, deliberato dalla Giunta della Regione Calabria in data 18.10.2013 e destinato a sostenere il piano concordatario in continuità.
   c. Reperimento di mezzi finanziari appropriati tramite apporto di nuova finanza da parte dei soci e anche da parte di terzi in funzione delle esigenze che emergeranno dal piano industriale in corso di formazione da parte di primaria società specializzata (Pricewaterhouse coopers).
   d. Risorse aggiuntive che potrebbero provenire da un costituendo SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale);
   e. Riproposizione del bando per l'assegnazione di risorse finalizzate al mantenimento della continuità territoriale (oneri di servizio pubblico).

Gli sforzi della società sono ovviamente protesi a superare tutte le difficoltà e le problematiche per poter consentire che il piano concordatario venga attestato e soprattutto approvato dal Tribunale di Crotone.

11.2 Contratto Ryanair

In esecuzione del contratto stipulato tra la società di gestione e Ryanair nel corso del 2013 in data 01.09.2014 sono stati avviati i voli per Pisa e successivamente a far data dal 26.10.2014 per Roma Ciampino e Bergamo Orio al Serio. A tale proposito si segnala che il predetto contratto non genera squilibri di cassa, essendo ad impatto zero, trovando copertura finanziaria con la Delibera della Giunta Regione Calabria n. 357 del 18.10.2013. A solo titolo informativa si segnala che fino alla data odierna sono stati trasportati più di 35.000 passeggeri.

12 Evoluzione prevedibile della gestione

12.1 Piano nazionale degli aeroporti

L'Aeroporto di Crotone è stato inserito come aeroporto di interesse nazionale quale infrastruttura di scopo sociale fondamentale per lo sviluppo del territorio, dopo un travagliato iter, nel Piano Nazionale degli Aeroporto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.10.2014.

12.2 Gestione Totale

L'iter per la gestione totale è attualmente sospeso da parte dell'Enac in attesa dell'accoglimento della domanda di concordato in continuità da parte del Tribunale di Crotone.

12.3 Assetto Societario

Ci è sembrato opportuno inserire tale paragrafo in quanto in occasione delle recenti assemblee, da ultimo in quella del 17/11/2014 alla presenza del Notaio, è stato possibile dirimere la problematica relativa alla definizione dell'attuale compagine sociale e delle relative quote di capitale sociale possedute, rispetto a quella risultante al Registro Imprese di Crotone.
Nella stessa infatti, anche sulla scorta delle considerazioni espresse dal Notaio, non essendo andati a buon fine i precedenti aumenti di capitale sociale, tendenti al ripianamento della posizione debitoria e alla ricostituzione del capitale, gli originari soci mantengono la loro precedente partecipazione sociale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

13 Risultato d'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e considerato che il risultato di esercizio è costituito da una perdita di Euro (2.332.708).

Crotone, 15 dicembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to GIANLUCA BRUNO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

AUDIREVI | NEXIA INTERNATIONAL
REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE

AEROPORTO S. ANNA S.p.A.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
Bilancio al 31 Dicembre 2013

Piazza Velasca, 5
20122 Milano – Italy
Tel. : +39 02 87070700
Fax : +39 02 87070719

AUDIREVI
REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE

NEXIA INTERNATIONAL

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

Agli Azionisti di
Aeroporto S. Anna S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporto S. Anna S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Aeroporto S. Anna S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 giugno 2013.

3. Come evidenziato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, segnaliamo i principali eventi, circostanze e limitazioni sui seguenti aspetti che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale:

   3.1 Alla data del 31 dicembre 2013 la società evidenzia una perdita di Euro 2.332 migliaia ed un patrimonio netto negativo pari ad Euro 3.088 migliaia, che unitamente alle ulteriori perdite accumulate nel 2014, determinano il permanere della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile. La parziale inattività aziendale per gran parte dell'esercizio 2013 e 2014 e la mancata finalizzazione delle operazioni di ricapitalizzazioni deliberate dai soci hanno contribuito a peggiorare lo stato di tensione finanziaria ed economica in cui la società versava;

   3.2 Il suddetto bilancio è stato redatto secondo il criterio della continuità aziendale, considerato appropriato dagli amministratori sulla base della presentazione di una domanda di "concordato preventivo in bianco" tendente alla continuità aziendale depositato in data 6 giugno 2014 presso il Tribunale di Crotone. Su istanza della società del 17 ottobre 2014, il termine per il deposito della domanda definitiva di concordato è stata prorogata fino alla data del 29 dicembre 2014. Gli amministratori indicano le

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450211 3 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

principali risorse che costituiranno gli elementi su cui si poggerà il piano concordatario, e più in particolare

- contributo di circa Euro 1,8 milioni di Euro proveniente da 8 comuni che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in data 30 gennaio 2014 in cui viene evidenziato l'impegno a devolvere una percentuale dell'8% delle royalties loro spettanti per gli anni 2009, 2010 e 2011 per l'estrazione degli idrocarburi al largo della costa crotonese;
- un ulteriore contributo di circa Euro 3,2 milioni, deliberato dalla Giunta della Regione Calabria in data 18 ottobre 2013 e destinato a sostenere il piano concordatario in continuità;
- reperimento di mezzi finanziari appropriati tramite apporto di nuova finanza da parte dei soci e anche da parte di terzi in funzione delle esigenze che emergeranno dal piano industriale in corso di formazione da parte di primaria società specializzata;
- risorse aggiuntive che potrebbero provenire da un costituendo SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale);
- riproduzione del bando per l'assegnazione di risorse finalizzate al mantenimento della continuità territoriale (oneri di servizio pubblico.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze, descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Aeroporto S. Anna S.p.A. al 31 dicembre 2013.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Aeroporto S. Anna S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze, alle limitazioni ed alla carente informativa descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto S.Anna S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 19 dicembre 2014

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to GIANLUCA BRUNO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 85450213 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2013

AEROPORTO S. ANNA SPA
Codice fiscale: 01937260790

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione, risulta in carica dalla nomina avvenuta con l'Assemblea dei soci del 6 agosto 2013 e, pertanto, le attività svolte dal Collegio sono temporalmente riferite alla corrispondente parte dell'esercizio 2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013, il primo sul quale questo Collegio è chiamato ad esprimersi, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione raccomandando, tra l'altro, una tempestiva redazione del verbali del Consiglio, di amministrazione al fini di permettere un compiuto esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite a questo Collegio nonché una calendarizzazione delle riunioni del CDA secondo una tempistica idonea alla puntuale partecipazione del Collegio stesso, composto anche da componenti residenti fuori sede;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare di non avere rilevato violazioni della legge e dello statuto ma raccomandando sempre iniziative tempestive a tutela di tutti i soggetti interessati.

Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e a tale riguardo osserviamo in particolare che la struttura della forza lavoro e dei controlli interni/responsabilità sono attualmente condizionati dalla crisi aziendale, connotata anche dal ricorso alla cassa integrazione. Tenuto conto dei vincoli derivanti dalle certificazioni ENAC sulle necessarie figure professionali, la società è impegnata a definire il programma di assunzioni/pensionamenti e sistema di indennità idoneo ai criteri sopra rappresentati, con corrispondente attenuazione del ricorso a consulenze.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri pairee sulla coppetazione di un consigliere da parte del CDA con il quale il Collegio ha formulato talune considerazioni tra le quali quella della necessità di definire la natura e le determinazioni finali dell'Assemblea, già oggi non ancora avvenuta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono state ottenute informazioni dall'organo di gestione legale dei conti per la ordinaria attività di collaborazione e sinergia.

« *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 in merito al quale riferiamo quanto segue, in data 15 dicembre 2014, il consiglio di amministrazione ha deliberato definitivamente la bozza di bilancio al 31.12.2013 e lo ha trasmesso al Collegio sindacale al fini della prescritta relazione, richiesta con urgenza.

Di seguito anche alla rimessa rideplalizzazione, la società ha presentato in data 6 giugno 2014 una domanda di concordato preventivo in continuità; il termine per il deposito della domanda definitiva di concordato è stata da ultimo prorogato al 29 dicembre 2014.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura segnalando anche la necessità del rispetto della relativa templistica e procedure.

In data 19 dicembre 2014 la società di revisione ha trasmesso la propria relazione al bilancio 2013 con la quale, a causa degli effetti connessi alle incertezze, non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio 2013.

la bozza di bilancio, che espone perdite per euro 2.332.009,00 ed un patrimonio netto negativo di euro 3.088.000,00 viene redatta secondo il principio della continuità aziendale sulla base della presentazione della domanda di concordato e del piano che si fonderà, secondo quanto riferito nella relazione sulla gestione, su diverse tipologie di risorse tra le quali viene prevista anche nuova finanza da parte di soci e di terzi.

Il Collegio, stanti anche le incertezze, tali da far sorgere dubbi sulle capacità di operare in continuità aziendale, formulate dalla società al revisione, ritiene di sollecitare, anche in questa

sede, l'organo amministrativo alla definizione dei bilanci formali posti a supporto del piano concordatario dai quali desumere indicazioni chiare e precise circa la provenienza e la reperibilità della risorsa nonché indicazioni chiare circa le modalità e le tempistiche di soddisfazione dei creditori della società, al fine di tutelare sia i creditori che il patrimonio e gli assetti aziendali.

Il presente Verbale, chiuso alle ore 18,00 viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Isola di Capo Rizzuto 22.12.2014

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Annamaria Campagna

Dott. Stefano Tarantini

Dott. Fernando Bruni

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A Crotone
Aut.ne nr 7793 del 10/05/2001
"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico
È conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società"
f.to GIANLUCA BRUNO

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: REGGIO CALABRIA RC VIA PROVINCIALE RAVAGNESE 11
Codice fiscale: 00607320801
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Procedure in corso: SCIOGLIMENTO
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
FALLIMENTO

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 53
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 62
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 71

SO.G.A.S. S.P.A.

Prospetto contabile del Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	REGGIO DI CALABRIA
Codice Fiscale	00607320801
Numero Rea	REGGIO DI CALABRIA 87178
P.I.	00607320801
Capitale Sociale Euro	3.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	22.925	504.396
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	73.450	147.485
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	19.160
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.206	4.898
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	456.141
7) altre	1.427.161	266.163
Totale immobilizzazioni immateriali	1.524.742	1.398.243
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	52.043	80.242
2) impianti e macchinario	407.754	544.008
3) attrezzature industriali e commerciali	32.953	10.012
4) altri beni	158.402	287.617
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	295.364
Totale immobilizzazioni materiali	651.152	1.217.243
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.922	49.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	49.922	49.922

Totale crediti	49.922	49.922
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.922	59.922
Totale immobilizzazioni (B)	2.235.816	2.675.408
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	4.000
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	4.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.379.278	4.718.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	6.379.278	4.718.670
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	950	21.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	950	21.121
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.699	444.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	159.699	444.294
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.154.953	5.620.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	743.756	1.133.453
Totale crediti verso altri	5.898.709	6.754.199
Totale crediti	12.438.636	11.938.284
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	210	210
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	210	210
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.672.666	1.718.079
2) assegni	0	12.402
3) danaro e valori in cassa	23.846	34.423
Totale disponibilità liquide	2.696.512	1.764.904
Totale attivo circolante (C)	15.135.358	13.707.398
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	300.487	989.557
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	300.487	989.557
Totale attivo	17.671.661	17.372.363
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.100.000	3.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.300.003	1.300.004
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	1.300.003	1.300.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	114.767	114.767
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.355.566)	(2.080.842)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	(8.355.566)	(2.080.842)
Totale patrimonio netto	(3.840.796)	2.433.927
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	7.243
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	1.818.899	1.881.935
Totale fondi per rischi ed oneri	1.818.899	1.889.178
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	908.461	858.327
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	182.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	182.117
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.815	4.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	5.815	4.761
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.089.556	4.485.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.089.556	4.485.645
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.495	1.423.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.191.837	573.052
Totale debiti tributari	2.761.332	1.996.309
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	425.854	446.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.281.864	856.140
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.707.718	1.302.864
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	9.177.084	4.110.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.535	43.535
Totale altri debiti	9.220.619	4.154.517
Totale debiti	18.785.040	12.126.213
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	57	64.718
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	57	64.718
Totale passivo	17.671.661	17.372.363

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	6.200.000
Totale altre garanzie personali	0	6.200.000
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	6.200.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	23.638.613
Totale conti d'ordine	0	29.838.613

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.486.693	3.602.167
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	4.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	57.431	122.609
Totale altri ricavi e proventi	57.431	122.609
Totale valore della produzione	3.544.124	3.728.776
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.103	34.707
7) per servizi	2.752.773	2.708.813
8) per godimento di beni di terzi	207.194	206.099
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.120.500	1.833.961
b) oneri sociali	631.883	606.855
c) trattamento di fine rapporto	156.256	137.200
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	207.818	70.709
Totale costi per il personale	3.116.457	2.648.725
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.997	9.973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.784	47.435
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	394.435	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	854.821	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.408.037	57.408
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.000	7.248
12) accantonamenti per rischi	188.531	337.100
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.457.326	16.473
Totale costi della produzione	9.176.421	6.016.573
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.632.297)	(2.287.797)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	14.941	38
Totale proventi diversi dai precedenti	14.941	38
Totale altri proventi finanziari	14.941	38
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	4
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	178.387	22.380
Totale interessi e altri oneri finanziari	178.387	22.384
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(163.446)	(22.346)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	636.652	1.319.973
Totale proventi	636.652	1.319.973
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	3.196.475	1.090.672
Totale oneri	3.196.475	1.090.672
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(2.559.823)	229.301
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(8.355.566)	(2.080.842)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.355.566)	(2.080.842)

SO.G.A.S. S.P.A.

Sede in REGGIO DI CALABRIA - PROVINCIALE RAVAGNESE, 11

Capitale Sociale versato Euro 3.100.000 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Reggio Calabria

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00607320801

Partita IVA: 00607320801 - N. Rea: 87178

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione applicati nel presente bilancio, rispecchiano il dettato di cui all'art. 2426 Codice Civile e differiscono da quelli applicati nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, pertanto il presente Bilancio è stato redatto operando variazioni nei principi contabili (*quei principi , ivi inclusi le procedure ed i metodi di applicazione, che disciplinano i criteri di individuazione delle operazioni, le modalità di loro rilevazione, i criteri di valutazione e quelli di classificazione ed esposizione dei valori in bilancio*) adottati nell'anno precedente e dando adeguate motivazioni per come richiesto dall'art. 2423 bis c.c..

A tal fine l'OIC 29 stabilisce che un cambiamento di principio contabile *"è ammesso solo se validamente motivato e se adottato per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società"*.

Si è proceduto, altresì, a cambiamenti di stime contabili, rispetto all'esercizio precedente, laddove per stime si intende *"i procedimenti e i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile di attività, passività, costi e ricavi"*.

In ultimo, si è proceduto alla correzione di errori contabili (*l'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa*)

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Infine è opportuno evidenziare che il presente bilancio è stato redatto tenendo in considerazione i rilievi operati dal Collegio Sindacale nel corso degli ultimi anni.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio; per le poste di bilancio per le quali sono state modificati i principi contabili si è proceduto a dare adeguata motivazione in apposito, seguente, paragrafo.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui dei seguito sono specificate le aliquote applicate:

Migliorie su beni di terzi - 3,33%

Macchinari - 5 %

Attrezzatura varia e minuta 6 %

Macch. ufficio - 20 %

Costruzioni leggere - 5 %

Automezzi - 12,5 %

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "FIFO".

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

In particolare si è ritenuto opportuno acquisire un audit legale con riferimento ai crediti vantati verso le compagnie aeree oggetto di procedure concorsuali, crediti vantati verso i soci e i crediti in litigation.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime ed errori contabili

Di seguito si dettagliano le poste di bilancio oggetto di cambiamenti di principi contabili e/o cambiamenti di stime e/o errori contabili per come rideterminate e/o riclassificate:

Spese di impianto e ampliamento

- Il Fondo di ammortamento Spese di impianto e ampliamento (cod. conto 10.001.0001) è stato così rideterminato:
  - il conto del fondo evidenziava un valore di Euro 775.004,85.
  - sono state effettuate le seguenti verifiche: origine del conto.
  - sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 23.274,99: entrando nel dettaglio si è riscontrato che il saldo iniziale era errato a causa di una imprecisa riclassificazione nel cambio sistema al 01/01/2014 per i seguenti motivi:
  - l'importo di € 745.902,28, imputato nel conto n° 18.91.0001 del vecchio sistema contabile, viene riclassificato nel conto 10.006.0004;
  - l'importo di € 7.135,95, imputato nel conto n°18.92.0001 del vecchio sistema contabile viene riclassificato all'interno del conto 10.002.0001.

Spese Studi e Progettazioni

- Il Fondo ammortamento Spese Studi e progettazioni (cod. conto 10.001.008) viene ricostituito e il valore viene adeguato contabilizzando gli ammortamenti relativi alla capitalizzazione di un nuovo studio aeronautico redatto a fine anno 2014 e la sopravvenienza passiva relativa agli ammortamenti non contabilizzati per come di seguito descritti, in particolare:
- Con riferimento al Fondo Ammortamento si computa una sopravvenienza passiva per Euro 10.625 relativa agli ammortamenti non applicati per le annualità 2008-2012 (aliquota al 12,5%), una ulteriore sopravvenienza passiva di Euro 5.950 relativa agli ammortamenti non applicati per le annualità 2003-2014 (aliquota al 7%; tenendo conto di un periodo concessorio riproporzionato in trenta anni, come da nuovo piano industriale). Sono stati calcolati poi ammortamenti per Euro 2.975.

Costi di avvio nuove tratte capitalizzate

- Il Fondo ammortamento costo di avvio nuove tratte (cod. conto 10.001.007) viene adeguato attraverso la contabilizzazione della sopravvenienza passiva per ammortamenti passati non computati

per Euro 390.944,16 che porta il valore del fondo pari al valore del relative costo.

Costi di ricerca o sviluppo

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 98.000,05: giroconto direttamente a costo (conto 63.001.0019) di una spesa erroneamente capitalizzata e pari ad € 1.720,00.
- Il Fondo ammortamento costi di ricerca e sviluppo (cod. conto 10.002.001) viene adeguato attraverso la contabilizzazione della sopravvenienza passiva per ammortamenti passati non computati (Trattasi di costi molto "antichi", partono dal 2007, nel tempo non ammortizzati) per Euro 29.281,07 che porta il valore del fondo ad Euro 99.394,97.

Costi di pubblicità

- Il Fondo di ammortamento costi di pubblicità (10.002.0002) viene rimodulato per tener conto:
  - della sopravvenienza passiva perché trattasi di operazioni di costi 2010-2013 relativi a pubblicità su tratte non più in essere da diversi anni. La sopravvenienza passiva effettuata ammonta ad Euro 10.809,36 che, contestualmente, porta il conto (02.002.0002) allo stesso valore del fondo di ammortamento (10.002.002).

Licenze

- Il Fondo di ammortamento Licenze (10.004.0002) contabilizza Viene contabilizzata la sopravvenienza passiva per l'importo di € 3.289,10 perché riferito al mancato ammortamento 2011-2012 dei costi del 2008. La sopravvenienza passiva porta il valore del fondo di ammortamento (10.004.002) al valore del conto (02.004.0002) ad eccezione di n° 3 quote di ammortamento da iscrivere negli esercizi successivi per costi capitalizzati nell'anno 2014 (€ 1.206,00)

Infrastrutture approdo pontile

- Il conto ha registrato le rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 45.849: Svalutazione di Euro 68.774 perchè trattasi di impianti e accessori a servizio dell'infrastruttura pontile che hanno subito un deprezzamento, a causa anche di furti, pari all'80% del valore iniziale e che devono essere rimpiazzati prima di poter riutilizzare l'infrastruttura.
- Fondo di ammortamento infrastrutture approdo pontile (10.004.0004): Il fondo viene riformato viene ricostituito poiché, in precedenza, era stato accorpato al fondo ammortamento spese su beni di terzi, successivamente, è stato rilevato il relativo giroconto per € 22.924,82.

Software capitalizzato

- Interamente svalutato in conto (per Euro 19.160) in quanto trattasi di software dismesso negli anni passati per sostituzione con nuovo sistema operativo.

Migliorie beni di terzi

- Sono state effettuate le seguenti riclassifiche e integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 1.761.474,85:

  riclassificati in questa voce (cod. 02.006.0004) da:

  - Conto interventi art. 17 (06.006.0019) € 600.911,94
  - Conto immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (02.009.0001) € 410.124,42
  - Conto impianti specifici (03.002.0002) € 17.556 riferiti ad acquisto LAG
  - Conto impianti generici (03.002.0001) € 13.900 ed € 1.400 riferiti a manutenzione su sistema di video sorveglianza.

- Fondo di ammortamento (cod. 10.006.0004)

  - E' stato ricalcolato il fondo ammortamento considerando una quota del 2.5 % annuo (periodo di amm.to quarantennale) e a partire dal 2013 una quota del 3.33 % (periodo di amm.to trentennale) ciò porta il fondo ad un importo complessivo di € 334.314 tramite la rilevazione dell'amm.to per l'anno 2015 e di una sopravvenienza passiva per € 2.261,54

Immobilizzazioni immateriali in corso

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0:

  - si è provveduto ad effettuare una riclassifica dal conto immobilizzazioni immateriali in corso al conto Migliorie beni di terzi per Euro 410.124,06, la differenza per Euro 35.891,94 ed Euro 7.500, ricostruita l'origine, viene svalutata in conto per mancanza di utilità futura.

Fornitori c/anticipi per immobilizzazioni

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: importo stornato con iscrizione di sopravvenienza passiva per Euro 2.625 dopo aver riscontrato l'errata imputazione.

Impianti generici

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 66.838,22: € 13.900 + € 1.400 riclassificati a migliorie beni di terzi (conto 02.006.0004) trattandosi di importo relativo ai sistemi di videosorveglianza.
- Fondo ammortamento (cod. 11.002.0001):
  - è stata calcolata la quota di ammortamento pari ad € 6.210,48
  - è stato girocontata la somma di € 38.891,12 dal fondo avalutazione impianti generici (11.002.0011) per riclassificazione.
  - Valore finale del conto: € 56.247,41

Impianti specifici

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 1.066.992: Euro 17.556 sono stati riclassificati con giroconto a migliorie beni di terzi (conto 02.006.0004) trattandosi di importo relativo ad acquisto sistemi di rilevazione esplosivi.
-
- Fondo di ammortamento (cod. 11.002.0002): sono state ricalcolate le quote di ammortamento relativi ad anni pregressi non applicate che, attraverso la scrittura di sopravvenienza passiva, hanno incrementato il Fondo ammortamento impianti specifici di ulteriori Euro 127.133,16

Macchinari

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 412.500,37: riclassificati per errata imputazione € 32.256 dal conto fornitori c/anticip. per imm. Materiali (cod. 03.009.0002) ed € 68.410 dal conto mezzi per il trasporto interno (cod. 03.004.0003) trattandosi di mezzi ed attrezzature di rampa.
- Fondo di ammortamento (cod. 11.002.0004): sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad € 114.067,89: è stata ricalcolata la quota di ammortamento sui costi capitalizzati, da ciò ne è derivata una sopravvenienza passiva per insufficienti ammortamenti negli esercizi precedenti per € 8.064 ed ulteriori ammortamenti per € 5.498,10 ed € 1.612,80; inoltre è stato riclassificato in questo conto il fondo Fondo ammortamento mezzi trasporti interni per € 4.013,73.

Attrezzatura varia e minuta

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro

101.205: è stato riclassificato il conto attrezzature tecniche (03.004.0012) per € 28.054,30 e stornati € 17.997,75 a costi di esercizio trattandosi di onere non pluriennale.

- Fondo di ammortamento (cod. 11.003.0002): è stata ricalcolata la quota relativa all'ammortamento dei costi capitalizzati ed iscritta una sopravvenienza passiva per insufficiente ammortamento pregresso per € 6.863,68 che ha portato il valore del conto ad € 68.252,21

Macchine d'ufficio elettroniche

- Il Fondo di ammortamento macchine d'ufficio elettroniche (11.003.0005): è stata ricalcolata la quota di ammortamento e si è proceduto alla determinazione di una sopravvenienza passiva per € 47.360,07 per recepire gli ammortamenti passati non computati. Pertanto il valore finale del conto è pari ad € 155.395,72.

Costruzioni leggere

- Non sono state effettuate rettifiche/integrazioni, pertanto il valore del conto rimane confermato in Euro 146.121,36.

- Fondo di ammortamento 11.004.0001: è stata ricalcolata la quota di ammortamento e si è proceduto alla determinazione di una sopravvenienza passiva per € 20.892,92 per recepire gli ammortamenti passati non computati. Pertanto il valore finale del conto è pari ad € 94.078,20.

Automezzi

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 176.782,47: riclassificata di € 15.914,32 dal conto Mezzi di trasporto interno (cod. 03.004.0003) trattandosi di mezzo targato anche se non automovente (carrello rimorchio refrigerato scorta intangibile).

- Fondo di ammortamento 11.004.0002: si è proceduto ad una sopravvenienza passiva per € 12.787,80 per recepire gli ammortamenti passati non computati. Pertanto il valore finale del conto è pari ad € 122.073,36.

Mezzi di trasporto interno

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: riclassificazione per € 68.410,00 al conto Macchinari ed € 28.054,30 al conto Attrezzature tecniche.

- Fondo di ammortamento: 11.004.0003. a seguito delle riclassificazioni il valore del fondo viene

girocontato al conto F.do ammortamento macchinari; pertanto il fondo viene azzerato.

Beni inferiori a 516 euro

- Il conto evidenziava un valore di Euro 35.277,58.
- Fondo di ammortamento 11.004.0010: è stata iscritta una sopravvenienza passiva di Euro 2.580,57 (ed in contropartita il relativo F.do ammortamento) al fine di computare ammortamenti pregressi non applicati . Il valore finale del F.do è di € 35.277,58.

Attrezzature tecniche

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: interamente riclassificato nel conto Attrezzatura varia e minuta per Euro 28.054,30.

Immobilizzazioni materiali in corso

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: interamente svalutato per mancanza di utilità, iscrizione ante 2007.

Fornitori c/ anticipi per imm. materiali

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: riclassificati nel conto Macchinari per Euro 32.256.

Acconto a fornitori

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 62.986,57: stornato per anticipi relativi a prestazioni già godute, il conto di contropartita utilizzato è sopravvenienza passive per Euro 52.372 ed riclassifiche per Euro 8.342.

Crediti verso clienti

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche e integrazion:

  (a) I crediti verso i vettori aerei falliti, precedentemente classificati, fino al 31.12.2014 erroneamente nei conti d'ordine, vengono riportati nell'attivo di bilancio sotto la voce crediti verso clienti per i seguenti importi:

  - Prima Aero Trasp. € 118.478
  - Blue Panorama Airlines € 512.696

- Alitalia Spa € 754.656
- Volare Spa € 122.296
- My Way Airlines € 129.746
- Itali Airlines € 571.130
- Alpi Eagle Spa € 697.274
- MYaIR Com Srl € 283.277
- Club Air SpA € 46.913
- Volotea (Handling) € 156.039

(b) sulla base delle valutazioni espresse nella relazione di audit legale dello Studio Legale Giuffré sono state stralciate con rilevamento della perdita su crediti, le posizioni riferite a: Club Air SpA per Euro 46.913, Italy Airlines per Euro 571.130,42, Prima Aero Trasp per Euro 118.478, Alitalia per Euro 191.920,8, Travelcar Srl per Euro 66.293,69, Travelcar sas per Euro 53.142,41, Center Comunication per Euro 44.160, e Cavalieri Autoservizi per Euro 15.267,17.

(c) sono state rilevate ulteriori perdite su crediti per Euro 3.500 imputabili al cliente Italsavia.

(d) sulla base delle valutazioni espresse nella relazione di audit legale dello Studio Legale Giuffré viene effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti per: Euro 628.262,5 (50%) dell'Intero importo originario (Euro 1.256.525,34) del credito vs il Ministero dell'Interno;

(e) si determinata la costituzione di un fondo svalutazione crediti per Euro 822.101 inclusivo delle svalutazione di Ritenute a garanzia per Euro 38.692 e Crediti per risarcimento per Euro 32.719 entrambe registrate nella voce Altri crediti.

Altri crediti verso clienti

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 530.416,23:
  - nel sottoconto n. 10 (crediti per fatture da emettere) sono stati rilevati n. 2 errori: Euro 8.545 girato a sopravvenienze passive perché non stornato nell'anno di emissione della fattura (2007); Euro 56.000 stornati dai ricavi dell'anno 2015 per errore materiale di imputazione.
  - nel sottoconto n. 12 (crediti per note di credito da ricevere) è stato stornato a sopravvenienza passiva l'intero valore di Euro 65.955 perché trattasi di note di credito iscritte nel 2011, non ricevute e relative ai costi di estensione dei servizi ATS effettuati da ENAV per la quale successivamente intervenuto atto di citazione.

Altri crediti

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 2.469.936,77:

  - gli interventi art. 17 – riclassificati per € 600.912 nel conto Migliorie beni di terzi.

  - è stato iscritto, con contropartita nel passivo (f.do SIEG Regione), il contributo promesso dall'Ente socio Regione Calabria a sostegno del servizio di interesse economico generale € 400.000 (è mantenuto in essere il credito di Euro 250.000 verso la Provincia di RC) per come indicato nella relazione di audit legale Giuffrè.

  - sono state effettuate delle svalutazione di Ritenute a garanzia per Euro 38.692 e Crediti per risarcimento per Euro 32.719 con incremento del fondo svalutazione.

  - sono state stralciate posizioni per circa € 150.000 dopo aver verificato l'origine della voce. Le principali voci stralciate sono: crediti APQ oggetto di verifica per Euro 40.873, crediti diversi per € 87.316 in quanto privi di idonea certificazione del credito ed altro; ciò ha determinato il sorgere di ulteriori sopravvenienze passive per il medesimo valore.

Ratei attivi

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: si è riscontrato il mancato storno dei ratei attivi negli anni precedenti, si è quindi proceduto a rettifica con corrispondente imputazione a sopravvenienza passiva dell'intero ammontare.

Altri ratei attivi

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche che hanno portato il valore del conto ad Euro 0: l'importo è stato interamente riclassificato in risconti attivi trattandosi di polizza TFR relativa ai dipendenti.

Risconti attivi

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 65.209: rettificata la voce per le quote non stornate negli esercizi precedenti per costi pregressi.

Altri Risconti attivi Int. Pass.

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 85.387: rilevata la quota di competenza per le rateizzazioni INPS relative a crediti iscritti a ruolo come da estratto di ruolo e provvedimento di rateizzazione.

Conti d'ordine

- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 0. Sono stati riclassificati nell'attivo i crediti vs società fallite e nel passivo il relativo valore di addizionale comunale per come descritto nel paragrafi di competenza. Gli ulteriori conti d'ordine sono stati stralciati in quanto non di pertinenza del relativo titolo.

Fondi rischi

- Si costituisce accantonamento al Fondo vertenze lavoro nel quale sono confluiti i seguenti accantonamenti : buoni pasto per Euro 188.531
- Si rettifica il TFR da Euro 721.126 ad Euro 892.013 sulla base del Consulente del lavoro e si iscrive connessa sopravvenienza passiva.

Debiti v/altri finanziatori

- Si è verificato sulla base delle schede redatte dal PH progettazione l'importo complessivo delle somme dovute per fondi POR nei confronti della Regione Calabria, detratte le somme già rendicontate.

Debiti anticipi e Debiti Diversi

- Il conto include le quote da riversare al MEF periodo 2011-2013, fatture da ricevere per la parte non oggetto di contestazione, i compensi del Collegio sindacale competenza 2013-2015.

Altri debiti

- Il conto contiene, tra l'altro, la quantificazione delle ferie pregresse non godute e il debito per addizionale comunale derivante dalla riclassifica dai conti d'ordine del relativo importo di € 3.392.510 precedentemente appostato dal conto patrimoniale di debito ai conti d'ordine. Il debito è stato successivamente nettato della sopravvenienza attiva rilevata a seguito dell'accertamento prescrizionale dei periodi dal luglio 2008 a dicembre 2010 (applicazione parere legale Giuffré) per Euro 406.505.

Ratei e risconti passivi

- Il conto evidenziava un valore di Euro 76.845.
- Sono state effettuate le seguenti rettifiche/integrazioni che hanno portato il valore del conto ad Euro 57,24: I risconti attivi per € 53.341 sono stati portati a ricavo in quanto relativi a sub concessioni di competenza dell'esercizio 2015. Si è proceduto inoltre allo storno di ratei passivi per € 23.446 in quanto di competenza dei precedenti esercizi, si è proceduto conseguentemente alla rilevazione di sopravvenienze attive.

Notizie rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 24 febbraio 2016 ENAC ha dichiarato SOGAS S.p.A. decaduta dalla a) concessione di gestione parziale precaria, b) autorizzazione all'anticipata occupazione ed uso dei beni demaniali rientranti nel sedime dell'aeroporto di Reggio Calabria. Avverso tale provvedimento è pendente giudizio davanti al T.A.R..

In data 8 aprile 2016 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria ha avanzato istanza di fallimento nei confronti della SOGAS S.p.A. ravvisando in tal senso la condizione di insolvenza irrimediabile. L'udienza presso la sezione fallimentare del Tribunale di Reggio Calabria è fissata per il 20 settembre 2016.

In data 8 luglio 2016 è pervenuto, presso gli uffici societari, atto di citazione ex art. 700 c.p.c. da parte di 12 soggetti che richiedono l'assunzione presso la società.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.524.742 (€ 1.398.243 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.274.740	219.704	18.160	18.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	770.350	72.219	0	13.909
Valore di bilancio	504.390	147.485	18.160	4.758
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	48.997	0	0	0
Altre variazioni	-431.474	-74.035	-18.160	-3.692
Totale variazioni	-481.471	-74.035	-18.160	-3.692
Valore di fine esercizio				
Costo	1.205.071	219.704	0	18.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.183.046	146.254	0	17.601
Valore di bilancio	22.026	73.450	0	1.066

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	456.141	562.483	2.571.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	316.320	1.172.856
Valore di bilancio	0	456.141	266.163	1.398.243
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	49.997
Altre variazioni	0	-456.141	1.160.998	176.499
Totale variazioni	0	-456.141	1.160.998	126.499
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	1.761.475	3.206.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	334.314	1.681.276
Valore di bilancio	0	0	1.427.161	1.524.742

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.427.161 è così composta: da migliorie su beni di terzi per Euro 1.761.475,21 al netto del relativo Fondo pari ad Euro 434.294,66.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento: sono composte da spese di impianto ed ampliamento per Euro 23.274,99; costi di avvio nuove tratte per Euro 1.136.846,44 e infrastruttura approdo pontile per Euro 22.924,92. Le suddette voci sono interamente ammortizzate.

Composizione dei costi di ricerca e di sviluppo: sono composte da spese per studi e progettazioni per Euro 107.394,97 e costi di ricerca e sviluppo per Euro 98.009,05; quest'ultima voce risulta interamente ammortizzata mentre la voce relativa a studi e progettazioni ha un residuo di Euro 8.000.

Composizione dei costi di pubblicità: sono composte da spese per pubblicità per Euro 14.300 interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 651.152 (€ 1.217.243 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	161.580	1.477.671	70.380	609.772	295.364	2.614.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.338	933.663	60.368	322.155	0	1.397.524
Valore di bilancio	80.242	544.008	10.012	287.617	295.364	1.217.243
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	106.784	0	0	0	0	106.784
Altre variazioni	80.585	-136.254	22.941	-129.213	-295.364	-457.307
Totale variazioni	-26.199	-136.254	22.941	-129.213	-295.364	-566.091
Valore di fine esercizio						
Costo	161.580	1.548.336	101.205	574.026	0	2.383.141
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.537	1.138.576	68.252	415.024	0	1.731.389
Valore di bilancio	52.043	407.764	32.953	158.402	0	651.152

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 169.402 è così composta: da mobili e arredi per Euro 83.178,69 (F.do ammortamento 70.259,94); macchine da ufficio elettroniche per Euro 246.545,16 (F.do ammortamento 155.395,72); automezzi per Euro 176.782,47 (F.do ammortamento Euro 126.258,88); Beni inferiori ad Euro 516 per Euro 35.277,58 (interamente ammortizzati); telefoni cellulari Euro 32.242,12 (F.do ammortamento Euro 28.532,32).

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.000	0	0	0	10.000
Valore di bilancio	10.000	0	0	0	10.000
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Costo	10.000	0	0	0	10.000
Valore di bilancio	10.000	0	0	0	10.000

	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 49.922 (€ 49.922 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accant. al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	(Svalutazioni)/ ripristini di valore
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	49.922	0	49.922	0	0	0
Totali	49.922	0	49.922	0	0	0

	Riclassificato da(a) altre voci	Altri movimenti (incrementi) (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	49.922	0	49.922
Totali	0	0	49.922	0	49.922

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	49.922	49.922
Valore di fine esercizio	0	0	0	49.922	49.922
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	49.922	49.922

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate
Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SOGAS SERVICE SRL	ITALIA	10.000	-313,816	-278.305	10.000	100,00	10.000
Totale								10.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni in altre imprese comportanti responsabilità illimitata.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Crediti immobilizzati verso altri	49.922	49.922
Totale crediti immobilizzati	49.922	49.922

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Attivo circolante

Attivo circolante - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 4.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	4.000	0	0	0	0	4.000
Variazione nell'esercizio	-4.000	0	0	0	0	-4.000

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.438.636 (€ 11.838.284 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	7.201.380	822.102	0	6.379.278
Verso Controllate - esigibili entro	950	0	0	950

l'esercizio successivo				
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	159.699	0	0	159.699
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	5.187.672	32.719	0	5.154.953
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	743.766	0	0	743.766
Totali	13.285.467	824.821	0	12.436.636

La voce **Crediti verso Altri esigibili entro l'esercizio successivo,** valorizzata per euro **5.187.672,** è prevalentemente composta da :Crediti verso regione Calabria per somme da riscvere per Pontile pari ad euro **124.020;** Crediti verso soci per Aerostazione APT per euro **1.300.000;** Crediti verso Prov. di Reggio Calabria per Finanziamento Handling per euro **250.000;** Crediti verso Regine Calabria per SIEG per euro **400.000;** Crediti verso Regione Calabria per Assev. per euro **405.529;** Crediti verso soci per ripiano perdite 2013 per euro **562.940;** Crediti verso soci per ripiano perdite 2014 per euro **1.728.771;**

La voce **Crediti verso Altri esigibili oltre l'esercizio successivo,** valorizzata per euro **743.746** è composta da crediti verso soci per oneri da privatizzazione :Crediti verso regione Calabria pari ad euro **96.837;** Crediti verso Provincia di Reggio Calabria per euro **501.143;** Crediti verso Comune di Reggio Calabria euro **34.436;** Crediti verso CCIAA di Reggio Calabria per euro **74;** Crediti verso Provincia di Messina per euro **111.266.**

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.798.870	21.121	0	0
Variazione nell'esercizio	1.580.506	-20.171	0	0
Valore di fine esercizio	6.379.276	950	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	6.379.276	950	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	444.294	0	6.754.198	11.938.284
Variazione nell'esercizio	-284.695	0	-855.490	500.352
Valore di fine esercizio	159.599	0	5.898.709	12.438.636
Quota scadente entro l'esercizio	159.599	0	5.154.953	11.094.680
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	743.756	743.756

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale		
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica		Italia	Spagna
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.379.278	6.035.266	344.012
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	950	950	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	159.599	159.599	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.898.709	5.898.709	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.438.636	12.094.524	344.012

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile:

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 210 (€ 210 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	210
Valore di fine esercizio	0	0	0	210

	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	0	210
Valore di fine esercizio	0	0	210

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.696.512 (€ 1.764.904 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.718.079	12.402	34.423	1.764.904
Variazione nell'esercizio	954.587	-12.402	-10.577	931.608
Valore di fine esercizio	2.672.666	0	23.846	2.696.512

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 300.487 (€ 989.557 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi

Valore di inizio esercizio	0	611.546	378.011	989.557
Variazione nell'esercizio	0	-611.546	-77.524	-689.070
Valore di fine esercizio	0	0	300.487	300.487

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha riportato oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -3.840.796 (€ 2.433.927 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.100.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria e facoltativa	1.300.004	0	0	0
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	1.300.002	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	114.787	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.080.842	0	2.080.842	
Totale Patrimonio netto	2.433.927	0	2.080.842	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.100.000
Altre riserve				
Riserve straordinaria e facoltativa	0	-1		1.300.003
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	1		1.300.003
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		114.787
Utile (perdita) dell'esercizio			-6.355.586	-6.355.586
Totale Patrimonio netto	0	1	-6.355.586	-3.840.796

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	114.787	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale Patrimonio netto	0	0	114.787	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	3.100.000		3.100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	1.300.004		1.300.004
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	1.300.002		1.300.002
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		114.787
Utile (perdita) dell'esercizio			-2.080.842	-2.080.842
Totale Patrimonio netto	0	4.400.002	-2.080.842	2.433.927

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti

					esercizi - per copertura perdite	esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.100.000		A	3.100.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.300.003	CONF. IN C.CAPITALE	A,B,C	1.300.003	0	0
Totale altre riserve	1.300.003			1.300.003	0	0
Utili portati a nuovo	114.767	UTILI	A,B,C,	114.767	0	0
Totale	4.514.770			4.514.770	0	0
Residua quota distribuibile				4.514.770		

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.818.899 (€ 1.089.176).

I fondi per rischi sono destinati a coprire **passività soltanto probabili**, a prescindere dal fatto che alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati il relativo ammontare o la relativa data di sopravvenienza. Sono pertanto caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. Relativamente alla controversia in essere con la società Sicurcenter, *l'audit legale*, prendendo in esame il parere richiesto al Prof. Fontana riporta quanto segue :

"E' pendente controversia giudiziale, della quale si conoscono soltanto le indicazioni presenti in un prospetto inviato dal legale incaricato, che riporta il valore della causa in € 4.914.936,16 ed una ipotesi subordinata per € 3.634.555,03, che sembrerebbe attenere ad una richiesta subordinata del creditore. Il legale incaricato prof. Fontana, nel parere reso a seguito di specifica richiesta dell'organo amministrativo il 28 settembre 2015, ha affermato che allo stato, sono state rigettate le richieste di sequestro conservativo ed il successivo reclamo al rigetto, mentre per quanto riguarda il giudizio di merito, ex art.2041 C.c. (essendo stata rigettata una precedente domanda per assenza di titolo contrattuale), avente ad oggetto l'ingiustificato arricchimento della SOGAS Spa ai danni della Sicurcenter, ha precisato che la domanda formulata da quest'ultima difetta dei presupposti di legge ed anzi è stata proposta in violazione delle disposizioni inderogabili di legge.

Nel caso di specie, infatti, si verte in tema di attività negoziali ricollegabili alle PP.AA., agli Enti Locali

ed agli organismi di diritto pubblico, fra i quali si può annoverare, senza tema di smentita, la SOGAS Spa sottoposta al controllo totalitario degli Enti locali, che svolge un servizio di interesse economico generale collegato ad un servizio pubblico. E', pertanto, sottoposta ai principi di evidenza pubblica per lo svolgimento di attività negoziali ed in particolare alla disciplina di cui al Dlgs n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici). Peraltro, ha precisato di aver proposto domanda riconvenzionale per la restituzione di quanto già corrisposto alla SICURCENTER in violazione delle norme inderogabili di legge, sopra menzionate. Alla luce delle considerazioni svolte dal legale incaricato nel parere reso, che appaiono corrette e rispettose dei principi richiamati, si può ritenere che vi sia un rischio di soccombenza remoto, con ogni conseguente valutazione circa l'accantonamento di fondi per rischi". In considerazione dei pareri acquisiti dai legali della società e tenuto conto che la possibilità di soccombenza è stimata come *"remota"* si è ritenuto di non dover stanziare in Bilancio alcuna somma a Fondo Rischi e comunque di darne menzione in Nota Integrativa.

Si segnala, infine, che il Fondo rischi non è inclusivo della instauranda vertenza con il già Consigliere di Amministrazione Avv. Vincenzo Calarco che nel corso dell'anno 2016 ha emesso fattura nei confronti della società per circa 400.000 euro relativamente a compensi, indennità e gettoni di presenza che la società non riconosce in quanto non dovuti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.243	0	1.861.035	1.868.178
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-7.243	0	-63.036	-70.279
Totale variazioni	-7.243	0	-63.036	-70.279
Valore di fine esercizio	0	0	1.818.599	1.818.899

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 908.461 (€ 858.327 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	868.327
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	50.134
Totale variazioni	50.134
Valore di fine esercizio	808.461

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.786.040 (€ 12.126.213 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	182.117	0	-182.117
Acconti	4.761	5.815	1.054
Debiti verso fornitori	4.485.645	5.089.566	603.921
Debiti tributari	1.996.309	2.781.332	785.023
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.302.864	1.707.718	404.854
Altri debiti	4.154.517	9.220.619	5.066.102
Totali	12.126.213	18.786.049	6.659.837

La variazione in aumento più significativa si registra nella voce "Altri Debiti" che, per come già indicato nel paragrafo dedicato alla correzione di errori, è dovuta alla riclassificazione del debito per addizionali comunali dai conti d'ordine al conto di debito.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	182.117	-182.117	0	0	0	0
Acconti	4.761	1.054	5.815	5.815	0	0
Debiti verso fornitori	4.468.646	603.911	5.069.556	5.069.556	0	0
Debiti tributari	1.696.309	766.023	2.761.332	1.559.495	1.191.837	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.302.864	404.864	1.707.718	425.654	1.281.864	0
Altri debiti	4.154.517	5.066.102	9.220.619	9.177.084	43.535	0
Totale debiti	12.129.213	6.658.827	18.788.040	16.267.604	2.517.296	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale		
Debiti per area geografica			
Area geografica		Italia	Slovacchia
Acconti	5.815	5.815	0
Debiti verso fornitori	5.069.556	5.014.372	44.684
Debiti tributari	2.761.332	2.761.332	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.707.718	1.707.718	0
Altri debiti	9.220.619	9.220.619	0
Debiti	18.788.040	18.749.356	49.584

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Acconti	0	0	0	0	5.815	5.815
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	5.069.556	5.069.556
Debiti tributari	0	0	0	0	2.761.332	2.761.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.707.718	1.707.718

Altri debiti	0	0	0	0	9.220.019	9.220.019
Totale debiti	0	0	0	0	18.765.040	18.765.040

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

La società non ha in essere finanziamenti effettuati dai soci , ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 57 (€ 64.718 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	11.121	0	53.597	64.718
Variazione nell'esercizio	-11.064	0	-53.597	-64.661
Valore di fine esercizio	57	0	0	57

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
ALTRE GARANZIE PERSONALI	6.200.000	0	-6.200.000
- ad altre imprese	6.200.000	0	-6.200.000

Altri conti d'ordine

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni concernenti gli altri conti d'ordine:

	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
ALTRI CONTI D'ORDINE	23.638.613	0	-23.638.613

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Totale					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività		Diritti	Security Bag	Tassa PRM	Handling	Parcheggio
Valore esercizio corrente	3.488.693	1.090.081	672.000	344.344	135.448	248.617

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività				
Categoria di attività	Subconcessioni	Pubblicità	Penale	Altri
Valore esercizio corrente	432.247	84.792	282.009	17.145

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	3.460.093	3.466.693

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 67.431 (€ 122.609 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Rimborsi spese	122.609	67.431	-55.178
Totali	122.609	67.431	-55.178

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.752.773 (€ 2.708.813 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sorveglianza e Vigilanza	752.580	762.966	10.486
Energia elettrica	414.723	441.608	26.885
Spese di manutenzione e riparazione	277.024	283.535	6.711

Compensi agli amministratori	97.344	156.582	59.238
Compensi a sindaci e revisori	53.052	65.894	12.842
Servizi Handling	298.084	248.400	-49.684
Servizi Assistenza Pmr	190.002	190.000	-2
Professionali e Consulenze	100.077	71.224	-28.853
Assicurazioni	91.131	72.900	-18.232
Servizi Amministrativi	0	82.000	82.000
Altri	420.079	370.648	-55.430
Totali	2.706.819	2.762.773	43.960

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 207.194 (€ 206.099 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Locazioni Operativo	36.051	52.542	16.051
Canoni di leasing beni mobili	23.979	25.386	1.606
Noleggi	31.301	26.234	-5.067
Altri	114.686	103.033	-11.623
Totali	206.097	207.194	1.097

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.467.325 (€ 16.473 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Perdite su crediti	0	1.110.807	1.110.807
Spese e perdite varie	2.098	269.094	266.996
Altri oneri di gestione	14.377	87.424	63.047
Totali	16.473	1.467.325	1.440.852

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, il seguente

prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	20.840	157.647	178.387
Totali	0	20.840	157.647	178.387

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	1.319.973	636.652	-683.321
Totali	1.319.973	636.652	-683.321

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	1.013	1.013
Sopravvenienze passive	1.056.047	2.179.573	1.121.526
Sopravvenienza passiva da errori contabili	0	672.202	672.202
Sopravvenienza passiva da sanzione INPS	0	13.275	13.275
Sopravvenienza passiva da imposta di registro	0	5.123	5.123
Sopravvenienza passiva da	0	121.767	121.767

sanzione Erario			
Sopravvenienza passivo da accertamento con adesione	0	3.840	3.840
Altri oneri straordinari	32.624	0	-32.624
Totali	1.090.971	3.196.863	2.105.892

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Si precisa che la società in considerazione delle rilevanti perdite registrate non matura imposte a debito.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	
	Esercizio corrente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.356.556)
Imposte sul reddito	0
Interessi passivi/(attivi)	193.446

Nota Integrativa

(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(8.192.120)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	186.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	189.781
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	394.435
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	864.821
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.695.868
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(6.696.552)**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.515.429)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	603.911
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	659.070
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(64.661)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.239.843
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.950.734
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(644.818)**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	(208.676)
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	(208.676)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(853.494)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Flussi da investimenti)	62.572
Flussi da disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Flussi da investimenti)	(176.496)
Flussi da disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Flussi da investimenti)	0
Flussi da disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Flussi da investimenti)	0
Flussi da disinvestimenti	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(113.924)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(162.117)
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0

Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	2.060.843
(Rimborso di capitale a pagamento)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.666.728
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	931.608
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.764.904
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.696.512

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	0	24	13	0
Donne (numero)	0	1	0	1	0
Età media	0	50	47	47	0
Anzianità lavorativa	0	14	17	14	0
Contratto a tempo indeterminato	0	10	33	14	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0
Titolo di studio: Laurea	0	0	4	0	0
Titolo di studio: Diploma	0	4	27	5	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	2	0	0

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	155.882
Compensi a sindaci	65.894
Totale compensi a amministratori e sindaci	221.476

Operazioni con Parti Correlate (art. 2427 comma 22bis) cod. civ. tra SO.G.A.S. S.p.A. e SOGAS Service S.r.l. Unipersonale (società soggetta controllo analogo -Corte Costituzionale sent. 199 del 20/07/2012 - Consiglio di Stato, Sezione 5, Sentenza del 10-09-2014, n. 4599)

Ditta	Oggetto	Importo annuale	stipulato il	Durata	Note
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di Assistenza Tecnica-Amministrativa	€ 110.000,00	02/05/2015	3 anni	Il contratto è relativo ai servizi [illegible] amministrativi e tecnici svolti dalla SOGAS Service Srl in favore della Sogas SpA. Il contratto è in via di revisione nell'anno 2016.
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria del complesso degli impianti elettrici e termici, idrici ed infrastrutturali, costituenti le infrastrutture logistiche dell'aeroporto dello stretto Tito Minniti di Reggio Calabria	€ 146.301,95	28/12/2012	3 anni	Oggetto contrattuale stabilito sulla base del Capitolato 01/83 a suo tempo vigente tra Min. Trasporti e SOGAS SpA e Piano di Manutenzione. Contratto in regime di proroga.
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per il servizio di Handling Aeroportuale	€ 276.480,00	18/06/2012	4 anni	Trattasi di contratto relativo alle prestazioni di check in e carico/scarico bagagli svolti in relazione ai voli assistiti da SOGAS SpA. Contratto cessato il 02/11/2015 per affidamento ad altro operatore
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per i servizi Extra-Handling aeroportuale (biglietteria, conduzione mezzi speciali, facchinaggio, ecc.)	€ 21.600,00	18/06/2012	4 anni	Trattasi di contratto meramente accessorio al precedente. Contratto cessato il 02/11/2015 per affidamento ad altro operatore
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Servizio di pulizia	€ 179.315,40	09/11/2012	3 anni	Contratto stipulato in relazione a quanto previsto dal capitolato presente SOGAS/Min. Trasporti. Contratto in regime di proroga.
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Servizio P.R.M.	€ 198.000,00	18/01/2013	3 anni	Contratto in regime di proroga.

Nota Integrativa

SO.G.A.S. S.P.A.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Presidente CDA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n° 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria".

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro delle imprese.

Repertorio N. 37321 Raccolta N. 20146

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di luglio, alle ore undici e cinquantacinque minuti. In Reggio Calabria, presso la sede legale della SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO –SOGAS S.P.A. via Provinciale Ravagnese n. 11, ivi richiesto. Avanti a me Avv. Salvatore Federico, Notaio in Roccella Ionica, con studio alla via Cavone, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Reggio Calabria e Locri, è presente:

DOMENICO BAGNATO nato a Reggio Calabria il 10 giugno 1944 e domiciliato per la carica ove appresso, quale presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per azioni "**SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO – SOGAS S.P.A.",** costituita in Italia, sedente in Reggio Calabria, via Provinciale Ravagnese n. 11 presso Aeroporto dello Stretto, capitale sociale di Euro 3.100.000,26 (tremilionicentomila virgola ventisei), interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Calabria 00607320801 ed iscritta al n. RC 87178 REA presso la C.C.I.A.A. di Reggio Calabria, con tutti i poteri a lui spettanti a norma di Legge e del vigente Statuto sociale.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della predetta Società, regolarmente riunita in questo giorno, in questo luogo e alle ore 10,30, in seconda convocazione, giusta avviso inviato ai soci in data 13 luglio 2016, ai sensi del vigente Statuto

sociale, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Approvazione situazione economico-patrimoniale al 30/04/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Provvedimenti urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.

4) Nomina Componenti Organo Amministrativo e definizione dei compensi;

5) Nomina del Collegio Sindacale e definizione dei compensi.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale, il comparente il quale, dato atto che:

l'assemblea di prima convocazione è andata deserta;

che sono presenti i soci aventi diritto di partecipare all'assemblea giusta le risultanze del Libro soci e l'elenco soci comunicato al Registro delle Imprese AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA sedente in Reggio Calabria, piazza Italia titolare di una partecipazione di Euro 2.088.891,42 (duemilioniottantottomilaottocentonovantuno virgola quarantadue), in persona del Presidente pro tempore Giuseppe Raffa, nato a Melito Porto Salvo il 3 agosto 1959; COMUNE DI REGGIO CALABRIA sedente in Reggio Calabria piazza Italia, titolare di una partecipazione di euro 143.458,98 (centoquarantatremilaquattrocentocinquantotto virgola novantotto) qui rappresentato dall'architetto Manuel Pulella, nato a Tradate (VA) il 2 marzo 1956 tale nominato dal sindaco pro tempore Giuseppe Falcomatà su delega agli atti della società; REGIONE CALABRIA, sedente in Catanzaro, Cittadella regionale, località Germaneto, titolare di una partecipazione di euro 403.648,98 (quattrocentotremilaseicentoquarantotto

virgola novantotto), qui rappresentata dall'on. Sebastiano Romeo, nato a Padova il 7 maggio 1975, tale nominato dal Presidente pro tempore Gerardo Mario Oliverio, su delega agli atti della società;

Che sono assenti gli altri soci risultante dal Libro soci e dall'elenco soci comunicato al Registro delle Imprese Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria e Città Metropolitana di Messina;

che è presente altresì il dr. Francesco Postorino, nato a Reggio Calabria il 9 maggio 1965, quale amministratore unico della società "Sogas Service srl unipersonale" di cui la Sogas spa è unico socio;

che dell'Organo amministrativo sono presenti i signori Domenico Berti' nato a Reggio Calabria il 19 novembre 1984, Giuseppe Basile nato a Reggio Calabria il 3 dicembre 1973 e Domenica Catalfamo nata a Reggio Calabria il 10 giugno 1966 nonchè esso stesso Presidente mentre l'altro membro Attilio Battaglia si é dimesso in data 14 aprile 2016;

che del Collegio sindacale sono presenti il presidente dr. Renato Antonelli nato a Castelraimondo (MC) il 12 marzo 1948 nonchè il sindaco effettivo Domenico Pensabene nato a San Giorgio Morgeto il 22 ottobre 1963 e il sindaco effettivo Fabio Solano nato a Benevento il 21 luglio 1975;

dichiara la presente assemblea validamente costituita e atta a deliberare.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno, il presidente mi consegna copia del bilancio relativo all'esercizio 2015 con allegate la relazione sulla Gestione redatta dall'organo amministrativo e la relazione del Collegio Sindacale che in un unico fascicolo si allegano al presente verbale sotto la lettera **"A"** per formarne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura

per espressa volontà del comparente.

Quindi dà lettura all'assemblea della suddetta relazione dell'organo amministrativo.

Prende poi la parola il sindaco effettivo dr. Domenico Pensabene, su delega del presidente del Collegio sindacale, il quale dà lettura della relazione dello stesso organo di controllo.

Terminata la lettura fanno il loro ingresso in assemblea, alle ore dodici e cinquantatré, il prof. avvocato Giovanni D'Amico, nato a Reggio Calabria il 17 aprile 1957 e l'avvocato Natale Polimeni, nato a Reggio Calabria il 20 agosto 1969, entrambi difensori della società nella procedura pre-fallimentare in atto.

Il presidente da atto che tutta la documentazione relativa al bilancio è stata regolarmente depositata presso la sede legale della società ai sensi di Legge.

La Provincia di Reggio Calabria, per voce del suo Presidente, chiede la parola e chiede chiarimenti sui motivi che comportano le attuali perdite a fronte delle perdite nettamente inferiori risultanti dal bilancio relativo al precedente esercizio.

A sua volta chiede la parola la Regione Calabria, per voce del suo delegato, la quale si associa alla richiesta della Provincia di Reggio Calabria.

Risponde il consigliere di amministrazione dr. Berti il quale, rifacendosi a tutti gli atti di bilancio, in particolare alle svalutazioni, agli accantonamenti e alle rettifiche in essi contenuti (anche in base ai rilievi formulati dal Collegio sindacale), illustra le motivazioni delle perdite relative all'esercizio 2015 e della loro differenza rispetto all'esercizio precedente.

Terminata la discussione sul punto, il Presidente chiede che l'assemblea si pronunci sull'approvazione del bilancio;

l'assemblea, all'unanimità, approva il bilancio relativo all'esercizio 2015.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno il presidente dà lettura della relazione relativa alla situazione economico-patrimoniale al 30 aprile 2016; quindi il Collegio sindacale, per voce del sindaco effettivo dr. Solano, su delega del presidente dello stesso Collegio, dà lettura delle osservazioni dell'organo di controllo. Quindi il Presidente mi consegna la citata situazione che, unitamente alle citate relazione e osservazioni, in unico fascicolo si allegano al presente verbale sotto la lettera **"B"** per formarne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa volontà del comparente.

Il presidente chiede che l'assemblea si pronunci sull'approvazione e della summenzionata situazione; l'assemblea all'unanimità la approva.

Quanto al terzo punto all'ordine del giorno il presidente dà lettura del testo dell'art. 2447 c.c.

Quindi egli precisa all'assemblea che, come noto, nel corso degli esercizi 2015 e 2016 è stata più volte convocata l'assemblea per l'approvazione dei budget 2015 e 2016 che sono stati regolarmente approvati e che, a seguito dei rilievi del Collegio sindacale, sono stati attivati gli audit legale e economico-finanziario; appena ricevuti i risultati di tali audit l'organo amministrativo, senza indugio, ha convocato la presente assemblea. Egli altresì, evidenzia che al 30 aprile 2016 vi sono perdite per complessivi euro 9177246,07 (novemilionicentosettantasettemiladuecentoquarantasei virgola zero sette); pertanto propone di abbattere tali perdite utilizzando le ri-

serve esistenti, azzerando il capitale sociale e ricostituendolo alla cifra di euro 7763000,00 (settemilionisettecentosessantatremila) pari alla somma delle perdite residue e del capitale sociale minimo prescritto dalla normativa vigente, quindi, in conclusione, diminuendo il capitale così ricostituito alla cifra di euro 3100000,00 (tremilionicentomila); la ricostituzione del capitale dovrebbe avvenire mediante modifica del valore nominale delle singole azioni a euro mille ciascuna e emissione di 7763 (settemilasettecentosessantatré) azioni da offrire in opzione ai soci.

A questo punto prende la parola il Comune di Reggio Calabria, per voce del suo delegato, il quale dichiara di voler esercitare il proprio diritto di opzione e si obbliga al versamento quantomeno del venticinque per cento di quanto sottoscritto entro brevissimo termine, stante la grave situazione economico-finanziaria della società, nel rispetto delle procedure previste in tema di enti locali e di società partecipate.

Prende poi la parola la Provincia di Reggio Calabria, per voce del suo presidente, la quale, sulla base degli atti deliberativi già assunti dallo stesso Ente, dichiara che, entro e non oltre trenta giorni dalla data odierna, comunicherà alla società l'entità dell'esercizio del proprio diritto di opzione con conseguente versamento di almeno il venticinque per cento di quanto sottoscritto, nei limiti delle somme effettivamente disponibili in atto nelle casse dell'Ente.

Prende quindi la parola la Regione Calabria, per voce del suo delegato, la quale dichiara di voler esercitare per intero il suo diritto di opzione e di avere accantonato la somma di euro unmilionequarantamila, erogabili in tempi brevi; in virtù di tale accantonamento e preso atto della necessità di

garantire la continuità del servizio pubblico, anche per evidenti ragioni di interesse pubblico e di protezione civile, dichiara la propria disponibilità a verificare la possibilità di sottoscrivere ulteriori quote di capitale sociale, oltre a quanto sarà sottoscritto nell'esercizio del proprio diritto di opzione, fatte salve le procedure previste dalla vigente normativa in materia di copertura finanziaria delle società partecipate dalla Regione Calabria; conclude affermando che su tale questione seguirà formale comunicazione, esperite le verifiche sopra richiamate, da parte della stessa Regione.

Terminate le dichiarazioni degli Enti soci presenta l'assemblea all'unanimità approva le proposte testè formulate dal presidente sul ripianamento delle perdite e sulla ricostituzione del capitale sociale, e concede altresì ai soci assenti un termine di trenta giorni dall'iscrizione della presente delibera nel competente Registro delle Imprese per l'esercizio del diritto di opzione loro spettante; stabilisce, altresì, che in caso di mancato esercizio, da parte di quest'ultimi e anche degli altri soci, del diritto di opzione loro spettante, i soci che avranno esercitato tale diritto potranno, ai sensi dello Statuto sociale vigente, esercitarlo anche in relazione alle azioni inoptate; infine approva il nuovo testo dell'art. 5 dello Statuto sociale, Statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"** per formarne parte integrante e sostanziale.

A questo punto, alle ore quattordici e diciannove minuti, il delegato della Regione Calabria lascia l'assemblea per inderogabili impegni.

Di seguito il presidente, sulla base di quanto in precedenza comunicato sulla grave situazione economico-finanziaria della società che dovrà sopportare ulteriori costi per garantire l'efficienza dei servizi aeroportuali, invi-

ta i soci a versare nelle casse sociali con immediatezza le risorse finanziarie disponibili anche oltre il minimo del venticinque per cento previsto in conseguenza della ricapitalizzazione come sopra deliberata, al fine di garantire la continuità aziendale.

Alle ore quindici e quaranta lascia l'assemblea, per inderogabili impegni, l'avvocato Natale Polimeni.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio sindacale il quale, nel riportarsi alla relazione e alle osservazioni come sopra allegate, fa presente che a breve dovrà essere convocata una nuova assemblea ordinaria e straordinaria della società al fine di riscontrare gli atti e i versamenti degli Enti soci anche oggetto della presente deliberazione al fine di garantire la continuità aziendale della società e l'integrità del capitale sociale ai sensi di legge, fatti salvi gli iter giuridico-amministrativi relativi al contenzioso in atto avanti al TAR per la concessione aeroportuale e alla procedura pre-fallimentare.

A questo punto il presidente passa al quarto punto all'ordine del giorno e chiede alla Provincia di Reggio Calabria, in quanto legittimata ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale vigente, di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'avv. Attilio Battaglia già dimessosi. La Provincia di Reggio Calabria si riserva di dare una risposta in merito; l'assemblea prende atto di quanto sopra.

Quanto al quinto punto all'ordine del giorno il presidente comunica all'assemblea di aver richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nomina dei membri del Collegio sindacale di propria competenza e che a tutt'oggi non vi è stata al-

cuna risposta.

L'assemblea prende atto di quanto sopra e che in virtù del principio di prorogatio continuano a esercitare le proprie funzioni il presidente Antonelli e il sindaco effettivo Solano.

Infine il Presidente chiede all'assemblea di determinarsi in merito alla nomina dell'altro sindaco effettivo e dei sindaci supplenti.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di rinviare tali nomine a una prossima adunanza assembleare, tenuto conto dell'applicazione del principio di prorogatio anche a tali sindaci, compreso l'altro attuale sindaco effettivo Pensabene.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore quindici e cinquantasette minuti.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto a mia cura con mezzi meccanici ed integrato di mia mano su tredici pagine e quanto di questa quattordicesima di quattro fogli intercalati e resi bollati e del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato, al comparente che lo approva, lo conferma e lo sottoscrive, unitamente a me Notaio, alle ore quindici e cinquantanove minuti.

Firmato Domenico Bagnato

Firmato Avv. Salvatore Federico Notaio

Tabellione del Notaio

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n° 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria".

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro delle imprese.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO-SOGAS S.P.A.

Sede in REGGIO DI CALABRIA – VIA PROVINCIALE RAVAGNESE, 11

Capitale Sociale versato Euro 3.100.000,26

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO DI CALABRIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00607320801

Partita IVA: 00607320801 - N. Rea: RC - 87178

Relazione sulla Gestione al 31/12/2015

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato negativo di Euro 8.355.566. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di Euro 2.080.753. Il notevole incremento della perdita, bene evidenziato all'interno della Nota Integrativa, è dovuto alle rettifiche contabili operate sulla base di criteri, valutazioni conseguenti ai rilievi formulati nel passato dal Collegio Sindacale nonche' in conformità all'esito degli audit economico-finanziario e legale.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, ulteriormente estesi sino alla fine del mese di luglio 2016.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di completare le attività di audit legale ed economico-finanziario sulla attività delle società, per come disposto dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base dei rilievi del Collegio Sindacale formulati nei precedenti esercizi.

Andamento del settore

La società opera nel campo delle gestioni aeroportuali, anzi la gestione dell'infrastruttura aeroportuale ne costituisce lo stesso oggetto sociale.

La società è il gestore parziale precario dell'aeroporto "Tito Minniti" di Reggio Calabria, in forza dei vari provvedimenti concessori che si sono succeduti nel tempo dal 1986 sino ad oggi. E' importante precisare che, anche se in presenza della declaratoria di decadenza, di cui si dirà più avanti, la Sogas, per espressa comunicazione di ENAC, ha mantenuto e mantiene la piena gestione

dello scalo con tutte le attività di pertinenza del gestore, fino alla definizione del bando di gara per l-affidamento della gestione o alla chiusura dello scalo.

Il settore delle gestioni aeroportuali è stato caratterizzato, nel corso dell'esercizio, dalla definizione del piano nazionale degli aeroporti, in modo da permettere il raggiungimento del break even point; obiettivo quest'ultimo difficile se non addirittura impossibile da cogliere in presenza di un traffico inferiore alle 700/800.000 unità.

Si richiamano, di seguito, le analisi economiche effettuate dagli uffici societari nello scorso mese di aprile, che hanno evidenziato l'impossibilità per i piccoli aeroporti di operare privi del contributi pubblici, proprio a causa dell'inevitabile perdita strutturale, spesso connessa all'effetto distorsivo della concorrenza generato dalle low-cost. Come è ben evidente, la SOGAS registra una perdita strutturale reale al di sotto della media dei gestori di aeroporti similari, in una situazione, peraltro, di estrema precarietà della concessione, che non consente di adeguare le tasse aeroportuali ai costi, e di diseconomie strutturali più volte evidenziate (handling Alitalia, personale, collegamenti ferroviari, autostradali e marittimi, limitazioni all'atterraggio).

ANNO 2013

	TRIESTE	PESCARA	ANCONA	CUNEO	REGGIO CALABRIA	media
PASSEGGERI	351.599	548.257	503 392	290.619	562.747	351724
VALORE PRODUZIONE (A)	€ 16.060.472	€ 5.804.366	€ 9.315.739	€ 5.767.866	€ 3.965.476	€ 8.182.784
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 16.007.320	€ 10.862.196	€ 19.297.590	€ 7.646.235	€ 6.874.848	€ 12.337.638
DIFFERENZE (A-B)	€ 53.151	-€ 5.057.831	-€ 9.981.851	-€ 1.878.869	-€ 2.909.373	-€ 3.954.355
ONERI FINANZIARI	€ 136.805	-€ 9.315	-€ 964.087	-€ 45.515	-€ 113.648	-€ 198.912
ONERI STRAORDINARI	€ 33.270	-€ 361.612	-€ 2.863.588	€ 188.932	€ 157.137	-€ 569.146
ONERI TRIBUTARI	-€ 190.215	-€ 23.250	€ 1.738.789	€ -	-€ 6.408	€ 305.783
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 43.020	-€ 5.450.808	-€ 13.070.717	-€ 1.734.852	-€ 2.872.292	-€ 4.417.130
RICAVI/PAX	18,82	10,59	18,51	19,85	7,05	€ 14,96
COSTI/PAX	18,75	19,81	38,34	26,31	12,22	€ 23,09
RISULTATO OPERATIVO/PAX	0,06	-9,23	-19,83	-6,46	-5,17	-€ 8,81
RISULTATO ESERCIZIO/PAX	0,05	-9,94	-25,98	-5,97	-5,10	-€ 8,26
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 1.704.201	€ 357.716	€ 1.522.435	€ 709.948	€ 225.000	€ 903.860
PERDITA DI ESERCIZIO INCREMENTATA DEI CONTRIBUTI	-€ 1.661.181	-€ 5.808.524	-€ 13.593.152	-€ 2.444.900	-€ 3.097.292	-€ 5.321.010
RISULTATO EFFETTIVO/PAX	-€ 2	-€ 11	-€ 27	-€ 8	-€ 6	-€ 10

ANNO 2014

	TRIESTE	PESCARA	ANCONA	CUNEO	REGGIO CALABRIA	media
PASSEGGERI	740.403	556.619	480.673	237.432	522.849	507607
VALORE PRODUZIONE (A)	€ 14.436.760	€ 5.466.185	€ 10.573.803	€ 5.012.446	€ 3.728.776	€ 7.843.594
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 15.665.727	€ 12.499.688	€ 13.121.567	€ 6.480.335	€ 6.016.573	€ 10.756.778
DIFFERENZE (A-B)	-€ 1.228.967	-€ 7.033.503	-€ 2.547.764	-€ 1.467.887	-€ 2.287.797	-€ 2.913.184
ONERI FINANZIARI	€ 176.133	-€ 53.141	-€ 288.846	-€ 47.607	-€ 22.346	-€ 58.381
ONERI STRAORDINARI	€ 29.248	-€ 638.247	-€ 496.586	€ 155.212	€ 229.301	-€ 144.214
ONERI TRIBUTARI	-€ 178.460	-€ 9.137	€ 401.455	€ 0	€ 0	€ 42.772
RISULTATO DI ESERCIZIO	-€ 1.252.086	-€ 7.740.124	-€ 2.933.741	-€ 1.360.282	-€ 2.080.841	-€ 3.073.007
RICAVI/PAX	€ 19,50	9,82	22,00	21,13	7,13	15,45
COSTI/PAX	€ 21,16	22,45	27,30	27,29	11,51	21,19
RISULTATO OPERATIVO/PAX	-€ 1,66	-12,63	-5,30	-6,18	-4,38	-5,74
RISULTATO ESERCIZIO/PAX	-€ 1,69	-13,90	-6,10	-5,73	-3,98	-6,05
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 2.100.179,00	€ 368.647	€ 1.935.634	€ 899.848	€ 0	€ 1.581.102
PERDITA DI ESERCIZIO INCREMENTATA DEI CONTRIBUTI	-€ 3.352.225	-€ 8.108.771	-€ 5.927.375	-€ 2.220.230	-€ 2.080.841	-€ 4.654.109
RISULTATO EFFETTIVO/PAX	-€ 5	-€ 15	-€ 12	-€ 9	-€ 4	-€ 9

Si ritiene indicativo evidenziare i soli dati di costo, siano essi riferiti all'azienda (costi della produzione/pax) che agli Enti Soci (diseconomie/pax). Dalla lettura dei dati relativi all'anno 2013, si evince che il costo sopportato da SOGAS per passeggero trasportato, pari a € 12,22, risulti abbondantemente sotto la media del cluster analizzato calcolata in € 23,09.

Parimenti, risulta abbondantemente sotto la media il costo sopportato dagli Enti Soci che, per SOGAS e` stato pari ad € 6,00 a fronte della media rilevata in € 10,00 a passeggero trasportato.

Per l'anno 2014 si rileva un costo operativo medio per passeggero trasportato pari ad € 21,19 a fronte di un corrispondente dato SOGAS uguale ad € 11,51. Il dato medio della diseconomie, quindi della ricaduta sugli Enti Soci, e` stato pari ad € 9,00 a fronte di un dato SOGAS uguale ad € 4,00.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dall'avvio del procedimento di decadenza da parte di ENAC, conclusosi poi con la relativa declaratoria, nello scorso mese di febbraio. Il procedimento è stato avviato, è bene ricordarlo, non a causa di inadempienze tecniche della società, che ha sempre garantito, anche nei momenti di maggior crisi, i massimi livelli di safety e security mai venuti meno, bensì a causa dell'incerto supporto della proprietà nel ripiano delle perdite 2013 e 2014 nonché dell'inefficacia delle misure attuate per il contenimento della perdita strutturale, fattore quest'ultimo aggravato dalla suddetta incertezza nell'intervento di alcuni soci.
Il procedimento di decadenza in atto ha comportato un grave clima di incertezza sul futuro dello scalo, cosa che ha dapprima ridotto ed ultimamente annullato l'appeal commerciale dell'infrastruttura con una perdita dei relativi ricavi (evidente questa nell'anno 2016). A conferma di quanto appena indicato basti ricordare che ci sono voluti ben due bandi (uno di ENAC ed uno di Sogas) per assegnare la concessione del deposito di carburante, e che il bando per le aree commerciali (box autonoleggi, plastificazione bagagli, bar quota 0.00 e box ad oggi non occupati) è andato deserto.
E' fondamentale ricordare anche che perfino i bandi per l'assegnazione delle tratte onerate (con oneri a carico di ENAC) sono andati deserti, proprio a causa del venir meno della fiducia dei vettori aerei nello scalo di Reggio Calabria. In tal senso è emblematico altresì che l'aggiudicatario del servizio handling (AVIAPARTNER), benché operante a livello internazionale, non sia riuscito, tramite la propria rete commerciale, ad attivare nuovi collegamenti sullo scalo.

La necessità di intervenire sulla perdita strutturale è stata altresì causa di una rilevante tensione nei rapporti con le OO.SS.
Il momento di massima tensione si è registrato nello scorso mese di ottobre, con un aspro dibattito sulla stampa ed infine con le dimissioni del consiglio di amministrazione in carica e l'insediamento del nuovo consiglio.

Il nuovo organo amministrativo sin dal suo insediamento ha immediatamente affrontato le problematiche poste da ENAC alla base del procedimento di decadenza, e conseguentemente:

- ha dato mandato agli uffici societari di predisporre l'aggiornamento del piano industriale successivamente trasmesso ad ENAC e ricevuto dall'Ente senza osservazioni di natura tecnica o gestionale, se non in merito all'effettiva disponibilità dei finanziamenti pubblici indicati;
- convocato più volte i soci, nelle sedute assembleari del 23/11/2015, 27/11/2015, 10/12/2015, senza però ottenere il tempestivo versamento di quanto dovuto;
- richiesto ed ottenuto, l'autorizzazione ad un programma di CIGS per crisi aziendale al fine di ridurre i costi del personale.

Altra criticità evidenziata da ENAC è stato il mancato avvio dei lavori per il rifacimento dell'aerostazione passeggeri, nonostante che, sin dal 24.06.2014, i soci (tra cui la Regione Calabria che riveste anche la qualità di ente finanziatore) si fossero fatti "garanti" della somma di € 1.300.000 da reintegrare nello specifico capitolo di bilancio a favore della Regione Calabria, al fine di ottenere lo sblocco della convenzione propedeutica alla messa a bando dei lavori. Alla data odierna, malgrado la rateizzazione concessa il 05/04/2016, la società è ancora in attesa dell'autorizzazione all'attivazione della convenzione.

L'attività del consiglio è proseguita inoltre, nelle attività di recupero dei crediti vantati nei confronti dei sub-concessionari e dei vettori aerei.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Descrizione	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite	3.486.693,00	3.602.167,00	-115.474,00
Produzione interna	0,00	4.000,00	-4.000,00
Valore della produzione operativa	3.486.693,00	3.606.167,00	-119.474,00
Costi esterni operativi	3.004.070,00	2.950.089,00	51.981,00
Costi del personale	3.116.457,00	2.648.725,00	467.732,00
EBIT DA (risultato della gestione caratteristica)	-2.635.834,00	-1.992.647,00	-643.187,00

Ammortamenti	-158.781,00	-57.408,00	101.373,00
Svalutazioni	-1.249.255,00	0	1.249.255,00
Accantonamenti per rischi	-188.531,00	-337.100,00	-148.569,00
Oneri diversi di gestione	-1.457.326,00	-16.002,00	-1.441.324,00
Altri ricavi e proventi	57.431,00	122.605,00	-65.178,00
EBIT (risultato della gestione caratteristica più oneri accessori e straordinari)	-5.632.297,00	-2.287.797,00	-3.344.500,00
Gestione finanziaria	-163.446,00	-22.346,00	141.100,00
Risultato dell' area straordinaria	-2.569.623,00	229.301,00	-2.789.124,00
Risultato lordo	-8.365.566,00	-2.080.841,00	-6.274.725,00
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00
Risultato netto	-8.365.566,00	-2.080.841,00	-6.274.725,00

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la SOGAS opera con un apposito settore che cura il rispetto delle normative connesse all'attività aeroportuale ed alla gestione degli impianti.

Per quanto concerne il personale, la SOGAS ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare proprio nei giorni in cui viene chiusa la presente relazione sono in via di ultimazione le prescritte visite periodiche cui seguirà la prescritta riunione con i responsabili per la sicurezza, sia di parte datoriale che di nomina dei lavoratori.

In merito alla politica retributiva la società, nell'ottica di razionalizzazione dei costi, in costanza di CIGS, ha avviato con le OO.SS. un percorso volto alla rinegoziazione, in sede collettiva, di tutte le indennità stipendiali e alla riqualificazione del personale. Percorso che dovrebbe chiudersi entro la fine del corrente anno in modo da stabilizzare i risparmi complessivi di spesa già conseguiti con la CIGS ed ammontanti a circa € 900.000 annui, tramite l'internalizzazione di alcuni servizi e quindi, con il mantenimento dei livelli occupazionali, oppure, qualora l'internalizzazione e la conseguente riqualificazione non risultino condivise dalle parti sociali, tramite l'attivazione delle procedure di mobilità.

Per tutte le informazioni sulla composizione dell'organico si fa riferimento a quanto contenuto nella nota integrativa.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta :

Contenzioso amministrativo con ENAC per la revoca della declaratoria di decadenza: allo stato l'attività della società è fortemente condizionata dal giudizio in oggetto; infatti qualora il TAR dovesse, come auspicato e richiesto da Sogas, dichiarare la nullità del procedimento di decadenza l'attività della società ne trarrebbe immediato giovamento considerato che tale decisione è la prima condizione necessaria per avere la certezza della continuità aziendale. L'udienza è stata rinviata per la decisione al 23 novembre 2016.

Procedimento dinanzi al Tribunale Fallimentare: lo scorso mese di aprile la locale Procura della Repubblica ha avanzato istanza perché il Tribunale Fallimentare dichiarasse il fallimento della società. La società ha richiesto un rinvio dell'udienza, concesso fino al 20.09.2016, al fine di poter definire la documentazione richiesta dal Tribunale stesso. E' importante sottolineare che una della concause (come si legge dall'istanza fallimentare) è stata la declaratoria di decadenza da parte di ENAC e che nessuno dei creditori della società ha ritenuto di avanzare propria istanza fallimentare. L'esito positivo dinnanzi al giudice fallimentare costituirebbe la seconda condizione necessaria , ed insieme alla prima sufficiente, per avere la certezza della continuità aziendale e, secondo gli obiettivi di questo CdA, della concessione totale e conseguentemente del definitivo rilancio dello scalo.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis del Codice Civile, gli strumenti finanziari utilizzati dalla società non sono nè per tipologia nè per importi rilevanti sulla determinazione del risultato di esercizio e sulla situazione finanziaria e patrimoniale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Non sono stati effettuati investimenti di valore rilevante nel corso dell'esercizio 2015.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si ricorda, in quanto già precedentemente illustrato nella presente,che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati due fatti di assoluto rilievo per la vita della società:

- nel mese di febbraio: la notifica della declaratoria di decadenza dalla gestione aeroportuale provvedimento per l'annullamento del quale la società è in giudizio contro l'ENAC di fronte al TAR di Reggio Calabria.

- nel mese di aprile: la locale procura della Repubblica ha richiesto il fallimento della società a seguito di informativa della GdF conseguente ad una serie di verifiche ed accessi effettuati. Si ricorda che nessun creditore ha proposto istanza e che questo consiglio di amministrazione per meglio approntare la difesa della società ha incaricato professionisti di riconosciuta competenza sia per la difesa in giudizio che per formulare apposito audit legale ed economico-finanziario.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società ha creato nel 2011 una propria società strumentale "Sogas Service Srl uni personale", a cui affidare, secondo il principio del c.d. "controllo analogo", tutta una serie di servizi strumentali prima appaltati a soggetti terzi. Nella Nota Integrativa si trova, nella sezione operazioni con parti correlate, apposito schema che definisce i rapporti in essere, tutti comunque contraddistinti dalla più stringente strumentalità, tanto che la controllata ha un unico committente: la controllante Sogas SpA.
E' in atto una riorganizzazione dei principali servizi affidati alla controllata al fine di ridurne i costi con positive ricadute sui conti della controllante.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e non esistono società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che condizioni necessarie, ed insieme sufficienti, per il regolare svolgimento nel futuro della gestione aziendale sono gli esiti favorevoli dei due giudizi in corso. Quanto sopra nella considerazione che l'esito favorevole del giudizio di fronte al Tribunale fallimentare significherebbe e riconoscerebbe la solidità economico-finanziaria della società; l'esito favorevole del giudizio di fronte al TAR comporterebbe per l'ENAC l'obbligo di concludere il procedimento concessorio con il rilascio della concessione totale.

Inoltre per garantire alla società la copertura dei costi per lo svolgimento del servizio di interesse economico generale, così come fatto per altre società di gestione nel settore trasporti, gli Enti territoriali (peraltro coincidenti con gli stessi soci) dovrebbero garantire la copertura dei costi con appositi accordi convenzionali (cd. Contratti di servizio) che garantiscano il giusto compenso dei servizi di interesse economico generale svolti dalla SOGAS a favore della collettività.

Augurio del management è che, comunque, si assista alla normalizzazione dei rapporti con le OO.SS. in un comune clima di collaborazione che quando e nella misura in cui si è instaurato, ha prodotto importanti risultati a favore della società.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si rappresenta che la società non ha sedi secondarie essendo tutte le strutture concentrate all'interno del sedime aeroportuale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2015 così come presentato e di voler coprire le perdite subite mediante azzeramento e ricostituzione del capitale sociale secondo le modalità previste dal combinato disposto dall'art. 2447 del codice civile, dall'art. 3 del DM 521/97 nonché dall'art. 6 della L. 122/2010.

L'Organo Amministrativo
Presidente CDA

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n° 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria".

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro delle imprese.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

Reg. Imp. 48/81
Rea.87178

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Sede in VIA PROVINCIALE RAVAGNESE 11 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2015

All'Assemblea dei Soci della Società di gestione per l'aeroporto dello Stretto S.p.A.

Signori Azionisti, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che l'Organo di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, utilizzando un maggior termine rispetto a quanto previsto dal Codice Civile e dallo statuto e in virtù delle comunicazioni degli Amministratori nel corso delle ultime assemblee e dei consigli di amministrazione, anche relative all'acquisizione degli audit legale e economico-finanziario richiesti dal Collegio Sindacale, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L.vo 16 aprile 1991, n.127, recepite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; il suddetto documento risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale, in via preliminare, fatti salvi i rilievi e le osservazioni formulati nel tempo in tutte le sedi, rileva che in data 24 febbraio 2016 l'ENAC ha notificato il provvedimento di decadenza della concessione alla Società, oggetto di impugnativa presso il TAR di Reggio Calabria, la cui prossima udienza è prevista per il 23 novembre 2016.

A ciò si aggiunge che in data 8 aprile 2016 la Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha depositato istanza di fallimento della società presso il Tribunale di Reggio Calabria ed è stata fissata l'udienza per il 20 settembre 2016 dopo il rinvio del 17 maggio 2016.

L'attività di questo Collegio Sindacale, come agli atti della società e sulla base delle determinazioni degli Amministratori concordate con i Soci, è caratterizzata dalla distinzione tra l'attività di vigilanza ex art. 2403, commi 1 e 2, e la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del Codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la relazione di revisione legale dei conti e nella seconda parte la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nonché le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-*bis*, secondo comma del Codice Civile

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

a) abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Società' di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto S.p.A. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo della Società di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto S.p.A.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Al riguardo, si segnala che la società, anche in virtù dei rilievi formulati nel tempo dal Collegio Sindacale in ordine alle criticità riscontrate, ha posto in essere apposite procedure atte a consentire riclassificazioni e rettifiche sulla base dei documenti sottoscritti dai responsabili del settore amministrativo pro tempore e da quelli attualmente in servizio. Al riguardo, a seguito delle richieste del Collegio Sindacale, la società ha dato corso ad audit legale e economico-finanziario propedeutici all'elaborazione definitiva del bilancio 2015. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alle relazioni emesse in data 29 giugno 2015 e in data 27 luglio 2015 e, in particolare, ai rilievi e alle riserve in esse contenute.

c) Risulta di fondamentale importanza definire con urgenza, come da tempo rilevato dall'Organo di Controllo, un adeguato assetto organizzativo del personale dipendente caratterizzato da criteri di efficacia ed efficienza con particolare attenzione ai responsabili di settore, all'area amministrativa e all'elaborazione della contabilità, anche attraverso una dettagliata analisi e revisione delle risorse umane, nell'ambito della riorganizzazione attivata dal Consiglio di Amministrazione. Tale situazione, portata più volte all'attenzione delle assemblee degli Enti Soci, deve essere oggetto di definizione con urgenza, anche alla luce delle rilevanti quantità economiche connesse ai costi del personale dipendente che hanno importanti ripercussioni sul bilancio di esercizio.

d) Le attività di controllo e verifica sono state svolte secondo le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nell'ambito di tale attività abbiamo più volte evidenziato la necessità che

tutti i responsabili di settore relazionino periodicamente all'Organo Amministrativo, nel rispetto di procedure atte a garantire la correttezza, la congruità e la rilevazione delle azioni gestionali intraprese e l'equilibrio economico e finanziario, in linea con budget preventivamente deliberati, in osservanza della vigenti normative in tema di Società a capitale pubblico, adottando apposito modello organizzativo ai sensi del D. Lgs.231/2001.

La Società, come richiesto dal Collegio Sindacale, ha ritenuto di procedere alla redazione di audit economico-finanziario e legale al fine di determinare, rettificare e riclassificare alcune poste di bilancio, come già rilevato per tempo e anche nelle relazioni dell'Organo di Controllo ai bilanci 2011, 2012, 2013 e 2014. Tali audit, in osservanza delle vigenti normative e in linea con i principi di revisione e contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, hanno comportato rilevanti rettifiche e riclassificazioni che hanno determinato l'entità della perdita di esercizio 2015.

E' da rilevare, altresì, che, come da tempo richiesto dal Collegio Sindacale, la società ha provveduto ad attivare le procedure amministrative per la circolarizzazione dei crediti e dei debiti.

Al riguardo, sulla base della documentazione fornita, si evidenzia che l'accantonamento ad apposito fondo rischi contenzioso risulta al 31.12.2015 pari a € 1.342.060, sulla base delle risultanze e delle valutazioni riportate negli audit legale e economico-finanziario.

A ciò si aggiungono ulteriori rilevanti partite inerenti le voci di proventi e oneri straordinari che incidono sulla determinazione e sull'entità della perdita di esercizio e del patrimonio netto al 31.12.2015.

Il Collegio Sindacale, fatte salve le osservazioni e i rilievi già espressamente formulati e le iniziative deliberate e adottate dall'Organo Amministrativo, manifesta l'esigenza che la società dovrà garantire il monitoraggio periodico completo di audit legale atto a consentire il costante riscontro delle evoluzioni del rischio su crediti e contenzioso, rapportate allo stato delle procedure ad essi relative, ivi compresa la conseguente congruità delle relative stime e, ove necessario, convocare apposita assemblea al fine di garantire, altresì, l'integrità del capitale sociale ai sensi del Codice Civile, dello statuto e delle vigenti normative del settore aeroportuale.

Nell'ambito di tali monitoraggi periodici, il Collegio Sindacale rileva l'esigenza che la società, sempre previ audit legali e sulla base della documentazione agli atti, definisca in economicità, ove possibile, le obbligazioni oggetto di contenzioso, aggiornando costantemente il fondo accantonamento rischi ed oneri.

Tali monitoraggi dovranno trovare un primo riscontro negli atti di assemblea da convocare ai sensi di legge prima dell'udienza del Tribunale Fallimentare prevista per il 20 settembre 2016.

Le iniziative del Consiglio di Amministrazione in materia di economicità di gestione sono state attivate anche sulla base dei rilievi segnalati nel tempo dal Collegio Sindacale e, tra esse, dovranno trovare definizione entro breve termine quelle relative al contenimento stabile dei costi del personale, secondo il criterio di costi standard atti a garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi di natura pubblica offerti dalla società.

Tali osservazioni risultano condizionate dall'evolversi e dagli esiti degli iter giuridico-amministrativi connessi al contenzioso inerente il provvedimento di decadenza della concessione da parte di ENAC e all'istanza di fallimento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma secondo del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   - Abbiamo tenuto numerose riunioni del Collegio Sindacale e partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

     Le assemblee sono state convocate prevalentemente per far fronte tra l'altro all'esigenza, segnalata anche più volte dal Collegio Sindacale, di garantire l'integrità del patrimonio e del capitale sociale, ai sensi del Codice Civile, delle normative del settore aeroportuale, della legge 122/2010 e della legge di stabilità 2014 n.147/2013 in tema di copertura finanziaria delle perdite strutturali delle società a partecipazione pubblica. A ciò si aggiunge che, nel corso delle assemblee, sono state date da parte dell'Organo Amministrativo agli Enti soci le comunicazioni e le informazioni relative al contenzioso inerente il provvedimento di decadenza della concessione da parte di ENAC e all'istanza di fallimento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria. In tali sedute il Collegio Sindacale ha evidenziato le riserve, i rilievi e le osservazioni formulati nel tempo e riportati negli atti dell'Organo di Controllo.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo ribadiamo che, per come più volte segnalato e sulla base di quanto riscontrato negli audit legale e economico-finanziario, il sistema organizzativo, amministrativo e contabile della Società deve essere assolutamente e con urgenza riorganizzato, in modo da garantire sia il rispetto delle normative vigenti, che una proficua gestione aziendale all'insegna di procedure di tracciabilità informatica. Tali procedure dovranno consentire sistemi di audit finalizzati alla corretta rilevazione degli accadimenti aziendali e della documentazione amministrativa e fiscale, con particolare attenzione anche alla contabilità iva. In relazione a ciò e per quanto concerne la situazione economico-finanziaria, l'organizzazione del personale dipendente, la gestione dell'art. 17 e le opere relative all'infrastruttura aeroportuale, corre l'obbligo porre all'attenzione, tra l'altro, che notevoli risultano anche per l'esercizio 2015 gli importi relativi alle sopravvenienze attive e passive relative a rettifiche contabili, come da rilievi nel tempo del Collegio Sindacale e come da audit legale e economico-finanziario.

  Pertanto, si ribadisce l'indifferibile esigenza dell'adozione di apposito modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e si rappresenta, altresì, la necessità di costanti riscontri e monitoraggi periodici inerenti i crediti, il contenzioso - con particolare attenzione al recupero dei crediti, stante i notevole ritardi connessi alla loro effettiva riscossione – e le sopravvenienze attive e passive, anche in riferimento a quanto riportato negli atti della Società.

3. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
4. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in merito al quale riferiamo quanto segue:
   - Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e secondo il criterio dell'utilità pluriennale, dedotto l'ammortamento; a questo proposito è d'obbligo evidenziare che sono stati rilevati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità, diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno e altre immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sulla base delle certificazioni dei responsabili della Società. Al riguardo, si rilevano rettifiche e riclassificazioni come riportato in atti di bilancio e sulla base degli audit;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, dedotto l'ammortamento. Al riguardo, si rilevano rettifiche e riclassificazioni come riportato in atti di bilancio e sulla base degli audit;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base del criterio dell'utilità residua, per come espressamente specificato nella Nota Integrativa. Al riguardo, si rilevano rettifiche e riclassificazioni come riportato in atti di bilancio e sulla base degli audit; in particolare, si rappresenta l'esigenza di un adeguato monitoraggio di tali poste di bilancio in relazione alla vigenza della concessione, stante il contenzioso in essere a seguito del provvedimento di decadenza da parte dell'ENAC e le risorse economico-finanziarie sostenute dagli Enti Soci nel tempo al fine di garantire l'efficienza dei servizi di natura pubblica erogati dalla società;
- Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione; al riguardo, stante la perdita di esercizio della Sogas Service srl al 31/12/2015 pari a € 313.498 riportata in apposito accantonamento per il deficit patrimoniale pari ad € 288.308 compreso il reintegro del capitale sociale, il Collegio Sindacale rileva l'esigenza che tale copertura economico-finanziaria risulta connessa all'approvazione del bilancio della Sogas spa;
- I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai legali della Società e di quanto riportato nell'audit legale, fatte salve le osservazioni rilevate dal Collegio Sindacale anche alla lettera d della prima parte della presente relazione, che s'intendono qui richiamate. A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito dei rilievi formulati nel tempo dall'Organo di Controllo e delle risultanze degli audit legale e economico-finanziario e delle circolarizzazioni all'uopo attivate dall'Organo Amministrativo, sono stati oggetto di rettifica e svalutazione, tra l'altro, il credito nei confronti del Ministero dell'Interno, i crediti verso i vettori aerei – da rilevare le rettifiche di quanto in precedenza riportato tra i conti d'ordine e correlato ai debiti per addizionali - e verso i sub concessionari. Tali rettifiche hanno determinato un notevole incremento della perdita di esercizio relativa all'anno 2015. Pertanto il Collegio Sindacale rileva la necessità che la società proceda attraverso costanti monitoraggi e audit periodici al fine di riscontrare le valutazioni dei legali;
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai legali della Società e di quanto riportato nell'audit legale, fatte salve le osservazioni rilevate dal Collegio Sindacale anche alla lettera d della prima parte della presente

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

relazione, che si intendono qui richiamate. A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito dei rilievi formulati nel tempo dall'Organo di Controllo e delle risultanze degli audit legale e economico-finanziario e delle circolarizzazioni all'uopo attivate dall'Organo Amministrativo, sono stati oggetto di rettifica, tra l'altro, i debiti relativi alle addizionali – da rilevare le rettifiche di quanto in precedenza riportato tra i conti d'ordine e correlato ai crediti verso i vettori aerei –.

Pertanto il Collegio Sindacale rappresenta la necessità che la società proceda attraverso costanti monitoraggi e audit periodici al fine di riscontrare le valutazioni dei legali, tra cui particolare rilevanza riveste il contenzioso relativo a Sicurcenter Spa, anche in tema di eventuali accantonamenti a fondo rischi contenzioso;

- I ratei ed i risconti sono stati determinati seguendo il criterio della competenza temporale, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai legali della Società e di quanto riportato nell'audit legale e economico-finanziario. A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito dei rilievi formulati nel tempo dall'Organo di Controllo e delle risultanze degli audit legale e economico-finanziario all'uopo attivati dall'Organo Amministrativo, i ratei ed i risconti sono stati oggetto di rettifica. Tali rettifiche hanno determinato un notevole incremento della perdita di esercizio relativa all'anno 2015, a seguito di mancate rettifiche di competenza degli esercizi. Pertanto il Collegio Sindacale rileva la necessità che la società porti a termine in breve procedure di tracciabilità informatica degli atti che dovranno essere oggetto di riscontro nell'ambito della urgente e indifferibile riorganizzazione del settore amministrativo e contabile, anche attraverso protocolli operativi con tutti i responsabili della società;

A seguito dei controlli periodicamente eseguiti ai sensi degli artt. 2409-bis e 2429 del Codice Civile, mettiamo in evidenza i seguenti punti:

- In riferimento ai crediti verso soci, riportati nella sezione crediti verso altri, richiamati i rilievi e le osservazioni rese per tempo dal Collegio Sindacale nel corso delle assemblee in materia di piena concordanza tra atti della società e atti interni di competenza degli Enti Soci, le note inviate dall'Organo Amministrativo e quanto riportato nell'audit legale, rileviamo che tra essi risultano € 562.940 relativi alla copertura della perdita di esercizio 2013 come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio 2013 del 23 luglio 2014 ed € 1.728.770 relativi alla copertura della perdita di esercizio 2014 come deliberato dall'assemblea di approvazione del

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

bilancio 2014 del 6 agosto 2015. Si rappresenta che nel corso dell'anno 2016 sono pervenuti i versamenti di competenza della Provincia di Reggio Calabria - € 1.050.000 in data 3 febbraio 2016 per perdita 2014, della Regione Calabria - € 270.925 in data 14 gennaio 2016 per perdita 2014 - e del Comune di Reggio Calabria - € 229.264 per perdite 2013 e 2014 -. Per quanto riguarda la Provincia di Messina, le quote di competenza del 2013 e del 2014 risultano oggetto di contenzioso, di versamento e anticipazione da parte della Provincia di Reggio Calabria. Per quanto riguarda la CCIAA di Reggio Calabria si rileva l'esiguità dei versamenti di competenza e la comunicata indisponibilità a dare corso a quanto deliberato dalle assemblee della società.

Si rileva, altresì, che nella sezione dei crediti verso altri, come da nota integrativa, vengono riportati tutti i crediti nei confronti degli Enti Soci come da delibere delle assemblee della società e degli atti intercorrenti con gli stessi e, tra l'altro, dell' assemblea del 24 giugno 2014 – tra essi particolare rilevanza assumono quelli relativi all'aerostazione pari ad € 1.300.000, stante i rilievi formulati nel tempo in merito dal Collegio Sindacale in tema di fondi a specifica destinazione, oggetto tra l'altro di rateizzazione come da decreto del Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità della Regione Calabria del 5 aprile 2016. A ciò si aggiungono i crediti sempre verso Enti Soci per copertura oneri di privatizzazione per € 743.755, oggetto di rilievi nel tempo del Collegio Sindacale e portati più volte all'attenzione delle assemblee della società, e altri crediti per un ammontare complessivo pari ad € 650.000 come riportato in nota integrativa e nell'audit legale.

Tali versamenti, oggetto in parte anche di azioni di recupero ai sensi di legge promosse dalla Società, risultano di fondamentale importanza per garantire l'equilibrio economico-finanziario della società.

Relativamente ai crediti verso clienti, segnaliamo l'esigenza di una rigorosa ed efficace attività di recupero degli stessi e dei crediti in genere, con particolare attenzione a quelli verso vettori aerei e ai subconcessionari, previa adeguata selezione dei partners commerciali ai sensi di legge, al fine di evitare un progressivo irrigidimento nella gestione finanziaria, continuando ad avviare, ove necessario, le opportune iniziative amministrative e legali.

Al riguardo il Collegio Sindacale pone in evidenza le rettifiche operate dalla società in tema di rilevazione dei crediti, del relativo fondo svalutazione, dei debiti, delle addizionali, delle sopravvenienze e dei conti d'ordine oggetto di specifici rilievi da parte del Collegio Sindacale e riscontrati negli audit economico-finanziario e legale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

- Le disponibilità liquide sono in gran parte vincolate alle addizionali comunali relative ai diritti d'imbarco, agli interventi straordinari di cui ai fondi PON/POR/ENAC ed art. 17 della legge 135/1997 e, pertanto, a specifica ed esclusiva destinazione, ai sensi di legge.

A ciò si aggiunge l'indifferibile esigenza di una adeguata razionalizzazione degli impieghi delle risorse finanziarie, sia di conto corrente che connessa a altri impieghi a breve, al fine di garantire l'osservanza dei termini di versamento nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali e Assistenziali e l'effettivo contenimento dei costi della società in materia di definizione dei contenziosi secondo iter caratterizzati da pareri legali.
A questo proposito, rileviamo la necessità di un'attenta gestione per ciò che concerne i fondi ex art. 17, da tenere contabilmente, finanziariamente ed economicamente separata, settore oggetto di specifiche relazioni di certificazione e perizie giurate, anche sulla base di quanto riportato nella relazione del responsabile art.17, nel rispetto di una gestione all'insegna di efficienza ed economicità in ordine agli impieghi delle risorse finanziarie.

- In relazione alla voce fondi per rischi ed oneri, il Collegio Sindacale pone in evidenza che, fatti salvi i rilievi formulati in precedenza e sulla base delle risultanze e delle valutazioni degli audit legale e economico-finanziario, risulta così composto: contenzioso € 1.342.060, vertenze di lavoro 188.531, perdite su partecipazione 288.308. Tale fondo dovrà essere oggetto di costanti monitoraggi e audit da riscontare agli atti della società.

In relazione ai rilievi, alle segnalazioni ed alle osservazioni più volte rappresentati, nella qualità di Organo di Controllo, ribadiamo la necessità di procedere con urgenza a una completa riorganizzazione di tutti i settori della Società, con particolare attenzione al settore amministrativo e contabile, avviando, ove necessario, tutte le iniziative ai sensi di legge a tutela della Società.

Al fine di garantire la corretta rilevazione degli atti amministrativi e contabili della società e evitare l'insorgere di contenziosi, consideriamo di fondamentale importanza la rigida osservanza delle procedure amministrative caratterizzate da tracciabilità informatica, deliberate da tempo dalla Società stessa, anche su espressa indicazione del Collegio Sindacale, in riferimento agli aspetti giuridico-economici dei singoli atti ed in osservanza delle normative di settore, tra cui particolare rilevanza riveste il già citato modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 854503901 - 28/02/2019
Bilancio aggiornato al 31/12/2015

- Circa i debiti rileviamo la notevole consistenza degli stessi. A questo proposito, segnaliamo che in tale voce particolare rilevanza assumono l'addizionale comunale sulle tasse d'imbarco – oggetto di rettifiche contabili come sopra rilevato -, i fondi POR relativi all'aerostazione – oggetto di rateizzazione – e i debiti verso l'Erario, gli Istituti Previdenziali e Assistenziali – in parte oggetto di rateizzazione -.

Al riguardo, rileviamo l'assoluta priorità relativa alla regolarità dei pagamenti periodici del personale dipendente – con particolare attenzione alle rilevazioni di competenza come da contratto di lavoro, anche per oneri accessori e TFR oggetto di rettifiche come da audit – e dei versamenti fiscali, previdenziali ed assicurativi, ai sensi delle normative vigenti, evidenziando che alla data odierna risultano notevoli debiti della natura sopraindicata da pagare per tempo, stante le responsabilità connesse, osservando rigidamente i termini relativi ai versamenti periodici e alle rateizzazioni in atto con gli istituti previdenziali e con il concessionario della riscossione, attivate dalla società. Tale grave situazione dovrà essere ulteriormente rappresentata agli Enti Soci nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, dandone specifica evidenza in apposita verbalizzazione.

Il Collegio Sindacale rileva agli atti della società il DURC rilasciato in data 23 maggio 2016 con validità fino al 20 settembre 2016.

Particolare attenzione va riservata ai debiti verso fornitori, vista la considerevole incidenza, la complessità giuridica degli atti e la necessità di osservare le puntuali procedure previste in materia contrattuale, ai sensi di legge, attivando i già citati iter di tracciabilità informatica di tutti gli atti aventi rilevanza amministrativa, fiscale e giuridica, al cui riguardo il Collegio Sindacale ribadisce quanto oggetto di rilievo in materia di crediti nella presente relazione.

- Riguardo al valore della produzione si rileva che il totale ricavi al 31.12.2015 ammonta a € 3.544.124 – nel 2014 erano pari a € 3.728.776 -, a questo proposito evidenziamo quanto riportato nel piano industriale della Società e nelle successive rimodulazioni, anche in riferimento alle problematiche infrastrutturali, come sopra rilevato.

Sempre in tema di ricavi, rivestono grande importanza quelli di tipo commerciale, in particolare quelli del settore pubblicità, di cui si ribadisce l'esigenza di conseguirne l'ottimizzazione in linea con quanto indicato nel piano industriale. Risulta importante incrementare tali ricavi, vista la notevole rilevanza nell'ambito dei bilanci delle Società di gestione aeroportuale.

- In relazione ai costi della produzione, pari ad un ammontare complessivo al 31.12.2015 di € 9.176.421 – nel 2014 erano pari a € 6.016.573 -, poniamo in evidenza l'incremento dei costi connesso essenzialmente a quelli relativi al personale, agli ammortamenti e alle svalutazioni e agli oneri diversi di gestione, anche in relazione alle rettifiche contabili rilevate come da rilievi del Collegio Sindacale e risultanze degli audit economico-finanziario e legale.

  A ciò si aggiunge l'importanza di un'attenta valutazione secondo criteri costo/beneficio del tema delle internalizzazioni/esternalizzazioni, nell'ambito della urgente riorganizzazione complessiva della società, che coinvolga anche la Sogas Service S.r.l. uni-personale, che riporta al 31 dicembre 2015 una rilevante perdita di esercizio, come sopra evidenziato, in osservanza delle vigenti normative di settore e all'insegna dell'economicità di gestione e dell'efficienza dei servizi.

  Tali iniziative sono state portate dall'Organo Amministrativo all'attenzione delle assemblee degli Enti Soci, al fine di uniformare le strategie aziendali ad appositi budget e piani economici da riscontrare periodicamente.

5. Il bilancio evidenzia una perdita di esercizio al 31.12.2015 di € 8.355.566 - a fronte di una perdita della gestione caratteristica – differenza tra valore e costi della produzione – di € 5.632.297, stante rilevanti accantonamenti e svalutazioni, come sopra rilevato, e di un saldo negativo delle partite straordinarie di € 2.559.823, a seguito di notevoli rettifiche in precedenza evidenziate, in ordine alle quali si richiamano le osservazioni sopra formulate dal Collegio Sindacale, e si riassume nei seguenti valori di stato patrimoniale:

Attività	Euro	17.671.661
Passività	Euro	21.512.467
- Patrimonio netto escluso perdita di esercizio 8.355.566	Euro	4.514.770
- Perdita dell'esercizio	Euro	(8.355.566)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.544.124
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.176.421
Differenza	Euro	(5.632.297)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(163.446)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(2.559.823)
Risultato prima delle imposte	Euro	(8.355.566)
Imposte sul reddito	Euro	
Perdita dell'esercizio	Euro	(8.355.566)

In conclusione, l'esercizio chiuso al 31/12/2015, sulla base di quanto deliberato dal CDA del 14 luglio 2016, presenta una perdita di esercizio di € 8.355.366, sulla base dei rilievi formulati nel tempo dal Collegio Sindacale e in virtù delle risultanze e delle valutazioni degli audit economico-finanziario e legale attivati dall'organo Amministrativo che hanno comportato rilevanti svalutazioni, accantonamenti e rettifiche a debito, di conseguenza, l'entità della perdita d'esercizio.

Pertanto, il Collegio Sindacale, sulla base della documentazione agli atti della società e agli allegati al bilancio, esprime parere favorevole al bilancio di esercizio 2015 con riserva relativa alla continuità aziendale - fatte salvi gli esiti degli iter giuridico-amministrativi connessi al contenzioso inerente il provvedimento di decadenza della concessione da parte di ENAC e all'istanza di fallimento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - in relazione alla copertura della perdita di esercizio e ai versamenti degli Enti Soci, a seguito dell'assemblea ordinaria e straordinaria da convocare ai sensi dell'art.2447 del Codice Civile, anche alla luce della presumibile perdita infrannuale del 2016 da portare all'attenzione della predetta assemblea per le deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le deliberazioni sopraindicate e i versamenti alle stesse correlati potranno garantire la piena integrità del capitale sociale ai sensi del Codice Civile e nei limiti prescritti dalle vigenti normative del settore aeroportuale e la continuità aziendale della Sogas spa che svolge servizi di natura pubblica di grande rilevanza per il territorio.

A ciò si aggiunge l'esigenza che la società, premesso quanto sopra rilevato, convochi ulteriore assemblea ordinaria e straordinaria da tenersi prima dell'udienza del Tribunale Fallimentare di Reggio Calabria già prevista per il 30 settembre 2016, al fine di riscontrare le deliberazioni dell'assemblea e gli adempimenti degli Enti Soci ai sensi di legge e in osservanza della normativa del settore degli Enti Locali in tema di società partecipate pubbliche.

Reggio Calabria 13 luglio 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio SindacaleDott. Renato Antonelli

Sindaco effettivo
Dott. Fabio Solano

Sindaco effettivo
Dott. Domenico Pensabene

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n° 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria".

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro delle imprese.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL.)

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LAMEZIA TERME CZ
Codice fiscale: 01764970792
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 46
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 56
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 134
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO) 142

S.A.CAL.S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	88046 LAMEZIA TERME (CZ) C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME
Codice Fiscale	01764970792
Numero Rea	CZ 134480
P.I.	01764970792
Capitale Sociale Euro	13.920.225 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO (522300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.962	111.626
7) altre	57.320	84.466
Totale immobilizzazioni immateriali	148.282	196.092
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.563.316	1.621.557
2) impianti e macchinario	845.511	955.159
3) attrezzature industriali e commerciali	842.766	953.348
4) altri beni	4.445.789	5.091.425
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.665.674	2.362.886
Totale immobilizzazioni materiali	10.363.056	10.984.375
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.348.136	1.384.925
d-bis) altre imprese	30.471	30.471
Totale partecipazioni	1.378.607	1.415.396
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.696	42.045
Totale crediti verso altri	33.696	42.045
Totale crediti	33.696	42.045
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.412.303	1.457.441
Totale immobilizzazioni (B)	11.923.641	12.637.908
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.370.939	9.646.586
Totale crediti verso clienti	9.370.939	9.646.586
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.950	295.028
Totale crediti verso imprese controllate	366.950	295.028
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.364	357.035
Totale crediti tributari	300.364	357.035
5-ter) imposte anticipate	163.129	727.814
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.467	84.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.781.758	2.689.616
Totale crediti verso altri	3.043.225	2.773.970
Totale crediti	13.244.607	13.800.433
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	210.000	410.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	210.000	410.000
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	7.970.157	5.481.470
3) danaro e valori in cassa	47.483	80.907
Totale disponibilità liquide	8.017.640	5.562.377
Totale attivo circolante (C)	21.472.247	19.772.810
D) Ratei e risconti	25.509	1.984
Totale attivo	33.421.397	32.412.702
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.920.225	13.920.225
IV - Riserva legale	41.325	2.441
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	209.325 (1)	209.324
Totale altre riserve	209.325	209.324
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(630)	(2.452)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.696.616)	(3.435.406)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.027.809	777.674
Totale patrimonio netto	12.501.438	11.471.806
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	630	2.452
4) altri	1.149.640	1.106.098
Totale fondi per rischi ed oneri	1.150.270	1.108.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	496.241	969.073
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.709	268.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	191.065
Totale debiti verso banche	190.709	459.416
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	534.522
Totale debiti verso altri finanziatori	-	534.522
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	56.576
Totale acconti	-	56.576
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.269.498	4.976.145
Totale debiti verso fornitori	6.269.498	4.976.145
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.500	728.669
Totale debiti verso imprese controllate	211.500	728.669
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.254	203.252
Totale debiti tributari	161.254	203.252
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.139	683.924
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.139	683.924
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.095.539	7.817.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.148.809	3.403.055
Totale altri debiti	12.244.348	11.220.769
Totale debiti	19.273.448	18.863.273
Totale passivo	33.421.397	32.412.702

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
9) Riserva sovrapprezzo azioni	209.325	209.325
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.855.112	26.726.487
5) altri ricavi e proventi		
altri	777.838	1.104.175
Totale altri ricavi e proventi	777.838	1.104.175
Totale valore della produzione	29.632.950	27.830.662
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102.241	93.818
7) per servizi	15.406.122	13.630.851
8) per godimento di beni di terzi	1.868.899	1.625.354
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.613.795	5.621.272
b) oneri sociali	1.518.845	1.778.717
c) trattamento di fine rapporto	398.015	413.141
e) altri costi	142.884	389.024
Totale costi per il personale	7.673.539	8.202.154
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.810	129.068
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.046.404	1.107.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	242.077	151.713
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.376.291	1.388.516
12) accantonamenti per rischi	525.833	399.232
14) oneri diversi di gestione	328.777	534.185
Totale costi della produzione	27.281.702	25.874.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.351.248	1.956.552
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.068	5.190
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.721	5.559
Totale proventi diversi dai precedenti	13.721	5.559
Totale altri proventi finanziari	17.789	10.749
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.474	19.032
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.474	19.032
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.315	(8.283)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	419.789	380.180
Totale svalutazioni	419.789	380.180
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(419.789)	(380.180)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.937.774	1.568.089
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	333.160	327.963
imposte differite e anticipate	576.805	462.452
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	909.965	790.415

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.027.809	777.674

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.027.809	777.674
Imposte sul reddito	909.965	790.415
Interessi passivi/(attivi)	(6.315)	8.283
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.502)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.927.957	1.576.372
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.134.214	1.236.803
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.349	7.699
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12.120)	(123.224)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.130.443	1.121.278
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.058.400	2.697.650
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	275.647	(378.710)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.293.353	717.084
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.525)	1.951
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(1.196)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(176.606)	(26.517)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.368.869	312.612
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.427.269	3.010.262
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.315	(8.283)
(Imposte sul reddito pagate)	(521.009)	143.288
(Utilizzo dei fondi)	(431.112)	(153.912)
Totale altre rettifiche	(945.806)	(18.907)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.481.463	2.991.355
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(987.927)	(1.160.704)
Disinvestimenti	3.502	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.000)	(96.534)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	36.789	(527.012)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	200.000	200.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(787.636)	(1.584.250)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(77.642)	(82.254)
(Rimborso finanziamenti)	(725.587)	(258.104)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.823	2.566
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(801.406)	(337.792)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.455.263	1.069.313
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.481.470	4.465.328
Danaro e valori in cassa	80.907	27.736
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.562.377	4.493.064
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.970.157	5.481.470
Danaro e valori in cassa	47.483	80.907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.017.640	5.562.377

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.027.809, ottenuto dopo aver stanziato Ammortamenti per Euro 1.134.214, Svalutazioni per Euro 242.077, Accantonamenti per rischi per Euro 525.833 ed Imposte correnti, differite ed anticipate per complessivi Euro 909.965
Alla formazione di detto risultato non sono estranee le Partite Straordinarie, che, seppur ai sensi del D.Lgs. 139/2015, non trovano più separata evidenza nello schema di conto economico - essendo stata abolita la Sezione E) del Conto economico - devono trovare opportuna illustrazione ed evidenziazione in nota integrativa laddove relative a costi e ricavi di entità o incidenza eccezionale.
Se si depurasse la Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B) dai menzionati effetti “una tantum” e dalle altre ulteriori componenti, al fine di ottenere la determinazione dell'Utile prima degli Oneri Finanziari, delle Imposte, degli ammortamenti e degli accantonamenti, e lo si confrontasse con lo scorso esercizio, si otterrebbe quanto segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Differenza tra Valore e costi della Produzione (A -B)	**2.351.248**	**1.956.552**
A dedurre:		
Sopravvenienze Attive (contenute nella Voce A5 - Altri ricavi e proventi)	-130.247	-316.171
Sopravvenienze Passive (contenute nella Voce B.14 Oneri diversi di gestione)	150.513	102.768
Effetto netto	**20.266**	**- 213.403**
Differenza tra Valore e costi della Produzione (A -B) (depurato dalle partite straordinarie)	**2.371.514**	**1.743.149**
Svalutazioni dei crediti	242.077	151.713
Accantonamenti per rischi	525.833	399.232
Ammortamenti	1.134.214	1.236.803
Parziale	**4.273.638**	**3.530.897**
Svalutazione delle partecipazioni	- 419.789	- 380.180
EBITDA	**3.853.849**	**3.150.717**

***=** E' una definizione impropria nel caso in specie, in quanto per le peculiarietà dell'attività svolta dalla Società il dato è correttamente depurato dal risultato della controllata SACAL GH, ciò in quanto l'attività aeroportuale non può essere esercitata senza considerare l'attività di Handling (svolta per l'appunto dalla controllata) e così A-B deve tenere conto delle perdite prodotte da Sacal GH.

Come si può verificare dalla tabella superiore, gli elementi di positività sono diversi:

- **La differenza tra valore e costi della produzione**, depurata dall'effetto delle partite straordinarie, nel 2019 è positiva con un incremento in valore assoluto rispetto al 2018 di € 628.365 (+36,05%);
- **L'ebitda**, che è il dato economico preso a base per la valutazione delle aziende, è positivo, e pari al 13% del Valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in netto incremento rispetto allo scorso esercizio, in termini di valore assoluto pari ad Euro 703.132 (passa al 13%, allorquando l'Ebitda lo scorso anno era pari al 11%);
- La positività dei dati di cui sopra incorpora, e pertanto tiene in debito conto, delle perdite prodotte dalla Società di Handling.

Il motivo di detta positività si può senz'altro individuare nell'incremento di attività (passeggeri totali +10%) registrato nel corso dell'esercizio 2019 sugli Aeroporti di Lamezia, Reggio Calabria e Crotone e nell'adozione, da parte della Società, di una politica di contenimento dei costi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

(i) Modifiche nell'organo amministrativo

Alla data di redazione del presente documento, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto dai Sigg: Arturo De Felice, Presidente, Giovanni Lacaria, Serena Notaro, Renato Caruso ed Adele Caruso, Consiglieri. Essi rimarranno in carico fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2019. Si fa presente che Serena Notaro è stata nominata Consigliere in data 26/04/2019 in sostituzione di Amelia Bongarzone.

(ii) Nomina nuovo Organismo di Vigilanza
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza in data 23/07/2019.

(iii) Piano Industriale del Sistema Aeroportuale Calabrese
Nel corso del 2018, si è proceduto a conferire l'incarico alla Società PriceWaterhouseCoopers, per elaborare il Piano Industriale del Sistema Aeroportuale Calabrese, per il quinquennio 2018/2022, partendo dalla valutazione del potenziale di sviluppo del traffico degli scali di Lamezia, Reggio e Crotone e dell'adeguatezza delle infrastrutture aeroportuali degli stessi per pervenire allo sviluppo del Piano Industriale di Sacal Spa e della controllata Sacal GH Spa e del connesso Piano Economico-Finanziario.
Il Piano Industriale si basa su tre elementi principali: ottenimento dei contributi pubblici in conto capitale, già deliberati, per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali; incentivi al traffico aereo; attuazione del piano degli investimenti previsti dal Contratto di Programma stipulato con Enac.
Sono stati predisposti due differenti scenari di Piano:

- Scenario senza incentivi

In tale scenario non si prevede di incrementare l'attuale livello di incentivazione dell'attività volativa e pertanto, il traffico evolve negli anni di Piano, dai valori attuali, secondo una crescita basata sulle previsioni Iata ed Eurocontrol (incremento di circa l'1,3% annuo del traffico passeggeri);

- Scenario con incentivi

In tale scenario è stata ipotizzata l'erogazione, a partire dal 2019, di incentivi ai vettori per l'attivazione/potenziamento di rotte sugli aeroporti di Crotone e Reggio Calabria, con il conseguente incremento del numero di passeggeri movimentati dagli scali. L'elaborazione di tale scenario è stata volta ad indagare la possibilità del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dei due aeroporti.
Lo scenario con incentivi, configura una soluzione che prevede il sostanziale equilibrio economico-finanzirio degli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone grazie all'incremento di ricavi derivanti dall'aumento del traffico. Nello scenario tendenziale, le marginalità negative dei suddetti aeroporti dovrebbero essere invece sostenute dalla marginalità dell'aeroporto di Lamezia Terme.
Attualmente l'apporto della gestione dei due nuovi Aeroporti, al conto economico del 2019, è ancora limitato in quanto i costi non sono completamente coperti dai relativi ricavi.
Per quanto concerne la controllata Sacal GH che effettua servizi di handling presso l'aeroporto di Lamezia Terme, le previsioni di ricavi e costi operativi evidenziano un Ebitda negativo solo nei primi due anni di scenario di piano. In virtù di azioni di efficientamento che il management ha già messo in atto nel corso dell'esercizio 2018 e 2019, è presumibile che, a partire dal 2020, la controllata raggiunga valori positivi dell'Ebitda.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto ad effettuare una revisione della stima della vita utile dei beni classificati tra le immobilizzazioni materiali. Il processo di revisione si è reso necessario per adeguare l'utilità economica delle immobilizzazioni alla durata della concessione per lo svolgimento dell'attività aeroportuale, che a partire dal 2008 è stata ulteriormente affidata a SACAL per 40 anni.
A tal fine è stata incaricata una società di consulenza in possesso dei requisiti di competenza professionale ed indipendenza. Il lavoro è stato svolto considerando l'utilizzo, la destinazione, la valutazione delle correnti attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature varie	10%
Mobili e arredi	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contributi in conto impianti

La Società, ha ricevuto nel presente esercizio ed in quelli precedenti contributi in conto impianti relativi alla realizzazione del Piano di Azione e Coesione.
Trattasi di somme erogate da un soggetto pubblico (Stato/Regione) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione ed ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.
I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.
I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.
Essi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, secondo il metodo “diretto”, riconosciuto dall'OIC n. 16, e che prevede che i contributi siano portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. In tal modo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Dall'altra parte l'attualizzazione non era da applicare in quanto tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi, e laddove detti crediti sono stati riclassificati oltre 12 mesi, ciò è avvenuto in ragione di decisioni assunte anteriormente all'entrata in vigore dell'aggiornamento dei principi contabili OIC.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Per i debiti sorti successivamente al 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite/anticipate per tenere conto della variazione dell'aliquota IRES intervenuta a decorrere dall'esercizio 2017 ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 61, che ha modificato l'art. 77 del TUIR.

A decorrere dall'esercizio 2017 la società e la controllata Sacal Ground Handling spa hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.
I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Sacal secondo il quale nello stato patrimoniale della Società sono iscritti i debiti verso la consolidata per gli imponibili negativi (perdite fiscali) trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono in Bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera che richiedano l'allineamento ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non esistono impegni, garanzie a passività potenziali da evidenziare.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
148.282	196.092	(47.810)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	224.945	115.044	339.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.319	30.578	143.897
Valore di bilancio	111.626	84.466	196.092
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	47.000	-	40.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.000	-	-
Ammortamento dell'esercizio	60.664	27.146	87.810
Totale variazioni	(20.664)	(27.146)	(47.810)
Valore di fine esercizio			
Costo	90.962	57.320	148.282
Valore di bilancio	90.962	57.320	148.282

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.363.056	10.984.375	(621.319)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.941.359	4.673.357	2.022.311	15.263.406	2.362.886	26.263.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.802	3.718.198	1.068.963	10.171.981	-	15.278.944
Valore di bilancio	1.621.557	955.159	953.348	5.091.425	2.362.886	10.984.375

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	195.027	7.562	-	302.788	987.927
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26.600	-	1.720	-	28.320
Ammortamento dell'esercizio	58.241	278.075	118.144	591.944	-	1.046.404
Altre variazioni	-	-	-	(534.522)	-	(534.522)
Totale variazioni	(58.241)	(109.648)	(110.582)	(645.636)	302.788	(621.319)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.941.359	4.841.785	2.029.873	15.209.714	2.665.674	26.688.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	378.043	3.996.274	1.187.107	10.763.925	26.688.405	16.325.349
Valore di bilancio	1.563.316	845.511	842.766	4.445.789	2.665.674	10.363.056

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.412.303	1.457.441	(45.138)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.218.454	30.471	2.248.925
Svalutazioni	833.529	-	833.529
Valore di bilancio	1.384.925	30.471	1.415.396
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(36.789)	-	(36.789)
Totale variazioni	(36.789)	-	(36.789)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.884.924	30.471	1.915.395
Svalutazioni	536.788	-	536.788
Valore di bilancio	1.348.136	30.471	1.378.607

Partecipazioni

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.
Le altre partecipazioni, sono minoritarie e sono riferite al Consorzio di Sviluppo Area ex Sir ed al Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro.

Imprese Controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

Denominazione	Città se Italia o Stato estero	CF (imprese italiane)	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio
SACAL GH SPA A SOCIO UNICO	LAMEZIA TERME	03507930794	1.000.000	(536.789)	1.348.137	1.000.000	100,00	1.348.137
Totale								**1.348.137**

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione in impresa controllata si riferisce alla partecipazione posseduta al 100% della società SACAL HANDLING SPA a seguito di scorporo del ramo di azienda handling avvenuta a decorrere del 1° luglio 2016.

Il valore nominale al 31/12/2019, della Partecipazione nella “Controllata” SACAL GH Spa è così pari ad Euro 1.884.926, costituiti per Euro 1.000.000 dal Valore del Capitale Sociale e per Euro 884.926 dal Valore del Fondo di Riserva per perdite future.
Il Bilancio al 31/12/2019 della SACAL GH, presenta una perdita per Euro 536.789. Pertanto, allo scopo di dare compiuta esecuzione al principio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, con il metodo del patrimonio netto, è stata svalutata la partecipazione per adeguarla al valore del patrimonio netto.
Per effetto di quanto evidenziato, il valore netto della partecipazione nella “Controllata” SACAL GH Spa, al 31/12 /2019, è pari a:

Valore Nominale della Partecipazione	1.884.926
Utilizzo Fondo perdite Sacal GH	(117.000)
Svalutazione Partecipazione	(419.789)
Valore Netto della Partecipazione	**1.348.137**

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuati versamenti alla controllata in conto copertura perdite per € 500.000. Il fondo coperture perdite al 31/12/2019 è pari ad € 884.926.

Con riferimento alla partecipazione in questione, nel Bilancio della Società Controllata, viene evidenziato quanto segue:

[…] **Continuità aziendale**
In base al presupposto della continuità aziendale, un'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. Nonostante la Società abbia realizzato una perdita d'esercizio pari a Euro 536.789 gli Amministratori hanno valutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, attuale e prospettica e, sulla base di tale valutazione, pur in presenza delle sopra descritte incertezze, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Al momento la continuità aziendale è infatti assicurata dal supporto finanziario della controllante S.A.CAL. S.P.A. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. che esercita, tra l'altro, l'attività di direzione e coordinamento. […]

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	42.045	(8.349)	33.696	33.696
Totale crediti immobilizzati	42.045	(8.349)	33.696	33.696

La voce Crediti verso altri include il credito verso l'Erario riguardante l'anticipazione dell'IRPEF sulle liquidazioni dei dipendenti in esecuzione dell'obbligo di cui alla legge 23.12.1996 art. 3 per Euro 16.493, l'acconto per imposte sostitutive rivalutate per € 15.088 e il deposito cauzionale a fornitori per € 2.115.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	33.696	33.696
Totale	33.696	33.696

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllanti	1.348.137
Partecipazioni in altre imprese	30.471
Crediti verso altri	33.696

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CONSORZIO DI SVILUPPO AREA EX SIR	17.559
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE PROVINCIA DI CATANZARO	12.912
Totale	30.471

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.244.607	13.800.433	(555.826)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.646.586	(275.647)	9.370.939	9.370.939	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	295.028	71.922	366.950	366.950	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	357.035	(56.671)	300.364	300.364	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	727.814	(564.685)	163.129		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.773.970	269.255	3.043.225	261.467	2.781.758
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.800.433	(555.826)	13.244.607	10.299.720	2.781.758

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I **"crediti verso clienti"** di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Alitalia Società Aerea Italiana	3.484.091
Ryanair LTD	2.181.564
Air Italy spa	422.021
Alitalia Linee Aeree Italiane	259.457
Easy Jet Airline	255.127
Sc Blue Air Aviation S.A.	245.793
Europcar Italia spa	186.395
Tui Uk & Ireland	154.760

Con riferimento al credito verso Alitalia Linee Aeree S.p.A., società commissariata secondo c.d. legge Marzano, l'importo residuo in bilancio al 31/12/2019 è pari ad Euro 233.511, dopo aver svalutato, l'importo del 10% rispetto al valore iscritto in bilancio ad inizio anno. Esso si riferisce al periodo ante commissariamento e riguarda quasi esclusivamente diritti e tasse aeroportuali. Si precisa che per tale credito la Società è stata inizialmente ammessa allo stato passivo della procedura per Euro 1.310.200 in via chirografaria e ha proposto ricorso, allo stato pendente in Cassazione, contro il mancato riconoscimento del grado di privilegio.

Anche la società Alitalia Società Aerea Italiana, a partire dal 2 maggio 2017, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto legge 347/2003. Il credito vantato verso questa società, per il periodo ante commissariamento è pari ad Euro 1.035.974, di questo credito gran parte si riferisce a diritti, tasse e addizionali comunali che hanno natura di privilegio. Per la parte di privilegio pari ad Euro 836.119 nell'esercizio si è provveduto a svalutare un importo pari ad Euro 103.597, mentre la parte di credito chirografario, pari ad Euro 199.856 già svalutata nel 2017 per un importo pari ad 87.322, è stata ulteriormente svalutata per un importo pari ad Euro 112.534.

I **"crediti verso controllate",** al 31/12/2019, pari a Euro 366.950, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Sacal GH Spa - Crediti Commerciali	357.730
Sacal GH Spa - Altri Crediti	9.220

Le **"imposte anticipate"**, ammontano al 31/12/2019 ad Euro 163.129, esse sono relative essenzialmente a:

- perdite fiscali riportabili;
- crediti da "consolidamento fiscale".

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa, di seguito si riporta il dettaglio per natura e la movimentazione dell'esercizio:

Imposte Anticipate	Imponibile	Imposta
Saldo Iniziale	**3.032.561**	**727.814**

Imposte Anticipate	Imponibile	Imposta
Utilizzo dell'Esercizio	- 3.004.194	- 721.006
Imposte da Consolidamento Fiscale	651.337	156.321
Saldo Finale	**679.704**	**163.129**
Di cui		
Entro 12 Mesi	**679.704**	**163.129**
Oltre 12 Mesi	**0**	**0**

Tra i **"crediti verso altri"**, pari al 31/12/2019, ad Euro 3.043.225, si evidenzia:

- il Credito verso l'ENAC per Euro 2.781.758. Esso è relativo alla cauzione, prestata dalla Società a favore di ENAC, nel periodo di provvisoria occupazione dell'Aeroporto di Lamezia Terme ai sensi dell'Art. 17 della Legge 135/1997, pari al 10% dei diritti aeroportuali incassati.
  Nel 2012, la Società, a seguito dell'apposito Decreto Interministeriale che, con decorrenza 10 Luglio 2008, sanciva il passaggio dal periodo di occupazione provvisoria a quello di Concessione totale aeroportuale, per un periodo di quaranta anni, procedeva all'avvio delle operazioni di recupero della cauzione in questione. Nella "sostanza", la Società ha ritenuto presente, dal 2014 in avanti, anche a seguito di comunicazione di diniego al rilascio del nulla osta da parte di Enac, per la richiesta di rimborso ai competenti Ministeri, un rischio di perdita del credito in questione e, pertanto, ha ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi "….in modo indiretto, mediante esposizione nel passivo dello stato patrimoniale di Euro 1.759.372 tra i risconti passivi…" e dal 2016 un ulteriore accantonamento diretto a fondo rischi per Euro 626.903.
  Nel 2017 la Società ha appreso da Assaeroporti, che, altre Società Aeroportuali, nelle medesime condizioni della Sacal, hanno incassato, o quanto meno hanno avuto la comunicazione di liquidazione, per detto credito. Tra queste sicuramente le Società che gestiscono gli aeroporti di Napoli, Perugia, Alghero, salvo altre.
  Per effetto di ciò, la Società ha intensificato le attività di recupero, procedendo parallelamente a:
  - una specifica verifica contabile degli importi versati ad Enac;
  - un'attività di sollecito e di riscontro dei dati con l'Ente.

  Nel corso del 2018 Enac ha dato riscontro alla Società riconoscendo la correttezza dell'iter procedurale delineato dalla stessa Sacal.
  Si rappresenta, inoltre, che si pongono dei problemi relativamente ai tempi previsti per l'incasso di detto credito. Dal confronto con altre Società Aeroportuali è emerso che i tempi di incasso non sono immediati, per cui l'Alta Direzione Aziendale, al fine di tenere in debito conto, il sostanziale valore del tempo, pur non valendo per il credito in questione (sorto anteriormente al 2016), l'obbligo di applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha calcolato il valore attuale del credito in ipotesi di incasso in 5 anni, con applicazione del tasso medio passivo subìto dalla Società sui finanziamenti bancari in essere. La correzione del fattore temporale, connessa all'incasso del credito, ha accantonato un Fondo Svalutazioni Crediti specifico un importo pari ad Euro 388.262.
  In data 13/02/2019 con prot.n.04 è stato emesso da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti il decreto di svincolo della somma relativa al deposito cauzionale versato.

- Il Credito verso la Regione Calabria per contributi sui voli di vari operatori ai sensi della legge regionale 7/2011 per Euro 250.000 a fronte del quale nell'esercizio 2017 è stato stanziato un accantonamento per rischio di svalutazione pari ad Euro 250.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Movimentazione Fondo		
Saldo al 31/12/2018		**939.982**
Fondo svalutazione crediti fiscale	50.000	
Fondo svalutazione crediti civilistico	889.982	
Utilizzi		**- 92.142**
Utilizzo Fondo fiscale per perdite	-0	
Utilizzi fondo crediti civilistico	-92.142	
Accantonamenti		**242.077**
Accantonamento al Fondo crediti Fiscale	242.077	

Movimentazione Fondo		
Accantonam. Fondo crediti civilistico	0	
Saldo al 31/12/2019		**1.089.917**
Fondo svalutazione crediti fiscale	292.077	
Fondo svalutazione crediti civilistico	797.840	
	1.089.917	

Il Fondo consta di due ulteriori distinzioni, in rapporto alla voce dell'attivo che, a livello espositivo, va a rettificare:

Descrizione	Importo
Fondo Svalutazione "Crediti Verso Clienti"	543.790
Fondo Svalutazione "Altri Crediti"	546.127
	1.089.917

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.321.479	366.950				300.364	163.129	3.043.225	13.244.607
CEE	957.482								957.482
EXTRACEE	91.978								91.978
Totale	9.370.939	366.950				300.364	163.129	3.043.225	13.244.607

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
210.000	410.000	(200.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	410.000	(200.000)	210.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	410.000	(200.000)	210.000

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto e si riferiscono per Euro 200.000 a certificati di deposito a tasso fisso con cedole (scadenze a 12, 24, 36 e 48 mesi) ed Euro 210.000 ad obbligazioni (scadenza 5 anni); tale investimento è stato realizzato come garanzia collaterale al mutuo erogato, in data 31 dicembre 2015, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per un valore originario di Euro 1.200.000. Il decremento dell'esercizio si riferisce alla cedola scaduta ed incassata nell'anno di Euro 200.000.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.017.640	5.562.377	2.455.263

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.481.470	2.488.687	7.970.157
Denaro e altri valori in cassa	80.907	(33.424)	47.483
Totale disponibilità liquide	5.562.377	2.455.263	8.017.640

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
25.509	1.984	23.525

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.984	23.525	25.509
Totale ratei e risconti attivi	1.984	23.525	25.509

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	25.509
	25.509

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.501.438	11.471.806	1.029.632

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	13.920.225	-		13.920.225
Riserva legale	2.441	38.884		41.325
Altre riserve				
Varie altre riserve	209.324	1		209.325
Totale altre riserve	209.324	1		209.325
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.452)	1.822		(630)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.435.406)	738.790		(2.696.616)
Utile (perdita) dell'esercizio	777.674	250.135	1.027.809	1.027.809
Totale patrimonio netto	11.471.806	1.029.632	1.027.809	12.501.438

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva sovrapprezzo azioni	209.325
Totale	209.325

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	13.920.225	B	13.920.225
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	41.325	A,B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	209.325		-
Totale altre riserve	209.325		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(630)	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	(2.696.616)	A,B,C,D	(2.696.616)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	11.473.629		-
Quota non distribuibile			11.223.609

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Riserva sovrapprezzo azioni	209.325	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	209.325	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Riserva sovrapprezzo azioni è indisponibile per Legge fino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(2.452)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	1.822
Valore di fine esercizio	(630)

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a patrimonio.
Detta riserva di segno negativo costituisce la contropartita della valutazione al fair value del derivato di copertura per un mutuo contratto. Si segnala che trattandosi di derivato di copertura esiste stretta correlazione con il mutuo cui si riferisce. Al 31/12/2019 la valutazione in questione comporta la necessità di istituire un Fondo Rischi per Strumenti derivati passivi pari ad Euro 630. La Riserva ed il Fondo Rischi si movimenteranno nel tempo in funzione delle variazioni di Fair value del derivato.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per futuri aumenti capitale sociale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	13.920.225		(3.277.483)	48.824	10.691.566
Destinazione del risultato dell'esercizio		2.441	46.383	-48.824	
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			2.566		2.566
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				777.674	777.674
Alla chiusura dell'esercizio precedente	13.920.225	2.441	(3.228.534)	777.674	11.471.806
Destinazione del risultato dell'esercizio		38.884	738.790	(777.764)	0
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1.823		1.823
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.027.809	1.027.809
Alla chiusura dell'esercizio corrente	13.920.225	41.325	(2.487.921)	1.027.809	12.501.438

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	209.325
	209.325

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.150.270	1.108.550	41.720

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.452	1.106.098	1.108.550
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	1.822	(43.542)	(41.720)
Totale variazioni	(1.822)	43.542	41.720
Valore di fine esercizio	630	1.149.640	1.150.270

Dettaglio del Fondo rischi	31/12/2018	Utilizzi/ Accanto-namenti	31/12/2019
Altri Fondi Rischi			
Accantonamento causa ENI SPA	61.072	61.072	122.144
Inps/Erario per Addizionale Comunale	399.598	-239.412	160.186
Spese legali per cause in corso	301.160	124.535	425.695
Accertamenti Fiscali e PVC in corso	227.268	-30.653	196.615
Accantonamento perdite SACAL GH Spa	117.000	128.000	245.000
Totale	**1.106.098**	**43.542**	**1.149.640**
Fondo Rischi Prodotti Derivati			
Fondo Rischi Prodotti Derivati	2.452	- 1.822	630
Totale	**2.452**	**- 1.822**	**630**
Totale Complessivo	**1.108.550**	**41.270**	**1.150.270**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Spese legali per cause in corso – È stato incrementato per € 124.535 il Fondo, per tenere conto degli ulteriori oneri maturati nei confronti dei legali per le cause in corso;

Inps/Erario per Addizionale Comunale – Per il mancato e tempestivo pagamento di tale debito sono stati, in precedenza, stanziati interessi e sanzioni . L'utilizzo del Fondo, nell'esercizio corrente, è stato pari ad Euro 239.412;

Accertamenti Fiscali e PVC in corso –

– Nel corso del 2017 è stata avviata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza, per gli esercizi 2012-2016. Essa ha determinato l'emissione di un primo PVC, cui è seguito un correlativo Avviso di Accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'Esercizio 2012 (nel mese di dicembre del 2017). La Società ha presentato Istanza di Accertamento con adesione, definita in data 21 Maggio 2018. Nel fondo è stato accantonato l'importo delle Sanzioni e degli interessi dovuti.
In data 26 marzo 2018 la Gdf ha notificato alla Società un ulteriore PVC relativo agli Esercizi dal 2013 al 2016.
In data 25/10/2018 l'Agenzia dell'entrate ha emesso avviso di accertamento relativo al Pvc di cui in premessa relativo all'anno fiscale 2013. La Società ha presentato Istanza di Accertamento con adesione, definita in data 11 Giugno 2019.
In data 12/12/2019 l'Agenzia dell'entrate ha emesso avviso di accertamento relativo al Pvc di cui in premessa relativo all'anno fiscale 2014. La Società ha presentato Istanza di Accertamento con adesione che al momento è in corso di perfezionamento.
La Società ha avviato l'iter di valutazione dei rilievi in esso contenuti e lo stanziamento al fondo rischi tiene conto del rischio connesso ad un possibile Accertamento. Detto rischio, per i rilievi analoghi a quelli già conclusi in Adesione, è stato calcolato applicando le stesse modalità.

– Inoltre, in data 27/02/2018 alla Società è stato notificato un Avviso di Liquidazione relativo alla rideterminazione dell'Imposta di Registro dovuta per un atto di cessione di credito stipulato a Rogito Notaio Panzarella nel corso del 2016. Il Fondo Rischi accantonato è stato commisurato alla misura massima delle Imposte, Sanzioni ed Interessi richiesti

Fondo perdite Sacal GH: l'intero fondo stanziato nel 2018, pari ad Euro 117.000, è stato utilizzato per la perdita 2018 della controllata di € 833.529. Nel corso dell'esercizio è stata stanziata la somma di € 245.000 per le perdite in formazione al 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
496.241	969.073	(472.832)

Il decremento è dovuto alle liquidazioni avvenute nell'esercizio 2019.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	969.073
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	472.832
Totale variazioni	(472.832)
Valore di fine esercizio	496.241

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.273.448	18.863.273	410.175

Informativa sulle voci non comparabili
Ai fini di una più puntuale e coerente adozione del principio generale della “comparabilità”, che regola il presente Bilancio d'esercizio, si segnalano le voci di bilancio relative all'esercizio precedente non comparabili con le voci di bilancio del presente esercizio, a seguito di riclassificazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019. Al fine di rendere un'adeguata informativa, di seguito viene esposto in dettaglio l'adattamento delle voci non comparabili relative all'esercizio precedente:

Voce schema di Bilancio	Saldo al 31 dicembre 2018 Bilancio Approvato	Saldo al 31 dicembre 2018 Riclassificato
D) VI 1) Debiti – Acconti Anticipi da Clienti	56.576	0
C) II 1) Credi V/Clienti	9.581.861	9.525.285

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	459.416	(268.707)	190.709	190.709	-
Debiti verso altri finanziatori	534.522	(534.522)	-	-	-
Acconti	56.576	(56.576)	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.976.145	1.293.353	6.269.498	6.269.498	-
Debiti verso imprese controllate	728.669	(517.169)	211.500	211.500	-
Debiti tributari	203.252	(41.998)	161.254	161.254	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	683.924	(487.785)	196.139	196.139	-
Altri debiti	11.220.769	1.023.579	12.244.348	9.095.539	3.148.809
Totale debiti	18.863.273	410.175	19.273.448	16.124.639	3.148.809

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto: il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il saldo del **“debito verso banche”** al 31/12/2019, pari a Euro 190.709, è comprensivo dei mutui passivi per Euro 188.868 (con scadenza entro 12 mesi) , nonché delle spese e competenze addebitate a gennaio 2020, ma relative al 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 1.841.

Il saldo dei **“debiti verso Altri Finanziatori”** al 31/12/2019 è pari a zero. Tali debiti erano riferiti a finanziamenti Cipe della Regione Calabria per finanziare i suddetti lavori, di volta in volta decrementati per la quota di lavori completati ed imputati a diretta rettifica della relativa immobilizzazione.

La voce "**Acconti**", riportata nel prospetto sopra evidenziato, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.
Nel 2019 tale voce ha subito un totale decremento, in quanto vi erano comprese le Note di Credito da emettere, che nell'esercizio corrente, sono state computate nella voce “Crediti V/Clienti”.

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:
debiti verso fornitori” al 31/12/2019 sono pari ad Euro 6.269.498, i saldi più rilevanti, risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Sicurtransport Spa	742.377
Ryanair Ltd. Corporate Head Office	643.076
Consorzio Stabile Ecit	558.670
La Torpedine sel	414.174
ENI spa divisione Gas & Power	318.413

Il debito verso Ryanair si riferisce essenzialemente al riconoscimento al vettore degli incentivi al traffico in virtù degli accordi commerciali in essere.

Di seguito il dettaglio dei “**Debiti verso controllate**”, pari al 31/12/2019 ad Euro 211.500:

Descrizione	Importo
SACAL GH spa – Adesione al Consolidato di gruppo	156.321
SACAL GH spa – Debiti Commerciali	55.179

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.4 del passivo, tra i Fondi Rischi.
I “Debiti tributari”, pari al 31/12/2019 ad Euro 161.254, si riferiscono essenzialmente a:

Descrizione	Importo
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	124.171
IVA	29.626
Altri debiti tributari ...	7.457

I “**Debiti verso Enti Previdenziali**”, pari al 31/12/2019 ad Euro 196.139 sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
INAIL	44.586
INPDAP	14.919
PREVINDAI	27.731
FASI	1.466

PREAVAER	52.228
CONTRIBUTI SU 14^	55.209

Gli **"Altri debiti"** pari ad Euro 12.244.348, si distinguono tra debiti esigibili entro 12 Mesi ed oltre 12 Mesi, di seguito si riporta il dettaglio delle due categorie:

Altri Debiti Entro 12 Mesi
I principali sono così dettagliati

Descrizione	Importo
Addizionale Comunale Imbarco Pax	5.236.900
Ministero Trasporti per Canone Concessione	1.035.643
Debiti Servizio Antincendio	1.858.134
Debiti V/Dipendenti per ferie non godute e mens. agg.ve	554.820
Debiti V/Enti Aerop.li per gestione totale	159.740
Debiti V/Compagnie Aeree per Biglietteria	53.041
Depositi Cauzionali per Gare	191.068
Debito verso Sindacati	6.193

La voce "Addizionale Comunale Imbarco Pax", pari ad Euro 5.236.900, è relativa alla tassa d'imbarco pagata dai passeggeri sul prezzo del biglietto. Essa viene incassata in prima battuta dalle Compagnie Aree che provvedono a riversarla alla Società aeroportuale. La S.A.CAL. Spa provvede al relativo versamento agli Enti destinatari, rispettivamente INPS ed Erario

Ipotesi transattiva relativa alle controversie in tema di Fondo Antincendio

La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, infine, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite.
È da ben undici anni (dal 2009) che sono in essere numerosi contenziosi sulla tematica del Fondo Antincendio, che si è venuta a caratterizzare come una tra le più complesse fattispecie giuridiche del settore del trasporto aereo, raggiungendo ad oggi un valore complessivo di oltre 255 milioni di Euro.

Dopo che nel 2018 si è evitata, con la conseguita sentenza della Corte Costituzionale, la debenza di tutte le somme del Fondo Antincendio a titolo di corrispettivo (a quella data circa Euro 15.891.580), si sono da ultimo conseguite due sentenze passate in giudicato in relazione all'annualità 2009 ed all'annualità 2014, nonché un giudizio positivo in primo (CTP Roma n. 4874/8/19) e secondo grado (CTR Lazio n. 7164/2019) in relazione alle annualità 2007, 2008 e 2010, anche se le Amministrazioni hanno da ultimo, in data 19 febbraio 2020, proposto un apposito ricorso per Cassazione avverso tale sentenza.
In forza delle dodici positive sentenze ad oggi conseguite e della riconosciuta efficacia esterna e pluriennale delle sentenze di merito passate in giudicato, si può valutare come altamente probabile un esito positivo di tutti i contenziosi, pendenti e futuri, in materia di Fondo Antincendio.
Lo studio legale incaricato dalla Sacal e in rappresentanza di altre 14 società di gestione aeroportuale suggerisce a SACAL di mantenere iscritte a debito tutte le somme del Fondo Antincendio maturate a partire dal 1° giugno 2017, oggetto di copertura tariffaria.
In considerazione della rilevanza del presente contenzioso a livello di sistema aeroportuale (Euro 255 milioni oggetto del contendere al 31.12.19 di cui ben 139.595.000,00 riscossi dalle società di gestione aeroportuale sotto copertura tariffaria) è plausibile che la tematica possa esser affrontata nell'immediato futuro tanto dall'Autorità Regolazione dei Trasporti (ART), per quanto attiene i profili tariffari, quanto da ENAC, per quel che attiene i profili di vigilanza.

Per ragioni prudenziali, si mantengono iscritte a debito le somme del Fondo Antincendio, compresa la quota stanziata per l'esercizio 2019.

Altri Debiti Oltre 12 Mesi

Descrizione	Importo
Addizionale Comunale Imbarco Pax	3.137.979
Debiti per cessioni su stip. Dipendenti e diversi	5.857
Debiti diversi	4.973

Relativamente all'importo dell'addizionale comunale non versata, sono stati accantonati interessi e sanzioni in apposito fondo rischi;

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti v Altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	190.709			6.269.498
CEE				
Totale	190.709 190.709			6.269.498

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	211.500	161.254	196.139	12.244.348	19.273.448
Totale	211.500	161.254	196.139	12.244.348	19.273.448

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):
{ }.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	188.868	188.868	1.841	190.709
Debiti verso fornitori	-	-	6.269.498	6.269.498
Debiti verso imprese controllate	-	-	211.500	211.500
Debiti tributari	-	-	161.254	161.254
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	196.139	196.139
Altri debiti	-	-	12.244.348	12.244.348
Totale debiti	188.868	188.868	19.084.580	19.273.448

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.632.950	27.830.662	1.802.288

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.855.112	26.726.487	2.128.625
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	777.838	1.104.175	(326.337)
Totale	**29.632.950**	**27.830.662**	**1.802.288**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Diritti e tasse	11.854.106	10.898.807	955.299
Servizi centralizzati	645.321	557.711	87.610
Servizio PRM	2.366.824	2.195.468	171.355
TOTALE DIRITTI TASSE E PRM	**14.866.251**	**13.651.987**	**1.214.264**
Tassa controllo stiva fissa e variabile	2.305.076	2.103.775	201.301
Tassa controllo sicurezza	4.118.431	3.771.819	346.612
TOTALE SICUREZZA	**6.423.507**	**5.875.594**	**547.913**
Commerciali vari	3.923.323	4.088.215	- 164.892
Proventi pubblicitari	499.586	157.841	341.745
Proventi parcheggio	2.778.948	2.653.574	125.374
Fuel	363.497	299.277	64.220
TOTALE COMMERCIALE	**7.565.354**	**7.198.906**	**366.448**
TOTALE	**28.855.112**	**26.726.487**	**2.128.625**

Nella tabella sopra evidenziata registriamo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento per diritti e tasse aeroportuali, prm, corrispettivi sicurezza ed attività commerciali pari in valore assoluto ad Euro 2.128.625 (+ 7,96%). La crescita dei ricavi totali è direttamente correlata all'incremento, rispetto all'esercizio 2018, del 10% del traffico passeggeri realizzato negli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone.
In particolare i ricavi commerciali vari presentano una flessione per effetto della mancata gestione, per tutti i mesi del 2019, dell'Infopoint sui tre scali calabresi. Invece, i maggiori ricavi per proventi pubblicitari sono riconducibili al

contratto per l'intera annualità con Città Metropolitana di Reggio Calabria e con la Società Pubbliemme sull'aeroporto di Lamezia Terme.
La voce “Altri Ricavi e Proventi” pari ad Euro 777.838 si riferisce per Euro 417.684 alla quota di carburante fatturata alle compagnie per il servizio di rifornimento sull'aeroporto di Crotone, per Euro 122.950 alle azioni di miglioramento competitivo sull'Aeroporto di Reggio Calabria promosse dalla Regione Calabria e per Euro 21.951 a Royalty quale percentuale sul fatturato per l'attività aerea assistita da Aviapartner sugli aeroporti calabresi.
L'importo residuo si riferisce per Euro 81.504 a proventi vari ed Euro 133.749 a ricavi di entità eccezionale, che vengono meglio dettagliate nella successiva tabella:

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Importo
Plusvalenze da alienazioni cespite	3.502
Storno Fondo Svalutazione Crediti Enac	92.142
Sopravvenienze attive ordinarie	38.105

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	28.855.112
Totale	28.855.112

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.281.702	25.874.110	1.407.592

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	102.241	93.818	8.423
Servizi	15.406.122	13.630.851	1.775.271
Godimento di beni di terzi	1.868.899	1.625.354	243.545
Salari e stipendi	5.613.795	5.621.272	(7.477)
Oneri sociali	1.518.845	1.778.717	(259.872)
Trattamento di fine rapporto	398.015	413.141	(15.126)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	142.884	389.024	(246.140)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	87.810	129.068	(41.258)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.046.404	1.107.735	(61.331)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	242.077	151.713	90.364
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	525.833	399.232	126.601
Altri accantonamenti			

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Oneri diversi di gestione	328.777	534.185	(205.408)
Totale	**27.281.702**	**25.874.110**	**1.407.592**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'ammontare complessivo delle Svalutazioni effettuate ammonta ad Euro 242.077.
In particolare la voce comprende: una svalutazione del 100% pari ad Euro 112.534 del credito chirografario nei confronti della Società Alitalia Società Aerea Italiana a seguito di procedura di Amministrazione Straordinaria a partire dal 02/05/2017, e una svalutazione pari ad Euro 103.597 per la parte relativa ai crediti privilegiati. In riferimento al credito Alitalia Linee Aeree SpA, società commissariata secondo c.d. Legge Marzano, è stato inoltre, svalutato un ammontare pari ad Euro 25.946, per la parte relativa ai crediti privilegiati.

Accantonamento per rischi

Sono stati effettuati Accantonamenti al Fondo Rischi, per un totale di Euro 525.833 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Accantonamento causa Eni SpA	61.072
Spese legali per cause in corso	214.761
Accantonamento per perdita in corso 2019 di SACAL GH	245.000
Acc. Franchigia danneggiamento Aeromobili	5.000

Oneri diversi di gestione

Gli “oneri diversi di gestione”, pari al 31/12/2019 ad Euro 328.777, sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Imu/Tasi	9.930
TARI	87.262
Perdite su crediti di importo modesto	6.615
Quote Associative	59.815
Altri oneri diversi di gestione	14.642
	178.264

La società ha inoltre iscritto costi di entità o incidenza eccezionale (rif. Art. 2427, 1 comma, n. 13 c.c.) così dettagliati:

Descrizione	Importo
Oneri per pignoramenti e precetti	70.303
Altre Sopravvenienze passive	80.210
	150.513

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.315	(8.283)	14.598

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.068	5.190	(1.122)
Proventi diversi dai precedenti	13.721	5.559	8.162
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.474)	(19.032)	7.558
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**6.315**	**(8.283)**	**14.598**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	11.399
Altri	75
Totale	11.474

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1.383	1.383
Interessi fornitori					61	61
Interessi medio credito					7.903	7.903
Sconti o oneri finanziari					2.113	2.113
Interessi su finanziamenti						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					14	14
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**11.474**	**11.474**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					4.631	4.631
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					13.158	13.158
Arrotondamento						
Totale					**17.789**	**17.789**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(419.789)	(380.180)	(39.609)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	419.789	380.180	39.609
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**419.789**	**380.180**	**39.609**

Si riferisce alla svalutazione della controllata SACAL GH allo scopo di adeguare così il valore della partecipazione iscritta in bilancio al patrimonio netto della stessa società, per ulteriori dettagli vedi la Sezione relativa alle "Partecipazioni".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
909.965	790.415	119.550

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	333.160	327.963	5.197
IRES	144.201	115.613	28.588
IRAP	188.959	212.350	(23.391)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	576.805	462.452	114.353
IRES	576.805	462.452	114.353
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**909.965**	**790.415**	**119.550**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La società ha aderito al consolidato fiscale con la controllata SACAL GH. La società consolidata (Sacal GH) risulta in perdita (fiscale) di € 651.337 e ha iscritto, quale provento da adesione al regime di consolidato fiscale, il compenso della perdita che la società consolidante deve riconoscere alla società stessa.
Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato al netto della voce Debiti verso la società consolidante per il vantaggio fiscale conseguito a seguito di adesione al consolidato fiscale, che ha portato ad una diminuzione del debito IRES di Euro 144.201.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.937.774	
Onere fiscale teorico		467.658
Differenze definitive in aumento:	0	
Accantonamenti Indeducibili a "Fondo Rischi"	525.833	
Accantonamenti Indeducibili a "Fondo Svalutazione"	419.789	
Sopravvenienze passive indeducibili	80.210	
Altre Variazioni in aumento	171.474	
Totale variazioni in aumento	**1.197.306**	
Differenze definitive in diminuzione:	0	
Sopravvenienza attiva non imponibile	92.142	
Super ammortamento	20.606	

Descrizione	Valore	Imposte
Altre Variazioni in diminuzione	28.940	
Totale variazione in diminuzione	**141.688**	
Imponibile fiscale	**3.004.194**	**721.007**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.792.697	
		552.586
Variazioni in aumento/diminuzione		
Redditi assimilati lav. dipendente	190.436	
Imu	9.930	
Interessi passivi	1.491	
Altre variazioni in aumento	86.825	
Costo del lavoro deducibile	(7.390.774)	
Totale	**3.690.605**	
Onere fiscale teorico (%)		188.959

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono iscritti in bilancio crediti per imposte anticipate per Euro 163.129 la cui movimentazione e la cui natura sono meglio dettagliate nella Sezione relativa ai Crediti dell'Attivo circolante.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
Esercizio corrente			Esercizio precedente			
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	-		-	809.223	24%	194.214
Totale perdite fiscali						

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	12	12	0
Impiegati	77	85	-8
Operai	82	82	0
Altri			
Totale	**175**	**183**	**-8**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assaeroporti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	173.050	46.769

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che l'informazione relativa ai corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale sono rese nell'apposita sezione del bilancio consolidato alla quale si rinvia.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	26.925	517
Totale	**26.925**	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.
L'unico derivato sottoscritto dalla Società è uno strumento “derivato di copertura” I.R.S. variabile contro fisso esso è stato stipulato con la finalità di contenere il rischio di variabilità del tasso di interesse relativamente al mutuo sottoscritto con lo stesso istituto finanziario.
IL Derivato ha scadenza finale 10/09/2020, il fair value al 31/12/2019, rispetto al valore contrattuale di Euro 676.991,40 è minore di Euro 630 Da ciò l'apposito accantonamento a Fondo rischi.

Informativa sulla Disciplina e trasparenza delle erogazioni pubbliche
(Rif. Art. 1 co. 125 terzo periodo della L. 4.8.2017)

Ai sensi della presente disciplina si specifica che nel corso del 2019 sono in corso i seguenti contratti per singoli aeroporti:

- Con riferimento all'Aeroporto di Lamezia Terme, è stata prorogata, con nota del 31/01/2019 prot. 40658/SIAR, la gestione dell'Info Point dal 01/01/2019 al 30/04/2019, ai sensi della L.R. 13/85 art 65 “Azioni di sostegno alla promozione turistica del sistema aeroportuale calabrese ed alla politica di accoglienza dei turisti.”

Il valore economico della proroga per l'anno 2019 è stato pari a: € 21.386,97 (IVA esclusa);

- Con riferimento l'aeroporto di Crotone è stata stipulata la convenzione repertorio n. 5907/2019 del 25 /10/2019 - con la Regione Calabria, “PAC 2007/2013 PIL .1 AZ. 3.4 Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale Calabrese”, per l'attivazione del punto Info-Point presso l'aerostazione passeggeri, periodo 13/08/2019 – 31/12/2019.
  Il valore economico della convenzione per l'anno 2019 è stato pari a: € 20.961,00 (IVA esclusa);

- stipulata la convenzione n. 5968/2019 del 04/11/2019 - con la Regione Calabria, “PAC 2007/2013 PIL .1 AZ. 3.4 Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale Calabrese”, per l'attivazione del punto Info-Point presso l'aerostazione passeggeri degli Aeroporti di Lamezia Terme e Reggio Calabria, periodo dal 01/11/2019 al 31/12/2019,
  Il valore economico della convenzione per l'anno 2019 è stato pari a € 40.068,03 (IVA esclusa);

- Con riferimento all'Aeroporto di Reggio Calabria, SACAL ha concesso alla Città Metropolitana di Reggio Calabria spazi pubblicitari, all'interno ed all'esterno dell'aerostazione, sul sito istituzionale e sui videowall presenti sulle sedi di Reggio e di Lamezia, in cui le immagini degli scorci più belli dell'area reggina si accompagnano allo slogan “SCIALATELA” .
  La convenzione ha una durata di anni 3 con decorrenza 06/12/2018
  Il valore economico della convenzione per l'anno 2019 è stato pari a € 240.000,00 (IVA esclusa).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'unica parte correlata con la quale sono stati intrattenuti rapporti è la Società controllata SACAL GH.

Di seguito sono indicati l'importo e la natura dell'importo delle operazioni effettuate, con parti correlate, realizzate dalla società:

Natura dell'operazione	Importo
COSTI	**46.460**
Prestazioni terzi officina	31.828
carburante mezzi gestore	14.632

Natura dell'operazione	Importo
RICAVI	**295.933**
canone di subconcessione	154.928
servicing	106.700
canoni utenze	34.305
canoni vari	13.565

I ricavi sono originati essenzialmente da:

- contratti di subconcessione di aree per lo svolgimento dei servizi di handling;
- contratti di prestazioni per lo svolgimento dei servizi amministrativi (gestione del personale, servizi ambientali, informatici, gare e acquisti, sviluppo commerciale, contabilità, finanza e controllo);
- riaddebito di costi per canoni licenze software e relativi servizi di assistenza, licenze radio.

Tutte le operazioni sopra evidenziate realizzate con parti correlate non sono concluse a normali condizioni di mercato, ma rifatturate al costo senza applicazione di ricarico né per la controllante né per la controllata.

Al 31/12/2019, a fronte delle menzionate operazioni economiche concluse, residuano in Bilancio le seguenti partite di Debito e Credito tra le parti correlate:

Natura dell'operazione	Importo
Debiti	**55.179**
Servizio officina - Consumo carburante mezzi PRM e trattore	55.179
Debito vs controllata da consolidato fiscale	**156.321**
Crediti	**366.950**
Canone di subconcessione e utenze	211.397
Prestazioni in service	130.174
Canoni licenze e manutenzione software	16.159
Incassi di competenza di Sacal Spa	9.220

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La diffusione pandemica del Virus Covid-19, che ha colpito significativamente l'Italia, ha causato come noto una forte contrazione del trasporto aereo. A partire dal 14 marzo 2020, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha decretato la chiusura della maggior parte degli scali nazionali, ivi inclusi quelli di Crotone e Reggio Calabria, al momento estesa fino al 03 maggio 2020. Si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo “evoluzione sulla gestione”.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.027.809
5% a riserva legale	Euro	51.390
a copertura perdite pregresse	Euro	976.419

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Arturo De Felice

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. Il sottoscritto Arturo De Felice, in qualità di Legale Rappresentante, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo: Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Catanzaro - Autorizzazione n. 16887 del 15/05/2001, emanata dal Ministero delle Finanze.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2020, il giorno 30, del mese di giugno, in Lamezia Terme, alle ore 10.30, negli Uffici Direzionali della S.A.CAL. S.p.A. (di seguito, anche "SACAL" o "Società") presso l'Aeroporto Civile di Lamezia Terme, si è tenuta in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima fissata per il giorno 28 Giugno 2020, alle ore 08.30, l'assemblea ordinaria dei Soci della Società convocata a mezzo PEC trasmessa ai soggetti legittimati il 9 Giugno 2020, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame del Progetto di Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Esame del Progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Provvedimenti di cui all'articolo 2364, primo comma, nn. 2 e 3 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti nonché per il controllo contabile 2020-2022 della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la Presidenza della Assemblea, ai sensi del vigente statuto della Società ("Statuto"), il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Arturo De Felice, il quale con il consenso di tutti i presenti chiama a fungere da Segretario della riunione il Direttore Generale, ing. Piervittorio Farabbi, che presente presso il luogo della riunione accetta.

Il Presidente, constata e dà atto:

a) della presenza, per come rilevato dal personale addetto, in proprio ovvero per delega, di Soci titolari del diritto di voto rappresentanti numero 24.335 (ventiquattro trecento trentacinque) azioni ordinarie della Società su un totale di 26.925 (ventiseimila novecento venticinque) azioni ordinarie, ammontando il capitale sottoscritto e risultante dal Libro Soci alla data odierna ad Euro 13.920.225,00 (tredici milioni

novecento ventimila duecento venticinque virgola zero zero), così come risulta dal foglio presenze che, in copia fotostatica, si allega al presente verbale sub "**Allegato A"**;

b) della presenza, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sé stesso, dei Consiglieri Adele Caruso, Renato Caruso, Giovanni Lacaria e Serena Notaro, quest'ultima collegata in video conferenza;

c) della presenza, per il Collegio Sindacale, del Presidente, Giorgio Chambeyront, nonché dei Sindaci Effettivi Stefania Capolupo e Maurizio Scozzi;

d) che tutti i partecipanti alla riunione si sono dichiarati ampiamente informati e documentati in merito agli argomenti all'**Ordine del Giorno** della presente Assemblea ordinaria e non si oppongono alla trattazione dei medesimi.

In relazione a quanto sopra e preso atto che nessuno dei partecipanti alla seduta ha comunicato la sussistenza di situazioni impeditive del diritto di voto, il Presidente dichiara la seduta regolarmente costituita e atta a discutere e deliberare validamente sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Con riferimento al **primo argomento all'Ordine del Giorno** *("Comunicazioni del Presidente")* il **Presidente**, avvalendosi anche di *slides* proiettate nel corso dei lavori assembleari, in via preliminare ricorda come lo stesso nel mese di maggio 2017 abbia assunto l'impegno della Presidenza in un momento particolarmente difficile e drammatico della Società.

Il Presidente procede con la propria presentazione ricordando da dove è iniziato il proprio mandato, con un danno di immagine enorme per qualunque società, a seguito degli eventi che nell'Aprile 2017 hanno coinvolto il precedente organo amministrativo, il Direttore Generale all'epoca in carica, nonché i Responsabili dell'Ufficio Legale e dell'Ufficio del Personale della Società, eventi che, come noto (i) sono stati ripresi dai mezzi di comunicazione locale e nazionale che hanno dato ampio e dettagliato risalto della vicenda, (ii) per i quali la Procura della Repubblica di Lamezia Terme al termina di lunghe e pesanti indagini durate circa 2 anni, ne ha disposto il rinvio a giudizio e, all'esito (iii) è pendente nei confronti dei sopra indicati soggetti, da oltre 3 (tre) anni il relativo giudizio penale.

Proseguendo nella propria esposizione, il Presidente ricorda ai Soci i "numeri" della SACAL, in perdita per milioni di euro fino al bilancio 2016, e la scelta di assumere la gestione in concessione degli scali di Reggio Calabria (già gestito dalla SOGAS S.p.a., società sottoposta a procedura fallimentare ed il cui ultimo bilancio certificato 2015 registrava perdite per oltre 8,3 milioni di Euro) e di Crotone (aeroporto rimasto chiuso per oltre un anno e mezzo stante l'intervenuto fallimento della precedente società di gestione, Sant'Anna S.p.a., il cui ultimo bilancio certificato dell'esercizio 2013 aveva registrato una perdita di 2,3 milioni di Euro). Si procede poi all'analisi dei risultati conseguiti nell'ultimo triennio, sia in termini di traffico che economico-finanziari.

In particolare, il Presidente evidenzia che già a partire dal 2017, il bilancio consolidato del Gruppo SACAL si chiudeva in positivo per circa Euro 48.000, con una evidente inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti (dal 2010 al 2016 la SACAL aveva accumulato perdite per complessivi Euro 7,56 milioni). Nel 2018 l'utile di esercizio è salito ad oltre Euro 440.000.

Nel triennio 2017-2019, gli utili complessivi conseguiti dalla Società ammontano complessivamente ad 1,64 milioni di Euro, risultato che, precisa il Presidente, comprende tutto il sistema aeroportuale della Calabria nonché la controllata al 100% SACAL GH S.p.a..

Il Presidente De Felice chiude la propria relazione evidenziando il nuovo valore del Gruppo SACAL. In particolare, precisa il Presidente, se nel 2015 la KPMG aveva valorizzato la SACAL Euro 10 milioni (*company equity value*), a seguito dell'efficientamento gestionale, l'incremento del traffico passeggeri e merci, l'ottimizzazione dei contratti di sub concessione dei locali commerciali dei tre aeroporti ed il miglioramento della situazione economico-finanziaria, nel 2020 la KPMG ha assegnato alla Società un valore di Euro 36 milioni, con un aumento dell'*equity value* di oltre il 260%, (38 milioni di Euro).

Il Presidente ritiene a questo punto doveroso ringraziare tutto il personale della SACAL per il lavoro profuso che ha consentito alla Società di recuperare tutto il terreno perso dal 2015 (il Margine Operativo Lordo è passato in soli 3 (tre) anni da **meno Euro 1,38 milioni** a **più Euro 2,36 milioni**).

Il Presidente ringrazia inoltre il Socio Confindustria Catanzaro per l'egregio supporto e la proficua assistenza resi a favore della Società nella definizione degli accordi per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, precisando, al riguardo, che la SACAL è l'unico gestore aeroportuale nazionale ad aver richiesto ed ottenuto la CIGS con il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Ringrazia, infine, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e tutti i consulenti.

……***

Con riferimento al **secondo argomento all'Ordine del Giorno** *("Esame del Progetto di Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti")* il Presidente dopo aver comunicato che il bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile pari ad Euro 1.027.809, dopo aver stanziato Ammortamenti per Euro 1.134.214, Svalutazioni per Euro 242.077, Accantonamenti per rischi per Euro 525.833 ed Imposte correnti, differite ed anticipate per complessivi Euro 909.965, illustra sinteticamente i principali dati del progetto di bilancio.

Per completezza, il Presidente precisa che l'EBITDA che, come noto, è il dato economico preso a base per le valutazioni delle aziende, è positivo e pari al 13% (11% nel 2018) del Valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in netto aumento, del 22%, rispetto allo scorso esercizio 2018 (in termini di valore assoluto pari ad Euro 703.132). Al riguardo, il Presidente comunica ai presenti che detto risultato è la diretta conseguenza dell'incremento di attività (passeggeri totali +10%) registrato nel corso dell'esercizio 2019 sugli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone e nell'adozione da parte della Società di una attenta politica di contenimento dei costi.

L'Assemblea, all'unanimità, dispensa il Presidente dalla lettura integrale del Bilancio di esercizio 2019.

Al termine della esposizione del Presidente prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Giorgio Chambeyront, il quale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

In particolare, il Presidente del Collegio Sindacale rileva come le attività di vigilanza non abbiano rilevato particolari criticità e, altresì, conferma che la società di revisione ha supportato senza riserve i lavori del Collegio Sindacale, consentendo l'emissione di un giudizio positivo, con un richiamo di informativa ma senza osservazioni.

A questo punto riprende la parola il Presidente De Felice il quale da lettura della Relazione della Società di Revisione.

Chiede ed ottiene la parola il delegato del socio Aeroporti di Roma il quale preso atto dei positivi risultati raggiunti dalla Società anche nell'esercizio 2019, ringrazia il Presidente, l'Organo amministrativo il *management* per l'impegno dagli stessi svolto nel maggiore interesse della Società.

Non avendo alcuno degli altri presenti sollevato quesiti ovvero richieste di intervento, il Presidente invita l'Assemblea ad assumere le proprie determinazioni in merito al secondo punto dell'Ordine del Giorno.

L'Assemblea, con il voto palese, favorevole e unanime di tutti i soci presenti e rappresentanti il 90,0% dell'intero capitale sociale,

DELIBERA

di approvare il Bilancio civilistico della Società dell'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemila diciannove), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, con l'accompagnamento della Relazione del Collegio Sindacale confortata dalla Società di Revisione Crowe AS S.p.a. e di allegarli al presente verbale sub Allegati "A", "B", "C" e "D":
di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 1.027.809, come segue:

- quanto al 5%, pari ad Euro 51.390, a Riserva Legale;
- quanto alla parte residua, pari ad Euro 976.419, a copertura delle perdite degli esercizi 2010 e 2016.

……***

Con riferimento al **terzo argomento** all'Ordine del *Giorno ("Esame del Progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti"),* il Presidente illustra nel dettaglio il Bilancio consolidato dell'esercizio 2019 di Gruppo che registra un utile netto di Euro 1.155.809.
Al termine della illustrazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019, il Presidente da lettura e passa ad illustrare la Relazione svolta dalla società di revisione Crowe AS S.p.a.; a giudizio del Revisore il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo SACAL al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

A questo punto il Presidente invita l'Assemblea ad assumere le proprie determinazioni in merito al progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della Società.

L'Assemblea, udita la esposizione del Presidente in merito al Bilancio Consolidato al 31.12.2019, del contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione della Società di revisione Crowe AS S.p.a. sul bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub Allegati "E", "F" e "G", prende atto senza nulla osservare/rilevare in merito allo stesso.

……***

Con riferimento al **quarto argomento** all'Ordine del *Giorno ("Provvedimenti di cui all'articolo 2364, primo comma, nn. 2 e 3 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti"),* il Presidente comunica ai presenti che si rende necessario provvedere al rinnovo dell'Organo Amministrativo della Società essendo infatti i membri del Consiglio di Amministrazione scaduti per compiuto periodo con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In relazione a quanto sopra, il Presidente invita i Soci a pronunciarsi in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ricordando che i membri del Collegio Sindacale rimarranno in carica in *prorogatio* fino ad un termine massimo di ulteriori 45 giorni, in attesa delle nomine da parte del MEF e del MIT, sollecitate ma non ancora pervenute.

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Luciano Vigna, in rappresentanza del Socio Regione Calabria, che propone all'Assemblea di sospendere i lavori e di riprenderli entro 15gg da oggi, rinviando quindi la trattazione dei punti all'ordine del giorno relativi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, per consentire ai Soci Pubblici di indicare i rispettivi membri nel rispetto delle norme sulla parità di genere, non essendosi infatti alla data odierna ancora concluse le interlocuzioni tra gli stessi.

Interviene il Dott. Daniele Rossi, Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, il quale dopo aver segnalato l'assenza di contatti con gli altri Soci Pubblici ricorda di aver già indicato in ossequio alle disposizioni contenute nel vigente Statuto della Società, il proprio candidato, e ciò nel rispetto della rotazione tra gli enti pubblici della provincia di Catanzaro.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Paolo Mascaro, Sindaco e rappresentante del Socio Lamezia Terme, il quale esprime soddisfazione per i risultati raggiunti dalla Società nel corso del triennio 2017 – 2019, e l'augurio che la Società possa proseguire nel positivo solco già segnato dall'attuale Consiglio d'Amministrazione, ringraziando in particolare i membri del Consiglio di Amministrazione designati dal Comune di Lamezia Terme. Nel confermare come, a proprio giudizio, la scelta di un Consiglio composto da 5 membri sia quella corretta e pur essendo pronto a designare il proprio Consigliere, il Sindaco Mascaro ritiene doveroso concedere i 15 gg. richiesti dalla Regione Calabria, ed invitando il Presidente Arturo De Felice a restare in carica.

Il Sig. Sergio Abramo, Presidente della Provincia di Catanzaro e Sindaco di Catanzaro, dopo aver ringraziato il Presidente per gli importanti e positivi risultati ottenuti, stigmatizza il riferimento svolto dal Presidente in merito alle indagini dell'Aprile 2017 ed al processo ancora in corso avanti la Procura della Repubblica di Lamezia Terme nei confronti, tra gli altri, degli organi apicali e del precedente organo amministrativo della Società, e si associa alla richiesta come sopra svolta nei confronti del Presidente De Felice di restare in carica per il periodo richiesto dalla Regione Calabria.

Il Dott. Davide Caruso, quale legale rappresentante del socio Lamezia Sviluppo Srl, dopo essersi congratulato con il Presidente, con il Consiglio di amministrazione ed il management della Società per gli ottimi risultati ottenuti, concorda con la proposta di sospensione dei lavori assembleari fino al 15 luglio 2020 alle ore 10.30, per ogni determinazione in merito alla nomina del nuovo del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale il Socio Lamezia Sviluppo S.r.l. ha depositato la propria lista a termini di Statuto.

Il Presidente, preso atto con rammarico delle richieste come sopra svolte, a questo punto manifesta la propria indisponibilità a proseguire nel proprio mandato e comunica ai presenti che provvederà a rassegnare le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione della Società e della Controllata Sacal GH S.p.a. con effetto dalla data odierna.

L'Assemblea, con il voto palese, favorevole e unanime di tutti i soci presenti e rappresentanti oltre il 90,0% dell'intero capitale sociale,

DELIBERA

di sospendere i lavori della odierna Assemblea così come proposto dal socio Regione Calabria nonché di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno relativo al conferimento dell'incarico alla Società di revisione.

A questo punto, chiede ed ottiene la parola il Dott. Davide Caruso, quale delegato del socio Lamezia Sviluppo S.r.l, il quale propone comunque di procedere già da ora all'elezione dei componenti del Collegio Sindacale di designazione dei Soci Privati, sulla base della lista dallo stesso depositata quale Socio Privato ed agli atti della presente Assemblea.

Viene dato atto di quanto previsto dall'Art. 2400 del Codice Civile, relativamente alla lista presentata che prevede:

- per la carica di Sindaco Effettivo:

- il Dott. Maurizio Scozzi (SCZMRZ60B28B180Y), nato a Brindisi il 28.02.1960, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Trento e Rovereto dal 1986 e all'Albo dei Revisori contabili dal 1995;
- per la carica di Sindaci Supplenti:

1) Dott. Pierluigi Pallaria, nato a Curinga il 14.11.1965 (PLLPLG65S14D218J e residente in Curinga alla Via Monastero S. Nicola di Calabrice / snc;
2) Dott.ssa Angela Molinaro, nata il 15.12.1960 a Curinga (MLNNLN60T55D218Y) e residente in Curinga alla Via Giosuè Carducci, 21.

L'Assemblea, con il voto palese, favorevole e unanime di tutti i Soci presenti e rappresentanti oltre il 90,0% dell'intero capitale sociale, preso atto **del**la proposta formulata dal Socio Lamezia Sviluppo,

DELIBERA

di nominare il Dott. Maurizio Scozzi, Sindaco Effettivo della Società, nonché il Dott. Pierluigi Pallaria e la Dott.ssa Angela Molinaro, Sindaci Supplenti, che entreranno in carica dalla data della designazione dell'ultimo dei componenti del Collegio Sindacale spettanti al MEF e al MIT.

Il Collegio Sindacale così come sopra nominato resterà in carica fino alla approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022.

Su proposta del Dott. Caruso, l'Assemblea, con il voto palese, favorevole e unanime di tutti i soci presenti e rappresentanti il 90,0% dell'intero capitale sociale,

DELIBERA

di determinare gli emolumenti annui spettanti al Collegio Sindacale nella seguente misura:

- Euro 15.000,00, per il Presidente;
- Euro 12.000,00, per ciascun Sindaco Effettivo.

Gli importi di cui sopra dovranno essere maggiorati dei contributi Cassa di Previdenza ed IVA, se dovuti, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nel rispetto delle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

……***

I lavori dell'Assemblea vengono quindi sospesi e riprenderanno, senza alcuna necessità di nuova convocazione, il giorno 15 luglio 2020, alle ore 10.30.

Si dichiara che il documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Segretario	Il Presidente
F.to Piervittorio Farabbi	F.to Arturo De Felice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.027.809, ottenuto dopo aver stanziato Ammortamenti per Euro 1.134.214, Svalutazioni per Euro 242.077, Accantonamenti per rischi per Euro 525.833 ed Imposte correnti, differite ed anticipate per complessivi Euro 909.965
Alla formazione di detto risultato non sono estranee le Partite Straordinarie, che, seppur ai sensi del D.Lgs. 139/2015, non trovano più separata evidenza nello schema di conto economico - essendo stata abolita la Sezione E) del Conto economico - devono trovare opportuna illustrazione ed evidenziazione in nota integrativa laddove relative a costi e ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Se si depurasse la Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B) dai menzionati effetti "una tantum" e dalle altre ulteriori componenti, al fine di ottenere la determinazione dell'Utile prima degli Oneri Finanziari, delle Imposte, degli ammortamenti e degli accantonamenti, e lo si confrontasse con lo scorso esercizio, si otterrebbe quanto segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Differenza tra Valore e costi della Produzione (A -B)	**2.351.248**	**1.956.552**
A dedurre:		
Sopravvenienze Attive (contenute nella Voce A5 - Altri ricavi e proventi)	-130.247	-316.171
Sopravvenienze Passive (contenute nella Voce B.14 Oneri diversi di gestione)	150.513	102.768
Effetto netto	**20.266**	**- 213.403**
Differenza tra Valore e costi della Produzione (A -B) (depurato dalle partite straordinarie)	**2.371.514**	**1.743.149**
Svalutazioni dei crediti	242.077	151.713
Accantonamenti per rischi	525.833	399.232
Ammortamenti	1.134.214	1.236.803
Parziale	**4.273.638**	**3.530.897**
Svalutazione delle partecipazioni	- 419.789	- 380.180
EBITDA	**3.853.849**	**3.150.717**

*= È una definizione impropria nel caso in specie, in quanto per le peculiarità dell'attività svolta dalla Società il dato è correttamente depurato dal risultato della controllata SACAL GH, ciò in quanto l'attività aeroportuale non può essere esercitata senza considerare l'attività di Handling (svolta per l'appunto dalla controllata) e così A-B deve tenere conto delle perdite prodotte da Sacal GH.

Come si può verificare dalla tabella superiore, gli elementi di positività sono diversi:

- La differenza tra valore e costi della produzione, depurata dall'effetto delle partite straordinarie, nel 2019 è positiva con un incremento in valore assoluto rispetto al 2018 di € 628.365 (+36,05%);
- L'EBITDA, che è il dato economico preso a base per la valutazione delle aziende, è positivo, e pari al 13% (11% nel 2018) del Valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in netto aumento, del 22%, rispetto allo scorso esercizio (in termini di valore assoluto pari ad Euro 703.132);
- La positività dei dati di cui sopra incorpora, e pertanto tiene in debito conto, delle perdite prodotte dalla Società di Handling.

Il motivo di detta positività si può senz'altro individuare nell'incremento di attività (passeggeri totali +10%) registrato nel corso dell'esercizio 2019 sugli Aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone e nell'adozione, da parte della Società, di una politica di contenimento dei costi.

Una particolare notazione, è necessaria in riferimento alla Partecipazione che la Società detiene, nella qualità di Socio Unico, nella SACAL GH SpA, che svolge l'attività di handling nell'Aeroporto di Lamezia Terme. Detta partecipazione è strategica per la SACAL SpA in considerazione del fatto che l'esercizio dell'attività aeroportuale non può prescindere dall'handling.

Il valore nominale al 31/12/2019, della Partecipazione nella "Controllata" SACAL GH SpA è così pari ad Euro 1.884.926, costituiti per Euro 1.000.000 dal Valore del Capitale Sociale e per Euro 884.926 dal Valore del Fondo di Riserva per perdite future.

Il Bilancio al 31/12/2019 della SACAL GH, presenta una perdita per Euro 536.789**.**

Pertanto, allo scopo di dare compiuta esecuzione al principio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, con il metodo del patrimonio netto, è stata svalutata la partecipazione per adeguarla al valore del patrimonio netto che al 31.12.2019 è di Euro 1.348.137.

Per effetto di quanto evidenziato, il valore netto della partecipazione nella "Controllata" SACAL GH SpA, al 31/12/2019, è pari a:

Valore Nominale della Partecipazione	1.884.926
Utilizzo Fondo perdite Sacal GH	(117.000)
Svalutazione Partecipazione	(419.789)
Valore Netto della Partecipazione	**1.348.137**

Di particolare significatività, e degna di menzione nella presente Relazione sulla Gestione, è la seguente affermazione, contenuta nel Bilancio della Società Controllata, per gli effetti che produce in capo alla Controllante SACAL SpA:

[…] ***Continuità aziendale***

In base al presupposto della continuità aziendale, un'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. Nonostante la Società abbia realizzato una perdita d'esercizio pari a Euro 536.789 gli Amministratori hanno valutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, attuale e prospettica e, sulla base di tale valutazione, pur in presenza delle sopra descritte incertezze, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Al momento la continuità aziendale è infatti assicurata dal supporto finanziario della controllante S.A.CAL. S.P.A. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. che esercita, tra l'altro, l'attività di direzione e coordinamento. […]

Per effetto di ciò, oltre a valutare, la Partecipazione nella società controllata al 100% SACAL GH SpA, con il metodo del Patrimonio Netto - per cui le perdite maturate al 31/12/2019 sono state ricomprese in detta valutazione – si è tenuto conto dell'andamento dei conti della controllata e del Piano industriale 2018-2022. Infatti, a seguito delle azioni di efficientamento che il management ha messo in atto nel corso dell'anno 2019, la perdita dell'esercizio è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (valore assoluto Euro 296.740 + 36%).

Nella tabella di seguito riportata troviamo i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2019, che vengono così ripartiti e messi a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Diritti e tasse	11.854.106	10.898.807	955.299
Servizi centralizzati	645.321	557.711	87.610
Servizio PRM	2.366.824	2.195.468	171.355
TOTALE DIRITTI TASSE E PRM	**14.866.251**	**13.651.987**	**1.214.264**
Tassa controllo stiva fissa e variabile	2.305.076	2.103.775	201.301
Tassa controllo sicurezza	4.118.431	3.771.819	346.612
TOTALE SICUREZZA	**6.423.507**	**5.875.594**	**547.913**
Commerciali vari	3.923.323	4.088.215	- 164.892
Proventi pubblicitari	499.586	157.841	341.745
Proventi parcheggio	2.778.948	2.653.574	125.374
Fuel	363.497	299.277	64.220

TOTALE COMMERCIALE	**7.565.354**	**7.198.906**	**366.448**
TOTALE	**28.855.112**	**26.726.487**	**2.128.625**

Nella tabella sopra evidenziata registriamo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento per diritti e tasse aeroportuali, PRM, corrispettivi sicurezza ed attività commerciali pari in valore assoluto ad Euro 2.128.625 (+ 7,96%).

La crescita dei ricavi totali è direttamente correlata all'incremento, rispetto all'esercizio 2018, del 10% del traffico passeggeri realizzato negli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone.

In particolare i ricavi commerciali vari presentano una flessione per effetto della mancata gestione, per tutti i mesi del 2019, dell'Infopoint sui tre scali calabresi. Invece, i maggiori ricavi per proventi pubblicitari sono riconducibili al contratto per l'intera annualità con Città Metropolitana di Reggio Calabria e con la Società Pubbliemme sull'aeroporto di Lamezia Terme.

DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

La **Legge 6 novembre 2012, n. 190** recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di prevenzione della corruzione, basato su di un articolato processo di strategie di prevenzione della corruzione su due livelli, nazionale e decentrato.
A livello centrale, è stato introdotto il **Piano Nazionale Anticorruzione**, documento concepito come uno strumento duttile e snello, in cui recepire a livello nazionale gli indirizzi e gli strumenti più efficaci per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. È un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano un **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** (PTPC), ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del **Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**.
Il 2018 ha registrato l'assunzione dell'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) da parte del Direttore Generale, Ing. Piervittorio Farabbi, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.01.2018. Il Direttore Generale Farabbi ha immediatamente preso atto della necessità di provvedere all'aggiornamento del corso **Modello di Gestione e Controllo** (MOGC) adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, che ha preso avvio con la pubblicazione del bando di gara avvenuta l'8.05.2018.

Nell'ambito delle attività di continuo aggiornamento e revisione del MOGC, il personale apicale del gruppo è stato interessato a sessioni formative su L. 190/2012 e D.lgs. 231/01. I nuovi MOGC per le Società del gruppo sono stati formalmente approvati, giusta delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione del 5.02.2019.
Solo una volta completata la revisione del MOGC per SACAL SpA e la redazione del nuovo MOGC per la controllata SACAL GH SpA è stato possibile pubblicare il PTPCT SACAL 2019 – 2021.

Il PTPCT, oltre a prevedere misure specifiche in materia di anticorruzione, ripropone tutte le misure in uso così come contemplate dal ed in raccordo con lo stesso, la cui attuazione è obbligatoria quindi anche per adempiere alle finalità della normativa in materia di anticorruzione. La fase di trattamento del rischio è consistita nell'individuazione e valutazione delle misure da predisporre per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri. Tali misure di trattamento del rischio, e quindi di prevenzione, sono rispondenti ai seguenti requisiti fondamentali:

1. efficacia nella mitigazione delle cause del rischio;
2. sostenibilità economica e organizzativa;
3. adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Il PTPCT 2019 – 2021 è stato pubblicato a cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul sito internet della Società nella Sezione "Società Trasparente" / Altri contenuti – Prevenzione della corruzione ed è accessibile al seguente link: https://lameziaairport.it/azienda/societa-trasparente/ptpct/. Va rilevato che con nota prot. 0092311 del 9.11.2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) aveva avviato una procedura sanzionatoria per omessa adozione del PTPCT 2018-2020 di SACAL SpA. Con ulteriore nota prot. 0003288 del 15.01.2019, il Presidente ANAC Dott. Raffale Cantone ha comunicato a SACAL SpA l'archiviazione del processo sanzionatorio per assenza dell'elemento psicologico della colpa, accogliendo le tesi difensive proposte dal RPCT aziendale.

Nel corso del 2019, a seguito delle dimissioni di alcuni membri del precedente Organismo di Vigilanza (OdV), è stato necessario procedere a nuove selezioni per l'OdV collegiale di SACAL e, con l'occasione, alla selezione dell'OdV a composizione monocratica per SACAL Ground Handling. S.p.A. I rispettivi CdA hanno provveduto alla nomina dei nuovi OdV nel maggio 2019 e l'attività degli stessi si è avviata subito dopo con le prime riunioni operative con RPCT. I due OdV stanno operando con alacrità e massima cooperazione, tenuto conto anche del rapporto controllata-controllante e dei contratti di *service* tra le due società.

LA TRASPARENZA IN SACAL

La trasparenza costituisce una delle misure cardine nel sistema di prevenzione della corruzione. Nella consapevolezza del suo intrinseco valore, SACAL SpA ha adottato tutte le misure organizzative al fine di adempiere alle disposizioni di legge, nella convinzione che la trasparenza sia una fondamentale misura organizzativa di prevenzione della corruzione con l'obiettivo di rendere noto il funzionamento della Società ed i principi generali di volta in volta applicati nello svolgimento delle attività.

Per dare attuazione a quanto disposto dal **D. Lgs. n. 33/2013** e ss.mm., all'interno del quadro normativo di riferimento, sono state individuate misure e strumenti attuativi degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Le disposizioni in questione, peraltro, sono intervenute in un quadro normativo già di per sé particolarmente complesso, il cui ambito soggettivo di applicazione ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, considerata la peculiare struttura societaria di SACAL SpA, al pari di situazioni analoghe nel panorama nazionale.

Il Programma era stato elaborato sulla base di un confronto interno con tutti gli uffici della Società coinvolti al fine di:

- individuare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'ANAC previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e da fonti normative ulteriori;
- individuare gli uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- definire la tempistica per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

I dati presenti nella sezione Società Trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della Società, rappresentano in forma sintetica gli obblighi di pubblicazione cui SACAL è sottoposta.
Il Soggetto competente a pubblicare i dati trasmessi dai singoli uffici nella sezione "Società trasparente" è il Responsabile della Pubblicazione dei dati.

Il nuovo **Programma Trasparenza**, unitamente al PTPCT 2019-2021 di cui fa parte e ne costituisce una apposita sezione, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società e della sua pubblicazione è stata data notizia ai portatori di interesse mediante una apposita comunicazione. Analoga comunicazione è stata data a tutto il personale SACAL SpA a mezzo mail, al fine di consentire obiettivi minimi di disseminazione delle informazioni.

RISORSE UMANE

AEROPORTO DI LAMEZIA TERME

La forza lavoro sullo scalo di Lamezia Terme al 31/12/19 conta su 126 unità assunte con contratto a tempo indeterminato, cinque impiegati a tempo determinato e un dirigente a tempo determinato, per come di seguito specificato:

SACAL SPA AEROPORTO LAMEZIA TERME ALLA DATA 31/12/2019		
TOTALE DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO FT E PT		**132**
DIRIGENTI		3
QUADRI		11
IMPIEGATI		53
OPERAI		43
TOTALE DIPENDENTI FULL TIME TEMPO INDETERMINATO		**110**
PERSONALE PART TIME		
IMPIEGATI PART TIME 75%		0
TOTALE IMPIEGATI PART TIME		**0**
OPERAI PART TIME 75%		17
TOTALE OPERAI PART TIME		**17**
DIRIGENTI TEMPO DETERMINATO		**1**
IMPIEGATI FULL TIME TEMPO DETERMINATO		**4**
TOTALE PERSONALE FULL TIME TEMPO DETERMINATO		**5**

I giorni lavorati nel complesso sono stati 29.223, i giorni di ferie concessi sono stati n. 2.338, i giorni fruiti per Congedo Facoltativo riconosciuto dall'INPS sono stati 28.

Le Assenze per malattia nell'arco dell'anno sono state pari a n.1769 giornate, con un tasso medio di assenteismo pari al 14%.

Due dipendenti sono stati assenti a causa di altrettanti infortuni sul lavoro, per un totale di 71 giornate.

Un dato importante da evidenziare è lo smaltimento della banca ore, che nell'anno ha portato allo scomputo di 1.786,25 ore.

Quattro unità sono state assunte con contratto a tempo determinato Full-Time per la gestione del servizio Infopoint finanziato dalla Regione Calabria.

Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate 16 risoluzioni di contratti di lavoro, di cui: 14 per dimissioni volontarie, 1 per dimissioni per giusta causa e 1 per decesso.

Le unità che hanno cessato il rapporto di lavoro sono state 16. Due lavoratori addetti al servizio PRM sono stati sostituiti stabilizzando (part time) due lavoratori stagionali – previo accordo con le OOSS. Gli altri lavoratori non sono stati sostituiti, ma all'interno del settore Manutenzione (dove si sono registrati 5 pensionamenti) è stato trasformato il rapporto di lavoro da Part-time a Full-time per 6 unità dal 15/07/2020.

In linea con le politiche del personale preannunciate ed avviate lo scorso anno, nel 2019 non si è fatto più ricorso al lavoro interinale (salvi i contratti in scadenza), ma grazie ad una complessa trattativa condotta con le OOSS, per le esigenze temporanee di lavoro sono stati impiegati lavoratori stagionali.

Sempre nel corso del 2019, il suddetto percorso è stato apprezzato sia dai lavoratori che dalle OOSS, ed il tavolo sindacale si è ricompattato in linea con la politica aziendale di cui sopra.

Corre infine l'obbligo di fare presente che per il 2020, prima che esplodesse l'emergenza coronavirus, nel mese di febbraio si era raggiunta una intesa di massima per ricostituire l'accordo per attingere al bacino dei lavoratori stagionali per sopperire alle esigenze di lavoro che si manifestano in alcuni periodo dell'anno.

Tale percorso virtuoso, tuttavia, risentirà dell'impatto della crisi determinata dalla citata emergenza coronavirus, che porterà conseguenze oggi non esattamente prevedibili.

A causa della riduzione del volume di traffico che si è registrato nelle ultime settimane rispetto ai dati 2019, per fronteggiare l'emergenza Sacal SpA si è tempestivamente attivata per richiedere la cassa integrazione per i propri dipendenti.

AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA

La forza lavoro sullo scalo di REGGIO CALABRIA al 31/12/19 conta su 29 unità con contratto a tempo indeterminato e 3 unità impiegate a tempo determinato, per come di seguito specificato:

SACAL SPA AEROPORTO REGGIO CALABRIA ALLA DATA 31/12/2019		
TOTALE DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO FT E PT		**32**
QUADRI		1
FUNZIONARI		1
COLL AMMINISTRATIVI		1
TOTALE IMPIEGATI FULL TIME		**3**
PERSONALE PART TIME		
COLL AMM.VI		1
IMPIEGATI		11
TOTALE IMPIEGATI PART TIME		**12**
OPERAI PART TIME 75%		14
TOTALE PERSONALE PART TIME(IMPIEGATI-OPERAI)		**26**
PERSONALE PART TIME TEMPO DETERMINATO OPERAI		**0**
PERSONALE FULL TIME TEMPO DETERMINATO IMPIEGATI		3
TOTALE PERSONALE PART TIME TEMPO DETERMINATO		**3**

Le Assenze per malattia nell'arco dell'anno sono state n. 92 giornate, con un tasso medio di assenteismo pari al 8,68%.

I giorni lavorati nel complesso sono stati 6.886, i giorni di ferie concessi sono stati n. 351. I giorni fruiti dai dipendenti a seguito di richiesta Inps Congedo Facoltativo sono stati n. 28.

Il numero dei dipendenti assenti a seguito d'infortunio sul lavoro è pari ad una unità che ha portato ad una assenza di 106 giornate.

Il personale assunto con contratto a tempo determinato Full-Time pari a tre unità è relativo alla gestione del servizio Infopoint finanziato dalla Regione Calabria.

I lavoratori sullo scalo di Reggio Calabria sono altamente sindacalizzati, il che richiede una particolare attenzione alle relazioni sindacali sullo scalo, nonostante il numero complessivo degli assunti. C'è però da segnalare che le OOSS non sono coese, il che ha spesso generato forme di protesta non fondate su problematiche oggettive. In alcuni casi sono stati addirittura proclamati scioperi, con bassa adesione, che non hanno comportato alcun disservizio.

La sigla sindacale che ha promosso tali azioni di sciopero, nel corso del mese di febbraio 2020 ha chiesto ed ottenuto un incontro alla presenza del proprio rappresentante nazionale, mentre nell'occasione Sacal è stata assistita da un rappresentante di Assaeroporti che ha promosso l'incontro. In esito, il tavolo ha riconosciuto l'esigenza di ancorare la tutela dei diritti dei lavoratori a esigenze legittime e non relative a questioni sulle quali Sacal non può incidere,

come le politiche nazionali e regionali sul trasporto aereo.

È da segnalare che l'emergenza causata dal coronavirus nel marzo 2020, ha stravolto le previsioni sullo scalo. Per far fronte alle relative conseguenze, Sacal ha chiesto l'attivazione dell'istituto della CIGS per la durata di 12 mesi.

AEROPORTO DI CROTONE

La forza lavoro sullo scalo di CROTONE al 31/12/2019 conta su 11 unità con contratto a tempo indeterminato, per come di seguito specificato:

SACAL SPA AEROPORTO CROTONE ALLA DATA 31/12/2019		
TOTALE DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO E DETERMINTATO FT E PT		**11**
IMPIEGATI		1
TOTALE IMPIEGATI FULL TIME INDETERMINATO		**1**
PERSONALE PART TIME		
IMPIEGATI		7
TOTALE IMPIEGATI PART TIME		**7**
OPERAI		3
TOTALE OPERAI PART TIME		**3**
TOTALE PERSONALE PART TIME(IMPIEGATI-OPERAI)		**10**

Le Assenze per malattia nell'arco dell'anno sono state n.92 giornate, con un tasso medio di assenteismo pari al 9,32%.

I giorni lavorati nel complesso sono stati 2,860, i giorni di ferie concessi sono stati n. 192.

Si segnala che nel corso dell'anno 2019 una unità ha risolto il contratto per dimissioni volontarie, mentre due unità sono state trasferite presso lo scalo di Lamezia Terme, una all'ufficio controllo voli e un'altra presso il settore Infrastrutture e sistemi.

Un'unità invece ha alternato la propria attività lavorativa anche presso l'Area Terminal dello scalo di Lamezia Terme fino al mese di dicembre 2019.

Anche l'aeroporto di Crotone nel 2020 risentirà della crisi conseguente all'emergenza coronavirus. Per fronteggiare nel migliore dei modi possibili il crollo del traffico aereo, è stata già avanzata domanda di riconoscimento della CIGS anche per il personale impiegato sullo scalo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano formativo attuato nel corso dell'anno 2019 ha assicurato il mantenimento delle abilitazioni e certificazioni obbligatorie tecnico-professionali del personale, attraverso la pianificazione di corsi base, *recurrent training*, *training on the job* e si è garantita la formazione obbligatoria e necessaria per tutti i dipendenti dell'azienda.

Il piano redatto per il suddetto anno ha coinvolto il personale SACAL SpA dei tre aeroporti, per un totale di 342 teste, nelle seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	**N. Partecipanti**
CORSO "*BIRD CONTROL UNIT*"	27
CORSO "*PREVENZIONE RISCHIO LEGIONELLOSI*"	8
CORSO "*PES*"	10
CORSO PER "*ADDETTO PRM*" - Mod.1e2 GEN 02A/14	52
CORSO "*PAV – PEI*"	23
CORSO "*MANUTENZIONE CABINE ELETTRICHE MT/BT CEI 78-17 E CEI 11-27"*	27
CORSO "*LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI*"	5
CORSO "*SAFETY MANAGEMET SYSTEM*"	3
INFORMATIVA SULLA GESTIONE RIFIUTI AEROPORTUALI	27
CORSO D'ABILITAZIONE ALL*'ACQUISTO ED UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI*	11
CORSO TECNICO AVANZATO "*SITEMA DAHUA*"	4
CORSO "*Le procedure sottosoglia e gli affidamenti diretti dopo la conversione in legge del D. Lgs. "Sblocca cantieri*"	3
TRAINING "*SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' SACAL e ATTIVITA' di AUDIT*"	2
CORSO "*NAITEC*" - AEROPORTO DI REGGIO	8
CORSO PER FORMATORE "*GROUND INSTRUCTOR*"	11
CORSO *"I servizi di Ingegneria e Architettura dopo la conversione in legge del D. Lgs. "Sblocca cantieri"*	1
CORSO *"FormAzione Manageriale*"	1
MASTER IN "*ENERGY MANAGER*"	1
CORSO D'AGGIORNAMENTO PER IL *SECURITY MANAGER*	1
TRAINING PER IL PERSONALE DEL SAFETY OFFICE	3
CORSO IN MATERIA DI PRIVACY - REG.679/2016	77
CORSO "*GESTIONE GSR - PARTE SMS SOFTWARE MRS AIRPORTSAFETY*"	2

CORSO "*NUOVI SCENARI E OPPORTUNITA' NEI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE"*	1
CORSO D'AGGIORNAMENTO SECURITY CAT. A13	28
CORSO "Responsabile servizio Prevenzione e Protezione - Moduli A-B-C – RSPP"	1
CORSO "Internal Auditor"	5

Le azioni formative sono state erogate da formatori esterni certificati ed istruttori interni qualificati nelle materie di competenza.
I corsi che, per obbligo normativo necessitano di istruttori esterni certificati, sono stati cofinanziati con il piano FONDIMPRESA (Fondo interprofessionale per la formazione continua) al quale SACAL aderisce, permettendo così, grazie al lavoro attento e puntuale del Training Office, il recupero delle risorse finanziarie accantonate nel conto formazione SACAL, destinate alla qualificazione e aggiornamento dei propri dipendenti.

Tutte le attività formative soggette ad audit esterni, da parte dei nuclei ispettivi ENAC, Sistema di gestione per la qualità TUV, ed interni, Internal Quality System, Safety Management System, hanno riportato esiti positivi, sia per il mantenimento delle certificazioni che per l'organizzazione dell'ufficio, l'archiviazione sia cartacea che nel database.

SACAL, inoltre, nella volontà di essere fattivamente presente sul territorio e rispondere, secondo le proprie competenze e capacità, alle necessità espresse anche in termini di formazione scolastica ha aderito, con la sottoscrizione di apposite Convenzioni, ai percorsi per le "Competenze trasversali e per l'orientamento" – legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive modifiche legge n.145 del 30 dicembre 2018 - , utili ad assicurare ai giovani allievi l'acquisizione di competenze sempre più specifiche e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.
Pertanto, nelle sedi aeroportuali di Lamezia Terme e Reggio Calabria ha ospitato, rispettivamente, gli allievi dell'Istituto "Polo Tecnologico Industriale e Artigianato avanzato" di Lamezia Terme e dell'istituto "Augusto Righi" di Reggio Calabria – settore Logistica e Trasporti, assicurando, nella massima osservanza delle normative vigenti e nel rispetto degli standard di efficienza, qualità e sicurezza, un percorso formativo, rispettivamente, di 80 ore strutturato tra incontri frontali in aula con docenti aziendali e percorsi di osservazione on the job.

Il percorso ha anche compreso il coinvolgimento degli Enti di Stato presenti nelle sedi (ENAC, Polaria, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza), nonché gli incontri riservati agli handlers. In particolare, presso la sede di Reggio Calabria, l'esperienza formativa si è conclusa con la partecipazione di SACAL, insieme ai rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria e del V Reparto Volo della Polizia di Stato, alla conferenza "Sviluppo sostenibile e trasporti. Esperienza di Alternanza Scuola – Lavoro" presso il Liceo Righi di Reggio Calabria.

In tale ottica si inserisce, anche, la partecipazione di SACAL al convegno presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria dal titolo "Aeroporto di Reggio Calabria tra presente e futuro".

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Sistema Aeroportuale Calabrese

Nel 2019 il "Sistema Aeroportuale Calabrese" ha registrato 3.513.281 passeggeri transitatati dai tre Aeroporti calabresi, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone, compresi i transiti diretti e di Aviazione Generale. Al netto dei transiti diretti, che sono nel caso di Lamezia Terme componente residuale e non hanno alcun impatto sui ricavi aeronautici, il traffico passeggeri, nel suo complesso, ha avuto un incremento del 10%.

Un sensibile aumento si riscontra anche nel numero di movimenti di aviazione commerciale con un totale di 25.855 (+12%) nell'offerta dei posti in vendita (+35%) e del Tonnellaggio Aeromobili.

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico passeggeri nei tre Aeroporti nel corso dell'anno 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 suddiviso nelle sue diverse componenti.

SISTEMA AEROPORTUALE CALABRESE			
Passeggeri	***2019***	***2018***	***Variazione %***
Nazionali	2.723.821	2.494.691	9%
Internazionali	781.087	692.428	13%
di cui UE	725.685	661.914	10%
Transiti	6.363	9.006	-29%
Totale Commerciali	3.511.271	3.196.125	10%
Aviazione Generale	2.010	2.261	-11%
Totale Passeggeri	3.513.281	3.198.386	10%

Analizzando le singole componenti di traffico del Sistema nel suo complesso, la crescita è da ricondurre particolarmente al segmento low cost, che chiude il periodo con un market share del 62%

Lo sviluppo del segmento low-cost ha interessato tutti gli aeroporti calabresi grazie alle nuove rotte operate dal vettore irlandese Ryanair su Crotone e Lamezia Terme e dal vettore Blue Panorama sull'aeroporto di Reggio Calabria.

Si conferma Ryanair il Vettore low cost di riferimento del mercato calabrese con 1.416.431 passeggeri di cui 159.705 dall'Aeroporto di Crotone da cui ha operato un collegamento giornaliero per Bergamo e un collegamento tri settimanale per Bologna e due frequenze settimanali per Norimberga.

Una significativa ripresa si registra anche nel segmento legacy laddove il principale vettore domestico, Alitalia, ha riattivato, a partire da mese di novembre 2018, i collegamenti da Reggio Calabria per Roma Fiumicino con 3 frequenze giornaliere. L'offerta di vettori legacy si è arricchita ulteriormente grazie al Vettore Air Italy, che opera sullo scalo di Lamezia Terme con collegamenti giornalieri sull'Hub di Malpensa e short connections con il Nord America, Bangkok, Doha e Nuova Delhi, al colosso tedesco Lufthansa ed i suoi partner commerciali (Austrian, Eurowings, Edelweiss, SunExpress Deutchland) che continuano ad investire sullo scalo lametino, raddoppiando le frequenze nel periodo estivo e schedulando nuovi voli durante le festività natalizie. Si segnala, inoltre, l'introduzione di nuovi voli per l'Ukraina (Aegean Airlines), con due frequenze settimanali a partire dal mese di maggio ed il raddoppio delle frequenze settimanali del collegamento Toronto.

La componente di linea tradizionale continua ad avere un'importanza fondamentale in virtù dei collegamenti di feederaggio verso i principali hub europei, spesso scali di transito per i collegamenti intercontinentali, che non hanno risentito della cannibalizzazione dell'offerta low cost.

Il network di compagnie aeree/ destinazioni presenti sugli scali calabresi confermano la solidità del mix di traffico poiché rappresentano allo stesso tempo hub di compagnie aeree tradizionali e destinazioni point to point dei vettori low cost in un'ottica di sinergia e complementarità.

L'Aeroporto di Lamezia Teme con oltre 80 destinazioni servite nel corso dell'anno, ha registrato nel 2019 2.978.110 passeggeri (inclusi i passeggeri di Aviazione Generale ed i Transiti diretti), 25.426 Movimenti, 1.239,58 Kg di merce e posta. L'incremento percentuale è stato pari al 8,1% e al 12% in termini di passeggeri e movimenti rispettivamente.

AEROPORTO DI LAMEZIA TERME			
Passeggeri	***2019***	***2018***	***Variazione %***
Nazionali	2.207.810	2.053.971	*7,5%*
Internazionali	763.316	692.428	*10,2%*
di cui UE	707.914	661.914	*6,9%*
Transiti	6.363	9.006	*-29,3%*
Totale Commerciali	2.977.489	2.755.405	*8,1%*
Aviazione Generale	621	806	*-23,0%*
Totale Passeggeri	2.978.110	2.756.211	*8,1%*

Le destinazioni

Milano Malpensa è stata la destinazione più richiesta con 728.608 passeggeri seguita da Rome Fiumicino con 419.734 passeggeri e Bergamo con 368.922.

Per quanto concerne le tratte internazionali la più richiesta è stata Londra Stansted, che mantiene la prima posizione assoluta con 58.835 passeggeri, seguono Monaco con 28.215 passeggeri e Düsseldorf con 3.783 passeggeri.

Principali destinazioni internazionali per numero passeggeri

Continua a crescere anche il segmento charter sia in valore assoluto che percentuale.
A testimonianza della precipua vocazione turistica della Regione Calabria e dell'aeroporto di Lamezia Terme, si segnala che i picchi di maggior traffico si sono registrati nei mesi di luglio e agosto, con 3.009 e 3.280 movimenti rispettivamente.

Aeroporto di Reggio Calabria: nel corso del 2019 hanno operato sullo scalo Alitalia, Blue Panorama Airlines e Blue Air. Le principali destinazioni servite sono state: Roma, Milano Linate, Torino, Bergamo e Bologna.

Lo scalo Tito Minniti ha indubbiamente beneficiato dell'avvio dei nuovi collegamenti (Bergamo e Bologna, Torino) avviati dal Vettore Blue Panorama Airlines e dal mantenimento delle rotte già operate dal Alitalia e Blue Air. Tuttavia tale implementata attività ha subito una repentina interruzione nel mese di giugno, i collegamenti per Bologna e Torino, per poi, nel mese di settembre interrompere totalmente l'attività sullo scalo. Ciò ha ovviamente comportato una drastica riduzione di voli e passeggeri, limitando lo scalo solo alle attività operative su Roma e Milano Linate di Alitalia.

AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA			
Passeggeri	***2019***	***2018***	***Variazione %***
Nazionali	364.062	356.923	*2,00%*
Internazionali	N/A	N/A	
di cui UE	N/A	N/A	
Transiti	N/A	N/A	
Totale Commerciali	364.062	356.923	*2,00%*
Aviazione Generale	1.329	1.398	*-4,94%*
Totale Passeggeri	365.391	358.321	*1,97%*

Aeroporto di Crotone: Nel corso del 2019 sullo scalo pitagorico ha operato principalmente il Vettore irlandese Ryanair con collegamenti giornalieri per Bergamo, tri settimanali per Bologna e bisettimanali per Norimberga, raggiungendo un eccellente load factor. Nella Iata season l'aeroporto è stato interessato anche da una, seppur ridotta, attività charter con collegamenti settimanali da Bergamo e Verona.

AEROPORTO DI CROTONE			
Passeggeri	***2019***	***2018***	***Variazione %***
Nazionali	151.949	83.797	*81,3%*
Internazionali	17.771	0	*n/a*
di cui UE	17.771	0	*n/a*
Transiti	0	0	*n/a*
Totale Commerciali	169.720	83.797	*102,5%*
Aviazione Generale	60	57	*5,3%*
Totale Passeggeri	169.780	83.854	*102,5%*

TERMINAL

Aeroporto di Lamezia Terme

Nell'anno 2019 il traffico passeggeri di aviazione commerciale ha registrato un incremento rispetto al 2018 pari all' 8,1%, raggiungendo i 2.978.000 circa di passeggeri.

SACAL ha gestito nel complesso **39.530** passeggeri a ridotta mobilità (PRM) con un incremento dell'8,68% in più rispetto al 2018, dove il dato si attestava a **36.373** assistenze PRM. L'incidenza percentuale sul traffico passeggeri complessivo è stato pari al 1,33%, in lieve aumento rispetto alla percentuale del 1,32% registrata nel 2018.

Più dettagliatamente SACAL nel 2019 ha registrato le seguenti tipologie di passeggeri PRM assistiti:
11.264 WCHR – 18.053 WCHS – 8.533 WCHC – 709 BLIND – 276 DEAF – 695 DPNA.

Nei mesi di luglio ed agosto si sono registrati i seguenti incrementi:
Luglio **+7.2%** (2018=4267 / 2019=**4602** dif +335)
Agosto **+7.4%** (2018=4114 / 2019=**4445** dif +331)
Il picco dei passeggeri a ridotta mobilità gestiti in un giorno si è registrato il 10 luglio con **224 passeggeri PRM** assistiti**;** ed in data 28 agosto con **248 PRM.**

Incremento Passeggeri Ridotta Mobilità luglio - agosto

	luglio	agosto	**TOT**
2018	4.267	4.114	**8.381**
2019	4.602	4.445	**9.047**
differenza	**+335**	**+331**	**+666**
% incremento	**+7,85%**	**+8,05%**	**+7,95%**

Nello specifico, dal punto di vista operativo i due mesi in esame (luglio –agosto 2019) sono stati caratterizzati da elementi inediti (rispetto al 2018). Più specificatamente:

- ↗ L'operatività dei voli di Air Italy su basi giornaliere con alta presenza di passeggeri PRM (nel 2018 il volo era stato avviato a settembre**)**
- ↗ Il volo intercontinentale, bisettimanale di Air Transat per/da Toronto (nel 2018 la frequenza era di uno a settimana)
- ↗ L'obbligo da parte di ENAC di istituire la figura dei facilitatori nelle aree critiche e le conseguenti, corrispondenti, ispezioni ENAC quotidiane finalizzate alla verifica del numero delle risorse effettivamente impiegate, in aggiunta alle altre attività ENAC di audit ed ispezioni con obiettivi diversi.

La programmazione dei numerosi voli ed i picchi registrati rientrano nella normale attività di un aeroporto che si caratterizza con incrementi della programmazione voli nel periodo estivo. Nel nostro caso l'aumento dell'operatività di quest'anno ha impattato "negativamente" in fasce orarie che già nella stagione del 2018 presentavano alti tassi di congestione ed overlapping operativo.

L'area Terminal risente delle carenze infrastrutturali e dell'inadeguatezza del parco mezzi, questi aspetti costituiscono dei limiti significativi che rendono difficile la gestione dei picchi di traffico.
Nel corso della stagione estiva 2019 si è cercato di mitigare le problematiche "infrastrutturali" puntando ad incrementare il livello di efficienza delle risorse umane. In primo luogo con l'adozione di un'organizzazione flessibile delle risorse e dei turni di lavoro ed in aggiunta la predisposizione di addestramento "ad hoc" volto a migliorarne le performance.

Infatti, prima dell'avvio della stagione estiva è stato predisposto per tutte le risorse umane del Terminal un percorso formativo di "team building" ideato per rafforzare l'idea che **"uniti si vince**" e che il lavoro di squadra deve rappresentare l'asset strategico per ottenere dei risultati importanti. Gli argomenti trattati nel corso, tra i quali, ostacoli al lavoro di gruppo, barriere alla collaborazione, saper comunicare, erano tutti finalizzati alla costruzione **del team vincente**.

Nel 2019 il servizio pulizie è stato accorpato all'area Terminal ed anche per questo settore si è trattato di puntare su di una gestione flessibile che ha riguardato l'organizzazione dei turni di lavoro e del personale con l'istituzione di tre coordinatori referenti per tutte le attività di approvvigionamento e magazzino che hanno supportato l'organizzazione a fronteggiare l'alto tasso di assenteismo con una flessibilità organizzativa dei propri turni di lavoro.

Le 4 macro aree, partenze / arrivi / bagni quota -2.70 / area comune, sono sempre attenzionate nelle operazioni di pulizie con la formula "a rotazione" per garantire il massimo presidio. Dal mese di giugno sono stati predisposti turni di lavoro "a scalare" e "ad incrocio" così da poter ottenere un presidio più costante nelle varie aree. A titolo di esempio:

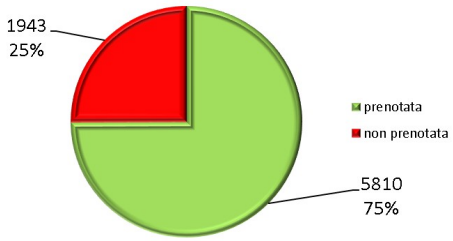
due addetti destinati alle aree arrivi e area comune ogni 1/1.5h si incrociano e cambiano posizione lavorativa per avere una visione più ampia delle eventuali criticità e quindi poter intervenire in caso di necessità.

Alla fine si è riusciti ad ottenere dei risultati soddisfacenti e nei due Comitati di Qualità ENAC sia del primo che del secondo semestre 2019 gli ispettori ENAC hanno evidenziato un miglioramento del livello di pulizie dei servizi igienici del Terminal, superando l'atavico trend negativo degli anni precedenti.

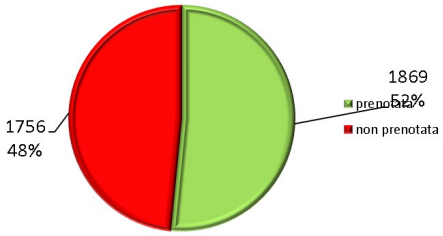
Aeroporto di Reggio Calabria e Crotone

Nel 2019 sono transitati sullo scalo di Reggio Calabria n.7.753 passeggeri a ridotta mobilità e sullo scalo di Crotone n. 3.625 PRM.

Di seguito il grafico con i dati dell'aeroporto di Reggio Calabria:



Di seguito il grafico con i dati dell'aeroporto di Crotone:



L'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità sull'aeroporto di Crotone fino al 2019 è stata gestita dalla Croce Rossa in virtù della convenzione stipulata con SACAL nel 2017. Convenzione in vigore fino al 31 dicembre 2019.

Nel 2019 è stato necessario effettuare il restyling della Sala Amica per garantire un maggiore confort ai passeggeri PRM e poter, altresì, ottemperare alle non conformità segnalate da ENAC durante le verifiche ispettive.

L'area Terminal di Reggio Calabria e Crotone, oltre a prestare assistenza ai passeggeri con ridotta mobilità, è stata impegnata nelle rilevazione dei dati statistici e relativa trasmissione al Compliance Monitoring Manager per la stesura della Carta dei Servizi.

Inoltre, l'area Terminal di Crotone è stata impegnata nelle attività di informazione turistica e di scalo (Infopoint) per i passeggeri e turisti in transito dallo scalo.

Target:

- Ispezione programmate come da Manuale d' aeroporto: 1095 per entrambi gli scali, effettuate scalo di Reggio Calabria 1595 e scalo di Crotone 1483
- Birdstrike Risk Index, valore max 0,5: pari a 0 scalo di Crotone e pari a 0.11 scalo di Reggio Calabria nel 2019
- Misurazioni valori di attrito per i due aeroporti, richiesti 2, effettuati 2
- Rilievi ENAC su FOD, target max 2/anno. Anno 2019 Zero rilievi
- Esercitazioni PEA, target 2, effettuate 2
- Personale Area di Movimento e Terminal target ferie 80%: erogate > 80%

Per il settore pulizie, a Reggio Calabria, le maestranze fornite tramite società interinali sono state sostituite da assunzioni a tempo determinato. A Crotone, il personale SACAL è stato integrato con quello di una ditta esterna appositamente selezionata

ATTIVITA' AREA DI MOVIMENTO e CENTRO COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE

Nel 2019 l'Area di Movimento ha svolto le attività specifiche del settore come descritte nel Manuale d'Aeroporto mantenendo l'operatività dello scalo in totale sicurezza. Nello specifico:

- La pianificazione e la programmazione dei voli mensili, e gli eventuali aggiornamenti;
- L'esecuzione in sicurezza della movimentazione degli aeromobili e dei mezzi, di tutte le attività e le operazioni connesse con il volo che si svolgono o comprendono il piazzale di sosta aeromobili;
- Lo sviluppo e la gestione dell'AMS (Apron Management Service), secondo le procedure condivise con ENAV;
- La pulizia delle aree di movimento e la manutenzione delle aree a verde airside (sfalcio erba), secondo quanto previsto dalla normativa;
- La gestione dei servizi connessi con il volo;
- Il monitoraggio, controllo e segnalazione delle aree soggette ai lavori, nell'area air-side;
- Il monitoraggio visivo dello stato della pista, della taxiway, dei raccordi e della segnaletica orizzontale;
- Il censimento annuale (o su richiesta) degli ostacoli interni al sedime aeroportuale, in relazioni alle superfici ostacoli connesse alla pista, al decollo ed all'avvicinamento ed il controllo dell'efficienza dei segnali su tali ostacoli;
- Il controllo visivo sullo stato della segnaletica orizzontale delle pavimentazioni in zona airside;

- Il controllo del solo funzionamento della segnaletica verticale e luminosa di piste e raccordo (impianti di competenza ENAV);
- Le verifiche periodiche delle condizioni di aderenza della pista e le eventuali operazioni di sgommatura per il ripristino delle condizioni ottimali;
- L'allontanamento dei volatili e l'attuazione del piano di prevenzione e controllo del rischio da impatto con volatili;
- Il controllo delle procedure aeroportuali per il contenimento del rumore connesso al traffico aereo e la verifica visiva dello stato delle centraline del rumore;
- La redazione e l'implementazione dei piani di emergenza, per le parti di competenza;
- La gestione e la formazione del personale alle proprie dipendenze;
- La gestione del Centro Operativo per l'Emergenza (COE) ed il controllo periodico della funzionalità delle relative dotazioni;
- La gestione delle scorte intangibili per il primo soccorso;
- La gestione della rete e dei relativi apparati radio utilizzati per le comunicazioni tra gli enti/operatori (AMS, emergenze, etc.);
- La comunicazione dei dati relativi alle caratteristiche fisiche dell'aeroporto, per l'aggiornamento delle informazioni aeronautiche e delle tavole del Manuale dell'Aeroporto;
- La gestione del giornale informatico di scalo per la registrazione dei movimenti sull' aeroporto;
- La notifica delle infrazioni alla Direzione Aeroportuale.

Per le attività di propria competenza, il PHA si avvale principalmente dell'unità "Movimento", a cui fanno capo l'Ufficio Controllo Voli e l'Unità Airfield Operation, con uno specialista tecnico (AOS), il servizio d'ispezione Airfield/BCU e gli addetti alla pulizia dell'area di movimento.
Il nuovo piano operativo aeroportuale serve a integrarsi meglio con la rete e migliorare l'efficienza delle proprie operazioni.

Nel 2019 sono fuoriusciti dal settore Movimento quattro addetti, due impiegati UCV, il Deputy/AOS ed un operaio addetto alla pulizia dell'airside. Solo un impiegato è stato rimpiazzato con un trasferimento dall'ufficio di Crotone. Durante alcuni mesi dell'anno si è fatto ricorso ad una risorsa stagionale con esperienza pregressa nel settore per dare supporto nei periodi di alta stagione. Il Deputy nominato è l'attuale Operation Manager di Reggio Calabria e Crotone.

La manutenzione delle aree verdi ed il controllo della crescita dell'erba viene coordinata con il servizio manutenzione. Il FOD sull'area di movimento viene tenuto sotto controllo con interventi programmati settimanalmente e con interventi mirati effettuati con l'autospazzatrice in dotazione. L'autista, in service da Sacal GH, è a disposizione quando è in turno la mattina. In assenza dell'autista non viene effettuato il servizio di pulizia dell'apron e della pista.

I cantieri aperti in aeroporto vengono coordinati e sottoposti a controlli di safety giornalmente durante le ispezioni programmate. Il lavoro svolto in airside sul controllo dell'avifauna, con una presenza quasi permanente di un'unità mobile, ha mantenuto stabile il livello di sicurezza. I 22 impatti di volatili registrati con gli aeromobili, anche se di poco inferiore all'anno precedente, con un'ulteriore diminuzione dell'indice di rischio "Birdstrike Risk Index", di 0,09 nel 2019 (valore max 0,5) , richiede un ulteriore attenzione per il numero di presenze di volatili di taglia medio-grande sul sito aeroportuale. Si rende necessario uno studio del terreno tramite un inquadramento generale delle attuali opere di manutenzione per la gestione delle aree verdi in airside, attraverso un'ispezione da parte di un agronomo specializzato in conduzioni aree verdi finalizzata a ridurre le attrattive per la fauna con l'obiettivo di ridurre il rischio Wildlife Strike.
Le ispezioni di monitoraggio e allontanamento effettuate dal personale BCU alimentano una banca dati che risiede sul sito web *www.birdsafety.it* e presenta un analisi del rischio che tiene conto dei seguenti parametri:

• ubicazione • specie • quantità

a) Confronto tra la situazione dell'anno di riferimento e quella di due anni precedenti (trend) pe

a.1) Numero di eventi

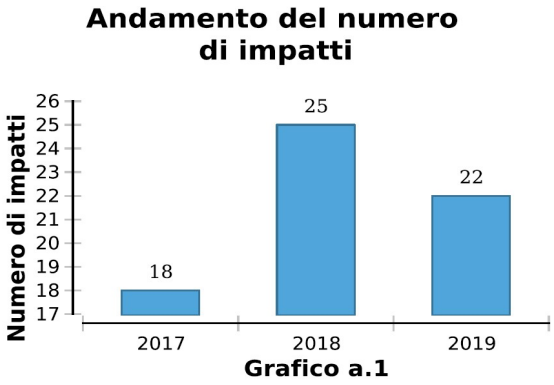


Grafico a.1

a) Calcolo del BRI2 per l'anno di riferimento

Mese	Impatti totali	Impatti con danni	Impatti multipli	Ingestioni nei motori	Con effetti sul volo	Movimenti	Numero soggetti avvistati	Numero gruppi avvistati	Bird R Indica
GENNAIO	1	0	0	0	0	1541	343	9	0,06
FEBBRAIO	2	0	0	0	0	1450	354	7	0,11
MARZO	1	0	0	0	0	1641	340	8	0,06
APRILE	3	0	0	0	0	1792	1060	8	0,12
MAGGIO	3	0	0	0	0	2127	498	3	0,12
GIUGNO	1	0	1	0	0	2640	236	6	0,08
LUGLIO	2	0	0	0	0	3009	504	6	0,11
AGOSTO	2	0	0	0	0	3280	62	5	0,11
SETTEMBRE	5	0	0	0	0	2629	404	7	0,14
OTTOBRE	1	0	1	0	0	2189	9875	5	0,10
NOVEMBRE	0	0	0	0	0	1580	571	3	0,02
DICEMBRE	1	0	1	0	0	1580	100	5	0,08
Totale:	22	0	3	0	0	25458	14347		0.09

Le verifiche del Piano d'Emergenza, in coordinamento con il Safety Manager, per Incidente Aereo sono state svolte con attività specifiche parziali per gli Enti più importanti in coordinamento con ENAV e sotto la vigilanza dell'ENAC, con simulazioni mirate all' addestramento dei VVF, Servizio Sanitario aeroportuale, personale del Gestore delle aree Movimento, Terminal e Manutenzione, gli handlers ed i Controllori di Torre. La simulazione Totale in grande scala si è svolta nel mese di giugno con la partecipazione dei figuranti coordinati dalla Croce Rossa e il coinvolgimento di tutti gli Enti Pubblici esterni.

Nel 2019 sono state effettuate 4 esercitazioni e sono state gestite 4 emergenze reali.
Il personale dell'area di Movimento mantiene un addestramento programmato sulle procedure del Manuale d'Aeroporto come richiesto sulla normativa del Reg EU 139/2014, inoltre, ha erogato tramite la sua struttura, durante l'anno i corsi per la patente aeroportuale tra rinnovi e nuove emissioni. Sono stati erogati corsi di safety aeroportuale al personale Sacal ed al personale dei vari Operatori aeroportuali.

Visto ormai il numero di *recurrent training* annuali, come richiesto dalla normativa EASA, da effettuare per tutti gli operatori si rende necessario un sistema tramite computer (CBT).

Gli Addetti dell'Ufficio Controllo Voli, in coordinamento con il Safety Manager, gestiscono l'invio delle segnalazioni obbligatorie per inconvenienti ed incidenti aeronautici, e-Emor, all' ENAC. In totale per l'anno 2019 sono state inviate 109 notifiche, 24 in più dell'anno precedente.

Nel 2019 soso state effettuate 1.836 ispezioni dell'airside durante le quali sono state mantenute sotto controllo tutte le attività svolte dalle ditte esterne per i lavori di manutenzione e costruzione, la bretella di allungamento della taxiway di pista è stata mantenuta costantemente sotto controllo per i lavori finali di congiunzione tra la struttura esistente e la

nuova con emissione dei NOTAM per la delimitazione delle aree e le chiusure notturne dell'aeroporto durante i lavori. Nel 2019 sono stati emessi a vario titolo 41 NOTAM.

L'Ufficio Controllo Voli ha gestito, in coordinamento con ENAV, l'ordinato movimento degli aeromobili sul piazzale con particolare attenzione ai velivoli non schedulati: aerotaxi, aviazione generale, elisoccorso, Canadair, elicotteri militari e degli Enti di Stato. Inoltre coordina le operazioni in caso di attivazione delle "procedure di bassa visibilità e in condizioni meteorologiche avverse".

Sono stati effettuati per gli aeroporti di Lamezia, Reggio e Crotone, in aprile ed ottobre, le prove di aderenza pista per le verifiche di manutenzione del manto stradale della pista.

Per l'Aeroporto di Lamezia l'ufficio di Airport Planning, tramite la piattaforma N-aitech, ha pianificato la programmazione a medio e lungo termine dei voli di linea e charter, in contatto con Assoclearance per la gestione degli Slot per la stagione "Summer" con assegnazione delle relative infrastrutture. Il CCP durante la stagione "Summer19" ha coordinato con gli handlers l'assegnazione giornaliera dei banchi check-in e imbarchi, e ha coordinato l'assegnazione degli stand aeromobili in coordinamento tattico con UCV. Ha gestito la turnazione del personale dei settori Sacal GH-Handler operai, Gestore Movimento, tramite la piattaforma Archimede, mantenendo il target previsto relativamente allo smaltimento ferie e programmazione delle stesse.

L'ufficio Programmazione compila tutte le statistiche relative ai voli, ai passeggeri e alle merci dei tre aeroporti in gestione.

Sono stati certificati per l'aeroporto di Lamezia 25458 Voli di aviazione Commerciale/Generale per la relativa fatturazione.

Dal mese di febbraio 2019 le attività di competenza dell'AOS, come riportato nel manuale d' Aeroporto, sono svolte dall' Operation Manager.

Target:

- ↗ Ispezione programmate come da Manuale d' aeroporto: 1460, effettuate 1836
- ↗ Birdstrike Risk Index, valore max 0,5: 0,09 nel 2019
- ↗ Misurazioni valori di attrito per i tre aeroporti, richiesti 4, effettuati 8
- ↗ Rilievi ENAC su FOD, target max 2/anno. Anno 2019 Zero rilievi
- ↗ Esercitazioni PEA, target 2, effettuate 4
- ↗ Personale Area di Movimento target ferie 80%: erogate > 90%

27

Per l'anno 2020 è previsto, come da delibera del CdA SACAL SpA, proposto dal Direttore Generale la creazione dell'APOC – Airport Operation Centre. Il nuovo piano operativo aeroportuale serve a integrarsi meglio con la rete e migliorare l'efficienza delle proprie operazioni. L'APOC dovrà coordinare le infrastrutture, le operazioni degli handler e del servizio PRM. Il ritardo dell'attuazione del piano comporterà un rodaggio non adeguato del sistema con le relative conseguenze.

Aeroporto di Reggio Calabria e Crotone

Nel 2019 l'area di Movimento ha svolto le attività specifiche del settore come descritte nel Manuale d'Aeroporto mantenendo l'operatività dello scalo in totale sicurezza:

- La pianificazione e la programmazione dei voli mensili, e gli eventuali aggiornamenti;
- L'esecuzione in sicurezza della movimentazione degli aeromobili e dei mezzi, di tutte le attività e le operazioni connesse con il volo che si svolgono o comprendono il piazzale di sosta aeromobili;
- Lo sviluppo e la gestione dell'AMS (Apron Management Service), secondo le procedure condivise con ENAV;
- La pulizia delle aree di movimento e la manutenzione delle aree a verde airside (sfalcio erba), secondo quanto previsto dalla normativa;
- La gestione dei servizi connessi con il volo;
- Il monitoraggio, controllo e segnalazione delle aree soggette ai lavori, nell'area air-side;
- Il monitoraggio visivo dello stato della pista, della taxiway, dei raccordi e della segnaletica orizzontale;
- Il censimento annuale (o su richiesta) degli ostacoli interni al sedime aeroportuale, in relazioni alle superfici ostacoli connesse alla pista, al decollo ed all'avvicinamento ed il controllo dell'efficienza dei segnali su tali ostacoli;
- Il controllo visivo sullo stato della segnaletica orizzontale delle pavimentazioni in zona airside;
- Il controllo del solo funzionamento della segnaletica verticale e luminosa di piste e raccordo (impianti di competenza ENAV);
- Le verifiche periodiche delle condizioni di aderenza della pista e le eventuali operazioni di sgommatura per il ripristino delle condizioni ottimali;
- L'allontanamento dei volatili e l'attuazione del piano di prevenzione e controllo del rischio da impatto con volatili;
- Il controllo delle procedure aeroportuali per il contenimento del rumore connesso al traffico aereo e la verifica visiva dello stato delle centraline del rumore;
- La redazione e l'implementazione dei piani di emergenza, per le parti di competenza;
- La gestione e la formazione del personale alle proprie dipendenze;
- La gestione del Centro Operativo per l'Emergenza (COE) ed il controllo periodico della funzionalità delle relative dotazioni;
- La gestione delle scorte intangibili per il primo soccorso;
- La gestione della rete e dei relativi apparati radio utilizzati per le comunicazioni tra gli enti/operatori (AMS, emergenze, etc);

- La comunicazione dei dati relativi alle caratteristiche fisiche dell'aeroporto, per l'aggiornamento delle informazioni aeronautiche e delle tavole del Manuale dell'Aeroporto;
- La gestione del giornale informatico di scalo per la registrazione dei movimenti sull' aeroporto;
- La notifica delle infrazioni alla Direzione Aeroportuale.

Per le attività di propria competenza, il PHA si avvale principalmente dell'unità "Movimento", a cui fanno capo l'Ufficio Controllo Voli e l'Unità Airfield Operation, con uno specialista tecnico (AOS), il servizio d'ispezione Airfield/BCU e gli addetti alla pulizia dell'area di movimento. Il nuovo piano operativo aeroportuale serve a integrarsi meglio con la rete e migliorare l'efficienza delle proprie operazioni.

La manutenzione delle aree verdi ed il controllo della crescita dell'erba viene coordinata con il servizio manutenzione. Il FOD sull'area di movimento viene tenuto sotto controllo con interventi programmati settimanalmente e con interventi mirati effettuati con l'utilizzo del FOD-BOSS in dotazione all'ufficio controllo voli. Tale attività trattandosi di safety, viene svolta da un addetto UCV.

Il lavoro svolto in airside sul controllo dell'avifauna, con una presenza quasi permanente di un'unità mobile, ha mantenuto stabile il livello di sicurezza. Il numero degli impatti, nessuno sullo scalo di Crotone e n.8 sullo scalo di Reggio Calabria, dei volatili con gli aeromobili ha determinato l'indice del rischio "Birdstrike Risk Index", pari a 0 su Crotone e pari a 0,11 sullo scalo di Reggio Calabria. Il trend dell'indice di rischio wildlife strike è positivo se confrontato allo stesso indice del 2018 (0.03), comunque inferiore alla soglia di rischio individuata da BSCI con il valore di 0.5 (valore max 0,5).

Le ispezioni di monitoraggio e allontanamento effettuate dal personale BCU alimentano una banca dati che risiede sul sito web *www.birdsafety.it*. e presenta un' analisi del rischio che tiene conto dei seguenti parametri:

• ubicazione • specie • quantità

Aeroporto di Crotone **Aeroporto di Reggio Calabria**

Sezione del documento	Numero di impatti
2.1	0
2.2	0
2.3	0
Totale	**0**

Tabella 2.4

Sezione del documento	Numero di impatti
2.1	0
2.2	0
2.3	8
Totale	**8**

Tabella 2.4

Le verifiche del Piano d'Emergenza, in coordinamento con il Safety Manager, per Incidente Aereo sono state svolte con attività specifiche parziali per gli Enti più importanti in coordinamento con ENAV e sotto la vigilanza dell'ENAC, con simulazioni mirate all' addestramento dei VVF, Servizio Sanitario aeroportuale, personale del Gestore dell'Area Movimento, Terminal e Manutenzione, gli handlers ed i Controllori di Torre. La simulazione Totale in grande scala si è svolta nel mese di giugno con la partecipazione dei figuranti coordinati dalla Croce Rossa e il coinvolgimento di tutti gli Enti Pubblici esterni.

Nel 2019 sono state effettuate 2 esercitazioni per lo scalo di Crotone ed è stata gestita 1 emergenza reale (volo militare decollato da Sigonella) per lo scalo di Reggio Calabria. Il personale dell'Area di Movimento mantiene un addestramento programmato sulle procedure del Manuale d' Aeroporto come richiesto sulla normativa del Reg EU 139/2014, inoltre, ha erogato tramite la sua struttura, durante l'anno corsi per la patente aeroportuale tra rinnovi e nuove emissioni. Sono stati erogati corsi di safety aeroportuale al personale Sacal ed al personale dei vari Operatori aeroportuali.

Visto ormai il numero di *recurrent training* annuali, come richiesto dalla normativa EASA, da effettuare per tutti gli operatori si rende necessario un sistema tramite computer (CBT).

Gli Addetti dell'Ufficio Controllo Voli, in coordinamento con il Safety Manager, gestiscono l'invio delle segnalazioni obbligatorie per inconvenienti ed incidenti aeronautici, e-Emor, all' ENAC. In totale per l'anno 2019 sono state inviate 9 notifiche per lo scalo di Reggio Calabria e per 4 notifiche lo scalo di Crotone.

Nel 2019 sono state effettuate 1.595 ispezioni dell'airside per l'aeroporto di Reggio Calabria e 1.483 per l'aeroporto di Crotone durante le quali sono state mantenute sotto controllo tutte le attività svolte dalle ditte esterne per i lavori di manutenzione e costruzione. La bretella di allungamento della taxiway di pista è stata mantenuta costantemente sotto controllo per i lavori finali di congiunzione tra la struttura esistente e la nuova con emissione dei Notam per la delimitazione delle aree e le chiusure notturne dell'aeroporto durante i lavori.

Nel 2019 sono stati emessi a vario titolo 32 Notam per l'aeroporto di Reggio Calabria e 27 per l'aeroporto di Crotone.

L'Ufficio Controllo Voli ha gestito, in coordinamento con ENAV, l'ordinato movimento degli aeromobili sul piazzale con particolare attenzione ai velivoli non schedulati: aerotaxi, aviazione generale, elisoccorso, Protezione Civile, elicotteri militari e degli Enti di Stato. Nel 2019 è stata fatta richiesta da parte della Protezione Civile sullo scalo di Reggio Calabria della attivazione di una base per soccorso antincendio con elicottero mod. SF64.

Sono stati effettuati per gli aeroporti di Reggio e Crotone, in aprile ed ottobre, le prove di aderenza pista per le verifiche di manutenzione del manto stradale della pista. Gli Uffici Controllo Voli dei due scali periferici forniscono i dati per l'elaborazione delle statistiche, tramite i sistemi registro voli e format ISTAT.

Sono stati certificati per l'aeroporto di Reggio Calabria e per Crotone rispettivamente 1.398 e 68 Voli di aviazione Commerciale/Generale per la relativa fatturazione.

Analisi e relazione sulle attività implementate in merito al sistema di Gestione della Sicurezza ex D.L.gs 81/08 e s.m.i

Dal 2017 SACAL SpA è certificata secondo lo standard OHSAS 18001:2007 da parte della società esterna DNV-GL. L'ultimo certificato reca la scadenza del 12 marzo 2021, ed a periodicità semestrale si procede a verifiche ispettive da parte di DNV-GL. L'ultima è stata effettuata in data 6-7 febbraio u.s., in cui il certificatore ha valutato, attraverso idonei sopralluoghi, la conformità dei vari ambienti di lavoro oltre a macchinari ed attrezzature specifiche (impianti idraulici, elettrici e termici, etc.).

Il Sistema di gestione ha ricevuto nuovo impulso dallo scorso marzo, soprattutto per la nomina del nuovo RSPP. Fino ad allora SACAL SpA si avvaleva della consulenza di apposite società esterne (Forgest, Medica Sud, etc.) e relativi RSPP esterni. Nel 2019 la Società ha invece puntato sulla valorizzazione di risorse interne, processo avviato già da qualche anno nel SGS (Sistema di gestione della Sicurezza). La risorsa preposta oltre che a tutte le relative procedure, sempre in osservanza al D.Lgs. 81/08, si occupa della distribuzione dei Dpi e, in qualità di DEC, di far rispettare il contratto di appalto del Servizio di Primo Soccorso Aeroportuale per l'aeroporto di Lamezia Terme. L'attività ha compreso anche la Sorveglianza Sanitaria con la nomina, a dicembre 2019, del nuovo MC.

Le linee guida promosse ed i programmi di prevenzione sono stati predisposti con l'obiettivo di:

- Garantire il pieno rispetto della **normativa** e applicare le **migliori prassi** di settore.
- Promuovere una **cultura positiva**, e non punitiva, di **sicurezza proattiva** nell'intero ambito aeroportuale.
- Monitorare, valutare e **mitigare** costantemente i **rischi** legati alle operazioni.
- Investire continuamente nell'**addestramento** del personale, per svilupparne le abilità, arricchirne le competenze e sostenerne la **motivazione.**
- Attribuire sempre chiare **responsabilità** individuali per la gestione degli aspetti di sicurezza e salute di tutte le attività aziendali.

Il nuovo RSPP ha provveduto, in data 26 febbraio 2020 a riemettere i quattro DVR (Manutenzione, Movimento, Uffici Direzionali, Terminal) sottoponendoli alla firma del Direttore Generale, del MC e dell'RSPP, soprattutto rispetto all'emergenza del Covid-19. Recependo le linee guida dei vari DPCM emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle misure previste dal Ministero della Sanità, ci si è adeguati illustrando le misure specifiche per i lavoratori in azienda.

Riguardo al Sistema di Gestione della Sicurezza negli ambienti di lavoro, continua ad essere strumento di fondamentale importanza il modello RVI (Rapporto di Verifica Ispettiva), primo step fino alla risoluzione dell'eventuale NC

attraverso il settore Manutenzione. E proprio tali sopralluoghi secondo un preciso calendario degli stessi stabiliti nel Riesame della Direzione, uniti ad un atteggiamento proattivo del personale adeguatamente sensibilizzato in merito, consentono un costante monitoraggio sulla valutazione dei rischi e quindi sulla prevenzione di eventuali incidenti/infortuni. A tal fine il Datore di Lavoro adotta i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'ottica di:

- identificare tutti i pericoli che sussistono sui luoghi di lavoro;
- valutare i rischi;
- controllare se i provvedimenti in atto risultano adeguati;
- permettere di stabilire un elenco di priorità;
- garantire che i provvedimenti di prevenzione ed i metodi di lavoro, ritenuti necessari ed attuati, siano tali da consentire un miglioramento del livello di protezione dei lavoratori rispetto alle esigenze della sicurezza e della salute.

Infortuni

Sulla falsariga della diminuzione del trend degli infortuni, anche nel 2019 si è avuto un calo in tal senso. Uno soltanto l'evento infortunistico nel 2019, che ha riguardato il settore Terminal-PRM. Dunque uno in meno rispetto al 2018 e addirittura quattro in meno rispetto al 2017. L'evidente decremento negli ultimi anni degli infortuni evidenzia il proficuo lavoro effettuato in termini di prevenzione e monitoraggio delle attività lavorative da parte del SGS, grazie all'ormai consolidata certificazione Ohsas 18001 (prossima alla migrazione della 45001) che ha permesso di tenere sotto controllo l'intera attività aziendale, intervenendo ove necessario con il consolidamento delle procedure di sicurezza.

AREA INFRASTRUTTURE

La struttura organizzativa ha subito nel 2019 alcune variazioni marginali. Sono in corso nuove selezioni per supplire ai numerosi pensionamenti che hanno interessato il reparto manutenzione di Lamezia Terme.

Risulta sempre più opportuno rinnovare la struttura dell'Area Infrastrutture con una organizzazione diversa e nuove risorse, con capacità e professionalità in linea con le nuove esigenze ed il ruolo che la Società è tenuta a svolgere.

ENGINEERING

Nel 2019 il settore engineering è stato impegnato nella prosecuzione dei lavori relativi ad alcuni dei cinque interventi sulle infrastrutture di volo finanziati con fondi del Piano di Azione per la Coesione - PAC, e nella realizzazione di alcuni interventi minori in autofinanziamento con fini manutentivi e di ottimizzazione delle infrastrutture esistenti.

Il settore engineering ha poi continuato a interfacciarsi con ENAC e con la Regione Calabria per la realizzazione delle opere finanziate incluse nell'APQ (Accordo di Programma Quadro) Ministero Infrastrutture / ENAC / Regione Calabria, sia con incontri finalizzati a recuperare i fondi stanziati per gli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone e non utilizzati dalle precedenti Società di gestione, sia con l'aggiornamento delle schede delle singole opere e la rendicontazione ad ENAC degli avanzamenti degli interventi relativi a Lamezia Terme. Nella seconda metà dell'anno sono state predisposte le schede degli interventi oggetto del nuovo finanziamento (Delibera CIPE n. 47/2019) assegnato per "interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'aeroporto di Reggio Calabria".

L'azione di progettazione e direzione lavori svolta nell'anno con risorse interne si è attestata su un valore di circa 1.400.000 €, simile al risultato del 2018.
In sintesi e per singoli progetti, la realizzazione delle opere ha registrato le seguenti fasi:

1. **Lamezia Terme - Aerostazione passeggeri**

A seguito della riduzione del contributo pubblico decisa dalla Commissione Europea (da 25.938.000 € a 16.840.000 €) sul progetto del primo lotto della nuova aerostazione il Consiglio di Amministrazione nel prendere atto dell'impossibilità di proseguire nell'iter progettuale di questa tipologia d'intervento, ritenuta non sostenibile per SACAL, ha richiesto la predisposizione di un concept design che prevede una serie di interventi a breve termine del valore di circa €10.000.000".

In attesa dei primi interventi definitivi, nella stagione estiva 2020 sarà installata una tendostruttura destinata ad accogliere un'area per gli imbarchi, che consentirà di gestire con maggiore capacità il periodo di maggior traffico dell'aeroporto.

2. **Lamezia Terme - Prolungamento della pista di volo testata 28 ed opere complementari**

L'opera è da tempo ultimata e collaudata.
Nell'ambito della chiusura amministrativa dell'intervento, SACAL ha ottenuto i pareri positivi preliminari della Regione Calabria e di ENAC per poter utilizzare le economie realizzate (circa 1.300.000 €) per alcuni interventi di perfezionamento dell'opera, di cui ha presentato i primi progetti.

3. **Lamezia Terme - Center line e apparecchiature AVL**

L'intervento prevede la depenalizzazione della testata 10 di circa 100 metri e alcuni miglioramenti sugli impianti di segnalazione luminosa e sul trattamento delle acque meteoriche, per un investimento di 1.500.000 €, incluso l'esproprio di una piccola zona di terreno agricolo ad ovest dell'attuale sedime. L'opera è inserita tra gli interventi fruitori di fondi PAC (finanziamento pari al 90% dei costi totali). I lavori sono stati sospesi nel 2017 e nel 2018 (si è proceduto alla risoluzione del contratto d'appalto originario, a seguito di un provvedimento interdittivo nei confronti dell'Impresa esecutrice). La ripresa dei lavori è avvenuta nel 2019 e il completamento è previsto per il 2020, con la nuova Impresa subentrata nell'appalto.

4. **Lamezia Terme – Completamento impianti pista di volo testata 28**

Questo intervento sugli impianti di segnalazione luminosa costituisce il completamento dell'intervento di prolungamento pista (opere civili) già ultimato. Il costo previsto era di 1.200.000 €, di cui il 90% finanziato con fondi PAC. I lavori impiantistici sono stati eseguiti e resi agibili nel 2016. I rimanenti lavori dell'appalto principale ed il relativo collaudo sono stati portati a termine nel 2017. I lavori di perfezionamento dell'opera sono stati realizzati tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. La spesa complessiva a consuntivo è di poco inferiore a 1.000.000 €. A seguito degli ultimi pagamenti effettuati recentemente, si attende solo la chiusura amministrativa da parte di ENAC e del MIT.

5. **Lamezia Terme - Ampliamento piazzale aeromobili fase II**

L'opera prevede un ulteriore ampliamento del piazzale aeromobili sul versante ovest, per circa 45000 mq di nuova superficie pavimentata. Il costo previsto è di 5.500.000 €; l'intervento fruisce di finanziamento per 4.500.000 € con fondi PAC, assegnati al MIT e gestiti da ENAC. L'avvio dei lavori si è concretizzato solo nel 2017, a causa del ritardo nell'erogazione dei fondi pubblici. Durante l'esecuzione dei lavori sono emerse alcune problematiche tecniche, che hanno portato alla risoluzione del contratto col primo appaltatore e alla stipula di un nuovo contratto col secondo classificato. Il completamento dei lavori è previsto per l'anno 2020 e la chiusura amministrativa per la metà del 2021.

6. **Lamezia Terme - Bretella di collegamento via di rullaggio con testata 28**

L'opera prevede il prolungamento della via di rullaggio parallela alla pista ed il raccordo delle stesse in corrispondenza della nuova testata. Il costo previsto è di 6.000.000 € e l'intervento fruisce di finanziamento al 90% con fondi PAC. Il contratto d'appalto è stato stipulato nel 2015 e l'Appaltatore ha completato la progettazione esecutiva, che è stata approvata da ENAC nel 2016. I lavori sono stati avviati nel 2017 e ultimati nel 2019. La messa in servizio e la chiusura amministrativa sono previsti entro l'anno 2020.

7. **Crotone - Messa in sicurezza del sedime aeroportuale**

Nel corso del 2018 è stato predisposto un progetto preliminare per alcuni interventi atti a migliorare le misure di contrasto alle interferenze illecite e la sicurezza del traffico aereo. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato presentato alla Regione Calabria e a ENAC. L'investimento previsto è di circa 4.400.000 € e dovrebbe essere totalmente coperto con fondi già disponibili presso la Regione Calabria. Dopo una lunga attesa e alcune integrazioni, ENAC ha recentemente approvato il progetto predisposto da SACAL.

8. **Reggio Calabria - Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale**

A seguito dell'assegnazione di un finanziamento di € 25.000.000 con Delibera CIPE del 2019, gli interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo e di implementazione dei sistemi e delle infrastrutture per il contrasto alle interferenze illecite all'attività aeroportuale, per i quali era stato predisposto un primo progetto di fattibilità tecnico-economica, confluiranno in un più ampio progetto, da realizzare per lotti, con schede già presentate al MIT per la predisposizione di un'apposita Convenzione di finanziamento che vedrà ENAC come soggetto beneficiario e SACAL come soggetto attuatore. Non si darà seguito, pertanto, all'interlocuzione avviata con la Regione Calabria per il finanziamento di tali interventi.

9. **Interventi realizzati in gestione totale**

Sono state realizzate alcune opere in autofinanziamento per migliorare taluni aspetti dell'operatività, della sicurezza e della qualità dei servizi aeroportuali, cercando anche di generare nuovi introiti per la SACAL.
Gli investimenti per lavori e servizi tecnici portati a termine nel 2019 sono stati pari a circa 750.000 €, in misura più consistente sull'aeroporto di Lamezia Terme, dove vige già un contratto di programma, e più ridotta a Reggio Calabria e Crotone, dove i contratti di programma inizieranno ad avere efficacia nel 2021, dato che SACAL ha ottenuto solo nel 2019 i Decreti Interministeriali di concessione trentennale.

Fra gli interventi curati dall'Area Infrastrutture si citano:

Aeroporto di Lamezia Terme

Manutenzione straordinaria strade Importo: 37.500 € Descrizione intervento: Sostituzione dello strato superficiale della pavimentazione bituminosa, installazione di guard-rail e rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale, nella zona d'uscita dell'aeroporto.
Sostituzione dell'ascensore esistente e rimozione delle scale mobili Importo: 37.500 € Descrizione interventi: Sostituzione dell'ascensore nella hall arrivi con uno più moderno e di dimensioni maggiori. Rimozione delle vecchie scale mobili per far posto ad un nuovo ascensore panoramico ad alta capacità.
Adeguamento percorsi LOGES e mappe tattili Importo: 23.500 € Descrizione intervento: sostituzione e integrazione dei percorsi per non vedenti e ipovedenti e delle mappe tattili, in accordo alle modifiche del layout dell'aerostazione effettuate negli ultimi anni.
Manutenzione straordinaria coperture edifici aeroportuali Importo: 12.000 € Descrizione intervento: interventi puntuali sulle coperture dell'aerostazione passeggeri e del terminal merci, per risanare lo strato impermeabilizzante.
Manutenzione straordinaria oblò aerostazione Importo: 10.000 € Descrizione intervento: interventi di manutenzione straordinaria sugli infissi esterni al piano superiore dell'aerostazione passeggeri.

Aeroporto di Reggio Calabria

Lavori localizzati di ripristino pavimentazione area di movimento e realizzazione "shoulder" piazzale principale aeromobili Importo: 29.000 € Descrizione interventi: ripristino di un avvallamento trasversale adiacente alla soglia di pista 15; ripristino di alcune aree pavimentate ammalorate nell'area di movimento; Realizzazione "shoulder" sul lato ovest del piazzale Main Apron.
Nuovo impianto di controllo accessi per ZTC Importo: 28.000 € Descrizione interventi: installazione di un impianto per il controllo accessi lungo il tratto stradale antistante l'ingresso dell'Aerostazione, con software per controllo accessi, apparati di videosorveglianza, barriere in ingresso ed in uscita; installazione di rallentatori di velocità in

gomma.
Lavori per ottenimento Autorizzazione Unica Ambientale, con manutenzione impianto di depurazione Importo: 21.500 € Descrizione interventi: messa a norma dei quadri del depuratore e sostituzione di diversi componenti; adempimenti e oneri per l'ottenimento dell'AUA per gli scarichi dell'aeroporto di Reggio Calabria.
Manutenzione straordinaria impianti di climatizzazione Importo: 17.000 € Descrizione interventi: sostituzione di ventilatori per gruppi frigo; sostituzione di condizionatori stand-alone, rifacimento tubazione ciclo freddo e ricarica gas refrigerante.
Spostamento tratto di rete fognaria al servizio dell'aerostazione e rifacimento della recinzione attigua Importo: 16.000 € Descrizione interventi: rifacimento del pozzetto iniziale e spostamento di un tratto fognario con pozzetti intermedi, allaccio del nuovo tratto di rete fognario alla rete esistente; livellamento dell'area adiacente, smontaggio e realizzazione di 25 metri di recinzione doganale a norma.
Riconfigurazione area controlli di sicurezza Importo: 13.500 € Spostamento macchine radiogene dal livello superiore al livello inferiore dell'aerostazione, con rimodulazione dei locali esistenti, con sostituzione delle finiture e realizzazione nuove reti (elettrica/dati) nei nuovi locali realizzati.
Manutenzione straordinaria cartelloni pubblicitari ed aree a verde Importo: 11.700 € Descrizione interventi: manutenzione strutturale e impiantistica dei pannelli pubblicitari posti lungo la via principale Ravagnese Inferiore, con sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a LED e messa in sicurezza della struttura e dei pannelli metallici; manutenzione e taglio degli alberi e arbusti prossimi alla recinzione aeroportuale e livellamento terreno.
Sostituzione caditoie piazzale principale aeromobili Importo: 10.500 € Descrizione interventi: sostituzione copertura con caditoie dei pozzetti posti lungo il lato est e sullo stand n. 3 del piazzale principale aeromobili, con opere edili annesse, per consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Aeroporto di Crotone

Manutenzione straordinaria segnaletica

Importo: 14.500 € Descrizione interventi: interventi vari sulla segnaletica orizzontale dell'area di movimento degli aeromobili e sulla viabilità stradale, con aggiunta di nuovi segnali nella zona airside e modifiche nella zona landside.

Nessuna delle procedure d'appalto relative a lavori completate nel 2019 ha dato luogo a ricorsi.

La struttura ha garantito il necessario reporting all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e le altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI

Settore Manutenzione

Sono stati eseguiti con regolarità tutti i controlli di competenza dell'Area Manutenzione Infrastrutture e Sistemi previsti dalla normativa tecnica di settore e in conformità alle procedure interne e a quelle del Manuale dell'Aeroporto approvate da ENAC.
La qualità delle prestazioni rese è rimasta generalmente negli standard prefissati, senza registrare, durante i controlli interni di ENAC, sanzioni per inadempienze o disservizi.

La crescita in numero e complessità degli impianti aeroportuali ha contribuito ad aumentare, in buona misura, le richieste di acquisto (RdA) per lavori e servizi, in misura più consistente sull'aeroporto di Lamezia Terme. Il dato numerico è in aumento rispetto al 2018; passando da 618 a 809 richieste evase per il 2019, come riportato di seguito:

Sempre per il 2019, l'importo degli approvvigionamenti per le attività di manutenzione, correlato al numero di richieste emesse (RdA), è stato pari a circa 413.000 €, di cui 300.000 riguardano l'aeroporto di Lamezia Terme. Inoltre, rispetto al dato del 2018, l'importo degli approvvigionamenti è risultato in aumento di circa il 47,5%:

Per la gestione delle Richieste di Intervento (RdI) e degli ordini di lavoro (OdL) è in uso sullo scalo di Lamezia Terme un applicativo informatico. I dati raccolti, attualmente per il solo scalo di Lamezia Terme, hanno evidenziato che il numero di richieste trasmesse al settore manutenzione è in calo rispetto al dato del 2018, ciò a riprova del fatto che l'attività preventiva del Settore Manutenzione, posta in essere nel corso del 2019, ha contribuito a ridurre il numero delle anomalie e dei malfunzionamenti sugli impianti e sulle strutture aeroportuali.

In particolare, di seguito sono stati messi a confronto, per i periodi 2017, 2018 e 2019, i dati relativi agli esiti delle Richieste d'Intervento inoltrate al settore Manutenzione, tra cui:

- ↗ richieste trasmesse a MIS,
- ↗ richieste chiuse con interventi manutentivi;
- ↗ richieste chiuse senza necessità di interventi manutentivi.

Anno	RdI trasmesse a MIS	RdI chiuse	RdI chiuse senza intervento
Anno 2017	332	278	54
Anno 2018	199	101	98
Anno 2019	**100**	**36**	**64**

Costante attenzione è stata dedicata all'azione di raccordo e supporto alle ditte varie presenti con cantieri di lavoro aperti in aerostazione e nella zona air-side, con l'obbiettivo primario di ridurre e contenere il disagio agli utenti passeggeri ed agli operatori.
Il servizio di manutenzione è stato svolto anche la notte senza soluzione di continuità, in modo da assecondare le esigenze di operatività dello scalo e garantire i necessari presidi agli impianti complessi.

Settore Pulizie immobili esterni all'aerostazione

Più che soddisfacente l'attività di pulizia e sanificazione dei manufatti, dei locali e delle aiuole esterne all'aerostazione, attuata dal 2018 sia con personale esterno, sia con l'ausilio di maestranze fornite da Calabria Verde, in base a specifica convenzione.

Per assecondare la crescita in numero e complessità degli impianti aeroportuali gestiti da SACAL sarà necessario intervenire sull'organico afferente il settore Manutenzione, valutando la possibilità di terziarizzare alcuni servizi attualmente svolti con personale interno e potenziando, attraverso specifici percorsi formativi, le risorse dedicate ai servizi manutentivi che continueranno ad essere condotti direttamente da SACAL.

TUTELA AMBIENTALE ED ENERGY MANAGEMENT

In materia ambientale, SACAL ha avviato, sin dal 2011, progetti di salvaguardia del patrimonio ambientale attraverso l'applicazione di procedure operative utili al contenimento delle emissioni ed azioni volte al corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti. Le linee guida del 2011 hanno trovato completamento con l'attivazione operativa, sin dal 2015, del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto in conformità alle specifiche del MATTM e alle prescrizioni del decreto VIA relativo al Piano di sviluppo aeroportuale.

Tale Piano consente a SACAL di monitorare, attraverso una banca dati geo-referenziata informatizzata, la componente "rumore" sull'aeroporto di Lamezia Terme. SACAL ha assicurato, anche per l'anno 2019, il monitoraggio del rumore aeroportuale, con rilevazione delle emissioni acustiche, attraverso la presenza di due centrali di rilevamento per il monitoraggio continuo. L'analisi dei dati effettuati con le diverse metodologie ha confermato che i livelli misurati (LVA) rispettano i limiti imposti dall'analisi di caratterizzazione acustica vigente sull'aeroporto di Lamezia Terme.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti è stato regolarmente trasmesso il MUD 2019, relativo all'anno 2018, per tutti e tre gli aeroporti. Inoltre, al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'attività aeroportuale, SACAL si è dotata, a partire dal 2019, della figura interna di Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, anche detto Energy Manager.

Sempre nel 2019, SACAL ha ottemperato alla redazione della Diagnosi Energetica in quanto soggetto obbligato ai sensi del D.lgs. 4 luglio 2014, n.102. La predisposizione della diagnosi ha permesso di definire e pianificare specifici interventi finalizzati al risparmio energetico e al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera (riduzione di Co2).

Nel corso dell'anno 2019 è stato possibile completare il primo percorso formativo sulle tematiche ambientali destinato al personale adibito alla manutenzione degli impianti. Per tale personale, la cui mansione prevede lo svolgimento di attività potenzialmente a rischio per l'ambiente, è necessario prevedere un percorso formativo continuo e finalizzato all'accrescimento della consapevolezza dell'impatto ambientale delle attività svolte.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La certificazione del sistema di gestione per la qualità, che SACAL ha ottenuto nel lontano 2002, nel corso dell'anno 2019 è stata oggetto di sorveglianza da parte del TUV Italia, che ha effettuato un audit condotto per due giorni consecutivi nel mese di settembre 2019. L'esito di tale audit è stato ampiamente positivo e non sono state rilevate non conformità. La certificazione del sistema di gestione per la qualità di SACAL è stata quindi confermata. L'*auditor* del TUV ha potuto constatare le azioni messe in atto da SACAL per migliorare i processi aziendali, le infrastrutture ed i servizi aeroportuali.

Nel corso del 2019 sono stati portati a compimento 9 piani di miglioramento, che hanno interessato i sistemi ICT e le infrastrutture. Sono state pubblicate sul sito aziendale la ventesima edizione della Carta dei Servizi dell'aeroporto di Lamezia Terme e la prima edizione "SACAL" della Carta dei servizi dell'aeroporto di Reggio Calabria, approvate da ENAC nel mese di maggio 2019. Per Crotone è stata pubblicata la "Guida ai servizi", che informa il passeggero su tutto quanto è presente in aeroporto, svolgendo anche azione promozionale per le attività commerciali ivi presenti.

Sono stati portati a termine i monitoraggi prescritti da ENAC sulle performance dello scalo dei tre aeroporti, con sole risorse interne. Le attività di misurazione hanno riguardato i tempi di servizio, le dotazioni infrastrutturali e i sondaggi di *customer satisfaction*, con indicatori dedicati anche ai passeggeri a ridotta mobilità. Sono stati elaborati i dati statistici (con l'ausilio di una Società esterna) e, per Lamezia Terme, i risultati sono stati oggetto di confronto con ENAC e con gli operatori aeroportuali nell'ambito del "Comitato per la regolarità e la qualità dei servizi istituito presso tale aeroporto in accordo alla normativa emessa da ENAC.

I reclami pervenuti a SACAL relativamente all'aeroporto di Lamezia Terme sono stati 18 nel 2019, in numero leggermente superiore al 2017. Quasi tutti i reclami sono classificabili come lamentele e in alcuni casi si riferiscono a servizi non erogati da SACAL. A Crotone sono pervenuti 10 reclami, di cui 5 lamentele sui servizi erogati direttamente da SACAL o affidati a terzi. Un altro reclamo è pervenuto relativamente ai servizi ai PRM dell'aeroporto di Reggio Calabria. Come negli anni passati, la Direzione SACAL ha monitorato numerosi indicatori di performance, allo scopo di rilevare con continuità l'andamento dei processi interni. I risultati sono stati raccolti dalle diverse unità organizzative e discussi con il vertice aziendale.

GARE E ACQUISTI

Nel corso del 2019, l'Ufficio Gare e Acquisti (GEA), ha svolto la propria attività concentrandosi su affidamenti di Lavori Servizi e Forniture, sia di tipo ordinario che straordinario, al fine di assicurare il miglioramento dell'operatività degli scali gestiti da SACAL, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone. Numerose, pertanto, sono state le indagini di mercato avviate.

SACAL ha sempre operato nel rispetto della normativa vigente e dei principi internazionali di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, al fine di migliorare l'economicità degli stessi approvvigionamenti.

I contratti di sub-concessione sono stati affidati in osservanza alle raccomandazioni ENAC, alla Circolare EAL-24 e alle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); tutti i lavori, servizi e forniture, affidati in ossequio al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Nel corso del 2019 tutti gli affidamenti di Lavori Servizi e Forniture, di importo inferiore alla soglia comunitaria, sono stati assegnati previa indagine di mercato, svolta direttamente sul Portale Appalti, tramite richiesta di offerta agli operatori economici iscritti all'Albo fornitori SACAL; in mancanza di ditte prequalificate, si è, invece proceduto alla pubblicazione sul sito della Società, di apposito Avviso di Manifestazione di Interesse.

A seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di gara telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.LGS.50/2016, tutte le procedure di gara di importo superiore a € 40.000, sono state gestite in modalità telematica mediante il Portale Appalti che coniuga, in maniera efficiente, la gestione dell'albo fornitori, le gare telematiche e gli adempimenti in materia di Trasparenza ex L.190/2012.

Tra le principali gare completate nel 2019, vanno segnalate quelle relative a:

- Servizi di *handling* presso gli scali di Reggio Calabria e Crotone;
- Servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto elettronici per i dipendenti di SACAL e di SGH;
- Subconcessione e gestione dei depositi carburante presso gli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone;
- Servizio di somministrazione di energia elettrica per gli scali aeroportuali di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone;
- Fornitura e installazione di due nuovi impianti ascensori, uno dei quali in sostituzione degli impianti scale mobili;
- Servizi di brokeraggio assicurativo;

- Accordi Quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria segnaletica aeroportuale per gli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone; per i lavori di manutenzione (programmata e riparativa) delle pavimentazioni e pertinenze stradali presso lo scalo di Lamezia Terme, e per i lavori di manutenzione delle coperture dell'aerostazione passeggeri merci e degli hangar presso l'aeroporto di Lamezia Terme;
- Fornitura di unità di trattamento acque meteoriche rientrante nei lavori di Bretella di collegamento via di rullaggio con testata 28.

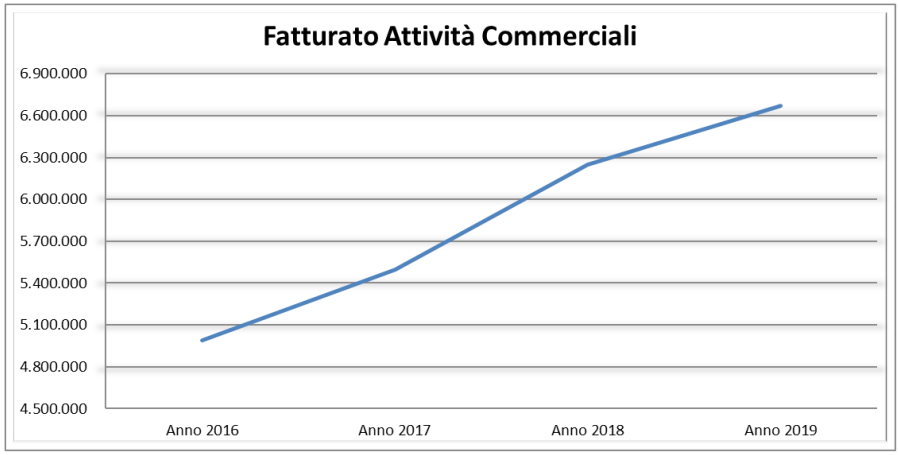
ATTIVITA' COMMERCIALI – ANNO 2019

L'approccio strategico del *marketing aeroportuale*, uscito dai confini esclusivi della sede aeroportuale di Lamezia Terme, è stato riformulato individuando nelle sedi aeroportuali acquisite (Reggio Calabria e Crotone) entità di *business* specifiche, a cui rispondere attraverso azioni e strategie commerciali peculiari e diverse in considerazione dei diversi scenari economico – sociali caratterizzanti. In tale ottica sono state approvate, da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08 maggio 2019, le nuove tariffe commerciali vigenti su tutte e tre le sedi aeroportuali.

AEROPORTO DI LAMEZIA TERME

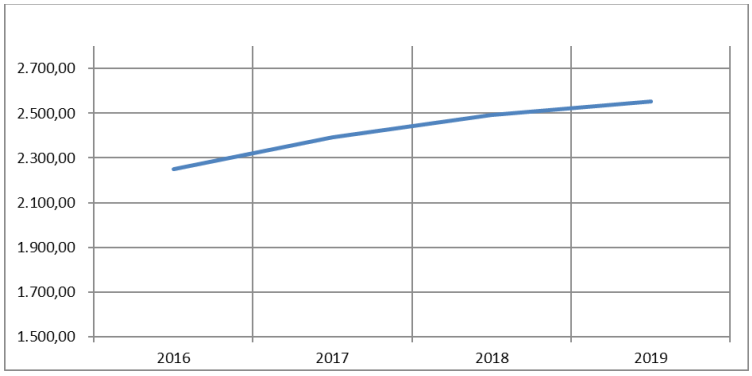
Al 31 dicembre 2019 il volume dei ricavi commerciali *Non Aviation* sulla sede di Lamezia Terme sono pari a **€ 6.672.791,44** segnando un incremento percentuale favorevole rispetto all'anno di esercizio 2018 pari al 6,77%, il trend positivo è segnato dalle scelte strategiche operate.

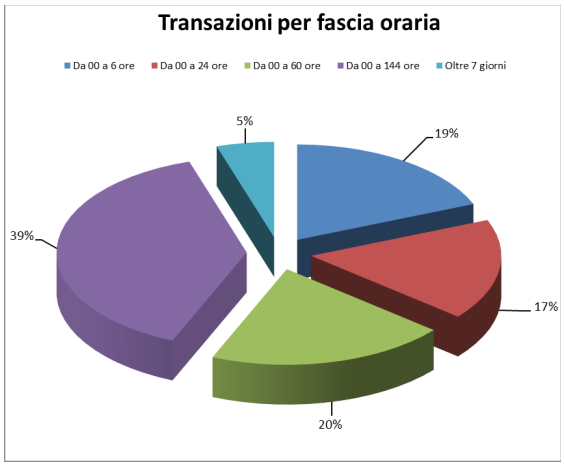
ATTIVITA'	2018	2019	2019 / 2018
PARCHEGGI	2.491.036,71	2.554.164,26	2,53%
SERVIZI (catering, Centro affari, imballatrice,vari)	77.224,48	79.866,18	3,42%
RISTORAZIONE	567.464,97	797.217,03	40,49%
PUBBLICITA'	112.494,20	224.003,76	99,12%
AUTONOLEGGI	1.020.423,68	1.078.225,11	5,66%
NEGOZI	414.141,77	458.232,10	10,65%
SUB-CONCESSIONI	1.045.866,01	974.208,25	-6,85%
Altri Ricavi	199.522,53	210.941,50	5,72%
SERVICING per Società SACAL GH S.p.A.	147.165,00	106.700,00	-27,50%
SPAZI E LOCALI Società SACAL GH S.p.A.	174.203,32	189.233,24	8,63%
TOTALE RICAVI	**6.249.542,67**	**6.672.791,44**	6,77%



Parcheggi a pagamento

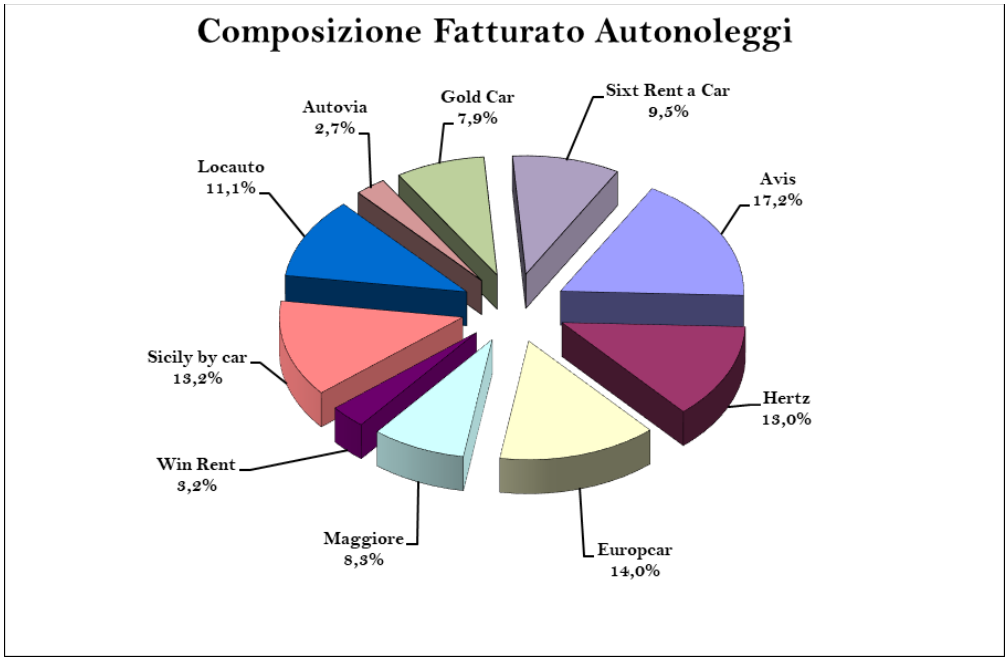
Il settore rappresenta il 38,30 % dei ricavi totali e garantendo l'evoluzione positiva già segnalata nell'ultimo quadriennio. L'incremento percentuale registrato nel 2019 è stato pari al 2,53%.





Autonoleggi

Il settore rappresenta il 16,20 % dei ricavi totali con la migliore *performance* di crescita dei fatturati conseguiti dalle società di autonoleggio che hanno registrato un significativo incremento del 5,66 % rispetto al 2018.



Food & Beverage

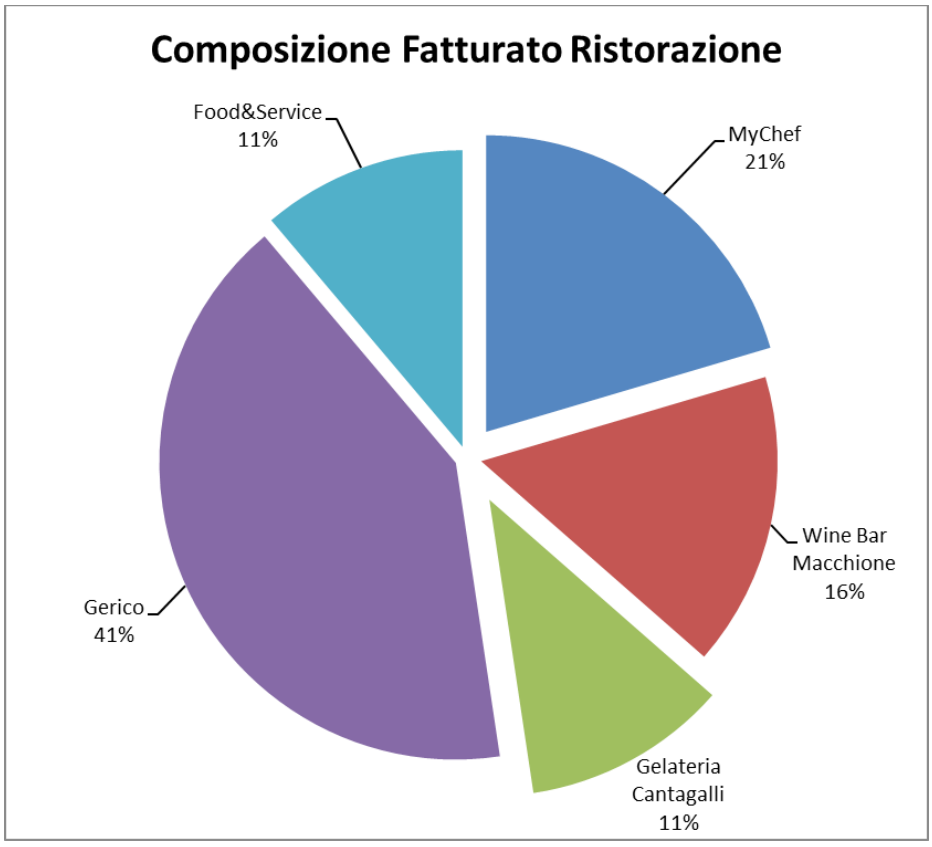
Il settore Ristorazione registra l'introduzione della suddivisione degli ambiti di ristorazione in funzione dell'ubicazione degli spazi commerciali. Con la scadenza del contratto di ristorazione della società "*MY CHEF*", il 14 ottobre 2018, all'esito delle procedure di gara, sono stati individuati tre diversi gestori del settore, con un evidente ricaduta positiva sui ricavi dell'intero comparto.
Il Bar- Pizzeria Self e Service, ubicati presso l'area Terminal, rispettivamente al primo ed al secondo piano dell'aerostazione, è stato affidato alla società "*GERICO Srl*" a fare data dal 04 Marzo 2019. La stessa società ha provveduto a riqualificare, secondo i progetti presentati in fase di gara, completamente l'area Self Service attraverso il rifacimento di tutta l'area ed in particolare ha provveduto alla sostituzione della linea self, degli arredi e delle cucine. Nella ristrutturazione sono stati creati due ambienti uno dedicato al self service e, nell'altro ambiente, un ristorante con servizio al tavolo. Inoltre è stato ricavato un piccolo bar a servizio dell'area stessa.

Il Bar posizionato presso l'area partenza è stato affidato in gestione alla società MY CHEF, con decorrenza dal 01 febbraio 2019, anche in quest'area la società ha provveduto a riammodernate tutto il punto vendita secondo i nuovi standard già realizzati su altri scali con la nuova linea "*INAMORE*".

Al Bar – Chiosco, ubicato presso l'area esterna dell'aerostazione, dopo aver proceduto ai lavori di ammodernamento della struttura, con decorrenza 01 aprile 2019 è stata avviata l'attività della società "*FOOD&SERVICE Srl*".

Nelle more dell'attivazione delle diverse gestioni, la società MY CHEF ha proseguito l'attività fino alle diverse decorrenze contrattuali, garantendo, in ogni caso, l'espletamento del servizio, fatturando, in tale periodo, alla società MY CHEF, per come definito dal contratto.

Il trend di crescita del settore ha registrato una importante crescita pari al 40,49 % rispetto al valore del fatturato 2018.

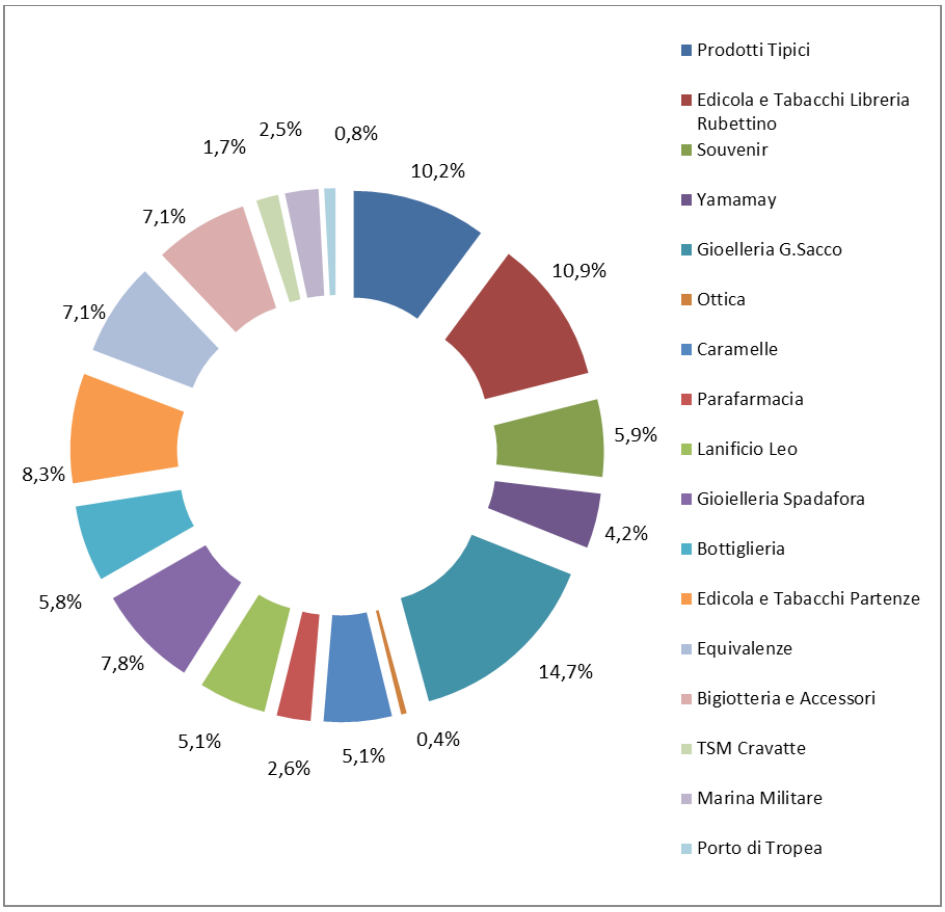


50

Retail

I volumi di fatturato dei negozi crescono del 10,65 % registrando il permanere di un'ottima performance di settore. L'offerta commerciale si è arricchita, a seguito di cessazione dell'attività commerciale "*Talarico Cravatte*" (TSM - CRAVATTE ROMA Srl) e relativo esito delle procedure di manifestazione d'interesse, di uno spazio informativo e di vendita di merchandising dedicato al marchio "*PORTO DI TROPEA"*.

Inoltre, la società EUROTTICA ha formalmente rinunziato al locale in uso, nel corso del mese di marzo, pertanto, a seguito di richiesta pervenuta da ICCAB, società proprietaria del marchio in esclusiva "*MARINA MILITARE*", si è proceduto all'affidamento dello spazio destinato all'apertura del relativo punto vendita esclusivo.



Pubblicità

Già nel corso dell'esercizio 2018 si era proceduto a settorizzare gli spazi destinati alle sub concessioni di pubblicità in sei lotti diversi, per i quali, a seguito di relative procedure di gara, sono stati individuati separati gestori, invero PUBBLIEMME, per l'area attesa Arrivi, Area Hall-Check-in, Area Esterna, e CAFFE MAURO, per l'area Partenze, oltre che la gestione interna aziendale per la sola area arrivi.

Cosi identificati i sub-concessionari hanno garantito nel corso dell'esercizio anno 2019, le attività di pubblicità per tutti gli spazi disponibili. Tale settore, per come già rilevato nella relazione di bilancio 2018, ha di fatto registrato quasi il raddoppio delle entrate pubblicitarie pari a 99,12% attestandosi in valore assoluto ad Euro 224.003,76.

Sub-Concessioni Aviation

Di seguito le sub-concessioni ancora vigenti:

- **Alitalia** – prosecuzione di contratto fino al 31.12.2020;
- **Alitalia Manutenzioni** – è stato rinnovato il contratto fino al 31.12.2020
- **Dipartimento dei Vigile del Fuoco** – è subentrato al Corpo Forestale Sezione aerea, nella sub-concessione dell'hangar n.4 – prosecuzione contratto di sub-concessione di un hangar fino al 31.12.2019;
- **Elitaliana** – base operativa per gli elicotteri dell'elisoccorso contratto sottoscritto fino al 31.03.2022;
- **Babcock** (ex-INAER) - affidataria dei servizi antincendio per la Protezione Civile è sub-concessionaria degli hangar n. 1 e 2, quale base operativa degli aeromobili destinati alla Protezione Civile per servizi antincendio (Canadair);
- **Aviapartner** - si è certificata in qualità di secondo handler sull' Aeroporto di Lamezia ed in data 01.03.2018 ha sottoscritto il contratto per i locali operativi;
- **DNATA** - società certificata da ENAC per le attività di catering, prosecuzione del contratto sottoscritto in data 15.10.2018 per l'occupazione di spazi all'interno dell'aerostazione merci, con validità fino al 14.10.2021;
- **SACAL GROUND HANDLING SpA** – società controllata al 100% da parte di SACAL SpA e costituita, in data 01.07.2016, per la gestione dell'handling, con la quale è vigente un contratto di sub-concessione di aree e locali necessari all'espletamento dell'attività.
- **ISCA AM Srl** – Società costituita per la manutenzione di aeromobili di linea e non, ha manifestato la necessità di disporre di un locale sito all'interno del sedime aeroportuale di Lamezia Terme per l'espletamento di determinate attività rientranti nell'ambito disciplinare del D.Lgs n. 18/99 pertanto è stato sottoscritto un contratto in scadenza il prossimo 31/12/2020

Infopoint

In data 31/01/2019 è stata assegnata una proroga per la gestione dell'Infopoint attraverso la L.R. 13/85 art. 65. "*Azioni di sostegno alla promozione turistica del sistema aeroportuale calabrese ed alla politica di accoglienza dei turisti*", per il periodo 01/01/2019 – 30/04/2019. Tale attività è stata gestita in continuità al precedente affidamento, a mezzo gara, dalla Proloco di Lamezia Terme.

In data 19/04/2019 la Regione Calabria richiedeva a SACAL un progetto per la riattivazione dell'Infopoint da finanziare attraverso i fondi PAC 2007/2013 Pil. 1 Az. 3.4 "*Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese*". SACAL procedeva alla trasmissione del progetto richiesto ed avviava le procedure di selezione per individuare il soggetto gestore dell'attività. Successivamente, e dopo una fitta interlocuzione epistolare con la stessa Regione Calabria, la stessa si determinava per l'affidamento diretto della gestione Infopoint sugli aeroporti di Lamezia e Reggio Calabria fino alla data del 11/10/2019. Con decorrenza 01/11/2019 e fino al 31/12/2019 SACAL ha gestito l'Infopoint di Lamezia e Reggio Calabria con risorse reperite attraverso il Centro per l'Impiego.

AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA

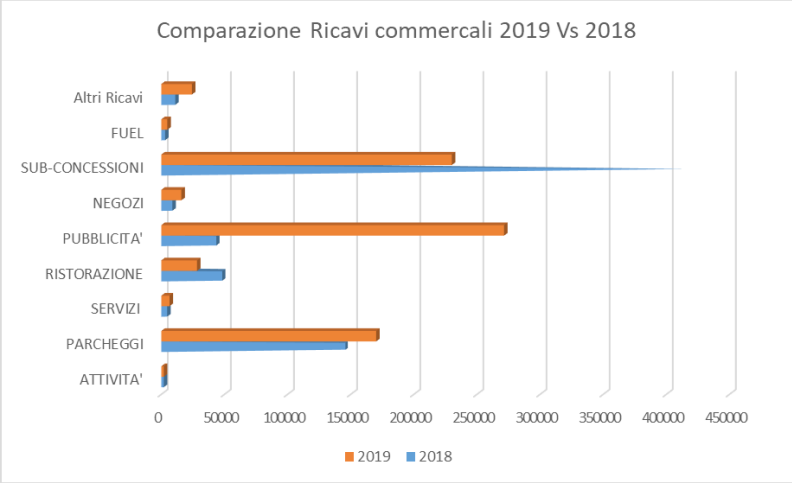
La gestione delle attività commerciali presso la sede aeroportuale di Reggio Calabria è strutturata in considerazione della peculiare offerta volativa pianificata sullo scalo, rivolta esclusivamente ad i collegamenti domestici, alle caratteristiche economiche del territorio, che nonostante la posizione strategicamente rilevante, non ha ancora pienamente sviluppato la naturale vocazione turistica.

L'anno 2019 ha visto, pertanto, il consolidarsi delle azioni commerciali avviate da SACAL, sin dal suo insediamento presso la sede di Reggio Calabria, volte sia a soddisfare i servizi commerciali minimi rivolti al passeggero, utente dell'infrastruttura, e sia a potenziare la comunicazione strategica di promozione del territorio metropolitano, per come già avviata nel corso dell'anno 2018 a cura dell'Amministrazione Metropolitana con lo slogan "SCIALATELA".

Inoltre, nell'ottica del rilancio dell'aeroporto di Reggio Calabria, anche attraverso i servizi resi all'utenza, SACAL ha avviato, d'intesa con le Istituzioni (Capitaneria di Porto RC) e con le società di servizi (*Liberty Lines*) il trasporto di cortesia eseguito da ATAM – Reggio Calabria, a titolo completamente gratuito ed esclusivo per i passeggeri in arrivo ed in partenza dallo scalo reggino, sul percorso definito da e per il Porto di RC in connessione con i traghetti destinati alle Isole Eolie.

Al 31 dicembre 2019 i ricavi commerciali Non Aviation sulla sede di Reggio Calabria sono pari a **751.680,84** euro, registrando, rispetto all'andamento dell'anno 2018, una variazione crescita pari al **10,86%**, per come di seguito distinti:

ATTIVITA'	2018	2019	2019 / 2018
PARCHEGGI	145.403,21	170.174,58	17,04%
SERVIZI	4.683,94	6.553,82	39,92%
RISTORAZIONE	48.174,30	28.302,06	-41,25%
PUBBLICITA'	43.513,86	271.516,32	523,98%
NEGOZI	8.786,32	15.922,70	81,22%
SUB-CONCESSIONI	413.446,41	230.142,09	-44,34%
FUEL	3.000,00	4.780,19	59,34%
Altri Ricavi	11.055,51	24.289,09	119,70%
TOTALE RICAVI	**678.063,55**	**751.680,84**	**10,86%**



Parcheggi a pagamento

L'attività di riqualificazione degli spazi destinati al parcheggio, già intrapresa durante lo scorso anno attraverso l'adozione di misure volte alla regolamentazione dell'utilizzo del parcheggio destinato all'utenza ed abolire ogni eventuale forma di esenzione dal pagamento della sosta, è proseguita, nel corso dell'anno 2019, con la revisione del sistema automatizzato di gestione degli accessi. Inoltre, in considerazione della specifica ubicazione dell'aeroporto

dello Stretto inserito nel tessuto urbano, SACAL, d'intesa con il Comune di Reggio Calabria, ha avviato il progetto di riqualificazione dell'area adiacente e prospicente l'infrastruttura aeroportuale come Zona a Traffico Limitato (ZTL). In tal modo, SACAL oltre a garantire la movimentazione ordinata in prossimità dell'area aeroportuale ha avviato un processo di ridefinizione dell'area parcheggio.

I ricavi totali dell'anno 2019, in tale settore hanno registrato un incremento del 17,04%, sono stati pari a 170.174,58 euro, con la migliore performance registrata nel mese di maggio pari a 15.363,93 euro.

Food & Beverage

Si è proceduto alla concentrazione dei servizi di ristorazione, in area land side, con l'accorpamento del bar principale con il punto Bar "Scalo 11".

La contrazione dei ricavi (-41,25%) in tale ambito è da ascriversi alla sensibile riduzione dell'attività aviation sullo scalo ed alla contestuale riorganizzazione degli spazi.
Sono, altresì, previsti, in conformità con le norme legislative di riferimento, distributori automatici di bevande e snack.

Retail

Nonostante la disponibilità di locali ed il conseguente avvio di procedure di gara finalizzate all'affidamento, non si sono registrate avvio di nuove attività commerciali. Anche in tale ambito si è proceduto al trasferimento dell'Edicola – Tabacchi in prossimità del nuovo punto di ristorazione.

Pubblicità

In tal ambito si è registrato un valore complessivo pari a 271.516,32 euro, determinato dalla conferma degli spazi pubblicitari già affidati durante il precedente esercizio nonché dalla vigenza della *Convenzione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria,* già in premessa citata, dal valore commerciale pari a 20.000 euro/mese, con un valore complessivo annuo di 240.000 euro.

Sub-Concessioni Aviation

Il valore economico di tale attività ha garantito proventi pari ad 230.142,09 euro.

Nell'ambito delle subconcessioni il servizio dell'INFOPOINT, per come evidenziato anche sulla sede di Lamezia Terme, è rapportato al solo periodo di Novembre e Dicembre 2019.

Fuel

Nel corso del 2019 è stata pubblicata la gara, autorizzata da ENAC, per la gestione dei depositi carburante degli aeroporti calabresi. La Società Carboil è stata individuata quale gestore del servizio.

AEROPORTO DI CROTONE

I ricavi commerciali *non aviation* registrati, alla data del 31 dicembre 2019, dalla sede operativa di Crotone sono pari a **140.831,13** euro, registrando un valore negativo, pari a **-48 %.**

ATTIVITA'	2018	2019	2019 / 2018
PARCHEGGI	23.786,49	54.609,26	129,58%
SERVIZI	18.138,48	20.810,73	14,73%
RISTORAZIONE	4.919,32	5.768,80	17,27%
AUTONOLEGGI	10.432,96	17.505,21	67,79%
PUBBLICITA'	1.833,34	4.066,33	121,80%
NEGOZI	-	692,39	100,00%
SUB-CONCESSIONI	212.189,63	30.986,88	-85,40%
FUEL	-	532,06	100,00%
Altri Ricavi	-	5.859,47	100,00%
TOTALE RICAVI	**271.300,22**	**140.831,13**	**-48,09%**

Food & Beverage

Il servizio ristorazione è garantito attraverso i distributori automatici di snack e bevande, posizionati sia in area arrivi che in area partenze.

Dato l'incremento sensibile dell'operatività aeroportuale e la non disponibilità de "*Il Quadrifoglio Catering"* (in Amministrazione Giudiziaria) si è ricercata una società che potesse gestire il bar presso l'aeroporto e, all'esito della procedura di gara semplificata, si è provveduto all'affidamento del locale e delle attrezzature alla società "*SIPAN COMMERCIALE Srl*" che ha dato diponibilità all'avvio immediato sottoscrivendo un contratto per sei mesi.

Parte integrante dell'affidamento è l'utilizzo delle attrezzature concesse, attraverso un contratto di comodato d'uso oneroso, da parte della società "*Il Quadrifoglio Catering"*.

Ad ottobre 2019, completate le procedure di gara, si è provveduto all'aggiudicazione dell'attività alla società "*SIPAN COMMERCIALE Srl*" per successivi anni 3 e con proroga di ulteriori 6 mesi del comodato d'uso a titolo oneroso delle attrezzature.

Retail

Nel mese di agosto, in area partenze, si è proceduto all'apertura di un negozio di prodotti locali gestito dalla società "*CAPARRA & SICILIANI*" per un periodo di sei mesi.

Pubblicità

In continuità con le azioni sinergiche intraprese da SACAL con le Istituzioni locali, sin dal suo insediamento sulla sede di Crotone, sono attivi spazi pubblicitari ed espositivi presso l'aerostazione utili alla promozione del territorio locale.

Altre Sub-Concessioni

Nel settore si registrano i maggiori proventi, pari a 30.986,88 euro, connessi alle attività di *handling* sullo scalo (Aviapartner e Carboil) e di *rent a car*, riferita al solo gestore presente AVIS AUTONOLEGGIO. CARBOIL è stata individuata, ad esito di gara autorizzata da ENAC, quale gestore unico dei depositi di carburante degli aeroporti calabresi.

Si segnala, anche in questa sede aeroportuale, esclusivamente nel periodo agosto – dicembre, la presenza dell'INFOPOINT, a seguito di specifica Convenzione con la Regione Calabria, che ha garantito uno sportello di informazioni utili all'utenza.

SECURITY AEROPORTUALE

La Security aeroportuale ha assunto in questi ultimi anni nel settore dell'aviazione civile una rilevanza sempre maggiore, coinvolgendo in maniera impegnativa tutti gli attori interessati al trasporto aereo.
Il gestore, quale coordinatore dei Soggetti privati presenti nel sistema aeroportuale, ha assunto nel campo della security un ruolo sempre più determinante, atteso che la vigente normativa nazionale e comunitaria assegna allo stesso specifici compiti nel campo della interferenza nei confronti degli atti illeciti.

In tale contesto la SACAL, in piena rispondenza a quanto sopra, ha conformato il proprio operato nel settore della security ai disposti del Nuovo Piano Nazionale di Sicurezza e soprattutto del REG (UE) 300/2008 e del REG (UE) 1998/2015 e della Decisione della Commissione 8005/2015

I campi di intervento nel corso dell'anno 2019 possono così riassumersi:

Procedure Security

Sono state aggiornaste ed emesse una serie di procedure che attengono a:

- Aggiornamento Programma di sicurezza Aeroportuale Reggio Calabria
- Aggiornamento Programma di Sicurezza Aeroportuale Crotone
- Aggiornamento Programma di Sicurezza Aeroportuale Lamezia Terme
- Revisione Analisi dei Rischi e Attivazione procedura Sorveglianza e Pattugliamento APT Reggio Calabria
- Procedura Gestione allarmi aeroporto Lamezia Terme

Interventi Tecnici Security

- Mappatura e ripristino del sistema di video sorveglianza con installazione di n 15 tvcc nuove
- Installazione n 4 tvcc parcheggi B e C (sistema di lettura targhe) APT Lamezia Terme
- Nuova disposizione dei controlli di sicurezza per passeggeri e bagagli a mano Aeroporto Reggio Calabria
- Posizionamento di alcune "barriere di difesa passiva", c.d. "dissuasori", disposti in modo da ridurre il rischio da intrusione in area pedonale esterna dell'aerostazione passeggeri da parte di veicoli non autorizzati

Formazione Security

- Tutto il personale SACAL e SACAL GH ed il personale GPG è stato oggetto di formazione/aggiornamento CAT A13 – CAT A15 nel rispetto delle nuove cadenze temporali imposte dalla normativa vigente

Sistemi di Videosorveglianza

- Integrazione con il vecchio sistema TVCC di n 4 telecamere digitali nuove nei parcheggi B e C Aeroporto di Lamezia Terme

Controllo Qualità

- Sono stati introdotti sistemi di controllo qualità interni sul fornitore preposto ai servizi di controllo, per come disposto dal Nuovo Piano Nazionale di sicurezza, sotto forma di audit e/o verifica con conservazione della relativa reportistica.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

L'area *Safety* durante l'anno 2019 ha gestito molteplici processi legati al mantenimento degli standard di sicurezza garantendo il raggiungimento ed il continuo miglioramento degli obiettivi di *safety* aeroportuale, anche in termini di costi/benefici e al mantenimento dei requisiti di certificazione dell'aeroporto in conformità ai requisiti del Regolamento (UE) 2018/1139, al Regolamento (UE) 139/2014 e corrispondenti norme attuative.

Per l'aeroporto di Crotone, in corso di certificazione ai sensi della normativa europea, trova comunque applicazione il Safety Management System per cui l'area *safety* gestisce il *reporting system* come previsto dal Manuale di Aeroporto e *de facto* anche tutte le attività previste sugli aeroporti certificati (*Safety Board*, *Safety Committee*, *Local Runway Safety Team*, analisi procedure con *safety assessment*, analisi Piano di Emergenza Aeroportuale e relative esercitazioni e aggiornamenti). Nei seguenti paragrafi si riportano in sintesi le macro aeree di interesse con le relative attività effettuate.

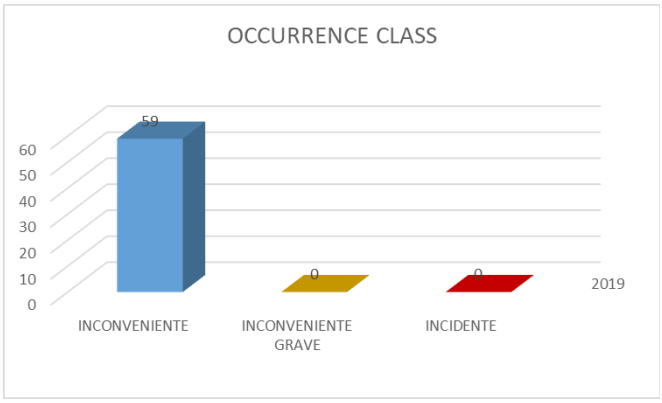
Safety Reporting System

Il *Reporting System* ha come obiettivo la raccolta sistematica e la gestione di tutti quegli eventi che hanno compromesso o che avrebbero potuto compromettere la sicurezza delle operazioni. L'area Safety ha ricevuto un totale di 87 *Ground*

Safety Report, di cui n°64 per l'aeroporto di Lamezia Terme, n°20 per l'aeroporto di Reggio Calabria e n°3 per l'aeroporto di Crotone.

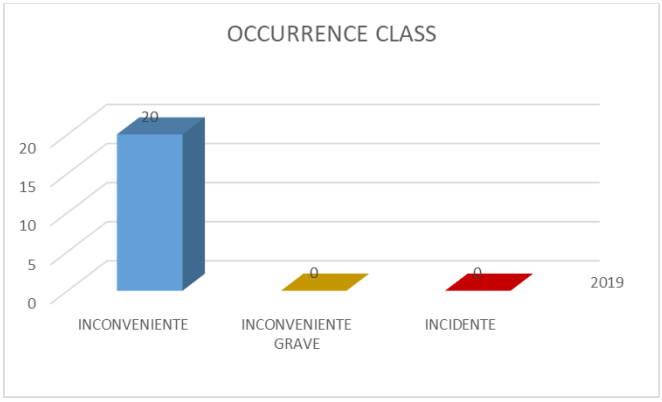
Di seguito le tabelle con la classificazione delle occorrenze in base alla gravità, dalle quali si evince che rientrano tutte nel livello meno grave.

LAMEZIA TERME[1]

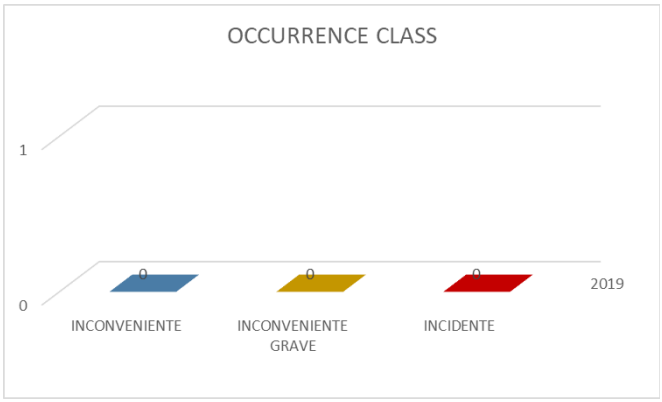


REGGIO CALABRIA

1 Su 59 eventi totali che interessano l'aeroporto 37 inconvenienti sono da attribuire a *birdstrike* reali e probabili



CROTONE



Monitoraggio delle Safety Performance

Il *Safety Performance Monitoring* è il processo attraverso il quale i livelli di sicurezza delle operazioni *airside* vengono verificati in relazione agli obiettivi stabiliti nella *safety policy*, ai rischi individuati e alle relative misure di mitigazione. I *Safety Performance Indicator* (SPI) offrono informazioni sintetiche in merito alla cultura della segnalazione di eventi aeronautici al *Safety Management* e ai livelli di safety delle operazioni *airside.*

Relativamente agli SPI per i quali non è stato raggiunto il miglioramento atteso, sono state effettuate opportune safety investigation e riunioni del *Local Runway Safety Team* che hanno determinato le raccomandazioni utili al miglioramento delle *performance*. Nelle tabelle seguenti vengono riportati in sintesi gli indicatori previsti, per i quali SACAL pone l'obiettivo di miglioramento continuo. L'esito degli obiettivi è il risultato delle prestazioni delle aree operative, secondo i criteri attesi in termini di safety.

LAMEZIA TERME

SPI		DESCRIPTION	TARGET LEVEL CRITERIA
1	**Internal voluntary reporting rate**	Propensione al voluntary reporting da parte del personale SACAL	5% improvement between each annual Mean Rate.
2	**External voluntary reporting rate**	Propensione al voluntary reporting da parte di tutti gli enti aeroportuali escluso il personale SACAL	5% improvement between each annual Mean Rate.
3	**Aircraft ground damage rate**	Danneggiamenti ad aeromobili in movimento o parcheggiati (esclusi danneggiamenti legati a cause tecniche o birdstrike).	5% improvement between each annual Mean Rate.
4	**Vehicle - vehicle collision rate**	Collisioni tra mezzi	5% improvement between each annual Mean Rate.
5	**Vehicle - infrastructure collision rate**	Collisioni tra mezzi ed infrastrutture (rientrano in quest'indicatore solamente danneggiamenti verso infrastrutture/impianti aeroportuali a servizio di aeromobili/passeggeri con evidenza del mezzo coinvolto)	5% improvement between each annual Mean Rate.
6	**Injuries rate**	Passeggeri/operatori feriti o deceduti in airside	5% improvement between each annual Mean Rate.
7	**Near collision with aircraft by vehicle**	Mancate precedenze aeromobili	5% improvement between each annual Mean Rate.
8	**Runway Incursion rate**	Incorretta presenza di aeromobili, veicoli, persone nell'area a protezione della pista	5% improvement between each annual Mean Rate.
9	**BRI2**	Birdstrike risk index	< 0.50 BRI annual rate

REGGIO CALABRIA

SPI		DESCRIPTION	TARGET LEVEL CRITERIA
1	**Internal voluntary reporting rate**	Propensione al voluntary reporting da parte del personale SACAL	5% improvement between each annual Mean Rate.
2	**External voluntary reporting rate**	Propensione al voluntary reporting da parte di tutti gli enti aeroportuali escluso il personale SACAL	5% improvement between each annual Mean Rate.
3	**Aircraft ground damage rate**	Danneggiamenti ad aeromobili in movimento o parcheggiati (esclusi danneggiamenti legati a cause tecniche o birdstrike).	5% improvement between each annual Mean Rate.
4	**Vehicle - vehicle collision rate**	Collisioni tra mezzi	5% improvement between each annual Mean Rate.
5	**Vehicle - infrastructure collision rate**	Collisioni tra mezzi ed infrastrutture (rientrano in quest'indicatore solamente danneggiamenti verso infrastrutture/impianti aeroportuali a servizio di aeromobili/passeggeri con evidenza del mezzo coinvolto)	5% improvement between each annual Mean Rate.
6	**Injuries rate**	Passeggeri/operatori feriti o deceduti in airside	5% improvement between each annual Mean Rate.
7	**Near collision with aircraft by vehicle**	Mancate precedenze aeromobili	5% improvement between each annual Mean Rate.
8	**Runway Incursion rate**	Incorretta presenza di aeromobili, veicoli, persone nell'area a protezione della pista	5% improvement between each annual Mean Rate.
9	**BRI2**	Birdstrike risk index	5% improvement between each annual Mean Rate.

Piani di Emergenza Aeroportuale (PEA)

I Piani di Emergenza Aeroportuale si riferiscono alle emergenze aeronautiche che interessano gli aeroporti e le immediate vicinanze. Ai fini della verifica periodica sull'adeguatezza, per determinare eventuali carenze dei piani di emergenza, sono state effettuate 2 esercitazioni sull'aeroporto di Lamezia Terme, 2 su Reggio Calabria e 2 su Crotone, coordinate dall'area *safety*.

Il Safety Manager ha nominato e costituito un gruppo di lavoro incardinato nel *Safety Management System,* come previsto dalla Direzione Operazioni Sud ENAC, al quale partecipano anche soggetti terzi (ENAV – VVF – SUEM 118 - SSA), che si occupa dell'analisi, revisione e standardizzazione dei Piani di Emergenza Aeroportuali dei tre aeroporti calabresi, anche alla luce dei *safety risk assessment ad hoc* redatti dall'area *safety*. Il gruppo ha lavorato alla revisione del PEA di Reggio Calabria, già approvato, e prosegue le sue attività per l'adeguamento alla normativa europea e standardizzazione dei PEA di Lamezia Terme e Crotone.

Safety audit

Attraverso la conduzione degli audit è possibile accertare l'effettiva ed efficace applicazione delle procedure, la funzionalità del sistema e le infrastrutture di volo.

A tal fine è stato condiviso e approvato, in sede di Safety Board, il programma annuale secondo il quale sono eseguiti i 36 safety audit previsti, 18 per l'aeroporto di Lamezia Terme e 18 per Reggio Calabria.

Safety investigation

Gli inconvenienti possono fornire un'opportunità di apprendimento per l'organizzazione, pertanto, ogni incidente e alcuni inconvenienti (ERC) vengono investigati.

Durante l'anno 2019 sono state avviate 3 *safety investigation*, 2 per l'aeroporto di Lamezia Terme di cui 1 conclusa con le relative raccomandazioni di *safety* e 1 in attesa di riscontro da parte di Sacal Ground Handling e 1 per l'aeroporto di Reggio Calabria.

Safety Committee

La funzione del Safety Committee è quella di contribuire al miglioramento delle operazioni aeroportuali, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli operatori che si confrontano sugli obiettivi di sicurezza, sui risultati del Safety Management System e sulle problematiche evidenziate dalle modalità operative adottate, proponendo possibili soluzioni.

Durante l'anno 2019 si sono tenuti 3 Safety Committee, considerando che le riunioni tenutesi sull'aeroporto di Crotone avevano la stessa composizione dei membri del suddetto comitato e sono stati trattati i medesimi argomenti.

Local Runway Safety Team

I membri del team si sono riuniti per discutere dei problemi di sicurezza della pista e delle raccomandazioni relative alle misure di mitigazione in sede di due LRST, per 5 eventi avvenuti sull'aeroporto di Reggio Calabria.

Safety Board

I membri del *Safety Board* si sono riuniti per discutere il Programma Annuale Safety Audit dell'anno 2019 per Lamezia Terme e Reggio Calabria, le procedure carburante aeromobili con passeggeri a bordo per Reggio Calabria e Crotone e i Piani di Emergenza Aeroportuali di Lamezia Terme e Reggio Calabria.

Change management

SACAL, come parte integrante del Management System, gestisce i rischi per la sicurezza correlati ai cambiamenti interni ed esterni dovuti a modifiche che potrebbero avere effetti negativi sulla safety.

Pertanto, l'area Safety ha avviato due processi di change management con ENAV per l'aeroporto di Lamezia Terme e 1 per l'aeroporto di Reggio Calabria.

eE-MOR (electronic ENAC - Mandatory Occurrence Reporting)

Il sistema eE-MOR (electronic ENAC - *Mandatory Occurrence Reporting*) è il sistema di raccolta delle segnalazioni obbligatorie degli eventi aeronautici.

A partire dal 1° ottobre 2019, le maschere di immissione dati sono state aggiornate. La modifica più rilevante, che ha determinato un maggiore carico di lavoro per l'area safety, è quella relativa all'obbligo di inserire nella segnalazione la valutazione del rischio (*Risk Classification*) in via preliminare con le informazioni disponibili al momento della segnalazione e la successiva revisione alla luce di eventuali ulteriori analisi.
L'area Safety ha verificato e completato un totale di 127 eE-MOR, così distribuiti: n°109 per l'aeroporto di Lamezia Terme, n°18 per l'aeroporto di Reggio Calabria e n°0 per l'aeroporto di Crotone.

Safety communications

Riguardo le comunicazioni di safety verso tutto il personale interessato sono stati emanati n°4 Safety Bulletin, così distribuiti: n°1 per l'aeroporto di Lamezia Terme, n°2 per l'aeroporto di Reggio Calabria e n°1 per l'aeroporto di Crotone.

Erogazione corsi

Nel corrente anno sono stati erogati corsi di airside safety per ditte esterne che hanno effettuato interventi per conto di Sacal, corsi di formazione sulla compilazione delle eE-MOR per l'area Operations e corsi di formazione per il Safety Office.

Attività con Enti esterni

Il Safety Manager ha partecipato ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Catanzaro e dalla Prefettura di Reggio Calabria, per la stesura delle procedure da seguire in caso di incidente aereo in aree esterne all'aeroporto. Le attività proseguiranno anche per l'anno 2020.

Safety Risk Assessment

Durante l'anno 2019 sono stati condotti quattro Safety Risk Assessment, per gli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone, al fine di valutare le procedure del Manuale di Aeroporto che consentono di effettuare carburante agli aeromobili durante le fasi di imbarco, sbarco e con passeggeri a bordo e per la valutazione del Piano di Emergenza Aeroportuale (incidente aereo).

CONTABILITA' ANALITICA REGOLATORIA – CERTIFICAZIONE

Il gestore è tenuto alla predisposizione e presentazione annuale all'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti e ENAC, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio, della contabilità analitica regolatoria.

I dati della contabilità analitica regolatoria, secondo quanto previsto rispettivamente dalle Linee guida ENAC approvate con decreto interministeriale n. 231 del 17 novembre 2008 pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2009 e dallo schema di certificazione consultabile sul sito ENAC, sono elaborati separatamente per centri di costo e di ricavo, relativi a ciascuno dei servizi regolamentati svolti nell'aeroporto affidato, costituenti autonomo centro di tariffazione; all'insieme dei servizi non regolamentati, se svolti o erogati nell'ambito del sedime aeroportuale a favore dell'utenza dello scalo; alle attività escluse in quanto non pertinenti la gestione caratteristica o erogate fuori dal sedime aeroportuale.

I dati della contabilità analitica regolatoria devono essere certificati da società di revisione contabile che ne attesterà la rispondenza, oltre che ai dettami delle norme civilistiche e fiscali ed ai principi contabili nazionali, ai criteri fissati dalla Direttiva ed a quanto stabilito nelle linee guida ENAC.

Sacal, per ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, ha trasmesso, all'Autorità di Regolazione dei Trasporti e ENAC la contabilità analitica regolatoria, relativamente all'esercizio 2018, certificata da Società di Revisione Contabile, che consente l'individuazione, per tutti i servizi offerti, dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascun singolo servizio, nonché la riconciliazione con le risultanze del bilancio dell'esercizio.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A partire dalla seconda metà di febbraio, gli scali in gestione sono stati interessati da eventi di *force majeure*, che hanno determinato una drastica quanto repentina riduzione del traffico aereo su tutti gli aeroporti nazionali.

La diffusione pandemica del virus COVID-19, che ha colpito significativamente l'Italia, ha comportato la cancellazione dei voli, dapprima dal Nord Italia e successivamente la cancellazione di tutti i collegamenti nazionali e internazionali da e per l'Italia, fatta eccezione per pochi voli residuali su Milano (poi sospesi) e Roma operati da Alitalia.

Ciò ha ovviamente avuto ricadute importanti anche per gli aeroporti calabresi dove si registrano per il solo mese di marzo (al 15/03) le seguenti variazioni rispetto allo stesso periodo del 2019:

- ↗ Aeroporto di Lamezia -76,78%
- ↗ Aeroporto di Crotone -61,2%
- ↗ Aeroporto di Reggio Calabria -78,6%

A partire dal 14 marzo 2020, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha decretato la chiusura della maggior parte degli scali nazionali, ivi inclusi quelli di Crotone e Reggio Calabria, al momento estesa fino al 3 maggio 2020. Per tali scali permangono cancellazioni dei vettori di riferimento (rispettivamente Ryanair ed Alitalia) ben oltre la chiusura determinata per decreto.

Il Decreto Ministeriale n. 112 del *Ministero Infrastrutture e Trasporti* di concerto con *il Ministero della Salute*, ha comunque lasciato aperto al traffico commerciale l'aeroporto di Lamezia Terme a servizio del territorio calabrese e lo stesso registra oltre al volo giornaliero per Roma voli di Stato per il trasporto di materiale sanitario.

Nel mese di gennaio, a fronte di una crescita del traffico sugli scali di Lamezia e Crotone, anche le attività commerciali avevano registrato un incremento del 4,31%. La tendenza si è rapidamente invertita e già nel mese di febbraio si è registrato un decremento del 5,24%. Il diffondersi del contagio da COVID – 19 ha susseguentemente reso necessario l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri di una serie di misure volte al contenimento del diffondersi del contagio, di cui ai DPCM del 8 e del 9 marzo 2020, tese a limitare la circolazione delle persone in ambito nazionale e territoriale.

La diretta conseguenza di tali misure ha comportato, oltre la cancellazione di numerosi voli, una sostanziale e repentina contrazione dei fatturati in ambito *non-aviation* fino ad arrivare alla completa chiusura della maggior parte delle attività

commerciali all'interno degli scali ed un blocco complessivo dei ricavi del parcheggio, registrando un -90,78% per il mese di marzo presso la sede di Lamezia Terme.

La pandemia COVID-19 ha richiesto immediate azioni volte a ridurre la diffusione del virus ed a proteggere il personale del gruppo SACAL. Già alla fine di gennaio è stata avviata la distribuzione di ulteriori DPI (mascherine, guanti, etc.) al personale di SACAL SpA e SACAL GH SpA, oltre alla installazione di distributori automatici *contactless* di gel disinfettanti. Sono stati inoltre installati o visualizzati sui monitor aeroportuali i diversi avvisi sui corretti comportamenti da assumere e gli obblighi dettati dal Ministero della Salute.

Da metà febbraio, presso lo scalo di Lamezia Terme è stato istituito un canale sanitario dotato di termocamera per la lettura automatica della temperatura dei passeggeri, a cui ha fatto seguito l'istituzione di simili canali sanitari anche sugli altri scali di Crotone e Reggio Calabria, in uso fino alla decretata chiusura degli stessi.

Stante la ridotta attività operativa, sono state avviate attività di manutenzione straordinaria, con l'impiego di proprio personale; il management sta già valutando possibili soluzioni tecniche per garantire la piena operatività degli scali una volta che i volumi di traffico dovessero tornare a crescere, tenuto conto che le attuali misure di distanziamento sociale potrebbero continuare anche in futuro.

Sul fronte delle misure di controllo dei costi di gestione, è stata avviata da subito un'aggressiva riduzione delle presenze, facendo smaltire ROL banca ore e Ferie maturate dai dipendenti. Quest'attività ha coinvolto tutte le aree aziendali, sia amministrative che operative, ed è stato possibile accelerarne l'efficacia dalla seconda metà di marzo, dopo le citate chiusure degli aeroporti di Crotone e Reggio e la drastica riduzione degli operativi dei vettori su Lamezia.

Nel mese di marzo, al fine della riduzione del costo del personale, sono state avviate tutte le procedure per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal Governo, con previsione di lasciare in servizio solo il personale strettamente necessario.

Sono state, inoltre, conseguenzialmente ridotte le attività di alcuni fornitori in appalto (in termini di complessive ore lavorate), come le imprese che garantiscono i controlli di sicurezza, le società di pulizie e le aziende che gestiscono, per conto di SACAL, il cosiddetto Presidio Sanitario Aeroportuale.

Al mese di marzo, i dati consolidati illustrano, per l'intero sistema aeroportuale Calabria, una perdita di traffico mese su mese dell'87%. Fa eccezione Crotone perché era operativa una rotta assente nel 2019.

	2020	**2019**	**variazione**

SUF gen-mar	342.314	507.529	-32,6%
SUF marzo	24.647	184.581	-86,6%
CRVgen-mar	20.163	17.001	18,6%
CRV marzo	1.302	5.896	-77,9%
REGgen-mar	38.344	85.793	-55,3%
REG marzo	3.011	30.267	-90,1%

Questi dati si inseriscono in un quadro nazionale ed internazionale che lascia immaginare per il 2020 il peggior regresso mai registrato dal trasporto aereo mondiale. IATA, l'organizzazione internazionale delle compagnie aeree, ha recentemente aggiornato le proprie proiezioni che prevedono per il 2020 una contrazione del 55% dei ricavi a fronte di una riduzione dei volumi di traffico passeggeri del 48%. Anche in presenza di forti azioni governative a supporto del settore, molti vettori specialmente in Europa potrebbero non superare questa contingenza, con un'ulteriore contrazione delle future opportunità di business.

ACI Europe, l'associazione dei maggiori operatori aeroportuali europei, ha registrato la perdita di oltre 106 milioni di passeggeri nel solo mese di marzo 2020, rispetto all'anno precedente. Nel 2009, nel pieno della crisi finanziaria, una simile perdita si era invece registrata su 12 mesi!

Le proiezioni indicano una perdita di oltre 870 milioni di passeggeri sugli scali europei, con una contrazione del 35%. In termini finanziari, questo si tradurrebbe per gli operatori aeroportuali in una riduzione dei ricavi di oltre €23 miliardi.

	Full Year 2020	
	Mid	Pessimistic
Reduction in **Passenger Volumes (#)**	**-873 million**	-1.2 billion
Reduction in **Passenger Volumes (%)**	**-35%**	-48%
Reduction in **Revenues (€)**	**-€23 billion**	-€29 billion

Tenendo conto dei vari scenari, comunque in via di continua evoluzione, il management SACAL sta già predisponendo un piano di contingenza che mira a limitare, per quanto possibile, l'impatto del COVID-19 sulla attività aziendale,

partendo da un forecast di riduzione del traffico di circa il 55% , con una perdita di fatturato correlata. Inoltre si attiveranno le misure in materia di accesso al credito previste da D.L. n°23 dell'8 aprile 2020.

Sono inoltre oggetto di discussione con le autorità competenti la rimodulazione degli investimenti inseriti nel Piano Quadriennale degli Investimenti, oggetto di Contratto di Programma per l'aeroporto di Lamezia Terme, con proposta di differimento.

Quanto sopra in attesa di ulteriori decisioni del MIT rispetto alle richieste avanzate da Assaeroporti circa le misure di intervento a sostegno del settore del trasporto aereo e dei gestori aeroportuali in particolare: l'assunzione da parte dello Stato, in ragione della funzione di servizio pubblico essenziale del trasporto aereo e del ruolo degli aeroporti come infrastrutture critiche, degli oneri, in condizioni ordinarie supportati dalle aziende, per l'espletamento delle attività necessarie per continuare a garantire l'operatività degli aeroporti; l'adozione di misure che consentano ai gestori aeroportuali e agli altri operatori del settore di recuperare la capacità reddituale perduta attraverso la ripresa dei servizi aerei e lo sviluppo della connettività aerea; la sospensione o differimento di oneri a carico dei gestori aeroportuali in relazione alla concessione aeroportuale e all'attività propria del concessionario .

Pur in presenza di un quadro contingente negativo e senza precedenti, la Società ha valutato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che tale difficile situazione di emergenza sia da ritenersi temporanea e che, superata la crisi sanitaria, la flessione economica che sarà registrata nei risultati del 2020, sarà progressivamente recuperata in un orizzonte temporale di medio termine.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AEROPORTO DI LAMEZIA TERME

Nei primi mesi dell'anno, è stata avviata un'azione strutturata d'intesa con le altre aree aziendali, volta al recupero dei crediti commerciali vantati da SACAL presso tutte le sedi aeroportuali.
Nell'ottica di uniformare le strutture e gli standard di servizio sui parcheggi a pagamento, è stata indetta la procedura di gara finalizzata al reperimento di un fornitore unico sui tre scali (Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone) per la gestione del controllo degli accessi.
Inoltre si è proceduto alla progettazione dell'area partenze autorizzando gli attuali sub-concessionari (negozi e bar) al rinnovo dei contratti fino al 31/12//2020.

AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA

Nell'ambito delle attività di ricognizione dei contratti in essere, si è registrata la mancata conferma degli spazi pubblicitari per l'anno 2020, in affidamento alle società CAFFE MAURO e COOP SERVICE, con relativo avvio di smantellamento degli apparati pubblicitari presenti nell'Area Terminal.
Proseguono le attività di riconfigurazione della viabilità nell'area prospicente l'infrastruttura aeroportuale, a cura del Comune di Reggio Calabria, tese all'istituzione della Zona a Traffico Limitato (ZTL).

AEROPORTO DI CROTONE

In considerazione della registrata contrazione dei volumi di traffico, anche l'unico negozio attivo e sito nell'area partenza ha chiuso l'attività.

FORMAZIONE

Nel rispetto delle scadenze stabilite dai manuali di formazione, dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro, dal D.Lgs. 231/01 sono stati erogati, nei mesi di gennaio e febbraio, corsi Security, corsi avanzati per "Manutenzione cabine elettriche", corsi "PES" e il corso di formazione/informazione in materia di D.Lgs. 231/01 e il MOGC adottato da SACAL, destinato ai capi area aziendali e ai dirigenti.
Sono, inoltre, in fase di organizzazione, da realizzare entro aprile i seguenti corsi:

- Corso base "Formazione e Informazione ai lavoratori generale e specifica" - D. Lgs.81/08, destinato al personale neoassunto.
- Corsi d'aggiornamento quinquennale sulla "Formazione e Informazione ai lavoratori generale e specifica", D. Lgs.81/08, per il personale la cui certificazione è in scadenza.
- Corsi di formazione per i Preposti - D. Lgs.81/08, destinati ai responsabili di servizio e capisquadra.
- Corsi d'aggiornamento per le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (PLE e SEMOVENTI) – D. Lgs.81/08, destinati al personale del settore Manutenzione e Terminal.
- Corsi di formazione/informazione in materia di D. Lgs. 231/01 e il MOGC adottato da SACAL, destinato ai dipendenti aziendali.

GARE e ACQUISTI

È stata avviata sul finire dell'anno 2019, ed è in fase di definizione in questi primi mesi del 2020, la gara per il Servizio d pulizia e igiene ambientale presso gli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone.
Inoltre, nei primi mesi del 2020 sono stati avviati gli iter procedurali per l'affidamento dei servizi di:

- noleggio l'assistenza e la manutenzione ordinaria e straordinaria di n.3 sistemi automatizzati di controllo acces

dei parcheggi ubicati presso i tre scali calabresi;

- Primo Soccorso Aeroportuale presso lo scalo di Reggio Calabria;
- manutenzione conservativa edifici aeroportuali presso l'aeroporto di Lamezia Terme;
- noleggio di una tendostruttura e fornitura di tutte le attrezzature accessorie, da installare presso lo scalo d Lamezia Terme.

INFORMATION TECHNOLOGY

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle seguenti attività:

Aeroporto di Lamezia Terme:

1. è stato sostituito il sistema di contro flusso installato sull'uscita Arrivi, con l'installazione di una telecamera collegata ad un allarme appositamente configurati;
2. sono state installate due telecamera termometriche con relative segnalazioni a pavimento e tablet per la misurazione della temperatura corporea dei passeggeri, riguardo il problema del coronavirus;
3. è in fase di progettazione la riorganizzazione e l'ottimizzazione del sistema di videosorveglianza aeroportuale;
4. è in fase di progettazione il nuovo impianto di controllo accessi aeroportuale collegato al sistema di gestione della videosorveglianza.

Aeroporto di Crotone:

1. è stato acquisito e installato un registratore di cassa telematico per rendicontazione condivisa con Agenzia delle Entrate;
2. sono state installati nuove stampanti ai banchi check-in;
3. sono stati installati nuovi personal computer ai banchi check-in;
4. con relative segnalazioni a pavimento e tablet per la misurazione della temperatura corporea dei passeggeri, riguardo il problema del coronavirus;
5. è in fase di progettazione il nuovo sistema di videosorveglianza aeroportuale.

Aeroporto di Reggio Calabria:

1. è stato acquisito e installato un registratore di cassa telematico per rendicontazione condivisa con Agenzia delle Entrate;
2. è stata installata una telecamera termometrica con relative segnalazioni a pavimento per la misurazione della temperatura corporea dei passeggeri, riguardo il problema del coronavirus;
3. è in fase di progettazione il nuovo sistema di videosorveglianza aeroportuale.

4. saranno acquistati e installati nuovi monitor Fids per le aree sprovviste delle informazioni sui voli (zona Arrivi).

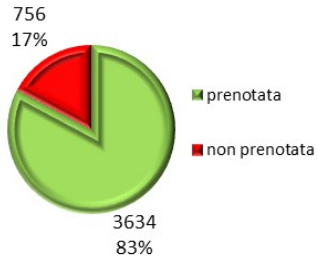
SAFETY MANAGMENT SYSTEM

1. Certificazione dell'aeroporto di Crotone secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2018/1139 e del Regolamento (UE) 139/2014, come comunicato dalla Direzione Operazioni Sud di ENAC che ha dato il via all'iter tecnico/amministrativo.
2. Ampia campagna di formazione a seguito dell'adeguamento delle procedure di security (SEC PR-002 e 003) alla normativa europea, per cui non saranno rilasciati tesserini (TIA) per l'ingresso in *airside* al personale che non abbia frequentato il corso di *arside safety*.
3. Adeguamento dei Piani di Emergenza Aeroportuale di Lamezia Terme e Crotone al Regolamento (UE) 139/2014.
4. Partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Catanzaro e dalla Prefettura di Reggio Calabria per la stesura delle procedure da seguire in caso di incidente aereo in aree esterne all'aeroporto. Anche la prefettura di Crotone avvierà un tavolo tecnico per trattare il medesimo argomento.

AREA TERMINAL

Aeroporto di Lamezia Terme

Nel mese di gennaio 2020 è stato costituito il canale sanitario per l'emergenza sanitaria Coronavirus.
Il bimestre gennaio/febbraio si è concluso con un numero di assistenze prestate ai passeggeri PRM per un totale di **4.390**



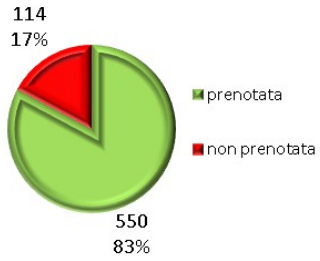
Mentre per il mese di marzo 2020 il numero delle assistenze prestate si è ridotto sensibilmente per effetto della cancellazione dei voli e della diminuzione del numero dei passeggeri . Alla data del 31 marzo è stato registrato un totale di **703** assistenze PRM vs i **2.102** del mese di marzo 2019.

Dal primo marzo inoltre è stato incrementato il parco mezzi con un nuovo Ambulift.

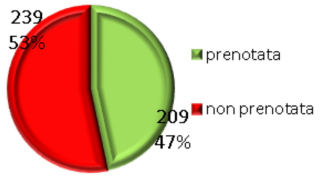
Nel primo trimestre con la progressiva diminuzione dell'attività volativa, un significativo piano di smaltimento ferie è stato implementato per tutto il personale del terminal e delle pulizie. L'organizzazione del Terminal è stata, altresì, rimodulata con riduzione degli orari di servizio e con presidi minimi di risorse a garanzia dell'operatività dello scalo.

Aeroporto di Reggio Calabria e Crotone

Nel primo bimestre del 2020 il totale dei passeggeri a ridotta mobilità assistiti da SACAL per l'aeroporto di Reggio Calabria è stato pari a **664.**



Nel primo bimestre 2020 il totale dei passeggeri PRM assistiti per l'aeroporto di Crotone sono stati pari a **448.**



Dal primo gennaio e fino al 10 marzo 2020 l'assistenza ai passeggeri PRM è stata garantita dal personale PRM/ Terminal in missione dall'aeroporto di Lamezia.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RISCHI

(art.2428 comma 3 punto 6-bis del Codice Civile)

La Società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente di controllo disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di un'attività causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali vantati dalla Società.
Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione del management. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. La Società ha posto in essere una serie di azioni volte al recupero delle posizioni creditorie, con particolare riferimento a quelle per le quali sono insiti dei rischi di inesigibilità. Il rischio di credito è mitigato dall'elevato numero di controparti.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, la Società non è esposta a tale rischio in quanto ritiene di avere liquidità e possibilità di accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente.
La Società non è esposta a rischi di cambio in quanto la totalità delle transazioni attive e passive avviene in Euro.

C. Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato è tra gli obiettivi del management attraverso un'attenta gestione commerciale. La Società, in considerazione delle specifiche dinamiche del mercato di riferimento non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.
La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, gli amministratori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio, oltre a quelle che sono state oggetto di puntale informativa.

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società:

- non possiede al 31/12/2019, né ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non ha sedi secondarie;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

SISTEMA SICUREZZA DATI

La Società ha provveduto a redigere il Disciplinare sulla Sicurezza Informatica nei termini stabiliti dalle normative europee sulla Cyber Security e dal GDPR Privacy 2016/679/UE, assolvendo in tal modo agli obblighi minimi di tutela dei dati informatici e della *privacy*.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	**Euro**	**1.027.809**
5% a riserva legale	Euro	51.390
a copertura perdite pregresse	Euro	976.419

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Si dichiara che il documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Dott. Arturo De Felice

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società
S.A.CAL. Spa, sede legale in Lamezia
Terme, Centro direzionale aeroporto.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 09/10/2017 in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016.
Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., mentre la revisione legale è affidata alla società di revisione Crowe AS Spa.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti (trasmessi in data 22/04/2020 e successivamente definiti, con modifiche, in data 14/5/2020), relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
- progetto di bilancio;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla

Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti alla data odierna.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa

prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è

sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed in particolare in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, il Collegio invita gli amministratori a valutare l'adeguatezza dell'organico rispetto alle esigenze aziendali e all'obiettivo del miglioramento del costante monitoraggio dell'andamento aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai

sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Va osservato che:

- l'art. 2409-*septies* c.c. *"scambio di informazioni"* impone ai sindaci e al revisore uno scambio tempestivo circa le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e quindi le criticità sono da ritenersi emerse nel corso dell'esercizio. In ottemperanza a tale norma si è provveduto allo scambio d'informazioni con la Società incaricata della revisione legale. In particolare, i rappresentanti della Società incaricata della revisione contabile sono stati incontrati telematicamente in data 28/4/2020;
- la Norma n. 5.3. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", evidenzia che il collegio sindacale può chiedere all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione Crowe spa, che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative e pertanto il giudizio rilasciato è positivo per come di seguito riportato: "*il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi*

di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Nella medesima relazione è contenuto un *Richiamo di informativa*, sull'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo denominato "Evoluzione della gestione" che descrive gli impatti collegati alla pandemia COVID-19 e gli effetti che le misure di contenimento, derivanti dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano, stanno imponendo alla Società e all'intero settore del trasporto aereo. Il giudizio della Società di revisione non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto. Il collegio aderisce al richiamo d'informativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non sono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste

più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro (non vi sono posizioni);
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- l'ultima relazione resa dall'organismo di vigilanza di cui si è potuta prendere visione è datata 20/1/2020. L'organismo di vigilanza è stato rinnovato in data 29/7/2019.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.027.809.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Data, 3 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Giorgio Chambeyront

Il Sindaco effettivo Stefania Capolupo

Il Sindaco effettivo Maurizio Scozzi

S.A.CAL. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Crowe AS SpA
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowe-as.it
www.crowe.com/it/croweas

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della S.A.CAL. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.A.CAL. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo denominato "Evoluzione della gestione" che descrive gli impatti collegati alla pandemia COVID-19 e gli effetti che le misure di contenimento, derivanti dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano, stanno imponendo alla Società e all'intero settore del trasporto aereo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La società detiene una significativa partecipazione di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispone il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

Crowe AS SpA
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Global

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

Crowe AS SpA
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Global

dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della S.A.CAL. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.CAL. S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.CAL. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.CAL. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 maggio 2020

Crowe AS SpA

Fabio Sardelli
(Revisore Legale)

Crowe AS SpA is a member of Crowe Global, a Swiss verein. Each member firm of Crowe Global is a separate and independent legal entity. Crowe AS SpA and its affiliates are not responsible or liable for any acts or omissions of Crowe Global or any other member of Crowe Global. Crowe Global does not render any professional services and does not have an ownership or partnership interest in Crowe AS SpA.

© 2020 Crowe AS SpA

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di CATANZARO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI S.P.A. IN BREVE "SORICAL SPA"

9DR99H

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CATANZARO (CZ) VIALE EUROPA 35 CAP 88063 LOCALITA' GERMANETO
Indirizzo PEC	generale.soricalspa.it@pec.it
Numero REA	CZ - 169545
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02559020793
Forma giuridica	societa' per azioni
Procedure in corso	scioglimento e liquidazione

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2019
SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI S.P.A. IN BREVE "SORICAL SPA"

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

SO.RI.CAL. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	88100 CATANZARO (CZ) VIALE EUROPA, 35 - GERMANETO
Codice Fiscale	02559020793
Numero Rea	CZ 169545
P.I.	02559020793
Capitale Sociale Euro	13.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	36000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.839	14.981
6) immobilizzazioni in corso e acconti	177.240	177.240
7) altre	979.831	1.145.223
Totale immobilizzazioni immateriali	1.205.910	1.337.444
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.846.796	1.924.250
2) impianti e macchinario	162.877.813	169.539.968
3) attrezzature industriali e commerciali	175.289	301.763
4) altri beni	120.492	90.505
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.179.233	32.567.486
Totale immobilizzazioni materiali	199.199.623	204.423.972
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.034	193.483
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.034	193.483
Totale crediti	230.034	193.483
Totale immobilizzazioni finanziarie	230.034	193.483
Totale immobilizzazioni (B)	200.635.567	205.954.899
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.696.013	146.509.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.689.342	5.634.366
Totale crediti verso clienti	122.385.355	152.143.568
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.295.923	12.275.553
Totale crediti verso controllanti	4.295.923	12.275.553
5-ter) imposte anticipate	12.160.859	12.983.613
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.216.764	5.751.849
Totale crediti verso altri	5.216.764	5.751.849
Totale crediti	144.058.901	183.154.583
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.160.173	3.059.445
2) assegni	1.231	-
3) danaro e valori in cassa	7.295	6.113
Totale disponibilità liquide	6.168.699	3.065.558
Totale attivo circolante (C)	150.227.600	186.220.141
D) Ratei e risconti	110.465	169.519
Totale attivo	350.973.632	392.344.559
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	13.400.000	13.400.000
IV - Riserva legale	1.129.306	1.123.072
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.564.836	3.446.397
Varie altre riserve	1 (1)	-
Totale altre riserve	3.564.837	3.446.397
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.992.128)	(12.688.801)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.732	124.673
Totale patrimonio netto	4.640.747	5.405.341
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	14.036.811	12.733.484
4) altri	8.074.221	10.776.228
Totale fondi per rischi ed oneri	22.111.032	23.509.712
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	464.384	437.836
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.500.000	14.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	7.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	24.500.000	21.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.928.439	27.729.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.266.123	80.639.862
Totale debiti verso banche	87.194.562	108.369.207
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.273.624	43.329.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.432.413	40.964.375
Totale debiti verso fornitori	72.706.037	84.294.284
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.999	1.499.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
Totale debiti verso controllanti	3.673.274	4.673.274
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.330.329	6.876.979
Totale debiti tributari	1.330.329	6.876.979
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.518.593	1.023.157
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.518.593	1.023.157
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.794.025	4.170.798
Totale altri debiti	8.794.025	4.170.798
Totale debiti	199.716.820	230.407.699
E) Ratei e risconti	124.040.649	132.583.971
Totale passivo	350.973.632	392.344.559

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.174.982	87.396.641
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	438.205	852.221
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.833.648	4.877.342
altri	6.378.621	2.464.592
Totale altri ricavi e proventi	13.212.269	7.341.934
Totale valore della produzione	104.825.456	95.590.796
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.153.380	1.987.173
7) per servizi	45.146.361	40.400.676
8) per godimento di beni di terzi	1.477.194	1.206.485
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.299.585	10.042.460
b) oneri sociali	3.670.588	3.407.356
c) trattamento di fine rapporto	641.668	625.969
e) altri costi	55.378	4.599
Totale costi per il personale	15.667.219	14.080.384
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.120	177.482
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.828.351	9.391.924
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.359.152	19.523.098
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.375.623	29.092.504
12) accantonamenti per rischi	1.042.340	500.000
14) oneri diversi di gestione	4.509.053	780.959
Totale costi della produzione	98.371.170	88.048.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.454.286	7.542.615
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106.777	-
Totale proventi diversi dai precedenti	106.777	-
Totale altri proventi finanziari	106.777	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.991.602	5.709.779
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.991.602	5.709.779
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.884.825)	(5.709.779)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.569.461	1.832.836
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.030.729	1.708.163
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.030.729	1.708.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	538.732	124.673

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	538.732	124.673
Imposte sul reddito	2.030.729	1.708.163
Interessi passivi/(attivi)	3.884.825	5.709.779
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.454.286	7.542.615
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.016.471	9.569.406
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(36.551)	(114)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	822.754	(3.971.006)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.802.674	5.598.286
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.256.960	13.140.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.758.213	(3.117.937)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.588.247)	(2.808.334)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	59.054	90.746
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.543.322)	886.067
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	12.633.378	(3.757.153)
Totale variazioni del capitale circolante netto	22.319.076	(8.706.611)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	41.576.036	4.434.290
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.884.825)	(5.709.779)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.577.379)	(4.017.898)
(Utilizzo dei fondi)	(1.372.132)	(891.266)
Totale altre rettifiche	(12.834.336)	(10.618.943)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.741.700	(6.184.653)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.604.002)	(9.757.768)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(56.586)	(142.296)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.660.588)	(9.900.064)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.800.906)	15.426.775
Accensione finanziamenti	3.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(7.373.739)	(10.526.310)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.303.326)	1.048.934
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.977.971)	5.949.399
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.103.141	(10.135.318)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.059.445	13.164.353
Assegni	-	28.156
Danaro e valori in cassa	6.113	8.367

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.065.558	13.200.876
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.160.173	3.059.445
Assegni	1.231	-
Danaro e valori in cassa	7.295	6.113
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.168.699	3.065.558

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.
I Liquidatori avevano differito l'approvazione del progetto di bilancio 2019, oltre il maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 cc e art. 9 dello Statuto Sociale e per effetto della proroga disposta dal comma 1 dell'art.106 del DL del 17.03.2020 cd. “decreto Cura Italia”.

Rispetto al precedente progetto di bilancio – già approvato dal precedente Organo di Gestione (Collegio dei Liquidatori) e di controllo (Collegio Sindacale) con relazione favorevole della società di revisione – sono intervenuti dei fatti e delle circostanze novative che hanno portato alla sua rielaborazione e principalmente, relative:

a. agli esiti dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento Infrastrutture LLPP della Regione Calabria, che in data 3 agosto 2020, con propria nota regionale prot. n. 254015, forniva riscontro alla Società della riconciliazione dei debiti e dei crediti vantati nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2019;
b. al contenzioso Sorical – Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione (Giudizio riunito R.G. 3422/2017 e R.G. 4781/2017) a seguito dell'esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell'Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020);
c. l'aggiornamento del valore dei nuovi accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti a seguito dell'intervenuto “dissesto finanziario” di alcuni Comuni.

Come previsto dall'art. 2423, 4° comma “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”.
Come previsto dall'art.2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.
Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (schema n.1 Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto).
Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi compresi, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.
Per quanto riguarda la natura dell'attività i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.
La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che "la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale". In tal senso l'OIC 5 stabilisce che"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo…omissis…non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società". Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni "non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"; ed "il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento".
Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.
Si precisa altresì che con decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), il Tribunale di Catanzaro ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato"ex art. 182 bis L.Fall. presentato dalla società.
In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 19 (Ristrutturazione del Debito).
Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2019 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015.
Ai fini comparativi il presente bilancio riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifica di alcune poste, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza.
La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.
Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- chiarezza;
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;

- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili;
- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.
Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.
I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.
Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.
Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.
I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati nel minor periodo fra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	3,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici condutture	5%
Impianti specifici pozzi	2,5%
Impianti specifici serbatoi	4 %
Impianti specifici sollevamenti	12%
Impianti specifici potabilizzatori	8 %
Impianti specifici sorgenti	2,5%
Impianti specifici opere idrauliche fisse	2,5%
Impianti specifici telecontrollo	10%
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	10%
Attrezzature industriali	10%
Misuratori d'utenza	10%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.
Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.
I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.
Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti
I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.
I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide
Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.
Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto
Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti
Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.
I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono, contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito
Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici
I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da

erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.
Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.
Le informazioni e gli importi sui contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124 /2017, prevedendo che “i soggetti che esercitano le attività di cui all'art.2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retribuitiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33”.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.
In particolare:

- I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

ATTIVITA'
B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
200.635.566	205.954.899	(5.319.333)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
1.205.910	1.337.444	(131.535)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 131.535per effetto degli ammortamenti, al netto degli dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/18	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass. che 2019	Svalut. ni 2019	Amm.ti 2019	Increm. to F. do Amm. to 2019	Decrem. to F.do Amm. to 2019	Fondo Amm.to al 31/12/1
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	0	0	0	0	0	0	0	0	(727.061
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.719.677	(2.704.696)	14.981	49.377	0	0	0	(15.520)	0	0	(2.720.215
Immobilizzazioni immateriali in corso	177.240	0	177.240		0	0	0	0	0	0	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.523.110	(3.377.886)	1.145.223	7.208	0	0	0	(172.600)	0	0	(3.550.487
Totale	**8.147.088**	**(6.809.643)**	**1.337.444**	**56.585**	**0**	**0**	**0**	**(188.120)**	**0**	**0**	**(6.997.763**

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili
La voce, pari a € 48.839, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di softwar finalizzati:

- allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la g complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- all'implementazione del sistema informatico aziendale (ERP – Enterprise Resource Planning);
- allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica c "Calabria Acque";
- all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione docu forma elettronica;
- all'implementazione della piattaforma web HR.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
La voce, pari a € 177.240, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione c Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 93.539.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 979.831, è rappresentata per € 918.002 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanzi project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.
La voce, inoltre, comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 79.153, sostenuti nel corso degli esercizi passati pe di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo svil progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svol attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell'Environmental A – Environmental Management System), per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale d svolte dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
199.199.622	204.423.972	(5.224.349)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 5.224.349 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/18	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass.che 2019	Svalut.ni 2019	Amm.ti 2019	Increm.to F.do Amm.to 2019	Dec to F Am 20
Fabbricati	2.889.463	(965.213)	1.924.250	24.099	0	0	0	(101.553)	0	
Impianti e macchinari	230.819.953	(61.279.985)	169.539.968	4.878.939	0	0	0	(11.541.093)	0	
Attrezzature industriali e commerciali	2.910.195	(2.608.433)	301.763	26.722	0	0	0	(153.196)	0	
Altri beni	2.291.719	(2.201.213)	90.505	62.495	0	0	0	(32.509)	0	
Immobilizzazioni materiali in corso	32.567.486	0	32.567.486	1.611.747	0	0	0	0	0	
Totale	**271.478.817**	**(67.054.845)**	**204.423.972**	**6.604.001**	**0**	**0**	**0**	**(11.828.351)**	**0**	

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2019 ha registrato un decremento di € 77.454, determinato prevalentemente dagli a e presenta un saldo residuo pari a € 1.846.796.
Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio adibito ad uso uffici, i entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.
Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle copertura dei capannoni ub Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cem pannelli in lamiera coibentato, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento d dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile ch Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2019, evidenzia un saldo netto pari ad € 162.877.813 e accoglie i costi sostenu generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass.che 2019	Amm.ti 2019	Increm.to F.do Amm.to 2019
Impianti generici	759.706	84.922	0	0	(281.128)	

Descrizione	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass.che 2019	Amm.ti 2019	Increm.to F. do Amm.to 2019
Impianti specifici acquedotto	10.486.640	1.098.175	0	0	(899.526)	0
Impianti specifici opere idrauliche fisse	32.207.731	88.386	0	0	(932.327)	0
di cui con contributi pubblici	32.207.731	88.386	0	0	(932.327)	0
Impianti specifici pozzi	1.443.096	78.049	0	0	(48.154)	0
Impianti specifici serbatoi	4.242.469	1.065.191	0	0	(269.901)	0
di cui con contributi pubblici	193.765	0	0	0	(15.501)	0
Impianti specifici condutture	98.312.413	1.003.582	0	0	(6.132.429)	0
di cui con contributi pubblici	83.802.961	808.615	0	0	(4.966.382)	0
Impianti specifici sollevamento	1.910.955	878.571	0	0	(469.485)	0
Impianti specifici telecontrollo	284.551	23.018	0	0	(78.897)	0
Impianti specifici potabilizzatori	19.580.908	559.046	0	0	(2.418.761)	0
di cui con contributi pubblici	14.815.929	379.363	0	0	(1.495.707)	0
Impianti specifici sorgenti	311.252	0	0	0	(10.421)	0
Impianti specifici centrale idro.ttrica	246	0	0	0	(65)	0
Totale	**169.539.968**	**4.878.939**	**0**	**0**	**(11.541.093)**	**0**

L'incremento registrato nella voce “Impianti e macchinari”, per € 4.878.939 è relativo a nuove acquisizioni di imp 2019.
Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche risulta quasi totalmente controbilanciata dall'effetto positivo derivante dal rilascio a conto economico della corris passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2019, rilasciato proporzionalmente in rela finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2019 è pari a € 175.289 e nel corso dell'anno 2019 si è incrementata di seguito di acquisti portatile per macchinari ed attrezzature da laboratorio.
Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass.che 2019
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	112.264	19.837	0	0
Attrezzature industriali	70.135	3.350	0	0
Misuratori d'utenza	70.665	2.235	0	0
Attrezzatura minuta e varia	5.785	0	0	0
Strumentazione portatile	42.913	1.300	0	0
Totale	**301.763**	**26.722**	**0**	**0**

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2019 la voce in esame presenta un saldo netto pari a 120.492, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31 /12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass.che 2019	A
Mobili ed arredi	12.605	7.540	0	0	
Macchine d'ufficio elettroniche	77.900	54.955	0	0	
Totale	**90.505**	**62.495**	**0**	**0**	

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 34.179.233, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2019 sono ancora in pertanto, escluse dal processo di ammortamento.
La voce in esame nel corso dell'esercizio 2019 si è incrementata per € 1.611.747 principalmente per effetto degl "Complesso del sistema Menta".

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo eserciz riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e comme finanziamenti pubblici):

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	SALDO AL 31/12 /2018	Incrementi investimenti 2019	Decrementi 2019	Riclassifiche 2019	Gir c
Menta - Centrale Idroelettrica	13.881.895	75.381	-	-	
Grandi schemi idrici	3.097.806	6.751	-	-	
Impianti di potabilizzazione	7.787.276	20.500	-	-	
Sedi zonali	896.916	104.774	-	-	
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	
TOTALE (A)	**25.829.768**	**207.406**	**0**	**0**	

COMMESSE PUBBLICHE (B)	SALDO AL 31/12 /2018	Incrementi investimenti 2019	Decrementi 2019	Riclassifiche 2019	Giro da la 2
Complesso sistema Menta	2.580.036	1.034.801	-	-	
Diga Alto Esaro e Cameli	442.602	36.788	-	-	
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	109.329	-	-	-	
Completamento Diga Alaco	-	-	-	-	
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	959.650	5.479	-	-	
Rielaborazione schema Sangineto	120.862	-	-	-	
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	
Acquedotto Simeri Passante	95.460	47.449	-	-	
Riserve accertate a seguito di lodo arbitrale sul Progetto CL/RC/343 galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° lotto	2.268.581	-	-	-	

Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia	94.648	56.316	-	-	
Impianto di potabilizzazione Santa Domenica di Catanzaro	-	35.010	-	-	
Acquedotto Abatemarco	-	110.599	-	-	
Schema idrico Alli	-	77.900	-	-	
TOTALE (B)	**6.737.718**	**1.404.341**	**0**	**0**	

TOTALE (A+B)	**32.567.486**	**1.611.747**	**0**	**0**	**0**	**34.179.233**

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e i contributi pubblici:

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/18	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclass. che 2019	Giro da lav. in corso 2019	Svalut. ni 2019	Amm.ti 2019	Increm.to F.do Amm. to 2019
Fabbricati	2.889.463	(965.213)	1.924.250	24.099	-	-	-	-	(101.553)	(1.066.766
Impianti e macchinari	75.753.539	(37.233.956)	38.519.583	3.602.574	-	-	-	-	(4.131.176)	(41.365.132
Attrezzature industriali e comm.li	2.910.195	(2.608.433)	301.763	26.722	-	-	-	-	(153.196)	(2.761.628
Altri beni	2.291.719	(2.201.213)	90.505	62.495	-	-	-	-	(32.509)	(2.233.722
Immobilizzazioni materiali in corso	25.829.768	-	25.829.768	207.406	-	-	-	-	-	
TOTALE (A)	**109.674.684**	**(43.008.815)**	**66.665.868**	**3.923.296**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(4.418.433)**	**(47.427.248**

Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/18	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31 /12/18	Acquisizioni 2019	Decrementi 2019	Riclassi. che 2019	Giro da lav. in corso 2019	Svalut. ni 2019	Amm.ti 2019	Increm.to F.do Amm. to 2019
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	155.066.415	(24.046.029)	131.020.386	1.276.364	-	-	-	-	(7.409.918)	(31.455.947)
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	6.737.718	-	6.737.718	1.404.341	-	-	-	-		-
TOTALE (B)	**161.804.133**	**(24.046.029)**	**137.758.104**	**2.680.705**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(7.409.918)**	**(31.455.947)**
TOTALE (A+B)	**271.478.817**	**(67.054.845)**	**204.423.972**	**6.604.001**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(11.828.351)**	**(78.883.195)**

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
230.034	193.483	36.551

La voce III.2), pari a € 230.034, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
150.227.600	186.220.140	(35.992.539)

II. Crediti

Tra i Crediti sono indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
122.385.355	152.143.567	(29.758.213)

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	
Crediti vs. clienti per vendita acqua	156.490.023	192.187.464	(35.697.440)
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(34.979.527)	(41.997.820)	7.018.294
Netto (1)	**121.510.497**	**150.189.643**	**(28.679.146)**
Crediti vs. clienti per interessi di mora	8.027.229	8.473.608	(446.380)
F.do svalutazione crediti per interessi di mora	(8.027.229)	(8.473.608)	446.380
Netto (2)	**0**	**0**	**0**
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	874.858	1.953.924	(1.079.066)
F.do svalutazione crediti per altri servizi/prestazioni	0	0	0
Netto (3)	**874.858**	**1.953.924**	**(1.079.066)**
Totale (1+2+3)	**122.385.355**	**152.143.567**	**(29.758.213)**

I suddetti crediti hanno registrato un decremento di € 29.758.213 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 156.490.023, includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 23.503.903, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 31.676.192.
Le note di credito da emettere comprendono per € 31.659.767 la perdita su crediti rilevata nel 2015 relativa all'intero importo vantato verso la fallita So.A.Kro. S.p.A.(l'importo è da intendersi al netto di IVA).
Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.
Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.
In particolare, nel corso dell'anno 2019 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 23.377.446, di cui € 11.097.236 per effetto della liquidazione coatta amministrativa del CORAP, € 9.490.600 per effetti della perdita della cessione pro – soluto dei crediti, mentre per la parte restante pari a € 2.789.610a seguito della conclusione degli accordi transattivi con i clienti.
Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio di credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 16.359.152, comprensivo del nuovo accantonamento della perdita su crediti CORAP.
Si precisa che rispetto al precedente progetto di bilancio è stato aggiornato il valore dei nuovi accantonamenti a seguito dell'intervenuto “dissesto finanziario” dei seguenti Comuni: a) Comune di Caraffa di Catanzaro per euro 11.913; b) Comune di Palizzi per euro 204.999; c) Comune di Melito Porto Salvo per euro 157.476.
Ciò ha determinato un maggiore accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti Commerciali per complessivi euro 374.389.
I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2019 pari ad € 8.027.229, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati al momento della loro rilevazione.

Ai fini di una completa ed esaustiva informazione si evidenzia quanto segue:

So.A.Kro. S.p.A.
Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, motu proprio, dalla stessa Soakro.
Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.
In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.
Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.
Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.
Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.
Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di

comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455, giusta provvedimento del 19.09.2019.

Lamezia Multiservizi S.p.A.

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2019 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a €13.234.736 di cui € 12.240.794 afferiscono al periodo del concordato preventivo (31.12.2018).

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria per il 90%, pari a complessivi € 11.016.714.

Cosenza

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

Ed infatti con delibera di Consiglio Comunale n.51 del 11 novembre 2019 è stato deliberato il dissesto finanziario dell'Ente.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 11.119.876 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2019 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che sono passati dunque alla gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune,

tenuto altresì conto che nel corso del giudizio di opposizione è stata emanata ordinanza di provvisoria esecutività al DI968/2018.
In considerazione dello stato di dissesto del Comune i liquidatori hanno, tuttavia, incrementato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti nell'anno 2019 per ulteriori € 2.853.246 fino ad un valore complessivo di € 4.771.773 corrispondente al 40% del nominale credito.

Congesi
Congesiè un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura.
Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2019 pari ad € 14.197 mila circa quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel quadriennio dal 2016 al 2019 non integralmente pagati dal citato Consorzio.
Soricalsta agendo in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, ritenuto certo liquido ed esigibile.
Prudenzialmente i liquidatori nella predisposizione del progetto di bilancio 2019 hanno eseguito un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per la complessiva somma di € 4.969 mila circa pari al 35% del nominale, anche alla luce della relazione prognostica sulla recuperabilità del credito a firma dell'avv.to F.sca Prisco.

Corap
Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2019 ammonta a € 13.872 mila circa.
La natura giuridica del Corap,aveva fatto nel tempo maturare il convincimento di una responsabilità solidale da parte della Regione Calabria nel soddisfo delle ragioni creditorie di Sorical.
In subordine, qualora non si fosse verificato quanto sopra, il rilevante patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente sarebbe stato potenzialmente aggredibile da Sorical per il recupero dei propri crediti.
Per tali ragioni la società aveva ritenuto opportuno svalutare parzialmente il suo credito.
Nel mese di dicembre del 2019 il Corap è stato posto in liquidazione coatta amministrativa, ragion per cui è stata incrementata la percentuale di svalutazione fino all'80% del credito nominale, per tener conto oltre che di una residua percentuale di recuperabilità anche dell'incidenza Iva sulle forniture.
Contestualmente è stato utilizzato il Fondo Svalutazione Crediti di € 11.097.236 per effetto della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente.

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013 /UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 15 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei crediti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che “i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività finanziaria cui si applica tale calcolo.
L'obbligo di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

La Società ha provveduto a determinare il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al tasso di mercato, sui crediti sorti nell'esercizio 2019 ed esigibili oltre l'esercizio successivo. Il risultato ottenuto è di € 171.364 di interessi impliciti, pari al 0,2% di ricavi 2019, pertanto “irrilevante” e non riflesso in Bilancio.

Inoltre, l'art.12 del D.lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni da applicarsi per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile “possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati “prospetticamente” (OIC 29) - non “retroattivamente” - e quindi le nuove norme possono essere applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).
La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio 2019.
Inoltre, la Società - nel corso dell'esercizio - ha “riscadenzato” alcuni crediti sorti negli esercizi precedenti attraverso la concessione di piani di dilazione ai propri Clienti.
Tali rateizzazioni non hanno comportato l'applicazione di interessi, pertanto, la Società può derogare al ricalcolo del valore contabile del credito attualizzando i rideterminati flussi finanziari stimati, poiché in sede di rilevazione iniziale non è stato applicato alcun tasso di interesse effettivo (art. 51 OIC 15).
Per quanto attiene, invece, ai crediti iscritti in bilancio nell'esercizio 2019 con scadenza ultrannuale è necessario evidenziare che i piani di rientro sottoscritti con i Clienti si attestano, storicamente, come strumento di incasso pluriennale inefficace, poiché le scadenze di pagamento previste contrattualmente vengono disattese in pochi mesi e dunque gli accordi decadono, generalmente, nello stesso anno di sottoscrizione. Pertanto, tenuto conto che al momento della rilevazione iniziale, è già determinabile che il credito oggetto di dilazione sarà incassato a date posteriori rispetto a quelle previste contrattualmente, tali termini di pagamento non sono considerati nella determinazione dei flussi finanziari futuri e dunque si può prescindere dall'applicazione del costo ammortizzato (art. 40 OIC 15).

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
4.295.923	12.275.553	(7.979.630)

La voce, pari ad € 4.295.923, è cosi dettagliata:

- v €234.507, per il servizio di fornitura idropotabile erogato al punto di consegna Pozzetto Eranova per 7,4 l/s ricadente nella zona industriale del comune di S. Ferdinando insediamento extra-comunitari, dal 2011 sino al 31 dicembre 2019;
- v € 322.151 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Sorical in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra Sorical e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a Sorical per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- v € 110.192 per attività/lavorazioni svolte da Sorical commissionate dalla Regione Calabria.;
- v € 24.383 riferite agli interventi per l'erogazione idropotabile al Comune di Santa Caterina dello Ionio;
- v €3.604.689riferiti a contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2019, di cui € 772.423 già fatturati ed € 2.832.266 accantonati per fatture da emettere

In riferimento alla Legge 127/2017, si propone di seguito la tabella di sintesi dei contributi pubblici fatturati nell'anno 2019 pari a € 2.894.654, relativi al finanziamento di interventi ed opere acquedottistiche, tale voci sono state iscritte in bilancio in base al criterio della competenza economica, inoltre si dà ulteriore informazione dei contributi incassati nel 2019 pari a € 6.059.818, evidenziando che vi sono due fatture emesse nell'anno 2018 la VFSP18/1808 e la VFSP18/1809, che sono state incassate nell'anno 2019 per un importo pari a € 3.165.164.

Nella tabella che segue viene riportata il dettaglio:
Anno 2019
Contributi pubblici ricevuti, relativi al finanziamento di interventi ed opere acquedottistiche

Data Fattura	N. Documento	Data incasso	N. Documento	Importo	Soggetto Erogante/P.I.		Intervento		Soggetto Ricevente/P.I.	Riferimento finanziamento /contributo
									SCHEMA IDRICO ABATEMARCO	Patto per lo Sviluppo della Calabria - DGR N. 3 del 12/01 /2018 interventi

Data Fattura	N. Documento	Data incasso	N. Documento	Importo	Soggetto Erogante/P.I.		Intervento		Soggetto Ricevente/P.I.	Riferimento finanziamento /contributo
06/12 /2018	VFSP18 /1809	26/03 /2019	INC19/0434	€ 2.049.180,33	Regione Calabria	02559020793	SO. Ri. Cal. SpA	02205340793	- Progettazione, realizzazione e collaudo dell'intervento di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza dell'Acquedotto Abatemarco.	di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Interventi" Schema Abatemarco" - Erogazione anticipazione - Anno emissione fattura: 2018.
06/12 /2018	VFSP18 /1808	01/04 /2019	INC19/0495	€ 1.115.983,61	Regione Calabria	02559020793	SO. Ri. Cal. SpA	02205340793	SCHEMA IDRICO DEL MENTA - A. 02.4.C - Lavori di completamento dello Schema Idrico sulla Diga del Torrente Menta: opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile.	Deliberazione di giunta regionale n. 222 del 21/07 /2015 - Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Nuovi oneri regionali. Intervento A. 02.04 C. Erogazione 3a e 4a Rata. Anno emissione fattura: 2018.
03/12 /2019	VFSP19 /1445	18/12 /2019	INC19/2229	€ 1.810.479,18	Regione Calabria	02559020793	SO. Ri. Cal. SpA	02205340793	SCHEMA ALL. 1 - SOR.035 - Patto per lo Sviluppo della Calabria - DGR 160 n.3 del 13 /05/2018 - Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento del ramo sud dello schema idrico Alli a servizio della frazione Lido di Catanzaro.	Patto per lo Sviluppo della Calabria - DGR N. 3 del 12/01 /2018 interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Interventi" Schema Abatemarco" - Erogazione anticipazione - Anno emissione fattura: 2018.
25/10 /2019	VFSP19 /1443	19/12 /2019	INC19/2269	€ 307.377,05	Regione Calabria	02559020793	SO. Ri. Cal. SpA	02205340793	ESARO - Completamento del sistema della diga dell'Esaro Alto - Studio di fattibilità.	Patto per lo Sviluppo della Calabria - Delib. N.160/2016 del DGR N. 3 del 12 /01/2018. Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici - Codice SIURP 216175. Erogazione 1a rata (Anticipazione).
										Accordo di programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche". DCIPE n. 142

Data Fattura	N. Documento	Data incasso	N. Documento	Importo	Soggetto Erogante/P.I.		Intervento		Soggetto Ricevente/P.I.	Riferimento finanziamento /contributo
11/12 /2019	VFSP19 /1448	20/12 /2019	INC19/2289 /2293	€ 776.798,18	Regione Calabria	02559020793	SO. Ri. Cal. SpA	02205340793	SCHEMA ALLI - SIMERI PASSANTE - SOR. 029 - Lavori di consolidamento delle pareti rocciose della stretta del fiume Alli e sistemazione dell'alveo in corrispondenza delle vasche di demodulazione di Magisano.	/1999, n. 84 /2000 e n. 20 /2004. Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - 1° Atto integrativo - Rif. Disciplinare di convenzione Rep. N.5221 del 04/07/2019. Erogazione 1a rata (Anticipazione)

In relazione alla voce “contributi da ricevere Vs.Regione Calabria” si precisa che, rispetto alla precedente bozza di bilancio,si è proceduto ad una “riconciliazione” alla luce della comunicazione in tal senso ricevuta dalla Regione (Dipartimento Bilancio)ed alla successiva attività istruttoria del Dipartimento Regionale Infrastrutture – Lavori Pubblici, che ne è seguita rispetto alla precedente nota regionale prot.214360 del 30 giugno 2020, in contraddittorio con la Società.

Più in dettaglio, a seguito dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento Infrastrutture LLPP, in data 3 agosto 2020, con propria nota regionale prot. n. 254015, si forniva riscontro alla Società dei debiti e dei crediti vantati nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2019 (giusta nostra nota.prot.175/liqu. del 29 luglio 2020). Al riguardo, sono stati rilevati degli scostamenti conseguentemente riconciliati nei conti di contabilità della Società.

Gli esiti dell'istruttoria hanno, quindi, portato ad un riconoscimento da parte della Regione Calabria della somma pari ad euro 4.227.788 comprensivo di Iva.

Dal punto di vista contabile tale somma va innanzitutto depurata del credito per fatture già emesse verso la Regione Calabria pari ad euro 772.423, e conseguentemente scorporata dell'importo dell'Iva pari ad euro 623.098,51, ottenendo un imponibile - credito per fatture da emettere pari al residuo euro 2.832.266. (codice Co.Ge. 1302040303)

Alla luce di quanto sopra, i crediti complessivi riconosciuti dalla Regione Calabria ammontano ad € 4.295.923 come da tabella che segue:

Nr. Conto	Descrizione	Saldo Ante 31.12.2019	Variazione	Saldo 31.12.2019
1302040198	**TOTALE FORNITURA IDRICA CAMPO PROFUGHI SAN FERDINANDO**	**234.507**	-	**234.507**
	I.A.M. CONSUMI ERANOVA 2011/2016	45.550	-	45.550
	I.A.M. CONSUMI I TRIM. 2018	32.363	-	32.363
	I.A.M. CONSUMI II TRIM. 2018	14.384	-	14.384
	I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA I TRIM. 2018	-1.462	-	-1.462
	I.A.M. CONSUMI III TRIM. 2018	26.463	-	26.463
	I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA II TRIM. 2018	6.158	-	6.158
	I.A.M. CONSUMI IV TRIM. 2018	14.113	-	14.113
	I.A.M. CONSUMI ERANOVA IV TRIM. 2019	18.460	-	18.460
	I.A.M. CONSUMI I TRIM. 2019	33.093	-	33.093
	I.A.M. CONSUMI II TRIM. 2019	23.223	-	23.223
	I.A.M. CONSUMI III TRIM. 2019	22.162	-	22.162

Nr. Conto	Descrizione	Saldo Ante 31.12.2019	Variazione	Saldo 31.12.2019
1302040302	**RIMBORSO SPESE RECUPERO CREDITI L.R. 9/2007**	**395.995**	**73.844**	**322.151**
	ATTIVITA' LAVORAZIONI COMMISSIONARE DALLA REGIONE CALABRIA	**111.450**	-23.125	**134.575**
1302040303	**FATTURE DA EMETTERE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE**	**5.532.164**	2.699.898	**2.832.266**
1302040198	**FATTURE EMESSE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE**	**772.423**	**-**	**772.423**
	REGIONE CAL. OPERE ADD. MENTA GALL. DERIV. 1° LOTTO PER. VAR. SUPPL.	150.000		150.000
	REGIONE CAL. Interv. messa in sicurezza e rieff attuale tracciat	492.577		492.577
	REGIONE CAL. Interv. messa in sicurezza e rieff attuale tracciat	89.401		89.401
	REGIONE CAL. rieff.to tratto condotta tra loc. fontana di capor	40.445		40.445
	CREDITI VERSO IMP. CONT. ANTI (totale)	**7.046.539**	**2.750.617**	**4.295.923**

Si precisa, da ultimo, come segnalato dalla nota regionale, che su tale importo – limitatamente alla somma di € 2.785.981,84, importo comprensivo di Iva per € 502.390,77, per un valore netto di credito, quindi, di € 2.283.591,07 - sono attualmente in corso ulteriori verifiche ai fini del riconoscimento da parte della Regione.

II. 5 bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
0	**0**	**0**

II 5 ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
12.160.859	**12.983.613**	**(822.753)**

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

dati in euro	IRES				IRAP	
Descrizione	**Aliquota IRES**	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**	**Aliquota IRAP**	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**
Compensi amministratori/liquidatori	24,00%	354.192	85.006	5,27%-5,12%	208.215	10.661
Interessi di mora	24,00%	36.623	8.790	5,27%-5,12%	-	-
Perdita fiscale Ires (riporto quinquennio)	24,00%	2.277.598	546.624	5,27%-5,12%	-	-
Fondo svalutazione crediti	24,00%	33.309.436	7.994.265	5,27%-5,12%	-	-
Sopravvenienze passive (oneri diversi)	24,00%	1.672.630	401.431	5,27%-5,12%	1.672.630	88.148
Oneri diversi gestione vari	24,00%	1.796.490	431.158	5,27%-5,12%	1.796.490	94.675
Premi dipendenti	24,00%	800.000	192.000	5,27%-5,12%	-	-
Fondi rischi di gestione	24,00%	8.074.221	1.937.813	5,27%-5,12%	9.766.926	370.291
Totale crediti per imposte anticipate		**48.321.190**	**11.597.086**		**13.444.261**	**563.774**

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano

economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito - confermato dal nuovo piano di risanamento modificato – nonché sulla base della pre-chiusura dell'esercizio 2020 ed in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

II. 5 quater) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
5.216.764	5.751.849	(535.085)

La voce si riferisce:

- per € 5.000.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- per € 68.811 a crediti verso l'Agenzia delle Entrate per maggiori interessi pagati su accertamenti tributari;
- per € 121.406, ad anticipi erogati a fornitori;
- per € 26.547 ad altri crediti.

Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	117.696.013	4.689.342	-	122.385.355
4) Crediti vs. Controllanti	4.295.923	-	-	4.295.923
4bis) Crediti tributari	-	-	-	0
4ter) Crediti imposte anticipate	12.160.859	-	-	12.160.859
5) Crediti verso altri	5.216.764	-	-	5.216.764
Totale	**139.369.559**	**4.689.342**	**0**	**144.058.901**

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
6.168.700	3.065.558	3.103.142

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12 /2018	
Depositi bancari e postali	6.160.173	3.059.445	3.100.728
Assegni	1.231	-	1.231
Denaro e valori in cassa	7.295	6.113	1.182
Totale	**6.168.700**	**3.065.558**	**3.103.142**

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
110.465	169.519	(59.055)

La voce, pari ad € 110.465, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri.
Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2019 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	-
Prestazioni per servizi	110.465
Altri	-
Totale	**110.465**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
4.640.746	5.405.340	(764.595)

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019:

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	**10.671.028**	**2.728.972**	**551.161**	**10.472.034**	**-**	**-**	**3.974.495**	**28.397.690**
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	-2.728.972	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	**13.400.000**	**-**	**749.886**	**14.247.804**	**-**	**-**	**3.446.036**	**31.843.726**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	**13.400.000**	**-**	**922.188**	**17.521.538**	**-**	**-**	**1.229.673**	**33.073.399**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	**13.400.000**	**-**	**983.671**	**18.689.727**	**-**	**-**	**(2.026.786)**	**31.046.613**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	**13.400.000**	**-**	**983.671**	**16.662.941**	**-**	**-**	**(16.796.018)**	**14.250.595**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076 =	(16.662.941)	-	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	**13.400.000**	**-**	**850.595**	**0**	**-**	**-**	**1.879**	**14.252.474**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	1.879	-	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	**13.400.000**	**-**	**852.474**	**0**	**-**	**-**	**37.599**	**14.290.073**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014	-	-	37.599	-	-	-	(1.879)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(16.338.054)	-	-	(16.338.054)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	51.610	51.610
Saldo finale al 31 dicembre 2015	**13.400.000**	**-**	**890.073**	**0**	**(16.338.054)**	**-**	**51.610**	**(1.996.370)**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015	-	-	51.610	-	-	-	(51.610)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(136.903)	-	-	(136.903)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	2.654.249	2.654.249

Saldo finale al 31 dicembre 2016	**13.400.000**	**-**	**941.683**	**0**	**(16.474.957)**	**-**	**2.654.249**	**520.976**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2016	-	-	132.713	2.521.537	-	-	(2.654.249)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	2.737.220	-	-	2.737.220
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	973.537	973.537
Saldo finale al 31 dicembre 2017	**13.400.000**	**-**	**1.074.396**	**2.521.537**	**(13.737.737)**	**-**	**973.537**	**4.231.732**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2017	-	-	48.677	924.860	-	-	(973.537)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	1.048.936	-	-	1.048.936
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	124.673	124.673
Saldo finale al 31 dicembre 2018	**13.400.000**	**-**	**1.123.072**	**3.446.397**	**(12.688.801)**	**-**	**124.673**	**5.405.340**
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2018	**-**	**-**	**6.234**	**118.439**	**-**	**-**	**(124.673)**	**-**
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.303.327)**	**-**	**-**	**(1.303.327)**
Risultato dell'esercizio 2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.652**	**821.652**
Saldo finale al 31 dicembre 2019	**13.400.000**	**-**	**1.129.306**	**3.564.836**	**(13.992.128)**	**-**	**821.652**	**4.923.666**

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N. azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	**13.400.000**	**13.400.000**	**100%**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	13.400.000	-		13.400.000
Riserva legale	1.123.072	-		1.129.306
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.446.397	-		3.564.836
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	3.446.397	-		3.564.837
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.688.801)	-		(13.992.128)
Utile (perdita) dell'esercizio	124.673	-	538.732	538.732
Totale patrimonio netto	5.405.341	-	538.732	4.640.747

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
Per copertura perdite	**Per altre ragioni**				
Capitale sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	1.129.306	B	-	-	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	3.564.836	A, B, C	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.992.128	-	-	-	-
Utile	**538.732**	-	-	-	-
Totale	**4.640.746**	-	-	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

"La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatasi nell'ambito di copertura di flussi finanziari attesi.
Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412,2433,2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite (per l'iscrizione e la movimentazione di tale riserva si rinvia all'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati, applicato dall'esercizio 2016).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Patrimonio netto: informativa relativa al "fair value" degli strumenti finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
(13.992.128)	**(12.688.801)**	**(1.303.327)**

La voce "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al fair value di un contratto stipulato in data 16 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap). Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi di interesse, infatti, Sorical, ha stipulato il contratto con Depfa Bank plc.
Lo strumento utilizzato per la copertura del rischio di tasso derivante dal finanziamento sopra individuato è un Interest Rate Swap, concluso con la stessa Banca Finanziatrice Depfa Bank plc, che prevede per la società l'incasso della gamba variabile parametrata all'Euribor 6M ed il pagamento della gamba fissa al tasso del 4,04% senza la presenza di componenti opzionali.
La valutazione del Fair Value è stata ottenuta applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta

internazionalmente come best practicefinanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. La società si avvale per il calcolo del fair value e del test di efficacia di un consulente specializzato.

Le caratteristiche dell'elemento coperto e dello strumento di copertura sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	**Finanziamento tasso variabile**	**Interest Rate Swap n. 405502**
Data iniziale	**31/12/2008**	**31/12/2008**
Data finale	**30/06/2033**	**30/06/2033**
Capitale al 1/1/2019 (soggetto ad ammortamento)	**71.513.153**	**47.390.678**
Tasso di interesse	**Euribor 6M + 2,25%**	**Cliente riceve: Euribor 6M**
		Cliente paga: 4,04%
Periodicità	**semestrale**	**semestrale**
Scadenze	**30/6; 31/12**	**30/6; 31/12**
Ammissibilità	**tipologia di contratto ammissibile come elemento coperto**	**tipologia di strumento finanziario ammissibile come strumento di copertura**

Il fair value del contratto ammonta al 31 dicembre 2019 ad € -13.992.128 (€ -12.688.801al 31 dicembre 2018).
Si riportano di seguito le variazioni del fair value:

All'inizio dell'esercizio 2018	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2018
(13.737.737)		1.048.936	(12.688.801)
All'inizio dell'esercizio 2019	**incremento per variazione del fair value**	**decremento per variazione del fair value**	**alla chiusura dell'esercizio 2019**
(12.688.801)		(1.303.327)	(13.992.128)

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
22.111.032	**23.509.712**	**(1.398.680)**

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2019
Fondo risarcimento danni	1.349.842	-	-	-	-	1.349.842
Fondo rischi	9.426.386	-	(1.804.347)	(1.940.000)	1.042.340	6.724.379
Fondo imposte differite	-	-	-	-	-	0

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2019
Strumenti finanziari derivati passivi	12.733.484	-	-	-	1.303.327	14.036.811
Totale	**23.509.712**	**-**	**(1.804.347)**	**(1.940.000)**	**2.345.667**	**22.111.032**

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio. Come sopra evidenziato la voce strumenti finanziari derivati passivi riflette il fair value del contratto derivato stipulato dalla Sorical con DepfaBanck nel 2008, In applicazione del principio contabile OIC 32.
Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".
I fatti novativi, rispetto al precedente progetto di bilancio, relativi a questa voce, si riferiscono al contenzioso Sorical – Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione (Giudizio riunito R.G. 3422 /2017 e R.G. 4781/2017) a seguito dell'esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell'Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020).
Più in dettaglio il consulente nominato dal Giudice, nonostante le osservazioni depositate dalle Parti, ha ribadito le risultanze della perizia già depositata in bozza e per l'effetto non soltanto non ha riconosciuto alcun onere a nostro carico ma ha confermato un credito di Sorical nei confronti della Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione, oggi Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl.
In ragione di ciò si è proceduto: a) al "rilascio" del Fondo Rischi accantonato nelle precedenti annualità a fronte del contenzioso per la complessiva somma di euro 1.940.000; b) al minore accantonamento per l'anno 2019 al Fondo Rischi per euro 1.052.000 eseguito nel precedente progetto di bilancio.
Parimenti è stato contabilizzato, per € 1.598.786, lo storno del credito per "note di credito da ricevere" dall'Impresa Restuccia.
Per l'iscrizione del (maggior) credito a favore della Sorical, per complessivi euro 283.523, seppur già riconosciuto dalla CTU definitiva, si è, invece, ritenuto prudenzialmente attendere il deposito della sentenza definitiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
464.384	**437.836**	**26.548**

dati in euro

Saldo al 31/12/2018	437.836
Accantonamenti dell'esercizio	587.110
Giro a fondi previdenziali e Tesoreria INPS	(581.684)
Rivalutazione	6.490
Imposta sostitutiva	(1.103)
Utile dell'esercizio	(27.010)
Altre variazioni	42.745
Saldo al 31/12/2019	**464.384**

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.
Gli utilizzi, pari ad € 27.010, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

Debiti

D) Debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
199.716.821	230.407.699	(30.690.878)

Variazioni e scadenza dei debiti

D) 3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
24.500.000	21.000.000	3.500.000

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- per € 24.500.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15 /2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art.2467 del c.c..

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei “Debiti verso Soci per finanziamenti” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	17.500.000	7.000.000
Totale	**17.500.000**	**7.000.000**

Con Legge Regionale n. 15/2007 viene concesso a Sorical, in via di anticipazione per la realizzazione degli investimenti, un finanziamento quindicennale. Al 31.12.2019 il debito verso la Regione Calabria ammonta ad € 24.500.000 così come accertato dalla Regione Calabria con propria nota prot. n. 297972 del 17.09.2020.

D) 4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
87.194.562	108.369.207	(21.174.645)

I debiti verso le banche mostrano un decremento di € 21.174.645.
La voce, pari ad € 87.194.562, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato e confluito nel 2014 nell'Accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo di interessi maturati e non corrisposti per € 2.982.997.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing:

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-18	Incremento	Rimborso	31-dic-19
Linea Base	140.000.000	81.767.032	-	(12.013.875)	69.753.157
Linea Anticipi	35.000.000	19.396.233	-	(4.937.826)	14.458.407
Linea IVA	28.000.000	-	-	-	-
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	**228.000.000**	**101.163.265**	**0**	**(16.951.701)**	**84.211.565**
Interessi maturati e non corrisposti	-	7.205.942	3.531.691	(7.754.635)	2.982.997
Totale	**281.000.000**	**108.369.207**	**3.531.691**	**(24.706.336)**	**87.194.562**

Ripartizione dei “Debiti verso banche” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	13.928.439	73.266.123
Totale	**13.928.439**	**73.266.123**

D) 7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
72.706.037	**84.294.283**	**(11.588.246)**

Il conto, che evidenzia un saldo di € 72.706.037, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 2.295.202**.**
Il saldo nel corso dell'esercizio 2019 ha subito un decremento pari ad € 11.588.246.
Ripartizione dei “Debiti verso fornitori” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	36.273.624	36.432.413
Totale	**36.273.624**	**36.432.413**

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34 /2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 19 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti.
L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei debiti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata della passività finanziaria cui si applica tale calcolo.
L'obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei debiti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti “irrilevanti” e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 42 OIC 19). Pertanto, la Società ha inteso derogare all'applicazione di tale metodo con riferimento ai debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre, l' art.12 del D. Lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni per la transizione verso le nuove regole contabili.
In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile “possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati “prospetticamente” (OIC 29) - non “retroattivamente” - e quindi i suddetti criteri possono essere applicate alle passività iscritte in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).
La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio 2016 che includono, tra l'altro, anche quelli ad esigibilità ultrannuale ossia disciplinati nei piani di rientro sottesi all' “Accordo di Ristrutturazione del debito” ex art. 182 bis L. Fall. sottoscritto il 03/10/2014 e formulato tenendo conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31/05/2014, così come previsto nell'Accordo modificato giusto decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019).

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2019 non sono sorti debiti aventi scadenza oltre 12 mesi.

D) 11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
3.673.274	4.673.274	(1.000.000)

Al 31 dicembre 2019 il saldo accoglie:

- per € 3.375.000 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- per € 17.958 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso Sorical;
- per € 280.316quanto dovuto per la differenza compensazioni DGR n. 535/2009 e DGR n. 797/2009.

Ripartizione dei “Debiti verso controllanti” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	499.999	3.173.275
Totale	**499.999**	**3.173.275**

Più in dettaglio:
la Convenzione di Gestione stipulata tra la Sorical e la Regione Calabria prevede il pagamento di un canone annuo d'uso del patrimonio acquedottistico affidato in concessione, da corrispondere per un ammontare pari ad € 500.000. Al 31.12.2019 il debito verso la Regione Calabria, riconciliato a seguito dell'attività istruttoria eseguita, ammonta a complessivi € 3.375.000;
l'importo di € 280.316,90 è il debito residuo di Sorical nei confronto della Regione Calabria al 30.04.2009, al netto del debito maturato da ARSSA, così come definito con deliberazione di Giunta Regionale n. 535/2009 e successiva 797/2009;

D) 12 Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
1.330.329	6.876.979	(5.546.649)

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2018	
IRES	(1.765.832)	3.080.306	(4.846.138)
IRAP	547.950	803.057	(255.107)
Ritenute da versare	306.948	345.147	(38.199)
IVA differita	2.214.648	2.691.909	(477.261)
IVA c/erario	26.616	(43.440)	70.056
Totale	**1.330.329**	**6.876.979**	**(5.546.649)**

Al 31 dicembre 2019 la Società presenta un credito IRES pari ad € 1.765.832 ed un debito IRAP pari ad € 547.950, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2019.

D) 13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
1.518.593	1.023.157	495.436

Nella voce, pari ad € 1.518.593, sono iscritti debiti verso:

- Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 738.643 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;
- Istituti assistenziali per € 116.220 per contributi da versare quale saldo 2019in base all'autoliquidazione INAIL;
- Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 521.769 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2019;
- Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte € 141.962.

D) 14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
8.794.025	4.170.798	4.623.227

La voce si riferisce:

- per € 2.274.261 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 1.118.646, e per ferie residue, pari ad € 133.499, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 314.115);
- per € 619.537 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati, compreso il debito per TFM;
- per € 281.639 a debiti per espropri;
- per € 1.272.252 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- per € 2.894.654 per anticipi dalla Regione Calabria per Contributi Pubblici;
- per € 927.189 per incassi ricevuti a fronte di cessione crediti;
- per € 400.000 per contributo costo di funzionamento dell'Autorità Idrica della Calabria (AIC);
- per € 52.929 a debiti verso il Ministero delle infrastrutture e trasporti Dipartimento dighe;
- per € 5.124 a debiti verso SPV Project per la cessione dei crediti effettuata nel 2014;
- per € 66.440ad altri debiti.

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
124.040.649	132.583.971	(8.543.322)

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
674.867	915.941	(241.074)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2019, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2020.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
123.365.782	131.668.030	(8.302.248)

La voce “Risconti passivi” si riferisce prevalentemente per un importo pari a € 122.414.281, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.
Si precisa che per effetto della “riconciliazione” delle posizioni creditori verso la Regione Calabria per “contributi da ricevere” al 31 dicembre 2019, di cui si è già argomentato nella prima parte della presente Nota Integrativa, sono stati eseguiti dei “rilasci” di quota parte dei Risconti Passivi Pluriennali a valere su opere pubbliche (APQ) in contropartita alla voce “altri ricavi” per €. 654.184 e, parimenti, delle “rettifiche” di quota parte dei medesimi Risconti Passivi Pluriennali in contropartita al “credito per fatture da emettere su contributi pubblici” per €. 1.360.493.
Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2019.

Risconti passivi

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2018	TOTALE
Menta Opere a Valle	36.718.256	38.703.027	(1.984.771)
Acquedotto Alto Esaro	25.430.686	26.933.267	(1.502.581)
Diga Menta e derivazioni	26.176.929	27.395.405	(1.218.476)
Menta IPOT	9.520.432	10.385.926	(865.494)
Acquedotto Abatemarco	6.108.310	6.526.690	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	2.105.546	2.327.072	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	1.689.945	2.111.800	(421.855)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	2.452.421	2.665.608	(213.187)
Acqedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	814.146	939.399	(125.253)
Diga Alaco	3.456.760	3.546.546	(89.786)
Schema Gioiosa Jonica	1.888.619	2.503.236	(614.617)
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	462.069	533.156	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.205.518	1.302.201	(96.683)
Schema Siderno e Locri	3.273.804	3.485.016	(211.212)
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	410.349	547.181	(136.832)

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2018	TOTALE
Acquedotto Jonico Reggino	178.263	193.765	(15.502)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	407.983	446.777	(38.794)
Serbatoio Cassano	114.244	125.668	(11.424)
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	0	44.788	(44.788)
TOTALE (A)	**122.414.281**	**130.716.529**	**(8.302.248)**
ANAS ed altri (B)	**951.501**	**951.501**	**0**
TOTALE (A + B)	**123.365.782**	**131.668.030**	**(8.302.248)**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
391.086.242	391.086.242	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla Sorical sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018	
374.000	374.000	-

- l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 374.000, la voce nel corso del 2019 non si è movimentata e si riferisce alle garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di Sorical;

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- La società ha provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del creditore bancario e di enel energia (principalmente pegno sui crediti).Sussiste inoltre il pegno sui conti correnti posto in adempimento al contratto di finanziamento sottoscritto con Depfa Bank Plc.

Più in dettaglio come previsto nell'Accordo di Ristrutturazione Modificato, la Società ha:

(i) Costituito Privilegio Generale in favore di FMS, ex 186 D.LGS. 18.04.2016, n. 50 su tutti i propri beni mobili, fatta eccezione per quelli indicati all'art. 2.1(A), lettere (a), (b) e (c) dell'Atto Costitutivo di Privilegio Generale;

(ii) Estinto le precedenti cessioni in garanzia dei crediti vantati verso la Regione, per Contributi Pubblici, Finanziamento Regionale ex LR n. 15/2007 e derivanti dalla Convenzione, costituendo simultaneamente su tali medesimi crediti pegno sempre in favore di FMS. Tutte le citate costituzioni di pegno sono state regolarmente notificate alla Regione, la quale però ha prestato la propria espressa accettazione solo alle costituzioni di pegno aventi ad oggetto i crediti da Contributi Pubblici e da Convenzione;

(iii) Costituito in favore di Enel pegni su ulteriori propri crediti vantati verso gli Utenti;

(iv) Confermato le garanzie già rese al Creditore Bancario, giusta il Contratto di Finanziamento, estendendole (in sostituzione di Depfa) a FMS;

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2019	2018	
104.825.456	95.590.795	9.234.661

dati in euro

Dettaglio	2019	2018	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.174.982	87.396.641	3.778.341
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	438.205	852.221	-414.016
5) Altri ricavi e proventi	13.212.269	7.341.933	5.870.336
TOTALE	**104.825.456**	**95.590.795**	**9.234.661**

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	2019	2018	
Ricavi per vendita acqua a gravità	24.569.308	23.970.368	598.940
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	66.115.546	63.021.646	3.093.899
Ricavi per vendita acqua per uso industriale	480.056	386.519	93.538
Ricavi per allacci utenze	1.647	11.556	(9.909)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.492	6.552	(60)
Altri Ricavi	1.932	0	1.932
TOTALE	**91.174.982**	**87.396.641**	**3.778.341**

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2019 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera ARERA n. 918/2017/R/IDR, emanata dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).
Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati venduti circa 275milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 167 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (61%), 103milioni di metri cubi a gravità (37%), 5, milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato inlinea quanto registrato nel precedente esercizio 2018.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2019	2018	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	438.205	852.221	(414.016)

Nell'esercizio in esame la voce, pari a € 438.205 accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore

interne sono valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che rappresenta il costo azienda effettivo del personale.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2019	2018	
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2019	6.833.648	4.877.342	1.956.306
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	303.820	338.441	(34.621)
Risarcimento danni	71.779	60.632	11.147
Altri Ricavi	451.037	316.895	134.142
Ricollocazione dei proventi straordinari (OIC 12)	5.551.985	1.748.622	3.803.363
TOTALE	**13.212.269**	**7.341.933**	**5.870.336**

La voce “Altri ricavi”, pari a € 451.037, si riferisce principalmente, per € 249.331 a conguagli positivi per costi relativi ad anni precedenti le cui informazioni sono state acquisite nel corso del corrente anno, per € 103.757 all'utilizzo fondo rischi su crediti in quanto sono stati incassati gli interessi di mora precedentemente svalutati, per € 7.889 recupero per spese legali, per la restante parte altri ricavi.

La voce “Ricollocazione dei proventi straordinari”, pari a € 5.551.985, accoglie i proventi straordinari che in base alle nuove disposizioni dettate dal principio contabile OIC 12 sono state ricollocate nella voce “Altri ricavi e proventi”. Si riferiscono principalmente per € 2.691.279 allo stralcio degli interessi vs Enel dal 2,5% al 1% così come previsto dall'Accordo di modifica, per € 1.940.000 a rilascio del Fondo Rischi accantonato nelle precedenti annualità a fronte del contenzioso verso l'impresa Restuccia ed oggi definito a nostro favore con il deposito della CTU e per € 654.184 a fronte del “riallineamento”dei contributi da ricevere dalla Regione Calabria per investimenti pubblici, così come già argomentato nella prima parte della presente Nota Integrativa

Relativamente alle voci di ricavo, non si propone la tabella di distinzione geografiche dei ricavi, in quanto sono tutti realizzati in Italia.

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2019	2018	
98.371.170	**88.048.181**	**10.322.989**

dati in euro

Descrizione	2018	2018	
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.153.380	1.987.173	166.207
7) Servizi	45.146.361	40.400.676	4.745.685
8) Godimento di beni di terzi	1.477.194	1.206.485	270.709
9) Personale	**15.667.219**	**14.080.384**	**1.586.835**

Descrizione	2018	2018	
9a) salari e stipendi	11.299.585	10.042.460	1.257.125
9b) oneri sociali	3.670.588	3.407.356	263.232
9c) trattamento di fine rapporto	641.668	625.969	15.699
9e) altri costi	55.378	4.599	50.779
10) Ammortamenti e svalutazioni	**28.375.623**	**29.092.503**	**(716.880)**
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	188.120	177.482	10.638
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	11.828.351	9.391.924	2.436.427
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10d) svalutazione crediti attivo circolante	16.359.152	19.523.098	(3.163.945)
12) Accantonamenti per rischi	1.042.340	500.000	542.340
14) Oneri diversi di gestione	4.509.053	780.959	3.728.094
TOTALE	**98.371.170**	**88.048.181**	**10.322.989**

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.153.380

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2019	2018	
Materiali	457.472	433.496	23.976
Prodotti chimici	1.052.267	923.400	128.867
Carburanti e lubrificanti	363.195	326.694	36.501
Acquisto acqua da terzi	280.445	303.583	-23.138
TOTALE	**2.153.380**	**1.987.173**	**166.207**

La voce “acquisto acqua da terzi” si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Acquedotto Lucano e Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino) con i quali sono stati stipulati convenzioni dirette tra le parti

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 45.146.361

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 30.965.784).
Nel corso del 2019 si è rilevato un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente di circa 12%, principalmente per le spese sostenute per la fornitura di energia elettrica che ha registrato rispetto all'esercizio precedente , un incremento pari a 18% attribuibile al prezzo di fornitura che comunque risulta in linea con le quotazioni di mercato, mentre per i consumi di energia elettrica si è registrato una riduzione pari a circa il 1% del complessivo consumo dell'anno precedente come meglio specificato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.
La voce “Manutenzioni ordinarie” accoglie per € 306.262 i costi derivanti dalla stipula delle convenzioni nel con il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, oltre a quelle stipulate con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e A2A.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro			
Descrizione	**2019**	**2018**	
Energia elettrica	30.965.784	26.136.597	4.829.186
Manutenzione ordinaria	8.949.091	10.420.324	(1.471.233)
Consulenze e prestazioni di servizi	1.707.117	969.191	737.926
Servizi vari industriali	95.098	120.753	(25.655)
Compensi amministratori/Liquidatori	324.039	602.778	(278.739)
Lavorazioni esterne	883.116	866.833	16.282
Assicurazioni	245.398	248.479	(3.081)
Servizi telefonici e telematici	289.976	291.009	(1.033)
Spese trasferta	60.837	52.501	8.336
Altri servizi generali	516.356	495.466	20.890
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	0
Servizi postali	1.199	1.656	(457)
Gas/Metano	28.365	9.009	19.356
Spese di rappresentanza	15.032	21.203	(6.171)
Analisi laboratori esterni	30.645	35.055	(4.410)
Commissioni e spese bancarie	913.987	9.498	904.488
TOTALE	**45.146.361**	**40.400.676**	**4.745.685**

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.477.194

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2019	2018	
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	0
Noleggi	635.789	680.422	(44.633)
Altri canoni di concessione	337.405	23.063	314.342
Affitti passivi	4.000	3.000	1.000
TOTALE	**1.477.194**	**1.206.485**	**270.709**

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.
La voce “Noleggi” si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accesi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 15.667.219, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2019 Sorical ha un organico di n. 276 unità, con un incrementodi 33 unità rispetto all'esercizio 2018, come sotto meglio dettagliato:

	2019				2018				Delta			
	Dipendenti	Co.Co. Co.*	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co. Co.	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co. Co.	Interinali	Stage
Dirigenti	1	1	-	-	1	0	-	-	-	1	-	-
Quadri	12		-	-	13		-	-	-1		-	-
Impiegati	132		-	-	132		-	-	0		-	-
Operai	131		-	-	97		-	-	34		-	-
Totale	**276**	**1**	**-**	**-**	**243**	**0**	**-**	**-**	**33**	**1**	**-**	**-**

*collaboratore a titolo gratuito

10) a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

2019	2018	
12.016.471	9.569.406	2.447.065

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 188.120.
Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 11.828.351, di cui € 6.833.648 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici, sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10) d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

2019	2018	
16.359.152	19.523.098	(3.163.945)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2019 è pari ad € 16.359.152. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

2019	2018	
1.042.340	500.000	542.340

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

2019	2018	
4.109.053	780.959	3.328.094

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 4.109.053. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2019	2018	
Imposte e tasse deducibili	18.596	17.314	1.282
Imposte e tasse indeducibili	6.139	0	6.139
Concessioni e diritti	3.851	3.919	-68
Periodici e pubblicazioni	13.666	22.390	-8.724
Contributi associativi	39.230	41.259	-2.029
Risarcimento danni a terzi	141.330	21.546	119.784
Spese generali diverse	1.993.845	444.873	1.548.972
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	1.892.396	229.658	1.662.738
TOTALE	**4.109.053**	**780.959**	**3.328.094**

La voce “spese generali diverse”, pari ad € 1.993.845, include gli “oneri di gestione vari” pari ad € 1.956.933che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi,di cui €1.796.490 per riallineamento dei contributi da ricevere dalla Regione Calabria per investimenti pubblici, mentre la restante parte pari a € 160.442 si riferiscono a rettifiche di stime di energia ; sanzioni € 12.355, la restante parte, pari ad € 24.557accoglie altre spese generali. E' stata, inoltre, contabilizzata tra i contributi la quota 2019 del costo di funzionamento dell'Autorità Idrica delle Calabria (AIC) per € 400.000 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n^10113 del 18.09.2019.
La voce ricollocazione degli oneri straordinari (OIC12), accoglie le sopravvenienze passive pari a complessivi € 1.892.396 le principali delle quali fanno riferimento - per € 1.598.786 - allo storno del credito per “note di credito da ricevere” dall'Impresa Restuccia, oggi stralciatoper effetto della chiusura delle partite a seguito dell risultanze a noi favorevoli della definita CTU di cui si è già argomentato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

2019	2018	
(3.884.825)	**(5.709.779)**	**1.824.954**

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

2019	2018	
106.777	**-**	**106.777**

Gli altri proventi finanziari sono cosi ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2019	2018	
Interessi attivi	1.639	0	1.639
Interessi bancari	105.138	0	105.138
TOTALE	**106.777**	**0**	**106.777**

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

2019	2018	
3.991.602	5.709.779	(1.718.177)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 3.991.602sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2019	2018	
Interessi posticipati linee credito	3.411.565	5.045.506	(1.633.941)
Commissioni Project Finance	39.959	40.000	(41)
Interessi passivi verso fornitori	540.078	624.272	(84.194)
TOTALE	**3.991.602**	**5.709.779**	**(1.718.177)**

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce “interessi su linee di credito” con raffronto rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2019	2018	
Swap	2.030.035	2.290.262	(260.227)
Interessi Linea base	514.963	1.522.057	(1.007.094)
Interessi Linea Anticipi	866.567	1.233.187	(366.620)
TOTALE	**3.411.565**	**5.045.506**	**(1.633.941)**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €.

Descrizione	2019	2018	
Imposte correnti			
I.R.E.S.	0	4.388	(4.388)
I.R.A.P.	1.208	1.291	(83)
Totale imposte correnti	**1.208**	**5.679**	**(4.471)**
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	**(869)**	**4.019**	**(4.888)**
Di cui:			
Fondi rischi	250	120	130
Svalutazione crediti	3.736	4.445	(709)
Compensi amministratori da corrispondere	13	72	(59)
Interessi di mora	9	3	6
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(5.370)	(210)	(5.160)
Compensi amministratore non dedotti anni prec.ti	0	(4)	4
interessi di mora Rimborso IVA non incassati	0	(4)	4
Utilizzi/Rilasci fondo di gestione	(899)	(88)	(811)
Sopravvenienze passive ed Oneri Gestione	833	(308)	1.141
Altri (comprese riporto perdite fiscali)	559	(7)	566
I.R.A.P.	**46**	**(48)**	**94**
Di cui:			
Fondi rischi	55	26	29

Rilascio Fondi rischi	(192)	(19)	(173)
TFM	0	11	(11)
Sopravvenienze passive ed Oneri Gestione	183	(66)	249
Totale anticipate	**(823)**	**3.971**	**(4.794)**

Descrizione	2.019
Imposte correnti	1.208
Imposte differite	0
Imposte anticipate	823
TOTALE	**2.031**

migliaia di €.

Descrizione	Imponibile 2019	Imposte 2019
Risultato ante imposte	**2.569**	
Onere fiscale teorico (24%)		**617**
Differenze temporanee	**(3.957)**	
tassabili/deducibili nel prossimo esercizio		**(950)**
Di cui anticipate:		
Accantonamento Fondi rischi	1.042	
Accantonamento svalutazione crediti	15.567	
Compensi amministratori da corrispondere	73	
Interessi di mora passivi non pagati	48	
Premi dipendenti	800	
Sopravvenienze passive	1.673	
Utilizzo fondo rischi	(1.804)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(22.375)	
Compensi amministratori corrisposti	(17)	
Interessi di mora es. prec. pagati nel periodo	(11)	
Sopravvenienze passive(oneri diversi gestione vari)	1.796	
Altre	(749)	
Di cui differite:		
Interessi di mora Attivi non incassati		
Differenze permanenti	**2.991**	**718**

Descrizione	Imponibile 2019	Imposte 2019
Di cui:		
Nolo e spese auto		
Costi non di competenza		
Costi non deducibili	831	
Sanzioni e multe		
Spese telefoniche e cellulari		
Sopravvenienze passive	220	
Deduzione IRES 10% IRAP versata 2018		
Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP		
Sopravvenienze attive non tassabili	1.940	
Altre riprese in diminuzione		
Totale imponibile	**(2.277)**	
Imposta corrente I.R.E.S.		**0**

Descrizione	Imponibile 2019	Imposte 2019
Differenza tra valore e costi di produzione	**6.454**	
Onere fiscale teorico (5,27%)		**340**
Differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi	**2.707**	**143**
Di cui:		
Accantonamento Fondi rischi	1.042	
Utilizzo fondo rischi	(1.804)	
Altre	3.469	
Differenze permanenti	**13.760**	**725**
Di cui:		
Costo IMU	11	
Compensi Liquidatori	324	
Costo del personale	15.667	
Accantonamento svalutazione crediti	16.359	
Sanzioni e multe		
Sopravvenienze attive	220	
Altre riprese in aumento	36	
Contributi INAIL	(230)	
Apprendisti, disabili,…	(336)	
Costo del personale assunto a tempo indeterm.	(13.411)	
Utilizzo fondi	(104)	
Sopravvenienze passive		
Altre riprese in diminuzione	(4.776)	

Descrizione	Imponibile 2019	Imposte 2019
Totale imponibile	**22.922**	
Imposta corrente I.R.E.S.		**1.208**

Con riferimento a quanto detto nei criteri di valutazione, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi, anche a valere sulle perdite fiscali ai fini Ires riportabili.

Nota integrativa, altre informazioni

Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC 19).

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunqu sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità c P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)**. Accor A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e r conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolar

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termir
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul I
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della soma di 6.071 mln/€, quale ulte dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale ac dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termi
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e mo
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti a 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordi all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informaz Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

A decorrere dall'ultimo trimestre 2017 la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi deter individuabili:

1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei p procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organ

2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni loc dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo d dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenz condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di ma nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di tratt continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risan Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Tale percorso si è positivamente concluso nel luglio del 2019. Ed infatti, in data 19.07.2019, Sorical e citati credito l'Accordo di Ristrutturazione Modificato), anch'esso sottoposto al vaglio della sezione fallimentare del Tribunale di di disporre “il non luogo a provvedere” ritenendo che le modifiche fossero assorbite dalla precedente omologa.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito all'aggiornamento a tutto il 31.12.2019

	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2
Tipologia debito	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBI RINEGOZIATI
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI

	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2
DEBITI VERSO BANCHE	**167.947.137**	**0**	**0**	**0**	**45.552.761**
DEBITI VERSO FORNITORI	**172.522.523**	**(1.114.549)**	**30.173.452**	**21.503.481**	**27.071.000**
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	0	28.973.521	0	27.071.000
di cui Debiti vs creditori minori					
(aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	0
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	0	0	0	0
di cui Altri Debiti	345.824	0	0	0	0
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.756.786**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**2.336.616**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**10.994.928**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**9.144.622**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**373.702.613**	**(1.114.549)**	**30.173.452**	**21.503.481**	**72.623.761**

	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015			
	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DI RINEGOZIATI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2016	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI
DEBITI VERSO BANCHE	**167.947.137**	**0**	**0**	**(35.341.366)**	**0**	**0**	**0**
DEBITI VERSO FORNITORI	**171.407.975**	**(2.227.973)**	**(1.612.643)**	**(81.405.684)**	**377.228**	**10.441.707**	**503.755**
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	0	0	(61.585.846)	0	0	503.755
di cui Debiti vs creditori minori							
(aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.484.878)	(221.926)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	0
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	(397.271)	(1.390.717)	(1.467.820)	0	0	0
di cui Altri Debiti	345.824	(345.824)	0	0	0	0	0
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.756.786**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**2.336.616**	**0**	**0**	**(90.000)**	**0**	**0**	**0**
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**10.994.928**	**0**	**0**	**(125.000)**	**0**	**0**	**0**
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**9.144.622**	**(4.625.253)**	**0**	**(4.519.369)**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**372.588.065**	**(6.853.226)**	**(1.612.643)**	**(121.481.419)**	**377.228**	**10.441.707**	**503.755**

	31.12.2015					
Tipologia debito	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DI RINEGOZIATI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2016	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI
DEBITI VERSO BANCHE	**132.605.771**	**0**	**(14.869.619)**	**0**	**0**	**2.286.281**
DEBITI VERSO FORNITORI	**86.161.675**	**(98.566)**	**(10.357.039)**	**209.652**	**7.622.309**	**503.755**
di cui Debiti verso fornitori energetici	60.954.383	0	(6.045.060)	0	0	503.755
di cui Debiti vs creditori minori						
(aderenti e non aderenti)	11.111.361	(47.807)	(2.990.985)	209.652	7.622.309	0
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	14.095.931	(50.759)	(1.320.994)	0	0	0
di cui Altri Debiti	0	0	0	0	0	0

	31.12.2015					
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.756.786**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**2.246.616**	**0**	**(388.968)**	**0**	**0**	**0**
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**10.869.928**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**242.640.776**	**(98.566)**	**(25.615.626)**	**209.652**	**7.622.309**	**2.790.037**

	31.12.2016						
Tipologia debito	**DEBITI**	**DEBITI ESTINTI**	**DEBITI ESTINTI**	**DEBITI RICLAS.CHE**	**DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)**		**RINEGOZ**
	TOTALI	**RETTIFICHE**	**31.12.2017**	**31.12.2017**	**SCADUTI**	**A SCADERE**	**SCADU**
DEBITI VERSO BANCHE	**117.736.152**	**0**	**(16.572.887)**	**0**	**0**	**0**	**4.73**
DEBITI VERSO FORNITORI	**75.706.069**	**(1.994.034)**	**(7.879.856)**	**0**	**260.238**	**4.829.717**	**2.01**
di cui Debiti verso fornitori energetici	54.909.323	0	-4.533.808)	0	0	0	2.01
di cui Debiti vs creditori minori							
(aderenti e non aderenti)	8.072.569	(171.119)	(2.404.195)	(171.171)	260.238	4.829.717	
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	12.724.177	(1.822.915)	(941.853)	171.171	0	0	
di cui Altri Debiti	0	0	0	0	0	0	
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.756.786**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**1.857.648**	**0**	**(515.596)**	**0**	**0**	**0**	
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**10.869.928**	**(8.476.971)**	**0**	**0**	**0**	**0**	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
TOTALE	**216.926.584**	**(10.471.005)**	**(24.968.339)**	**0**	**260.238**	**4.829.717**	**6.74**

	31.12.2017						
Tipologia debito	**DEBITI**	**DEBITI ESTINTI**	**DEBITI ESTINTI**	**DEBITI RICLAS.CHE**	**DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)**		**RINEGOZ**
	TOTALI	**RETTIFICHE**	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**SCADUTI**	**A SCADERE**	**SCAD**
DEBITI VERSO BANCHE	**101.163.265**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**12.**
DEBITI VERSO FORNITORI	**65.832.178**	**(78.236)**	**(1.561.164)**	**0**	**1.742.566**	**2.553.845**	**8.**
di cui Debiti verso fornitori energetici	50.375.515	0	0	0	0	0	8.
di cui Debiti vs creditori minori							
(aderenti e non aderenti)	5.326.083	(78.236)	(754.743)	0	1.742.566	2.553.845	
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	10.130.580	0	(806.422)	0	0	0	
di cui Altri Debiti	0	0	0	0	0	0	
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.756.786**	**(256.786)**	**0**	**0**	**0**	**0**	
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**1.342.052**	**(1.250.648)**	**(91.404)**	**0**	**0**	**0**	
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**2.392.958**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
TOTALE	**181.487.239**	**(1.585.670)**	**(1.652.568)**	**0**	**1.742.566**	**2.553.845**	**20.**

		ACCORDO DI MODIFICA							
	31.12.2018								
Tipologia debito	**DEBITI**	**DEBITI**	**DEBITI DI CUI**	**DEBITI DI CUI**	**DEBITI DI CUI**	**DEBITI DI CUI**	**DEBITI ESTINTI**	**DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)**	
	TOTALI	**RIALLINEAMENTI**	**SCADUTO AL 31.12.2018**	**SCADUTO AL 30.04.2019**	**SCADUTO AL 30.06.2019**	**A SCADERE AL 31.12.2019**	**31.12.2019**	**SCADUTI**	**A SCADERE**
DEBITI VERSO BANCHE	**101.163.265**	**10.737.632**	19.860.709	3.500.000	3.050.383	2.486.937	**(24.706.336)**	**0**	**0**
DEBITI VERSO FORNITORI	**64.192.780**	**542.670**	1.801.809				**(17.747.869)**	**0**	**608.051**
di cui Debiti verso fornitori energetici	50.375.515	500.651					(11.984.893)	0	0
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	4.493.106	42.019	1.801.809				(3.750.380)	0	608.051
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	9.324.159	0					(2.012.596)	0	0
di cui Altri Debiti	0	0					0	0	0
DEBITI VS. SOCI PER FINANZIAMENTO	**10.500.000**	**14.000.000**					**0**	**0**	**0**
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**0**	**0**					**0**	**0**	**0**
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	**2.392.958**	**2.280.317**					**(1.000.000)**	**0**	**0**
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	**0**	**0**					**0**	**0**	**0**
TOTALE	**178.249.003**	**27.560.619**	**21.662.518**	**3.500.000**	**3.050.383**	**2.486.937**	**(43.454.205)**	**0**	**608.051**

Le variazioni apportate dall' Accordo di Modifica all'Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Re Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

DEPFA
Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:
Linea Base, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;
Linea Anticipi, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

Interessi Scaduticosi dettagliati:
- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

Linea cd. "Base"

- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,
- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0.
1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da
- a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il
che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWA
saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora
- a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tass
- eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto d

Linea cd. "Anticipi"

- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1.
1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da g
- a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tass
- a partire dal 2019, rimborso della rata pari a 3,5 M/€ come da attuale piano di ammortamento. L'attua
Anticipi" del Contratto di Finanziamento Originario.

Swap

- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6
- a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di

ENEL

Il debito nei confronti di Enel confluito nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a € 50,87
Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato d
dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.

- a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originari giugno 2026;
- rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2
- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1
- a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interess giugno 2026;
- con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circ

Il debito Enel sarà pagato da Sorical a decorrere dal 1.1.2019 e sino al 31.12.2025 in rate mensili consecutive e ammortamento allegato all'Atto di Modifica dell'Accordo Originario.

Restanti Creditori Minori

- rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Pia

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota p c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.
Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical stato destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di R
Entro 30 giorni lavorativi dalla Nuova Data di Efficacia, la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti n

(i) ha incassato a titolo di corrispettivo di cessione di 34,8 M/€ a seguito della nuova operazioni di cessic
(ii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Base Scaduto Bis;
(iii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Hedging Scaduto Bis;
(iv) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Anticipi Scaduto;
(v) ha saldato tutto il Debito Enel Scaduto;
(vi) ha saldato tutto il Debito Minore Scaduto;
(vii) ha saldato tutte le rate dell'Accordo di Modifica a Scadere dall'1.1.2019 fino al 31.12.2019 mln
e gli interessi a scadere al 31.12.2019 della linea base per 0,244 mln e gli interessi a scadere del contratto

(viii) ha modificato/esteso alcune delle garanzie già concesse al Creditore Bancario e ad Enel in fc

In ottemperanza agli impegni assunti nell'Atto Modificativo all'Accordo Originario, valga la pena osservare che a Creditori Principali giusta l'Accordo di Ristrutturazione Modificato – della proroga semestrale prevista dal Governo C
In sostanza, in forza della citatadisposizione, è stato previsto che "I termini di adempimento dei concordati preve febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi".
Le rate di rimborso verso i Creditori Principali scadute al 30.06.2020 e prorogate di 6 mesi ammontano complessivam

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2019
Liquidatori	240.000
Collegio Sindacale	120.323
Totale	**360.323**

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2019, è pari ad € 56.008.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gestione emergenza epidemiologica COVID-2019

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori Societari impegnati nell'assicurare il servizio essenziale di erogazione dell'acqua potabile, già dal 24/02/2020, quindi ben prima che venisse emanato il primo dei "decreti Conte", è stato istituito il Comitato aziendale di gestione dell'emergenza che ha predisposto un protocollo interno del Piano Covid-19.

Numerose sono state le comunicazioni, informazioni, nonché disposizioni e linee guida di comportamento a tutto il personale. Ed in particolare:

- è' stato avviato per la massima platea possibile di dipendenti il lavoro in "smart working";
- sono stati forniti per tempo i DPI (mascherine FFP2 – guanti – tute monouso – disinfettanti ed altri dispositivi di protezione individuale idonei) specifici per evitare un potenziale contagio;
- è' stata effettuata una sanificazione dei locali di tutte le 10 sedi della società, degli impianti di potabilizzazione e degli uffici delle dighe. Inoltre è stato approntato un piano con le imprese appaltatrici al fine di ridurre la diffusione del coronavirus;
- sono state sospese tutte le trasferte, le riunioni, inibendo l'ingresso in società a visitatori esterni;
- è' stata stipulata una polizza assicurativa " Covid-19" a favore di tutti i dipendenti, a copertura delle conseguenze legate ad un eventuale contagio;
- è' stato attivato il supporto psicologico/psicoteraupeutico on line, sottoscrivendo apposita convenzione con medici professionisti del settore;
- l'organizzazione dell'attività di conduzione e manutenzione dei 160 acquedotti regionali è stata rimodulata con squadre separate di lavoratori con turni rigidi settimanali;
- è stato predisposto lo screening del test diagnostico "Covid -19 IgM/IgG Rapid Test" a tutti i dipendenti in servizio. Il test è stato effettuato da personale specializzato infermieristico e medico con ripetizioni a distanza di circa 10 gg. Oltre al test sono stati controllati i parametri di saturazione, frequenza, pressione arteriosa e temperatura;
- di pari passo con le disposizioni emanate dal Governo, sono state divulgate ed aggiornate tutte le procedure, circolari interne e direttive relativi alle misure adottate dalla Società in relazione all'emergenza da COVID-19.

Tutti i dipendenti si sono attenuti alle disposizioni impartite dalla Società che al contempo si sta attrezzando a gestire la c.d. FASE 2, con le seguenti misure per il contrasto alla e il contenimento della diffusione del virus:

- nuove modalità di ingresso in azienda ed installazione di dispositivi per rilevazione della temperatura a distanza e controllo della mascherina (imaging termico a infrarossi e su algoritmi di deep learning con velocità di riconoscimento rapida e acquisizione delle informazioni del volto) collegati con il sistema della rilevazione della presenza (software zucchetti -badge);
- predisposizione di apposite stanze di sanificazione per il personale;
- riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero analoghe soluzioni ed installazione di apposita segnaletica;
- individuazione di appositi locali da adibire per il ricevimento di visitatori esterni;
- distribuzione di ulteriori e specifici DPI (occhiali – calzari e cuffie capelli usa e getta);
- monitoraggio personale con sorveglianza sanitaria e ripetizione continua dello screening "Covid – 19 Igm/IgG Rapid Test".

I liquidatori hanno inoltre effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Codid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; in particolare è stata aggiornata la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Stante la tipologia di attività svolta dalla Società – gestione del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica tramite rapporto concessorio in un mercato a tariffa regolamentata - il livello di fatturato e la marginalità non hanno subito modifiche sostanziali. Inoltre, con l'adeguamento della struttura, come sopra rappresentato, l'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile è risultato idoneo alle attività svolte dalla Società. Alla luce di tale analisi, con particolare riferimento alla continuità aziendale, non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

La riorganizzazione della struttura operativa

L'emergenza COVID-19 ha imposto un generale rallentamento di tutti i processi della manutenzione programmabile, sia sul complesso delle reti acquedottistiche, sia sui sistemi impiantistici a queste correlate.
Si è ovviamente mantenuta comunque in piena operatività l'intera filiera funzionale degli acquedotti, come anche il servizio interno analisi di laboratorio che ha continuato senza rilevanti scostamenti il programma analitico dei campionamenti ed analisi già al tempo definito con le competenti ASP.
Con disposizione di servizio del direttore area operativa del 14 marzo u.s. venivano sospese tutte le attività manutentive non urgenti o comunque rinviabili, affidate alle imprese appaltatrici esterne, mantenendo tuttavia sempre operative le squadre dedicate al pronto intervento su guasto. Già nei giorni immediatamente precedenti al lockdown disposto dal Governo Centrale, era stato autorizzato il lavoro in smart working alla massima parte del personale che, pur se in forza presso la struttura territoriale dei compartimenti e degli uffici di zona, svolge una attività di natura prevalentemente tecnica-amministrativa o comunque non direttamente dedicata all'operatività sugli schemi acquedottistici e/o sugli impianti.

Rimaneva tuttavia la necessità sia (i) di limitare al massimo i contatti interpersonali tra il personale impegnato nella conduzione operativa degli acquedotti, come anche nella gestione e conduzione degli impianti di potabilizzazione, e sia (ii) di scongiurare la possibilità che, ove si fosse ammalato uno degli addetti di un ufficio di zona o di un impianto, le prescrizioni sanitarie, obbligando tutto il personale afferente detta zona o impianto ad una quarantena preventiva, la Società non potesse disporre di squadre operative da destinare alla gestione ed alla manutenzione straordinaria degli impianti.
Il direttore area operativa ha quindi disposto che il personale di ciascun ufficio di zona e di ciascun impianto venisse suddiviso in due gruppi, quanto più possibile omogenei, da impegnare in un regime turnario su base settimanale.
Dal 23.03 fino a metà giugno, salvo temporanei richiami dettati da condizioni di emergenza, si è lavorato quindi con l'impegno di metà forza lavoro in campo, lasciando l'altro gruppo a riposo - a casa – assicurando che tra gli addetti di un gruppo e l'altro non ci sia alcun contatto.
La Società ad oggi ha ripreso nuovamente l'impiego contemporaneo di tutta la forza lavoro operativa, fatta eccezione per il solo personale amministrativo il quale sta proseguendo la sua attività in smart working.

Sostituzione Liquidatore

Nell' Assemblea del 3 settembre 2020 i Soci all'unanimità hanno deliberato la revoca del Liquidatore On. Luigi Incarnato e la nomina n.q. del Avv. Cataldo Calabretta, assegnando allo stesso gli stessi poteri, congiunti, già assegnati al suo predecessore.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che Sorical S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile
Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;

v la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2019, che ammonta ad € 538.732, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare:

- a riserva legale della Società € 26.937;

a riserva straordinaria della Società € 511.795.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.
Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Collegio dei Liquidatori

I l L i q u i d a t o r e

Il Liquidatore
(Avv. C. Calabretta)

(Dott. B. Quartararo)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale e Conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Il sottoscritto Baldassare Quartararo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Repertorio n. 46.521 **Raccolta n. 17.048**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **2021 (duemilaventuno)** il giorno **21 (ventuno)** del mese di **Gennaio.**

In **Catanzaro**, nel mio studio alla **Via Italia n. 81.**

Sono le ore undici

Innanzi a me **Dott.ssa Carmen INFANTINO**, Notaio in Catanzaro, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia,

E' PRESENTE

* - **QUARTARARO Baldassare** nato a Palermo il 31 marzo 1962; Codice fiscale: QRT BDS 62C31 G273J, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di liquidatore e legale rappresentante della **"SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI S.p.A."** in breve **"SORICAL S.p.A"** società in liquidazione, con sede in Catanzaro (CZ), Località Germaneto, Viale Europa n. 35 indirizzo P.E.C.: generale.soricalspa.it@pec.it, capitale sociale Euro 13.400.000,00 i.v., codice fiscale, Partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Catanzaro 02559020793, R.E.A. n. CZ - 169545, società di nazionalità italiana, costituita in Italia.

Dell'identità personale, poteri e capacità del comparente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Il comparente in qualità, dichiara che, essendo andata deserta l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta società convocata in prima seduta in data 20 gennaio 2021 alle ore 15,00 presso la sede sociale, è stata indetta in seconda convo-

cazione, in questo luogo ed in questo giorno alle ore 11,00 con avviso del 17 dicembre 2020 comunicato mediante posta elettronica certificata al fine di discutere e deliberare, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Bilancio al 31 dicembre 2019;

2) Rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti del liquidatore dott. Baldassare Quartararo in relazione a ogni fatto o atto riferibile alla sua attività di liquidatore a far data dal 9 luglio 2012;

3) Assunzione da parte di Sorical dei costi della difesa processuale in sede civile, penale amministrativa, tributaria o contabile del dott. Baldassare Quartararo per ogni azione già proposta o proponenda che fosse direttamente o indirettamente riferibile a fatti o atti riconducibili alla sua attività di liquidatore a far data dal 9 luglio 2012;

Parte Straordinaria

4) Accettazione delle dimissioni del dott. Quartararo e nomina liquidatore di parte privata;

5) Determinazione del compenso e del TFM da attribuire al Collegio dei Liquidatori.

Il comparente invita, pertanto, me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa alla quale, così come specificato nell'avviso di convocazione, è consentita, nel rispetto del principio di collegialità, la partecipazione anche in tele/audio conferenza anche in deroga alle previsioni statutarie tenuto conto delle previsioni introdotte dall'art. 106 del D.L. 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") tuttora in vigore.

A ciò aderendo dò atto dello svolgimento della Assemblea come segue:

Assume la Presidenza, su espressa designazione dei soci infra costituiti, il dottor **Quartararo Baldassare** medesimo, il quale

CONSTATA CHE:

1) sono presenti di persona:

** **per l'organo di liquidazione** il dott. **Quartararo Baldassare** medesimo;

** **per il Collegio Sindacale** il dott. **Nitti Francesco Saverio**, nato a Lauria (PZ) il 24 febbraio 1968; Codice Fiscale: NTT FNC 68B24 E483M; - sindaco effettivo;

2) sono presenti in videoconferenza, in deroga alle previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020 mediante l'applicazione Google Meet:

** **per l'organo di liquidazione:** l'avv. **CALABRETTA Cataldo**, nato a Cirò Marina (KR) il 25 gennaio 1977; Codice Fiscale: CLB CLD 77A25 C726X;

** **per gli Azionisti:**

a) il socio **REGIONE CALABRIA** (in seguito anche **"socio pubblico"** o **"parte pubblica"**) con sede in Catanzaro, Cittadella Regionale Località Germaneto, titolare di numero **7.169.000 (settemilionicentosessantanovemila) azioni ordinarie** pari a nominali **Euro 7.169.000,00 (settemilionicentosessantanovemila virgola zero zero)** rappresentante il **53,50% (cinquantatre virgola cinquanta per cento)** dell'intero capitale sociale, nella persona del dott. Vigna Luciano, nato a Cosenza il 29 luglio 1972; Codice Fiscale:VGN LCN 72L29 D086I, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, giusta delega da parte del Presidente della Giunta medesima, già acquisita agli atti sociali;

b) il socio **ACQUE DI CALABRIA S.R.L.** società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

(in seguito anche **"socio privato"** o **"parte privata"**) con sede in Milano, Via Lampedusa n. 13 - indirizzo P.E.C.: acquedicalabria@legalmail.it, capitale sociale Euro 91.340,00 i.v., codice fiscale, Partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 05768830720, R.E.A. n. MI - 1863536, società di nazionalità italiana, costituita in Italia, titolare di numero **6.231.000 (seimilioniduecentotrentunomila) azioni ordinarie** pari a nominali **Euro 6.231.000,00 (seimilioniduecentotrentunomila virgola zero zero)** rappresentante il **46,50% (quarantasei virgola cinquanta per cento)** dell'intero capitale sociale costituite in pegno a favore di FMS Wertmanagement AöR, nella persona del prof. Elefante Fabio, nato a Salerno il 26 marzo 1974; Codice Fiscale: LFN FBA 74C26 H703E giusta delega da parte dell'ing. **Turconi Guido**, nato a Milano il 28 gennaio 1954 nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società, già acquisita agli atti sociali;

** **per il Collegio Sindacale** i signori: il dott. **SARAGO' Pasqualino**, nato a Vibo Valentia il 10 marzo 1968; Codice Fiscale: SRG PQL 68C10 F537O - Presidente; **QUATTROMANI Francesco**, nato a Crotone il 26 ottobre 1971; Codice Fiscale: QTT FNC 71R26 D122P - sindaco effettivo;

3) ha verificato l'identità e la legittimazione dei presenti con mezzi idonei, previa verifica della stabilità e della funzionalità del collegamento in videoconferenza;

4) l'art. 7 del contratto di Pegno su azioni, al punto 7.2.1 prevede, in deroga all'articolo 2352, primo comma, del Codice Civile, che il diritto di voto relativo alle azioni spetti alla società ACQUE DI CALABRIA S.R.L. salvo quanto previsto ai successivi articoli 7.2.2 e 7.2.3. In merito FMS Wertmanagement AöR con nota che trovasi depositata agli atti sociali, ha comunicato di rimettere ogni decisione in merito all'esercizio del diritto di voto relativo alle azioni e alle ulteriori a-

zioni nell'assemblea, al socio privato;

5) le azioni sono state regolarmente depositate.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sull'argomento all'ordine del giorno.

Chiede di intervenire il dott. Saragò Pasqualino il quale nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale fa presente che il Collegio sindacale a maggioranza ha inoltrato ai soci ed ai sindaci in data 5 gennaio 2021 una integrazione dell'ordine del giorno.

Interviene il Prof. Elefante Fabio il quale fa rilevare una ulteriore integrazione all'ordine del giorno richiesta dal socio privato Acque di Calabria S.r.l. in data 14 gennaio 2021.

Il Presidente a seguito di discussioni in merito a dette integrazioni riferisce che i soci qui come costituiti intendono trattare solamente le materie poste all'ordine del giorno del 17 dicembre 2020 rinunziando alla trattazione agli argomenti riportate dalle dette integrazioni.

Ottenuto il consenso alla trattazione dello stesso, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive al diritto di voto e nessuno interviene.

Si passa quindi allo svolgimento della seduta in quanto dalle verifiche effettuate risulta che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto ed è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, cui nessuno si è opposto essendo sufficientemente informati ed essendo comunque presente l'intero capitale sociale.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo punto all'ordine del giorno e cioè:

Parte Ordinaria

1) Bilancio al 31 dicembre 2019;

Il Presidente illustra all'assemblea le voci del bilancio e le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

L'Assemblea, udite le argomentazioni del Presidente e dopo breve discussione, con votazione palese ed unanime

DELIBERA

di approvare il bilancio 2019.

Si passa quindi alla trattazione dei punti 2 e 3, avendo il Presidente ottenuto dall'Assemblea, il consenso alla trattazione congiunta.

In merito a detti punti l'assemblea dopo breve discussione chiede di riformulare i due punti all'ordine del giorno nel modo seguente:

2) rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti dei liquidatori dott. Baldassare Quartararo e dott. Luigi Incarnato in relazione ai fatti di cui ai rilievi del Collegio sindacale di cui al verbale 3 novembre 2020 nonché rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti dei predetti per ogni altro fatto o atto non doloso conosciuto o conoscibile, riferibile all'attività di liquidatori a far data dal 9 luglio 2012;

3) estensione ai liquidatori di una assicurazione dei costi di difesa legale previsti per i dirigenti della società, con copertura retroattiva dall'assunzione dell'incarico; laddove tale assicurazione non copra in via retroattiva, la Società si obbliga al rimborso dei costi della difesa processuale in sede civile, penale, amministrativa, tributaria o contabile del dott. Baldassare Quartararo per ogni azione già proposta o proponenda riferibile a fatti o atti riconducibili alla sua attività di liquidatore a far data dal 9 luglio 2012, nel limite delle tariffe professionali medie ridotti di un

terzo, salvo che la Società non provi la natura dolosa o gravemente colposa delle condotte.

L'Assemblea con votazione palese ed unanime

DELIBERA

di approvare i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno così come riformulati

Parte Straordinaria

4) Accettazione delle dimissioni del dott. Quartararo e nomina liquidatore di parte privata;

Il dott Quartararo Baldassare rassegna le dimissioni dalla carica di liquidatore.

Conseguentemente, il Presidente fa presente la necessità di procedere contestualmente alla nomina di un nuovo liquidatore di parte privata, cui affidare i necessari poteri, da esercitarsi in forma congiunta con l'altro liquidatore attualmente in carica.

Chiede di intervenire il rappresentante del socio privato il quale, ottenuta la parola, designa come nuovo liquidatore l'avv. Ferri Mario del foro di Roma.

L'Assemblea, udite le argomentazioni del Presidente e preso atto della designazione fatta dal socio privata, con votazione palese ed unanime

D E L I B E R A

a) di accettate le dimissioni dalla carica di liquidatore del dott Baldassare Quartararo, come innanzi generalizzato, e lo ringrazia per la proficua attività prestata nell'interesse della società;

b) di nominare quale liquidatore di parte privata della società l'avv. Ferri Mario, nato a Roma il 17 luglio 1964 e residente ivi alla Via G. Puccini n. 10; Codice Fiscale: FRR MRA 64L17 H501P, il quale pure qui presente in videoconferenza dichiara di accettare la carica conferita, al quale vengono conferiti tutti i poteri

necessari, incluso quello di rappresentanza, senza alcuna eccezione, così come stabilito e disposto dalla Legge da esercitarsi in forma congiunta con l'altro liquidatore tutt'ora in carica.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria

Si passa quindi alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno:

5) Determinazione del compenso e del TFM da attribuire al Collegio dei Liquidatori.

L'assemblea conferma il compenso di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annuali per ciascun liquidatore oltre gli accessori ed il rimborso delle spese per funzioni d'ufficio e accantonamento annuo nella misura del 20% (venti per cento) del compenso annuo a titolo di Trattamento Fine Mandato così come già deliberato nell'assemblea del 9 gennaio 2019.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore quindici e minuti venti.

Il presidente dell'assemblea precisa che il sistema di collegamento remoto adottato ha:

– garantito l'identificazione dei presenti;

– consentito il rispetto del metodo collegiale, dei principi di buona fede e del principio di parità tra soci;

– consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno.

Io notaio, quale soggetto verbalizzante, attesto che il sistema di collegamento mi ha permesso di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verba-

lizzazione.

Le spese del presente atto e conseguenziali sono a carico della società.

Il Presidente mi consegna il bilancio comprensivo della nota integrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione che, previa dispensa dalla lettura, si allegano al presente verbale sotto le lettere **"A"**, **"B" "C"** e **"D"**, sottoscritte dal medesimo e da me Notaio

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà. Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno, consta di tre fogli per facciate nove sin qui e viene sottoscritto a norma di legge dal comparente e da me Notaio, alle ore quindici e minuti trenta

F.to Baldassare Quartararo

F.to Notaio Carmen Infantino - segue impronta sigillo

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs 7/03/2005 n. 82. Si omettono gli allegati da "A" a "D" (bilancio comprensivo della nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione) ai fini del presente deposito riguardante la parte straordinaria dell'assemblea. Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro in data 26 gennaio 2021. Imposta di bollo assolta mediente M.U.I.

Allegato "B"
al n. 17048 di raccolta

sorical

So.Ri.Cal. S.p.A. ***In liquidazione***
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2019

2. Il contesto
2.1 Attività
2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.
2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società
3.1 La struttura organizzativa
3.2 Relazioni sindacali
3.3 Attività di formazione
3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza
3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo
4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182/bis informazioni integrative
4.2 Continuità aziendale
4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi
4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2019

6. Il Programma degli investimenti
6.1 Il Programma degli investimenti
- *6.1.a Premessa*
- *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2019*

7. Parti correlate

8. Evoluzione prevedibile della gestione

9. Altre informazioni
9.1 Contenziosi in corso

sorical

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Liquidatore
Cataldo Calabretta

Liquidatore
Baldassare Quartararo

Collegio Sindacale

Presidente
Pasqualino Saragò

Sindaci Effettivi
Francesco Quattromani
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
Ria Grant Thornton

sorical

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2019

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di €538.732rispetto all'utile di € 124.673 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per € 29.417.963 e stanziato imposte di competenza per €2.030.729 (imposte correnti per € 1.207.976 ed imposte differite anticipate per € 822.753).

Rispetto al precedente progetto di bilancio – già approvato dal precedente Organo di Gestione (Collegio dei Liquidatori) e di controllo (Collegio Sindacale) con relazione favorevole della società di revisione – sono intervenuti dei fatti e delle circostanze novative che hanno portato alla sua rielaborazione e principalmente relative:

a) agli esiti dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento Infrastrutture LLPP della Regione Calabria, che in data 3 agosto 2020, con propria nota regionale prot. n. 254015, forniva riscontro alla Società della riconciliazione dei debiti e dei crediti vantati nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2019;

b) all'andamento del contenzioso Sorical – Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione (Giudizio riunito R.G. 3422/2017 e R.G. 4781/2017), a seguito dell'esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell'Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020);

c) **l'aggiornamento del valore dei nuovi accantonamenti** al Fondo Svalutazione Crediti a seguito dell'intervenuto "dissesto finanziario" di alcuni Comuni.

Dati economici

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* **caratteristiche sono** stati **pari** ad **€ 91.174.982** e **presentano un incremento di € 3.778.341 rispetto all'esercizio precedente.**
Il *Margine operativo lordo* **si è attestato ad € 34.002.681 e registra** un decremento **di € 1.448.805** rispetto **all'esercizio precedente.**
Il *Risultato operativo*, pari ad € 4.584.718, registra una variazione negativa di € 1.274.265 rispetto all'esercizio precedente.
Gli *Ammortamenti ed accantonamenti*, **pari ad € 29.417.963, registrano** un decremento **di €174.541** rispetto all'esercizio precedente.
Gli *Oneri finanziari* sostenuti nel corso **dell'esercizio 2019, pari ad € 3.991.602, registrano un decremento di** € 1.718.177 rispetto all'esercizio precedente.
Il *Risultato netto* ha registrato un incremento di € 322.566 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente. Si evidenzia che nell'esercizio 2019 sono stati riclassificati tra "*il Valore della produzione operativa*" i "*contributi in c/esercizio*" dalla voce "*Risultati dell'area accessoria*".
In particolare, la voce contributi in c/esercizio accoglie il rilascio della quota dei risconti passivi a conto economico dei contributi pubblici ricevuti, il cui beneficio risulta quasi totalmente controbilanciato dall'effetto negativo derivante degli ammortamenti sulle opere terminate e messe in esercizio.

Conto Economico Riclassificato	2019	2018	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	91.174.982	87.396.641	3.778.341
Produzione interna (Pi)	438.205	852.221	(414.016)
Contributi in c/ esercizio	6.833.648	4.877.342	1.956.306
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	**98.446.835**	**93.126.204**	**5.320.631**
Costi esterni operativi	48.776.935	43.594.334	5.182.601
VALORE AGGIUNTO (VA)	**49.669.900**	**49.531.870**	**138.030**
Costi del personale (cp)	15.667.219	14.080.384	1.586.835
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**34.002.681**	**35.451.486**	**(1.448.805)**
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	29.417.963	29.592.503	(174.541)
RISULTATO OPERATIVO	**4.584.718**	**5.858.982**	**(1.274.265)**
Risultati dell'area accessoria	1.869.568	1.683.632	185.936
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	106.777	-	106.777
EBIT NORMALIZZATO	**6.561.063**	**7.542.614**	**(981.551)**
Oneri finanziari (Of)	(3.991.602)	(5.709.779)	1.718.177
RISULTATO LORDO (RL)	**2.569.461**	**1.832.836**	**736.626**
Imposte sul reddito	(2.030.729)	(1.708.163)	(322.566)
RISULTATO NETTO (RN)	**538.732**	**124.673**	**414.059**

Conto Economico Riclassificato	2019	2018	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**34.002.681**	**35.451.486**	**(1.448.805)**
RISULTATO OPERATIVO	**4.584.718**	**5.858.982**	**(1.274.265)**
EBIT NORMALIZZATO	**6.561.063**	**7.542.614**	**(981.551)**

Il *Margine operativo lordo* è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) "*Altri ricavi e proventi*", nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) "*Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi*" e B14) "*Oneri diversi di gestione*".
Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) "*Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi*", si ottiene il *Risultato Operativo*.
Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l'EBIT (*EarningsBeforeInterest and Taxes*) normalizzato.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro incremento, pari ad € 5.182.601 rispetto al 2018, è quella relativa a costi per servizi incrementatosi di € 4.745.685, oltre all'incremento dei costi per materiali pari ad € 166.207 e dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 270.709 (*si rinvia alla nota integrativa per l'analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7*);
- Il decremento della voce "*Ammortamenti ed accantonamenti*",pari ad € 174.541,deriva principalmente da un minore accantonamento del rischio legato alla causa verso la Curatela del Fallimento dell'Impresa

Restuccia, oggi venuto meno per effetto del deposito della CTU definitiva con esito favorevole alla Società.

Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero, è pari a 2,9%, rispetto al 0,9% registrato nel 2018. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero.
  Per il calcolo dell'indice è stato neutralizzato dall'effetto della copertura del derivato.
- **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all'intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del -2,2%, mentre il risultato registrato dell'esercizio 2018 era pari a 2,5%.
- **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 5%, in diminuzione del 1,7% rispetto al 2018.

Indici di redditività	2019	2018	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	2,9%	0,9%	2,0%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	13,8%	10,1%	3,7%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	2,2%	2,5%	-0,2%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	5,0%	6,7%	-1,7%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in **immobilizzazioni** materiali per complessivi € 6.604.001 con un decremento,relativo ai maggiori investimenti, per € 3.153.767 rispetto all'esercizio precedente.
Gli investimenti finanziati nell' esercizio da contributi pubblici ammontano **ad € 2.680.705, mentre quelli** finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 3.923.296.
Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2019 ammontano a € 286.286.491, ripartiti in investimenti privati pari a € 121.801.652 e pubblici pari ad € 164.484.839.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2019 ammontano, al netto **del relativo fondo svalutazione,** ad € 122.385.355, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 29.758.213(-20%).

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Attivo

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2019	2018
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	1.205.910	1.337.444
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	66.170.731	66.665.868
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	133.028.892	137.758.104
B III) Immobilizzazioni finanziarie	230.034	193.483
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	4.689.342	5.634.366
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-
totale Attivo Fisso (Af)	205.324.908	211.589.265
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	117.696.013	146.509.202
C II) Crediti vs controllanti	4.295.923	12.275.553
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	17.377.623	18.735.461
D) Ratei e risconti attivi	110.465	169.519
totale liquidità differite	139.480.024	177.689.735
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	6.168.700	3.065.558
totale liquidità immediata	6.168.700	3.065.558
Attivo Corrente (Ac)	145.648.724	180.755.293
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ac)	350.973.631	392.344.558

Passivo

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2019	2018
A) Patrimonio netto (MP)	4.640.746	5.405.340
B) Fondo per rischi e oneri	22.111.032	23.509.712
C) TFR	464.384	437.836
D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	7.000.000	7.000.000
Debito vs banche oltre 12 mesi	73.266.123	80.639.862
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	36.432.413	40.964.375
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
Passività Consolidate (Pml)	142.447.226	155.725.059
Passività correnti (Pc)		
D) Debito vs soci per finanziamento	17.500.000	14.000.000
Debiti vs banche	13.928.439	27.729.345
Debiti vs fornitori	36.273.624	43.329.909
Debiti vs controllanti	499.999	1.499.999
Altri debiti	11.642.948	12.076.934
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	674.867	915.941
Risconti passivi "contributi pubblici"	122.414.281	130.716.529
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	203.885.659	231.214.158
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	350.973.631	392.344.558

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2019	2018
Margine primario di struttura (Mp -Af*)**	(67.842.588)	(66.224.990)
Quoziente primario di struttura (Mp /Af*)	0,18	0,18
Margine secondario di struttura (Mp +Pml-Af*)**	64.177.346	80.257.664
Quziente secondario di struttura ((Mp +Pml)/Af*)	1,77	1,99

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"
* I Mezzi Propri (Mp) sono da intendersi al netto della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi, costituita retrospettivamente dal esercizio 2016 in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.
** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp *	13,77	16,37
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz.**/Mp *)	7,96	9,00

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"
** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR (al netto dei Fondi per gli strumenti finanziari derivati passivi)

Indicatori di solvibilità	2019	2018
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	64.177.346	80.257.664
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,79	1,80

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"
** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 81.025.862.
Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "*Project Financing*" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.
Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide ammontano ad € 6.168.700

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019.

sorical

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2019	31.12.2018	2019 VS 2018
Disponibilità Liquide	6.168.700	3.065.558	3.103.142
Altre attifità finanziarie correnti			
Crediti finanziari correnti			
Debiti Bancari correnti	(4.[illegible])	([illegible])	10.627.558
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.695.287)	(7.868.636)	3.173.349
Altre passività finanziarie correnti			
Debiti per leasing finanziario corrente			
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(7.759.739)	(24.663.788)	**16.904.048**
Debiti Bancari non correnti	(73.266.123)	(80.639.862)	7.373.739
Obbligazioni emesse			
Altre passività finanziarie non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(73.266.123)	(80.639.862)	**7.373.739**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(81.025.862)	(105.303.649)	**24.277.787**

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve Sorical è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della "*Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile*", avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

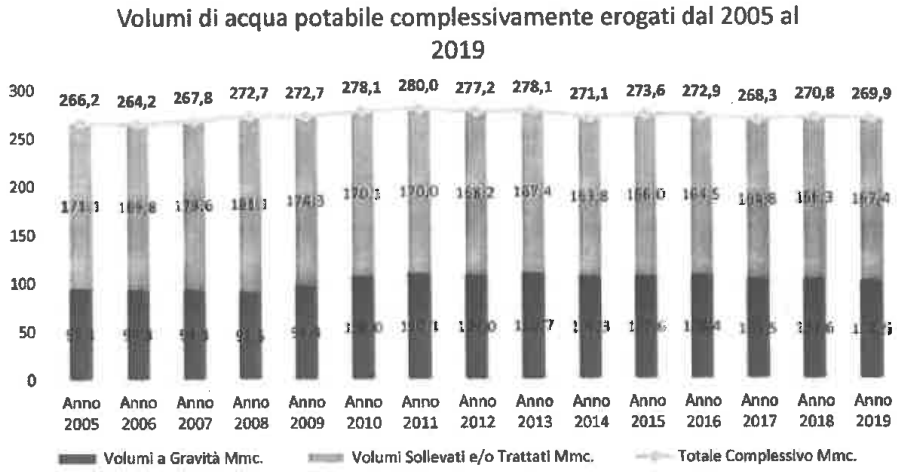
Nel corso dell'esercizio 2019, pur essendo ancora formalmente in liquidazione,Sorical ha proseguito la gestione in continuità delle attività del suo primario mandato istituzionale, vale a dire: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi. Si è data,in particolare, piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio su tutto l'arco temporale qui considerato con la massima "efficienza" ed "efficacia" possibile nel quadro strutturale del complesso delle opere gestite ed in uno scenario che, pur trascorso un biennio, ha ancora parzialmente subito gli effetti della gravissima siccità che aveva caratterizzato l'esercizio 2017, con un calo delle disponibilità

idriche che ha comunque ancora afflitto una rilevante quota parte delle fonti di alimentazione, soprattutto nel territorio della provincia di Cosenza.

E' stato comunque affrontato, assicurando nel complesso una adeguata copertura, il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si osserva ormai, sin dall'esercizio 2014, una sostanziale stabilità dei volumi complessivi di risorsa idrica fornita che, seppure nel caso di taluni specifici comuni o singoli nodi di erogazione fanno registrare delle oscillazioni cospicue in aumento/diminuzione, sono invece nel complesso stabilmente attestati intorno a 270 Mm^3. I volumi idrici complessivamente erogati e fatturati sono stati pari a 270,8 Mm^3 nel 2018 e 269,9 Mm^3 nell'esercizio 2019

Di seguito si riporta il grafico storico che mostra l'andamento storico dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato.



.....

Dopo il completamento e la messa in esercizio del nuovo acquedotto della derivazione dall'invaso sul Torrente Menta, già avvenuto nel secondo semestre del 2018, anche nell'esercizio 2019 tale nuova, complessa ed articolata infrastruttura è stata la protagonista dell'esercizio acquedottistico, sia per le attenzioni che per gli sforzi profusi per la sua definitiva messa a punto. Ci si è concentrati difatti su di una moltitudine di piccoli e medi interventi di miglioramento delle condizioni di interconnessione tra le nuove infrastrutture ed i preesistenti serbatoi, nell'obbiettivo di sfruttare al meglio, sia in termini di affidabilità del servizio reso, che di riduzione dei costi operativi, la disponibilità di una così grande opera, attesa dalla cittadinanza di Reggio Calabria da oltre 40 anni.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzosamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato

soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di numerose visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

Pur se nei limiti sopra esposti, anche l'esercizio 2019 ha visto comunque proseguire una apprezzabile ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle ovvie attività di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti. Degno di menzione in questo scenario, anche per il contesto di suggestivo interesse paesaggistico entro cui l'infrastruttura ricade, l'intervento di completa ristrutturazione delle componenti sia edili che idrauliche del serbatoio sopraelevato di Soverato (CZ), una ardita struttura a torre dell'altezza fuori terra di 35 m, già in passato in condizioni oltremodo precarie e che è stato portato completamente a nuovo con un impegno di spesa di circa 400 k€. Con l'attuazione di tale intervento si sono anche sviluppate delle specifiche esperienze tecnico-operative che potranno risultare preziose per degli ulteriori interventi di risanamento di tali delicatissime tipologie di manufatti - presenti in gran numero nel patrimonio delle infrastrutture regionali - e per le quali già alcune volte in passato si è stimolata l'attenzione della Regione Calabria sulla opportunità di dare copertura finanziaria ad una più estensiva campagna di interventi di recupero.

Degna di menzione la prosecuzione nell'esercizio 2019, dopo quanto già fatto nell'esercizio precedente, di un significativo sforzo manutentivo che ha visto ottenere l'adeguamento alle norme CEI 0-16 – e la relativa registrazione c/o le competenti autorità di controllo - degli impianti elettrici in media tensione 20kV di ulteriori 15 tra i maggiori impianti di pompaggio del compartimento centro con i rispettivi uffici di zona di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Lamezia Terme per un complessivo importo di circa 375 k€ per lavori edili, installazioni elettriche, prestazioni specialistiche e per acquisti di componenti e macchinari che le nostre squadre operative hanno poi messo in opera ed avviato ad un regolare funzionamento.

Sempre in tema di interventi e lavori specialistici, nel corso del 2019 si è sviluppata una rilevante attività per la rigenerazione e la manutenzione straordinaria dei pozzi, impianti di fondamentale importanza nell'assieme delle opere idropotabili regionali non foss'altro perché è da questi che la ns. Società deriva oltre la metà della risorsa idrica addotta ai centri di utenza. L'investimento deliberato su tale famiglia di interventi è stato pari a 500k€. Dopo una vasta serie di confronti con altre società concessionarie del servizio idropotabile e con operatori altamente specializzati del settore sono stati redatti dei documenti capitolari di estremo dettaglio e rigore tecnico-scientifico e su questi esperita una procedura di gara suddivisa in due lotti per un importo a base di gara di 250k€ per ciascun lotto. Nell'anno di cui si riferisce si sono attuati interventi su oltre 90 tra i più importanti pozzi, conseguendo dei risultati estremamente interessanti in termini di miglioramento della qualità dell'acqua emunta, aumento della producibilità di ciascuno dei pozzi ed anche riduzione del consumo di elettricità per il pompaggio.

Per quanto riguarda la gestione operativa del settore impianti di potabilizzazione si è avuto un esercizio sostanzialmente in linea con quanto ormai consolidato ed a regime, derivante dai più cospicui investimenti di revamping e messa a norma già svolti negli anni precedenti. E'stato completato ed approvato un progetto che raccoglie un assieme di interventi di manutenzione delle componenti edili ed idrauliche dei principali impianti di potabilizzazione, per un importo al lordo del ribasso d'asta di 1M€. Negli ultimi mesi del 2019 sono state completate le procedure di gara per la selezione del contraente aggiudicatario e consegnati i relativi lavori che si svilupperanno e completeranno nel corso del 2020. Al 31 dicembre 2019, per un importo contabilizzato di circa 140 k€, erano state completate le seguenti attività:

IPOT S. DOMENICA

- Ripristino dei locali della sala pompe e QE con risanamento strutturale delle pareti e tinteggiatura
- Ripristino facciate esterne palazzina uffici e sostituzione infissi

NETO

- Ristrutturazione della palazzina uffici sia della parte esterna che interna con sostituzione di buona parte degli infissi e rifacimento totale dei servizi igienici e del locale mensa
- Messa in sicurezza della sala reattivi mediante ripristino strutturale delle pareti in c.a., sostituzione degli infissi e realizzazione piano di camminamento in grigliato keller (da completare)

SAVELLI

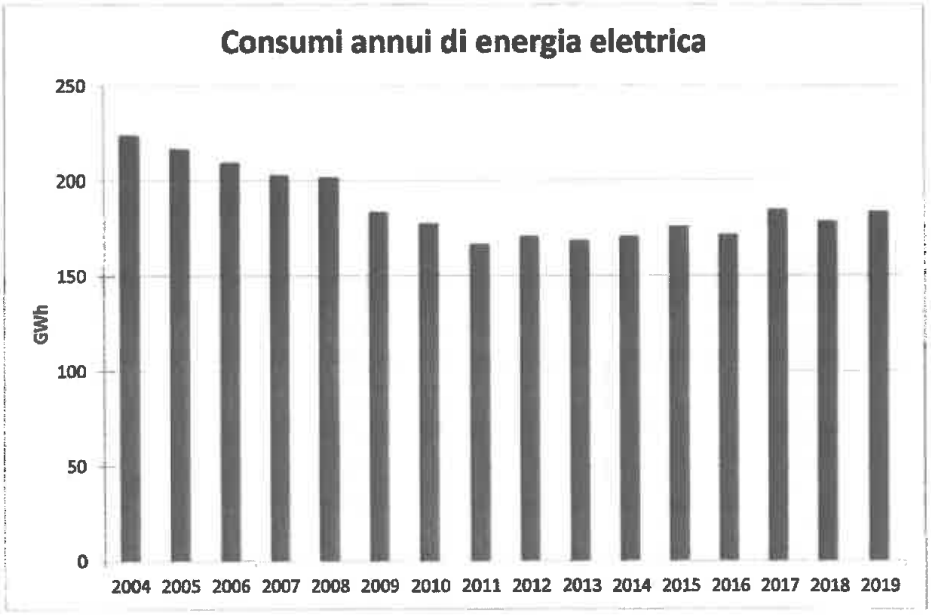
- Rifacimento pavimentazione terrazza esterna
- Adeguamento e nuova realizzazione di ringhiere e parapetti a norma

Meritevole di menzione infine, nel settore degli impianti di potabilizzazione, il raddoppio delle linee di filtrazione c/o l'impianto Medma, grazie al quale è stata aumentata la portata di acqua grezza trattabile dall'impianto stesso, con un rilevante aumento dell'efficienza e dell'affidabilità operativa del complesso.

.....

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2019 abbia fatto registrare un aumento rispetto al consumo dell'anno precedente. Il dato consuntivato del 2018 è stato pari a 179 GWh mentre nell'esercizio 2019 l'energia consumata è risultata pari a circa 183,9GWh.

In ogni caso sugli impianti maggiormente attenzionati, vi è una riduzione da ascriversi in massima parte all'entrata in funzione della Diga del Menta che – seppure in regimi transitori - ha reso possibile la disattivazione ovvero una forte riduzione di utilizzo - di tutti gli impianti di emungimento da falde sotterranee appartenenti al medesimo schema idrico della suddetta Diga. Va comunque evidenziato che grazie a cospicui investimenti in impiantistica, telecontrollo e razionalizzazione dell'assetto funzionale di molti schemi acquedottistici, i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi.



In termini di prezzo unitario d'acquisto, grazie alla recuperata credibilità ed affidabilità di SORICAL nei riguardi delle garanzie di pagamento dei corrispettivi per le forniture elettriche ricevute, è stato

contrattualizzato un prezzo di fornitura in linea con le migliori quotazioni di mercato, pur se comunque in forte risalita rispetto al 2018 in relazione ai mutati scenari globali del prezzo dell'energia che hanno fatto registrare un aumento del 14% circa della quotazione rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio della componente energia, che rappresenta circa il 40% del costo unitario finale, al netto cioè degli oneri di rete e dei costi passanti fissati dallo Stato ed eguali per tutti, è stato pari a 64€/MWh contro i 56€/MWh del 2018.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

I rapporti con l'Ente concedente (nonché Socio di maggioranza) anche nel 2019 sono proseguiti in un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione.

Ed infatti, proprio in ossequio a quanto disposto nel deliberato assembleare del 14.03.2013, e di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica del risanamento economico e finanziario della Società. Inoltre, quando sul finire dell'anno 2017, la Società ha intravisto il rischio di non poter puntualmente e integralmente assolvere al pagamento delle rate di cui all'Accordo di Ristrutturazione, dovute al Creditore Bancario e ad Enel Energia S.p.A., il Collegio dei Liquidatori ha prontamente avvisato di tale sopraggiunta ed imprevedibile criticità non solo i citati Principali Creditori ma anche i Soci, prospettando la possibilità di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione. Orbene, anche in tale circostanza, e segnatamente nell'Assemblea dei Soci del 22.03.2018,i Soci hanno condiviso l'esigenza e l'opportunità di addivenire alla predetta modifica. In particolare, nel corso della citata Assemblea, confermando la propria volontà di risanamento e rilancio della società, la Regione Calabria ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

Evoluzione Tariffa

Come previsto dalla normativa regolatoria, dopo la predisposizione delle tariffe del periodo 2016-2019 basata sui dati consuntivi del gestore Sorical degli anni 2014 e 2015 ed approvata dall'Autorità Idrica della Calabria (AIC) con Decreto n. 3830 del 10.4.2017, nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento dei valori tariffari degli anni 2018 e 2019 alla luce dei consuntivi (da bilancio) dei costi di capitale e operativi conseguiti negli anni 2016 e 2017.

Con la delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 e con la successiva Determinazione 1/2018 DSID del 29 marzo 2018, ARERA ha specificato le modalità di aggiornamento biennale delle tariffe per i residui anni 2018 e 2019 del secondo periodo regolatorio. Gli aggiornamenti regolatori risultano di modesta entità per quanto riguarda le gestioni all'ingrosso (le principali novità della metodologia riguardano infatti i gestori del SII nei confronti dell'utenza finale), prevedendo una sostanziale continuità con quanto già definito con la delibera 664/2015/R/IDR "MTI-2" (Metodo Tariffario Idrico del secondo periodo regolatorio) e applicato nell'aggiornamento predisposto nel 2016.

Pertanto l'aggiornamento biennale, salvo basarsi sui dati a consuntivo 2016 e 2017 circa gli effettivi costi

operativi e di capitale (investimenti) sostenuti dal Gestore Sorical, ha ripercorso in sostanza quanto già sviluppato con la precedente determinazione approvata da AIC nell'aprile del 2017.

Il nuovo sviluppo tariffario per il periodo 2018-2019 è stato approvato da AIC con Decreto del Dirigente Generale n.10113 del 18 settembre 2018.

In particolare, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per gli anni 2018 e 2019 (rispettivamente pari a 0,935 e 0,969) con un incremento tariffario rispettivamente dell'8,5% per il 2018 e del 3,6% per l'anno 2019.

Di seguito le tariffe applicate agli Utenti serviti da Sorical negli anni di riferimento.

Delibera 918/2017 ARERA			
2018		2019	
Tariffe applicate		Tariffe applicate	
Gravità	*Sollevata - Trattata*	*Gravità*	*Sollevata - Trattata*
0,2306	0,3843	0,2389	0,3983

Relativamente al "vincolo FONI" si ritiene di non dover sottoporre allo stesso l'utile di bilancio anno 2019 (per € 538.732) in quanto gli investimenti relativi sono stati interamente realizzati nell'anno.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2019 Sorical ha un organico di n. 276 unità, in aumento di 33 unità (contratti a tempo determinato a seguito di accordo sindacale stipulati per esigenze tecnico organizzative e produttive) rispetto all'esercizio 2018, come sotto meglio dettagliato.

Dati sull'occupazione:

	2019				2018				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co*	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1		0	0	1		0	0	0		0	0
Quadri	12	1	0	0	13	0	0	0	-1	1	0	0
Impiegati	132		0	0	132		0	0	0		0	0
Operai	131		0	0	97		0	0	34		0	0
Totale	276	1	0	0	243	0	0	0	33	1	0	0

* collaboratore a titolo gratuito

3.2 Relazioni sindacali

Nell'anno 2019 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della RSU. A seguito di tale rinnovo si sono tenuti numerosi tavoli tecnici con il supporto di Confindustria Calabria che hanno determinato accordi inerenti la rimodulazione dell'orario di lavoro per il personale che presta attività amministrativa, la possibilità di stipulare contratto a titolo gratuito, fatto salvo le esigenze tecnico organizzative, per il personale posto in quiescenza. Si è altresì proceduto, stante la richiesta formalizzata con proposta scritta dal Direttore dell'Area Operativa, sempre previo accordo sindacale, alla contrattualizzazione a tempo determinato dei lavoratori appartenenti al bacino dell'indotto indicati dai Responsabili di Zona.
Ulteriori incontri sono stati finalizzati per formalizzare l'assetto organizzativo (produzione schema organigramma); analisi della situazione economico – finanziaria della Società; la formalizzazione dell'Area Commerciale, fondamentale e strategica per il risultato degli incassi anno 2019; sottoscrizione accordo premialità con relativi parametri di erogazione.
Il Datore di Lavoro ha proceduto alla convocazione di tavoli tecnici con la RLS al fine di ottemperare a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza.
Per quanto concerne la forza lavoro dell'indotto sono proseguiti incontri con le sigle del comparto degli Edili volti sempre ad affrontare specifiche richieste e problematiche legate al personale indotto utilizzato dalle ditte appaltatrici aggiudicatarie di affidamenti per la manutenzione ordinaria/straordinaria espletati con gara pubblica.

3.3 Attività di formazione

Nell'anno 2019 sono state svolte attività formative programmate dalla Funzione Sicurezza relativamente ai corsi di primo soccorso e preposto antincendio, videoterminalisti, aggiornamento ASPP (scadenza luglio 2018) e CSE, corso per preposto,utilizzo DPI, formazione per tutto il personale neo assunto nonché la formazione della RLS (nuovi eletti). E'stata altresì effettuata la formazione per circa 90 unità lavorative appartenenti alla mansione di conduttore reti/impianti per quanto concerne la sicurezza sugli ambienti confinati.
Inoltre sono stati autorizzati,in orario lavorativo corsi promossi gratuitamente dagli ordini degli Ingegneri, Geometraecc, per figure tecniche altamente specialistiche al fine del raggiungimento dei crediti formativi annuali. In concomitanza della messa in esercizio delle opere elettriche e meccaniche del potabilizzatore del Menta, è stata organizzata dalla Funzione Sicurezza una sessione di formazione specifica per il personale operativo incaricato della gestione della struttura. Sempre nel 2019 sono stati attivati piani formativi attraverso l'utilizzo del Fondo interprofessionale For.Te. che hanno riguardato corsi di contabilità aziendale, di contabilità della commessa, direzione dei lavori e corsi specialistici sulle tecniche di saldatura. I corsi sopra richiamati hanno interessato gran parte del personale della società suddiviso nelle varie mansioni di operativo (impianti e uffici di zona) amministrativo (area amministrazione finanza e controllo e servizi tecnici e diversi).

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

Alla fine del mese di Ottobre 2016 è stata rimodellata una nuova struttura, Laboratorio Ambiente e Qualità, che dovrà occuparsi di riavviare il virtuoso percorso precedentemente compiuto in materia ambientale e proiettarlo in una dimensione consona al dettato normativo in materia e alla nuova organizzazione aziendale.

Tale struttura è stata recentissimamente implementata di una unità. Tale implementazione di personale consentirà di continuare ad assicurare la principale, ad oggi, prescrizione normativa, rappresentata dalla predisposizione e invio del MUD.

Se pur auspicato negli anni precedenti, non è stato possibile, con le forze e l'organizzazione in campo, procedere nella direzione dell'effettuazione di una Analisi Ambientale Iniziale propedeutica alla strutturazione di un vero e proprio Sistema di Gestione Ambientale Interno.

Occorre evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Ambientale richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Ambiente, anche e soprattutto dell'Area Operativa, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di mission, compiti e funzioni e di budget di spesa di cui poter disporre.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

Pur se a fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale, alla fine del 2012, Sorical era riuscita a superare, con l'impegno dei propri professionisti, l'audit di terza parte ad opera dell'istituto di certificazione e a confermare la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, per i settori Impianti di Potabilizzazione e Laboratorio di analisi.

Purtroppoa fronte di tale risultato, nel 2013 non seguirono, da parte dell'azienda le necessarie e successive azioni (creazione di un settore dedicato e interazione con Istituto di certificazione per pianificazione azioni di

mantenimento relative all'anno 2013) con la conseguenza che il certificato venne revocato alla fine dello stesso anno.

Successivamente, sono seguiti due anni di disimpegno in tale direzione, e solo nel corso del 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001.

Le vicissitudini aziendali sono state comunque tali da dirottare quotidianamente l'interesse primario dell'azienda verso altri obiettivi cogenti e indifferibili, prettamente operativi, con la conseguenza che allo stato, l'azienda non ha intrapreso il percorso per il riottenimento della certificazione.

Uno di tali obiettivi prioritari e cogenti è costituito **dall'accreditamento, in forza del Decreto del Ministero della Salute 14 giugno 2017**secondo la norma ***UNI EN ISO/IEC 17025:2005***, del laboratorio Analisi Interne, che costituisce oramai un requisito obbligatorio per tutte le aziende che fanno attività di gestione di Servizio Idrico Integrato.

A tal fine la struttura Ambiente Laboratorio e Qualità, si è attivata, avendo il placet dell'Alta Direzione. L'attività propedeutica all'accreditamento, tutta operativamente a carico del servizio Interno Analisi di Laboratorio, procede, sia pure tra tante quotidiane difficoltà legate proprio alle carenze di personale e di apparecchiature della stessa struttura.

Per il percorso di accreditamento, per efficientare i passaggi e le attività lavorative specifiche da dedicare, da parte del personale di laboratorio impegnato in tale attività, ci si è dotati di un supporto consulenziale di primario livello sul territorio nazionale.

Relativamente alla certificazione ISO dell'azienda invece, quanto ipotizzato in passato relativamente al riottenimento della certificazione con la vecchia norma (UNI EN ISO 9001/2008) è oramai superato; occorrerà obbligatoriamente procedere con la nuova norma (UNI EN ISO 9001/2015) entrata in vigore nell'anno 2018 e occorrerà contestualmente procedere alla formazione, almeno della funzione dedicata, alla nuova norma.

Occorre anche in tal caso evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Qualità richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Qualità, dell'intera azienda nelle sue varie articolazioni organizzative e funzionali, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di mission, compiti e funzioni e di budget di spesa di cui poter disporre.

Sicurezza
Premessa:
A seguito di comunicazione aziendale del 06 novembre 2018 prot. n° 587/LIQ viene trasmessa al geometra F. Rocca la Procura Notarile per la funzione sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08, avvicendandosi nella responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione che nell'anno 2019 che ha comportato la riorganizzazione del settore.
Nel corso dell'anno 2019 si è proseguito il lavoro di riorganizzazione del settore iniziato da novembre 2018, mediante prima di tutto, l'espletamento di tutte quelle attività necessarie per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sintesi attività svolta:

- Verifica ed aggiornamento dei DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) presenti in archivio e nuova redazione di n. 10 nuovi DVR, trasmessi agli organi di vigilanza in occasione delle verifiche avute. Inoltre sono stati completati i documenti di valutazione del rischio rumore e di valutazione Microclima della sede di Cosenza;

1. **Attività con RSPP** (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione):

- E' stata prodotta apposita relazione all'organo di controllo che ha certificato l'esecuzione dei lavori di cui alle prescrizioni impartite all'atto del provvedimento di sequestro giudiziario dei serbatoi siti nel Territorio di Lamezia Terme;

- Impianto di potabilizzazione del "MENTA": è stato eseguito sopralluogo con RSPP e redatta specifica relazione, trasmessa al RUP cha provveduto ad eseguire tutti i lavori necessari al fine di poter redigere il documento di valutazione;

- Redazione di n. 22 DUVRI (documenti di valutazione dei Rischi da interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza Sorical con la presenza di più imprese e/o dipendenti;

- Attività di sopralluogo per aggiornamento documenti di valutazione per come previsto dal D.lgs 81/08;

2. **Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni impartite dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive su specifici siti in gestione alla Sorical.**

- Le visite ispettive, generate a seguito di specifici esposti presentati, hanno interessato la sede zonale di Crotone, la sede centrale di Catanzaro, il laboratorio centrale di Catanzaro, gli impianti di potabilizzazione Neto di Crotone, Savelli, Cutro, Santa Domenica e Corace. Durante le visite ispettive, è stata richiesta tutta la documentazione di rito che è stata trasmessa, previa apposita revisione. Successivamente sono stati notificati i verbali contenenti prescrizioni che riguardano sostanzialmente lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso i luoghi di lavoro;

- Ottemperanza prescrizioni: sono state ottemperate tutte le prescrizioni impartite, presso IPOT Cutro e IPOT Savelli con l'ottenimento del verbale di ottemperanza alle prescrizioni notificato da parte della Spisal. Presso gli altri siti oggetto di ispezione, sono ancora in corso i lavori.

3. **Agibilità e certificazione locali in gestione alla Sorical:** sono stati avviati i lavori per ottenere le certificazioni di legge sui siti in gestione alla Sorical e presidiati da lavoratori;

4. **Cabine elettriche:** Sono state avviate tutte le attività per l'ottenimento della DIRI (certificazione di corrispondenza prevista dalla normativa vigente), mediante sopralluoghi e redazione di specifica relazione dello stato dei siti che ha generato i computi metrici estimativi dei lavori da eseguire per la messa in sicurezza e l'emissione delle DIRI. Successivamente si è dato inizio ai lavori per l'adeguamento normativo con l'ottenimento del risultato di 35 DIRI positive, mentre sugli altri siti sono in corso i lavori. E' stata creata apposito cartella sul server, al fine di, una volta concluse le attività dal punto di vista documentale e sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche sarà disponibile ed estraibile. Anche per l'anno 2019 le attività di manutenzione elettrica di tutti gli impianti restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del D.M. n. 37/08, in quanto la società non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine;

5. **Ascensore in dotazione locali Sorical:** Per l'ascensore presente presso la sede centrale di Catanzaro, è stato dato incarico ad Ente certificatore per la verifica di legge e l'ottenimento della certificazione. Per l'ascensore presente presso l'impianto di potabilizzazione Neto di Crotone, dove è avvenuta

l'ispezione Spisal, sono stati affidati i lavori urgenti di manutenzione straordinaria, per la verifica di legge è l'ottenimento della certificazione;

6. **Relazione Valutazione Stress lavoro (SLC) – correlato del Datore di Lavoro:** E' stato avviato in Sorical il percorso per la valutazione stress correlato, discutendo la metodologia con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), con il RSPP, il Medico Competente, alla presenza del Datore di Lavoro geom. Fabio Rocca e del Responsabile gestionale della procedura di valutazione ing. Giovanni Vulcano. Ai fini della valutazione dei rischi da stress lavoro – correlato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (artt. 15, 17, 28 e 29 del D. Lgs. n.81 del 9.4.2008 e s.m.i.) le linee di indirizzo del Ministero del Lavoro hanno indicato, tra l'altro, che bisognava individuare una metodologia applicabile ad ogni organizzazione di lavoro. Per quanto riguarda la valutazione del rischio SLC nella nostra azienda sarà utilizzata la metodologia elaborata dall'INAIL e riportata sulle Linee guida dell'INAIL 2017 *"Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."*, che (come raccomandato dalla Commissione Consultiva nella Circolare Ministeriale del 18.11.2010 n. 23692) prevede nella fase propedeutica: 1) Costituzione Gruppo di gestione della Valutazione; 2) Identificazione Gruppi omogenei di lavoratori su cui verrà condotta la valutazione; 3) Piano di valutazione e gestione del rischio; 4) Strategia comunicativa e coinvolgimento dei lavoratori. E' stato costituito il Gruppo di gestione, da costituire attraverso nomina formale, sarà composto: 1) Datore di lavoro; 2) RSPP; 3) ASPP; 4) MC; 5) RLS; 6) Responsabili di zona; 7) Responsabile gestionale della procedura di valutazione. Il Gruppo di gestione, già riunitosi due volte, ha proceduto alla programmazione temporale e il Responsabile gestionale della procedura di valutazione sarà incaricato di predisporre, in accordo con gli altri componenti del Gruppo di gestione, un'informativa da divulgare a tutti i lavoratori tramite circolare al fine di informare su motivazioni, finalità e fasi della valutazione del rischio SLC che verrà effettuata in azienda.

7. **Attività di routine effettuate:**

- **Attività svolta con Medico Competente:** è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale in base alla mansione svolta e tenendo conto dello scadenziario, oltre a programmare appositi sopralluoghi sui luoghi di lavoro oggetto di specifiche segnalazioni. Altresì a seguito dell'informativa avuta dall'Azienda, che erano in programma assunzione di nuovo personale addetto alla conduzione reti ed impianti, si sono programmate tutte le visite presuntive. Inoltre si è predisposto il protocollo sanitario prodotto dal medico competente;

- **Formazione del personale:** Si sono eseguiti i corsi di aggiornamenti de ASPP, il corso di formazione per preposti nonché si sono avviati, tramite procedura di gara, tutti i corsi per la formazione base previsti dalla normativa vigente, per il nuovo personale assunto. Si sono avviati, tramite emissione di RDA, per i corsi di aggiornamento (CSE, preposto antincendio e primo soccorso) nonché è stata eseguita anche la formazione de RLS nuovi eletti per come prevede la normativa vigente;

- **Data base SPP:** Si è sviluppato un nuovo software del database con nuove funzioni che consentono attraverso una semplice interrogazione, di accedere a tutti i dati inerenti la Funzione Sicurezza che riguardano il singolo dipendente come la sorveglianza sanitaria, la consegna dei dpi, gli eventuali infortuni, cambi mansione, nonché la sezione inerente le apparecchiature di competenza del SPP quali la manutenzione semestrale estintori e quella delle apparecchiature di climatizzazione.

- **Revisione Apparecchiature antincendio:** Nel corso dell'anno si è svolto il servizio di revisione e manutenzione, sottoponendo gli estintori a verifica ed aggiornamento della scheda anagrafica,

dotando inoltre i siti muniti di estintori del registro. Nell'arco dell'anno si è provveduto, altresì, a dotare i nuovi siti e sostituire gli estintori non più revisionabili;

- **Manutenzione apparecchiature di climatizzazione:** Nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività per garantire il corretto microclima nei luoghi di lavoro mediante l'attività di manutenzione semestrale dell'apparecchiature presenti sui siti. Oltre alla normale attività di manutenzione, si è provveduto alla sostituzione di n° 12 apparecchiature non riparabili da istallare presso uffici zonali, Ipot e cabine.Inoltre si è redatto un nuovo progetto per l'impianto di riscaldamento da istallare presso i locali dell'IpotAlaco, di cui è in corso la gara per l'affidamento. E' in corso anche la verifica e lo studio per un nuovo progetto dell'impianto di riscaldamento Trionto, area come l'Alaco, delicata e sensibile alle variazioni climatiche;

- **Fornitura DPI (dispositivi di protezione individuale):** All'atto del conferimento della procura al nuovo responsabile del settore sicurezza, ha provveduto al ricambio delle dotazioni, mediante anche nuovi acquisti;

- **Riunione Periodica 2019:** vi è l'obbligo ai sensi dall'art. 35 del D.Lgs, della riunione periodica, adempimento che è stato regolarmente ottemperato per l'anno 2019.

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel mese di gennaio 2019 il Collegio dei liquidatori ha deliberato il rinnovo degli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza.
l'Organismo ha costantemente vigilato, per quanto di competenza, sulla corrispondenza dei comportamenti inerenti lo svolgimento delle attività aziendali e le previsioni del Modello 231, attraverso *(i)* la verifica sia dei relativi Flussi Informativi; sia *(ii)* attraverso il controllo sulle risultanze delle attività di *Internal Auditing* svolte sul rispetto delle procedure aziendali nell'ambito dei processi sottoposti a verifica; sia *(iii)* attraverso le audizioni del *Management*.

4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182/bis informazioni integrative

Come già accennato e noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuità del servizio idrico all'ingrosso ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, , con la quasi totalità dei propri creditorie [segnatamente con il 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e con il55% dei cd. *Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)*, un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare. Accordo che, con decreto definitivo dei19/22.12.2014, la sezione fallimentare del Tribunale di Catanzaro ha poi omologato.

A partire dal 2015 e sino al mese di giugno 2017, la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- ha provveduto puntualmente ed integralmente ad onorare tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordo all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordi all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

Tuttavia, a decorrere dall'ultimo trimestre 2017, la Società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi, determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical;
3) Nella riduzione della tariffa applicabile nel calcolo dei corrispettivi dovuti dagli Utenti/Comuni.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche

sorical

espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

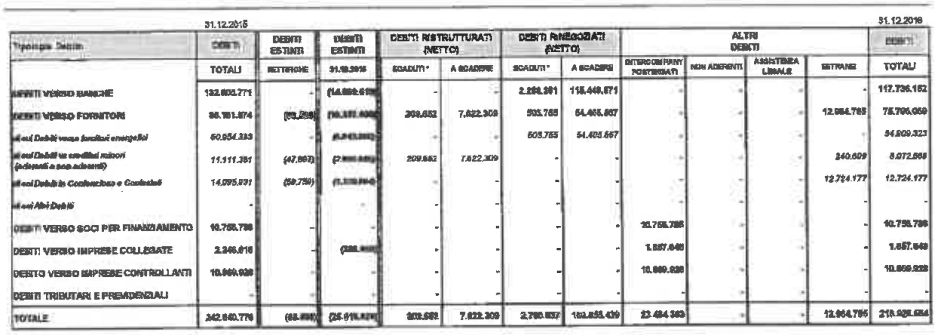
Tale percorso si è positivamente concluso nel luglio del 2019. Ed infatti, in data 19.07.2019, Sorical ed i citati creditori hanno sottoscritto un accordo di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione (di seguito, l'Accordo di Ristrutturazione Modificato), anch'esso sottoposto al vaglio della sezione fallimentare del Tribunale di Catanzaro per l'eventuale sua omologa, e sul quale viceversa il Tribunale adito ha ritenuto di disporre "*il non luogo a provvedere*", ritenendo che le modifiche fossero assorbite dalla precedente omologa.

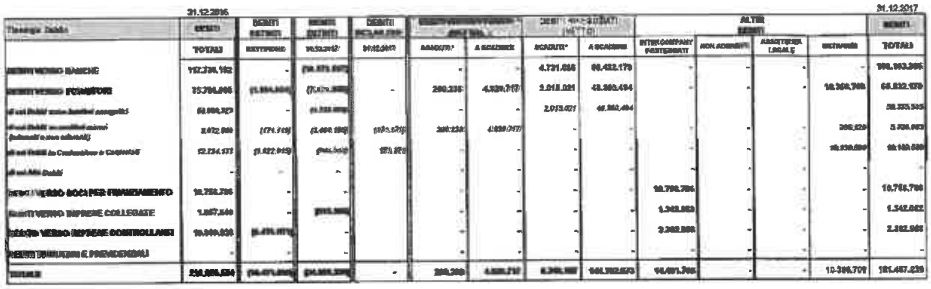
Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2019

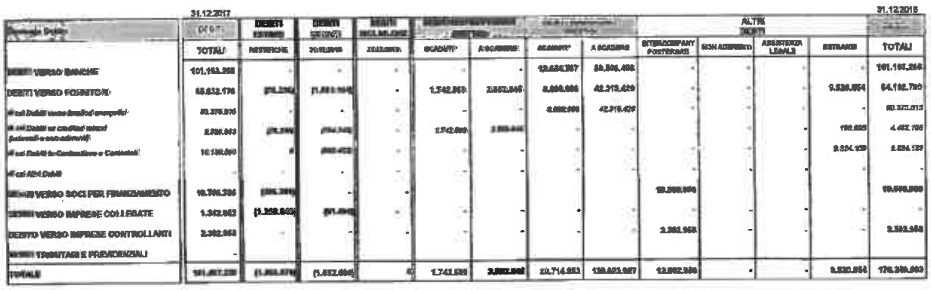
Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI
	DEBITO NETTO ORIGINARIO ADERENTI E NON ADERENTI	DEBITI ESTINTI PRE-OMOLOGA	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO) SCADUTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO) A SCADERE	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO) SCADUTI	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO) A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ALTRI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137				32.652.751	132.894.377					167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.822.376	(1.114.848)	30.173.453	21.503.481	37.071.491	66.496.756		8.466.771	345.824	17.361.739	171.467.975
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	29.970.521	-	31.421.201	60.498.508					122.540.229
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	32.554.731	(1.114.543)	202.931	21.503.481	-	-		8.466.771			31.170.193
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739									17.361.739	17.351.739
di cui Altri Debiti	345.824	-	-	-	-	-		-	345.824		345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786				10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.884.928	-	-	-	-	-	10.884.928	-	-	-	10.884.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
TOTALE	373.792.613	(1.114.848)	30.173.453	21.503.481	72.823.241	199.391.133	24.078.331	8.466.771	345.824	26.496.361	372.688.093

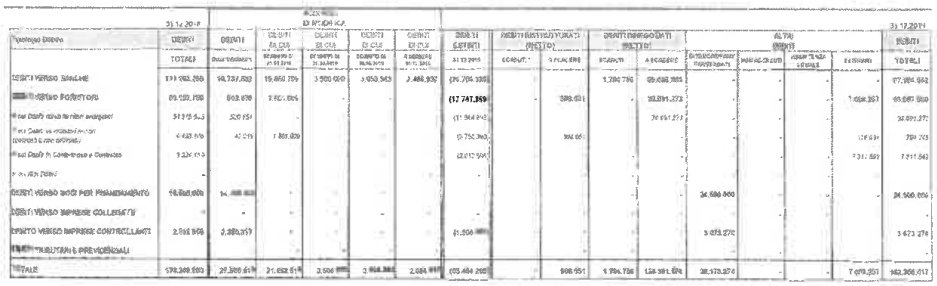
Tipologia Debito	31.12.2014 DEBITI CASCLUSI	31.12.2014 DEBITI ESTINTI	31.12.2015 DEBITI ESTINTI	31.12.2015 DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				31.12.2019 DEBITI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2015	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ALTRI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-		(35.041.366)	-	-	-	132.905.771					132.905.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.467.975	(2.227.573)	(1.612.848)	(61.494.944)	377.228	10.441.767	503.755	60.459.027		392.426		14.896.831	86.161.674
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-		(61.585.845)	-	-	503.755	60.459.027					60.954.782
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	31.170.193	(1.484.979)	(284.938)	(18.752.048)	377.228	10.441.767	-	-		392.426			11.111.391
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.361.772	(997.511)	(1.396.719)	(1.487.820)				-				14.896.831	14.896.831
di cui Altri Debiti	345.824	(345.824)		-	-	-	-	-					
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786			-	-	-	-	-	10.756.786				10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-		(89.[illegible])	-	-	-	-	2.336.616	-			2.249.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.884.928	-		(186.[illegible])	-	-	-	-	10.884.928	-			10.884.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.255)		(4.519.367)	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	372.688.063	(6.853.338)	(1.612.643)	(121.491.419)	377.228	10.441.767	503.755	193.364.799	23.078.330	392.426	-	14.896.831	342.940.778

sorical









Le variazioni apportate dall'Accordo di Modifica all'Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

Linea Base, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

Linea Anticipi, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

Interessi Scaduti così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

Linea cd. "Base"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m.
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell'attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull'importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell'1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

Linea cd. "Anticipi"

- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- a partire dal 2019, rimborso della rata pari a 3,5 M/€ come da attuale piano di ammortamento. L'attuale piano di ammortamento si riferisce all'allegato N) Parte II "Piano di Rimborso Linea Anticipi" del Contratto di Finanziamento Originario.

Swap

- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;
- a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

ENEL

Il debito nei confronti di Enel confluito nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a **€ 50,876 milioni.**
Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite **al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.**

- a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- **rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore** ENEL nel periodo 2014-2018 **ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente** previsto. **L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro** il 30.06.2026;
- rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- a partire dal 2019, **maturazione di interessi sull'esposizione** ad un'onerosità fissa pari **all'1%.** Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

Il debito Enel sarà pagato da Sorical a decorrere dal 1.1.2019 e sino al 31.12.2025 in rate mensili consecutive e costanti di € 356.801 ciascuna scadenti l'ultimo giorno del mese, secondo il piano di ammortamento allegato all'Atto di Modifica dell'Accordo Originario.

Restanti Creditori Minori

- rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- **rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.**

Il Piano ha previsto, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,0 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Entro 30 giorni lavorativi dalla Nuova Data di Efficacia, la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo di Modifica, ed in particolare:

(i) ha incassato a titolo di corrispettivo di cessione di 34,8 M/€ a seguito della nuova operazione di cessione di crediti per € 45 M/€ in favore di Banca Sistema S.p.A.;

(ii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Base Scaduto Bis;

(iii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Hedging Scaduto Bis;

(iv) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Anticipi Scaduto;

(v) ha saldato tutto il Debito Enel Scaduto;

(vi) ha saldato tutto il Debito Minore Scaduto;

(vii) ha saldato tutte le rate dell'Accordo di Modifica a Scadere dall'1.1.2019 fino al 31.12.2019 fatta eccezione per le sole rate di rimborso al 31.12.2019 a valere sulla Linea Base 1,208 mln e gli interessi a scadere al 31.12.2019 della linea base per 0,244 mln e gli interessi a scadere del contratto di aging 1,011mln che sono state rimborsate nei primi giorni del mese di Gennaio 2020

(viii) ha modificato/esteso alcune delle garanzie già concesse al Creditore Bancario e ad Enel in forza del Contratto di Finanziamento e dell'Accordo di Ristrutturazione originario.

In ottemperanza agli impegni assunti nell'Atto Modificativo all'Accordo Originario, valga la pena osservare che a marzo del 2020, Sorical ha deciso di avvalersi – per le sole rate di pagamento dovute ai Creditori Principali giusta l'Accordo di Ristrutturazione Modificato – della proroga semestrale prevista dal Governo Centrale nell'art. 9.1 del D.L. n. 23/2020.

In sostanza, in forza della citata disposizione, è stato previsto che "*I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi*".
Le rate di rimborso verso i Creditori Principali scadute al 30.06.2020 e prorogate di 6 mesi ammontano complessivamente a circa 7,5 M/€.

sorical

4.2 Continuità Aziendale

Come noto, sulla base del deliberato dell'assemblea dei soci del 22marzo2018, la Società ha dato mandato a PWC, primaria società di revisione presente sul mercato internazionale, di elaborare un nuovo Piano che tenesse conto della modifica all'Accordo Originario in coerenza con le mutate condizioni economico-finanziarie della Società come sopra descritte Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 *s.m.i.*, di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni(su un nominale di €45,2milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Sorical ha, altresì, conferito alla dott.ssa Serena Angelini, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, co. 3 lett. d), Legge Fallimentare l'incarico di redigere l'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla idoneità e fattibilità del Piano a preservare, e garantire, l'attuabilità dello stesso e dell'Accordo di Modifica.

L'Atto di Modifica è stato depositato presso il Tribunale Fallimentare di Catanzaro in data25luglio2019e con Decreto del 31ottobre2019 (depositato in Cancelleria in data 06novembre2019) è stata disposta la chiusura dell'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione <<modificato>>ex art. 182 bis L.Fall.

Quanto sopra descritto ha, quindi, consentito di confermare l'applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

Tale impostazione è confermata dai risultati che la società ha conseguito ogni anno sia in termini di MOL che in termini finanziari (incassi sempre in linea con le previsioni del budget), patrimoniali oltre che con risultati reddituali progressivamente in crescita.

I liquidatori hanno inoltre effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Codid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; in particolare è stata aggiornata la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.
Stante la tipologia di attività svolta dalla Società – gestione del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica tramite rapporto concessorio in un mercato a tariffa regolamentata - il livello di fatturato e la marginalità non hanno subito modifiche sostanziali. Inoltre, con l'adeguamento della struttura, come sopra rappresentato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è risultato idoneo alle attività svolte dalla Società. Alla luce di tale analisi, con particolare riferimento alla continuità aziendale, non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa
I crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica ammontano al 31 dicembre 2019 (al netto relativo f.do svalutazione) a complessivi 122,3 milioni. Si registra dunque un decremento di € 29,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, pari al 20%. Il risultato è l'effetto della straordinaria strategia messa in atto per il recupero dei crediti vantati in termini di incassi) oltre gli effetti della cessione a Banca Sistema come meglio di seguito specificato.

Con riferimento all'attività di recupero dei crediti vantati, è stata istituita, nell'anno 2019, l'Area Commerciale al fine di recuperare con organizzazione unitaria, su base centrale e territoriale quanto dovuto.

Di fatti il risultato al 31 dicembre 2019 è stato di ***€ 71.843.005 di incassi rispetto ai € 65.069.8445 dell'anno 2018.***

Nello specifico:

- sono state istituite riunioni periodiche, a cadenza quindicinale o mensile per programmare obiettivi e monitorare le previsioni / del mese di riferimento;
- si è proceduto a contattare e incontrare tutti gli Amministratori degli Enti sensibilizzandoli al pagamento di quanto dovuto, proponendo piani di rientro compatibili con le situazioni finanziarie degli stessi;
- è stato istituito un settore dedicato all'assistenza dei Clienti per verifiche contabili, riconciliazioni del credito, verifiche consumi, nonché di supporto per i dovuti chiarimenti circa l'applicazione delle tariffe Arera;
- all'interno dell'Area Commerciale è stato inserito il settore Conturazione. Sono state informatizzate le letture con apposita app, al fine di tenere sotto controllo l'andamento dei volumi forniti e intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamento e/o anomalie nonché procedere senza ritardi all'emissione delle fatture secondo i termini della normativa vigente;
- è stato istituito un settore per supporto finanziario e legale;
- è proseguita l'attività di contrattualizzazione degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato. E' stato altresì potenziato il monitoraggio e l'attività di controllo / sollecito dei piani di rientro;
- è proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso invio di pec e di contatti da parte del personale dell'Area Commerciale dislocato sul territorio regionale;
- è proseguita l'attività di normalizzazione della portata di fornitura erogata;
- è stata disciplinata e proceduralizzata l'attività istruttoria ed autorizzativa relativa alle richieste di aumento della portata idrica;
- si è proceduto alla redazione di piani di definizione del debito attraverso il pagamento di una rata mensile costante.

Infine, è stata avviata un'attività seriata e costante di call-center con personale dipendente dedicato per il recupero del credito nonché per l'adesione alla rata costante mensile e relativo monitoraggio

Inoltre, anche nel 2019, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- massimizzazione degli incassi derivanti dai corrispettivi della fornitura idrica erogata ai Clienti, sia nella quota corrente che nella quota crediti pregressi;
- completamento del recepimento dei nuovi modelli di Contratto di Utenza;
- intensificazione dell'attività di certificazione dei crediti su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2019

Contrattualizzazione

Nel corso del 2019 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, che include la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2019 sono stati sottoscritti n° 25 contratti/atti modificativi, per un valore di credito complessivo disciplinato in Contratto di 7,72 M€.

Pertanto, al 31 dicembre 2019 gli Enti contrattualizzati mediante novazione contrattuale con Sorical sono complessivamente n. 275, (su n. 363 Utenti serviti), ed i restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez a cui Sorical è subentrata ope legis.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai clienti, anche nel 2019, è stata attuata in modo costante e continuativo per il tramite, dell'area commerciale, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zonali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale.

In particolare, nel 2019 la Responsabile dell'area nonché gli addetti al servizio commerciale hanno mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.). Nello stesso tempo è stata organizzata presso la sede centrale di Catanzaro una intensa attività di supporto, non solo ai recuperatori provinciali , sia di tipo finanziario che legale.

Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia S.p.A) Considerati i tempi, oggettivamente prolissi, sia per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo all'Agenzia delle Entrate Riscossione ex Equitalia alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi)che per avviare le azioni esecutive atte al recupero degli importi iscritti a ruolo, nell'anno 2019 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali, preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito.
Ad oggi, preso atto delle cessioni di credito che hanno interessato quasi tutti i crediti oggetto di cartelle i crediti di Sorical affidati ad Equitalia sono di importo pari a circa K€ 100.

Attività giudiziaria

Contenzioso attivo. Le azioni ordinarie (citazioni) intraprese da Sorical nel 2009 nei confronti dei Comuni morosi si sono tutte concluse, eccetto una, promossa contro il Comune di Cariati (valore 24K€). Tale giudizio sarà chiamato l'8 febbraio 2021 per precisazione delle conclusioni. Alcune addirittura sono state definite prima ancora della conclusione del giudizio, avendo l'esistenza del giudizio medesimo favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e dunque abbandono e conseguente estinzione del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto sottoscritto da essa stessa direttamente con i Comuni, è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno). Sulla scorta del predetto subentro Sorical non instaura più giudizi con citazione, ma deposita ricorsi per ingiunzione di pagamento (eccetto ovviamente nei casi in cui non esista Convenzione ex Casmez).
Nel corso dell'anno 2018 Sorical ha inoltre chiesto ed ottenuto d.i. n. 968/2018 contro il Comune di Cosenza, per un importo pari ad € 6.043.549, opposto dall'Ente. Con ordinanza del 12.12.2019 il Giudice ha concesso la provvisoria esecutività al decreto opposto. Stante la dichiarazione di dissesto finanziario, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 11 novembre 2019 il decreto non può essere messo in esecuzione, ma può essere certamente utilizzato nelle possibili trattative con l'Organo Straordinario di Liquidazione.

So.A.Kro. S.p.A.
Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.
Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.
In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.
Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.
Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.
Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455, giusta provvedimento del 19.09.2019.

Lamezia Multiservizi S.p.A.
In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.
Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.
Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.
In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.
L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.
Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.
Al 31 dicembre 2019 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a €13.234.736 di cui € 12.240.794 afferiscono al periodo del concordato preventivo (31.12.2018).
In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria per il 90%, pari a complessivi € 11.016.714.

Cosenza
Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di

dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.
Ed infatti con delibera di Consiglio Comunale n.51 del 11 novembre 2019 è stato deliberato il dissesto finanziario dell'Ente.
La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 11.119.876 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2019 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che sono passati dunque alla gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.
Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.
Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune, tenuto altresì conto che nel corso del giudizio di opposizione è stata emanata ordinanza di provvisoria esecutività al DI968/2018.
In considerazione dello stato di dissesto del Comune i liquidatori hanno, tuttavia, incrementato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti nell'anno 2019 per ulteriori € 2.853.246 fino ad un valore complessivo di € 4.771.773 corrispondente al 40% del nominale credito.

Congesi

Congesi è un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura.
Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2019 pari ad € 14.196.898 quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel quadriennio dal 2016 al 2019 non integralmente pagati dal citato Consorzio.
Sorical ha inteso pertanto agire in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, notificando nel mese di febbraio 2020 un atto di citazione RG284/2020 con prima udienza innanzi al Tribunale di Crotone il 17 dicembre 2020

Corap

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2019 ammonta a € 13.872 mila circa.
Con DGR n. 610 del 20.12.2019 è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa del Corap e con DPGR è stata disposta la prosecuzione temporanea dell'attività del Consorzio e nominato il Commissario Liquidatore. Sorical ha fatto istanza di insinuazione al passivo. Considerata la procedura fallimentare del Consorzio Sorical nel 2019 ha inteso svalutare ulteriormente il proprio credito fino ad una percentuale dell'80% del nominale.

Contenzioso passivo verso Comuni. Già nel 2018 si sono conclusi tutti i Giudizi intrapresi dai Comuni contro Sorical con ricorsi ex art. 702 bis cpc, e molti dei giudizi ordinari (citazione) e appelli, istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla Società. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di Sorical, hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Sentenze di tal genere sono state emesse sia dai Tribunali che in sede di Appello. In molti casi in sede di Appello c'è stata condanna alle spese dei Comuni. Ad oggi nell'unico giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.
Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia

proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.
Nel 2019 non sono stati instaurati nuovi Giudizi contro la Sorical

Comune di Pizzo: appello RG 1534/2015

Con la sentenza n. 1442/2015, emessa a conclusione del Giudizio RG 4842/2007, il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la domanda attorea (e cioè la richiesta del Comune di Pizzo a che Sorical venisse condannata al pagamento di 2M€ per risarcimento danni subiti per la non potabilità dell'acqua) accolto parzialmente la domanda riconvenzionale presentata da Sorical (e cioè il pagamento delle fatture dal 2005 al 2007) condannando altresì il Comune al pagamento delle spese legali.

Il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la richiesta in quanto in corso di causa veniva emessa perizia dal CTU Ing. Gimigliano, nella quale il perito evidenziava che "Le caratteristiche dell'acqua erogata dalla Società Risorse Idriche Calabresi al Comune di Pizzo dal maggio 2005 sono sempre state compatibili con il consumo umano"

il Comune ha proposto appello avverso la sentenza 1442/2015 chiedendo l'annullamento della stessa e, conseguentemente, la condanna di Sorical **al pagamento della somma di 2 M€ oltre rivalutazione e interessi.**

All'udienza del 12 marzo 2019 la causa è stata trattenuta in decisione, ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie svolte in primo grado **e l'andamento del** procedimento, si **potrebbe** ritenere un rischio soccombenza remoto.

Normalizzazione e Autorizzazione all'aumento della portata di fornitura
In ordine alle attività di recupero azionate, anche nel 2019, occorre fare specifica menzione allo strumento della "normalizzazione della fornitura idrica" e tecnicamente più corretto rispetto alla riduzione, in quanto trattasi di ricondurre i volumi secondo i valori stabiliti dalla normativa di settore, attuata nelle circostanze in cui la morosità del Comuni determina per Sorical la necessità di ridurre i costi di gestione.
Tale procedura è stata attuata ,con maggiore necessità ,stante la situazione finanziaria societaria, nel corso degli ultimi anni, ed ha trovato fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e concessione di un congruo preavviso.
Il ricorso alla normalizzazione ha consentito, oltre al recupero di circa 13,3 ML € di crediti, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.
In particolare, nel corso dell'anno 2019 sono stati diffidati per morosità n° 150 Utenti, le normalizzazioni avviate sono state solo n° 21, per gli altri casi i Clienti hanno corrisposto quanto richiesto prima dell'avvio della normalizzazione tecnica della fornitura.
In particolare, gli Utenti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di normalizzazione della portata di fornitura.
In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto all'avvio delle operazioni.
Si specifica che a tutela degli utenti le normalizzazioni in argomento sono state sempre operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura idrica ampiamente sufficiente a soddisfare il fabbisogno dei cittadini residenti e, d'estate, anche dei fluttuanti, quantificato secondo gli standard nazionali di settore.
In aggiunta alla normalizzazione, la Società ha inteso stabilire anche un nuovo iter autorizzativo delle richieste di aumenti della portata di fornitura con diniego a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.
Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti.
In particolare, nel corso del 2019 circa n. 79 Comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previo versamento del debito maturato.

Rata costante e Piani di Rientro

Nel corso del 2019 è stato proposto dai Liquidatori una nuova strategia che consentisse di avere mese per mese, un flusso di cassa continuo.
Attraverso una comunicazione inoltrata a tutti i Comuni Calabresi, è stata chiesta l'adesione a piani di definizione del debito attraverso il pagamento di una rata costante mensile, da gennaio a dicembre, che comprendeva il debito corrente stimato e parte del debito pregresso, con impegno delle parti di incontrarsi entro la fine dell'anno per la definizione del debito residuo.
A tale proposta hanno aderito n° 33 Comuni, tale strategia ha apportato nel 2019 **un'entrata** nelle casse della **Società di M€ 10,6.**
A supporto di questa iniziativa è stato costituito un settore di call-center, con propri dipendenti, dedicato ad incentivare l'adesione alla proposta e monitorare il rispetto della scadenza delle rate.
L'attività così svolta è stata utile anche per: a) il riconoscimento e la cristallizzazione dei /crediti con i Comuni/Utenti; b) per la riconciliazione contabile di diverse partite di credito aperte e controverse; c) per interrompere i termini di prescrizione dei crediti.
Sul fronte dei Piani di Rientro oltre all'attività di novazione e sottoscrizione di nuovi contratti, è stata rafforzata quella del monitoraggio scrupoloso con solleciti e diffide al richiamo del rispetto dei termini.

Dissesti Predissesti Finanziari

Nel corso del 2019 molti Enti Locali calabresi hanno dovuto ricorrere alla dichiarazione di dissesto a norma dell'art. 246 del TUEL. in quanto non più in grado di assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili a causa dell'esistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi ai quali non si è potuto far fronte.
Dalla data della dichiarazione di dissesto da parte del Consiglio Comunale e sino all'approvazione del piano di rilevazione e di estinzione della massa passiva, non possono essere intraprese o proseguite azioni **esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'OSL.**
La quasi totalità degli OSL ha scelto la procedura semplificata con proposta di transazione del credito tra il 40 ed il 60%.
Al 31 dicembre 2019 il numero complessivo dei comuni in dissesto sono 32 e 33 quelli che hanno avviato la procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis TUEL (pre-dissesto).
Ne 2019 sono state inoltrate agli Organismi Straordinari di Liquidazione 8 istanze di insinuazione alla massa passiva per i seguenti Comuni in dissesto: Belvedere Marittimo, Briatico, Cerchianadi Calabria, Castrovillari, Condofuri, Cruscoli, Cosenza, Dinami.
Sempre nel 2019 sono stati chiusi con atto transattivo n° 8 dissesti dei comuni seguenti: Chiaravalle Centrale, Serra d'Aiello, Cerisano, Botricello, Siderno, San Calogero, Badolato. La chiusura di tali dissesti ha portato **ad un incasso di € 3.143.585,71 par circa al 50%** del credito **vantato.**
Molti dissesti ancora per la Società aperti, sono oramai datati. Il Comune di Grimaldi ha dichiarato dissesto il 29/01/2015, quello di Cariati il 13/09/2016, il Comune di Belcastro il 06/07/2016, il Comune di Cirò Marina il 02/09/2016, il Comune di Bagnara Calabra il 24/10/2016 e così seguendo.
Gli OSL attribuiscono il ritardo alla mancanza di fondi sulla massa attiva, alla non veridicità dei residui attivi **ed ai ritardi del Ministero nell'erogazione dei mutui. Proprio per questo, sono state inviate MAILPEC** a tutti gli OSL ed alle Prefetture competenti per accelerare le procedure ed i tempi di pagamento.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)

Come noto, l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2019 l'Area Commerciale ha proseguito con risolutezza l'attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm.
In particolare, nel 2019, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 5,1M€.

Cessione del credito a Banca Sistema

Nel 2019 ai sensi degli artt. 1260 e seguenti del Codice civile e della legge n° 52 del 21 febbraio 1991 (Legge Factoring), si è proceduto alla cessione dei crediti pro-soluto a Banca Sistemi spa per un importo di € 45.193.591,28. Detta operazione è stata disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione modificato in data 19.07.2019.

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

I ricavi di competenza 2019 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

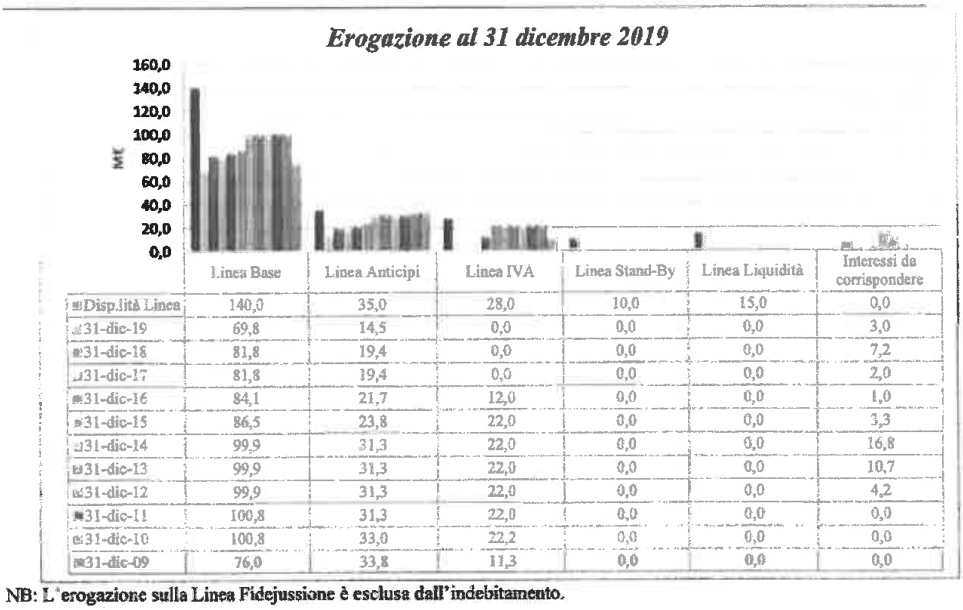
I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 918/2017emessa dall'ARERA(Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2019

Nel corso dell'anno 2019 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di DepfaBank Plc al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 87,195 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base,** ildebito al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad € 69,753milioni
- **Linea Iva,** il debito al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad € 0 milioni (interamente rimborsato);
- **Linea Anticipi,** ildebitoal 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad € 14,458 milioni.
- **Interessi maturati,** il debito al31 dicembre 2019degli interessi maturati risulta essere pari ad €2,983 milioni.



	Linea Base	Linea Anticipi	Linea IVA	Linea Stand-By	Linea Liquidità	Interessi da corrispondere
Disp.lità Linea	140,0	35,0	28,0	10,0	15,0	0,0
31-dic-19	69,8	14,5	0,0	0,0	0,0	3,0
31-dic-18	81,8	19,4	0,0	0,0	0,0	7,2
31-dic-17	81,8	19,4	0,0	0,0	0,0	2,0
31-dic-16	84,1	21,7	12,0	0,0	0,0	1,0
31-dic-15	86,5	23,8	22,0	0,0	0,0	3,3
31-dic-14	99,9	31,3	22,0	0,0	0,0	16,8
31-dic-13	99,9	31,3	22,0	0,0	0,0	10,7
31-dic-12	99,9	31,3	22,0	0,0	0,0	4,2
31-dic-11	100,8	31,3	22,0	0,0	0,0	0,0
31-dic-10	100,8	33,0	22,2	0,0	0,0	0,0
31-dic-09	76,0	33,8	11,3	0,0	0,0	0,0

NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

La Società ha seguito del decreto di omologa dell'Atto di modifica liquiderà il debito scaduto alla data di efficacia dell'Atto di Modifica dell'Accordo di Ristrutturazione.

Inoltre, Sorical pagherà al Creditore Bancario ad ogni Data di Rimborso a titolo di acconto sul Debito Bancario Linea Base a Scadere dal 2019 al 2025, secondo le modalità ed i termini di cui al Piano, pari alla differenza, ad ogni Data di Rimborso, tra:

(I) **il 70% della somma di: (A) l'importo maturato a ogni Data di Rimborso, a valere sul Debito** Bancario Linea Base a Scadere 2019-2025 per capitale e interessi in base al piano di ammortamento di cui all'Allegato N al Contratto di Finanziamento, e (B) i differenziali negativi maturati ai sensi del Contratto di Hedging alla medesima Data di Rimborso, e

(II) il 100% dei differenziali negativi dovuti da Sorical al Creditore Bancario alla medesima Data di Rimborso;

Dal 2026 Sorical si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento.

Contratto di parziale copertura del debito

In ottemperanza agli impegni assunti con il Contratto di Finanziamento sottoscritto tra la Società e la Depfa bank, Sorical ha stipulato in data 16 dicembre 2008 il contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (Euribor a 6 mesi) applicato sulla Linea Base ("**Contratto di Hedging**").
La copertura ha riguardato il 100%dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto, oltre al 50% delle erogazioni successive della Linea Base in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).
Con detto Contratto di Hedging di lunga durata, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento al 4,04%, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2019 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, ha mostrato una teorica minusvalenza pari a € 13,792 milioni. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2019, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.
Per una maggiore esaustività dell'informazione in materia, si evidenzia che il valore indicato è puramente teorico, e scaturisce da una straordinaria stabilità del tasso di riferimento sui livelli sotto mercato.
In relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili OIC 32 e del D.Lgs n. 139/2015 da applicarsi nel bilancio per l'esercizio 2019, gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value indipendentemente che siano di copertura o non copertura.
Il Fair value deve essere iscritto in bilancio tra le attività se positivo e tra le passività se negativo.
La valutazione alla data 31 dicembre 2019 essendo negativa, è stata iscritta tra le passività in una apposita riserva alla voce A) VII riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come peraltro è stato fatto per il 2018.
Mentre nei bilanci precedenti fino al 2015, come previsto dal disposto dell'OIC 19 del D. Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario, dandone tuttavia adeguata informativa nella relazione sulla gestione.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la Sorical è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma **Quadro – Risorse Idriche.**
La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.
Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da Sorical ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.
Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da Sorical alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.
In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, Sorical, già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.
Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di Sorical anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione - Sorical sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - Sorical.
Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da Sorical, l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.
A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, Sorical ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.
L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.
Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della Sorical del

19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25 febbraio 2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.
Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di Sorical si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.
Tanto premesso, il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2019 è pari a €286,2 milioni con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a € 164,5 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a € 121,8 milioni.

6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2019

Investimenti con contributi pubblici

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica
I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.
Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05 dicembre 2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.
Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.
Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.
A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa € 39,6 milioni (IVA inclusa).
L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è ridotto per € 2.748.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatasi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema ed a seguito degli stanziamenti posti in essere con il DGR.222/2015 (rimodulazione FSC 2007/2013) è stato predisposto uno stralcio di completamento al progetto esecutivo per le sole opere prodromiche al completamento della linea d'acqua, poste immediatamente a monte ed a valle dell'impianto di potabilizzazione. Per tali opere in "area impianti", considerato appunto che i lavori realizzati in esecuzione del contratto relativo al lotto A.02.5.B – Potabilizzatore - sono, inutilizzabili (al pari dell'intero schema idrico del Menta) a causa della mancata realizzazione delle stesse in quanto funzionali e necessarie per lo sfruttamento delle prime che, quindi, devono necessariamente andare a integrare le opere di cui al contratto relativo al lotto A.02.5.B. Tali condizioni hanno determinato la necessità affidare con la formula dei "lavori complementari" di cui al d.lgs. 163/2006 e, in particolare, quella dettata per i settori speciali dall'art. 221, comma 1, lettera f), all'operatore economico dell'intervento già contrattualizzato A.02.5.B - Opere a valle della centrale idroelettrica –

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 431776176
estratto dal Registro Imprese in data 09/04/2021

Impianto di potabilizzazione. Con atto aggiuntivo al contratto esistente del lotto A.02.5.B in data 29 giugno 2016, sono stati affidati i lavori aggiuntivi di completamento area impianti, successivamente consegnati in data 21 ottobre 2016. Con varianti aggiuntive, concordate con la Regione Calabria, è stato possibile inoltre posare un nuovo tratto di condotta ex comunale in via Reggio Campi, strategica al fine dell'alimentazione con le acque del Menta del serbatoio Centrale/Trabocchetto. I Lavori sono stati ultimati in data 30.06.2019. Tutte le opere strutturali, incluse le vasche di demodulazione da 40.000 m3, i serbatoi di acqua potabilizzata ed i serbatoi di testata Nord e sud sono stati collaudati staticamente. Anche tutti gli altri collaudi tecnici (prove idrauliche, apparecchiature ecc.) sono stati ultimati. Allo stato è in corso d'ultimazione il collaudo tecnico amministrativo finale. La data prevista di ottenimento del certificato di collaudo finale è prevista al 30.06.2020.

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione
I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.
L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa € 10,9 milioni, IVA inclusa).
Sono stati previsti maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.
A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27 ottobre 2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2,54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.
La ripresa dei lavori di completamento del potabilizzatore, a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in data 26 maggio 2016, ha avuto luogo l'8/06/2016. L'ultimazione funzionale e l'avvio dell'esercizio sperimentale unitamente alle procedure per le prove funzionali dell'impianto hanno avuto inizio a partire dai primi giorni di luglio 2018. Nella prima fase di esercizio sono stati effettuati controlli analitici interni sulla qualità dell'acqua prodotta e, in contemporanea è stato avviato il processo di verifica per il rilascio dell'giudizio d'idoneità da parte del SIAN/ASP di Reggio Calabria. A seguito dell'autorizzazione del 10 ottobre 2018 da parte del suddetto Ente di Controllo Sanitario all'uso per fini idropotabili della risorsa trattata in impianto, a partire dalla fine di ottobre, con la seconda fase operativa di esercizio sperimentale l'impianto ha iniziato l'erogazione di acqua potabile verso i serbatoi della città di Reggio Calabria.
I lavori sono stati ultimati in data 22.02.2019. L'atto finale di collaudo tecnico amministrativo è stato emesso in data 16.10.2019. Su richiesta dei Liquidatori Sorical, le aree d'impianto e la sua conduzione sono ancora in capo all'area servizi tecnici in attesa di essere autorizzati alla consegna formale all'area operativa.

A.02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento
A seguito di perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27.11.2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, finanziata con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015, in data 10 giugno 2016 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo prodromico all'ultimazione delle opere il successivo 16 giugno 2016 sono state consegnate le attività in perizia per l'avvio delle attività di cantiere. La produzione di cantiere è proseguita regolarmente fino all'ultimazione dell'intervento, certificata dal verbale di ultimazione del 31 gennaio 2018. L'intervento è stato ultimato e da giugno 2018 è stato possibile iniziare l'erogazione verso valle dell'acqua proveniente dal bacino del Menta. Il collaudo finale è previsto entro giugno 2020.

A.02.4.C - Lavori di completamento per lo schema idrico sulla diga del torrente Menta: Opere di by-pass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile
Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato con dispositivo N.527 del 15 luglio 2015, per un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€, è stato

finanziato con fondi provenienti dalla rimodulazione Fondo Sviluppo di Coesione (in breve FSC) 2007/2013. Gli interventi da realizzare in relazione al progetto A.02.4.C di cui all'oggetto in particolare riguardano una condotta interrata di servizio, cosiddetta di bypass, con funzione di garanzia della continuità di esercizio nel caso di interventi di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica e di ridondanza del tratto terminale. Essi assicureranno inoltre l'adduzione provvisoria ai fini idropotabili di un'aliquota della portata massima nelle more che venga perfezionato l'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di cui si costituisce la centrale idroelettrica.
Detti interventi si configurano a tutti gli effetti come una variante minore di completamento dello schema di distribuzione a valle dell'invaso già assentito a suo tempo, atta a migliorare le condizioni di utilizzo dello stesso.
Il progetto, elemento essenziale per l'utilizzo idropotabile dell'intero schema, è stato messo a gara con la formulazione di appalto misto servizi di ingegneria e lavori ed è stato aggiudicato a giugno 2016 a Consorzio CONPAT S.C.A.R.L. Per ritardi seguiti al ricorso fatto a seguito di gara, il contratto è stato firmato il 14 ottobre 2016, dando così avvio alla redazione del progetto esecutivo. La produzione è proseguita con regolarità fino a tutto il mese di aprile 2018 con completamento della condotta di bypass e l'installazione degli impianti idraulici principali necessari per consentire il funzionamento provvisorio e l'erogazione verso valle dell'acque proveniente dall'invaso del Menta. Con perizie di varianti aggiuntive sono state altresì realizzate opere integrative sulla condotta forzata necessarie per il suo funzionamento in condizioni di piena operatività e sicurezza. Da giugno 2018 è stato possibile avviare in esercizio provvisorio il bypass per la fornitura d'acqua verso valle, necessari all'avviamento dell'impianto di trattamento. I lavori sono stati ultimati ed il collaudo finale è previsto per giungo 2020.

Per quanto sopra trattato a far data dal mese di novembre 2018, i suddetti interventi dello schema del Menta, con l'avvio dell'esercizio sperimentale provvisorio sono entrati nel ciclo "produzione".

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

- *B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:*

In data 12 marzo 2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.
La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinnì.
L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12 dicembre 2012.
In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari € 2.011.912.
Il 9 giugno 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

- *B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:*

In data 02 settembre 2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..
Al 31 dicembre 2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 M€.
Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.
Per il completamento funzionale dell'intervento è richiesto un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è stato redatto uno studio di completamento

Lo schema Lordo- Zinnì, quindi entrambi gli interventi, unitamente alla parte a contributo proprio, relativa al completamento degli impianti di potabilizzazione, sono stati oggetto fina dall'estate 2019 d'interesse da parte del dipartimento Presidenza della Regione Calabria, al fine di completare e rendere funzionali gli interventi. Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di L.205/2017 art. 1 comma 518 ha

avviato il primo stralcio del piano nazionale di interventi del settore idrico, inserendo (codice progetto 518/6) a finanziamento i suddetti completamenti ed indicando quale ente attuatore la Regione Calabria. La Regione Calabria ha successivamente delegato Sorical allo sviluppo della progettazione degli interventi, anche in previsione di un ulteriore successivo affidamento esecutivo.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.
Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Patto per lo Sviluppo della Calabria – Delib. N.160/2016 del DGR N. 3 del 12/01/2018. Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici: Completamento del sistema della diga dell'Esaro.- Nell'ambito della suddetta linea di finanziamento la Regione Calabria ha richiesto una serie di studi di fattibilità ed indagini, prodromiche allo sviluppo ed alla successiva progettazione per la realizzazione dello sbarramento dell'Alto Esaro a Cameli (cfr. precedente intervento), appostando complessivamente 1,5 M€ allo scopo. Al pari di altri interventi, alcuni direttamente finanziati direttamente dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti, l'intervento è a cura dell'Area Operativa – Servizio dighe Sorical.

Interventi Schema Alli- Passante
Gli interventi facenti parte del gruppo in esame ricadono tra le opere dell'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro che alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante e fortemente deteriorate da eventi alluvionali (il più rilevante fu quello del novembre 2013). Con DGR N. 3 del 12/01/2018, Patto per lo Sviluppo della Calabria – Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici, sono stati complessivamente stanziati circa 14.8 M€, integrati con ulteriori 1,6 M€ provenienti dall'Accordo di programma per il rischio idrogeologico (intervento SOR.029).
Gli interventi in dettaglio sono:

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S. Domenica (ex SOR 001).
Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente nel novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.
Delle attività di progettazione predisposte per la risoluzione del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume, sono stati approvati dalla regione solo alcuni tratti a maggiore criticità, non ancora messi in sicurezza per i quali sono previsti interventi di manutenzione straordinaria la cui progettazione ed esecuzione è stata delegata all'Area Operativa Compartimento Centro.

SOR.027 - Acquedotto Simeri – Passante.- Ristrutturazione funzionale del campo pozzi Alli Alto ausiliario a servizio dell'Impianto di Potabilizzazione di S. Domenica.
E' stato predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento emergenziale e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro. La fase attuale di progettazione è definitiva. Nell'autunno 2019 si è risolta con la presa in possesso da parte del Comune di Catanzaro delle aree interessate sottoposte a vincolo "usi civici", che sono state temporaneamente messe nella disponibilità di Sorical.

SOR 029 - Simeri Passante . - Interventi per la messa in sicurezza del sito di Magisano
La messa in sicurezza del sito di Magisano e delle vasche di demodulazione dalle quali ha origine lo schema idrico ha completato l'iter di gara ed è stata aggiudicata nel novembre 2019. Ad oggi è in attesa della sottoscrizione del contratto per la successiva fase esecutiva.

SOR.035 - Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici – Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento del ramo sud dello schema idrico Alli a servizio della frazione Lido di Catanzaro.

La proposta riprende una soluzione già prevista nel progetto approvato dalla Regione Calabria e trasferito a Sorical SPA di cui linea di programma b), nella quale venivano definite tutta una serie di opere da realizzare, tenuto conto del definitivo assetto degli schemi idropotabili regionali.
Tra gli interventi previsti per il segmento "adduzione" figurava, nella linea di programma b), l'intervento b.1 "Acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto".
Per l'intervento denominato "B.01.b: Potenziamento adeguamento e riequilibrio acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto. Schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (Ramo Sud)", nello specifico, approvava il progetto esecutivo, licenziato positivamente dalla COTER nella seduta dell'11 dicembre 2003 – n. 547. L'importo complessivo ammontava ad € 8.298.460.
L'intervento prevedeva la realizzazione di una vasca interrata in testa allo schema Alli, nella zona sud di Catanzaro, l'installazione di 5 elettropompe, di due impianti di sollevamento, di 7,5 km di condotte adduttrici, di partitori, serbatoi e di un diaframma lungo il perimetro di monte dell'area del serbatoio Savuco.
Per quanto a conoscenza del sottoscritto, la gara è stata avviata dalla Sorical SPA, subentrata alla Regione Calabria nella gestione degli schemi idrici di adduzione, e negli anni dal 2006 al maggio del 2009, si sono avvicendate nella realizzazione dell'intervento due imprese, che hanno posato solo pochi metri delle condotte previste in progetto.
Tuttavia, a seguito delle complesse vicende legate risoluzione contrattuale con le imprese che si sono susseguite nella esecuzione dei lavori ed ancor di più allo stato di grave crisi finanziaria che ha determinato la messa in liquidazione in continuità dal luglio del 2012 per volere dei Soci di So.Ri.CalS.p.A con decreto n. 16462 del 3 dicembre 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici veniva revocato il decreto n. 3329 del 15 aprile 2011, di ammissione a finanziamento dell'intervento.
In seguito agli eventi alluvionali del novembre 2013, che evidenziarono profonde criticità nell'attuale sistema di adduzione idropotabile della città capoluogo, ed in parallelo alle azioni correttive che a seguito del suddetto evento furono messe in campo Sorical ha riproposto quanto in parte previsto nel progetto sopra citato prevedendo la realizzazione l'espansione e la messa in sicurezza della sezione d'adduzione est dello schema Alli- Verghello- Corace per la città di Catanzaro.
Con decreto N. 10571 del 27 settembre 2018 la Regione Calabria ha disposto l'ammissione a finanziamento dell'operazione/intervento denominato "Potenziamento, adeguamento e riequilibrio dello schema Simeri e Passante ed il miglioramento dell'erogazione nel quartiere Lido di Catanzaro", e con nota prot. 20615 del 22 gennaio 2018, ha richiesto la trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o del successivo livello di approfondimento tecnico, se disponibile.
Con nota prot. 337 del 31 gennaio 2018 la Sorical. ha rimesso la proposta progettuale suddivisa in lotti, riferita al solo quartiere Lido.
Nel corso dell'incontro tecnico del 20 marzo 2018, partecipato dall'Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, dal sig. Sindaco del Comune di Catanzaro e dalla Sorical, per come da successiva comunicazione dell'Assessore alla Infrastrutture della Regione Calabria, è stato acquisito l'assenso del sig. Sindaco del Comune di Catanzaro, in ordine alla mutata programmazione delle risorse assentite e riportato nel relativo verbale sottoscritto dai partecipanti e rimesso con nota a firma dell'Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria con nota prot. 194421 del 1 giugno 2018.
Con nota prot. 2511 del 18 luglio 2018 la Sorical. ha trasmesso alla regione Calabria la proposta progettuale denominata "Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento dello schema idrico "Alli – ramo sud", per l'importo di € 8.835.138.

Il progetto è stato approvato per la successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva, da affidarsi con gara di servizi di ingegneria.

Interventi Schema Abatemarco

Il finanziamento trova la sua motivazione prioritaria nella gravissima siccità che ha interessato le fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto Abatemarco – il maggiore della Calabria – nell'autunno del 2017.
Al riguardo, è opportuno sottolineare che le caratteristiche delle sorgenti che alimentano l'acquedotto determinano una risposta molto lenta agli afflussi meteorici e che, di conseguenza, la carenza idrica si è riproposta, con minore entità, anche nell'autunno del 2018 e del 2019.
Per questi motivi, l'Acquedotto Abatemarco è oggi un caso di studio da parte CNR-IRPI di Cosenza nell'ambito del Progetto INDECIS (INtegratedapproach for the DEvelopmentacross Europe of user orientedClimateIndicators for GFCS high-prioritySectors: agriculture, disaster risk reduction, energy, health, water and tourism). La situazione dell'acquedotto è monitorata anche dalla Prefettura di Catanzaro e dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale nell'ambito delle attività dell'Osservatorio degli utilizzi idrici.
La sistematicità della carenza idrica conferma, in definitiva, la inderogabile necessità e urgenza dell'investimento di complessivi 10 M€ previsto dalla Regione Calabria con Patto per lo Sviluppo della Calabria – DGR N. 3 del 12/01/2018 Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici.
Si precisa ulteriormente che l'opera costituisce la fonte di alimentazione principale della città di Cosenza, la quale, per deficienze nella distribuzione idrica urbana, risulta già limitata ad una parte della giornata. Proprio nella città di Cosenza, nel sopra citato autunno del 2017, gli effetti, mai osservati in precedenza, sono stati gravosissimi per la popolazione, determinando il coinvolgimento ripetuto della locale Prefettura, degli organi regionali e dei sindaci dei 25 comuni interessati.

Rimodulazione dell'investimento
L'intervento si concretizzerà nei seguenti, da considerare tutti indispensabili ai fini della limitazione degli effetti dei periodi di siccità:
Progetto SIGMA: Indagini e degli studi idraulici, idrogeologici e geotecnici per la riattivazione del sistema "Tampone" della Galleria di valico della Mula dell'Acquedotto Abatemarco
SOR.037: Interventi di messa in sicurezza della Galleria Mula con la realizzazione di opere impiantistiche necessarie al conseguimento di condizioni di sicurezza gestionale dell'opera e ristrutturazione e di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento Nascejume.
SOR.038: Interventi successivi alle attività di indagini e studi idraulici e geotecnici del sistema "Tampone" della Galleria Mula
SOR.039: Interventi di risanamento idrogeologico per la stabilizzazione delle condotte Favata Alta e Bassa e sistemazione delle strade di accesso a monte e a valle della galleria Mula
SOR.041: Nuova diramazione dal serbatoio Cozzo Muoio al partitore Pasquali per l'adduzione al servizio dei comuni di Mendicino e Castrolibero
SOR.042: Completamento raddoppio nel Comune di Malvito e Sostituzione parziale della diramazione per Macellara e utenze limitrofe per l'incremento della portata.

Sono invece esclusi o significativamente ridimensionati i seguenti interventi, pure inizialmente previsti:

SOR.040: Integrazione delle risorse disponibili mediante ricerca di nuove risorse idriche e realizzazione delle opere di captazione/emungimento e di adduzione.
Da ricerche effettuate in sito, si è osservata l'inesistenza di pozzi di portata adeguata in tutta la Media valle del Crati, ossia nel territorio che costituiva l'opzione principale ai fini del reperimento di nuove fonti di approvvigionamento. Da informazioni acquisite presso l'Università della Calabria, si è evinto che ciò dipende dalle caratteristiche geologiche dei terreni.
Di conseguenza, sono stati potenziati, con altre risorse economiche, alcuni dei pozzi esistenti e previste nuove indagini su pozzi dismessi operanti in passato.

Gli interventi facenti parte del gruppo in esame ricadono tra le opere dell'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro che alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite.

Forniture idropotabili dei nuovi complessi ospedalieri regionali
Accordo di programma Min. della Salute - Regione Calabria del 13-12-2007. La Regione Calabria a corredo della realizzazione delle nuove infrastrutture ospedaliere ha richiesto a Sorical la progettazione e l'esecuzione di opere ausiliarie destinate a fornire una linea dedicata di approvvigionamento idropotabile per ciascun nuovo complesso. Allo stato sono state sviluppate le progettazioni del complesso di Vibo Valentia mentre sono in corso di fase di indagini idrogeologiche per il sito di Sibari ed approvazione degli studi preliminari per il complesso della piana di Gioia Tauro.

SOR.020 Acquedotto Alaco Dorsale e Tirrenica Palmi: Realizzazione di una nuova diramazione di collegamento Rosarno da campo pozzi Metramo a campo pozzi Medma per la dismissione degli emungimenti ed adduzione a gravità
Il progetto riguarda la realizzazione delle opere di adduzione del nuovo collegamento tra il campo pozzi Metramo (dismesso) e il campo pozzi Medma realizzando così un nuovo assetto idraulico dello schema Alaco con la futura dismissione degli emungimenti attuali.
L'intervento rientra, al pari di altre attività di adeguamento ed ammodernamento dell'intero schema Alaco, nel campo di attività destinate alla realizzazione di nuovi assetti idraulici finalizzati al miglioramento qualitativo, energetico ed al bilanciamento delle risorse sotterranee con integrazione provenienti da invasi in quota.
Nell'ambito dei futuri possibili scenari di distribuzione idrica dagli acquedotti dell'Alaco (esistente) e del Metramo (in progetto), assume particolare rilevanza la connessione con l'esistente acquedotto Medma e la graduale sostituzione delle attuali fonti di produzione di quest'ultimo.

Al pari del gruppo di interventi "Lordo-Zinni" il progetto è stato oggetto d'interesse da parte del dipartimento Presidenza della Regione Calabria, al fine di completare e rendere funzionali gli interventi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di L.205/2017 art. 1 comma 518 ha avviato il primo stralcio del piano nazionale di interventi del settore idrico, inserendo (codice progetto 518/6) a finanziamento i suddetti completamenti ed indicando quale ente attuatore la Regione Calabria. La Regione Calabria ha successivamente delegato Sorical allo sviluppo della progettazione degli interventi, anche in previsione di un ulteriore successivo affidamento esecutivo.

Investimenti A Contributo Privato

Linea Di Azione 1

Sistema Menta
A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata
I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m.
Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e Sorical hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.
I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.
Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmano con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.
L'importo immobilizzato riferito all'opera si è decremento di € 742.120, decrementato dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatasi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.
Si è provveduto all'affidamento, secondo art 106 del Dlgs50 /2016, dei soli interventi minori e dei lavori di completamento delle opere lungo la condotta forzata e necessarie ai fini dell'erogazione della risorsa idropotabile.

A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche
I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.
Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.
L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267 (al netto IVA), pari al 48% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).
L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.
Al fine di minimizzare i costi conseguenti al mancato completamento dell'opera ed i relativi contenziosi è stato stipulato in termini di definizione bonaria e transattiva un accordo a tacitazione delle riserve e per la ridefinizione temporanea dei rapporti con l'esecutrice del contratto (Hydroenergiasrl ex Cover Energia).

A seguito delle attività di ricognizione e valutazione tecnologica dello stato di fatto in cui versano le forniture, è stato redatto uno studio ai fini di un loro potenziale ri-utilizzo nel completamento della Centrale. Tale studio è inoltre necessario a fornire a Sorical tutti gli elementi economico/giuridici necessari per valutare sia la convenienza (in termini di costi/benefici) del completamento, e futura gestione, della Centrale.

Sistema Esaro - Abatemarco
Galleria di derivazione e centrale idroelettrica
Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.
La Sorical, partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente

funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento su altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5 settembre 2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori **al momento sono di fatto ultimati. Si prevede per il 2019 uno studio per la ripresa e l'ultimazione dell'intervento (cfr. gruppo interventi"Abatemarco").**

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di Sorical ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori, interrotti fino a tutto il 2015, sono stati ripresi a seguito **di un accordo integrativo con l'ATI esecutrice dei lavori in data 7 dicembre 2016 al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile sull'adduttrice** Abatemarco verso la città di Cosenza. Tale esigenza, prioritaria per il balance idropotabile dei comuni di Rende e Cosenza, **ha richiesto la messa a disposizione di una somma pari a circa 750 k€ per il completamento dei lavori residuali e l'ultimazione dei pagamenti per le procedure espropriative sospese a** suo tempo. Gli interventi sono di fatto ultimati a meno di piccoli completamenti e degli allacci sul tratto terminale.

Sistema Metramo – Lordo

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo

La Sorical visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti Sorical 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono **attualmente sospesi.**

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Le opere di fatto non ultimate a seguito della chiusura del contratto pregiudicano la funzionalità dell'intero schema (cfr. all'intervento A.02.A2) e pertanto è necessario proporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservare lo stesso da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 431776176
estratto dal Registro Imprese in data 09/04/2021

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri
E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo Sorical n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di Sorical di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato sospeso. Si rende necessario predisporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservarlo da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

In relazione al completamento delle opere vale quanto riportato per la parte a contributo pubblico in relazione al nuovo finanziamento ministeriale della L.2015/17.

Sistema Trionto – Sila Greca
A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.
La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

Linea Di Azione 2
B. 04 – Amendolea
Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

Revamping Ipot
Il progetto di Revamping di S. Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.
Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione
L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

Linea Di Azione 3
SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti
- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti
Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,8 M€/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2019non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

La Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.) al 31 dicembre 2019 non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

Migliaia di €

Rapporti commerciali (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	4.296	3.673	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		-	-	-	-	-	-
Veolia Water Technologies Italia S.p.A (ex SIBA S.p.A)		-	-	-	-	-	-
Acque S.p.A.		-	-	-	-	-	-
Totale	4.296	3.673	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	24.500	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (rif. su debito residuo)	-	-	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (rif. su cess. credito)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	24.500	-	-	-	-	-

Totale A+B	4.296	28.173	-	-	-	500	-

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		280.316

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2019.

Tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.
Si precisa da ultimo che, rispetto alla precedente bozza di bilancio, si è proceduto ad una "riconciliazione" delle reciproche posizioni di credito – debito verso la Regione Calabria alla luce della comunicazione in tal senso ricevuta dalla Regione (Dipartimento Bilancio) ed alla successiva attività istruttoria del Dipartimento Regionale Infrastrutture – Lavori Pubblici, che ne è seguita rispetto alla precedente nota regionale prot.214360 del 30 giugno 2020, in contraddittorio con la Società.
Più in dettaglio, a seguito dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento Infrastrutture LLPP, in data 3 agosto 2020, con propria nota regionale prot. n. 254015, si forniva riscontro alla Società dei debiti e dei crediti vantati nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2019 (giusta nostra nota.prot.175/liqu. del 29 luglio 2020). Al riguardo, sono stati rilevati degli scostamenti conseguentemente riconciliati nei conti di contabilità della Società.
Gli esiti dell'istruttoria hanno, quindi, portato ad un riconoscimento da parte della Regione Calabria della somma pari ad euro 4.227.788 iva compresa.
Si precisa, da ultimo, come segnalato dalla nota regionale, che su tale importo – limitatamente alla somma di € 2.785.981,84, importo comprensivo di Iva per € 502.390,77, per un valore netto di credito, quindi, di € 2.283.591,07 - sono attualmente in corso ulteriori verifiche.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico.
Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (di seguito A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.
Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.
Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "AEEGSI" (oggi ARERA).
All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.
Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017.
Nello scorso marzo 2018 si sono tenute le operazioni di voto per eleggere i 40 rappresentanti di tutti i Comuni Calabresi in seno all'Assemblea dell'Autorità e nel novembre 2018 è stato approvato lo Statuto.
Nel mese di luglio 2019 è stato eletto dall'Assemblea dell'Autorità il Presidente e contestualmente i sette componenti del Consiglio Direttivo.
Rimane tuttavia una gestione commissariale ancorché siano stati nominati il Presidente e i referenti del Consiglio Direttivo, in quanto l'organo è ancora carente del Direttore Generale e dei Revisori.

sorical

Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.
Al riguardo la Regione Calabria ha inteso avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.
Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha disposto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati € 68,3 milioni.
Le predette somme sono destinate sia all'espletamento delle attività correlate all'attuazione degli interventi previsti dal "Cantiere di lavoro Abatemarco", che di quelli di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione cittadine inclusi i più rilevanti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione ai Bilanci degli anni precedenti e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2019.

Procedimento Penale "Acqua Sporca" RG 2584/2010
Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia.
In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti Sorical con responsabilità di linea.
Conclusa la fase delle indagini preliminari tutti sono stati rinviati a giudizio. Il reato è estinto per intervenuta prescrizione giusta sentenza del 11.09.2020.

Procedimento Penale RG 588/2010.
Il procedimento penale risulta a carico dei Sigg.ri Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelli Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, imputati per i reati di cui agli artt.110 e 589, commi 1 e 2 c.p., perché in concorso tra loro, per colpa specifica, consistita nella violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, nonché per negligenza, imprudenza ed imperizia, cagionavano la morte del lavoratore Ferraro Aldo.
In giudizio si sono costituiti parte civili i Sigg.ri: Ferraro Francesco, Ferraro Giuseppe, Ferraro Carlo, Russo Elisabetta e Tedesco Roberta Gabriella, quest'ultima in proprio e nella qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Ferraro Lorenzo, tutti assistiti dall'Avv. Davide Barillà del foro di Reggio Calabria.
Successivamente con dichiarazione resa all'udienza del 24 settembre 2015, l'Avv. Barillà, nell'interesse delle parti civili, ha chiesto di essere autorizzato ad evocare in giudizio, in qualità di responsabile civile, la Sorical, al fine di garantire, in ipotesi di risarcimento del danno, la posizione di tutti gli imputati.
Conseguentemente, con decreto del 30 settembre 2015, il Giudice Monocratico ha ordinato la citazione della Sorical, in persona del legale rappresentante p.t., quale responsabile civile per il fatto degli imputati:

Con successiva ordinanza del 17 marzo 2016 il Giudice, a parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Responsabile Civile, ha disposto l'esclusione della Sorical in relazione agli imputati Restuccia, Messina, Simari e Sgrò per difetto di legittimatio ad causam, limitando per l'effetto la garanzia ai soli soggetti legati da rapporto di dipendenza con la Società.
In virtù dello stato del procedimento e del suo andamento processuale, la Sorical ha comunicato alla Compagnia assicurativa con AIG Europe, (presso cui a suo tempo la Società aveva aperto posizione assicurativa) che, nel caso in cui venga acclarata la responsabilità dei dipendenti della Sorical medesima nella causazione del sinistro e pronunciata la relativa condanna, la Società attiverà apposita azione di rivalsa nei confronti della Compagnia medesima.
Ragion per cui nessun danno patrimoniale potrà subire la Soricalpoichè qualunque liquidazione (valore massimo di € 250.000) sarà direttamente corrisposta dalla Compagnia Assicuratrice chiamata in causa.

Con sentenza n. 2398/2019, come rettificata con ordinanza del 13 gennaio 2020, tutti gli imputati sono stati condannati alla pena di anni 3 e mesi sei di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stata disposta l'assoluzione solo per l'imputato Luigi Cassio.
Il Tribunale ha disposto altresì una provvisionale, immediatamente esecutiva, in favore delle parti civili condannando tutti gli imputati solidalmente al pagamento e Sorical quale Responsabile civile al pagamento solidale con i soli dipendenti della Società. Di tale somma si farà carico la compagnia assicurativa.
Il Tribunale ha altresì rimesso al Giudice civile (Tribunale di Vibo Valentia – sez. Lavoro) la determinazione del risarcimento del danno in via definitiva, per l'effetto è stato riassunto il Giudizio RG 1725/2011 interrotto a causa dell'intervenuto fallimento dell'impresa Restuccia Costruzioni Srl. Sorical risulta già costituita e ha chiamato come terzo in garanzia la Compagnia assicurativa. L'udienza inizialmente chiamata in causa per il 24 giugno 2020 è stata aggiornata al 03.03.2021
Per le ragioni di cui sopra nessun danno patrimoniale potrà in ogni caso subire la Sorical in quanto qualunque condanna (valore massimo € 2.000.000) sarà direttamente corrisposta dalla Compagnia Assicuratrice, già chiamata in causa.

Procedimento Amministrativo: IMPERIALI + 13

Il giudizio trae origine da un precedente contenzioso instaurato innanzi al TAR definito con sentenza N° 1102/2015 con la quale il Giudice Amministrativo ha dichiarando inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del TSAP. (Tribunale superiore dell'acqua pubblica)
Con atto di citazione notificato in data 10 febbraio 2016 i proprietari Imperiali Luciano + 13 hanno riassunto il Giudizio innanzi all'organo competente contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Calabria e Sorical nella qualità. di "attuale gestore del bene immobile de quo".
Gli istanti lamentano l'occupazione illegittima del suolo, la mancata conclusione della procedura ablatoria, la conseguente mancata restituzione del suolo previa sua riduzione allo stato di ripristino ed il mancato pagamento dell'indennità di esproprio.
L'oggetto del contenzioso afferisce ad una procedura espropriativa avviata nel 1978, per la realizzazione dello schema acquedottistico "Alaco III Lotto", dalla ex Cassa Per il Mezzogiorno (poi AGENSUD e Ministero dei Trasporti) ed attualmente gestito dalla Sorical SpA.
In data 21 settembre 2017 è stata depositata la sentenza n. 189/2017 che ha definito il procedimento suddetto: con essa è stato rigettato il ricorso per inammissibilità e dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Sorical.
Con le Sentenze n. 39/2019 e 42/2019 Il TSAP ha rigettato i ricorsi.
In data 24 aprile 2019 è stato notificato Ricorso in Cassazione da parte di Pio Lanfranco Imperiali.

CONTENZIOSO CIVILE

Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a Sorical e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'*art. 25 del CSA (Capitolato speciale d'appalto)* del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la *"Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta"*.

Con decreto del 18 maggio 2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a Sorical e Regione il 22 giugno 2010.
Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15 aprile 2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente € 7.000.000.
Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12 dicembre 2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di € 7.038.942.
Con sentenza n. 6577/2015 del 25 novembre 2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido Sorical e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.
In virtù della predetta sentenza, la Seli S.p.A. metteva in esecuzione il Lodo per il residuo importo ancora dovuto: i) notificando atto di precetto alla Regione Calabria per un importo pari ad € 9.817.255 e successivo atto di pignoramento presso terzi (RGE 362/2016) sempre contro la Regione (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di Banca Carime Spa (n.q. di terzo pignorato) per l'importo precettato oltre la maggiorazione ex art art. 546 cpc e spiegato atto di intervento; ii) riassumendo la procedura esecutiva presso terzi RGE 1922/2011, già in precedenza promossa contro Sorical (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di una serie di Comuni (nn.qq di terzi pignorati), e sospesa con provvedimento del 27 maggio 2011;
Sia la Regione Calabria che la Sorical hanno proposto opposizione all'esecuzione.
Con ordinanze del 12 luglio 2016 emesse nel Giudizio RGE 362/2016, il Giudice ha i) dichiarato inammissibile l'atto di intervento spiegato dalla SELI S.p.A. per mancato decorso del termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 14 DL 669/96; ii) assegnato in favore della SELI S.p.A. a totale soddisfo del credito azionato la somma di € 8.449.918 a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione; la somma di € 1.600 per spese e competenze dell'atto di precetto comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA e la somma di € 8.193 già comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA per spese e competenze della procedura esecutiva;
L'importo assegnato è stato regolarmente pagato dal terzo pignorato Banca Carime.

La somma di complessivi € 82.645 (comprensivi delle spese e competenze della procedura esecutiva ammontanti ad € 8.193) sono stati corrisposti da Sorical in data 9 dicembre 2016 (mezzo bonifico bancario giusta fattura 70/2016) a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa di SELI derivante dal Lodo 174/2009.
Per la condanna di cui al Lodo l'eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Calabria, per la quota parte di spettanza Sorical, se effettivamente azionata, si prescrive nel termine di 10 anni dal pagamento da parte della Regione Calabria.

Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.

Tenuto conto della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e della rinuncia da parte di GALA ai giudizi in corso, resta pendente solo il Giudizio di Opposizione di Sorical al decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala per la fornitura elettrica pari a € 17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di Sorical.
Detto Giudizio non è stato abbandonato in quanto Enel ha chiesto il pagamento delle spese legali.
Con sentenza n 11/2020 sono state condannate Eurofactor a pagare le spese legali di Sorical e Sorical quelle di Enel. Le somme sono state integralmente e da entrambe le parti corrisposte

sorical

Green Network S.P.A.

Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 (RG 55216/2011) ottenuto da Green Network per forniture elettriche, per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato alla controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.
Nonostante sia stata depositata una perizia parzialmente favorevole alla Sorical, che riduceva di oltre il 75% il *quantum* ingiunto, con Sentenza n. 9260/2018 Sorical è stata condannata al pagamento in favore della Green Network S.P.A dell'importo di € 2.685.015 oltre interessi e compensi di giudizio. Successivamente, **è stato concordato un piano di rientro di n. 18 rate che tra** l'altro prevede uno stralcio di parte degli interessi quantificati a seguiti della suddetta sentenza di condanna.

Trevisan

Contenzioso Trevisan n.q. di Direttore dei lavori.

a) GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012 notificato a Sorical dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistata dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per € 2.262.765. Ad oggi il debito residuo ammonta ad € 712.855 giusto il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione.
Sorical ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 chiedendone l'annullamento del decreto anche in virtù della sentenza 2055/2014 emessa il 6Agosto 2014 e depositata il 15 settembre 2014 emessa nel giudizio RG 239/2010 (opposizione al precetto stesso notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di Sorical.
Il decreto era stato emesso già con la provvisoria esecuzione, sospesa con ordinanza emessa il 27 luglio 2012 e depositata il 9 agosto 2012)
In via prudenziale i Liquidatori hanno ritenuto opportuno quantificare il rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali (presuntivamente di circa € 40 mila).
All'udienza del 10 luglio 2020 la causa è stata trattenuta in decisione.

Contenzioso Trevisan per progettazione lavori

a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. **62/2012 di € 1.898.802** – Sorical terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009,
Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)
Sorical ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa **(ed infatti** anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di Sorical).
All'udienza chiamata il 12 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

b) Appello avverso la Sentenza 1184 del 2015 che ha definito il Giudizio RG 2083/2006 – Corte D'Appello di Catanzaro RG 1632/2016.

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per € 38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.
In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si inseriva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)
Nel giudizio Sorical è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.
La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Avverso tale sentenza, gli eredi Trevisan hanno proposto appello. Il Giudizio, incardinato al n. di RG 1632/2016, è stato definito con la sentenza 2341/2019 con la quale la Corte di Appello ha riformato in parte la sentenza impugnata condannando la REGIONE CALABRIA al pagamento in quanto "successore" ex lege del Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati
In data 16 maggio 2020 l'ing. Trevisan ha proposto ricorso in Cassazione. Con il predetto ricorso viene chiesto alla Corte di cassare e/o riformare la sentenza d'appello nella parte in cui è stata confermata la sentenza del tribunale con riguardo alla compensazione delle spese legali e non sono stati riconosciuti gli interessi moratori.
Poiché non viene chiesta la condanna di Sorical ed il ricorso viene notificato dalla controparte ai soli fini dell'integrità del contraddittorio, la Società non ha depositato controricorso.

BAM – Regione Calabria

Il Tribunale di Cosenza emetteva n. 4 decreti ingiuntivi (d.i. 700/2006; 738/2006; 772/2007; 987/2006) con i quali ingiungeva alla Regione Calabria di pagare in favore della BAM il complessivo importo pari ad € 929.692, la Regione Calabria spiegava rispettivi atti di citazione in opposizione. Bam in corso di causa rinunciava ai Decreti ingiuntivi.

a) Corte d'appello di Catanzaro GIUDIZIO RG 711/2016.

In data 28 dicembre 2010 BAM citava Sorical a comparire innanzi al Tribunale di Catanzaro all'udienza del 18 aprile 2011 al fine di ottenere una sentenza di condanna al pagamento di € 368.571 dovuti ad i) interessi di cui ai decreti ingiuntivi (avendo Sorical pagato la sorte capitale) per € 167.343,98; ii) risarcimento danni per € 201.227 (Giudizio RG 4467/2010) .
corre l'obbligo evidenziare che Sorical non ha corrisposto la sorte capitale in virtù dei decreti ingiuntivi. ma in quanto la Regione con nota prot 1725 del 18 aprile 2008 ha dichiarato che il credito recato dai titoli dovesse essere pagato da Sorical medesima. In ragione di ciò in data 28 aprile e 8 maggio 2008 Bam emetteva rispettivamente note di credito in favore della Regione e fatture a Sorical che venivano pagate il tempestivamente da Sorical.
In data 29 dicembre 2015 e 7 gennaio 2016 con sentenza n. 29/2016 il Tribunale di Catanzaro dichiarava la litispendenza della causa con quella proposta innanzi al Tribunale di Cosenza e per l'effetto disponeva la cancellazione dalla causa dal ruolo con condanna della BAM alle spese legali (€ 5.736 oltre accessori)
Avverso la sentenza 29/2016 BAM ha proposto appello innanzi alla Corte d'appello di Catanzaro (RG 711/2016). La causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 26 novembre 2019
Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

b) Tribunale di Reggio Calabria RG 2816/2017. Bam ha incardinato un nuovo giudizio autonomo, rivendicando in quest'ultimo caso nei soli confronti di Sorical (e non anche della Regione Calabria), il pagamento degli interessi legali maturati sui decreti ingiuntivi n. 700/06, n. 738/06, n. 772/07 e n. 987/06 originariamente emessi dal Tribunale di Cosenza.

Sorical ha eccepito, in via preliminare la litispendenza con il Giudizio sub a) ex art. 39 cpc. Con sentenza n. 960/2020 la Corte d'Appello di Catanzaro ha disposto la sospensione del processo, ritenendo pregiudiziale ai fini del decidere la definizione del giudizio ancora pendente fra le parti presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Unicredit Factoring

Sorical ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.580 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrende. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di Sorical per € 398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.
A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, Sorical ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.580.
Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, Sorical ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);

- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da Sorical);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannando Unicredit al pagamento delle spese processuali per € 21.387.
Con atto notificato alla Sorical in data 11 marzo 2016, la Unicredit Factoring Spa ha citato la Sorical Spa innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 25991/16) al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma pari ad € 298.580 oltre interessi, asserendo di esserne creditrice, giusta atto di cessione notarile rep. 224.273 Racc. 71007 del 3 dicembre 2015 sottoscritto da Enel (n.q. di cedente) e da Unicredit (n.q. di cessionaria).
Costituitasi in Giudizio la Sorical ha, tra l'altro, rilevato l'inopponibilità ed inefficacia della cessione in quanto mai notificata alla stessa (e di cui è venuta a conoscenza solo in occasione della notifica della citazione), oltre che l'insussistenza del credito.
La causa è chiamata il 31 maggio 2021 per precisazione delle conclusioni.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L
I Giudizi intrapresi da CGM traggono origine dalla risoluzione del contratto di appalto avente ad oggetto- specificamente- i lavori di *"potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)"*
In particolare sono stati intrapresi procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che Sorical avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna. I Giudizi si sono conclusi favorevolmente per Sorical con condanna della CGM alle spese di lite.
Resta ad oggi pendente.

Il procedimento di appello innanzi al Consiglio di Stato promosso da CGM al fine di ottenere la riforma della sentenza n. 185/2018 emessa dal TAR Calabria sede di Catanzaro.
Sorical si è costituita in giudizio .
L'atto di appello era corredato da istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza; al riguardo, con ordinanza, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia all'istanza cautelare depositata da CGM. Non risulta fissata l'udienza pubblica e l'appellante non ha svolto ulteriore attività procedimentale.

Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl
L'impresa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Vibo Valentia n. 2/2019 del 11 gennaio 2019. Sorical ha depositato istanza con la quale ha chiesto di essere ammessa, in via chirografaria, al passivo dell'intestato Fallimento Rg. n. 2/2019 per il complessivo importo di: € 1.546.975. Stante i Giudizi pendenti, il credito di Sorical è stato ammesso al passivo fallimentare con riserva ai sensi dell'art. 96 co. 2. n. 3 della Legge Fallimentare.

a) **Corte d'Appello di Catanzaro**
L'impresa Restuccia ha citato Sorical dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di € 180.103 che l'impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di Sorical nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Con sentenza n. 1846/2017 Sorical è stata condannata al pagamento dell'importo richiesto. Avverso la predetta sentenza è stato proposto appello. Prima del fallimento, la Corte di Appello aveva rinviato la causa per precisazione delle conclusioni all'11 maggio 2021. Sorical ha depositato ricorso per riassunzione e ad oggi non è stata fissata la nuova udienza.

b) **Esecuzione titoli.** (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012)
A fronte delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato dei confronti di Sorical, (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012) sono state proposte da Sorical opposizioni al precetto. I giudizi di opposizione (riuniti) si sono conclusi con la sentenza n. 430/2017 che ha dichiarato la nullità degli stessi nei limiti degli interessi e spese calcolati.

In data 13.02.2017, al fine di recuperare il preteso credito, Restuccia ha inoltre instaurato tre giudizi di ottemperanza per l'esecuzione dei predetti titoli. i Giudizi si sono conclusi con sentenze di rigetto per inammissibilità.

c) **Opposizione a d.i. 1046/2017+ atto di citazione (RG 4781/2017 oggi 3422/2017).**

Stante il credito di Sorical derivante dallo Stato finale, superiore a quello vantato da Restuccia giusta DI 656/2012, 657/2012 e 662/2012, è stato notificato a Restuccia decreto ingiuntivo n. 1046/2017 per l'importo di € 1.546.975. Il Decreto è stato opposto (RG 4781/2017). Parallelamente, con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2017 Restuccia ha citato in giudizio Sorical innanzi al Tribunale di Catanzaro per ottenere la risoluzione degli accordi bonari e per l'effetto la condanna al pagamento delle riserve sui contratti Rep. 67424 e Rep. 67425 per un importo di oltre € 30 milioni. Le cause sono state riunite. A seguito del fallimento di Restuccia, la Curatela ha riassunto i Giudizi. E' stata disposta CTU favorevole a Sorical e la prossima udienza per precisazione delle conclusioni sarà chiamata il 15 luglio 2021.

I tre giudizi sopra descritti fanno riferimento al contenzioso aperto con l'impresa e relativo alla risoluzione del contratto di appalto (Progetto n.A.02.5.A - schema idrico del Menta – Prog A.02.5.A – Opere a valle della centrale idroelettrica – 2° lotto A.T.I. Vincenzo Restuccia s.r.l. - Valori s.c.a.r.l. Consorzio Stabile).
Più in dettaglio, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valezia il 27 febbraio 2004, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto e conseguentemente in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto con riserva il conto finale. Le riserve iscritte sono state integralmente respinte in quanto infondate in via di fatto e di diritto.

I fatti novativi, rispetto al precedente progetto di bilancio, relativi alle valutazioni eseguite dai liquidatori per il giudizio in questione, sono dovute all'esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell'Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020).

Più in dettaglio il consulente nominato dal Giudice, nonostante le osservazioni depositate dalle Parti, ha ribadito le risultanze della perizia già depositata in bozza e per l'effetto non soltanto non ha riconosciuto alcun onere a carico della Società, ma ha confermato un credito di Sorical nei confronti della Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione, oggi Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl. Il Giudice, dott.ssa Romanò, all'udienza chiamata per esame CTU, disattendendo le richieste avversarie, ha ritenuto la causa matura per la decisione, rinviando per la precisazione delle conclusioni al 15 luglio 2021

In ragione di ciò si è proceduto: a) al "rilascio" del Fondo Rischi accantonato nelle precedenti annualità a fronte del contenzioso per la complessiva somma di euro 1.940.000; b) al minore accantonamento per l'anno 2019 al Fondo Rischi per euro 1.052.000 eseguito nel precedente progetto di bilancio.

Parimenti è stato contabilizzato, per € 1.598.786, lo storno del credito per "note di credito da ricevere" dall'Impresa Restuccia.

Per l'iscrizione del (maggior) credito a favore della Sorical, per complessivi euro 283.523, seppur già riconosciuto dalla CTU definitiva, si è, invece, ritenuto prudenzialmente attendere il deposito della sentenza definitiva.

Unipol Sai

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- *"Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto".*
- *"Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili".*

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, Sorical ha richiesto, senza riscontro alcuno, l'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.086 ed € 989.052.
A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31 marzo 2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) che ha chiamato in Giudizio l'Impresa Restuccia e la Torrente Menta Scarl. All'udienza chiamata per precisazione delle conclusioni, il Giudizio è stato dichiarato interrotto per il fallimento dell'Impresa Restuccia Costruzioni Srl. Il procedimento è stato riassunto dall'opponente e l'udienza fissata al 14 gennaio 2021.

Allianz Spa-Zurich S.p.a.

RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa per rottura della condotta gestita da Sorical, venga loro riconosciuto il diritto all'azione di regresso nei confronti della Sorical, per la ripetizione della somma di € 215.020, versata in favore dell'impresa Bentini Spa. Per i danni sopra descritti, la società Bentini Spa, aveva stipulato regolare contratto di assicurazione con Allianz Spa e coassicuratori Zurich Spa, che hanno provveduto al risarcimento del pregiudizio sofferto dall'impresa di costruzioni, quantificato, in esito a perizia tecnica, nella somma di € 215.020.
Sul presupposto che, la responsabilità del sinistro è stata presunta a carico del proprietario della condotta idrica, le società di assicurazioni, hanno inteso agire in rivalsa nei confronti della Sorical Spa, a ciò abilitati dal diritto di surrogazione ex art.1916 c.c. esattamente iscritto nel contratto di garanzia.
Disposta una CTU tecnica, la perizia ha escluso la responsabilità di Sorical nella causazione dei danni. Il rischio soccombenza è dunque ritenuto remoto.
All'udienza chiamata il 17 settembre 2020 per precisazione delle conclusioni il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Cesario Luigi: RG: 624/2015.

Con atto di citazione del 27 aprile 2015, i signori Cesario hanno convenuto in giudizio per l'ottenimento di una condanna, ex art 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti, a seguito della rottura di una condotta idrica, dalla abitazione di loro proprietà nonchè dal ristorante gestito dalla signora Cesario Maria Ramona.
Ancorchè la richiesta risarcitoria ammonti a € 130.000 circa, una C.T.U. tecnica ha quantificato il danno in circa € 45.000.
All'udienza del 6 novembre 2020 il Giudice si è riservato sulla richiesta di riconvocazione del CTU a chiarimenti avanzata dalla controparte
Il rischio di soccombenza è stato individuato allo stato come probabile, nei limiti della C.T.U., oltre spese legali

Lombard Merchant S.p.a.

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.
La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D. Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.
Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical **l'oggettiva impossibilità di** accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.
Con ordinanza emessa il 18 e depositata il 19 novembre 2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali
Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23 dicembre 2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De Palo seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito Sorical per la somma complessiva di € 306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Da ultimo, con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2018, il fallimento della società Lombard Merchant S.p.A. conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Roma, tra i vari, i dottori Enrico Balugani e Francesca Basciani, nella loro qualità di Sindaci del Collegio Sindacale della società fallita a far data dal 26 maggio 2014, al 17 luglio 2014, per ivi vedere accertare e dichiarare: a) "che nella loro qualità di componenti degli organi di controllo della società fallita succedutisi nel tempo, hanno realizzato o contribuito a realizzare le plurime condotte illecite meglio specificate in atti"; b) "che tali condotte, commissive ed omissive, hanno determinato gli ingenti danni sopra specificati"; per l'effetto, "condannare i convenuti, ai sensi dell'art. 146 l. fall., al pagamento delle seguenti somme in favore del Fallimento n. 736/15 Lombard Merchant s.p quanto al sig. Enrico Balugani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi - quanto al sig.ra Cristina Basciani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi".
I convenuti, nel costituirsi eccependo l'inammissibilità ed infondatezza delle domande loro rivolte, chiedevano di chiamare in causa la Sorical ed altri per essere da essi manlevati in caso di accoglimento, anche parziale, della domanda attrice.
Con provvedimento in data 31 ottobre 18 il Tribunale autorizzava la chiamata in causa e rinviava l'udienza di prima comparizione al giorno 5 marzo 19. Sorical si è costituita contestando *in toto* la richiesta di manleva e chiedendo la condanna dei Sindaci alla refusione delle spese processuali e al risarcimento dei danni ex art. 96 c.p.c. (lite temeraria). La prossima udienza sarà chiamata il 7 giugno 2021 per verificare la correttezza delle notifiche.

Sergio Giordano: Giudizio RG 4326/2016.
Con atto di citazione notificato in data 4 ottobre 2016, il dott. Sergio Giordano conveniva in giudizio la società avanti il Tribunale di Catanzaro, per far accogliere le seguenti conclusioni: "(…) ritenuta la mancanza di giusta causa nella revoca del dott. Sergio Giordano dalla nomina di commissario liquidatore, per l'effetto:
In via principale
Ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Enel Energia s.p.a., avendo a parametro l'emolumento erogatogli fino alla revoca e pari ad € 1.800.000,00 oltre IVA e cassa previdenza, o in quella maggior o minor somma che verrà ritenuta di giustizia;
In via di mero subordine ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, che verrà ritenuta di giustizia;
In via ulteriormente subordinata
Ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la liquidazione conferita fino alla definizione del pristino in bonis della società essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, o che verrà ritenuta di giustizia;
In via di estremo subordine
ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la nomina a commissorio liquidatore conferita a tempo indeterminato, riconoscere il congruo preavviso nella misura di due anni, anche in considerazione del danno di immagine subito dall'attore, ed essere dovuta una indennità di € 400.000 oltre IVA e cassa previdenza o quella che verrà ritenuta di giustizia;

Costituitasi in Giudizio Sorical ha negato quanto affermato da parte attrice ovvero che l'Assemblea della predetta società - giusta verbale dell'11 febbraio 2016 per Notar Perrella da Catanzaro, rep. n. 99035 - ha deliberato di "revocare, ai sensi dell'art. 2487 ult. comma del codice civile, l'attuale liquidatore di parte pubblica della Società nella persona di Sergio Giordano
L'assemblea straordinaria della società convenuta, in ossequioso rispetto di quanto dettato dall'art. 2487, ultimo comma c.c., ove è dato leggersi: "i liquidatori possono essere revocati dall'assemblea o, quando sussiste una giusta causa, dal Tribunale su istanza di soci, dei sindaci o del pubblico ministero", ha revocato il dott. Giordano dalla carica attribuita al medesimo col verbale di assemblea straordinaria del 19 settembre 2012 per Notar A. Andreacchio da Soverato, rep. n. 80330, essendo facoltà della stessa "optare" per altro liquidatore.

La causa sarà chiamata il 5 luglio 2021 per precisazione delle conclusioni.

Coscarella RG 5058/2012

Il Sig. Attilio Coscarella, dopo aver promosso un ricorso per accertamento tecnico preventivo (ATP) nei confronti della Sorical, della Regione Calabria e del Comune di Dipignano, ha azionato il presente giudizio al fine di richiedere il risarcimento dei danni al proprio appezzamento di terreno sito nel Comune di Dipignano (CS), a detta dell'attore causati dalla "(...) imperfetta tenuta idraulica delle tubazioni di adduzione, antiche e nuove, a monte dei serbatoi, oltreché in considerazione della inadeguata tenuta idraulica della rete di distribuzione, vecchia e nuova, (...), si verificano visibili infiltrazioni e costanti affioramenti di acqua all'interno e lungo i tre lati dell'intera proprietà del Sig. Coscarella", chiedendo la condanna delle convenute in solido tra loro al pagamento in favore del Sig. Coscarella della non utilizzazione dei terreni ai fini edilizi, oltre che del mancato utile per la realizzazione di superfici abitative sui fondi interessati all'edificazione ed inutilizzati (...); nonché al pagamento della somma necessaria per eseguire le opere di consolidamento e drenaggio e per la messa in sicurezza della proprietà dell'attore.

Sorical denunciò tempestivamente il danno all'assicurazione che si costituì sia nell'ATP che nel successivo Giudizio di merito.

L'ATP si conclude con CTU non a **sfavore di Sorical**

La CTU disposta dal Tribunale giunge invece a conclusioni opposte rispetto a quelle del primo CTU ritendo responsabile Sorical in quanto gestionaria delle condutture dalle quali fuoriuscirebbe l'acqua e quantifica in euro 3.217,98 o 5.075,30 per opere di ripristino sulla condotta a monte, euro 5082,59 per la condotta a valle, per le opere di scolo euro 1.870,23 e per le opere accessorie euro 202.986,00 sulla scorta di un calcolo del 10% dei costi di edificazione pari oltre 2.000.000.

Per tale tipologia di danno, che rientra nella tipologia dei danni ex art. 3.6.3 della polizza, la franchigia è pari al 10% dello scoperto intendendo come scoperto l'importo di condanna di una eventuale sentenza.

Per questo giudizio il rischio dunque è pari a circa 250.000.

Il Giudizio si è, da ultimo, concluso con sentenza favorevole a Sorical (Sentenza n. 793/2020) che, a parere della Scrivente, verrà appellata. Dunque, prudenzialmente, e fino alla decorrenza dei termini per l'appello, non è stata eliminata dal fondo rischi la somma accantonata.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- al 31 dicembre 2019 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;

- la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2019, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI (oggi ARERA), non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

In riferimento al Contenzioso, si rinvia al paragrafo della presente relazione.

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

sorical

Direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che Sorical non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
Avv. Cataldo Calabretta

Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo

CREDITI VERSO IMP CONT.ANTI (REGIONE CALABRIA)

DESCRIZIONE	Saldo Anto 31.12.2018	Variazioni	Saldo 31.12.2019
TOTALE FORNITURA IDRICA CAMPO PROFUGHI SAN FERDINANDO	234.507	-	234.507
I.A.M. CONSUMI ERANOVA 2011/2016	45.549,52	-	45.549,52
I.A.M. CONSUMI I TRIM 2018	32.363,18	-	32.363,18
I.A.M. CONSUMI II TRIM 2018	14.383,84	-	14.383,84
I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA I TRIM 2018	- 1.461,50	-	- 1.461,50
I.A.M. CONSUMI III TRIM 2018	26.462,51	-	26.462,51
I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA II TRIM 2018	6.157,66	-	6.157,66
I.A.M. CONSUMI IV TRIM 2018	14.113	-	14.113
I.A.M.CONSUMI ERANOVA IV TRIM 2019	18.460	-	18.460
I.A.M. CONSUMI I TRIM 2019	33.093	-	33.093
I.A.M. CONSUMI II TRIM 2019	23.223	-	23.223
I.A.M. CONSUMI III TRIM 2019	22.162	-	22.162
RIMBORSO SPESE RECUPERO CREDITI L.R. 9/2007	396.995	73.844	322.151
ATTIVITA' LAVORAZIONI COMMISSIONARE DALLA REGIONE CALABRIA	111.450	23.125	134.575
FATTURE DA EMETTERE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE	5.532.164	2.699.898	2.832.266
FATTURE EMESSE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE	772.423	-	772.423
REGIONE CAL OPERE ADD.MENTA GALL DERIV 1°LOTTO PER. VAR. SUPPL	150.000	-	150.000
REGIONE CAL interv messa in sicurezza e rieff attuale tracciat	492.577	-	492.577
REGIONE CAL interv messa in sicurezza e rieff attuale tracciat	89.401	-	89.401
REGIONE CAL rieff.to tratto condotta tra loc fontana di capor	40.445	-	40.445
CREDITI VERSO IMP CONT.ANTI (totale)	7.745.532	2.796.917	4.296.923

A)	Totale Crediti come da Nota Prot. n. 214360 del 30.06.20	4.834.205
	d.1	322.151
	d.2	234.507
	d.3	49.799
	d.4	4.227.788
B)	Integrazione Crediti come da Nota prot. n. 297972 del 17.09.20	84.816
A + B	Totale Crediti Accertati dalla Regione Calabria	4.919.021
	Delta Totale Crediti Regione Calabria vs Saldo al 31.12.20	623.099
	N.B. Il delta pari ad € 623.099 è dovuto alla componente Iva dei Contributi	623.099

Allegato "D"
al n. 17048 di raccolta

Ria Grant Thornton

So.Ri.Cal.
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A.
in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 e riemissione relazione della Società di Revisione indipendente

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.

Ria
Grant Thornton

Riemissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Agli Azionisti della
So.Ri.Cal
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

a) Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 539 migliaia (euro 125 migliaia al 31 dicembre 2018), un patrimonio netto pari ad euro 4.641 migliaia (euro 5.405 migliaia al 31 dicembre 2018) e un indebitamento finanziario netto per euro 81.026 migliaia (euro 105.304 migliaia al 31 dicembre 2018).

   I liquidatori nella nota integrativa argomentano che, avendo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 2012 deliberato l'esercizio provvisorio dell'impresa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale tenendo conto dei principali criteri illustrati nel principio contabile OIC 5.

   Come più diffusamente descritto dai liquidatori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel corso del 2019 si è concluso l'iter di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione del debito (omologato dal Tribunale di Catanzaro - Sezione Fallimentare, il 22 dicembre 2014), resosi necessario a causa della contrazione degli incassi dai propri clienti per l'insorgere, a decorrere dall'ultimo trimestre 2017, di fattori esogeni alla gestione societaria, quali:

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1955420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

Ria Grant Thornton

- l'incremento del numero dei comuni calabresi in dissesto finanziario;
- il generale peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto tutte le Amministrazioni Locali clienti della Società.

Il richiamato accordo di modifica ha determinato, tra le altre, le seguenti principali azioni:

- il pagamento, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, delle rate debitorie scadute negli anni dal 2017 al 2019, sia nei confronti dei Creditori principali Depfa Bank ed Enel Energia S.p.A., sia nei confronti dei restanti creditori minori;
- il riscadenzamento delle residue posizioni debitorie nei confronti dei suddetti creditori;
- la cessione pro-soluto di alcuni crediti commerciali, vantati dalla Società nei confronti di propri clienti, necessaria al sostegno finanziario, in fase di avvio, del nuovo "Piano di risanamento modificato" corredato al suddetto Accordo di Ristrutturazione del debito. Il corrispettivo della cessione è stato incassato nel mese di dicembre 2019, per un importo complessivo di euro 34.800 migliaia circa, a fronte della cessione di crediti con un valore nominale di euro 45.194 migliaia.

I liquidatori evidenziano inoltre, che a marzo 2020, conseguentemente all'emergenza sanitaria Covid-19, la Società ha deciso di avvalersi – per le sole rate di pagamento dovute ai Creditori Principali dell'Accordo di Ristrutturazione Modificato – della proroga semestrale prevista dal Governo Centrale nell'art. 9.1 del D.L. n. 23/2020.

b) Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione evidenzia che con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017 è stata riconosciuta ed istituita l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.), la quale avrà il compito di organizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato ad un gestore unico, scegliendo una delle tre forme attualmente consentite dalla normativa di settore, ovvero con affidamento in house, con gara a società mista o con gara a società totalmente privata. Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017.

c) A seguito delle rettifiche dei crediti verso la Regione Calabria per complessivi Euro 2.751 migliaia operate dai liquidatori sul nuovo progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, approvato nella riunione del Collegio dei liquidatori del 17 dicembre 2020, in sostituzione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, approvato nella precedente riunione del Collegio dei liquidatori del 30 giugno 2020, il bilancio riflette "Crediti verso controllanti" per complessivi Euro 4.296 migliaia al 31 dicembre 2019.
In merito alla riconciliazione effettuata dalla So.Ri.Cal con la Regione Calabria sulle reciproche partite creditorie e debitorie al 31 dicembre 2019, il paragrafo "Crediti verso controllanti" della nota integrativa evidenzia che, limitatamente all'importo di Euro 2.786 migliaia per contributi da ricevere (contributo di Euro 2.284 migliaia al netto dell'IVA per Euro 502 migliaia), la Regione, con nota del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" (prot. n. 214360 del 30 giugno 2020), riferisce essere in corso ulteriori verifiche ai fini del riconoscimento.

d) Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 riflette attività per imposte anticipate per complessivi Euro 12.161 migliaia (Euro 12.984 migliaia al 31 dicembre 2018), originate prevalentemente dalle differenze temporanee non deducibili relative agli stanziamenti al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti nonché da altri oneri fiscalmente non deducibili nell'esercizio in esame.
Come argomentato dai liquidatori nella nota integrativa, le suddette attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel ragionevole convincimento del loro futuro recupero, ovvero, di conseguire redditi fiscali futuri, prudenzialmente stimati sulla base del Piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione del debito "modificato". Esse sono determinate in funzione dell'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le differenze temporanee.

e) La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a euro 979 migliaia, include, per euro 918 migliaia, costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del *project finance* concesso dall'istituto bancario Depfa Bank. Tali costi di istruttoria, oggetto di svalutazione nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sono stati ripristinati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in considerazione del proseguo dell'attività aziendale e della rinegoziazione del rapporto finanziario in essere con Depfa Bank, perfezionatosi con l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito.

Ria
Grant Thornton

f) Il fondo rischi e oneri non riflette costi ed oneri di liquidazione in quanto i liquidatori, nel proseguo della piena attività operativa aziendale, non hanno ritenuto sussistere costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda.

g) La società è interessata da diversi contenziosi legali in relazione ai quali il bilancio al 31 dicembre 2019 riflette fondi per rischi e oneri pari a complessivi euro 8.074 migliaia (euro 10.776 migliaia al 31 dicembre 2018), stimati dai liquidatori considerando la loro probabile evoluzione ed i pareri ottenuti dai Legali incaricati dalla società.

In particolare, nella apposita sezione della relazione sulla gestione, i liquidatori evidenziano, tra i diversi contenziosi in essere:

- il ricorso alla Corte d'Appello di Catanzaro da parte degli eredi dell'Ing. Trevisan per crediti, originariamente determinati in circa euro 36.000 migliaia e notevolmente incrementati nelle richieste dell'appello, riferiti ad incarichi professionali conferiti dal Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, per i quali l'attore riteneva subentrata ope legis la Regione Calabria che, a sua volta, aveva chiamato in causa la So.Ri.Cal.
  I liquidatori evidenziano che, il giudizio è stato definito con sentenza n. 2341/2019, con la quale la Corte di Appello ha riformato in parte la sentenza impugnata, condannando la Regione Calabria al pagamento delle somme dovute, in quanto "successore" ex legge del Consorzio di Bonifica Sibari-Crati. Argomentano, inoltre, che in data 16 maggio 2020 gli eredi dell'Ing. Trevisan hanno proposto ricorso in Cassazione per richiedere la riforma della sentenza d'appello, con riferimento alle richieste non riconosciute. Poiché non viene chiesta la condanna di So.Ri.Cal ed il ricorso viene notificato dalla controparte ai soli fini dell'integrità del contraddittorio, la Società non ha depositato controricorso;
- il c.d. "Lodo Seli S.p.A." che, conseguentemente alla sentenza di appello del novembre 2015 che aveva condannato So.Ri.Cal in solido con la Regione Calabria, si è concluso con l'integrale soddisfo da parte della Regione Calabria di complessivi euro 8.450 migliaia.
  La Regione Calabria potrebbe intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti della So.Ri.Cal. per un importo da definirsi in funzione di quanto previsto dal "Verbale di Consegna delle opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto – Perizia di variante suppletiva", sottoscritto tra la Regione Calabria e la So.Ri.Cal il 10 settembre 2004;
- la citazione in giudizio della So.Ri.Cal. da parte della Vincenzo Restuccia Costruzione S.r.l. (allo stato attuale dichiarata fallita) per l'ottenimento di riserve, su contratti oggetto di risoluzione, per un ammontare di oltre euro 30.000 migliaia.
  Le riserve risultano integralmente respinte dalla So.Ri.Cal in quanto ritenute infondate in via di fatto e di diritto e, in merito, i liquidatori argomentano che, conseguentemente alla conclusione delle operazioni peritali della Consulenza Tecnica d'Ufficio (c.d. "CTU") disposta dal Tribunale di Catanzaro (Relazione del Consulente tecnico d'ufficio del 28 luglio 2020), non è emerso alcun onere a carico della So.Ri.Cal. I liquidatori evidenziano, altresì, che gli effetti economico-patrimoniali di tali fatti novativi sono stati riflessi nel nuovo progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, approvato dal Collegio dei liquidatori del 17 dicembre 2020, che sostituisce il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, approvato nella precedente riunione del Collegio dei liquidatori del 30 giugno 2020. Pertanto, il modificato progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 riflette, rispetto al precedente approvato nella seduta del Collegio dei liquidatori del 30 giugno 2020, le seguenti variazioni:
  - ✓ il rilascio del fondo rischi accantonato nelle precedenti annualità per complessivi Euro 1.940 migliaia;
  - ✓ il minor accantonamento a fondo rischi per Euro 1.052 migliaia, rispetto al precedente progetto di bilancio;
  - ✓ il riallineamento delle altre poste contabili inerenti i rapporti con la Restuccia Costruzioni S.r.l. mediante lo storno parziale delle note di credito da ricevere, per Euro 1.599 migliaia.

h) richiamiamo, infine, l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e sul paragrafo della relazione sulla gestione "Continuità aziendale", che descrivono gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Ria
Grant Thornton

Altri aspetti

a) In esecuzione dell'incarico conferitoci, in data 8 luglio 2020 è stata da noi emessa la relazione di revisione sul progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione, approvato dal Collegio dei liquidatori del 30 giugno 2020, che evidenziava un patrimonio netto di Euro 4.586.383,00, comprensivo di un utile di Euro 484.370,00.
La presente relazione si riferisce al progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 approvato dal Collegio dei liquidatori in data 17 dicembre 2020, che tiene conto degli eventi successivi rappresentati dai liquidatori nel paragrafo della nota integrativa "Redazione del bilancio". Pertanto, la relazione da noi emessa in data 8 luglio 2020 risulta ritirata e si invita non farne affidamento.
La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

b) La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I liquidatori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Ria
Grant Thornton

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei liquidatori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

I liquidatori della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 gennaio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Allegato "C"
al n. 17043 di Raccolta

SORICAL SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in Catanzaro

Viale Europa n. 35 - Località Germaneto

Capitale sociale Euro 13.400.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti di SORICAL S.p.A. in liquidazione,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 17 dicembre 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio corredato da nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del precedente Collegio Sindacale (lo scrivente è in carica dal 03/09/2020) è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali sono state effettuate le autovalutazioni, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il controllo in base alle informazioni acquisite nel tempo e risultanti dai relativi verbali.

È quindi possibile rappresentare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto fondamentalmente invariato.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente: di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del collegio dei liquidatori, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite, dai liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non sono state formulate osservazioni particolari da riferire.

Si è partecipato, quando convocati, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, nonché preso visione delle relazioni del predetto Organismo, da cui non sono emerse criticità tali da essere evidenziate nella presente relazione.

E' stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Non sono pervenute al Collegio denunzie da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile è stata svolta dalla Società di Revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci del 22 gennaio 2020 per un triennio, fino all'approvazione del bilancio 2021.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata rilasciata in data 4 gennaio 2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

In ordine ai richiami di informativa il giudizio della Società di Revisione è espresso senza rilievi.

Pertanto il giudizio rilasciato dalla Società di Revisione è positivo.

In particolare la Società di Revisione ha rilasciato il seguente Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010:

... I liquidatori della So.Ri. Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al

31 dicembre 2019 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri. Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare …

Per quanto a nostra conoscenza i liquidatori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il progetto di Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, che i liquidatori ci hanno fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 538.732 e trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	200.635.566	205.954.899	5.319.333-
ATTIVO CIRCOLANTE	150.227.600	186.220.140	35.992.540-
RATEI E RISCONTI	110.465	169.519	59.054-
TOTALE ATTIVO	350.973.631	392.344.558	41.370.927-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	4.640.746	5.405.340	764.594-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	464.384	437.836	26.548
DEBITI	199.716.821	230.407.699	30.690.878-
RATEI E RISCONTI	124.040.649	132.583.971	8.543.322-
TOTALE PASSIVO	350.973.631	392.344.558	41.370.927-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	104.825.456	95.590.795	9.234.661
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	91.174.982	87.396.641	3.778.341
COSTI DELLA PRODUZIONE	98.371.1[illegible]	88.048.181	10.322.989

SORICAL S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.454.286	7.542.614	1.088.328-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.569.461	1.832.836	736.625
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2..030.729	1.708.163	322.566
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	538.732	124.673	414.059

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio i liquidatori non si sono avvalsi della disposizione di cui all'art. 2423, co. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Il Collegio attesta di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rimandiamo al Giudizio espresso dalla Società di Revisione.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività svolta non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 di "SORICAL S.p.A. in liquidazione", né risultano obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dai liquidatori in nota integrativa per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Catanzaro, 4 gennaio 2021

Il Collegio sindacale

Il Presidente dott. Pasqualino Saragò

Il sindaco dott. Francesco Quattromani

Il sindaco dott. Francesco Saverio Nitti

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE".

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD VIA TOMMASEO NICCOLO' 7
Codice fiscale: 02622940233
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 143
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 151
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 204
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI 211
Capitolo 7 - BCC-DICHIARAZIONE BILANCIO 218

4
BILANCIO DI ESERCIZIO



SCHEMI CONTABILI

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10 Cassa e disponibilità liquide	**2.906.410**	**3.201.347**
20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	**34.842.863**	**21.924.688**
c) altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	34.842.863	21.924.688
30 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	429.914.395	340.659.777
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.192.812.826**	**1.664.962.064**
a) crediti verso banche	61.380.425	33.090.871
b) crediti verso clientela	2.131.432.401	1.631.871.193
70 Partecipazioni	**4.205.500**	**4.205.500**
80 Attività materiali	**26.739.533**	**26.004.553**
90 Attività immateriali	**1.260.217**	**1.735.954**
100 Attività fiscali	**5.129.271**	**5.471.786**
a) correnti	532.182	311.323
b) anticipate	4.597.089	5.160.463
di cui alla L.214/2011	3.547.233	4.114.792
120 Altre attività	**26.602.775**	**32.424.206**
Totale dell'attivo	**2.724.413.790**	**2.100.589.875**

Importi in unità di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.566.264.854**	**1.959.089.964**
a) debiti verso banche	529.119.996	225.204.512
b) debiti verso clientela	1.849.418.544	1.559.859.993
c) titoli in circolazione	187.726.314	174.025.460
60 Passività fiscali	**3.635.313**	**2.224.833**
a) correnti		590.348
b) differite	3.635.313	1.634.485
80 Altre passività	**31.324.685**	**30.671.977**
90 Trattamento di fine rapporto del personale	**1.007.243**	**1.005.312**
100 Fondi per rischi e oneri:	**1.616.393**	**1.170.287**
a) impegni e garanzie rilasciate	678.729	480.099
c) altri fondi per rischi e oneri	937.664	690.188
110 Riserve da valutazione	**6.938.941**	**2.854.859**
140 Riserve	**25.761.672**	**19.693.836**
150 Sovrapprezzi di emissione	**4.276.273**	**3.847.572**
160 Capitale	**77.442.750**	**73.980.165**
170 Azioni proprie (-)	**(257.712)**	**(216.766)**
180 Utile (Perdita) d'esercizio	**6.403.378**	**6.267.836**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.724.413.790**	**2.100.589.875**

importi in unità di euro

Conto Economico

Voci di Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	**38.671.833**	**34.759.980**
20 Interessi passivi e oneri assimilati	**(4.230.645)**	**(3.924.686)**
30 Margine di interesse	**34.441.188**	**30.835.294**
40 Commissioni attive	**20.220.638**	**18.338.299**
50 Commissioni passive	**(1.568.570)**	**(1.761.761)**
60 Commissioni nette	**18.652.068**	**16.576.538**
70 Dividendi e proventi simili	**2.390.994**	**1.846.624**
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	**129.415**	**246.434**
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	**1.211.543**	**2.262.576**
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.127.160	2.444.914
c) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**307.611**	**2.267.209**
120 Margine di intermediazione	**57.132.819**	**54.034.676**
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	**(8.076.452)**	**(6.496.231)**
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.172.790)	(6.587.554)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.338	91.323
150 Risultato netto della gestione finanziaria	**49.056.367**	**47.538.445**
160 Spese amministrative:	**(41.387.852)**	**(39.073.900)**
a) spese per il personale	(22.446.444)	(20.283.110)
b) altre spese amministrative	(18.941.408)	(18.790.790)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**(469.175)**	**(699.936)**
a) impegni e garanzie rilasciate	(198.630)	(135.902)
b) altri accantonamenti netti	(270.545)	(564.034)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	**(2.136.714)**	**(1.870.302)**
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	**(1.129.134)**	**(750.623)**
200 Altri oneri/proventi di gestione	**4.450.413**	**4.213.563**
210 Costi operativi	**(40.672.462)**	**(38.181.198)**
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	**(7.008)**	**(1.680)**
260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**8.376.897**	**9.355.567**
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(1.973.519)**	**(3.087.731)**
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**6.403.378**	**6.267.836**
300 Utile (Perdita) d'esercizio	**6.403.378**	**6.267.836**

Importi in unità di euro

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403.378	6.267.836
40. Piani a benefici definiti	14.553	(16.781)
100. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.069.529	2.401.320
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.084.082	2.384.539
140 Redditività complessiva (10+130)	10.487.460	8.652.375

Importi in unità di euro

Nella voce "Utile(Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 300 del conto economico.
Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2020
						Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*	Redditività complessiva esercizio 31.12.2020	
Capitale:	**73.980.165**		**73.980.165**				**4.985.873**	**(1.523.288)**						**77.442.750**
a) azioni ordinarie	73.980.165		73.980.165				4.985.873	(1.523.288)						77.442.750
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**3.847.572**		**3.847.572**				**617.299**	**(188.598)**						**4.276.273**
Riserve:	**19.693.836**		**19.693.836**	**6.067.836**										**25.761.672**
a) di utili	23.643.340		23.643.340	6.067.836										29.711.177
b) altre	(3.949.504)		(3.949.504)											(3.949.504)
Riserve da valutazione	**2.854.859**		**2.854.859**										**4.084.082**	**6.938.941**
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	**(216.766)**		**(216.766)**					**(40.946)**						**(257.712)**
Utile (Perdita) di esercizio	**6.267.836**		**6.267.836**	**(6.067.836)**	**(200.000)**								**6.403.378**	**6.403.378**
Patrimonio netto	**106.427.502**		**106.427.502**		**(200.000)**		**5.603.171**	**(1.752.831)**					**10.487.460**	**120.565.302**

Importi in unità di euro

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Riserve trova esposizione la destinazione a riserva legale e statutaria del risultato dell'esercizio 2019 così come approvato dall'Assemblea dei soci del 16 maggio 2020.
Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Dividendi ed altre destinazioni" l'importo di euro 200.000 si riferisce alla quota destinata a fini di beneficienza, così come approvato dall'Assemblea dei soci del 16 maggio 2020.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO..
Codice fiscale: 02622940233

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*		
Capitale:	**69.946.538**		**69.946.538**				**5.609.783**	**(1.576.155)**						**73.980.165**
a) azioni ordinarie	69.946.538		69.946.538				5.609.783	(1.576.155)						73.980.165
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**3.391.024**		**3.391.024**				**694.545**	**(237.997)**						**3.847.572**
Riserve:	**16.606.133**		**16.606.133**	**3.087.703**										**19.693.836**
a) di utili	20.555.637		20.555.637	3.087.703										23.643.340
b) altre	(3.949.504)		(3.949.504)											(3.949.504)
Riserve da valutazione	**470.320**		**470.320**										**2.384.539**	**2.854.859**
Strumenti di capitale														
Azioni proprie								**(216.766)**						**(216.766)**
Utile (Perdita) di esercizio	**3.287.703**		**3.287.703**	**(3.087.703)**	**(200.000)**								**6.267.836**	**6.267.836**
Patrimonio netto	**93.701.718**		**93.701.718**		**(200.000)**		**6.304.327**	**(2.030.918)**					**8.652.375**	**106.427.502**

Importi in unità di euro

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Riserve trova esposizione la destinazione a riserva legale e statutaria del risultato dell'esercizio 2018 così come approvato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019.
Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Dividendi ed altre destinazioni" l'importo di euro 200.000 si riferisce alla quota destinata a fini di beneficienza, così come approvato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

A - ATTIVITA OPERATIVA	31.12.2020	31.12.2019
1. GESTIONE	**18.234.814**	**16.092.334**
Risultato d'esercizio (+/-)	6.403.378	6.267.836
Plus/minusvalenze su passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.076.453	6.496.231
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.265.848	2.620.925
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	489.135	707.342
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(619.467.917)**	**(195.283.368)**
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	(12.610.563)	13.563.048
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(85.170.536)	377.584
Crediti verso banche: a vista	(28.289.554)	18.287.937
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(499.561.209)	(217.320.543)
Altre attività	6.163.945	(10.191.394)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	**595.732.886**	**178.173.534**
Debiti verso banche: a Vista	303.915.484	(5.038.013)
Debiti verso clientela	286.831.384	175.638.634
Titoli in circolazione	13.700.854	3.381.396
Altre passività	(8.714.836)	4.191.517
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(5.500.217)**	**(1.017.500)**
B - ATTIVITA D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	**2.390.994**	**1.846.624**
Dividendi incassati su partecipazioni	2.390.994	1.846.624
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	**(1.077.000)**	**(4.626.000)**
Acquisto di partecipazioni		(1.256.000)
Acquisto di attività materiali	(424.000)	(2.539.000)
Acquisto di attività immateriali	(653.000)	(831.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**1.313.994**	**(2.779.376)**
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.462.585	4.033.628
Emissione di azioni proprie		
Acquisto di azioni proprie		
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	428.701	456.548
Incasso di sovrapprezzi su emissioni azioni propriee	577.805	577.805
Rimborso di sovrapprezzi su acquisto azioni proprie	(138.665)	(138.665)
Distribuzione dividendi e altre finalità		(200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**3.891.286**	**4.290.176**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(294.937)**	**493.300**

Importi in unità di euro

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**3.201.347**	**2.708.047**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(294.937)	493.300
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**2.906.410**	**3.201.347**

Importi in unità di euro

NOTA INTEGRATIVA

Parte A *Politiche contabili* *147*

Parte B *Informazioni sullo stato patrimoniale* *169*

Parte C *Informazioni sul conto economico* *207*

Parte D *Redditività complessiva* *225*

Parte E *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* *226*

Parte F *Informazioni sul patrimonio* *261*

Parte G *Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda* *265*

Parte H *Operazioni con parti correlate* *266*

Parte I *Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali* *270*

Parte L *Informativa di settore* *271*

Parte M *Informativa di settore* *275*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte A
POLITICHE CONTABILI

A.1
Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto, ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo; e tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 (Si rimanda a Sezione 4 - Altri aspetti). Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio del 2020 IAS/IFRS9 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è redatto nella prospettiva della continuità aziendale; il bilancio inoltre fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2019; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella nota integrativa.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Etica, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente e già esposti nella Parte A della nota Integrativa del bilancio 2019 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
  L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 anche se la Banca non ha ritenuto sinora di avvalersi di tale possibilità.

L'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 è riportato in allegato alla Nota Integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle

verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2020, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.
Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Bilancio consolidato
La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A., società di promozione di fondi comuni d'investimento, nella misura del 51,47% delle azioni e, dal mese di ottobre 2019, nella società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito, nella misura dell'86% delle azioni.
Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia informava la società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A..
Con l'acquisizione di CreSud S.p.A. il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" risulta pertanto così composto:

- Banca Popolare Etica Scpa - Capogruppo;
- Etica Sgr S.p.A.;
- CreSud S.p.A..

In base ai principi contabili internazionali l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato si manifesta ogni qualvolta un'impresa detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza dominante.
In base a quanto previsto dal decreto relativo all'estensione dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, sono tenute alla predisposizione del bilancio consolidato, in base ai principi contabili internazionali, a decorrere dall'esercizio 2005, tutte le banche che controllano altre imprese anche non bancarie (art. 9). Pertanto, alla luce di tale decreto, non si applicano gli eventuali casi di esclusione previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 87/92, quale ad esempio l'irrilevanza.
A seguito di queste considerazioni, a decorrere dall'esercizio 2011 la società capogruppo ha provveduto al consolidamento del bilancio della controllata Etica Sgr S.p.A., e dal 2019 anche della controllata CreSud S.p.A., anche ai fini del miglioramento dell'informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo di società nel suo complesso.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30.3.21, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.
Per un approfondimento relativamente al 2021 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19
Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

Nel corso del 2020, infatti, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19.

Gli interventi dei regolatori, volti essenzialmente a chiarire il trattamento delle moratorie, indicare i presupposti minimi per una chiara informativa finanziaria in questo contesto, indirizzare uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle

valutazioni creditizie, hanno via via rafforzato ed adattato all'evolversi della situazione il quadro normativo che si era iniziato a delineare già nei primi mesi del 2020 e si è progressivamente precisato nel corso dell'anno.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2020, Banca Etica si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

E' opportuno sottolineare che gli importanti sforzi in termini di investimenti tecnologici e di risorse effettuati negli ultimi anni hanno permesso alla Banca di poter garantire, fin dai primi giorni dell'emergenza ad inizio 2020, piena continuità operativa nel rispetto dei requisiti dettati dalle disposizioni sanitarie aggiornate volta per volta. Il processo di graduale flessibilità lavorativa introdotto già da alcuni anni, contemporaneamente all'evoluzione infrastrutturale e tecnologica dei dispositivi assegnati ai dipendenti ha permesso di continuare assistere la clientela ed i soci seppur nelle difficoltà dello scenario affrontato.

Relativamente alle stime ed ipotesi che influenzano l'ammontare in bilancio delle attività, delle passività, delle entrate e delle spese rilevate nell'esercizio nonché delle altre componenti di conto economico complessivo (come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa Parte A – A2: Sezione relativa alle principali voci di bilancio - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria), le stesse sono state effettuate sulla base dell'esperienza storica e su altri presupposti di ragionevolezza.

Considerata la forte influenza della pandemia sullo scenario macroeconomico in corso le principali aree di incertezza afferiscono per Banca Etica alla stima delle perdite su crediti, in particolare per il fenomeno delle moratorie, ed in misura più contenuta al fair value di strumenti finanziari (ancorché l'esposizione della Banca sia sempre stata marginale) per l'inevitabile possibile maggiore volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati.

Per l'illustrazione nel dettaglio dei possibili impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, nonché per la valutazione della "sostanzialità" delle modifiche contrattuali alle attività finanziarie oggetto di moratorie/sospensioni per effetto del Covid-19, si rimanda alla specifica sezione della Parte E della Nota Integrativa.

Relativamente invece all'agevolazione prevista dall'emendamento all'IFRS16 (IAS 8 paragrafo 28) si precisa che la Banca non ha invece ritenuto di avvalersi di tale possibilità.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2020. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di classificazione

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) Attività finanziarie designate al fair value
Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test. Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se é:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di:
  - modello di business dell'entità per la gestione delle medesime;
  - caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto Economico.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione
Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, normalmente per i crediti è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria, basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.
In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività

stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio non sono presenti operazioni di copertura.

5 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.
Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.
Il documento IAS 36 richiede che la Banca, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio della Banca ("Utili/perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato:
a) prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita;
b) in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente

il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".
Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing , corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.
Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.
Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.
Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.
Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione
Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.
Nella voce di conto economico "Utile/Perdite da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione
Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione
La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione
Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del balance sheet liability method, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzate l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche
Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito

dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.
Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti:
"Debiti verso banche"; "Debiti verso clientela"; "Titoli in circolazione".

Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.
Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).
Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.
La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.
Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.
In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo al quale la Banca si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario; corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività
o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1): la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2): questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3): questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica della Banca.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziare, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

- "Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate.
La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Collect".

Il Business Model "Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammorizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting.

Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/ multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli della Banca.
La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- **Stage 1**: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- **Stage 2**: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- **Stage 3**: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).

- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di misure di forbearance;
  - classe di rating 12, 13, 14, 15 alla data di reporting;
  - la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata perché nell'esercizio 2020 e in quelli precedenti la Banca non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 " Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto " Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2020 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il bilancio 31 dicembre 2019.
Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non gestisce gruppi di attività è passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.843			16.853		5.072
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	422.045		7.767	332.946		7.714
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**456.888**		**7.767**	**349.799**		**12.786**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico							
Attività/Passività misurate al fair value	**Totale**	**di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**di cui: b) attività finanziarie designate al fair value**	**di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	**Derivati di copertura**	**Attività materiali**	**Attività immateriali**
1. Esistenze iniziali					**7.714**			
2. Aumenti					**154**			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto					154			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni					101			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite								
3.3.1 Conto Economico					84			
- di cui Minusvalenze					84			
3.3.2 Patrimonio netto					17			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					**7.767**			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono per 1.256 mila euro alla acquisto del 9,78% della società PerMicro S.p.A., principale operatore italiano di microcredito.
Le perdite da valutazione (a seguito di impairment) di attività finanziarie valutate al fair value alla fine dell'esercizio sono pari a 12 mila euro e si riferiscono alle società Fidi Toscana S.p.A. ed Economia di Comunione S.p.A.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.192.813	1.097.433		1.094.130	1.664.962	664.792		1.000.170
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**2.192.813**	**1.097.433**		**1.094.130**	**1.664.962**	**664.792**		**1.000.170**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.566.265		172.836		1.959.090		153.556	1.805.534
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**2.566.265**		**172.836**	**1.094.130**	**1.959.090**		**153.556**	**1.805.534**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio

A.5
Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Parte B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	2.906	3.201
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale	**2.906**	**3.201**

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Banca non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (fair value option) e pertanto la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
Voci/Valori	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	**34.843**			**16.853**		**5.072**
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	**34.843**			**16.853**		**5.072**

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value comprendono quote di OICR dei fondi obbligazionari Multi assets ESG per 13.621 mila euro, del fondo Multilab Etica Sus per 7.725 mila euro, dei fondi Etica azionario per per 5.075 mila euro, e del fondo Euregio minibond per 4.982 mila euro, dei fondi chiusi della SICAV "Fefisol" per 263 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 2.707 mila euro e del fondo chiuso "Sustainability Financial Real Economy" per 468 mila euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale 31.12.2020**	**Totale 31.12.2019**
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	**34.843**	**21.925**
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**34.843**	**21.925**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
Voci/Valori	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	422.147			332.946		
2. Titoli di capitale			7.767			7.714
3. Finanziamenti						
Totale	**422.147**		**7.767**	**332.946**		**7.714**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 430 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi "Confidi Marche" e "CCFS" per gli importi rispettivamente di 300 mila euro e 1.000 mila euro.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo..

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	408.640	319.391
c) Banche	8.759	8.469
d) Altre società finanziarie	412	1.252
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie	4.336	3.834
2. Titoli di capitale		
a) Banche	404	421
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie	3.248	3.075
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	4.115	4.218
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**429.914**	**340.660**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali iscritti nella voce*
		di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	421.450	421.450	788		85	6		
Finanziamenti								
Totale 31.12.2020	**421.450**	**421.450**	**788**		**85**	**6**		
Totale 31.12.2019	**332.291**	**332.291**	**841**		**174**	**12**		
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	**61.380**					**61.380**	**33.091**					**33.091**
1. Finanziamenti	61.380					61.380	33.091					33.091
1.1 Conti correnti e depositi a vista	47.738			X	X	X	21.446			X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	13.642			X	X	X	11.645			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito				X	X	X				X	X	X
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
Totale	**61.380**					**61.380**	**33.091**					**33.091**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci 'Conti correnti e depositi liberi' nonché alla voce 'Depositi vincolati', il relativo fair value viene considerato pari al valore del bilancio.
La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include la Riserva obbligatoria, pari a 13.643 mila euro e depositata presso Cassa Centrale Banca.
Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	**1.037.117**	**28.268**				**1.065.385**	**939.630**	**27.449**				**967.079**
1.1 Conti correnti	119.695	4.820		X	X	X	123.123	5.997		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	781.608	20.178		X	X	X	669.059	18.993		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	31.477	859		X	X	X	26.320	774		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	104.337	2.411		X	X	X	121.128	1.685		X	X	X
Titoli di debito	**1.066.047**	**28.268**		**1.097.433**		**1.250**	**664.792**	**27.449**		677.939		1.250
1.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
1.2 Altri titoli di debito	1.066.047			1.097.433		1.250	664.792			677.939		1.250
Totale	**2.103.164**	**28.268**		**1.097.433**		**1.066.635**	**1.604.422**	**27.449**		**677.939**		**968.329**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito	**1.066.047**			**664.793**		
a) Amministrazioni pubbliche	1.061.436			660.924		
b) Altre società finanziarie	4.611			3.869		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso	**1.037.117**	**28.268**		**939.630**	**27.449**	
a) Amministrazioni pubbliche	25.902	4		27.672	5	
b) Altre società finanziarie	24.904	19		14.159	492	
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	458.366	18.955		431.216	17.457	
d) Famiglie	527.945	9.290		466.583	9.495	
Totale	**2.103.164**	**28.268**		**1.604.422**	**27.449**	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	1.049.455	1.049.455	17.018		242	184		
Finanziamenti	959.641	959.641	145.747	59.319	3.508	3.383	31.051	
Totale 31.12.2020	**2.009.096**	**2.009.096**	**162.765**	**59.319**	**3.750**	**3.567**	**31.051**	
Totale 31.12.2019	**1.511.106**	**1.511.106**	**132.742**	**59.174**	**3.689**	**2.646**	**31.725**	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui: strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	183.140	183.140	53.180	5.504	744	1.281	967	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	33.125	33.125	6.461	38	283	241	14	
Totale 31.12.2020	**216.265**	**216.265**	**59.641**	**5.542**	**1.027**	**1.522**	**981**	
Totale 31.12.2019								

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono derivati di copertura e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Etica Sgr S.p.A.	Milano	Milano	51,47%	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	Milano	86,00%	86,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

La partecipazione detenuta in Etica Sgr S.p.A. è riferibile ad una Società strumentale al raggiungimento dello scopo sociale ed è costituita da titoli non quotati.

Si segnala che il 16 ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito l'86% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Etica Sgr S.p.A.	3.628	3.628	2.923
CreSud S.p.A.	578	578	
Totale	**4.206**	**4.206**	**2.923**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo dell'imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto dell'imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Etica Sgr S.p.A.	0	34.671	4.988	14.395	8.805	70.308	12	209	9.950	6.849	6.849	6.849	(1)	6.848
CreSud S.p.A.	388	8.044	150	8.254	21	8	66	10	14	12	12	12	0	12

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati di Etica Sgr S.p.A. e di Cresud S.p.A. sono desunti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, come approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**4.206**	**3.628**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		578
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**4.206**	**4.206**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

L'aumento del 2019 si riferisce esclusivamente all'acquisto dell'86% delle azioni della società CRESUD S.p.A..

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti partecipazioni con restrizioni significative.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	1.542	1.542
b) fabbricati	16.128	16.775
c) mobili	965	921
d) impianti elettronici	183	313
e) altre	697	673
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	7.225	5.781
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**26.740**	**26.005**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.
In particolare:

- terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - "altre" sono ricomprese anche le opere d'arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.
La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali lorde	**1.542**	**28.598**	**2.752**	**1.986**	**1.928**	**36.806**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.042	1.831	1.673	1.255	10.801
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.542**	**22.556**	**921**	**313**	**673**	**26.005**
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		13	231	8	171	423
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore				33	30	63
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		2.552				2.552
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite				8		8
C.2 Ammortamenti		1.768	187	130	147	2.232
C.3 Rettifiche di valore da						
deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				33		33
D. Rimanenze finali nette	**1.542**	**23.353**	**965**	**183**	**697**	**26.740**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.810	2.018	1.770	1.372	12.970
D.2 Rimanenze finali lorde	1.542	31.163	2.983	1.953	2.069	39.710
E. Valutazione al costo						

Alle sottovoci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

Le variazioni più significative riguardano l'adeguamento del Diritto d'uso iscritto a fronte di quanto disposto dall'IFRS 16 ricompresa nella voce B.1 Acquisti "Fabbricati".

Tra le altre attività materiali sono ricompresi:

- impianti - attrezzatura varia per 334 mila euro;
- atm evoluti per 255 mila euro;
- impianti allarme per 130 mila euro;
- impianti di sollevamento per 53 mila euro;

- autovetture per 20 mila euro;
- impianti fotovoltaici per 44 mila euro;
- opere d'arte per 8 mila euro.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Banca.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 36,4%.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
Attività/Valori	**Durata definita**	**Durata indefinita**	**Durata definita**	**Durata indefinita**
A.1 Avviamento				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.260		1.736	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**1.260**		**1.736**	

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	DEF	INDEF	DEF	INDEF	Totale
A. Esistenze iniziali				**4.143**		**4.143**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.407		2.407
A.2 Esistenze iniziali nette				**1.736**		**1.736**
B. Aumenti				**653**		**653**
B.1 Acquisti				653		653
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				**1.129**		**1.129**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				1.129		1.129
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				**1.260**		**1.260**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.536		3.536
E. Rimanenze finali lorde				**4.796**		**4.796**
F. Valutazione al costo						

Legenda:
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

9.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 100 dell'attivo e 60 del passivo.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	**4.164**	**414**	**4.578**
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	**3.224**	**323**	**3.547**
Rettifiche crediti verso clientela	3.224	323	3.547
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	**940**	**91**	**1.031**
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	367	74	441
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	187		187
Fondo per rischi e oneri	258		258
Costi di natura prevalentemente amministrativa	10		10
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	85	17	102
Altre	33		33
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	**16**	**3**	**19**
a) Riserve da valutazione:	**16**	**3**	**19**
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	3	19
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 100 b) attività fiscali anticipate	**4.180**	**417**	**4.597**

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Nello specifico, rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina i residui noni/diciottesimi non ancora dedotti di svalutazioni effettuate fino al periodo d'imposta 2012, i quinti non ancora dedotti di perdite e svalutazioni effettuate nei periodi d'imposta 2013 e 2014 ed il 25% non ancora dedotti di perdite e svalutazioni crediti relative al 2015. Ai fini IRAP, tale disposizione si applica ai quinti dei suddetti componenti negativi maturati successivamente al 2012, nonché al 25% delle rettifiche su crediti relativi al 2015 non dedotti.

Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il piano di rientro previsto dall'art. 1 comma 712 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2019), ovvero il 12% per il 2021, il 15% per il 2022-2023-2024, l'8% per il 2025 ed il 10% per il 2026.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico			
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	**3.023**	**612**	**3.635**
a) Riserve da valutazione:	**3.023**	**612**	**3.635**
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.023	612	3.635
Rivalutazione immobili			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 60 b) passività fiscali differite	**3.023**	**612**	**3.635**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	**5.034**	**5.898**
2. Aumenti	**153**	**234**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	153	234
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**648**	**1.098**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	648	1.043
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		55
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**4.539**	**5.034**

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

Lo sbilancio negativo delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 482 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	**4.115**	**4.115**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	568	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.547**	**4.115**

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	**127**	**274**
2. Aumenti	**24**	**108**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	24	108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**93**	**255**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	93	255
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**58**	**127**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	**1.634**	**586**
2. Aumenti	**3.635**	**1.634**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.635	1.634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1.634**	**586**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.634	586
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.635**	**1.634**

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

10.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(1.022)	(535)		(1.557)
Acconti versati (+)	1.184	662		1.846
Ritenute d'acconto subite (+)				
Saldo a credito/debito (+/-)	**162**	**127**		**289**
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	191			191
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	**191**			**191**
Saldo a credito/debito (+/-)	**353**	**127**		**480**

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2008, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività - associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate , pertanto, non viene compilata la presente sezione.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	**3.379**	**2.623**
Altre attività	**23.224**	**29.801**
Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali	2.628	2.831
Partite in corso di lavorazione	6.426	5.252
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	484	508
Effetti di terzi al protesto	33	11
Crediti per gestione patrimoniale	571	3.250
Fatture da emettere e da incassare	62	23
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	98	156
Altre partite attive	7.598	8.410
Crediti per contributi da ricevere	599	413
Mutui stipulati da erogare	277	28
Ratei attivi	2.534	2.519
SDD attivi	168	291
Fondi Etica da regolare	28	263
Ritenute e imposta bollo da addebitare	1.068	2.720
Pos e bonifici da regolare	650	3.126
Totale	**26.603**	**32.424**

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.
Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.
La voce "Altre partite attive" include le commissioni maturate ma non incassate verso Etica Sgr S.p.A. e verso Nexi S.p.A. rispettivamente per 1,8 milioni di euro e 0,3 milioni di euro oltre a importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 2,5 milioni di euro.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
		Fair value				Fair value		
Tipologia operazioni/Valori	Valore Bilancio	L1	L2	L3	Valore Bilancio	L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**464.153**				**160.000**			
2. Debiti verso banche	**64.967**				**65.205**			
2.1 Conti correnti e depositi a vista					142			
2.2 Depositi a scadenza	64.967				65.063			
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti								
Totale	**529.120**				**225.205**			

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali di euro a 464 milioni di euro sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- PELTRO (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations) per 150 milioni di euro, stipulata a maggio 2020 e scadente il 30 settembre 2021;
- T-LTRO III.4 (operazione di rifinanziamento con BCE) per 155 milioni di euro, stipulata a giugno 2020 e scadente il 28 giugno 2023;
- T-LTRO III.5 per 160 milioni di euro, stipulata a ottobre 2020 e scadente il 27 settembre 2023.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
		Fair value				Fair value		
Tipologia operazioni/Valori	**Valore Bilancio**	**L1**	**L2**	**L3**	**Valore Bilancio**	**L1**	**L2**	**L3**
1. Conti correnti e depositi a vista	**1.599.677**				**1.352.532**			
2. Depositi a scadenza	**222.045**				**179.993**			
3. Finanziamenti	**20.155**				**21.494**			
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri	20.155				21.494			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	**7.337**				**5.836**			
6. Altri debiti	**204**				**4**			
Totale	**1.849.418**				**1.559.859**			

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizione dell'IFRS 16 per 7.337 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 2.203 mila euro.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
		Fair value				Fair value		
Tipologia operazioni/Valori	Valore Bilancio	L1	L2	L3	Valore Bilancio	L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	172.835		172.835		153.556		153.556	
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	14.891			14.891	20.469			20.469
Totale	**187.726**		**172.836**	**14.891**	**174.025**		**153.556**	**20.469**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. E' stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valore di bilancio	Valore nominale
1.IT0005119976 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	30/06/15	30/06/22	Fisso 2,20%	1.450	1.450
2.IT0005143711 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	15/12/15	15/12/22	Fisso 2,10%	651	650
3.IT0005215816 BPE P.O.Subordinato 2016/2023 euro tm (Lower Tier II)	30/09/16	30/09/23	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	500	500
4.IT0005215832 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	30/09/16	30/09/21	I e II anno Fisso 1,25% Rimanenti EUR6M + 80 bps	578	575
5.IT0005225294 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	28/12/16	28/12/21	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps min 1,00%	1.225	1.200
6.IT0005250011 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	20/04/17	20/04/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	303	300
7.IT0005273781 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	30/06/17	30/06/24	Fisso 2,70%	50	50
8.IT0005273807 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	30/06/17	30/06/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	1.374	1.350
9.IT0005312944 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	28/12/17	28/12/24	Fisso 2,75%	2.326	2.400
10.IT0005312969 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	28/12/17	28/12/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	2.073	2.100
11. IT005340002 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	31/07/18	31/07/23	Tasso fisso 2,25%	1.969	1.950
12. IT005340010 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	31/07/18	31/07/25	Tasso fisso 2,75%	354	350
13. IT0005357469 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	28/12/18	28/12/23	Tasso fisso 5,20%	250	250
14. IT0005357451 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	28/12/18	28/12/25	Tasso fisso 5,80%	800	800
15.IT0005384588 BPE P.O. Subordinato 2019/2026	20/09/19	20/09/26	Tasso fisso 4,20%	557	550
16.IT0005424913 BPE P.O. Subordinato 2020/2028	22/12/20	22/12/28	Tasso fisso 1,60%	3.691	3.690
Totale				**18.151**	**18.165**

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, si evidenzia che nella Tabella "1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" sottovoce 1.2 "Obbligazioni – Altre" sono compresi titoli subordinati pari a 18.151 mila euro.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F " Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1. Il prestito IT0005119976 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
2. Il prestito IT0005143711 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
3. Il prestito IT0005215816 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
4. Il prestito IT0005215832 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
5. Il prestito IT0005225294 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
6. Il prestito IT0005250011 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
7. Il prestito IT0005273781 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
8. Il prestito IT0005273807 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
9. Il prestito IT0005312944 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
10. Il prestito IT0005312969 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
11. Il prestito IT005340002 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
12. Il prestito IT005340010 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
13. Il prestito IT0005357469 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
14. Il prestito IT0005357451 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
15. Il prestito IT0005384588 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
16. Il prestito IT0005424913 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari ad 7,3 milioni di euro.

Fasce temporali	Valore attuale 31/12/20	Valore attuale 31/12/19
Fino a 3 mesi	-	-
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	32	18
Oltre 1 anno fino a 5 anni	552	372
Oltre 5 anni	6.753	6.487
Totale	**7.337**	**6.877**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene derivati di copertura con fair value negativo.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Ratei passivi	**1.820**	
Altre passività	**29.505**	**30.672**
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.262	1.500
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	3.139	5.274
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	2.454	2.458
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	28	17
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	317	423
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	19	5
Fondo Risoluzione Crisi		
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	394	266
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	7.771	5.800
Somme a disposizione di terzi	366	501
Acconti attività progetti	129	129
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	306	317
Monte prepagate CartaSì		
Altre partite passive	2.696	4.164
Partite in corso di lavorazione	2.607	2.377
Conti tecnici saldi avere	940	921
Bonifici sepa da contabilizzare	7.077	6.521
Pos da compensare banche pagatrici		
Totale	**31.325**	**30.672**

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

I ratei passivi si riferiscono a fattispecie non riconducibili a voce propria.

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2021.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**1.005**	**973**
B. Aumenti	**37**	**74**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	17
B.2 Altre variazioni	21	57
C. Diminuzioni	**35**	**41**
C.1 Liquidazioni effettuate	31	28
C.2 Altre variazioni	4	14
D. Rimanenze finali	**1.007**	**1.005**
Totale	**1.007**	**1.005**

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dai principio contabile Ias 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 2 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- per 18 mila euro è un utile derivante da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 comprende trasferimenti a fondi per 4 mila euro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,34%;
- tasso atteso di incrementi retributivi: 2,5% (Dirigenti), 1% (Quadri, impiegati, operai);
- tasso atteso di inflazione: 0,80%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,10%;
- turn-over: 2,50%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 978 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.028 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 881 mila euro e nell'esercizio si è movimentato come di seguito:

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Fondo iniziale	**895**	**914**
Variazioni in aumento	16	17
Variazioni in diminuzione	30	36
Fondo finale	**881**	**895**

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo di previdenza di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 70 mila euro.

Inoltre, sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 130 mila euro.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	679	480
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	937	690
Totale	**1.616**	**1.170**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**480**		**690**	**1.170**
B. Aumenti	**199**		**270**	**469**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	199		270	469
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			**23**	**23**
C.1 Utilizzo nell'esercizio			23	23
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**679**		**937**	**1.616**

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbe comportare perdite patrimonali negli esericizi successivi.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2020 a fronte della liquidazione del fondo previdenza complementare e del fondo di trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti assunti come dipendenti dalla Banca nel corso del 2020.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	123	13		136
Garanzie finanziarie rilasciate	176		367	543
Totale	**299**	**13**	**367**	**679**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca ha iscritto fondi pari a 136 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.
Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 543 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- tre posizioni che potrebbero comportare perdite patrimonali negli esercizi successivi per 692 mila euro ;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 2 mila euro;
- bolli da recuperare su dossier titoli per 200 mila euro;
- altre posizioni minori per 43 mila euro.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	77.443	73.980
2. Sovrapprezzi di emissione	4.276	3.848
3. Riserve	25.762	19.694
4. (Azioni proprie)	(258)	(216)
5. Riserve da valutazione	6.939	2.855
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403	6.268
Totale	**120.565**	**106.428**

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonchè le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 7,3 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 218 mila euro;
- le riserve negative per gli utili attuariali per 162 mila euro.

12.1 Capitale e azioni proprie - Composizione

Al 31 dicembre 2020 il capitale della Banca, pari a euro 77.442.750 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.475.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2020 la Banca possiede 216 mila euro di azioni proprie.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**1.409.146**	
- interamente liberate	1.409.146	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.409.146	
B. Aumenti	94.969	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	94.969	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**29.015**	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	29.015	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.475.100**	
D.1 Azioni proprie (+)	4.368	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.479.468	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

12.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale	
Numero soci al 31.12.2019	**43.695**
Numero soci: ingressi	2.076
Numero soci: uscite	1.194
Numero soci al 31.12.2020	**44.577**

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2020	**Totale 31.12.2019**
Riserva Legale	3.243	2.616
Riserva Statutaria	19.254	13.813
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.394	2.435
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	258	217
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.563
Altre riserve		
Totale	**29.712**	**23.643**

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e dell'art.50 dello Statuto Sociale.

La riserva legale risulta indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto Sociale, è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della Banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

In ottemperanza dell'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

L'utile netto dell'esercizio, pari a euro 6.403.378, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, viene destinato come segue:

- Euro 640.338 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto);
- Euro 5.463.040 a riserva statutaria;
- Euro 300.000 a beneficenza.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

			Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
	Importo	**Possibilità di utilizzazione**	**Importo per copertura perdite**	**Importo per altre ragioni**
Capitale sociale:	**77.443**	**per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni**		
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.276	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato		
Altre riserve:				
Riserva legale	3.243	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Altre riserve	26.210	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserva di transizione agli IAS/IFRS	(3.950)	per copertura perdite		non ammessi
Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	7.101	per quanto previsto dall'IFRS9		
Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(162)	per quanto previsto dall'IFRS9		
Totale	**114.161**			

Legenda:
A: aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IFRS 9. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

Analoghe considerazioni, valgono per la Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

12.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Impegni a erogare fondi					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche	3.841			3.841	17.225
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	22.868			22.868	8.125
e) Società non finanziarie	183.604	28.268	17.219	229.091	294.792
f) Famiglie	98.244	7.094	12.626	117.964	6.282
Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche	39			39	31
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	45			45	18
e) Società non finanziarie	26.643		837	27.480	43.549
f) Famiglie	17.115		27	17.142	2.327

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non detiene altri impegni e non ha rilasciato ulteriori garanzie rispetto a quanto già esposto.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.736	6.333
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	545.563	255.059
"4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del finanziamento BCE:

- ES00000127A2 SPAGNA 15-30 1,95% 5.000
- ES00000127Z9 BONOS 16-26 1,95% 10.000
- IT0005135840 BTP 15.09.2022 1.45 71.000
- IT0005137614 CCT EU 15.12.2022 40.000
- IT0005174906 BTP ITALIA 11.04.2024 40.000
- IT0005185456 CCTEU 15.07.23 TV 20.000
- IT0005218968 CCTEU 15.02.2024 TV 10.000
- IT0005252520 CCTUE 15.10.24 TV 20.000
- IT0005331878 CCTS EU 15.09.2025 TV 25.000
- IT0005344335 BTPS 01.10.2023 2,45% 35.000
- IT0005345183 BTP 15.11.2025 2,5% 5.000
- IT0005348443 BTP 15.10.2021 2,3% 140.000
- IT0005359846 CCTS 15.01.2025 TV 30.000
- IT0005405318 BTP 15.06.2023 0,6% 40.000

Il valore nomimale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Cassa Centrale Banca è il seguente:

- IT0005405318 BTP 15.06.2023 0,6% 6.500

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Depobank è il seguente:

- IT0005416570 BTP 15.09.2027 0,95% 400

Il valore nomimale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con ICCREA è il seguente:

- IT0005210650 BTP 01.12.2026 1,25% 32.000
- IT0005028003 BTP 15.12.2021 2,15% 40.000
- IT0005172322 BTP 15/03/23 0,95% 15.000

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale Portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	1.888.454
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	256.931
2. altri titoli	28.954
c) titoli di terzi depositati presso terzi	270.594
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.331.975
4. Altre operazioni	

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	**10.264**
a) acquisti	7.947
b) vendite	2.317
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	**1.314.303**
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	8.813
d) altre quote di Oicr	1.305.490
3. Altre operazioni	
Totale	**1.324.567**

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: la Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art.1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98.

2.a) Gestioni patrimoniali: la Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

2.d) Altre operazioni: la voce si riferisce a quote di O.I.C.R. emesse dalla Società del gruppo "Etica Sgr".

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordiquadro di compensazione o ad accordi similari.

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordiquadro di compensazione o ad accordi similari.

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

7. Operazioni di prestito titoli

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazione di prestito titoli.

8. Informativa sulle operazioni a controllo congiunto

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività a controllo congiunto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 120 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.854**			**1854**	**1.509**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		1.050		1.050	948
3.2 Crediti verso clientela	8.398	26.425		34.823	32.303
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie			**944**	**944**	
Totale	**10.252**	**27.475**	**944**	**38.671**	**34.760**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		(267)			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Dettaglio sottovoce 3.1 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- rateo interessi finanziamento TLTRO II per 514 mila euro.

Dettaglio sottovoce 3.2 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti ed anticipi sbf per 7.368 mila euro;
- mutui per 18.695 mila euro;
- sofferenze per 267 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su mutui verso clientela riscossi per 144 mila euro.

Dettaglio voce 6 "Passività Finanziarie", colonna "Altre":

- rateo interessi finanziamento TLTRO III e PELTRO per 849 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo inferiore a mille euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(40)			(40)	(97)
1.3 Debiti verso clientela	(1.910)		(143)	(2.053)	(1566)
1.4 Titoli in circolazione		(2.138)		(2.138)	(2261)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**(1.950)**	**(2.138)**	**(143)**	**(4.231)**	**(3.924)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			(143)	(143)	(124)

Nella sottovoce 1.2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su depositi per 40 mila euro.

Nella sottovoce 1.3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 141 mila euro;
- depositi vincolati per 1.288 mila euro;
- interessi passivi relativi a debiti per leasing per 143 mila euro;
- interessi passivi su finanziamento FEI per 470 mila euro.

Nella sottovoce 1.4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 1.984 mila euro;
- certificati di deposito per 154 mila euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2020 non sono stati accesi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	433	472
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	5	2
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli	13	2
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	7.048	6.344
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9	18
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	647	536
9.3 altri prodotti		62
d) servizi di incasso e pagamento	2.679	2.724
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	7.808	6.826
j) altri servizi	1.579	1.352
Totale	**20.221**	**18.338**

La sottovoce c 6) collocamento titoli accoglie le commissioni attive maturate nei confronti della società controllata Etica Sgr S.p.A. per l'attività di collocamento dei fondi.
Nella sottovoce i) tenuta e gestione dei conti correnti confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 3.758 mila euro.
L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto:

- commissioni su canone bancomat per 413 mila euro;
- commissioni di strong authentication per 402 mila euro;
- commissioni su canone carte di credito per 238 mila euro;
- commissioni su incasso fatture anticipate per 216 mila euto;
- provvigioni su mutui e prestiti per 161 mila euro;
- altri servizi bancari per 149 mila euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Presso propri sportelli:	**7.696**	**6.942**
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	7.048	6.344
3. servizi e prodotti di terzi	648	598
b) Offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	(61)	(59)
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(41)	(34)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(1.256)	(353)
e) altri servizi	(211)	(1.316)
Totale	**(1.569)**	**(1.762)**

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- apporti con banche per 64 mila euro;
- altri servizi bancari per 148 mila euro (retrocessione Affinity e commissioni di collocamento Etica Sgr).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".
Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
Voci/Proventi	**Dividendi**	**Proventi simili**	**Dividendi**	**Proventi simili**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55		49	72
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43			
D. Partecipazioni	2.293		1.725	
Totale	**2.391**		**1.774**	**72**

La voce D. Partecipazioni è costituita dai dividendi percepiti nel 2020 dalla società controllata Etica Sgr S.p.A..

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico alla sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		**129**			**129**
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale		**129**			**129**

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura con derivati.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	168		168	4	(8)	(4)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	2.385	(1.257)	1.128	2.911	(467)	2.444
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	**2.553**	**(1.257)**	**1.296**	**2.915**	**(474)**	**2.441**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
B.1 Debiti verso banche						
B.2 Debiti verso clientela						
B.3 Titoli in circolazione	3	(87)	(84)		(179)	(179)
Totale passività	**3**	**(87)**	**(84)**		**(179)**	**(179)**

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della fair value option.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico - Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La tabella non è stata compilata in quanto nel corso del 2020 non sono state presenti attività o passività finanziarie designate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1.Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.342	642	4.319	358	307
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	**4.342**	**642**	**4.319**	**358**	**307**

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, valutate al costo ammortizzato

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- finanziamenti							
- titoli di debito							
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela:							
- finanziamenti	(2.908)	(483)	(11.471)	1.527	4.637	(8.698)	(7.014)
- titoli di debito	(271)			796		525	426
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
C. Totale	**(3.179)**	**(483)**	**(11.471)**	**2.324**	**4.637**	**(8.173)**	**(6.588)**

.

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche . In particolare la colonna "write-off" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari del primo e secondo stadio.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	38		401	439	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti	525		14	539	
C. Totale	**563**		**415**	**978**	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(124)			220		96	91
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	**(124)**			**220**		**96**	**91**

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2020 nè al 31 dicembre 2019.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(15.787)	(13.985)
b) oneri sociali	(4.077)	(3.720)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(20)	(7)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.106)	(1.089)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(892)	(912)
2) Altro personale in attività	(50)	(53)
3) Amministratori e sindaci	(514)	(518)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**(22.446)**	**(20.283)**

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 363 mila euro e del Collegio Sindacale per 151 mila euro.
La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro.)".
La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (185 mila euro), per corsi di formazione (267 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (366 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (39 mila euro).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	2
b) quadri direttivi	110
c) restante personale dipendente	237
Altro personale	

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

In Banca non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Fondo di solidarietà di settore	(39)
Formazione e aggiornamento	(295)
Altri benefici	(544)
- buoni pasto	(185)
- polizze assicurative	(366)
- altri rimborsi	**7**
Totale	**(878)**

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Spese di amministrazione	**(14.226)**	**(14.401)**
Spese informatiche	**(683)**	**(723)**
- elaborazione e trasmissione dati	(568)	(632)
- manutenzione ed assistenza EAD	(115)	(91)
Spese per beni immobili e mobili	**(506)**	**(564)**
- fitti e canoni passivi	(29)	(118)
- spese di manutenzione e condominiali	(477)	(446)
Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali	**(6.743)**	**(7.218)**
- rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati	(136)	(623)
- rimborsi chilometrici analitici e documentati	(37)	(89)
- costi attività associativa	(45)	(105)
- pulizia	(264)	(231)
- vigilanza	(89)	(97)
- trasporto	(103)	(167)
- stampati, cancelleria, materiale EDP	(248)	(199)
- giornali, riviste e pubblicazioni	(57)	(50)
- telefoniche	(161)	(139)
- postali	(55)	(117)
- energia elettrica, acqua, gas	(210)	(208)
- servizio archivio	(75)	(88)
- servizi vari CED	(4.704)	(4.469)
- trattamento dati	(82)	(84)
- noleggi	(409)	(336)
- altre	(68)	(216)
Prestazioni professionali	**(2.927)**	**(3.303)**
- legali e notarili	(170)	(166)
- consulenze	(80)	(109)
- certificazione e revisione di bilancio	(71)	(118)
- visure	(668)	(514)
- provvigioni banchieri ambulanti	(110)	(843)
- Premi assicurativi	(174)	(167)
Spese pubblicitarie	**(142)**	**(178)**
-altre	(1.512)	(1.208)
Altre spese	**(3.367)**	**(2.593)**
- contributi associativi	(378)	(377)
- contributi ai fondi di risoluzione	(1.853)	(1.178)
- contributi ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(584)	(410)
- rappresentanza	(7)	(52)
- erogazioni liberali	(429)	(517)
- altre	(116)	(59)
2) Imposte indirette e tasse	**(4.715)**	**(4.389)**
Imposta unica comunale (IMU/TASI/TARI)	(135)	(118)
Imposta di bollo	(4.188)	(3.788)
Imposta sostitutiva	(217)	(275)
Altre imposte	(175)	(208)
TOTALE	**(18.941)**	**(18.790)**

La voce "Spese per immobili e mobili - spese di manutenzione" include le spese condominiali relative agli immobili in affitto per euro 83 mila e le spese di manutenzione relative a beni mobili ed immobili per euro 394 mila.
Nella voce "Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali - altre" sono state classificate le spese per il funzionamento organi sociali per 61 mila euro e per le manifestazioni sociali per 7 mila euro.
La voce "Prestazioni professionali - altre" include servizi professionali per internal audit per 85 mila euro e altri servizi professionali per 1,4 milioni di euro.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2020
A. Aumenti	**199**
A.1 Accantonamento dell'esercizio	199
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	
Accantonamento netto	**199**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2020
A. Aumenti			**270**	**270**
A.1 Accantonamento dell'esercizio			270	270
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni				
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione				
Accantonamento netto			**270**	**270**

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2020 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei CFE e gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbero comportare perdite patrimonali negli esericizi successivi .

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(1.127)			(1.127)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.009)			(1.009)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	**(2.136)**			**(2.136)**

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili e terreni rispettivamente per 627 mila euro e per 33 mila euro;
- mobili e arredi per 188 mila euro;
- impianti elettronici per 131 mila euro;
- altri beni per 147 mila euro.

Gli ammortamenti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 ammontano ad 1.009 mila euro.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette si attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.129)			(1.129)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**(1.129)**			**(1.129)**

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(59)	(166)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(503)	(293)
Sanzioni		
Altri oneri di gestione	(8)	(51)
Totale	**(570)**	**(510)**

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 59 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Recupero imposte e tasse	4.330	4.018
Rimborso spese legali per recupero crediti	56	73
Altri recuperi	0	2
Risarcimenti assicurativi	1	48
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	75	116
Commissioni di istruttoria veloce	17	
Attività progetti	260	270
Altri proventi di gestione	281	197
Totale	**5.020**	**4.724**

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 4.116 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 214 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" include addebiti per servizi o di natura diversa per un totale di 218 mila euro, gli affitti attivi per 23 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 28 mila euro, contributi in c/esercizio per 9 mila euro e compensi GSE per 2 mila euro.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2020 nè al 31 dicembre 2019.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		1
- Perdite da cessione	(7)	(3)
Risultato netto	**(7)**	**(2)**

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione dei cespiti per obsolescenza tecnologica.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(1.557)	(2.111)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	78	(113)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(495)	(864)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(1.974)**	**(3.088)**

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.
La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
IRES	(1.452)	(2.151)
IRAP	(522)	(937)
Altre imposte		
Totale	**(1.974)**	**(3.088)**

19.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	**8.377**	
Onere fiscale teorico (27,50%)		**(2.304)**
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	**1.313**	**361**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	550	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	763	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	**4.695**	**1.291**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.080	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.615	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	**4.995**	
Imposta corrente lorda		1.374
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(352)
Imposta corrente netta a C.E.		**1.022**
Imposta di competenza dell'esercizio		**1.022**

19.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Margine di intermediazione	**57.133**	
Imposta Irap teorica		**3.182**
Variazioni in diminuzione permanenti		
- Altre spese amministrative (al 90%)	(17.043)	(949)
- Ammortamenti deducibili (al 90%)	(2.939)	(164)
- Spese del personale deducibili	(19.626)	(1.093)
- Rettifiche su crediti deducibili	(9.268)	(516)
- Valore della produzione estero	(2.655)	(148)
- Ricavi non tassabili	(1.195)	(67)
Variazioni in aumento permanenti		
- Costi indeducibili	5.193	289
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento Marchio		
Imponibile IRAP	9.600	535
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		**535**

Sezione 20 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 320

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile per azione

La presente sezione non è stata compilata in quanto non dovuta secondo quanto disposto dallo IAS 33.

Parte D
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**6.403**	**6.268**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**15**	**(17)**
70.	Piani a benefici definiti	20	(21)
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(5)	(4)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**4.069**	**2.401**
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	6.079	3.586
	a) variazioni di fair value	4.206	1.142
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	1.873	2.444
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.010)	1.185
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**4.084**	**2.384**
200.	**Redditività complessiva (10+190)**	**10.487**	**8.652**

Nella voce "Utile (Perdita) 'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci 70 e 150 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione mentre il relativo effetto fiscale è esposto alle voci 100 e 180.

Parte E
INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni generali sugli assetti organizzativi caratterizzanti il governo dei rischi, il sistema dei controlli interni all'interno della Banca e le funzioni chiave costituenti il sistema dei controlli interni sono state fornite nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto integrale rimando.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Banca Etica derivano dal sistema di Valori della Finanza Etica che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto[122].

Nella gestione della propria politica creditizia, caratterizzata da una moderata propensione al rischio di credito, Banca Etica pone particolare impegno e attenzione nella selezione e le controparti.
Le analisi che accompagnano le richieste di credito prevedono l'utilizzo sia delle tradizionali tecniche di analisi economico finanziarie, integrate in ottica forward looking, sia degli esiti che derivano dalla Valutazione d'Impatto Socio-Ambientale. Questa valutazione, verifica il profilo di responsabilità sociale dell'impresa richiedente ed analizza le tipologie di attività da finanziare quantificando l'impatto socio-ambientale delle finalità per cui il credito è stato richiesto.
Nella gestione del rischio di credito, Banca Etica utilizza poi le consuete tecniche di riduzione e monitoraggio del rischio quali:
- la diversificazione del rischio di credito, prediligendo operazioni di importo frazionato e limitando la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- il controllo andamentale delle singole posizioni, effettuato con un'attività di monitoraggio sui rapporti che presentano irregolarità, tramite le evidenze fornite da basi dati esterne.

In aggiunta alle tradizionali attività di monitoraggio, Banca Etica pone inoltre attenzione alle relazioni con i soci organizzati delle circoscrizioni locali, con le reti di appartenenza dei soggetti finanziati, o le relazioni nazionali e internazionali con altri soggetti della Finanza Etica. Queste relazioni consentono di completare e migliorare il presidio tecnico della qualità del credito, permettendo a Banca Etica un minor ricorso del contenzioso.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia di Banca Etica è quindi orientata al sostegno finanziario dell'economia sociale. Tale politica, tra l'altro, si caratterizza anche per lo sviluppo di accordi commerciali con i consorzi e le grandi organizzazioni di secondo livello. Più in dettaglio, Banca Etica è uno dei partner finanziari di riferimento di molti enti territoriali, nonché strutture riconducibili ai confidi regionali e/o di categoria.

Non meno rilevante è la politica creditizia di Banca Etica nei confronti del comparto famiglia con un'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, potenziati nell'offerta grazie all'attivazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (il cosiddetto fondo Gasparrini).
Infine l'attività creditizia si sviluppa attraverso l'offerta di forme di finanziamento destinate alla realizzazione di specifici progetti (workers buyout) oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari particolari (es. microcredito assistenziale o microfinanza imprenditoriale in fase di start-up, ecc.).

Oltre all'attività creditizia tradizionale, Banca Etica è esposta ai rischi di posizione e di controparte in forza dell'operatività in titoli del suo portafoglio di proprietà.
Per Banca Etica questa operatività comporta una limitata esposizione al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese

[122] L'articolo 5 recita: "La Società si ispira ai seguenti principi di Finanza Etica: la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientate al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica; va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori; l'istituzione che accetta i princìpi della finanza etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

non finanziarie) di elevato standing creditizio. In minima parte il portafoglio comprende anche posizioni di investimento in OICR e/o altre categorie valutate con impatto al FV OCI e al FV P&L.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Banca Etica ha posto in atto numerose iniziative per sostenere la clientela a seguito della crisi economica e sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19.
A partire da marzo 2020 ha attivato e costantemente aggiornato la pagina web www.bancaetica.it/emergenza-covid[123], posta nel header del sito, al fine di informare i clienti di tutte le iniziative in corso. Ha potenziato inoltre l'applicazione on line della Piattaforma del Credito permettendo ai clienti di effettuare le richieste di finanziamento e le richieste di moratoria tramite questo canale di comunicazione banca - cliente.

Lato Italia, a seguito del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), del Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021(n. 178 del 30 dicembre 2020), Banca Etica ha messo in atto una serie di iniziative sia sul fronte nuova finanza che sul fronte moratorie. Più in dettaglio, si ricorda che l'art. 56 del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), stabiliva la possibilità per imprese e professionisti di beneficiare sui finanziamenti in essere del:

- Divieto di revoca: le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti non possono essere revocati in tutto o in parte fino alla data del termine delle misure;
- Proroga: i contratti per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima della data del termine delle misure sono prorogati fino alla data del termine delle misure;
- Sospensione: per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, il pagamento delle rate in scadenza è sospeso sino alla data del termine delle misure. Viene prevista la facoltà delle imprese di richiedere la sospensione soltanto in conto capitale.

In questo quadro, Banca Etica si è attivata nel concedere credito verso le imprese e liberi professionisti utilizzando il sostegno gratuito della garanzia statale del Fondo di Garanzia PMI. Le proposte messe in campo hanno riguardato:

- finanziamenti fino a 800.000 euro, per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 90% ed estendibile al 100% con intervento di Confidi;
- finanziamenti fino a 5 milioni di euro, per PMI inserire specifiche con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 90%;
- mutui, c.d. liquidità, fino a 25.000 euro, con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 100%;

Sul versante famiglie consumatrici Banca Etica ha siglato l'accordo Abi per anticipo della cassa integrazione in deroga verso quei lavoratori sospesi dal lavoro a causa dell'emergenza COVID-19. Misura prevista nel Decreto Legge "Cura Italia", e prodotto utilizzato da più di un centinaio di clienti.

Lato Spagna, a seguito del Real Decreto–Ley 8/2020 articolo 29, Banca Etica ha firmato un contratto con l'ICO, Instituto de Crédito Oficial, controllato dal Ministerio de Asuntos Económicos y Transformación Digital. Grazie a questo accordo, destinato al mondo delle imprese, Banca Etica ha attivato linee di credito per un importo minimo di 50 mila euro e un importo massimo di 1,5 milioni di euro interamente garantite da questo istituto bancario pubblico.

Relativamente alla gestione delle moratorie, altra importante misura di emergenza messa in atto per contenere la crisi economica, Banca Etica ha dato seguito alle richieste di moratorie legislative e fin da subito ha aderito agli accordi Abi in tema di sospensione dei prestiti verso le famiglie consumatrici e verso le PMI. Lato Spagna sono stati siglati accordi simili con l'associazione di categoria spagnola.

Alla data di redazione del bilancio le moratorie in essere verso le imprese ammontano a circa 140 milioni di euro pari al 14% rispetto al portafoglio imprese mentre le moratorie in essere verso le famiglie consumatrici sono circa 15 milioni pari a 4% rispetto al relativo portafoglio retail.

In relazione al tema del rischio di credito riconducibile al fenomeno delle moratorie in particolare, si segnala come nel corso del 2020 la normativa italiana, e soprattutto la normativa europea, si è costantemente evoluta adeguandosi al nuovo scenario rappresentato dalla crisi pandemica.
L'EBA, con le Linee Guida "Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi COVID-19", ha affrontato in dettaglio il tema della gestione dei crediti soggetti a moratoria per gli aspetti relativi all'identificazione del default, alle misure di forbearance con impatti riconducibili anche alla stage allocation prevista nel principio contabile IFRS 9.
Sui punti in questione l'Autorità europea ha specificato che:

- l'adesione ad una moratoria generale di pagamenti[124] non rappresenta un trigger di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell'identificazione di detta fattispecie;
- relativamente al considerare come misure di forbearance le moratorie, l'EBA esclude che le posizioni interessate possano essere considerate forborne, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici e ad alleviare i potenziali rischi

[123] Per la componente spagnola la pagina web è https://www.fiarebancaetica.coop/mas-alla-de-crisis- organizaciones.
[124] Il documento spiega la nozione di moratoria generale dei pagamenti. Banca Etica ha utilizzato solo questa tipologia di moratorie.

che potrebbero verificarsi in futuro nella più ampia economia dell'UE;

- sulla possibile classificazione a Stage 2 delle posizioni oggetto di moratoria, l'EBA chiarisce che l'applicazione di una moratoria pubblica o privata (come quella siglata dagli Enti di categoria) non dovrebbe essere considerata, in assenza di altri fenomeni, come trigger per l'identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.

All'interno degli orientamenti sulle moratorie, una delle condizioni principali poste dall'EBA è stata l'applicabilità delle deroghe per un periodo di tempo limitato. Nelle prime linee guida pubblicate ad aprile EBA/GL/2020/02, la moratoria deve essere annunciata e applicata prima del 30 giugno 2020, successivamente prorogato al 30 settembre 2020.
Con il perdurare della crisi sanitaria ed economica, l'EBA ha preso atto dell'impatto della seconda ondata Covid-19 e delle relative restrizioni governative adottate in molti paesi dell'Ue. In data 2 dicembre la stessa Autorità europea ha riattivato le linee guida sulle moratorie, legislative e non, anche per le misure di sospensione applicate tra il 1° ottobre 2020 e il 1° dicembre 2020 e fino al 31 marzo 2021. Inoltre, nell'aggiornare le linee guida, l'Eba ha inserito un limite temporale preciso, prevedendo che i prestiti potranno godere di una moratoria sui pagamenti di soli nove mesi complessivi.
Più precisamente la normativa è stata così modificata :"Ai fini dei presenti orientamenti, il periodo complessivo entro il quale il piano dei pagamenti di un determinato contratto di prestito è modificato conformemente al paragrafo 10, lettera c), a seguito dell'applicazione di moratorie generali di pagamento, non dovrebbe superare i nove mesi. Tuttavia, questo limite massimo di nove mesi non si applica alle modifiche del piano dei pagamenti concordate per contratti di prestito prima del 30 settembre 2020 nel quadro di una moratoria generale di pagamento se la durata totale della modifica supera i nove mesi."
Da ultimo l'Autorità Bancaria Europea, nel corso del mese di gennaio 2021, tramite le FAQ, ha fornito alle Banche ulteriori elementi di chiarimento rispetto alla classificazione delle posizioni in moratoria che hanno superato il limite dei 9 mesi.
Anche l'ESMA si è espressa sul tema[125] delle moratorie e delle implicazioni contabili dell'epidemia COVID-19 sul calcolo delle ECL secondo l'IFRS 9 ed ha rilevato che le misure adottate nel contesto dell'epidemia COVID-19, che consentono la sospensione o il prolungamento nei pagamenti, non debbano automaticamente portare alla rilevazione di un significativo incremento del rischio di credito (SICR) con classificazione a Stage 2.

Alla luce dei suddetti provvedimenti emanati dalle diverse Autorità di vigilanza, Banca Etica ha classificato le esposizioni già in bonis ed interessate dalle misure di moratoria[126] a seguito dell'emergenza COVID-19 , con le seguenti modalità:

- non sono considerate automaticamente forborne. L'adesione ad una moratoria non viene considerata un trigger di: significativo incremento del rischio creditizio (SICR);
- non sono, di norma, oggetto di classificazione a stage 2; a meno che non ci si trovi in presenza di un peggioramento della probabilità di default;
- non sono soggette a classificazione tra i deteriorati (stage 3). In particolare, i crediti in bonis oggetto di moratoria non vengono per tale circostanza classificati nella classe di rischio dei crediti scaduti o sconfinanti (past-due).

Quanto poi alla segnalazione delle esposizioni in Centrale Rischi, Banca d'Italia ha precisato con la comunicazione del 23 marzo 2020 che non devono essere segnalate, nella categoria garanzie ricevute, le garanzie:

- pubbliche concesse in base a leggi, decreti e provvedimenti normativi;
- rilasciate automaticamente, al ricorrere di determinati presupposti.

Ciò significa che Banca Etica non segnala in sede di contribuzione alla Centrale Rischi le garanzie del Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020) ricevute dai propri clienti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività Banca Etica è esposta al rischio che i crediti non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio.
Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità della controparte e, in misura marginale o minore, in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della suddetta; quali, ad esempio, il rischio Paese.
Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito.

Alla luce di tale circostanza ed in ossequio alle disposizioni previste da Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio.

[125] Cfr. ESMA "Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9" del 25 marzo.
[126] Si fa riferimento alle moratorie ex lege o alle moratorie concesse in relazione agli accordi di categoria Abi (Associazione Bancaria Italiana) ed ABE (Associazione Bancaria spagnola).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Nella sua attuale configurazione, il processo organizzativo di gestione e controllo del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie della fase di istruttoria/proposta dell'affidamento e la fase di delibera, nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo di II e III livello. Tale divisione è stata attuata sia attraverso la costituzione di strutture organizzative separate, sia attraverso separatezza informatica di specifiche funzionalità/facoltà.

Il Dipartimento Crediti, il cui ruolo è quello di assicurare l'adeguatezza dell'intera filiera decisionale del credito, dall'origination alla collection negli aspetti economici e di misurazione di impatto, è composto da:

- Ufficio Istruttoria Crediti, preposto all'attività di analisi tecnica delle pratiche di affidamento che superano la competenza delle Aree Territoriali e delle Filiali e assiste gli Organi deliberanti della Sede e gli organi sociali con la supervisione delle pratiche in approvazione;
- Ufficio Modelli di Impatto e VSA, che si occupa di integrare i modelli di valutazione di natura economica e finanziaria con i modelli di valutazione ESG. L'ufficio elabora inoltre i modelli di valutazione di impatto relativi agli affidamenti concessi;
- Ufficio Lavorazione Crediti, preposto alle attività di amministrazione e supporto del processo di erogazione del credito fondiario/ipotecario;
- Ufficio Gestione Non Performing Loans, che ha la responsabilità complessiva della gestione del portafoglio di credito deteriorato della Banca; dalla fase di sollecito, a quella di negoziazione, fino a quella di recupero e chiusura delle posizioni.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dalla Policy e dal Regolamento del processo del credito che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- definisce i criteri e le metodologie per la valutazione del merito creditizio[127];
- definisce i criteri e le metodologie per la revisione degli affidamenti;

Banca Etica ha adottato, inoltre, una specifica Policy per la gestione del credito deteriorato, prevedendo, anche in questo caso, una separatezza tra la filiera di origination e gestione del credito in bonis e l'unità operativa deputata alla gestione di posizioni deteriorate. La policy definisce i ruoli e le responsabilità delle varie funzioni, identifica i criteri e le metodologie di controllo andamentale, i trigger di classificazione vincolanti e non vincolanti e descrive le iniziative da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Verso la fine del 2020 il Regolamento del Credito e la Policy del credito deteriorato sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento per seguire l'evoluzione normativa in materia e, più in dettaglio, la Nuova definizione di default.
Le modifiche al Regolamento hanno interessato principalmente:

- la gestione dei gruppi di clienti connessi;
- la gestione degli anticipi;
- il Credito Immobiliare ai Consumatori (MCD).

Le modifiche alla Policy hanno riguardato:

- un aggiornamento degli indicatori vincolanti e non vincolanti per i passaggi di status;
- l'inserimento di criteri oggettivi per il ripristino in bonis;
- l'adeguamento alla nuova definizione di Default. Con un particolare riferimento al rischio contagio ed alla Ridotta Obbligazione Finanziaria.

Quanto poi alle operazioni con soggetti collegati, Banca Etica si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti.
In tale prospettiva, Banca Etica si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di procedure informatiche volte a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a:

- definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse;
- assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati,
- monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti;
- assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate.

La Banca ha altresì definito livelli di propensione al rischio e soglie di tolleranza coerenti con il proprio profilo strategico e le caratteristiche organizzative.

[127] Nel corso del 2020 si è inserito fra le componenti del merito creditizio una valutazione della capacità delle aziende di gestire il rischio pandemia sia in termini di sicurezza aziendale (in particolare per le realtà RSA e di servizi socio-sanitari) sia in termini di continuità del business.

La Funzione Risk Management svolge controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la classificazione delle esposizioni, gli accantonamenti e il processo di recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che le stesse procedure risultino efficaci ed affidabili. Una particolare attenzione è dedicata alla verifica della capacità della struttura di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie, nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita. Nell'esercizio 2020, in particolare, la Funzione, tramite l'Ufficio Analisi Dati e Intelligenza Artificiale ha prodotto dei report tali da consentire la verifica dell'andamento delle posizioni in moratoria. Sempre in ambito moratorie, ha supportato la Funzione Compliance nell'attività di analisi delle moratorie Eba-Compliance.

Più in generale, la Funzione Risk Management svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, e sottopone a monitoraggio periodico il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF (Risk Appetite Framework) e nelle politiche di gestione dei rischi.

La Funzione fornisce, inoltre, pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi.
A tali fini, individua:

- i rischi ai quali Banca Etica potrebbe esporsi nell'intraprendere l'operazione;
- quantifica/valuta, sulla base dei dati acquisiti dalle competenti Funzioni aziendali coinvolte, gli impatti dell'operazione sugli obiettivi di rischio, sulle soglie di tolleranza e sui limiti operativi;
- valuta, sulla base dei suddetti impatti, la sostenibilità e la coerenza delle operazioni con la propensione al rischio preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione;
- individua gli interventi da adottare per l'adeguamento del complessivo sistema di governo e gestione dei rischi; ivi compreso, la necessità di aggiornare la propensione al rischio e/o il sistema dei limiti operativi.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, Banca Etica ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi Banca Etica utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.
I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete. Questo, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti.
Tutte queste fasi sono gestite per il mezzo di procedure che consentono, in ogni momento, la verifica - da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito - dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento; nonché la mappatura del processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione dell'interno percorso deliberativo).
In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.
Inoltre, parte integrante del processo di istruttoria fidi è rappresentata dalla Valutazione d'Impatto; sviluppata internamento da Banca Etica attraverso l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA. Tale valutazione consente una quantificazione delle performance socio ambientali dell'organizzazione richiedente e del progetto per cui è richiesto il credito.

Quanto poi alle operazioni di importo significativo, Banca Etica ha definito le soglie identificative delle Operazioni di Maggior Rilievo. Su questa base, prima di sottoporre all'organo deliberante le relative proposte di delibera, la Funzione di Risk Management produce uno specifico parere di coerenza con le politiche e la propensione al rischio della Banca. Nel corso del 2020 la citata Funzione ha formulato 15 pareri su Operazioni di Maggior Rilievo in ambito creditizio. Tutte le relazioni sono state presentate al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di monitoraggio delle posizioni, affidate ai referenti di rete per le posizioni in bonis ed all'Ufficio Gestione NPL per le posizioni deteriorate.

A tal fine, le risorse delegate alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o sintomi di anomalia su singole posizioni; così da poter intervenire tempestivamente all'insorgere di evidenze di anomalie e di prendere gli opportuni provvedimenti. In questo quadro, le posizioni affidate vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi e sono oggetto di riesame periodico; svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.
Le risultanze di dette valutazioni (operate dal comparto crediti) vengono confrontate anche con i benchmark di sistema relativi alle Istituzioni Less Significant.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Infine si ricorda che, come indicato nel paragrafo precedente, la normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è stata oggetto di analisi e aggiornamento nel corso dell'esercizio chiuso per recepire le modifiche normative relative alla nuova definizione di default.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, Banca Etica adotta la metodologia standardizzata, avvalendosi delle valutazioni del merito creditizio rilasciate dall'ECAI Moody's, agenzia internazionale di rating riconosciuta dalla Banca Centrale Europea per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

La Banca utilizza, quindi, l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi e la metodologia ABI per il rischio di concentrazione geo-settoriale.

Nel corso del 2020 Banca Etica ha predisposto il RAF (Risk Appetite Framework) sviluppato a livello di Gruppo Bancario e contenente la dichiarazione esplicita degli obiettivi di rischio che il Gruppo intende assumere per perseguire le sue strategie. All'interno di tale documento vengono definiti, per ciascun indicatore, dei valori soglia/obiettivo da utilizzare per un puntuale e costante monitoraggio periodico dell'andamento complessivo della gestione. Alcuni di questi sono stati peraltro individuati nell'ambito del Piano di Risanamento ai sensi della BRRD.
Sul finire del primo semestre, ed a seguito della crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia, Banca Etica ha sviluppato dei nuovi scenari, base e avverso (stress), rispetto al budget previsto all'inizio dell'anno. Le nuove aspettative economiche della Banca, sviluppate a partire dalle prime ipotesi di evoluzione della pandemia e del conseguente impatto macroeconomico, hanno portato ad una rivisitazione e aggiornamento del RAF 2020 in raccordo con il Resoconto ICAAP-ILAAP 2019.

In generale, per la calibrazione delle prove di stress (stress test), Banca Etica ha utilizzato le seguenti metodologie:

- rischio di credito, lo stress test è effettuato attraverso la valutazione dell'impatto patrimoniale ottenuto ipotizzando un incremento percentuale del rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate e gli impieghi aziendali.
- rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, lo stress test è eseguito maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl e ipotizzando un salto di classe pari a 1 della PD;
- rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, lo stress test è rappresentato attraverso un incremento dello shock di tasso di +/- 200 punti.

Trimestralmente, la Funzione Risk Management ha presentato agli organi sociali gli esiti dell'attività di monitoraggio del RAF e l'analisi di scostamento rispetto agli obiettivi previsti in sede di Resoconto ICAAP&ILAAP.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi momenti di valutazione e controllo nei quali, periodicamente, viene: analizzata la composizione del comparto per asset, determinato il livello di rischio specifico - oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9, si ricorda, prevede, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value che hanno in contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa).

Lo stesso richiede, inoltre, che l'Intermediario utilizzi una visione prospettica che, in determinate circostanze, può richiedere la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita residua di un credito. Pertanto è necessario rilevare, sin da subito ed indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto trigger event, gli ammontari iniziali di perdite attese future sulle proprie attività finanziarie. Detta stima deve continuamente essere adeguata anche in considerazione del rischio di credito espresso dalla controparte. Per effettuare tale calcolo, il modello di impairment considera non solo dati del passato e/o riferibili al presente, ma, sulla scorta dell'andamento di grandezze macroeconomiche prescelte, incorpora anche effetti di possibili eventi futuri.

Questo approccio, c.d. "forward looking" permette di ridurre l'impatto con cui si manifestano le perdite. Ciò in quanto consente di definire le rettifiche su crediti in modo proporzionale all'aumentare dei rischi attesi; evitando, per tal via, sia di sovraccaricare il conto economico, al manifestarsi degli eventi di perdita, che riducendo l'effetto pro-ciclico.

Il perimetro di applicazione del nuovo modello di misurazione delle perdite attese - oggetto di impairment - insiste: sulle attività finanziarie della Banca (crediti e titoli di debito), sugli impegni ad erogare fondi, sulle garanzie e sulle attività finanziarie non oggetto di valutazione al fair value a conto economico.
Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione, il principio contabile prevede l'allocazione

dei singoli rapporti in uno degli "stage" previsti in base ai cambiamenti nella qualità del credito. Il modello valutativo, quindi, conteggia la quantificazione della perdita attesa (expected credit loss) con riferimento all'orizzonte temporale annuale o alla "vita intera" (cd. lifetime).

Il deterioramento della qualità creditizia rispetto all'initial recognition viene modellizzato in tre distinte categorie, che compongono la cd. stage allocation:

- stage 1, in questa categoria sono ricompresi tutti i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (SICR) o che possono essere identificati come 'Low Credit Risk';
- stage 2, in cui rientrano i rapporti che, alla data di riferimento, presentano un incremento significativo di rischio o che, in ogni caso, non hanno le caratteristiche per essere identificati come 'Low Credit Risk';
- stage 3, include i rapporti non performing (esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze).

La stima della perdita attesa attraverso il criterio dell'Expected Credit Loss (ECL) avviene in funzione dello stage di allocazione di ciascun rapporto, come di seguito dettagliato:

- stage 1 - la perdita attesa è calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2 - la perdita attesa è calcolata considerando l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss) ed integrando l'analisi con stime c.d. forward-looking;
- stage 3 - la perdita attesa è calcolata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in stage 2, il relativo calcolo è analitico.

I parametri di rischio (PD, LGD e EAD), necessari alla classificazione delle diverse attività finanziarie nei tre stage di cui sopra, vengono calcolati dai modelli di impairment. Più in dettaglio, per ogni singola esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, la Banca effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione sulla base dei seguenti criteri:

- stage 1, i rapporti non presentano nessuna delle caratteristiche descritte ai punti successivi;
- stage 2, i rapporti che, alla data di riferimento, presentano almeno una delle caratteristiche di seguito descritte:
  - presenza di scaduti e/o sconfini da più di 30 giorni;
  - presenza dell'attributo di "forborne performing";
  - presenza dell'esposizione nella watchlist;
  - incremento significativo del rating;
- stage 3, i crediti non performing. Si tratta dei singoli rapporti relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato. Rientrano in tale categoria le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Modifiche dovute al COVID-19

L'emergenza pandemica ha portato ad un cambiamento di paradigma nei modelli di valutazione della PD (Probabilità di Default) in uso. La stessa Vigilanza, ha richiamato l'attenzione delle banche sull'esigenza di un rafforzamento dei modelli di rating volto a ponderare adeguatamente il possibile decadimento della qualità del credito dei propri portafogli in correlazione con l'andamento dei principali indicatori macroeconomici anche in conseguenza del nuovo comportamento dei consumatori e delle misure di contenimento tempo per tempo messe a terra per contrastare la pandemia da Covid-19. Per valutare questi aspetti, Banca Etica ha sviluppato degli scenari prospettici che presentano un orizzonte pluriennale adeguato mutuando, nella definizione di due dei tre scenari macroeconomici definiti, le previsioni predisposte dalla Banca d'Italia[128]:

a. scenario base. È lo scenario con la maggiore probabilità di verificarsi (probabilità assegnata pari al 50%). Prevede una crescita del Pil reale pari al 3,5% nel 2021, 3,8% nel 2022 e 2,3% nel 2023;
b. scenario worst. E' lo scenario avverso, quello con gli impatti più negativi sulla crescita economica (probabilità di verificarsi pari al 40%). In questo quadro macroeconomico Banca d'Italia ha ipotizzato il protrarsi della pandemia, con l'introduzione di misure di contenimento a inizio 2021 di intensità analoga a quanto osservato nella primavera del 2020 e un rientro graduale nel corso dell'anno. La crescita attesa del Pil reale, in questo scenario, è pari all'1,9% nel 2021, al 2,8% nel 2022 e al 3,9% nel 2023;
c. scenario soft. E' lo scenario più ottimista e meno probabile tra i tre considerati (probabilità di verificarsi pari al 10%), in particolare con riguardo ad una migliore intonazione della dinamica dei prezzi degli immobili.

In questo quadro, Banca Etica, tramite l'outsourcer informatico e di concerto con le indicazioni fornite dalla Funzione Risk Management, ha introdotto nel modello di determinazione della PD delle nuove logiche di valutazioni prospettiche (forward looking). Più in dettaglio, gli adeguamenti proposti prevedono che la perdita attesa futura debba essere desunta considerando i diversi scenari macroeconomici sopra descritti e, quindi, calcolando poi una media ponderata dei diversi scenari - in base alla loro probabilità di verificarsi.

[128] Banca d'Italia, Proiezioni Macroeconomiche per l'economia Italiana (Esercizio Coordinato dell'Eurosistema), 11 dicembre 2020.

L'approccio adottato risulta coerente con le principali indicazioni delle istituzioni internazionali che hanno riconosciuto negli scenari macroeconomici, nella presenza di garanzie pubbliche e nelle moratorie i principali elementi impattati dalla pandemia COVID-19.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation – CRM) i contratti accessori al credito e le tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Le tecniche di CRM riconosciute dalla normativa di vigilanza si distinguono in due categorie generali:

- la protezione del credito di tipo reale
- la protezione del credito di tipo personale.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito principale della Banca si sostanzia nell'acquisizione di garanzie reali e di garanzie personali.
Banca Etica, in fase di applicazione della normativa, ha stabilito di utilizzare i seguenti strumenti di attenuazione del rischio ovvero di CRM (Credit Risk Mitigation):

- Fondi di Garanzia statali quali il Fondo di Garanzia Nazionale grazie alla L. 662/96 e il Fondo di Garanzia per la prima casa (CONSAP) e la garanzia di portafoglio del FEI;
- ipoteche immobiliari su beni destinati ad uso residenziale e non residenziale;
- garanzie reali finanziarie;
- garanzie mutualistiche di tipo personale prestate dai Confidi che soddisfano i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità e che presentano la controgaranzia del Fondo di Garanzia Nazionale.

Le esposizioni a medio e lungo termine di Banca Etica sono assistite in buona parte da garanzie ipotecarie fondiarie e dai Fondi di Garanzia Pubblici, mentre per le linee di credito a revoca vengono acquisite principalmente garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate dagli amministratori delle società e/o garanzie di portafoglio rilasciate dal FEI e/o per il tramite di Confidi.
Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio é orientata verso stati sovrani o primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

Nei casi in cui il valore del bene in garanzia sia soggetto a rischi di mercato o di cambio, la Banca utilizza il concetto di scarto di garanzia: misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, determinata in funzione della volatilità del valore del titolo sottostante. In fase di delibera viene considerata come garantita la sola parte del finanziamento coperta dal valore del bene al netto dello scarto. Qualora poi, il valore di mercato della garanzia dovesse risultare inferiore al valore di delibera - al netto dello scarto - viene richiesto l'adeguamento delle garanzie.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, Banca Etica ha definito specifiche politiche e procedure, tali da assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia. Relativamente alle garanzie ipotecarie iscritte su beni immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantire l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e la relativa esecutibilità. Più in dettaglio, nell'ambito delle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile, dal merito di credito del debitore;
- all'indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile. Al proposito si richiama l'accordo con CRIF Services che opera in conformità alle Linee guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie dell'Associazione Bancaria Italiana, redatte tenendo conto in particolare delle versioni più aggiornate degli standard di valutazione Internazionali (International Valuation Standards IVS, European Valuation Standards, EVS) e del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa) e che garantisce l'indipendenza e gli standard previsti dalla Circolare 285/13;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore dell'immobile posto a garanzia (loan-to-value);
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

- almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
- annualmente per gli immobili di natura non residenziale che vengono, dopo il primo aggiornamento, aggiornati con flussi semestrali.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Quanto poi alle garanzie di natura personale, nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda tipologia di collaterale, l'istruttoria si estende anche ai garanti. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione di questi verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della Banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva di questo.

Aggiornamento Covid

In relazione alle moratorie di finanziamenti con garanzie pubbliche, Banca Etica ha scelto di uniformarsi alle indicazioni dell'Associazione di categoria ABI[129] mentre i nuovi contratti di finanziamenti con garanzia statale prevedono al loro interno il riferimento alla garanzia sottoscritta.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1. Strategie e politiche di gestione

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari. Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio.

Sulla base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre principali categorie:

- "sofferenza": esposizioni creditizie vantate dalla Banca nei confronti di controparti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni e dalle previsioni di perdita formulate;
- "inadempienza probabile": esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela, quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, alle sue obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate;
- "scaduto e/o sconfinante deteriorato": esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che risultano scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e che raggiungono o superano la soglia di materialità del 5%.

E' inoltre da ricondurre tra le esposizioni deteriorate anche la categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (forborne non performing), la quale non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate, ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni per cassa e gli impegni a erogare fondi che formano oggetto di concessioni (forborne exposure), se soddisfano le due seguenti condizioni:

- il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di "deterioramento creditizio" (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni);
- e la banca acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le fasi del processo del credito inerenti alla classificazione e alla valutazione dei crediti deteriorati sono svolte dalla Banca sulla scorta delle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati" emanate dalla Banca d'Italia.

[129] Si tratta della Circolare dell'Abi n° 593 del 20/04/2020.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Il monitoraggio e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidata all'Ufficio Non Performing Loans. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni in ottica di soluzione fin dai primi segnali di anomalia riscontrati attivando gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- formulare, proposte agli organi superiori competenti di passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.
- proporre delle previsioni di perdite sulle posizioni;
- determinazione dell'impairment sulle posizioni in gestione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio svolto anche grazie al supporto di specifici applicativi che rilevano le anomalie interne ed esterne del cliente.
Per quanto riguarda le esposizioni oggetto di moratoria a seguito della crisi pandemica, Banca Etica ha seguito le indicazioni delle Linee Guida Eba come indicato nel paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" .
Si evidenzia inoltre come la Banca Etica, accogliendo l'orientamento dell'EBA nelle GL di dicembre 2020 ha posto in essere specifiche attività di monitoraggio, anche coinvolgendo il personale di rete e la stessa clientela, per valutare anticipatamente eventuali impatti successivi alla scadenza delle moratorie.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.618	17.431	2.219	157.749	2.006.795	2.192.812
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					429.914	429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					34.843	34.843
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	**8.618**	**17.431**	**2.219**	**157.749**	**2.471.552**	**2.657.569**
Totale 31.12.2019	**6.069**	**16.702**	**4.679**	**130.596**	**1.869.502**	**2.027.547**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Deteriorate				Non deteriorate			
Portafogli/Qualità	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**write-off parziali complessivi**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Totale (esposizione netta)**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.320	31.050	28.270		2.171.861	7.317	2.164.544	2.192.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					430.026	111	429.914	429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					35.254	412	34.843	34.843
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2020	**59.320**	**31.050**	**28.270**		**2.637.141**	**7.840**	**2.629.301**	**2.657.571**
Totale 31.12.2019	**59.174**	**31.725**	**27.449**		**2.006.620**	**6.522**	**2.000.098**	**2.027.547**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	**Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni**	**Oltre 90 giorni**	**Fino a 30 giorni**	**Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni**	**Oltre 90 giorni**	**Fino a 30 giorni**	**Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni**	**Oltre 90 giorni**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.825			2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2020	**2.825**			**2.324**	**1.594**	**1.509**	**182**	**164.908**	**18.151**
Totale 31.12.2019	**4.530**	**955**	**186**	**3.345**	**5.495**	**2.204**	**367**	**1.101**	**18.468**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Secondo stadio				Terzo stadio				Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive			
Rettifiche complessive iniziali	3.689	186	163	3.711	2.540	107		963	1.685	31.627			28.457	3.170	242	202	170	**38.763**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	895			895	1.003				1.003	6.124			6.074	51	8.022			**8.022**
Cancellazioni diverse dai write-off	(126)		(126)		(47)			(47)		(7.255)			(6.174)	(1.081)				**(7.429)**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(668)	(96)	(340)	(423)	(48)			(388)	339	554			(371)	925		54 (187)	198	**(193)**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima					107	(107)												
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																		
Altre variazioni																		
Rettifiche complessive finali	3.789	90	(303)	4.183	3.555			528	3.027	31.051			27.986	3.065	8.022	296	368	**39.163**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.505	43.180	6.017	488	3.692	132
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.843				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2020	**56.505**	**45.023**	**6.017**	**488**	**3.692**	**132**
Totale 31.12.2019	**42.521**	**33.973**	**5.402**	**3.175**	**4.274**	**1.490**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	16.776	23.966	1.912	144	70	27
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	1.324	854			38	7
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sull redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2020	**18.100**	**24.820**	**1.912**	**144**	**108**	**34**
Totale 31.12.2019						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		72.149	104	72.045	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale (A)		**72.149**	**104**	**72.045**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate					
Totale (B)					
Totale (A+B)		**72.149**	**104**	**72.045**	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	26.595		17.977	8.618	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	783		380	403	
b) Inadempienze probabili	29.998		12.566	17.432	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.101		1.725	4.376	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.727		508	2.219	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	379		36	343	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		161.291	3.542	157.749	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		19.203	456	18.747	
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.403.283	3.776	2.399.507	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale (A)	**59.320**	**2.564.574**	**38.369**	**2.585.526**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	9.502		368	9.134	
a) Non deteriorate		408.969	311	408.658	
Totale (B)	**9.502**	**408.969**	**679**	**417.792**	
Totale (A+B)	**68.822**	**2.973.543**	**39.048**	**3.003.318**	

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.438	952	4.486	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	38	14	24	
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	66	15	51	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	53.180	1.281	51.899	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	6.461	241	6.220	
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	183.140	744	182.396	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	33.125	283	32.842	
TOTALE (A+B+C+D+E)	**281.448**	**3.530**	**277.918**	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni oggetto di concessione verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**23.091**	**30.247**	**5.836**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**9.937**	**11.800**	**1.640**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.371	7.329	1.349
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		231	52
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.970	3.641	106
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	596	599	133
C. Variazioni in diminuzione	**6.433**	**12.049**	**4.749**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		275	729
C.2 write-off	2.237	6	
C.3 incassi	2.801	3.674	905
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395	7.269	3.053
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		825	62
D. Esposizione lorda finale	**26.595**	**29.998**	**2.727**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**9.688**	**21.347**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**1.325**	**3.308**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8	3.028
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	493	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		94
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	446	
B.5 altre variazioni in aumento	378	186
C. Variazioni in diminuzione	**3.750**	**8.460**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		5.827
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	94	
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		493
C.4 write-off	588	
C.5 Incassi	188	
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.880	2.140
D. Esposizione lorda finale	**7.263**	**16.195**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni deteriorate	
Causali/Categorie	**Totale**	**di cui: esposizioni oggetto di concessioni**	**Totale**	**di cui: esposizioni oggetto di concessioni**	**Totale**	**di cui: esposizioni oggetto di concessioni**
A. Rettifiche complessive iniziali	**17.022**	**568**	**13.545**	**1.786**	**1.157**	**54**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**6.976**	**17**	**4.366**	**351**	**310**	**21**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			1.172		16	
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.147		1.803		11	11
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			24		1	
B.6 altre variazioni in aumento	1.829	17	1.367	351	282	10
C. Variazioni in diminuzione	**6.021**	**205**	**5.345**	**395**	**959**	**40**
C.1 riprese di valore da valutazione			30	30	258	9
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.139	191	6	6		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395		4.980	209	689	31
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			41			
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.487	14	288	150	12	
D. Rettifiche complessive finali	**17.977**	**380**	**12.566**	**1742**	**508**	**35**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

	Classi di rating esterni							
Esposizioni	**Classe1**	**Classe2**	**Classe3**	**Classe4**	**Classe5**	**Classe6**	**Senza rating**	**Totale**
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							**2.231.180**	**2.231.180**
- Primo stadio							2.011.030	2.011.030
- Secondo stadio							160.829	160.829
- Terzo stadio							59.321	59.321
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							**430.005**	**430.005**
- Primo stadio							430.005	430.005
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							**2.661.185**	**2.661.185**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							**418.471**	**418.471**
- Primo stadio							408.969	408.969
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							9.502	9.502
Totale (D)							**418.471**	**418.471**
Totale (A+B+C+D)							**3.079.656**	**3.079.656**

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio la Banca non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)						Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2)
			Immobili Ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti						Crediti di firma						
							CLN	Altri derivati					Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti			
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																			
1.1 totalmente garantite	693.368	677.188	545.768	1.507									22.631		13.593		89.793		673.292
- di cui deteriorate	28.984	16.696	12.481	50									586		715		2.830		16.663
1.2 parzialmente garantite	139.724	133.093	576	5.259									47.498		7.487		16.784		77.605
- di cui deteriorate	10.861	15.539		161									1.752		966		969		3.848
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																			
2.1 totalmente garantite	25.636	25.636	5.530		482								16		499		19.110		25.636
- di cui deteriorate	323	323													65		257		323
2.2 parzialmente garantite	9.853	9.853			200								510		244		2.032		2.986
- di cui deteriorate	354	354			6								71		92		16		185

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO..
Codice fiscale: 02622940233

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
Esposizioni/Controparti	**Espos. Netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. Netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							8.318	17.338	300	639
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							313	285	90	95
A.2 Inadempienze probabili			18	941			15.990	11.361	1.424	264
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							3.015	852	1.361	874
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4						1.188	328	1.027	180
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							163	11	180	25
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.524.050	327	64.433	181			614.974	5.844	353.799	966
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							13.602	317	5.601	139
Totale (A)	**1.524.054**	**327**	**64.451**	**1.122**			**640.470**	**34.871**	**356.550**	**2.049**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate							9.043	368	91	
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.971		22.913				351.954	98	29.996	37
Totale (B)	**3.971**		**22.913**				**360.997**	**466**	**30.087**	**37**
Totale (A+B) 31.12.2020	**1.528.025**	**327**	**87.364**	**1.122**			**1.001.467**	**35.337**	**386.637**	**2.086**
Totale (A+B) 31.12.2019	**1.029.336**	**795**	**47.340**	**1.132**			**899.181**	**32.925**	**377.197**	**3.604**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	8.618	17.977								
A.2 Inadempienze probabili	17.105	11.232	376	1.276	8	1				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.217	508	2							
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.332.863	6.831	222.434	479	1.455	1	105	3	399	3
Totale (A)	**2.360.803**	**36.548**	**222.812**	**1.755**	**1.463**	**2**	**105**	**3**	**399**	**3**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.134	368								
B.2 Esposizioni non deteriorate	382.253	311	25.992				403		10	
Totale (B)	**391.387**	**679**	**25.992**				**403**		**10**	
Totale (A+B) 31.12.2020	**2.752.190**	**37.227**	**248.804**	**1.755**	**1.463**	**2**	**508**	**3**	**409**	**3**
Totale (A+B) 31.12.2019	**2.116.860**	**36.298**	**233.525**	**1.942**	**1.959**	**2**	**499**	**2**	**536**	**1**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO..
Codice fiscale: 02622940233

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
Esposizioni/Aree geografiche	**Espos. Netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. Netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**	**Espos. netta**	**Rettifiche val. complessive**
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.430	36	12.615	69						
Totale (A)	**59.430**	**36**	**12.615**	**69**						
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31.12.2020	**59.430**	**36**	**12.615**	**69**						
Totale (A+B) 31.12.2019	**31.253**	**50**	**12.445**	**86**						

B.4 Grandi esposizioni

Categorie/Valori	**Totale 31.12.2020**	**Totale 31.12.2019**
a)Ammontare - Valore di bilancio	1.492.284	979.133
b)Ammontare - Valore Ponderato	61.467	34.755
c)Numero	5	5

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la discipilina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed in numero.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Totale attività (A)	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR - FP	23.679				23.679	23.679	
- ETICA AZIONARIO I							
IT0004735202		5.075			5.075	5.075	
- 2P INV MULTI ASSET ESG BD R							
IT0005323909		7.008			7.008	7.008	
- 2P INV MULTI ASSET ESG EQ R							
IT0005323966		6.614			6.614	6.614	
- EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR							
IT0004923147		4.982			4.982	4.982	
2. OICR - FPS	11.164				11.164	11.164	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA A NM							
IT0005347502		5			5	5	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT							
IT0005397911		2.702			2.702	2.702	
- MULTILAB ETICA SUS CON ALL C							
LU2052490013		3.132			3.132	3.132	
- MULTILAB ETICA SUS DYN ALL C							
LU2052490526		2.253			2.253	2.253	
- MULTILAB ETICA SUS GLB EQ C							
LU2052491177		2.340			2.340	2.340	
- SUSTAINABILITY FIN REAL ECON							
LU1838101035		468			468	468	
- FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT							
LU0769657577		264			264	264	

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati.
Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non deteneva posizioni di trading.

Informazioni di natura qualitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

La Banca non dispone di portafoglio di negoziazione

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La Banca non dispone di portafoglio di negoziazione.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non adotta modelli interni per l'analisi di sensitività.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse e del rischio di prezzo

Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui siamo esposti sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti, titoli e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.
In particolare, il rischio di tasso di interesse da "fair value" trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile. Tuttavia, nell'ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici nel caso in cui si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo. Infatti, mentre le prime, caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da "fair value", le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da "flussi finanziari".

L'assunzione di questa fattispecie di rischio costituisce una componente tipica dell'attività bancaria.

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere misure di attenuazione e controllo finalizzate ad evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo. Tali misure trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione - in termini di capitale interno - al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportuni processi per l'avvio di azioni correttive.

In particolare, la propensione al rischio è stata definita individuando, all'interno degli obiettivi definiti nel Risk Appetite Framework, specifici valori soglia per il risk appetite e la risk tolerance. Livelli che sono riferiti all'indicatore: rapporto tra Capitale interno assorbito a fronte del rischio di tasso ed il totale dei fondi propri. A questo vengono affiancati ulteriori controlli interni tesi a monitorare la gestione del portafoglio titoli di proprietà in termini di vita residua media ed in termini di VaR.

Trimestralmente la Funzione Risk Management produce una reportistica atta a rendere edotto il comitato di direzione delle dinamiche riguardanti il rischio di tasso di interesse oltre a riportare i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap. 1, Sezione III della Circolare n. 285/13 della Banca d'Italia. Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a +/- 200 punti base.

L'applicazione di detta metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici:

- definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza;
- determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro;
- classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziario secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti". Le posizioni deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. Inoltre, le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa sono, convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali - in ragione di una ripartizione proporzionale, utilizzando, come base di riparto, la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate;

- ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della duration modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce);
- somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- aggregazione nelle diverse valute: attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato;
- determinazione dell'indicatore di rischiosità: rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza (Fondi Propri).

La misurazione e la gestione del rischio di tasso viene supportata dalla produzione di report, predisposti dalla Funzione di Risk management, che monitora trimestralmente l'andamento dei rischi di Basilea, e dall'Ufficio Finanza che evidenzia il valore a rischio (VAR, Value at Risk) del portafoglio. Tali informazioni consentono di evidenziare la perdita massima potenziale sull'orizzonte temporale definito, tenendo conto non solo del rischio tasso, ma anche di ulteriori fattori di rischio: oscillazioni del valore del portafoglio azionario, rischio di cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso della Banca avviene mediante le misurazioni della variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari che prevedono l'effetto di oscillazioni dei tassi di interesse sul valore della Banca. Il tutto in un orizzonte temporale di 12 mesi. La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della Banca all'interno dell'orizzonte di analisi (12 mesi), in contesti di spostamento graduale del livello di tassi, andando a isolare la variabilità di margine (+/-100 punti base) e patrimonio (+/-200 punti base) nei diversi scenari. La possibilità di mettere a fuoco il contributo al risultato complessivo fornito dalle poste a tasso fisso, indicizzato ed amministrato dalla Banca consente di apprezzare il grado di rigidità del margine in contesto di movimento dei tassi di mercato e di ipotizzare, per tempo, possibili correttivi.

Al momento la Banca non ha in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale.

Principali fonti del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenzialmente derivanti da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni azionari.

La regolamentazione interna in ambito di Portafoglio titoli di Proprietà, ha predisposto limiti che circoscrivono l'esposizione in azioni e OICR sia in termini di ammontare massimo investito per categoria di strumento che di caratteristiche degli strumenti. Si segnala, inoltre, che anche l'operatività in delega della gestione patrimoniale esternalizzata presso Anima SGR è sottoposta a specifici vincoli sull'attività in quote di OICR e in strumenti azionari. Questo fermo restando che il tutto deve rimanere sempre nell'ambito dell'universo investibile previsto da Etica Sgr.
Sul portafoglio, insistono poi anche dei limiti gestionali interni in termini di VaR, sebbene riferito al portafoglio nel suo complesso e non specifico per tale fattore di rischio.

Detto quanto sopra si osserva, in ogni caso, che nel portafoglio di proprietà della Banca la componente azionaria insiste per una misura non significativa. Questa categoria di titoli, infatti, è detenuta, infatti, per lo più con finalità strategiche e di investimento di medio/lungo periodo ed è sostanzialmente riferita a cointeressenze in società promosse dal movimento della Finanza Etica o in Società ed Enti considerati utili allo sviluppo della nostra attività.
Sono inoltre presenti quote di fondi comuni di investimento, sia quotati, i cui valori sono periodicamente monitorati, sia non quotati caratterizzati da minore liquidabilità e aggiornamenti semestrali del NAV delle quote. Tra i fondi presenti figurano alcuni di Etica Sgr S.p.A. e Pensplan Invest sgr.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		150.013	345.146	256.536	499.784	227.327	10.354	
1.2 Finanziamenti a banche	48.466	13.643						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	126.639	5	44	226	1.157	75	21	
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	272	841	437	106				
- altri	146.268	499.955	64.700	48.123	76.085	42.993	73.682	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.585.261	13.406	22.194	26.171	160.206			
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	35.078							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		19.992	44.770	149.767	314.591			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	26	17.464	16.194	1.090	82.149	70.803		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	2.293	3.088	1.120	1.154	1.145		143	
+ posizioni corte	10.736							

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

Siamo esposti marginalmente al rischio di cambio vista l'operatività ridotta in divise extra euro. Le principali fonti di rischio di cambio sono costituite da operazioni di raccolta con la clientela che, generalmente, vengono bilanciate con operazioni di deposito di pari ammontare e di segno opposto tempo per tempo effettuate presso Cassa Centrale Banca. Risulta del tutto marginale il peso delle componente in valuta delle esposizioni in titoli di capitale (con finalità strategiche) e in titoli obbligazionari (in genere afferenti alla gestione patrimoniale di Anima SGR). In ogni caso, da regolamentazione interna, è ammessa l'operatività solo nelle divise dei Paesi presenti nella lista degli "Universi Investibili" messi a disposizione da Etica Sgr e sono previsti limiti su singoli investimenti in titoli in valuta diversa da Euro.

Anche l'esposizione al rischio di cambio, come per il rischio di tasso, è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia. La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.
Stante quanto prescritto in materia dall'articolo 351 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) per i "Requisiti in materia di fondi propri per il rischio di cambio", siamo esonerati dal calcolo di tale requisito in quanto non raggiungiamo il livello minimo previsto dell'esposizione netta in cambi e oro, pari al 2% del totale dei fondi propri dell'ente.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Vista l'attuale operatività, non poniamo in essere operazioni di copertura in senso stretto. La mitigazione del rischio viene effettuata attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta aperte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
Voci	**USD - Dollari USA**	**NOK - Corona Norvegia**	**CHF - Franco Svizzera**	**GBP - Sterlina Regno Unito**	**AUD - Dollaro Australia**	**Altre valute**
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	2	144				
A.3 Finanziamenti a banche	2.682		34	7	1	1
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	45			14	16	
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	2.202		1			
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	**2.729**	**144**	**34**	**21**	**17**	**1**
Totale passività	**2.202**		**1**			
Sbilancio (+/-)	**527**	**144**	**33**	**21**	**17**	**1**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, alla data del bilancio, non è dotata di un modello per l'analisi di sensitività

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca, a livello individuale, non detiene strumenti derivati, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Natura del rischio

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o di vendere le proprie attività sul mercato (market liquidity risk).

Con riferimento al quadro normativo applicabile, le disposizioni in materia di liquidità sono entrate in vigore a livello europeo a giugno 2013 con il Regolamento (EU) 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/EU (CRD IV) e in seguito aggiornate nel 2015 con il Regolamento Delegato 2015/61 in materia di Requisito di Copertura della Liquidità (Liquidity Coverage Ratio - LCR). L'indice LCR è un coefficiente di liquidità di breve termine volto ad assicurare che le banche mantengano uno stock adeguato di attività liquide di elevata qualità (High Quality Liquid Assets) non vincolate, composto da contanti o da attività che possano essere smobilizzate nei mercati privati con una perdita di valore modesta o nulla, per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario, in uno scenario di stress predefinito.
Il Regolamento Delegato è entrato in vigore il 1° ottobre 2015 e a partire da tale data gli enti creditizi sono tenuti al rispetto del nuovo requisito di copertura della liquidità ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Delegato (100% dal 1° gennaio 2018).
Il requisito minimo di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio = 100%) diverrà vincolante a partire da giugno 2021, a seguito dell'emanazione, a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contente la nuova Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V) e del nuovo Regolamento (UE) 2019/876 (c.d. CRR2).
L'articolo 428 sextricies, introdotto con la CRR2, prevede una deroga in tema di NSFR per gli enti piccoli e non complessi[130]: tali enti possono scegliere, previa autorizzazione dell'Autorità Competente, di calcolare l'indicatore di rischio in versione semplificata, secondo le indicazioni dei capi 6 e 7, in deroga ai capi 3 e 4 che riportano le modalità di calcolo della versione base (non semplificata).

Fonti di Manifestazione

Detto quanto sopra, si rammenta che il rischio di liquidità può essere generato da fattori:

- endogeni: rappresentati da eventi negativi specifici della Banca (ad es. deterioramento del merito creditizio della Banca e perdita di fiducia da parte dei creditori);
- esogeni: quando l'origine del rischio è riconducibile ad eventi non direttamente controllabili dalla Banca (crisi politiche, crisi finanziarie, eventi catastrofici, ecc.) che determinano situazioni di tensione di liquidità sui mercati;
- combinazioni dei precedenti.

L'identificazione e la misurazione del rischio si realizza attraverso:

- l'analisi della distribuzione temporale dei flussi di cassa delle attività e delle passività finanziarie nonché delle operazioni fuori bilancio che prevedono scadenze contrattualmente definite;
  - l'esame del comportamento:
  - delle poste che non presentano una scadenza definita (poste "a vista e a revoca");
  - degli strumenti finanziari che incorporano componenti opzionali (esplicite o implicite) che possono modificare l'entità e/o la distribuzione temporale dei flussi di cassa (ad esempio, opzioni di rimborso anticipato);
  - degli strumenti finanziari che, per natura, determinano flussi di cassa variabili in funzione dell'andamento di specifici sottostanti (ad esempio, strumenti derivati);
  - l'analisi del livello di seniority degli strumenti finanziari.

In Banca Etica, il rischio di liquidità si origina, principalmente, nei processi afferenti la gestione del portafoglio di proprietà e della tesoreria, la raccolta e il credito.

Il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione ha definito le strategie, le politiche, le responsabilità, i processi, gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza e i limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale); nonché gli strumenti per la gestione del rischio liquidità in condizioni ordinarie e di stress.

[130] I requisiti che un ente deve soddisfare per essere classificato piccolo e non complesso sono previsti dall'articolo 2, comma 145, del Regolamento (UE) 2019/876.

Struttura Organizzativa

Operativamente, la tesoreria è gestita dall'Ufficio Finanza, incorporato all'interno del Dipartimento di Governo, con l'obiettivo di garantire la disponibilità di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento, nonché, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

Lo stesso Ufficio Finanza, provvede all'adeguatezza dei controlli di linea relativi all'operatività di propria competenza e predispone adeguati flussi informativi tesi a fornire, agli Organi aziendali, una complessiva e dettagliata informativa sulla situazione di liquidità di Banca Etica.

La Funzione Risk Management, inoltre, assicura un controllo indipendente del rischio di liquidità. Verifica il livello di esposizione operativa e strutturale, il rispetto degli obiettivi e delle soglie di tolleranza, l'adeguatezza delle riserve di liquidità, la quota di attività vincolate (asset encumbrance) ed il livello della concentrazione della raccolta. Analizza, altresì, l'informativa inviata settimanalmente all'Autorità di Vigilanza che prevede la valorizzazione, sulla base di dati gestionali, della maturity ladder e delle scadenze dei principali aggregati in essa riportati, nonché dello stock di attività eligible per il rifinanziamento presso la BCE.
Più in generale la Funzione Risk Management è chiamata a verificare nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione del rischio, nonché la sua revisione periodica. Fornisce, inoltre, nell'ambito della propria reportistica trimestrale sui rischi, evidenza delle risultanze riscontrate: al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, al Collegio Sindacale e alla Direzione Generale.
Sempre la Funzione Risk, in sinergia con altre funzioni aziendali, elabora proposte relative alla definizione del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi, degli obiettivi, delle soglie di tolleranza e degli indicatori di rischio per il presidio della liquidità aziendale; propone, infine, metodologie di misurazione e monitoraggio dell'esposizione al rischio e per l'esecuzione delle prove di stress, nonché gli indicatori di allarme utilizzati per l'attivazione del Contingency Funding e Recovery Plan.

Nell'ambito delle attività correnti, in ogni caso, Banca Etica persegue un duplice obiettivo:

- garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisti, di breve termine (fino a 12 mesi) tramite la gestione della liquidità operativa;
- assicurare un adeguato rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi), gestendo la liquidità strutturale.

A tal fine, il presidio della liquidità operativa è stato strutturato su tre livelli:

- il primo livello - prevede il presidio infra giornaliero e a breve della posizione finanziaria netta, delle masse liquide e liquidabili e delle fonti di approvvigionamento;
- il secondo livello - prevede la valutazione della robustezza delle riserve di liquidità attraverso il monitoraggio della maturity ladder e degli indicatori operativi giornalieri;
- il terzo livello - prevede il rispetto del requisito minimo regolamentare LCR e la valutazione periodica di scenari di stress (idiosincratico, di mercato e combinato).

L'esposizione di Banca Etica ai flussi di cassa in uscita inattesi riguardano principalmente:

- le poste che non presentano una scadenza definita (in primis conti correnti passivi);
- le passività a scadenza (in primis depositi vincolati) che, su richiesta del depositante, possono essere rimborsate anticipatamente;
- le obbligazioni di propria emissione, per le quali, la Banca, al fine di garantire la liquidità sul mercato, ha adottato specifiche procedure interne di riacquisto;
- i margini disponibili sulle linee di credito concesse.

Con riferimento alla gestione della liquidità strutturale la sua misurazione e il relativo monitoraggio avviene. principalmente, ma non esclusivamente, attraverso l'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR) per la posizione di liquidità ad un anno; coefficiente che viene rilevato trimestralmente in corrispondenza dell'invio della base segnaletica all'Autorità di Vigilanza.
L'indice NSFR, così come previsto dal framework di Basilea 3, rappresenta il rapporto fra le fonti di provvista stabili (quota di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale di un anno) e l'ammontare di provvista stabile richiesta dalle attività (in funzione delle caratteristiche di liquidità e della loro vita residua) e dalle poste fuori bilancio detenute.

Nell'ambito del monitoraggio del rischio di liquidità, si rammenta, inoltre, che Banca Etica si è dotata di un Contingency Funding e Recovery Plan (CFRP) che prevede procedure organizzative e operative da attivare in situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFRP sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività, i processi e gli strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di allerta e crisi, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Nel documento sono definiti degli indicatori di pre-allarme di crisi, specifica e sistemica/di mercato, ossia un insieme di rilevazioni di natura qualitativa e quantitativa per l'individuazione di segnali rappresentativi di potenziali tensioni sulla posizione di liquidità. Tali indicatori rappresentano, unitariamente ai risultati derivanti dalla misurazione del rischio di liquidità, un elemento informativo importante per l'attivazione delle misure di attenuazione del rischio di liquidità previste dal CFRP.

Nel corso del 2020 la posizione di liquidità di breve termine non ha risentito di tensioni legate all'emergenza pandemica, ma è stata sostenuta da adeguate attività liquidite di elevata qualità rappresentate essenzialmente da cassa e titoli governativi non vincolati. L'indice LCR di Banca Etica si è infatti attestato in media al 339,4%, dato superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework deliberato dal CdA del 26 giugno 2020 e al limite regolamentare del 100%.
Quanto alla liquidità strutturale, l'indicatore NSFR è risultato in media pari al 241,2%, livello superiore ai limiti di RAF approvati per l'anno e al requisito normativo del 100%.
Inoltre, la struttura per fasce di scadenza al 31 dicembre 2020 si presenta complessivamente equilibrata. In particolare, l'ammontare delle attività a medio lungo termine, rappresentate principalmente dai prestiti verso clientela e titoli di proprietà, risulta bilanciato oltre che dal patrimonio, dalle passività con scadenza a medio/lungo termine e dalle passività a vista che presentano, comunque, in base alle caratteristiche contrattuali e comportamentali dei depositanti, elevati tassi di stabilità.
Per quanto riguarda la concentrazione delle fonti di provvista al 31 dicembre 2020:

- l'incidenza della raccolta dalle prime 30 controparti non bancarie sul totale della raccolta da clientela ordinaria è risultata pari al 7,3%, in diminuzione di 1,2 punti percentuali rispetto al dato di fine 2019 (8,5%). Il miglioramento dell'indice è ascrivibile all'elevato tasso di crescita registrato nell'anno dalla provvista (+18%), che ha più che compensato l'aumento del funding fornito dai primi 30 clienti (+1,9% rispetto al 31 dicembre 2019).
- la provvista con scadenza inferiore all'anno sul totale della raccolta da clientela ordinaria è salita al 76,9%, in aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, per via dello straordinario incremento, superiore alle attese, dei conti correnti passivi (+19,1%). Dinamica, questa, dettata dal clima di incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale ed epidemiologico.

A.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020, in risposta alla crisi pandemica e al conseguente shock negativo per le prospettive di crescita delle economie dell'Area Euro, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deliberato una serie di misure straordinarie finalizzate a stimolare l'erogazione di credito a famiglie e imprese a condizioni accomodanti.

Nel seguito, riepiloghiamo le principali:

- nei mesi di marzo e aprile sono state annunciate operazioni a più lungo termine aggiuntive (additional LTRO), condotte con frequenza settimanale a partire dal 16 marzo 2020 e con scadenza il 24 giugno 2020, nonchè operazioni finalizzate a contrastare le conseguenze dell'emergenza pandemica (PELTRO), condotte a partire dal mese di maggio con frequenza mensile e durata variabile (tra 8 e 16 mesi);
- e' stato innalzato l'importo massimo ottenibile tramite le operazioni TLTRO3 dal 30% al 50% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019, eliminato il limite di partecipazione alle singole aste ed è stato abbassato il tasso, tra giugno 2020 e giugno 2021, fino a -1% per le banche che concederanno finanziamenti oltre un determinato livello di riferimento;
- sono stati modificati i criteri di idoneità applicabili alle attività conferite a garanzia, consentendo l'utilizzo di una gamma più ampia di attività sia negoziabili (titoli), sia non negoziabili (prestiti);
- a dicembre 2020,
  - per le operazioni TLTRO III:
    - è stato esteso di 12 mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno condizioni più favorevoli;
    - sono state annunciate tre operazioni aggiuntive tra giugno e dicembre 2021;
    - è stato introdotto un nuovo criterio di valutazione della lending performance ai fini della determinazione delle condizioni di tasso;
    - è stato ulteriormente incrementato l'importo massimo finanziabile dal 50% al 55% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019;
  - nell'ambito del programma PELTRO, sono state introdotte quattro ulteriori operazioni.

Banca Etica ha colto le opportunità offerte dalla BCE partecipando:

- all'operazione LTRO straordinaria del 25 marzo 2020 per 155 milioni di euro e con scadenza 24 giugno 2020.
- alla quarta asta TLTRO III del 24 giugno 2020 per un importo di 155 milioni con scadenza 28 giugno 2023;
- alla prima asta PELTRO del 21 maggio 2020 per un importo di 150 milioni e con scadenza 30 settembre 2021;
- alla quinta asta TLTRO III del 30 settembre 2020 per un importo di 160 milioni con scadenza 27 settembre 2023, funzionale al rimborso del finanziamento TLTRO II di pari ammontare.

Il CdA nella seduta del 9 marzo 2021 ha deliberato la partecipazione alla settima asta TLTRO III con partenza il 24 marzo 2021 e scadenza 27 marzo 2024 per un importo di 30 milioni di euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	185		642		4.178	1.257	222.300	836.810	338.890	
A.2 Altri titoli di debito			28	2	2.132	368	5.552	10.839	2.602	
A.3 Quote O.I.C.R.	34.843									
A.4 Finanziamenti										
- banche	61.476									
- clientela	125.630	1.546	3.279	22.498	53.811	48.526	66.257	301.728	464.700	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	2				20.000	45.000	150.000			
- clientela	1.421.610	607	1.472	3.005	12.186	23.611	27.901	173.308	20.162	
B.2 Titoli di debito			2.925	68	1.243	7.137	5.586	86.675	70.574	
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	2.293				341		207		6.118	
- posizioni corte	8.959									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo dell'evento

Natura del rischio

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni, connaturate all'esercizio dell'attività bancaria, sono generate trasversalmente da tutti i processi aziendali.

Fonti di Manifestazione

In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:
• il rischio informatico ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT);
• il rischio di esternalizzazione ossia legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

Struttura Organizzativa

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio. La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle separatezze funzionali in coerenza con i ruoli.

Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal CdA, attuati dalla Direzione e aggiornati, ordinariamente, dal Dipartimento Organizzazione.
In ambito di controlli di secondo livello, la funzione Compliance è deputata al presidio del rischio di conformità in riferimento al rispetto delle norme interne ed esterne e fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa.
Sempre la Funzione Compliance ha il presidio degli controlli previsti dalla normativa MIFID (regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob).

Relativamente al Rischio Informatico, anche al fine di predisporre il Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio Informatico e dei sistemi di pagamento, sono stati predisposti degli indicatori specifici che la Funzione Organizzazione, con il supporto dei fornitori di riferimento monitorano.
La Funzione di Risk Management, individua i rischi operativi, verifica il rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati, e attraverso la reportistica trimestrale del RAF, relaziona sui principali indicatori di rischio operativo.
La responsabilità complessiva del Sistema dei Controlli è affidata alla Funzione di Internal Audit.

Nell'ambito del complessivo assessment, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali, si evidenzia che la Banca Etica ha attivato specifiche modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte dei fornitori del Core banking system[131], in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo con riguardo all'elenco delle esternalizzazioni di funzioni operative importanti.
La Banca mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti esternalizzate (FOI) e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato, all'interno del Dipartimento di Governo, uno specifico ufficio per le attività esternalizzate, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli Organi Aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate.

[131] Banca Etica ha due fornitori informatici del core banking system, uno per l'Italia e uno per la succursale spagnola.

A seguito delle nuove linee guida Eba in materia di esternalizzazione, EBA/GL/2019/02, sono in corso di revisione i contratti in essere al fine di integrare la documentazione in linea rispetto alla nuova normativa.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa", volto a definire le soluzioni di continuità operativa in caso di emergenza dovuta a situazioni di indisponibilità di locali, risorse, infrastrutture ecc.
In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.
Nel corso del 2020 Banca Etica ha provveduto ad aggiornare il Piano di Continuità Operativa, le principali novità hanno riguardato gli aggiornamenti normativi e tecnici, gli adeguamenti relativi ai cambi organizzativi interni, l'inserimento del Responsabile del Dipartimento Spagna nel Comitato di Crisi (solo nel caso la crisi si verifichi in Spagna) e l'individuazione del Team di Supporto e del personale sostitutivo spagnolo.
Con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in base al principio di proporzionalità, e su proposta della Funzione Compliance, Banca Etica ha assegnato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione questo presidio specialistico. Per una mitigazione del rischio e per un supporto nel continuo dell'operatività più rilevante l'Ufficio Bilancio e Contabilità si avvale a sua volta della consulenza di uno studio fiscale di primaria rilevanza a livello nazionale.
Relativamente alle attività di controllo di secondo livello la Funzione Risk Management monitora il rischio fiscale all'interno del più ampio rischio operativo attraverso specifici indicatori monitorati trimestrale e ricompresi nel RAF.
La Funzione Antiriciclaggio, nel più ampio monitoraggio del rischio di riciclaggio, tiene conto dei rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela.
Infine la Funzione Internal Audit effettua specifiche verifiche sul comparto anche attraverso il supporto di risorse esterne di primarie società di consulenza.

Sistemi di misurazione
Per quanto concerne la misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, Banca Etica, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza, e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (cd "indicatore rilevante", riferito alla situazione di fine esercizio).

A.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Banca Etica ha risposto con estrema tempestività all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, attivando immediatamente una vasta serie di iniziative volte a tutelare la salute delle persone del Gruppo e dei clienti e ad assicurare la business continuity.
Banca Etica già nella primavera 2019 aveva attivato una sperimentazione del lavoro agile e a febbraio 2020 erano già un centinaio i dipendenti che usufruivano di questa possibilità, mentre tutti i 334 dipendenti erano dotati di pc portatile.
Quando è stato emanato il DL del 23 febbraio che raccomandava il massimo utilizzo dello smart working, Banca Etica ha potuto adottare fin da subito tale modalità lavorativa nella sede centrale di Banca Etica a Padova, uno dei territori colpiti per primi dalla pandemia da Covid-19, per poi estendere tale modalità alla rete commerciale italiana e spagnola.
Relativamente alla rete di agenzie dall'8 marzo fino al 31 maggio le filiali sono rimaste aperte solo 2 giorni alla settimana e solo su appuntamento. Banca Etica aveva già in uso per alcune filiali un sistema di prenotazione automatico per gli appuntamenti, che è stato esteso a tutta la rete commerciale.
Le filiali di Brescia, Bergamo e Treviso sono state chiuse del tutto per alcune settimane per tutelare il personale che operava in contesti particolarmente colpiti da Covid-19.
Grazie al team dedicato e coordinato dal Delegato per la Sicurezza, Banca Etica ha implementato tutte le azioni a tutela della salute in linea con le normative volta per volta emanate, sia per quanto riguarda l'Italia che per la Spagna.
Tempestive indicazioni organizzative sono state emanate da Banca Etica per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro, con l'adozione delle misure di protezione individuale e collettiva, con l'annullamento delle trasferte e con il potenziamento dei servizi di pulizia. Per i lavoratori in smart working è stata effettuata una specifica formazione riguardante i rischi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in lavoro agile.
Sul fronte dei processi operativi, si sono rafforzati gli interventi volti a favorire l'interazione digitale con la clientela, attraverso il perfezionamento dell'offerta a distanza e l'estensione dei processi di dematerializzazione dei contratti e di firma digitale.
Quando questa attività non risultava possibile, i clienti sono stati invitati ad utilizzare il sistema di prenotazione degli appuntamenti per recarsi presso la rete commerciale.
Relativamente alle dotazioni informatiche Banca Etica, ha rafforzato la sicurezza per utilizzo dei laptop da reti private (non Banca) attraverso meccanismi di DNS Protection e ha realizzato il passaggio ad un sistema di fonia basato su un centralino cloud che non richiede l'utilizzo di un apparato fisico.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza sulla solidità delle banche. Esso contribuisce positivamente anche alla formazione del reddito di esercizio e fronteggia adeguatamente tutte le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della Banca.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della Banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica sia di operatività corrente. Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.
Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle richiamate disposizioni di vigilanza, in base alle quali il capitale primario di classe 1 della Banca deve ragguagliarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate ("tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della Banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("total capital ratio"). Le menzionate attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto "primo pilastro" rappresentati dai rischi di credito e di controparte (misurati in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata e tipologia delle operazioni e alle garanzie personali e reali ricevute), dai rischi di mercato sul portafoglio di negoziazione e dal rischio operativo.

Le disposizioni di vigilanza richiedono inoltre che siano detenute risorse patrimoniali aggiuntive di capitale primario di classe 1 rispetto ai citati requisiti minimi obbligatori, destinate a essere utilizzate nelle fasi avverse di mercato per preservare il livello minimo di capitale regolamentare ("riserva di conservazione del capitale", pari al 2,5% delle complessive attività di rischio ponderate).

Accanto al rispetto dei richiamati coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a fronte dei rischi di "primo pilastro", la normativa di vigilanza richiede anche di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della Banca sia in via attuale sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" l'insieme dei rischi aziendali che comprendono, oltre a quelli del "primo pilastro" (credito, controparte, mercato, operativo), ulteriori fattori di rischio che insistono sull'attività aziendale come, in particolare, i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva ecc. ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della Banca stessa.

La Banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress", che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della Banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti

dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche.

Si fa inoltre presente che nel mese di gennaio 2020 il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa all'esito del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) ed in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "*Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale*" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate. Per le risultanze di tale procedimento si veda la Parte F Sezione 1.A della Nota integrativa consolidata.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della Banca.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Categorie/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	77.443	73.980
2. Sovrapprezzi di emissione	4.276	3.848
3. Riserve	25.762	19.694
- di utili	29.712	23.643
a) legale	3.243	2.616
b) statutaria	19.254	13.813
c) azioni proprie	2.652	2.652
d) altre	4.563	4.563
- altre	(3.950)	(3.950)
4. Azioni proprie		
5. (Azioni proprie)	(258)	(217)
6. Riserve da valutazione	6.939	2.855
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.101	3.002
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(162)	(147)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate		
valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403	6.268
Totale	**120.565**	**106.428**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	11.012	(3.693)	3.401	(280)
2. Titoli di capitale	17	(235)	26	(144)
4. Finanziamenti				
Totale	**11.029**	**(3.928)**	**3.426**	**(425)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**3.121**	**(119)**	
2. Variazioni positive	**7.891**	**17**	
2.1 Incrementi di fair value	7.872	17	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	
2.5 Altre variazioni	19	0	
3. Variazioni negative	**3.693**	**116**	
3.1 Riduzioni di fair value	58	116	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	
3.5 Altre variazioni	3.635	0	
4. Rimanenze finali	**7.319**	**(218)**	

La sottovoce 3.5 "Altre variazioni" include l'effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(147)
2. Variazioni positive	6
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	6
3. Variazioni negative	(20)
3.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(20)
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finale	(162)

Nella presente tabella è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.
Nel punto 2.2 "altre variazioni" è riportato l'effetto fiscale.

Sezione 2 - Fondi propri e coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, in quanto non richiesta a livello individuale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte G
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

Parte H
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Popolare Etica ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).
Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:
a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
   i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   iii. controlla congiuntamente l'entità;
b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Al 31 dicembre 2020 Banca Etica è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica composto da:

- Etica Sgr
- Cresud

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate della Banca comprendono:

- le società controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di Banca Popolare Etica;
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti, sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci della Banca.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2020

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	339
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	24
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2020

Compensi ad Amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	297
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2020

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	124
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

2. INFORMAZIONI SUI SALDI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" includono le due entità comprese nel perimetro di consolidamento: :

- Etica Sgr;
- Cresud.

Fra i rapporti con le parti correlate rientrano inoltre le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,01% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel primo trimestre 2020;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell'acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica Sgr, di una partecipazione nella Sicaf pari al 41,78% del capitale e, direttamente, con l'acquisizione di una partecipazione pari al 3,46% del capitale ed un corrispondente impegno ad effettuare versamenti in conto capitale.

Inoltre si informa che le "Altre parti correlate" includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consigliera di amministrazione Arola Farré Torras;
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione;
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica;
- **Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale** consorzio senza scopo di lucro, ricompresa tra le parti correlate in quanto la Banca, essendo uno dei 4 soci, partecipa attivamente nella gestione della società, ancorché la stessa sia ora in stato di liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese controllate	9.559	8.144	0	4.386	7.072	159
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.939	526	14.473	0	56.943	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	52	242	16	105	0	0
Altre parti correlate	1.628	1.803	16	927	22	249
Totali	**15.178**	**10.715**	**14.505**	**5.418**	**64.037**	**408**

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Ricavi sono classificati anche le "Commissioni attive e altri ricavi" che includono, oltre agli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate, anche la retrocessione delle commissioni da parte di Etica Sgr per l'attività di collocamento dei fondi (7.006 mila euro).

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Finanza Etica e alla Fundacion Finanzas Eticas di competenza dell'esercizio 2020 (248 mila euro).

Relativamente all'elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità controllate si fa riferimento alla parte B sezione 10 della presenta nota integrativa.

3. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2020 è stata perfezionata l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario di € 5 milioni a favore della parte correlata PerMicro, che non espone la Banca a particolari rischi, ulteriori rispetto a quelli inerenti ad analoghe operazioni di concessione di credito ad imprese.

Operazioni di maggiore rilevanza

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che superano la soglia del 5% dei Fondi Propri, si segnala che nell'esercizio si è concretizzata la transazione (deliberata a Maggio 2019) con la parte correlata **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** relativa alla sottoscrizione, da parte di Banca Etica, dell'impegno ad effettuare versamenti in conto capitale nella Sicaf per un valore di € 14,9 milioni. L'operazione è stata realizzata al fine di promuovere il fondo di investimento alternativo "a|impact" nella prospettiva di rafforzamento e maggior sviluppo delle attività di finanza etica "ad impatto".

Lo scopo del fondo è l'incremento del valore del patrimonio attraverso investimenti di media e lunga durata consistenti nell'acquisizione di strumenti di equity o strumenti ibridi debito/equity in imprese italiane e società UE che svolgono attività prevalentemente nel settore sociale.

Parte I
ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte L
INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore Banca Etica ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori geografici individuati sulla base della zona in cui opera e come "schema secondario" quello che fa riferimento ai settori di attività attraverso i quali esplica l'operatività.

La suddivisione per area geografica ha preso in considerazione i seguenti raggruppamenti: Area Nord Ovest; Area Centro; Area Sud; Area Nord Est; Spagna; Funzioni Centrali.

La suddivisione per settore di attività ha considerato i seguenti segmenti, suddivisi sia in rapporto al volume delle masse intermediate totali (raccolta diretta, indiretta, impieghi) sia in rapporto alla classificazione SAE o ICNPO:

Corporate: imprese con volume oltre 1 milione di euro;
Small Business: imprese con volume fino a 1 milione di euro;
Istituzionali: secondo la classificazione SAE;
Intermediari finanziari: secondo la classificazione SAE; Private: privati con volume oltre 500 mila euro; Affluent: privati con volume da 100 a 500 mila euro; Consumer: privati con volume fino 100 mila euro;

Non Profit: come da classificazione ICNPO.

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per area geografica: dati economici (€/k)

Conto Economico	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
010 INTERESSI ATTIVI	6.367	6.799	5.935	6.585	635	12.351	38.672
020 INTERESSI PASSIVI	(1.491)	(1.227)	(867)	(239)	(273)	(134)	(4.231)
030 MARGINE D'INTERESSE	**4.876**	**5.572**	**5.068**	**6.346**	**362**	**12.217**	**34.441**
040 COMMISSIONI ATTIVE	6.308	5.036	4.975	3.045	453	403	20.221
050 COMMISSIONI PASSIVE	(445)	(429)	(476)	(126)	(35)	(57)	(1.569)
060 COMMISSIONI NETTE	**5.863**	**4.607**	**4.499**	**2.919**	**418**	**346**	**18.652**
070 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	-	-	2.391	2.391
080 RISULTATO NETTO ATTIV. NEGOZ.	-	-	-	-	0	129	129
100 UTILE/PERDITA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	-	-	-	-	1.212	1.212
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-	168	168
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	1.127	1.127
C) PASSIVITA'FINANZIARIE	-	-	-	-	-	(84)	(84)
110 RIS. NETTO ALTRE ATT/PASS FIN. AL F.V.	-	-	-	-	-	308	308
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**10.739**	**10.178**	**9.567**	**9.266**	**780**	**16.603**	**57.134**
130 RETT. VALORE NETTE PER RISCHIO DI CRED. DI:	(1.719)	(1.445)	(1.821)	(3.491)	(39)	439	(8.076)
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	(1.719)	(1.445)	(1.821)	(3.491)	(39)	342	(8.173)
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	96	96
150 RISULTATO NETTO DELLA GEST. FINANZ.	**9.020**	**8.734**	**7.746**	**5.774**	**740**	**17.041**	**49.056**
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(12.110)	(11.139)	(8.902)	(4.469)	(2.817)	(1.952)	(41.388)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(6.228)	(5.880)	(4.718)	(2.626)	(1.603)	(1.390)	(22.446)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(5.881)	(5.259)	(4.183)	(1.842)	(1.214)	(562)	(18.941)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(80)	(76)	(62)	(34)	-	(218)	(469)
180 RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(635)	(497)	(432)	(294)	(179)	(100)	(2.137)
190 RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(342)	(281)	(237)	(158)	(63)	(48)	(1.129)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.639	1.361	1.085	297	-53	122	4.450
210 COSTI OPERATIVI	**(11.527)**	**(10.632)**	**(8.548)**	**(4.658)**	**(3.112)**	**(2.196)**	**(40.672)**
250 UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.	-	-	-	-	-	(7)	(7)
260 UTILE/PERDITA OPERATIVITA' CORR. LORDO IMPOSTE	**(2.507)**	**(1.898)**	**(802)**	**1.116**	**(2.371)**	**14.839**	**8.377**
270 IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.	-	-	-	-	-	-1.974	-1.974
280 UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	(2.507)	(1.898)	802)	1.116	(2.371)	12.865	6.403
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	(2.507)	(1.898)	(802)	1.116	(2.371)	12.865	6.403

A.2 Distribuzione per area geografica: dati patrimoniali (€/k)

Stato Patrimoniale	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
Crediti verso banche						61.380	61.380
Crediti verso clientela	264.677	303.087	232.059	190.916	65.705	1.074.989	2.131.432
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	529.120	529.120
Debiti verso clientela	515.614	481.325	442.284	125.554	193.809	90.832	1.849.419
Titoli in circolazione	84.729	53.516	39.787	7.311	-	2.383	187.726

A. Schema secondario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici (€/k)

Conto Economico	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	Totale
010 INTERESSI ATTIVI	1.020	2.210	8.400	194	6	3.735	1.809	11.035	10.262	38.672
020 INTERESSI PASSIVI	(34)	(157)	(1.185)	(1.611)	(520)	(64)	(42)	(595)	(22)	(4.231)
030 MARGINE D'INTERESSE	**987**	**2.053**	**7.215**	**(1.417)**	**(515)**	**3.670**	**1.767**	**10.440**	**10.240**	**34.441**
040 COMMISSIONI ATTIVE	245	157	5.417	4.154	1.137	1.642	459	6.996	13	20.221
050 COMMISSIONI PASSIVE	(31)	(34)	(527)	(347)	(71)	(84)	(37)	(435)	(3)	(1.569)
060 COMMISSIONI NETTE	**215**	**123**	**4.890**	**3.807**	**1.067**	**1.558**	**422**	**6.561**	**11**	**18.652**
070 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	-	-	-	-	-	2.391	2.391
080 RISULTATO NETTO ATTIV. NEGOZ.	0	-	0	0	0	0	0	0	129	129
100 UTILE/PERDITA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	-	-	-	-	-	-	-	1.212	1.212
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-	-	-	-	168	168
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	-	-	-	1.127	1.127
C) PASSIVITA'FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	(84)	(84)
110 RIS. NETTO ALTRE ATT/PASS FIN. AL F.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	308	308
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**1.202**	**2.176**	**12.105**	**2.390**	**552**	**5.228**	**2.189**	**17.001**	**14.290**	**57.133**
130 RETT. VALORE NETTE PER RISCHIO DI CRED. DI:	12	2	(752)	(104)	(6)	(1.964)	(2.286)	(3.599)	621	(8.076)
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	12	2	(752)	(104)	(6)	(1.964)	(2.286)	(3.599)	524	(8.173)
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	-	-	-	96	96
150 RISULTATO NETTO DELLA GEST. FINANZ.	**1.214**	**2.178**	**11.352**	**2.286**	**545**	**3.264**	**-97**	**13.402**	**14.911**	**49.056**
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(622)	(552)	(14.155)	(10.209)	(2.488)	(2.229)	(1.347)	(9.278)	(508)	(41.388)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(309)	(334)	(7.716)	(5.127)	(1.227)	(1.285)	(775)	(5.230)	(444)	(22.446)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(313)	(218)	(6.438)	(5.082)	(1.262)	(945)	(573)	(4.047)	(64)	(18.941)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(3)	(5)	(92)	(62)	(15)	(16)	(9)	(61)	(208)	(469)
180 RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(29)	(37)	(748)	(507)	(117)	(135)	(64)	(494)	(7)	(2.137)
190 RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(14)	(19)	(398)	(271)	(62)	(71)	(32)	(259)	(3)	(1.129)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	29	41	1.486	1.497	433	142	87	721	13	4.450
210 COSTI OPERATIVI	**(638)**	**(571)**	**(13.906)**	**(9.552)**	**(2.248)**	**(2.309)**	**(1.365)**	**(9.370)**	**(713)**	**(40.672)**
250 UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	(7)
260 UTILE/PERDITA OPERATIVITA' CORR. LORDO IMPOSTE	**576**	**1.607**	**(2.553)**	**(7.265)**	**(1.703)**	**955**	**(1.462)**	**4.032**	**14.191**	**8.377**
270 IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.974)	(1.974)
280 UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	576	1.607	(2.553)	(7.265)	(1.703)	955	(1.462)	4.032	12.217	6.403
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	**576**	**1.607**	**(2.553)**	**(7.265)**	**(1.703)**	**955**	**(1.462)**	**4.032**	**12.217**	**6.403**

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (€/k)

Stato Patrimoniale	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	Totale
Crediti verso banche	-	61.380	-	-	-	-	-	-	-	61.380
Crediti verso clientela	56.401	21.789	374.507	13.996	287	116.863	85.545	392.328	1.069.717	2.131.432
Debiti verso banche	-	529.120	-	-	-	-	-	-	-	529.120
Debiti verso clientela	62.930	13.603	651.782	477.191	75.931	82.983	33.254	439.709	12.035	1.849.419
Titoli in circolazione	-	2.891	42.938	88.417	37.197	1.423	1.138	13.507	215	187.726

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Parte M
INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, la Banca ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare;
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2020 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 46. Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dalla Banca e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/ Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

Si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche Contabili" per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – Sezione 9" per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – Sezione 1" per i debiti per leasing;
- "Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12" rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.

ALLEGATI PRINCIPI CONTABILI

Allegato 1

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio .

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 Novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 21 aprile 2020
Modifica al regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS16	Ottobre 2020	1° giugno 2020	12 ottobre 2020	(UE) 1434/2020 12 ottobre 2020

Allegato 2

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Allegato 3

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art. 149-duodecies del D. Lgs. 58/1998 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati a favore della Banca.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	49
- Corrispettivi spettanti per le revisione della situazione contabile semestrale	4
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti[132]	25
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi	**78**



[132] Trattasi di servizi di verifica svolti obbligatoriamente dal revisore uscente nel corso del 2020.

Banca POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7 – Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95 – Capitale Sociale al 31.12.19 € 73.980.165,00 – ABI 50187
Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22.05.2021

il giorno 22 maggio 2021 alle ore 10.30 attraverso mezzi di telecomunicazione a distanza sul sito https://assemblea.bancaetica.it/ e presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova. è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delle persone Socie della Banca Popolare Etica, con modalità straordinarie come da previsioni contenute nell'art. 106 del Decreto legge 17 marzo 2020 e successive modificazioni, per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Comunicazioni della presidente
2) Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti
3) Approvazione del Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR, ai dipendenti di Cresud, ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas
4) Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato
5) Presentazione del Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo Banca Etica
6) Varie ed eventuali

La presidente Fasano, presente presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova, saluta i soci ricordando che l'assemblea è un appuntamento politico e istituzionale importante nella vita della Banca. Presiedere la 23° assemblea di Banca Etica in una situazione complessa e per tutti nuova, rende questa giornata unica, coniugando la partecipazione in presenza con quella a distanza, i tempi veloci dello streaming con quelli lenti della presenza. Si tratta, infatti, del primo momento in cui Banca Etica torna a reincontrarsi fisicamente, seppure in misura contenuta, dall'inizio dell'epidemia Covid.
La presidente esprime la sua emozione nel rivedere alcune delle persone socie in platea. Mostra la vignetta donata da Massimiliano Mangione, che enfatizza la presenza dei soci nella sala del teatro in occasione dell'assemblea.
Dichiara che questa 23° assemblea di Banca Etica si svolge, come detto, in forma mista di presenza e online, in linea con l'avviso di convocazione dell'assemblea stessa e secondo le modalità di intervento previste dall'art.106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, nel rispetto dei protocolli sanitari sulle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid 19. La decisione di aprire alla presenza di un numero limitato di 100 soci è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 11 maggio dandone comunicazione ai soci.
Informa che le persone presenti al Multisala Pio X di Padova, si sono registrate seguendo le indicazioni della pagina dedicata all'assemblea e nel rispetto delle misure precauzionali previste: all'entrata igienizzazione, misurazione della temperatura e sottoscrizione dell'autocertificazione, utilizzo della mascherina FFP2 consegnata a tutti, distanziamento interpersonale. La sala ha una capienza di 556 posti ed è stata predisposta per accogliere al massimo 150 persone, tra soci e persone dello staff e della struttura operativa, garantendo un significativo distanziamento interpersonale. Il teatro ha adottato un sistema di ventilazione meccanica aperto, senza riciclo e sono state predisposte sei colonnine igienizzanti a disposizione del pubblico.
La presidente ringrazia, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, le persone socie collegate e quelle che hanno esercitato il diritto di voto nei giorni scorsi. Ringrazia la struttura della Banca che è riuscita a tenere viva l'attenzione, anche con l'organizzazione dei diversi webinar dei giorni precedenti.
Assume la presidenza dell'Assemblea e, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto, nomina quale segretario la persona consigliera Elisa Bacciotti, che ricopre l'incarico di segretario anche per il Consiglio di Amministrazione della Banca, presente in sala presso il Multisala Pio X di Padova.
La presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante l'avviso sui quotidiani La Repubblica ed El Pais in data 9 aprile 2021 e che l'Assemblea indetta in prima convocazione il giorno 29 aprile 2021 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

La presidente rileva che sono legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, stante il tenore dell'art. 2370, primo comma, del codice civile, le persone socie iscritte nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto. Ai sensi dell'art.12 del vigente statuto, non vi sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale.
Sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 10:30, in proprio n. 2424 pari al 5,37% persone socie su un totale di 45.170 persone socie di cui 44.270 aventi diritto di voto.
La presidente dichiara che non sono stati comunicati alla società patti parasociali,
Dichiara quindi l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e ricorda che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015 e modificato dall'assemblea soci del 12 maggio 2018. Il Regolamento è a disposizione dei soci sul sito partecipazione.bancaetica.it.
Per le operazioni di verifica del voto sono chiamati ad assistere i componenti della Commissione Elettorale nelle persone di: Claudia Migliorato, Antonella Mondino, Emilio Fabbiani, Alberto Minguez.
La presidente rileva che sono presenti con lei sul palco:

1. il vicepresidente, Andrea Baranes
2. il presidente del Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate, Marco Carlizzi
3. la presidente del Comitato Esecutivo, Adriana Lamberto Floristan
4. la consigliera, Elisa Bacciotti

Sono inoltre presenti in platea la consigliera Marina Galati e i consiglieri Lino Sbraccia, Raffaele Izzo, Aldo Soldi, Giacinto Palladino.
Il Consigliere Andrea Di Stefano segue la diretta via streaming.
Sono presenti in sala il presidente Paolo Salvaderi, la sindaca Paola La Manna e il sindaco Luigi Latina.
Per il Collegio dei Probiviri è presente la presidente Tiziana Zullo.
Per il Comitato Etico sono presenti la presidente Martina Pignatti Morano, Maria Francesca De Tullio e Piero D'Argento.
Sono presenti in sala il direttore generale Alessandro Messina e il vicedirettore generale Nazzareno Gabrielli.
Informa che dalla sede di Banca Etica di Bilbao seguono il vicepresidente Sasia Santos, la consigliera Arola Farrè Torras e Juan Garibi Soga, responsabile commerciale e di sviluppo strategico di Fiare Banca Etica.
...omissis...
Alle ore 10.47 dà inizio ai lavori dell'assemblea.
...omissis...
La presidente ricorda che alle persone socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto e dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione.
Inoltre fa presente che è stato attivato un servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola.
Passa quindi la parola a Dario Brollo dell'Ufficio Affari Generali per alcune comunicazioni.
...omissis…
La presidente Fasano ringrazia e passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: "Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti"
La presidente Fasano informa le persone socie che è stato scelto di presentare il bilancio a più voci, per dare coralità ai tanti aspetti che i dati della Banca rappresentano. Inizia sui fatti rilevanti del 2020, continuerà il direttore Messina e concluderà il vicepresidente Baranes.
La presidente delinea i passaggi principali di un anno complesso che ci ha visti lavorare a distanza, ma sempre operativi e attivi, in grado di cogliere le diverse suggestioni. Banca Etica è da sempre un soggetto in cambiamento. Quest'anno particolare ci ha obbligato ad accelerare, a prendere con forza alcune decisioni e ad avviare processi che hanno comportato un impegno importante di tempo e persone.
Nel 2020 è stato avviato il percorso sul Piano Strategico, che verrà presentato al punto 5 dell'ordine del giorno. Il percorso è stato lungo e caratterizzato da una circolarità delle informazioni e dal confronto sulle scelte, con il coraggio a cui si è fatto riferimento.
E' stato avviato il percorso sulla governance cooperativa, quale strumento indispensabile non solo per la forma sociale cooperativa di Banca Etica, ma per dare forza all'identità e alla cultura scelta che caratterizza la Banca e tutto il Gruppo.
Si è avviato il lavoro con il nuovo Comitato Etico, nominato nel 2020, composto da 7 persone che accompagnano la Banca nelle tante sfide. Si è vissuta una socialità nuova, non più in presenza, ricostruita pensando a modalità per incrementare l'accesso alle informazioni e al dialogo, seppure a distanza. I tanti webinar di formazione e informazione a cui la Banca ha partecipato, con contributi che hanno arricchito i

tasselli della finanza etica. Il progetto “donne e finanza da urlo” che ha raccolto più di 300 storie di donne meravigliose che compongono la Banca e danno una lettura diversa del rapporto tra donne e denaro. Una storia che ci appartiene e che ha reso la Banca quello che è oggi, e che occorre ascoltare perché diventi elemento fertile per gli spazi della Banca.
Il Gruppo evidenzia una forte crescita della finanza etica, il 2020 ha portato risultati interessanti, non solo perché è importante aumentare i numeri, ma perchè la significatività della Banca dipende dalla capacità di gestire le risorse delle persone risparmiatrici per veicolarle verso quel tipo di economia che ci sta a cuore.
E’ importante contaminare più platee, in Italia come in Spagna, e attraverso alleanze internazionali in altre parti del mondo.
Vi è una forte capacità della Banca, che seppur giovane e piccola rappresenta indici di redditività e solidità di rilievo. Questi dati vanno narrati e rappresentati alle tante persone che pensano sia ininfluente il luogo dove si depositano le proprie risorse. Le iniziative socio culturali promosse e realizzate, seppure inferiori di numero rispetto all’anno precedente, hanno raggiunto 11mila persone socie; quasi mille persone hanno partecipato alla formazione e sono nate tematiche che stavano germogliando come quella della comunità tematica sulle aree fragili. Dalle difficoltà si è saputo cogliere opportunità, che richiedono del lavoro per entrare in dialogo con i tanti mondi e le anime diverse di Banca Etica.
I dati del Gruppo sono in crescita e anche in un anno di incertezze la Banca è riuscita a lavorare sul tema del contenimento delle rettifiche dei crediti, grazie anche alle performance dei valori di mercato dei titoli, ottenendo risultati che portano solidità, che fanno crescere il patrimonio e la capacità di stare nei luoghi scelti erogando finanziamenti e facendo credito. Sottolinea che le spese amministrative sono rilevanti e sono sopra budget, prevalentemente per i contributi ai fondi risoluzioni banche. Infine, rappresenta i numeri che raccontano la Banca.
Il Consiglio di Amministrazione definisce obiettivi di utile, di ROE, di cost / income e anche obiettivi di impatto per ciascuna delle aree di intervento. In un anno di blocco degli investimenti, la capacità di Banca Etica di stare su temi di rilievo come quello ambientale e sociale, di mantenimento e di creazione di nuovi posti di lavoro è qualcosa che rende fieri ed evidenzia come sia necessario, nel contesto attuale, perseguire in tal senso nel Piano Strategico. Un dato in crescita è quello delle imprese femminili finanziate, superiore al mercato e superiore alla percentuale di presenza delle imprese femminili sul mercato. Si tratta di nuovi luoghi di sviluppo e di empowerment su cui la Banca lavora.
In tema di misurazione d’impatto Etica Sgr ha completato l’iter ancor prima di Banca Etica e l’ha fatto rappresentando anche quei tasselli sociali, ambientali e di governance su cui lavora, non solo da ora. Non va ridotto il tema a greenwashing o pinkwashing, ma si tratta dell’identità della Banca che va ricercata con competenza e professionalità. Una Banca in crescita accanto a un Gruppo in crescita. Luoghi che in armonia fanno crescere la finanza etica.
La presidente invita il direttore Alessandro Messina ad illustrare gli elementi salienti del bilancio individuale e a seguire dà la parola al vicepresidente Andrea Baranes.
Il direttore Messina presenta i numeri del bilancio e le tendenze che sono sintetizzate nelle slide di presentazione. Le tendenze di crescita confermano quelle degli ultimi anni. Nel 2020 la Banca è cresciuta del 9.3% sugli impieghi, negli ultimi 5 anni del 60% a fronte di un sistema Bancario che arretrava di oltre di 5 punti percentuali. La raccolta diretta dell’anno ha avuto un andamento anomalo dovuto alla pandemia e alle grandi giacenze sui conti correnti, in corrispondenza a quanto avvertito nel sistema Bancario, è in continuità con il trend interno di crescita, una crescita del 90% negli ultimi 5 anni a fronte di una crescita di sistema del 15%. Lo stesso dicasi per la raccolta indiretta dei fondi di Etica Sgr. Un tassello particolarmente significativo è la crescita del capitale sociale che nel 2020 è cresciuto di 4,7 punti percentuali, 42,5% negli ultimi anni. Si tratta di un elemento importante, che consente di irrobustire il patrimonio della Banca e di tenere il ritmo di crescita su tutte le altre poste, in particolare - ma non solo - del credito. Un dato significativo di poche settimane fa è che la Banca ha superato gli 80 milioni di euro di capitale sociale.
A fine dicembre 2020 è in crescita il numero di clienti e il numero di soci, con una presenza forte al nord ovest, nord est e al centro e una crescita al sud. Acquista un valore crescente e sempre più significativo la presenza di soci e clienti spagnoli.
Le tendenze su clienti, soci e masse porta ad un attivo dello stato patrimoniale di 2,7 miliardi di euro, in crescita del 30% rispetto all’esercizio precedente. Evidenzia come la maggior parte dell’attivo finanziario sia costituito da poste al costo ammortizzato, ciò significa che si sta parlando, oltre che di impieghi, di titoli che la Banca gestisce secondo una policy particolarmente prudente e attenta alla conservazione del valore, quindi non orientato alla speculazione. C’è, di conseguenza, una parte minore delle altre attività finanziarie, ma comunque crescente, che invece è passibile di variazioni perché legate all’andamento di mercato. Impatta sul conto economico e riflette la ricerca che la Banca fa, non solo di prudenza, sicurezza e rendimento, ma anche di impatto attraverso la gestione finanziaria. Si va dal semplice investimento nei fondi di Etica Sgr, che producono impatto in sé, ad altre forme, quali i fondi minibond di Euregio, fondo I-impact lanciato da Etica Sgr insieme ad Avanzi. E’ chiaro che su questi strumenti la Banca corre maggiori rischi ma lo fa producendo maggiore impatto.

Sul passivo della stato patrimoniale evidenzia gli effetti principali delle manovre della Banca Centrale Europea, che con la pandemia ha eseguito manovre vicine all'economia reale e al sistema finanziario, finanziando le banche affinché a loro volta potessero finanziare l'economia reale o sostenessero il debito pubblico. La Banca ha aderito a tre operazioni della BCE, per 150, 155 e 160 milioni di euro. Operazioni con scadenze diverse, ultima a settembre 2023, e quindi si vedranno anche nel prossimo bilancio. Queste operazioni finanziano la Banca. consentono di fare investimenti e producono un rendimento. Gli effetti sono visibili anche nel conto economico. Segnala poi l'aumento del 13% sul patrimonio netto costituito dal capitale sociale e altre riserve.
Il conto economico produce un utile di 6,4 milioni di euro, corrispondente all'utile più alto di Banca Etica. L'utile deriva da una crescita del margine di interesse del 12%, in gran parte da margine di interesse da attività creditizia. Crescita significativa anche per le commissioni, componente importante del conto economico perché stabilizzano la redditività della Banca rispetto all'andamento dei tassi d'interesse sul mercato. Il 40% delle commissioni nette derivano da attività di consulenza nell'ambito degli investimenti finanziari e della Banca assicurazione, il 60% dipende dai servizi collegati al credito. Si registra un aumento del margine di intermediazione complessivo; le spese amministrative crescono meno delle altre voci del conto economico.
Sulla Spagna, nel 2020 il credito è cresciuto di più del 50% e il capitale sociale è cresciuto del 5%, in misura maggiore alla media Banca, contribuendo ad alzarla. Significativi i risultati di un'indagine di un'associazione di consumatori spagnola, nella quale è entrata a far parte Fiare - Banca Etica, che esprime un alto grado di soddisfazione dei propri clienti, collocandola tra le primissime banche operanti in Spagna, prima di Triodos. Dal conto economico della Spagna si osserva che tutte le tendenze di crescita sono superiori a quelle italiane. Il risultato netto è ancora negativo ma in forte miglioramento, con l'aspettativa di arrivare presto a pareggio.
Il risultato netto della gestione caratteristica della Banca è in continuo miglioramento.
In cinque anni il margine di interesse verso clienti è cresciuto del 46% e le commissioni nette del 58%. I costi operativi sono cresciuti meno di tutto, del 41% , con aumento della produttività dell'azienda.
Evidenzia che i tassi medi sugli impieghi sono in continua diminuzione. Sono ai minimi degli ultimi 5 anni, la forbice dei tassi complessivamente si attesta al 2,19%. Il comparto Bancassicurazione registra la crescita più significativa, tra il 2020 e il 2019 è cresciuto dell'85%. L'offerta a clienti e soci di prodotti assicurativi sono importanti per la finanza etica, l'inclusione assicurativa è un tassello dell'inclusione finanziaria. Va riconosciuto che il tasso di crescita è maggiore all'inizio. Le spese del personale e amministrative crescono inevitabilmente insieme alla crescita della Banca e delle masse gestite, crescono con estrema sobrietà e attenzione al controllo dei costi. In particolare occorre tener conto della posta straordinaria di 2,4 milioni di euro, dato fortemente in aumento e fuori dal controllo della Banca, che grava molto sulle piccole banche e rappresenta i fondi dei contributi interBancari. Il cost / income, rapporto tra costi e ricavi, è intorno al 70%, stabile rispetto allo scorso anno. Le spese per il personale sono aumentate, a fine 2020 ci sono 358 dipendenti, passando da una media di 318 dipendenti nel 2019 a una media di 349 nel 2020. Una crescita significativa che richiede impegno e va gestita nell'inserimento di persone in processi e attività avviate. Nel 2020 sono stati introdotti i consulenti di finanza etica, collaboratori con contratti di agenzia. Svolgono un lavoro di presidio sui territori e relazione con dipendenti e soci, attività che sta continuando a crescere e crescerà anche nel 2021. Anche in Spagna c'è lo stesso obiettivo con i gestores de relaciones.
Circa i rischi che la Banca si assume, richiama quello della qualità del credito che continua ad essere una caratteristica fondante della Banca con una qualità del credito molto alta e superiore al sistema, senza aver mai fatto cartolarizzazione o cessioni. I tassi di copertura sono molto buoni, in linea con la media del sistema. Il 2020 e il 2021 sono anni complessi, e la Banca ha assunto tutte le scelte prudenziali possibili. Richiama alla consapevolezza che i bilanci dei prossimi 2 anni vedranno gli effetti della crisi economica attuale, con sblocco delle moratorie. L'attività di gestione è indirizzata alla relazione e accompagnamento dei clienti a ripensare e riposizionarsi per ricostruire la propria impresa, dopo mesi difficili. Il patrimonio è in crescita, il CET1 arriva al 15% e rappresenta un valore confortante. Il total capital ratio cresce anch'esso, supera il 17%, e si attesta su livelli alti rispetto alla media di sistema.
La presidente comunica che, come da comunicazione precedente, essendo le ore 11.46 è terminata la possibilità di presentare la richiesta di interventi sui punti all'ordine del giorno sia in sala sia via email. Dichiara che alle richieste di intervento relative al bilancio verrà data lettura al termine delle relazioni sul punto 2 all'ordine del giorno.
Prende la parola il vicepresidente Baranes ringraziando le persone partecipanti. Informa circa l'ambizioso piano di azione sulla finanza sostenibile che sarà oggetto di innovazione normativa, a marzo 2021, di cui è entrato in vigore il primo regolamento. La *ratio* è orientare i flussi di capitali privati alla sostenibilità, gestendo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, promuovendo obiettivi di lungo termine. Nel Gruppo Banca Etica il tema riguarda direttamente gli investimenti della SGR e in Banca l'attività di consulenza, tenuto conto che al momento non è incluso il credito. La finanza sostenibile viene intesa dal regolatore come investimenti finanziari.

Il Gruppo ha avviato da tempo una riflessione per fissare criteri condivisi su cosa intendere per sostenibilità. Molte banche millantano sostenibilità tramite iniziative di marketing. Fissare criteri condivisi è utile per evitare l'arbitrarietà e l'autocertificazione da parte del sistema Bancario. Il Gruppo ha un posizionamento sul tema, rinvenibile dal sito della Banca, e promuove un lavoro di lobbying con le reti europee, cita la Federazione delle Banche Etiche Alternative Europee - FEBEA. Sono 7 le differenze da evidenziare tra finanza etica e finanza sostenibile, una delle principali riguarda gli obiettivi. La visione dell'Unione Europea in tema di sostenibilità non mette in discussione il fondamentale secondo cui va massimizzato il profitto nel minor tempo possibile, ma se questo è il fondamento gli obiettivi sociali e ambientali hanno una cogenza secondaria. Nella finanza etica la metodologia è opposta, il conseguimento dell'utile è uno tra gli obiettivi, ma funzionale all'obiettivo generale. Una visione di fondo antitetica. Colpisce come nei documenti dell'Unione Europea non compaia mai la parola speculazione, non si parla di speculazione finanziaria o di operazioni di brevissimo termine della finanza. Il percorso è ancora agli albori e molto parziale, sul quale si vedono enormi margini di miglioramento che necessitano di azioni coraggiose.
L'approccio dell'Unione Europea alla finanza sostenibile ricalca l'approccio a scaffale, si fa riferimento al singolo fondo, al singolo prodotto finanziario, senza considerare il comportamento generale del gestore. C'è il rischio che molti gestori metteranno a scaffale prodotti che rispondono alla crescente domanda del mercato, ma questo non esclude che il resto delle loro attività finanziarie continuino a sostenere pesantemente combustibili fossili o attività che, per la Banca, sono assolutamente insostenibili.
Vi sono anche altre differenze come i modelli di governance opachi, la trasparenza, i meccanismi interni di gestione societaria, il peso dei parametri ESG. Tra l'altro l'attuale idea di sostenibilità promossa dall'Unione Europea è molto schiacciata su ambiente e clima. Una visione parziale. Seppure il tema ambientale sia di assoluta urgenza, ribadisce che la visione che Banca Etica ha della sostenibilità riguarda tutti gli aspetti: ambientali, sociali, di governance e le relazioni che ci sono tra questi.
La finanza sostenibile promossa dall'Unione Europea non rimette in discussione il peso delle lobby europee attive nel cercare di abbattere la regolamentazione e diluire l'efficacia. Pertanto vanno promosse campagne di advocacy e di lobby per innovazioni normative che non siano nell'interesse delle banche, ma ritenute nell'interesse di tutti, come nel caso della tassa sulle transazioni finanziarie e il contrasto ai paradisi finanziari.
Ultima differenza riguarda l'idea di trasformazione sociale cui devono tendere le attività finanziarie, quali ad esempio l'azionariato critico, fatto dalla Fondazione o l'azionariato attivo promosso da Etica Sgr, utilizzando il peso che si ha come investitori per chiedere un miglioramento dei comportamenti alle imprese nelle quali si investe.
Quindi, luci e ombre in un percorso lungo, che si cerca di monitorare, per quanto possibile, e di influenzare lavorando con le reti europee.
In conclusione, una fondamentale differenza è la complessità, la ricchezza e la bellezza di un percorso che si sta portando avanti da oltre 20 anni e che non è possibile ridurre a normativa tecnica che descrive cosa debba essere la finanza sostenibile. Ben venga una maggiore sostenibilità della finanza, ma occorre vedere dove andrà il percorso ed evidenziare che quanto si fa e ciò che siamo è ben diverso e molto di più, di quanto sta avvenendo su scala europea.
La presidente Fasano osserva la necessità di far incontrare le visioni di medio e breve periodo per riuscire a lavorare sul tema della finanza, a più livelli, e a costruire le strade future. Ringrazia le persone intervenute e tutte le persone della struttura per i risultati raggiunti insieme.
La presidente informa che il Bilancio chiude con un utile netto di euro 6.403.378.
In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, si propone di ripartire l'utile netto come segue:
€ 640.338 a riserva legale, ossia il 10% dell'utile netto;
€ 5.463.040 a riserva statutaria;
€ 300.000 a liberalità subordinando l'erogazione alla valutazione dell'Autorità di Vigilanza volta a prediligere il rafforzamento patrimoniale delle banche in questo periodo di Covid 19, in seguito a questa valutazione si potrà procedere alla distribuzione della liberalità oppure deciderne l'appostamento a riserva.
Per quanto riguarda invece i criteri attraverso i quali verrà erogato l'ammontare dell'utile destinato a liberalità, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver raccolto i suggerimenti ed il parere favorevole del Comitato Etico, presa visione del buon utilizzo delle risorse affidate nel 2020 alla Fondazione Finanza Etica e di cui viene data evidenza nel materiale assembleare, ha deciso di erogare la somma di € 300.000 alla Fondazione Finanza Etica, destinando:
€ 100.000 a progetti che facciano crescere la Cultura Cooperativa del Gruppo
€ 100.000 a progetti promossi dai Portatori di Valore
€ 100.000 a progetti delle Fondazioni Culturali.
La presidente ricorda che, rispetto la punto due all'ordine del giorno vi sono due votazioni:

1. la prima per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020
2. la seconda per l'approvazione della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a € 300.000 con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per € 626.784
- Riserva statutaria per € 5.441.052.

La presidente Fasano passa la parola al presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi per l'illustrazione della relazione del Collegio Sindacale anche con riferimento alle verifiche svolte.
Il presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi legge la propria relazione:
"*Gentili Socie, Signori Soci,*
il Collegio Sindacale, da Voi nominato in data 18 maggio 2019, si è riunito formalmente nel 2020 per 13 volte; abbiamo inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fornendo soprattutto contributi di tipo tecnico e regolamentare.
E' stato un anno fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, con gli inevitabili problemi logistici ed organizzativi che questa ha determinato; nonostante l'obbligato ricorso al lavoro a distanza, abbiamo continuato il progressivo percorso conoscitivo della Vostra Banca, che è amministrata nel rispetto della Legge da un Consiglio nel quale si sviluppa costante dibattito e con il quale riteniamo di aver costruito un corretto rapporto dialettico e di confronto, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli, strategico e gestionale quello dei Consiglieri, di controllo e verifica quello dei sindaci.
Condividendo nel continuo le attività dei Vostri Organi Sociali, abbiamo inoltre progressivamente affinato le nostre conoscenze in materia di finanza etica, della quale la vostra Banca è storica depositaria e primaria portatrice, in un periodo dove i temi etici sembrano spesso inflazionati e talvolta solo di facciata. Di questa esperienza ed opportunità desideriamo ringraziarvi.
Abbiamo instaurato rapporti di costante condivisione e confronto con le funzioni di controllo di 2° e 3° livello: la funzione di governo del rischio, la funzione di conformità alle norme e quella di Internal Audit, quest'ultima spesso a fianco del Collegio nel corso delle verifiche. Abbiamo interagito in modo costante anche con la Funzione Antiriciclaggio, che nel 2020 è stata funzionalmente separata da quella di compliance, in un'ottica di rafforzamento del sistema dei controlli interni della Banca.
Abbiamo partecipato alle riunioni del neo-nominato Comitato Rischi di Gruppo, che svolge importanti attività di istruttoria a beneficio del Consiglio di Amministrazione, costituendo un nuovo importante presidio nel sistema dei controlli interni della Vostra Banca.
Abbiamo tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e la Vice Direzione Generale, attive e presenti sul campo e anello di costante raccordo con la Struttura, nonché con i vari Responsabili di dipartimento, con i quali ci siamo confrontati sui temi di rispettiva competenza.
Per quanto riguarda in modo più specifico i contenuti tecnici delle nostra relazione di accompagnamento al progetto di bilancio redatto dagli Amministratori, alla cui approvazione esprimiamo oggi parere favorevole senza rilievi, vogliamo, in particolare, segnalare quanto segue:

- *Possiamo confermare l'accresciuta qualità dell'informativa sui controlli che affluisce al Consiglio di Amministrazione; tale informativa è oggetto di costante analisi da parte degli Amministratori, in un percorso di consolidamento della cultura dei controlli.*
- *Abbiamo tenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione dei conti Deloitte, nominato in sostituzione del precedente revisore KPMG, che ha formulato parere favorevole all'approvazione del bilancio senza esprimere rilievi nella relazione dallo stesso emessa in data 14 aprile 2021.*
- *Abbiamo tenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza nella cui composizione è presente un membro del nostro Collegio ed uno del Consiglio di Amministrazione; dalla relazione annuale redatta dall'Organismo non sono emerse criticità da portare alla Vostra attenzione. Va invece evidenziata la recente adozione di un nuovo modello organizzativo, più strutturato rispetto al precedente e maggiormente aderente alla crescente complessità dell'organizzazione della Banca e delle sue articolazioni. La messa a terra del nuovo modello organizzativo, che necessita di un inevitabile periodo di assimilazione, si è resa possibile grazie ad una preventiva condivisione con la Direzione Generale, la struttura ed i suoi Responsabili, che hanno dato un contributo molto importante.*
- *Nel corso del 2020 non sono pervenute denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile.*
- *Abbiamo ottenuto informativa sulle modalità organizzative e sui protocolli adottati a contrasto della diffusione del virus Covid-19; segnaliamo che il tema dell'emergenza sanitaria e dei suoi possibili impatti è stato trattato dagli Amministratori, ed in particolare, oltre che nell'ambito della rendicontazione socio-ambientale, nel paragrafo della relazione relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il Collegio peraltro, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, può darvi riscontro di aver verificato nel continuo l'adozione delle misure previste a contrasto della pandemia, riscontrando una risposta efficiente da parte della Vostra Banca.*

Sempre nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio viene evidenziata dal Consiglio di Amministrazione, tra le proprie priorità strategiche, l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti in merito al processo di implementazione dell'infrastruttura informatica; anche per il Collegio è questo un tema di costante attenzione e particolare rilevanza che andrà indirizzato definitivamente in tempi brevi e possiamo darvi atto che gli Amministratori e la struttura stanno prestando ad esso la dovuta attenzione ed impegno, anche in chiave strategica.

Con riferimento alla mission di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico e mutualistico della Banca, con costante attenzione ed indirizzo a tutte le tematiche ESG e di finanza etica.
Da ultimo, con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, possiamo darvi riscontro che nel corso dell'anno 2020 è stato intrattenuto un rapporto di interlocuzione e di confronto, anche con incontri tenuti con i Funzionari Responsabili della competente sede di Banca d'Italia.
A conclusione di quanto sopra esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori.
Esprimiamo inoltre un giudizio di generale conformità alla Legge del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31.12.2020, che include le società partecipate Etica Sgr S.p.A. e Cresud S.p.A. segnalando che per quest'ultima sono proseguite le attività di integrazione nel Gruppo Banca Etica, con particolare riferimento alle modifiche statutarie recentemente apportate che hanno consentito, tra l'altro, di affidare la revisione legale dei conti di Cresud al Revisore di Gruppo Deloitte, in sostituzione del collegio sindacale.
Desideriamo infine ringraziare per la fiducia accordataci. Buon lavoro a tutti."
La presidente passa la parola al Consigliere Marco Carlizzi, presidente del Comitato per le Parti Correlate, che illustra la relazione del Comitato, composto dal presidente Carlizzi e dai Consiglieri Sbraccia e Bacciotti.
Il Consigliere Carlizzi ricorda il quadro normativo di riferimento in materia di Parti Correlate e richiama gli obiettivi della normativa. Dà quindi lettura al documento presentato ai soci. Il Comitato Parti Correlate nel 2020 si è riunito tre volte per esaminare tre operazioni: una delibera quadro per operazioni di carattere omogeneo, un'operazione di minore rilevanza e una di maggiore rilevanza per la quale è stata data informativa al pubblico sul sito della Banca. Per tutte è stato dato parere positivo.
...omissis...
La presidente Fasano riferisce che al momento le persone socie partecipanti sono 2602, pari al 5,76% su un totale di 45.170 persone socie, di cui 44.270 aventi diritto di voto. Fino ad ora hanno votato a distanza 2.280 e hanno votato per corrispondenza 2 persone socie. Sono attualmente presenti in sala 47 in persone.
Chiusi quindi gli interventi con le rispettive risposte, la presidente Invita i soci a formulare il proprio voto sul punto 2 all'ordine del giorno:
"Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti" ricordando che su tale punto le votazioni previste sono due: voto sul bilancio al 31/12/2020 e voto sulla destinazione dell'utile a liberalità.
...omissis...
Dichiara quindi chiuse le votazioni sul punto 2 all'ordine del giorno, sia per la sala sia per l'online, e ricorda che la lettura dei risultati della presente votazione verrà data al termine dell'assemblea.
...omissis…
La presidente Fasano passa quindi alla proclamazione dei risultati di voto sui punti 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dando lettura dell'esito delle votazioni.
Per il Punto 2: Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020; delibere inerenti e conseguenti.
Prima votazione relativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2020:
Voti favorevoli 2242
Voti contrari 18
Voti astenuti 85
L'Assemblea dei soci

approva

il progetto di bilancio integrato della Banca al 31 dicembre 2020, costituito dalla relazione degli Amministratori, dagli schemi contabili di bilancio, dalla nota integrativa e dagli indicatori socio-ambientali.

Seconda votazione relativa alla quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 300.000 euro (4,7% dell'utile netto):
Voti favorevoli 2173
Voti contrari 30
Voti astenuti 177
L'Assemblea dei soci

approva

la proposta del Consiglio sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 6.403.378:

euro 640.338 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio)
euro 5.463.040 a riserva statutaria
euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza (raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 valida fino al 30 settembre 2021 di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo): in base a tale pronuncia potrà darsi luogo alla distribuzione della liberalità secondo i criteri qui dichiarati ovvero definitivamente deciderne l'appostamento a riserva.

...omissis...

La presidente Fasano alle ore 15:40 constatato che i lavori dell'Assemblea si sono svolti in conformità alle disposizioni previste dichiara chiusi i lavori.

Padova, 22 maggio 2021

La presidente
Anna Fasano

Il Segretario
Elisa Bacciotti

LE PARTI OMESSE NON INFIRMANO NE' CONTRADDICONO QUANTO RIPORTATO

Il sottoscritto D'Angelo Tiziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

2
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



ANALISI DEL CONTESTO

1. Introduzione: Il mondo al tempo del Covid-19 evidenze sanitarie, economiche, sociali, ambientali

Il 2020 è stato un anno estremamente difficile. Se possibile assumono allora ancora maggiore valore i risultati straordinari che il Gruppo Banca Etica ha saputo realizzare, grazie all'impegno di tutte le persone che ci lavorano e a quelle, come moltissimi soci, che volontariamente ci dedicano tempo ed energie. Tali risultati sono riportati nel bilancio e nella documentazione allegata. In questa relazione, vogliamo invece provare a illustrare alcune delle principali sfide che ci troveremo a vivere nel prossimo futuro, anche per inquadrare il ruolo che la finanza etica potrà e dovrà avere.

1.1 La pandemia

Il 9 gennaio 2020 l'OMS rese noto che le autorità cinesi avevano isolato un nuovo ceppo di coronavirus[2], termine che si riferisce a un'ampia famiglia di virus respiratori comunemente presenti in molte specie animali ma che possono evolversi e infettare gli esseri umani.

Nel giro di poche settimane, il virus all'origine della malattia Covid-19, ha precipitato il mondo in una delle più gravi crisi sanitarie della storia, capace di fermare in rapida successione i sistemi istituzionali, politici, economici e sociali di ogni parte del mondo, costringendo le autorità pubbliche e private a ripensare, nell'emergenza, le soluzioni necessarie a garantire la tutela della comunità e adottare interventi di distanziamento sociale che sono culminati nei *lockdown* che hanno radicalmente cambiato le abitudini di vita, fermando gli ordinari processi produttivi, educativi, sociali e culturali. Il Covid-19 ha ufficialmente infettato più di 100 milioni di persone globalmente e gli effetti si sono scaricati sulla gestione della sanità in tutto il mondo.

1.2 Effetti economici e sociali del Covid-19: disoccupazione, disuguaglianze, povertà

Il PIL mondiale ha subìto nel 2020 una contrazione stimata del 4,3%, la più forte dai tempi della Grande Depressione. Il **calo del PIL** ha interessato soprattutto le economie avanzate, con una riduzione stimata del 5,6%, mentre per i Paesi in via di Sviluppo, il calo varia da 1,3% a 2,5%. Unica eccezione sembra l'Estremo Oriente (+1%). Il lockdown, imposto sulle attività produttive, rivolto all'81% della forza lavoro mondiale, ha favorito la crescita della **disoccupazione**, anche nei Paesi in via di Sviluppo, raggiungendo tassi record. La crisi dei comparti dei servizi ad alta intensità di lavoro, del commercio al dettaglio e del turismo, hanno generato una grave **crisi dell'occupazione femminile**, minando il percorso verso la parità di genere, afflitto anche da accresciuti fenomeni di **violenza domestica** favoriti dal lockdown[3].Le stime in corso vedono un incremento della **povertà assoluta**, il primo dal 1998, per 71 milioni di persone, con l'aumento della **malnutrizione**, cause dell'aggravamento di conflitti sociali e ambientali[4].

1.3 La questione ambientale

Anche nel 2020 è cresciuta la concentrazione di gas serra, favorendo ulteriori **fenomeni climatici estremi** (tempeste, cicloni, uragani e alluvioni) già causa, nel 2019, di quasi 25 milioni di sfollati interni: Il 2020, è stato segnato da **incendi boschivi** che hanno devastato l'Amazzonia come mai prima.

1.4 Guerre e diritti violati

La sicurezza umana è minacciata non solo dal virus ma da uno scenario internazionale lontano dall'essere pacificato: il Global Peace Index 2020 ha confermato il deterioramento della situazione in Afghanistan, Siria, Iraq, Sud Sudan e Yemen. Il virus ha inizialmente contribuito a ridurre le agitazioni sociali ma la possibilità di future violenze rimane alta, anche perché si riscontra una tendenza che sembra portare molti Stati verso governi autoritari[5][6].

[2] World Health Organization, Novel Coronavirus (2019-nCoV) Situation Report- 1, January 21 2020, https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200121-sitrep-1-2019-ncov.pdf.
[3] World Economic Situation and Prospects 2021, Executive Summary, pag. viii https://www.un.org/development/desa/dpad/wp-content/uploads/sites/45/WESP_2021_Executive-Summary_E.pdf.
[4] United Nations, The Sustainable Development Goals Report 2020 https://unstats.un.org/sdgs/report/2020/The-Sustainable-Development-Goals-Report-2020.pdf.
[5] Quali la scala del terrore politico; i tassi di attività delle forze dell'ordine e di incarcerazione.
[6] Atlante Guerre, Dossier/Pace: progressi e regressi nel mondo, 6 ottobre 2020 https://www.atlanteguerre.it/notizie/dossier-pace-progressi-e-regressi-nel-mondo/.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Questi dati ci offrono la misura di come la crisi sanitaria non possa essere disgiunta dalle altre sfide sociali e ambientali del nostro tempo. Occorre una risposta complessiva che sappia **ripartire dall'inclusione dei soggetti più fragili**: dai giovani a rischio abbandono scolastico[7], ai lavoratori informali, alle donne. Servono scelte politiche per costruire un contesto di pace e di multilateralismo. In questo ci sono anche **alcuni segnali positivi:** il rientro degli Stati Uniti negli Accordi di Parigi sul Clima, l'entrata in vigore del Trattato Internazionale per la Proibizione delle Armi Nucleari, oltre alla decisione storica del Governo Italiano di non vendere armi all'Arabia Saudita in seguito al suo coinvolgimento nella guerra nello Yemen. La comunità internazionale è peraltro costantemente sollecitata da una società civile che, grazie al pervasivo **sviluppo della comunicazione digitale**, pur segnata da *"fake news"* e *"hate speech"*, si esprime chiaramente per la **tutela dei diritti civili, sociali e ambientali[8] [9].** Questa stessa società civile, con le sue scelte di consumo, risparmio e investimento, chiama ad un maggiore impegno il mondo delle imprese e della finanza. Quest'ultima è sollecitata a cambiare priorità e a porre le ingenti risorse a sua disposizione a favore di processi di inclusione eco-compatibili.

1.5 La crisi Covid-19 in Europa

Con le previsioni economiche d'autunno 2020, si stima una **contrazione dell'economia** della zona euro del 7,8%, alla quale dovrebbe seguire una ripresa del 4,2% nel 2021 e del 3% nel 2022. Nonostante i pesanti effetti del lockdown sull'occupazione, gli interventi istituzionali e la riduzione dell'orario lavorativo hanno consentito di tenere l'incremento della **disoccupazione** moderato rispetto agli effetti sull'economia[10]. Gli interventi pubblici realizzati a sostegno di famiglie e imprese, hanno provocato contestualmente crescita della spesa pubblica e calo del gettito fiscale, portando il disavanzo pubblico aggregato, della zona euro, da 0,6% del PIL nel 2019 a 8,8% nel 2020 (dovrebbe scendere a 6,4% nel 2021). Il rapporto debito/PIL aggregato della zona euro aumenterà dall'85,9% nel 2019 al 101,7% nel 2020, per poi salire al 102,3% nel 2021[11]. La **debolezza della domanda**, il ristagno del mercato del lavoro e un forte tasso di cambio dell'Euro esercitano forti pressioni al ribasso dell'inflazione. Per l'UE è stata stimata un'inflazione allo 0,7% nel 2020, all'1,3% nel 2021. Lo scenario europeo è rimasto incerto anche in considerazione delle **turbolenze politiche interne** caratterizzate anche dalla definizione dei nuovi accordi tra UE e Regno Unito (Brexit)[12].

1.6 La crisi Covid-19 in Italia e Spagna

In Italia Covid-19 ha determinato un calo del PIL dell'8,9%[13] comportando un crollo dell'occupazione del 9% a fine anno, interessando soprattutto i lavoratori a termine. In Spagna, a fine 2020, il numero totale di disoccupati iscritti ai servizi pubblici per l'impiego ammontava a quasi 4 milioni di persone[14].

2. Sistema Bancario e Finanziario

2.1 Le misure istituzionali e le scelte dei risparmiatori

Il Covid-19 ha reso necessari robusti interventi da parte delle istituzioni, allo scopo di **garantire la liquidità.** A febbraio 2020 la Banca Centrale Cinese aveva messo a disposizione un totale pari a circa 400 miliardi di euro. La Federal Reserve ha tagliato i tassi d'interesse ed ha varato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e di titoli cartolarizzati con sottostanti mutui per un valore di 700 miliardi. Il governo USA ha affiancato anche significative politiche fiscali ed economiche: stanziamenti a famiglie e imprese in difficoltà e sussidi a beneficio di chi ha perso il lavoro, come in Australia, e Regno Unito. Le principali banche centrali del mondo hanno inoltre concordato il taglio dei tassi sugli swap di valuta al fine di favorire il normale funzionamento dei mercati finanziari e favorire la ripresa dell'economia reale[15]. La finanza internazionale ha approfittato di queste misure di stimolo ma, in generale, sembra aver favorito soprattutto i segmenti già benestanti della società. La ricchezza dei miliardari è cresciuta, arrivando a toccare quota 11.950 miliardi, cifra che

[7] 1,57 miliardi di bambini hanno dovuto interrompere il percorso scolastico.
[8] Si pensi al movimento"Black Lives Matter", sviluppatosi negli USA all'indomani della morte di George Floyd, piuttosto che al movimento d'opinione sviluppatosi in Italia sui rapporti con l'Egitto a seguito dei casi di Giulio Regeni e Patrick Zaki.
[9] Il protagonismo dei giovani di Fridays for the Future.
[10] per l'UE, la disoccupazione dovrebbe salire dal 6,7% del 2019 al 7,7% del 2020, all'8,6% nel 2021, e scendere all'8% nel 2022.
[11] Commissione Europea, Previsioni economiche d'autunno 2020 https://ec.europa.eu/italy/news/20201105_previsioni_economiche_d_autunno_2020_it
[12] ISPI, Brexit: ecco l'accordo, 24 dicembre 2020 https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/brexit-ecco-laccordo-28774.
[13] Milano Finanza, L'Istat peggiora la stima sul pil italiano nel 2020 e 2021 https://www.milanofinanza.it/news/l-istat-peggiora-la-stima-sul-pil-italiano-2020-e-2021-202012031214455884.
[14] La disoccupazione in Spagna registra il suo aumento più elevato dal novembre 2012 https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2020/12/03/la-disoccupazione-spagna-registra-suo-aumento-piu-elevato-dal-novembre-2012/.
[15] KPMG, Central Bank respond to Covid-19, Frontiers in Finance, May 2020, pag. 60 https://assets.kpmg/content/dam/kpmg/xx/pdf/2020/05/frontiers-in-finance.pdf.

corrisponde a quella spesa dai governi del G20 per affrontare la pandemia. Il patrimonio dei 10 miliardari più ricchi al mondo è complessivamente aumentato di 540 miliardi di dollari in nove mesi[16].

Focus Unione Europea: tra Recovery Plan e Green New Deal

La BCE è intervenuta attraverso **operazioni di rifinanziamento bancario** a lungo termine (LTRO[17] e TLTRO 3[18]) a costo più conveniente e utili a fornire liquidità al sistema creditizio e a favorire lo sviluppo dell'economia reale. Sono state inoltre realizzate operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominate "pandemic emergency long-term refinancing operations" (PELTRO).La BCE ha allargato i programmi di acquisto di attività finanziarie (APP[19]), prevedendo una dotazione aggiuntiva di 120 miliardi di euro fino a fine anno; è stato avviato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (PEPP[20]) per un ammontare di 1.350 miliardi. A livello europeo, le banche hanno potuto rispondere in modo più efficiente, in forza dei risultati delle misure dei regolatori europei (Basilea III), i quali hanno favorito l'incremento della patrimonializzazione (CET1). Le istituzioni UE hanno attivato la clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e crescita che consente deviazioni temporanee dagli obiettivi di bilancio di medio termine, e hanno messo a disposizione parte dei fondi di coesione già stanziati nel bilancio comunitario. Al fine di attenuare le ripercussioni occupazionali della crisi è stato inoltre predisposto il fondo SURE[21] a completare le misure di cassa integrazione.

Il Meccanismo Europeo di Stabilità (ESM) è stato inoltre dotato di una ulteriore linea di credito precauzionale rinforzata, alla quale gli Stati Membri possono attingere presentando richiesta e potendo utilizzare le risorse ottenute al fine di finanziare i costi dell'assistenza sanitaria, delle cure e della prevenzione. A giugno, infine, il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul programma, denominato **Next Generation EU**, che raggruppa risorse utilizzate in parte per erogare finanziamenti in parte a fondo perduto (390 miliardi) e in parte sotto forma di prestiti (360 miliardi)[22]. Per ottenere tali fondi i Paesi dovranno presentare un piano di interventi a sostegno della crescita e dell'occupazione, teso a favorire la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale[23]. Contestualmente, l'UE ha riaffermato il proprio impegno distintivo nel promuovere la finanza sostenibile. Segnalato da uno studio della Banca Centrale Europea, nell'ultimo anno l'esposizione aggregata dei settori dell'area euro ai fondi ESG è aumentata del 20%. Nel primo trimestre 2020, istituzioni finanziarie e famiglie dell'area euro hanno riallocato le loro partecipazioni a favore di fondi ESG. Viene peraltro rilevato come, al momento, non esista una definizione normativa di tali fondi, il che rende possibile il greenwashing[24]. L'UE ha intanto attivato un percorso istituzionale che, partendo dall'Action Plan per la finanza sostenibile del 2018, è arrivato nel 2020 a definire una classificazione degli ambiti di investimento green, destinato ad assumere una particolare rilevanza, ma ancora segnato da alcune incertezze. (vedi Focus).

Focus Italia e Spagna

In Italia, tra le misure più rilevanti, si segnala il rafforzamento del Fondo di Garanzia per le PMI previsto dal Mediocredito Centrale, che ha innalzato dall'80% al 100% la copertura della garanzia per finanziamenti fino a 30.000 euro. Questo intervento è stato oggetto di rifinanziamento con la Legge di Bilancio, sul quale tuttavia pesa l'esclusione del rifinanziamento delle misure che consentivano l'accesso per gli enti non commerciali, inclusi Enti del Terzo Settore[25]. A gennaio 2021 erano giunte alle banche oltre 2,7 milioni di domande di moratoria sui prestiti, si stima che il 95% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie siano già state accolte dalle banche. Le banche hanno ricevuto oltre 200 000 domande di sospensione di rate del mutuo sulla prima casa[26]. In Italia la pandemia sembra destinata ad acuire ulteriormente le disuguaglianze: da un lato il lockdown ha generato una profonda crisi del lavoro per milioni di cittadini, dall'altra le persone che hanno avuto a disposizione liquidità hanno potuto raccogliere ulteriormente i risparmi. A dimostrazione di questo fatto si può segnalare la grande attenzione suscitata dalle comunicazioni ABI, le quali hanno certificato come i depositi da clientela residente, in conto corrente, certificati di deposito,

[16] Oxfam, Il virus della diseguaglianza, op. cit. pag. 12.
[17] Long Term Refinancing Operations.
[18] Targeted Long Term Refinancing Operations 3.
[19] Expanded Asset Purchase Programme.
[20] Pandemic Emergence Purchase Programme.
[21] Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency.
[22] Https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it.
[23] Consob, La crisi Covid-19, op. cit.
[24] Marco Belloni, Margherita Giuzio, Simon Kördel, Petya Radulova, Dilyara Salakhova and Florian Wicknig The performance and resilience of green finance instruments: ESG funds and green bonds https://www.ecb.europa.eu/pub/financial-stability/fsr/focus/2020/html/ecb.fsrbox202011_07~12b8ddd530.en.html.
[25] Simone Siliani, Quel pasticciaccio brutto di Via XX Settembre, Valori, 9 gennaio 2021, https://valori.it/pasticciaccio-brutto-presiti-terzo-settore/.
[26] Banca d'Italia, Credito e liquidità per famiglie e imprese. Comunicato Stampa 27 gennaio 2021 https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2021-01/cs_task_force_20210127.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessione dei crediti, abbiano segnato un aumento in valore assoluto di oltre 125 miliardi di euro[27]. Le ricerche compiute su risparmiatori e investitori retail hanno del resto certificato come, il 38,9% degli italiani abbia migliorato la propria capacità di risparmio. Non mancano risparmiatori interessati alla sottoscrizione di polizze assicurative o fondi sanitari integrativi[28]. Anche in Spagna le banche si sono mosse anzitutto sulla scorta di provvedimenti governativi, sono state inoltre previste garanzie statali a copertura sia di nuovi prestiti che di altre modalità di finanziamento, rinnovi, fabbisogno di capitale circolante e altri fabbisogni di liquidità.

2.2. Le scelte degli intermediari: confronto tra sistema bancario e banche GABV

Le iniezioni di liquidità garantite dalle banche centrali e le misure governative su moratorie e garanzie, hanno consentito a banche e intermediari di operare al fine di garantire liquidità a persone, famiglie e imprese. Tuttavia, lo stesso World Economic Forum rileva che, nonostante i quasi 5 trilioni di euro immessi siano stati funzionali ad aiutare i mercati azionari a recuperare le perdite, non sono riusciti ad incidere sull'incremento della disoccupazione e sui fallimenti delle imprese. Il trend delle politiche monetarie accomodanti, che ha caratterizzato le scelte successive alla crisi finanziaria del 2008, con tassi d'interesse zero nella maggior parte del mondo, pare abbia favorito le logiche delle banche "too big to fail" o addirittura l'azzardo morale. Le politiche di questi anni sembrano aver sostenuto soprattutto gli interessi degli azionisti e le operazioni di *buyback*[29], a fronte di una contestuale riduzione degli investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo[30].

Alcuni osservatori segnalano come **la finanza rischia di slegare il proprio futuro da quello dell'economia reale,** come sembrano mostrare alcuni segnali di poderosa ripresa in mercati ancora pesantemente penalizzati dagli effetti di Covid. Negli USA, ad esempio, l'indice Standard & Poor 500 ha recentemente segnato un rimbalzo di oltre il 40% rispetto ai minimi dello scorso marzo, nonostante le prospettive di un decremento medio del 10% dei ricavi. Importanti banche di investimento hanno superato le previsioni dell'andamento degli utili nel secondo trimestre 2020. Non mancano i timori sulla possibilità per cui la crescita della finanza, in particolare di quella speculativa, da un lato e la contestuale crescita del debito pubblico e privato dall'altro, possa tradursi in una nuova bolla speculativa, da scongiurare garantendo investimenti produttivi[31].

Gli intermediari, sono tra i soggetti ai quali la società civile chiede una concreta presa di posizione sulle sfide sociali e ambientali. Tra le voci che più significativamente si sono levate ci sono i ragazzi del percorso **Economy of Francesco**, culminato in un evento mondiale on-line nel novembre 2020, al termine del quale è stato elaborato un Manifesto che chiede di promuovere la finanza etica e di tassare l'attività speculativa[32]. Nei primi mesi di crisi pandemica, sono emerse le "Obbligazioni Covid-19", emesse da enti sovranazionali, governi, regioni, e da privati, per finanziare la lotta al virus[33].

L'UE è stato il contesto nel quale, anche nel 2020, il mondo bancario e finanziario si è maggiormente prodigato allo scopo di proporre strumenti finanziari responsabili. Contestualmente, le emissioni di obbligazioni verdi hanno rappresentato 13% delle nuove emissioni nel terzo trimestre 2020, seguendo un trend che favorisce la transizione verde senza sacrificare gli interessi economici. Uno studio BCE ha fatto notare come l'evidenza di una effettiva capacità delle obbligazioni di spingere gli emittenti verso una riduzione delle emissioni di carbonio da parte degli emittenti sia limitata. Inoltre, gli emittenti non sono responsabili del mancato raggiungimento degli obiettivi dei progetti finanziati dai green bond[34]. Questi interventi rappresentano una parte piccola del complesso delle risorse mosse dalla finanza globale, la quale è lontana dal ridurre il proprio impatto sull'ambiente (si veda il punto 3.4)

[27] ABI, Economia e mercati finanziari e creditizi, ottobre 2020 https://www.abi.it/DOC_Mercati/Analisi/Scenario-e-previsioni/ABI-Monthly-outlook/Sintesi%20ottobre%202020%20st.pdf.
[28] Censis- Assogestioni, Il valore della diversità nelle scelte d'investimento prima e dopo Covid-19, luglio 2020 https://www.assogestioni.it/sites/default/files/docs/report_censis-assogestioni_sintesi_dei_principali_risultati.pdf.
[29] Riacquisto azioni proprie.
[30] Thales Panza de Paula, Why bailing out companies doesn't help people recover from economic shocks of Covid-19, October 12, 2021 https://www.weforum.org/agenda/2020/10/governments-stop-bailing-out-companies-readjust-incentives-and-support-people/.
[31] Gaetano Fausto Esposito, Il coronavirus non ha intaccato i mercati finanziari, anzi. E così aumenta la disparità sociale. Il Fatto Quotidiano, 29 luglio 2020 https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/07/29/il-coronavirus-non-ha-intaccato-i-mercati-finanziari-anzi-e-cosi-aumenta-la-disparita-sociale/5882832/.
[32] Economy of Francesco, Final Statement https://francescoeconomy.org/it/final-statement-and-common-commitment/.
[33] Valeria Colombo, Covid-19: le risposte della finanza sostenibile alla pandemia, Prometeia, Glugno 2020 https://www.prometeia.it/anteo/covid-19-risposte-finanza-sostenibile-a-pandemia.
[34] Marco Belloni, Margherita Giuzio, Simon Kördel, Petya Radulova, Dilyara Salakhova and Florian Wicknig, The performance and resilience of green finance instruments: ESG funds and green bonds, 24 november 2020 https://www.ecb.europa.eu/pub/financial-stability/fsr/focus/2020/html/ecb.fsrbox202011_07~12b8ddd530.en.html.

In un contesto così complesso le banche etiche continuano a mostrare il proprio tratto distintivo, offrendo soluzioni di sostegno a famiglie e imprese in linea con i valori condivisi nell'ottica di "banking on values". Globalmente, gli istituti di credito eticamente orientati hanno favorito l'accesso ai servizi on-line e fornito strumenti di sostegno alla liquidità per i clienti oltre le misure stabilite dalla normativa dei singoli Paesi (moratorie; ristrutturazioni del debito; esclusioni di penali su pagamenti ritardati; nuova liquidità[35]). In un contesto internazionale ed europeo, nel quale la finanza sostenibile avanza senza tuttavia cambiare radicalmente l'approccio "business as usual" degli intermediari e ancora senza una normativa pienamente operativa, l'approccio delle banche etiche rimane quello più autenticamente trasformativo.

Focus Italia e Spagna

In Italia, gran parte delle banche aderenti all'ABI hanno sottoscritto l'accordo realizzato con le associazioni dei consumatori[36], il quale stabilisce la sospensione di mutui garantiti da ipoteca, e dei finanziamenti chirografari a rimborso rateale[37]. Possono essere sospesi anche i mutui/finanziamenti che già hanno ottenuto una sospensione per l'emergenza epidemiologica, purché la durata complessiva non superi i 9 mesi[38]. I dati degli osservatori dopo il primo semestre, hanno rilevato come, a partire dal mese di marzo, il credito alle imprese fosse tornato a salire, arrivando a toccare un tasso di crescita del 4,5% (7,1% la media nell'eurozona). A inizio del secondo trimestre i tassi sulle nuove erogazioni hanno iniziato a risalire[39], avvicinandosi ai tassi medi applicati in area euro. A risentire maggiormente degli effetti del lockdown è stato il credito al consumo, tenendo conto che subito prima dell'esplosione di Covid-19, questa tipologia di credito prevedeva tassi di espansione dell'8%. Nei mesi estivi, il credito alle famiglie ha ripreso a crescere dell'1,7% (a fronte del +3% della media nell'area euro). Si deve infine registrare il significativo ribasso dei tassi fissi sui mutui alle famiglie, giunti al minimo storico dell'1,25%. Le banche hanno beneficiato dell'incremento dei depositi di privati e famiglie e della liquidità messa a disposizione dalle misure della BCE. Gli istituti hanno utilizzato parte di questi fondi per l'acquisto di titoli di Stato italiani che, a settembre, hanno raggiunto l'ammontare record di 434 miliardi di euro[40]. Alla fine del 2020, le banche italiane hanno iniziato ad attivarsi con proprie proposte sul tema del "Superbonus", ossia sul potenziamento al 110% della ritenuta fiscale per spese su lavori di miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica[41]. Uno degli aspetti più rilevanti della disciplina, introdotta a inizio estate con il c.d. "Decreto Rilancio", riguarda la possibilità di cessione del credito fiscale anche ad istituti di credito ed intermediari finanziari. Nel 2020 ha assunto rilevanza maggiore anche l'offerta ESG di operatori previdenziali, con l'individuazione di 53 piani per un totale di 127 miliardi di masse in gestione[42].

Anche la Spagna ha visto una progressiva crescita della finanza sostenibile, il cui valore aveva raggiunto alla fine del 2019 circa 23 miliardi di euro, con emissioni di bond sociali e sostenibili per un totale di circa 10 milioni[43]. Anche in Italia e Spagna la riposta della finanza etica è stata distintiva, caratterizzata non solo dalla pronta applicazione delle misure di moratorie e sostegno alla liquidità adottate dalle autorità nazionali, ma arricchita da proprie iniziative tese a garantire ulteriore liquidità a persone e famiglie; a raccogliere risparmi per finanziare imprese che offrono lavoro a persone in condizione di disagio o che operano in ambito culturale; a creare momenti di sensibilizzazione e informazione per la base sociale e i cittadini.

2.3 Gli effetti della nuova definizione di default

Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di "default", prevista dal Regolamento Europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, che modifica parzialmente i criteri con i quali banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali. La riforma prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori, tali enti debbano classificare la condizione dei debitori come deteriorata (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le pubbliche amministrazioni, il limite arriva a 180 giorni) nel pagamento di una obbligazione rilevante;

[35] Per una rassegna completa delle iniziative di veda Global Alliance For Banking on Values, Coronavirus - Gabs members' responses, June 2020 http://www.gabv.org/wp-content/uploads/GABV-Coronavirus-best-practices-12.06.20.pdf
[36] Acu, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Asso-Consum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Centro Tutela Consumatori e Utenti, Federconsumatori, La Casa del consumatore, Lega consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino, Udicon, Unione nazionale dei consumatori.
[37] Cessazione del rapporto di lavoro, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi, riduzione del fatturato del 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, morte o grave infortunio del debitore.
[38] Si veda la pagina dedicata sul sito ABI https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Crediti-alle-persone/Mutui/Accordo16dic20.aspx
[39] incremento di 21 punti base tra marzo e giugno.
[40] Giulia Bassani - Sara Emiliani, Banche italiane, le sei nuove tendenze dettate dalla crisi Covid-19, 8 settembre 2020 https://www.prometeia.it/atlante/banche-italiane-6-nuove-tendenze-dettate-da-crisi-covid-19
[41] Degli edifici privati, dei condomini, degli edifici IACP e degli enti del terzo settore (APS, OdV, Onlus), associazioni e società sportive dilettantistiche e cooperative di abitazione a proprietà indivisa.
[42] Forum Finanza Sostenibile, operatori previdenziali sempre più ESG, 17 novembre 2020 https://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2020/11/201117_SettimanaSRI2020_Evento17nov_CS_ITA.pdf
[43] European Banking Federation, op. cit. pag. 85.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

- la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione (condizione già precedentemente in vigore).

Il debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- 100 euro per esposizioni al dettaglio e 500 euro per esposizioni di altro tipo;
- 1% dell'esposizione complessiva verso una controparte.

Superate entrambe le soglie prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. In base alla riforma, non è più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate, cosiddetti margini disponibili. La riforma non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alla segnalazione alla Centrale Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie tra gli intermediari e la loro clientela la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio[44]. La nuova disciplina si inserisce in un momento storico difficile per i mutuatari e la sua applicazione ha destato più di una perplessità. A dicembre 2020 l'ABI, assieme ad alcune rappresentanze del mondo produttivo nazionale[45] hanno inviato alle istituzioni UE una lettera per chiedere l'assunzione di nuovi provvedimenti che tengano conto del periodo. I firmatari segnalano come, in una fase di crisi di domanda e approvvigionamenti, con prospettive economiche incerte, il credito assuma una funzione determinante ma più difficile da attivare laddove alcuni automatismi insiti nelle normative rischino di favorire crisi irreversibili delle imprese. In riferimento alla nuova definizione di default, si segnala come il combinato disposto tra i nuovi stringenti termini per il ritardo dei pagamenti e le nuove regole di trattamento dei crediti ristrutturati rischi di determinare la classificazione a default di molte imprese sane. Si chiede inoltre di evitare che, alla classificazione di un credito come deteriorato, consegua in tempi troppo stretti o predeterminati l'imposizione di coperture a carico delle banche fino all'annullamento del valore del credito ("calendar provisioning").

Secondo gli estensori del messaggio, la situazione corrente indurrebbe le banche, da un lato, a restringere i criteri di concessione del credito e, dall'altro, a cedere i crediti al primo segno di deterioramento, al di fuori del circuito bancario, laddove sarebbe invece più utile accompagnare il cliente in un percorso di ristrutturazione. Si chiedono infine misure mirate a favorire una gestione meno traumatica della quota di esposizioni destinate comunque ad andare in default[46].

2.4 La progressiva concentrazione del sistema finanziario

Il percorso di concentrazione delle banche in tutta Europa ha preso nuovo vigore sin dagli anni successivi alla crisi dei mutui subprime.In particolare a partire dai dubbi avanzati sulla sostenibilità delle dimensioni del sistema bancario comunitario che vennero espresse dallo European Systemic Risk Board (ESRB), il comitato che ha il compito di sorvegliare il sistema finanziario dell'UE per prevenire i rischi di contagio sistemico. I critici rilevavano come, a partire dalla fine degli anni novanta, i prestiti concessi dalle banche europee fossero raddoppiati, superando il 100% del PIL, una soglia di eccessivo indebitamento dell'economia, sopra la quale si documentava un nesso con la scarsa crescita. Le necessità di finanziamento del sistema bancario risultavano esplose di conseguenza i Paesi UE vennero così sollecitati a procedere con le aggregazioni bancarie[47].

[44] Banca d'Italia, Entrata in vigore della nuova disciplina di default, https://www.bancaditalia.it/media/fact/2020/definizione-default/index.html

[45] Alleanza Cooperative Italiane, Casartigiani, CIAAgricoltori, CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimi Industria, Confindustria.

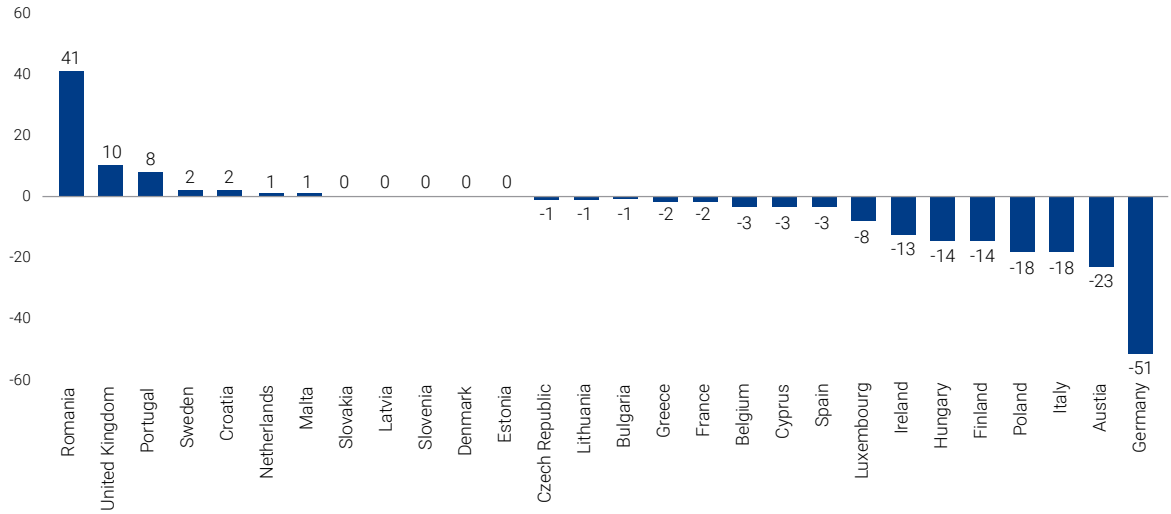
[46] Si chiede di rivedere la disciplina su procedure giudiziarie e sulle norme relative agli effetti delle operazioni di cessione di crediti deteriorati, alle cessioni tramite cartolarizzazioni, al trattamento degli NPL acquistati dalle banche.Associazione Bancaria Italiana, Associazioni imprese a UE, rivedere alcune norme, 28 dicembre 2020 https://www.abi.it/Pagine/news/LetteraAssoc.aspx?linkbynl=d34599a2-0919-42e4-965a-7293120d1deb&o=5-&linkbynl=2834ac90-55bf-4e49-850a-5ad6d810d332&o=5-&linkbynl=d8f94d2f-9920-4cb7-816a-5c03c19a391c&o=5-&linkbynl=6f3619a5-8d49-42ed-b631-08002d5b671d&o=5-

[47] La Repubblica - Affari e Finanza, Trent'anni di fusioni bancarie, ma non tutte hanno funzionato, 2 marzo 2020, in Assinesw.it, 2 marzo 2020 https://www.assinews.it/03/2020/trentanni-fusioni-bancarie-non-tutte-funzionato/660071851/

In base agli ultimi dati, i Paesi maggiormente interessati dalle concentrazioni sono la Germania (-51), l'Austria (-23), la Polonia e l'Italia (-18 ciascuna).

Peraltro, si assiste a crescite del numero di istituti in Romania, Portogallo, Croazia, Svezia, Olanda e Malta.

Change in number of credit institutions from previous years (2018 vs. 2019)



Negli ultimi dieci anni, inoltre, le filiali bancarie si sono ridotte del 31%, mentre nel solo 2019 si è assistito a un taglio di 10.000 filiali, il più alto livello di riduzioni dall'inizio della crisi finanziaria. Tra i Paesi maggiormente interessati da questo fenomeno spiccano la Germania (-1.267 unità) e la Spagna (-2.162). Oltre 2,6 milioni sono i professionisti impiegati nel settore bancario, con una più significativa concentrazione in Germania, Francia, Spagna e Italia. Il numero di impiegati si è tuttavia ridotto di 43.000 unità rispetto al 2018 e che fa segnare il dato più basso dal 1997.

Focus Italia e Spagna

All'inizio del periodo pandemico, l'Italia si presentava con dati macro-finanziari maggiormente incoraggianti rispetto al 2008. Si rilevava, la riduzione del rischio di credito; l'aumento della capitalizzazione; il consolidamento del mercato e la ripresa della sua redditività. Il flusso di nuovi NPL risultava in riduzione dal 2014, attestandosi a circa l'1,2% del totale dei prestiti, al di sotto della media pre-crisi finanziaria. La stessa adeguatezza del capitale si poneva su territori più favorevoli, con tasso Common Equity Tier 1 assestato al 13,9% per le banche più significative e al 16% per quelle di minori dimensioni, mentre la profittabilità rilevava un ROE medio del 5%.

In questo scenario è tuttavia proseguito il percorso di concentrazione del sistema bancario.

Alla fine del 2019 l'Italia contava 113 enti attivi sul mercato, con una riduzione delle filiali del 29% in dieci anni e una riduzione del numero di impiegati del 17%. A ridurre maggiormente la loro presenza sono state le banche più significative, con una riduzione del 90% che conservava comunque in capo a loro il 60% delle strutture e degli impiegati.

Per quanto riguarda la Spagna, il sistema bancario nazionale si presentava nei mesi precedenti il Covid composto da 12 gruppi, rappresentativi di 52 istituti, 2 casse di risparmio e 61 banche cooperative. Il percorso di concentrazione del sistema creditizio può aver avuto impatti positivi su solidità e redditività dei rispettivi sistemi finanziari[48]. Questo, tuttavia, non ha garantito Italia e Spagna dal rischio di esclusione finanziaria. A fine 2020 Banca Etica ha presentato il proprio studio sul tema, rilevando come (al 2018) il livello di inclusione finanziaria in Italia fosse ancora 4 punti sotto i livelli pre-crisi, con condizioni di emarginazione che riguardavano ormai non più solo il Sud ma anche le aree più sviluppate del Paese

[48] Il CET1 ratio del sistema si poneva a 11,9%, mente il ROE era al 7%, European Banking Federation, op. cit. pag. 85.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

(rilevanti le dinamiche nel Nord Est). Lo studio dimostra come, in uno scenario di progressiva concentrazione del mercato (cresciuta del 35% in Italia e del 50% in Spagna) la caduta dell'inclusione finanziaria risulti totalmente attribuibile alla riduzione dell'offerta creditizia. Il credito si riduce, diventa più selettivo, discrimina segmenti di popolazione e tessuto produttivo, con particolare riguardo alle piccole imprese. Una dinamica non dissimile a quella cui si assiste in Spagna, Paese in cui negli ultimi dieci anni il credito verso famiglie e imprese si è complessivamente contratto di un terzo. La riduzione del numero di sportelli ha lasciato senza alcun presidio fisico il 51% dei municipi, nei quali vive il 2,7% della popolazione iberica. In un contesto segnato da regole più stringenti sul credito e in uno scenario di progressiva concentrazione bancaria è importante riflettere sul futuro dell'accesso al credito e sui rischi di esclusione finanziaria.

2.5 Attuazione piano per la finanza sostenibile in Europa

L'Unione Europea si è affermata negli ultimi anni come una delle più convinte sostenitrici dello sviluppo sostenibile, come dimostra l'adesione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDGs) e l'adesione agli Accordi di Parigi per la lotta ai cambiamenti climatici.

L'UE ha espresso obiettivi politici ed economici anche più ambiziosi ha lanciato infatti un **Action Plan della Commissione** destinato a porre le basi per il rafforzamento della finanza green (2018), al quale si è affiancato (fine 2019) un piano per un Green Deal Europeo, teso a promuovere l'uso efficiente delle risorse e ripristinare la biodiversità, delineando gli strumenti finanziari utili a garantire una transizione verde.

Nel 2020, l'UE ha approvato il Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Reg. 852/2020), meglio conosciuto come **"Regolamento Tassonomia"**, con il quale si crea il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche sostenibili, voluto allo scopo di creare un "linguaggio comune" tra gli investitori interessati a riorientare l'uso delle risorse finanziarie a sostegno di uno sviluppo eco-compatibile[49]; inoltre nel 2021 entrerà in vigore il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari .

In base alle indiscrezioni emerse a inizio 2021 la Commissione Europea sarebbe stata però forzata al rinvio degli atti delegati della Tassonomia, non solo per la quantità di commenti ricevuti all'atto della consultazione pubblica, ma anche per le proteste da parte di 10 Stati membri, preoccupati per l'esclusione del gas naturale dai combustibili "di transizione", anche nel caso in cui vengano usati per la sostituzione del carbone. L'applicazione della Tassonomia sta inoltre suscitando preoccupazioni per una possibile "bolla verde", determinata da criteri applicativi troppo stringenti che potrebbero spingere gli investitori alla fuga verso le poche aziende le cui attività sarebbero ritenute davvero compliant alla disciplina[50].

Oltre agli aspetti tecnici, diversi osservatori e attivisti hanno contestato la scelta della Commissione UE di avvalersi della consulenza del **colosso finanziario Blackrock** al fine di definire le pratiche necessarie a integrare i fattori ESG all'interno della vigilanza bancaria europea e contribuire alla definizione delle strategie di sviluppo dei prodotti finanziari sostenibili. A questo proposito, 92 organizzazioni della società civile, tra cui Oxfam, Greenpeace e Fondazione Finanza Etica, hanno scritto un appello alle istituzioni comunitarie, segnalando il **conflitto di interesse** che caratterizzerebbe la società di gestione patrimoniale, la quale sarebbe troppo esposta sui titoli del fossile (anzitutto gas e petrolio), oltre che caratterizzata da numerose partecipazioni nel comparto bancario, a sua volta esposto nel fossile[51]. La finanza etica guarda dunque con interesse ma con approccio critico a questo percorso.

2.6 Il fintech

Uno degli effetti più rilevanti di Covid-19 è stata la profonda e rapida trasformazione della relazione di gran parte dei cittadini con le nuove tecnologie, entrate necessariamente nella quotidianità. Viene così a svilupparsi un trend in atto già da anni, con una **evoluzione dell'uso del banking e degli strumenti di pagamento digitali** che hanno interessato porzioni sempre più ampie dei cittadini UE[52] [53]. Questi dati spiegano in parte la significativa riduzione di filiali bancarie a cui si è assistito in questi anni. In Italia, recenti ricerche hanno segnalato come oltre la metà dei risparmiatori abbia fatto ricorso a nuove tecnologie, dalle app al banking on line per la gestione dei risparmi, il controllo dell'andamento degli investimenti, il monitoraggio del conto corrente[54]. A rafforzare ulteriormente l'attenzione dei clienti nei confronti della finanza digitale è stato il progetto governativo denominato "cashback

[49] EuropaNews Art-Er, Finanza Sostenibile: adottato il Regolamento Europeo sulla Tassonomia http://www.europafacile.net/Scheda/News/19445
[50] EticaNews, La Tassonomia inciampa sui criteri. Blocco di 10 Paesi e timori "bolla green". 25 gennaio 2021 https://www.eticanews.it/in-breve/la-tassonomia-inciampa-sui-criteri-blocco-di-10-paesi-e-timori-bolla-green/
[51] Matteo Cavallito, Finanza contro il clima, Valori, 5 maggio 2020 https://valori.it/finanza-clima-ue-blackrock/
[52] Dal 25% del 2007, al 54% del 2018 fino al 58% del 2019.
[53] European Banking Federation, Banking in Europe, op. cit. pag. 7.
[54] I principali utilizzatori sono stati i millennial (70,6%), i laureati (66,8%), i grandi risparmiatori (63,4%) ed i titolari di alti redditi (73,8%).
[55] Si veda la pagina sulla appa IO.it. https://io.italia.it/cashback/

di Stato"[55] che ha contestualmente incentivato indirettamente gli esercenti a dotarsi della strumentazione atta ad accettare pagamenti digitali, legandosi così a quanto già previsto di incentivazione diretta degli esercenti attraverso il cosiddetto "Bonus POS", credito d'imposta del 30% di cui esercenti, professionisti e imprese potranno usufruire se ricevono pagamenti da carte dei consumatori finali[56].

In Spagna l'evoluzione del fintech si caratterizza con un 97% dei conti raggiungibili attraverso SCTInst a livello SEPA; un rafforzamento del sistema di pagamento digitale BIZUM ormai aperto anche alle transazioni di e-commerce.

3. Ambiente

3.1 Dinamiche generali del cambiamento climatico

I dati più recenti sulla situazione climatica globale confermano una condizione preoccupante. Dopo i picchi di concentrazione di gas serra raggiunti nel 2019 (diossido di carbonio 148% rispetto a età pre-industriale; metano 260%, ossido nitroso 123%), i dati preliminari sul 2020 mostrano come il blocco delle attività produttive non abbia frenato la crescita complessiva delle emissioni. Gli ultimi dieci anni sono stati i più caldi mai registrati, causa dei sempre più frequenti eventi climatici estremi[57]. Questi fenomeni climatici hanno interessato milioni di persone, vittime di inondazioni, siccità o tempeste, vittime degli incendi in Brasile, Australia, Russia e Stati Uniti. Covid-19 ha peraltro reso necessario posticipare alcuni appuntamenti istituzionali fondamentali per la discussione sul futuro del clima, a partire da COP 26, ritardando l'attività di revisione degli impegni per gli interventi di adattamento. Secondo i dati più recenti, il 72% dei Paesi ha adottato una strategia di adattamento, mentre il 9% ha avviato il processo di definizione. Comunque l'assenza di metodologie di valutazioni condivise impedisce di realizzare adeguate verifiche.

Gli investimenti nell'adattamento climatico potrebbero apportare benefici alle economie, tenuto conto che il mantenimento dell'incremento delle temperature attorno ai 2°C limiterebbe le perdite di PIL (1-1,6%) rispetto a uno scenario di incremento a 3°C (1,5-2,2%).

Altresì, la realizzazione di 1,5 trilioni di euro di investimenti in sistemi di allerta precoce eviterebbero l'esborso di 6 trilioni di costi successivi, oltre a benefici sociali e ambientali. E' positiva la progressiva integrazione dei fattori ambientali nelle scelte di investimento e assicurative e la presenza di strumenti innovativi quali i pagamenti per servizi ecosistemici[58].

3.2 Cura del territorio: consumo di suolo, dissesto idrogeologico

L'attuale modello di sviluppo sacrifica risorse sull'altare dell'urbanizzazione e dell'agricoltura intensiva che si sviluppa secondo logiche industriali insostenibili. **Il suolo si sta degradando**, come dimostrano segnali quali l'aumento di siccità, i rischi di incendio, la riduzione della copertura di vegetazione e della produttività dei suoli.

I cambiamenti climatici stanno portando modifiche sostanziali alle temperature e al livello delle precipitazioni. Oltre a ciò l'uomo sperpera risorse naturali con la contaminazione delle acque sotterranee o lo sfruttamento eccessivo dei suoli, distruggendo comunità di piante o animali, facendo uso eccessivo di fertilizzanti o pesticidi, e causando incendi. La continua perdita di suolo è ancor più grave se si considera la continua crescita della popolazione mondiale: secondo alcuni calcoli, al 2050 sarebbero necessari tre pianeti per soddisfare la richiesta di risorse naturali correlata alla popolazione. I processi di desertificazione, peraltro, determinano conseguenze non solo ambientali, ma anche sociali e politiche nelle zone interessate. Il conflitto in Siria e il fenomeno terroristico di Boko Haram sono due esempi della correlazione tra desertificazione e conflitti in zone in cui le popolazioni dipendono dalla capacità di coltivare prodotti necessari alla loro sopravvivenza.

Gli esperti sottolineano che, per bloccare o rallentare il degrado del suolo non esistono soluzioni generalizzate[59].
Questi conflitti dovuti a cause sociali, economiche, ambientali sono fortemente presenti a livello globale. Nel 2020 l'Atlante Globale della Giustizia Ambientale è arrivato a censire nel proprio database 3.351 casi. In Spagna ne sono censiti 86, mentre in Italia 27[60]. In Italia l'impatto ambientale degli interventi dell'uomo continuano ad essere molto significativi: in base agli ultimi dati ISPRA (al 2019) le nuove coperture artificiali sono arrivate a interessare 57,5 Km^2 ovvero, in media, sedicimila ettari al giorno, con incrementi maggiori in regioni quali Veneto, Lombardia, Puglia, Sicilia, Emilia Romagna[61].

[56] Robert Braga, Bonus Pos, che cos'è e come funziona Agenda Digitale, 14 ottobre 2020 https://www.agendadigitale.eu/documenti/bonus-pos-che-cose-e-come-funziona-ecco-le-regole/
[57] World Metereological Organization, The State of the Global Climate 2020 https://public.wmo.int/en/our-mandate/climate/wmo-statement-state-of-global-climate
[58] UNEP, Adaptation Gap Report 2020, Executive Summary, https://wedocs.unep.org/bitstream/handle/20.500.11822/34726/AGR_en.pdf?sequence=20
[59] Elisa Speronello, La degradazione del suolo. Un problema globale. Il Bò Live Università di Padova, 23 giugno 2020 https://ilbolive.unipd.it/it/news/degradazione-suolo-problema-globale
[60] Environmental Justice Atlas, https://ejatlas.org/
[61] ISPRA, Rapporto Consumo Suolo 2020 https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/07/Estratto_Rapporto_consumo_di_suolo_2020-1.pdf

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

3.3 La tutela della biodiversità

Covid-19 ha rimesso al centro il dibattito sulla natura zoonotica[62] di diverse malattie infettive: da Ebola all'influenza aviaria, dalla sindrome respiratoria mediorientale (MERS), al virus Nipah, dalla febbre della Rift Valley alla sindrome respiratoria acuta improvvisa (SARS), fino al virus Zika e all'attuale coronavirus.

UNEP ha chiarito come tali interazioni espongano al rischio di *spillover* di potenziali agenti patogeni. I catalizzatori di una malattia zoonotica sono i cambiamenti nell'ambiente: cambiamento dell'uso del suolo e del clima, della genetica animale, della resistenza degli ospiti umani e dei patogeni.

L'integrità dell'ecosistema e la biodiversità, possono aiutare a regolare le malattie, supportando una diversità di specie e riducendo il rischio di diffusione di agenti patogeni[63]. La biodiversità è alla base della civiltà stessa: il pesce fornisce il 20% delle proteine animali a circa 3 miliardi di persone; oltre l'80% della dieta umana è fornita dalle piante; fino all'80% delle persone che vivono nelle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo si affidano a medicinali tradizionali a base vegetale[64].

3.4 Le responsabilità della finanza e il greenwashing

La finanza internazionale ha cominciato a capire il valore della finanza sostenibile; va tuttavia riscontrato come ciò riguardi solo una minima porzione degli investimenti e degli impieghi realizzati dai grandi istituti di credito. Resta invece molto significativa l'esposizione del mondo finanziario in investimenti dannosi per l'ambiente. A inizio 2021, l'ONG Global Canopy ha segnalato come 95 tra le principali istituzioni finanziarie internazionali finanzino 350 imprese responsabili di gravi processi di deforestazione; molti di questi istituti non sono dotati di policy ambientali o non le applicano adeguatamente. Banche, fondi pensione, compagnie di assicurazioni e gestori patrimoniali possono esercitare un'enorme influenza sulle catene di approvvigionamento globale e dovrebbero dotarsi di policy adeguate a monitorare il comportamento dei loro clienti[65]. Anche a livello nazionale i dati non sono incoraggianti: secondo il rapporto "Finanza Fossile", curato da Greenpeace e Re:Common, nel 2019 la finanza italiana ha causato 90 milioni di tonnellate di CO_2, più delle emissioni annue dell'intera Austria[66].

4. La Società

4.1 Dinamiche globali al tempo del Covid

Recenti indagini sui rischi percepiti, sulla base di un'indagine in 28 Paesi, confermano le preoccupazioni rispetto alla salute psicofisica, il lavoro, il reddito e i cambiamenti climatici. Si rileva una significativa percezione di possibili conflitti, anche commerciali, tra Paesi, ma non mancano preoccupazioni sulla crescita delle disuguaglianze che, in 16 Paesi su 28, potrebbero aumentare, ad esempio in particolare in Ungheria ed Italia. Solo 7 Paesi su 28 individuano possibilità di crescita occupazionale, mentre Cile e Turchia vedono, per oltre due terzi della popolazione, maggiori rischi di perdita di lavoro e remunerazione.

Sulla possibile crescita della conflittualità, anche commerciale, avvertono maggiori rischi i cittadini di Turchia e Australia; 10 su 28 Paesi prevedono invece miglioramenti. In 13 Paesi su 28 vi sono percezioni negative sul futuro delle opportunità educative (specie in Ungheria, Giappone e Gran Bretagna), mentre una sostanziale fiducia generalizzata è avvertita sulle possibilità di accedere ai servizi digitali[67].

4.2 Diseguaglianze (territoriali, intergenerazionali/focus Under 35/Over 65)

Le ricerche più recenti hanno rimarcato come la propagazione del virus abbia avuto dinamiche diverse non solo tra Paesi, ma anche tra aree degli stessi Paesi; non mancano gli esempi, anche in Paesi sviluppati, di impatti più significativi sulle aree marginalizzate. Sul piano degli effetti economici maggiori impatti sono stati avvertiti dai Paesi fortemente dipendenti da comparti quali il turismo, specialmente nelle aree metropolitane, in cui si concentrano molte attività commerciali e servizi legati all'ospitalità[68].

[62] Derivante da contatto con animali.
[63] UNEP, Six Nature facts related to coronaviruses, https://www.unenvironment.org/news-and-stories/story/six-nature-facts-related-coronaviruses
[64] United Nations, International Day for Biological Diversity https://www.un.org/en/observances/biological-diversity-day
[65] Global Canopy, Forest 500, https://forest500.org/analysis/insights/nearly-100-financial-institutions-risk-funding-deforestation-27-trillion
[66] Greenpeace, Finanza Fossile, aprile 2020 https://www.greenpeace.org/italy/rapporto/7328/finanza-fossile/
[67] IPSOS, Poorer Health, loss of livelihood and climate related disasters top list of perceived personal threats in 2021 https://www.ipsos.com/en-us/news-polls/personal-concern-and-expectations-about-7-key-issues-2021
[68] OECD, The territorial impact of Covid-19: Managing the crisis across levels of government, 10 november 2020 http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/the-territorial-impact-of-covid-19-managing-the-crisis-across-levels-of-government-d3e314e1/

Le diseguaglianze interessano fasce diverse di popolazione, a cominciare dai giovani, e sono connesse alla scarsa accessibilità dei servizi educativi, inficiando l'inclusione sociale e finanziaria. Prima della pandemia, la disoccupazione giovanile (15-24 anni) nell'UE era pari al 14,9%, mentre ad agosto aveva raggiunto il 17,6%[69]. Il problema si è avvertito fortemente tra i giovani sia in Italia (29% uomini e 33% delle donne disoccupate) sia in Spagna (rispettivamente 39% e 43%), Paese con il più alto tasso di disoccupazione giovanile tra i Paesi OCSE[70].

Questa situazione rischia di generare forte rancore sociale, soprattutto nei confronti degli over-65 che, ad esempio in Italia, sembrano più solidi dal punto di vista patrimoniale (il 90,7% ha conservato il livello reddituale) e talvolta ritenuti privilegiati nell'accesso alle risorse pubbliche ed ai servizi. La dinamica non tiene conto degli impatti dei lockdown sulla vita degli over-65 e del dramma consumatosi nelle RSA e dimostra l'importanza dell'alleanza tra le generazioni attraverso la creazione di un nuovo modello di welfare[71].

4.3 Il diritto alla salute (salute psicofisica post Covid)

Il coronavirus ha portato alla luce le fragilità dei sistemi sanitari pubblici, scarsamente attrezzati e sotto finanziati, ma anche i limiti di quelli privati. La probabilità di morire per Covid-19 è maggiore per chi è povero[72]. Diventa, dunque, ancor più importante garantire la qualità della salute pubblica, attraverso l'accesso universale agli strumenti utili ad affrontare la pandemia. A inizio 2021, i governi del Sudafrica e dell'India hanno proposto la sospensione temporanea di brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale su farmaci, test diagnostici e vaccini utili per la risposta alla pandemia, evitando quelle esclusività che potrebbero impedire l'adeguata fornitura di strumenti medici. Alla proposta si oppongono tuttavia 15 membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, tra cui gli USA, l'Unione Europea, e l'Italia. Secondo quanto rilevato da osservatori indipendenti, le società farmaceutiche starebbero operando secondo classici accordi commerciali protetti da clausole di riservatezza e monopolistici che rischiano di escludere dalle cure popolazioni vulnerabili di Paesi a basso reddito[73].

In Italia si rilevano criticità nell'accesso alle cure, a causa dei costi, della inadeguata presenza territoriale e delle liste d'attesa[74]. I lockdown hanno creato disturbi psicologici: italiani (65%) e spagnoli (69%) si sono trovati alle prese con insonnia, debolezza e problemi umorali; anche l'attenzione dei cittadini a informarsi su tali problematiche è stata significativa[75]. L'Italia e la Spagna sono tra i Paesi con maggior prospettiva di longevità, anche se gli effetti di Covid rischiano di determinare significativi arretramenti su questo piano. Ciò dimostra che il tema della cura merita una presa in carico complessiva.

4.4. Il tema casa e il diritto all'abitare

La crisi del Covid-19 ha aggravato le difficoltà delle persone di accedere ad alloggi dignitosi a prezzi accessibili. Diversi governi dei Paesi OCSE hanno approntato soluzioni per aiutare inquilini e titolari di mutui congelando gli sfratti; consentendo estensioni automatiche dei contratti di affitto; realizzando moratorie su affitti e rate di mutuo e approntando misure fiscali. L'OCSE sottolinea l'importanza di definire soluzioni a lungo termine; ad oggi, gli abitanti dei Paesi OCSE spendono in media quasi il 22% del reddito disponibile per le spese abitative; quasi 1 su 3 affittuari a basso reddito spende oltre il 40% del proprio reddito in alloggi[76].

In Italia è stato previsto un potenziamento del Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa che prevede la possibilità di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà.

I soggetti esclusi da questo beneficio possono rivolgersi a quegli istituti (tra i quali Banca Etica) che hanno aderito all'accordo tra ABI e associazioni dei consumatori, che consente la moratoria sulla quota capitale o sull'intera rata per nove mesi complessivi[77].

In Spagna si applica un regolamento a tutela dei mutuatari ipotecari con difficoltà, consentendo a loro la dilazione dei

[69] Parlamento Europeo, Cosa fa l'UE contro la disoccupazione giovanile?, ottobre 2020 https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20200709STO83004/covid-19-cosa-fa-l-ue-contro-la-disoccupazione-giovanile#:~:text=Prima%20della%20pandemia%20di%20COVID,una%20cifra%20destinata%20ad%20aumentare.
[70] OECD, Youth Unemployment Rate, https://data.oecd.org/unemp/youth-unemployment-rate.htm
[71] Osservatorio Censis-TenderCapital Silver Economy, giugno 2020 https://tendercapital.com/osservatorio-censis-tendercapital-la-silver-economy-nella-societa-post-covid-19/
[72] Oxfam, Il virus della diseguaglianza, op. cit.
[73] Medici Senza Frontiere, Covid-19: cure e vaccini beni pubblcii globali, https://www.medicisenzafrontiere.it/news-e-storie/news/Covid-19-sospensione-monopoli/
[74] Asvis, Health at a Glance: Italia male su salute dei giovani e accesso alle cure, https://asvis.it/goal3/notizie/1178-8356/health-at-a-glance-italia-male-su-salute-dei-giovani-e-accesso-alle-cure-
[75] I dati sono ripresi da una ricerca campionaria dell'istituto Elma Research, citato da Rainews 24, https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/epidemia-disturbi-psicologici-italiani-ab454e2b-a741-4fb6-8a4a-5360da664c4f.html?refresh_ce
[76] OECD, The OECD Housing Project http://www.oecd.org/housing/#OECD-Housing-Project
[77] Maggiori informazioni sul sito di Banca Etica https://www.bancaetica.it/coronavirus-privati#Sospensione%20mutui%20e%20prestiti%20personali

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

pagamenti o la ristrutturazione del debito. Il governo ha inoltre previsto aiuti temporanei finalizzati al pagamento dell'affitto, attraverso prestiti bancari coperti da garanzia statale e senza la previsione di interessi o spese[78]. Nonostante queste misure, i rischi di povertà abitativa restano rilevanti.

4.5 Il tema di genere

Oxfam ricorda che le donne sono sovrarappresentate nei settori economici più duramente colpiti dalla pandemia. Nei Paesi a basso reddito il 92% delle donne svolge lavori informali, pericolosi o insicuri. La pandemia ha altresì causato una crescita esponenziale dei lavori sottopagati o non retribuiti, svolti prevalentemente da donne e, in particolare, da donne appartenenti a gruppi emarginati per motivi razziali ed etnici[79]. A livello europeo, le indagini più recenti segnalano che, in base alle attuali politiche di pari opportunità, occorrerebbero 60 anni prima di arrivare a una effettiva parità di genere[80].

In Italia l'acuirsi delle diseguaglianze sull'occupazione femminile è correlato al Covid-19: il calo occupazionale registrato tra febbraio e settembre ha colpito l'1,9% delle lavoratrici contro l'1,1% dei lavoratori[81]. Appare complesso anche riuscire a svolgere attività imprenditoriali: gli ultimi dati Unioncamere mostrano come, pur a fronte di 1,3 milioni di imprese femminili (22% del totale), le imprenditrici hanno risentito maggiormente delle difficoltà di accesso al credito e alle forniture[82]. Anche la Spagna, pur avendo visto in questi anni una crescita delle forme di tutela anche giuridica, vede le donne lontane da una piena parità lavorativa: il reddito annuo medio delle donne è di circa € 5.000 inferiore agli uomini[83].

4.6 Lavoro e imprenditorialità: verso una maggiore sostenibilità?

A gennaio 2021 il 93% dei lavoratori risiedeva in Paesi sottoposti a misure di chiusura di attività lavorative, inficiando l'attività ordinaria di almeno 255 milioni di lavoratori a tempo pieno. Secondo l'ILO sono andati persi 114 milioni di posti di lavoro rispetto al 2019, in seguito alla crescita del tasso di inattività (+81 milioni di persone interessate) più ancora che di quello della disoccupazione, che ha interessato 33 milioni di persone[84]. Nei Paesi industrializzati le attività che sono riuscite ad affrontare e superare le fasi di lockdown hanno sperimentato una revisione dei loro processi e servizi basata su digitalizzazione ed automazione e preso atto della necessaria transizione ecologica. A questo proposito l'OCSE rivolge un plauso anzitutto al mondo dell'economia sociale, riconoscendole il contributo nel garantire i servizi sociali essenziali e rilevando il ruolo strategico per spingere l'intero sistema economico verso una transizione socialmente inclusiva ed eco-compatibile.

Ciò vale sicuramente per l'Europa, dove operano 2,8 milioni di enti dell'economia sociale responsabili del 6,3% del totale degli occupati[85]. Guardando all'Italia, si constata che, nonostante la crisi, le realtà del terzo settore hanno tenuto fede alla loro missione di inclusione lavorativa. L'indagine ISNET sull'impresa sociale segnala una previsione di aumento dell'occupazione nel 2020 dello 0,3% (la previsione pre-crisi era +4,2%).

L'esigenza di affrontare la fase di crisi ha ridotto la tensione all'innovazione, mentre continua la carenza di liquidità disponibile e una burocrazia eccessiva[86].

L'Italia è stato il primo Paese europeo a dotarsi di una legislazione specifica sulle cosiddette "Società Benefit", imprese che si impegnano statutariamente a generare impatti sociali e ambientali positivi e misurabili. In Italia sono presenti oltre 300 realtà, mentre oltre 90 sono le società che si sono dotate della certificazione B-CORP[87]. Oltre a queste esperienze, il nostro Paese sta maturando modelli economici evoluti, grazie anche al contributo delle circa 12.000 startup innovative, (di cui il 19% sono a prevalenza giovanile e il 3,7 straniera)[88], un modello di impresa che, in piena pandemia, è riuscito a garantire livelli di raccolta fondi non troppo lontani da quelli pre-covid; e ad attivare iniziative di risposta alla crisi, facendo crescere i clienti e accelerando lo sviluppo di prodotti[89].

[78] Banco de Espana, Covid-19 op. cit.
[79] Oxfam, Il virus della diseguaglianza, op. cit.
[80] European Institute for Gender Equality, Index 2020 https://eige.europa.eu/news/gender-equality-index-2020-can-we-wait-60-more-years
[81] ISTAT, Audizione Commissione Bilancio, op. cit. pag. 11.
[82] Unioncamente, IV Rapporto Nazionale Impresa in Genere, novembre 2020 https://www.imprenditoriafemminile.camcom.it/P42A2886C3S2/Unioncamere---IV-Rapporto-nazionale-Impresa-in-genere--Le-donne-pagano-il-conto-piu-salato-della-pandemia--il-Covid-azzera-la-crescita-delle-imprese-femminili.htm
[83] Jaime Gutierrez, Los Datos de le igualdad en Espana, 7 marzo 2020 https://www.rtve.es/noticias/20200307/datos-igualdad-espana-buena-nota-pero-pocos-avances-dos-anos-despues-primera-huelga-feminista/2004950.shtml
[84] ILO, ILO Monitor: Covid-19 and the world of work, January 2021 https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@dgreports/@dcomm/documents/briefingnote/wcms_767028.pdf
[85] OECD, Social Economy and the Covid-19 crisis: current and future roles, 30 July 2020 http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/social-economy-and-the-covid-19-crisis-current-and-future-roles-f904b89f/
[86] ISNET, Osservatorio 2020, http://www.impresasociale.net/download.php?id=111&tipo=n
[87] Certificazione internazionale all'origine del movimento benefit nel mondo.
[88] Registro delle Imprese, startup innovative, IV Report trimestrale 2020 https://startup.registroimprese.it/isin/report_trim?fileId=4_trimestre_2020.pdf
[89] Corriere Comunicazioni, startup innovative a prova di Covid, 4 dicembre 2020 https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/startup-italiane-a-prova-di-covid-nel-2020-raccolti-683-milioni/

Nonostante le misure pubbliche a favore della liquidità delle imprese, l'aumento dell'indebitamento delle imprese e il loro indebolimento patrimoniale portano Bankitalia a stimare un aumento di circa 2.800 fallimenti entro il 2022, ai quali potrebbero aggiungersi altri 3.700 fallimenti evitati nel 2020[90]. Anche il tessuto imprenditoriale spagnolo vive forti incertezze, con la Banca Centrale che stima la chiusura del 6-10% delle imprese nei prossimi anni.

Anche in Spagna l'economia sociale e solidale ha svolto un ruolo rilevante nell'erogare servizi a favore della comunità, come dimostrano le oltre 100 esperienze censite della Rete di Economia Sociale e Solidale[91]. La finanza etica ha confermato nel 2020 il proprio ruolo di supporto alle realtà dell'economia sociale e solidale, sia in Italia, ad esempio proponendo prodotti di risparmio utili a favorire l'erogazione di credito ad enti che operano nella cultura e nell'inclusione lavorativa, così come in Spagna, con il nuovo deposito per la raccolta di fondi da destinare al sostegno dell'economia solidale.

4.7 Il tema dell'istruzione

Nel 2020 la chiusura temporanea delle scuole ha lasciato a casa quasi 1,7 milioni di bambini e ragazzi. Nei Paesi più poveri, la pandemia ha privato gli alunni di quasi quattro mesi di frequenza scolastica contro le sei settimane dei Paesi ad alto reddito. Si stima che la pandemia cancellerà i benefici ottenuti grazie ai progressi globali degli ultimi venti anni nel campo dell'istruzione femminile[92]. Gli effetti di Covid-19 sulla qualità dell'istruzione sono molto evidenti in Italia, Paese nel quale il 12,5% dei minori si trova in povertà assoluta, materiale e di conseguenza anche educativa. Metà di questi giovani vive nel Sud Italia[93].

Una problematica simile si riscontra in Spagna, dove gli studenti provenienti da famiglie con condizioni socio-economiche problematiche sono molto più soggetti a ripetere le classi e presentano un tasso di abbandono scolastico 7 volte più alto[94].

Per cambiare rotta occorre legare lo sforzo del pubblico con i servizi privati culturali, erogati da enti associativi e dell'economia sociale, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo educativo, strumentale alla valorizzazione delle soft skills essenziali per affrontare il mondo del lavoro.

Nel 2020 Banca Etica ha voluto offrire alcuni segnali del proprio impegno volto a collegare i fondi disponibili sul mercato a beneficio della cultura e dell'educazione, da un lato attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario dedicato all'economia della cultura e, dall'altro, proponendo un bando di reward crowdfunding per progetti promossi per il contrasto della povertà educativa.

4.8 Le sfide della legalità: tra reati amministrativi e finanziari al tempo del Covid

Affrontare una pandemia attraverso un sistema sanitario fragile e con economie che necessitano di ampia liquidità crea condizioni ideali agli interessi finanziari indebiti.

Non deve sorprendere quanto emerge dall'edizione 2020 del Corruption Perception Index, il quale dipinge un quadro cupo dello stato della corruzione percepita in tutto il mondo.

A fronte di Paesi con sistemi di prevenzione e contrasto ritenuti efficaci (Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia, Singapore, Svezia e Svizzera), diversi altri risultano particolarmente critici (Sud Sudan, Somalia, Siria, Yemen, Venezuela)[95]. Il fenomeno corruttivo rischia di minare gravemente l'attuazione effettiva di una equa risposta a Covid-19: a partire da gennaio 2020 le strutture di supporto di Transparency, sparsi in oltre 60 Paesi, hanno sostenuto più di 1.800 persone le quali hanno denunciato presunti casi di corruzione o richiesto assistenza. Le analisi mostrano come i fenomeni corruttivi inficino ambiti quali gli aiuti umanitari; l'attività delle forze dell'ordine e la tutela della salute.

Peraltro, i Paesi che presentano le performance migliori nella gestione del fenomeno corruttivo risultano investire di più nella tutela della salute, riuscendo a dare una risposta inclusiva alla crisi sanitaria ed evitando la violazione delle norme democratiche.

[90] Silvia Giacomelli - Sauro Mocetti e Giacomo Rodano, Fallimenti d'impresa in epoca Covid, Banca d'Italia, 27 gennaio 2021 https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/2021.0.1.27-ciclo.economico.fallimenti-nota.covid.pdf
[91] REAS, Cronica de la Asamblea General de REAS Red de Redes, https://www.reasred.org/reas-red-de-redes-de-economia-alternativa-y-solidaria/noticias/cronica-de-la-asamblea-general-de
[92] Oxfam, Il virus della disuguaglianza, op. cit.
[93] Openpolis, Quali sono le cause della povertà educativa, luglio 2020 https://www.openpolis.it/parole/quali-sono-le-cause-della-poverta-educativa/
[94] Si veda la pagina dedicata sul sito del governo spagnolo https://www.comisionadopobrezainfantil.gob.es/es/desigualdad-en-la-renta-desigualdad-en-la-escuela
[95] Transparency International, CPI 2020 - Global Highlights, https://www.transparency.org/en/news/cpi-2020-global-highlights

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

L'Europa occidentale, e l'Unione Europea in particolare, rappresentano il segmento mondiale con la performance migliore, benché inficiata proprio dalle problematiche connesse a Covid-19, soprattutto per le controversie che i provvedimenti di diversi Paesi hanno suscitato in termini di rispetto del *rule of law.*

Inoltre, mentre molti pochi Paesi membri dell'UE hanno fatto concreti passi avanti per adeguare la propria normativa sui whistleblower, gli appalti previsti nell'ambito dei programmi connessi a Next Generation EU potrebbero creare seri problemi sul piano dell'integrità[96].

Guardando alla situazione dell'Italia, i dati più recenti registrano un rallentamento del trend positivo degli ultimi anni e segnalano come il futuro della condizione di integrità nazionale dipenderà dalla corretta gestione dei fondi europei[97].

Rispetto ai reati finanziari, nel 2020 l'Unità d'Informazione Finanziaria della Banca d'Italia ha registrato 113.187 segnalazioni di operazioni sospette, con una crescita del 7% sul 2019, con importi segnalati del valore complessivo di 49 miliardi di euro, con incrementi delle segnalazioni da parte di banche, poste e IMEL, e money transfer[98].

L'evoluzione dei reati corruttivi e finanziari costituisce una spia ulteriore del rischio di presenza del crimine organizzato. Le mafie possono approfittare anzitutto degli effetti economici di Covid, allargando la propria presa su imprese e famiglie, sulle quali possono riversare una grande quantità di denaro da riciclare. In un recente report, "Libera" ha messo in fila i segnali preoccupanti emergenti dalle attività investigative nei primi nove mesi del 2020: 1.637 interdittive antimafia (+6,3% sul 2019), con una presenza diffusa su tutto il territorio, 23 atti d'impulso di indirizzo pre-investigativo seguite alla segnalazione di operazioni bancarie sospette, con accertamenti che vedono coinvolte 26 Direzioni Distrettuali Antimafia e 128 soggetti attenzionati; crescita del 6,5% dei fenomeni di usura.

La crisi di liquidità espone al rischio dell'influenza mafiosa soprattutto le imprese, ad esempio le circa 730.000 società di capitali italiane, le quali rappresentano l'87% dei fatturati complessivi. La forte presenza di interessi indebiti nei processi amministrativi e finanziari deve far alzare il livello di attenzione sui fondi previsti per il Recovery Plan[99].

L'evoluzione delle mafie va intanto di pari passo con quella della tecnologia, come dimostra la rilevazione di 476 attacchi informatici da inizio 2020 (105 nel 2019), dimostrazione ulteriore della tendenza delle mafie verso reati più raffinati, altamente lucrativi ma che destano minor allarme sociale, al punto di favorire preoccupanti fenomeni di "assuefazione" o "normalizzazione" del fenomeno criminale.

Anche la Spagna deve fare i conti con le dinamiche del fenomeno corruttivo, tornato di grande attualità all'indomani delle notizie circa le indagini per corruzione ed evasione fiscale che hanno interessato il Sovrano emerito Juan Carlos di Borbone[100].

Le cronache nazionali non risultano avulse nemmeno al tema del riciclaggio dei proventi illeciti. A fine 2020 ha fatto discutere la notizia di approfondimenti delle autorità spagnole sulle operazioni di alcuni primari istituti presenti nel Paese, i quali sarebbero stati coinvolti in operazioni di riciclaggio e trasferimento di capitali in Svizzera[101].

Nonostante recenti analisi della Financial Action Task Force (FATF) abbiano segnalato la particolare efficienza dei meccanismi di prevenzione del riciclaggio dei proventi illeciti nel Paese, gli esperti ricordano come l'elevato livello di economia sommersa nel Paese (pari all'11,2% del PIL secondo alcune analisi riportate dall'Agenzia Tributaria nazionale)[102] genererebbe di per sé operazioni di riciclaggio. L'80% dell'evasione resterebbe impunita[103].

4.9 Il fenomeno migratorio

"Le autorità del cantone di Una-Sana, in Bosnia ed Erzegovina, hanno deciso di trasferire forzatamente e confinare migliaia di migranti in una tendopoli del tutto inadeguata situata nei pressi del villaggio di Lipa". Iniziava così il comunicato diffuso da Amnesty International nel marzo 2020, passato inosservato nelle settimane convulse del primo lockdown.

[96] Transparency International, CPI 2020: Western Europe and European Union, https://www.transparency.org/en/news/cpi-2020-western-europe-eu
[97] Transparency Italia, CPI 2020, l'Italia perde una posizione.
[98] UIF, Le segnalazioni di operazioni sospette. 2° Semestre 2020, https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/newsletter/2021/newsletter-2021-1/newsletter-21-1.pdf
[99] Libera, Mafie e Covid: fatti l'uno per l'altro, https://www.libera.it/schede-1524-mafie_e_covid_fatti_l_uno_per_l_altro
[100] ISPI, Spagna: fuga reale, agosto 2020 https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/spagna-fuga-reale-27165
[101] El Periodico, Los peritos del Banco de España ratifican que el Santander colaboró en el blanqueo de dinero de españoles en Suiza, 9 de diciembre 2020 https://www.elperiodico.com/es/economia/20201209/santander-blanqueo-dinero-espanoles-suiza-10826925
[102] Agencia Tributaria, Plan Estratégico de la Agencia Tributaria 2020 - 2023, pag. 20 https://www.agenciatributaria.es/static_files/AEAT/Contenidos_Comunes/La_Agencia_Tributaria/Planificacion/PlanEstrategico2020_2023/PlanEstrategico2020.pdf
[103] Adrian Francisco Varela, Un informe internacional asegura que España es el país más efectivo contra el blanqueo de dinero, pero los expertos ponen el ranking en cuarentena, 28 maggio 2020 https://www.businessinsider.es/expertos-dudan-espana-sea-efectivo-blanqueo-648043

Il comunicato parlava di migliaia di rifugiati, migranti e richiedenti asilo in transito lungo la cosiddetta "rotta balcanica", costretti a cercare riparo in strutture abbandonate[104].

La vicenda di 2.500 migranti, di cui 900 ospiti nel campo provvisorio di Lipa, si è trascinata in questi mesi, per arrivare ad occupare finalmente le cronache dopo la diffusione delle immagini e l'avvio di ispezioni da parte di alcuni europarlamentari a inizio 2021.

Questa vicenda è forse paradigmatica di un tema, quello delle migrazioni, che non smette di generare gravi violazioni dei diritti e della dignità delle persone, rendendosi ancor più complesso durante una pandemia. Gli ultimi dati sulle migrazioni internazionali pre-Covid, affermano che nel mondo il numero di migranti si attesta a 272 milioni di persone, il 3,5% della popolazione mondiale.

A livello mondiale, i migranti per motivi di lavoro sarebbero 164 milioni, mentre 79,5 milioni sarebbero i migranti forzati; 26 milioni i rifugiati e 4,4 milioni i richiedenti asilo.

La Germania è il Paese UE con il maggior numero di cittadini stranieri residenti (13 milioni), mentre Italia e Spagna, ciascuno con 5 milioni di migranti, sono la quinta e la sesta destinazione d'Europa.

Le analisi riferite all'Italia segnalano l'inadeguatezza del quadro normativo, incluse le più recenti discipline in materia di permesso di soggiorno, in un contesto nel quale il rischio di scivolamento in condizione di irregolarità è sempre molto concreto e, già oggi, interesserebbe circa 650.000 persone, spesso vittime dello sfruttamento lavorativo.

In Italia, il contributo dei migranti al PIL nel 2020 è stato di 147 miliardi di euro (9,5% del totale)[105]. L'importanza del ruolo economico e sociale dei migranti è sempre più avvertita anche in Spagna, dove recenti analisi hanno rimarcato il loro ruolo nella ripresa demografica delle aree rurali e nei piccoli centri: quasi il 10% dei residenti nei comuni spagnoli con meno di 10.000 abitanti è nato all'estero. Questi lavoratori hanno assunto un ruolo fondamentale nella produzione proprio nei mesi della pandemia, pur soffrendo maggior precarietà lavorativa ed essendo interessati in misura tripla degli spagnoli a problemi di povertà retributiva (33,7% vs 10,6%), con una condizione di deprivazione personale che si fa più grave per le donne[106].

4.10 Le responsabilità della finanza (motore di inclusione o esclusione?)

In questo quadro complesso, la finanza è ancora di più chiamata a dare il proprio contributo. Che si parli di contrasto ai cambiamenti climatici, di riduzione delle diseguaglianze o di altre tematiche, ancora oggi il sistema finanziario nel suo insieme rappresenta più uno dei maggiori problemi che non una parte della soluzione. Purtroppo i trend recenti sembrano confermare le preoccupazioni.

Preoccupazioni legate anche agli indirizzi normativi, in particolare su scala europea. Nel nome di una competitività assunta a obiettivo in sé, servirebbero banche sempre più grandi, sia per sostenere le nostre multinazionali nella gara globale, sia per competere con le stesse banche di altri Paesi del mondo. Il modello preso a riferimento è allora quello dei gruppi di maggiori dimensioni. Le regole sono disegnate su misura e a taglia unica per questi soggetti.

La sempre maggior concentrazione bancaria, richiamata in precedenza, è uno degli effetti più evidenti di un tale approccio. Il rischio concreto è quello di perdita della cosiddetta biodiversità bancaria, ovvero diversi modelli per rispondere a diverse esigenze e necessità che emergono dalla società, e quindi a cascata anche quello di una maggiore esclusione finanziaria per le fasce più deboli. Il paradosso dell'osservare la crescita di tale esclusione in un momento di eccesso di liquidità sui mercati è emblematico.

In tale ambito, il ruolo della finanza etica è se possibile ancora più importante. Non solo una testimonianza, ma una risposta concreta per moltissime persone e uno stimolo per il resto del sistema bancario. Lo sviluppo della finanza sostenibile almeno in parte testimonia il ruolo di spinta e di contaminazione che è sempre stato uno dei pilastri della nostra azione, e che sempre più saremo chiamati a svolgere anche nel prossimo futuro.

[104] Il comunicato è disponibile al seguente link https://www.amnesty.it/bosnia-migliaia-di-migranti-confinati-in-un-campo-in-pericolo-le-loro-vite/
[105] Rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa: basso impatto sulla spesa pubblica, saldo costi/benefici +500 milioni. E dalla "sanatoria" 2020 un gettito potenziale di 360 milioni annui.La ricchezza prodotta dagli immigrati vale il 9,5% del Pil(147 miliardi di euro).
[106] El Pais, La inmigracion elemento esencial pararejuvenecer la Espana rural, 3 dicembre 2020 https://elpais.com/espana/2020-12-03/la-inmigracion-elemento-esencial-para-rejuvenecer-la-espana-rural.html

ANDAMENTO DELLA GESTIONE:

Piano operativo 2021

Il piano operativo e il relativo budget 2021 sono stati redatti prima dell'approvazione del Piano Strategico 2021-2024: l'aggiornamento dei documenti si renderà pertanto necessario sia per recepire il nuovo Piano Strategico sia perchè alcune variabili macroeconomiche (gli effetti nel 2021 e negli anni successivi della pandemia Covid-19 sull'economia reale e sui mercati finanziari) sono in continua e rapida evoluzione.

Sono quattro le priorità che si considerano strategiche per il prossimo anno:

1) Il socio-cliente al centro

La cura alla relazione con il cliente si svilupperà attivando nuovi strumenti senza compromettere ma anzi allargando le possibilità di relazione e passando da una prospettiva interna alla Banca ad una vista esterna basata sui bisogni dei clienti:

- Progressiva messa a terra del progetto Customer experience e relativo ingaggio degli operatori di rete con accompagnamento, formazione, comunicazione rispetto alla nuova cultura organizzativa;
- Consolidamento ed efficientamento della presenza territoriale;
- Sviluppo del capitale sociale;
- Rafforzamento del nostro posizionamento per rispondere a nuove tipologie di impresa e bisogni;
- Sviluppo della consulenza di finanza etica.

2) Il credito sostenibile

La crescita degli impieghi in questa fase di contingenza economica sfavorevole dovrà avvenire con particolare attenzione alla qualità del credito sia nella fase di sviluppo che in quella di gestione:

- Rifocalizzazione degli obiettivi del credito affinando il processo di selezione di prodotti/segmenti a più alta redditività rispetto alle risorse umane e di capitale a disposizione e dei settori più resilienti e in sviluppo
- Concentrazione sulla manutenzione dei clienti in portafoglio e sulla targetizzazione per le attività di comunicazione e consulenza
- Ottimizzazione della gestione proattiva e anticipatoria degli NPL sviluppando il nuovo processo del credito integrato nelle fasi di istruttoria, presidio e mitigazione del rischio, impatto.
- Implementazione del nuovo processo delle revisioni con elevati contenuti di automazione e di monitoraggio continuo
- Costituzione del team per il supporto, l'orientamento alla gestione e l'indirizzo alle priorità del monitoraggio del credito in bonis
- Forte focalizzazione sull'utilizzo delle garanzie pubbliche e mitigazione dell'assorbimento patrimoniale

3) La cultura cooperativa

La caratterizzazione del modello di banca e di gruppo si svilupperà attraverso il rafforzamento distintivo della nostra cultura organizzativa in termini di:

- governance cooperativa attraverso una partecipazione sempre più effettiva, consapevole e responsabile dei soci attraverso azioni come:
  - rafforzare le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca anche in virtù della partecipazione al percorso di Governance Cooperativa;
  - potenziare la relazione online con la base associativa (v. Soci in casa);
  - proseguire il processo di rafforzamento del Piano Partecipazione.
- modalità di lavoro e stile di management cooperativo con lo sviluppo in tal senso di comportamenti, competenze professionali, strumenti coerenti attraverso interventi di:
  - rafforzamento delle procedure di coordinamento strategico e delle sinergie funzionali di gruppo (comitati endoconsiliari, comitato Politiche RU di gruppo, acquisti, legale, finanza, ecc);
  - realizzazione di percorsi formativi, team coaching e coaching per rafforzare le modalità di lavoro ed il management;
  - definizione di processi e strumenti per l'innovazione dal basso.

4) L'innovazione e l'efficienza organizzativa

Essere un'organizzazione innovativa dal punto di vista tecnologico, di processi e procedure HR, è una sfida messa in atto attraverso attività di efficientamento ed ottimizzazione dei processi stessi come:

- evoluzione dell'architettura ICT della Banca in linea con gli indirizzi dati dal Consiglio di Amministrazione per rispondere alle esigenze della Banca;
- sviluppo Data warehouse interno alla Banca per piena valorizzazione del patrimonio di dati della Banca;
- rafforzamento del presidio sulla normativa interna;
- ottimizzazione di servizi offerti alla clientela per favorire l'operatività a distanza (servizio di versamento su Poste Italiane; nuovo work flow di firma digitale; ampliamento processo paperless);
- analisi e messa in capo di misure per agevolare l'accesso e la gestione del Lavoro Agile e il ripensamento degli spazi fisici;
- revisione dei processi core (e procedure) nell'ambito HR;
- rivisitazione dei percorsi professionali, del sistema premiante, introduzione di percorsi di sviluppo dei Talenti;
- rafforzamento degli strumenti di employer branding;
- prosecuzione delle attività previste nel Piano azione Benessere Organizzativo, con focus particolare sulla valorizzazione delle diversità di genere (osservatorio di genere, formazione su cultura, linguaggio e stereotipi).

Alcune delle tematiche presenti già nelle linee guida del Piano Strategico 2021-2024 e l'approccio integrato della rete di Banca Etica non formeranno oggetto di singole priorità ma saranno inclusi, ove applicabile, in modo "trasversale" nel piano operativo mediante gli ordinari processi e attività e troveranno evidenza nella definizione dei volumi e del budget:

- **La distintività**
  La distintività della banca verrà valorizzata attraverso l'applicazione diffusa ai diversi processi aziendali della misurazione di impatto e delle analisi ESG, lo sviluppo degli impieghi nei settori più trasformativi dell'attuale realtà sociale ed economica e la sempre maggiore significatività della finanza di impatto.
- **L'attività internazionale**
  Il programma relativo alle attività internazionali della banca si consoliderà nel 2021 nell'Ufficio Sviluppo internazionale e nell'integrazione e crescita delle attività di CreSud S.p.A..
- **Il gruppo bancario e le fondazioni**
  Ogni priorità strategica sarà declinata includendo le prospettive di sviluppo dell'intero Gruppo Banca Etica e delle due Fondazioni, favorendo le interazioni tra le organizzazioni e tra i team di lavoro di gruppo per garantire un maggior presidio e lavoro di amalgama tra le società e le Fondazioni.

L'area Spagna

Gestione economico finanziaria

Al 31/12 l'attivo del bilancio spagnolo ha raggiunto i 193.297 mila euro con un incremento di circa 44 milioni rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente all'incremento dei depositi della clientela che presentano una crescita del 30% rispetto al 2019 e che hanno permesso una contestuale crescita degli impieghi e dei depositi bancari.

Il credito alla clientela raggiunge i 66.435 mila euro, con un aumento del 53% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è determinato da un maggior numero di operazioni e da un maggiore utilizzo dei crediti concessi.

Lo sforzo di investimento dell'esercizio si concentra nell'inclusione di nuovo personale che permetta di proseguire l'attività nell'ottica di crescita strategica.

Analisi del conto economico Spagna

Margine di attività'
Il margine di attività dell'esercizio, sale a 2.869 mila euro, con un aumento del 1,24% rispetto all'anno precedente.

Questo incremento è determinato sia dall'evoluzione positiva degli interessi (+15%), sia delle commissioni (+24%); entrambe riflettono le linee commerciali messe in atto negli anni precedenti e il consolidamento dei servizi a disposizione dei nostri clienti.

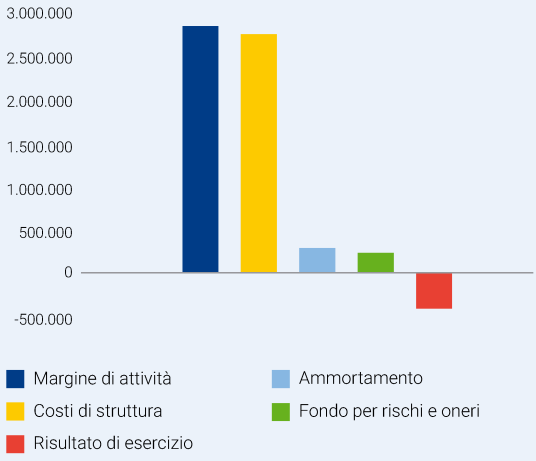
Costi di struttura
Costo del personale: il costo del personale ha raggiunto 1.254 mila euro, con un incremento di 104 mila euro (9%) rispetto al 2019. Questo incremento è riconducibile alle 4 nuove assunzioni realizzate nel 2020

Altri costi amministrativi: le altre spese amministrative hanno raggiunto i 1.530 mila euro, portando una riduzione di 51 mila euro (-3%) rispetto al 2019. Questo importo include un aumento della spesa per i servizi informatici di 86 mila euro, la diminuzione delle spese per studi e documenti di 70 mila euro così come i minori costi per viaggi, assemblee, incontri non realizzati in presenza a causa della pandemia.

Fondi per rischi e oneri: la spesa per i fondi nel conto economico ha portato 212 mila euro, con una variazione positiva di 212 mila euro rispetto all'anno scorso come conseguenza del recupero dell'accantonamento realizzato negli esercizi precedenti.

Adeguamento del valore di beni mobili e immobili: l'ammortamento delle attività materiali e intangibili ha registrato un aumento di 55 mila euro raggiungendo i 292 mila euro nel 2020.

Risultato di esercizio

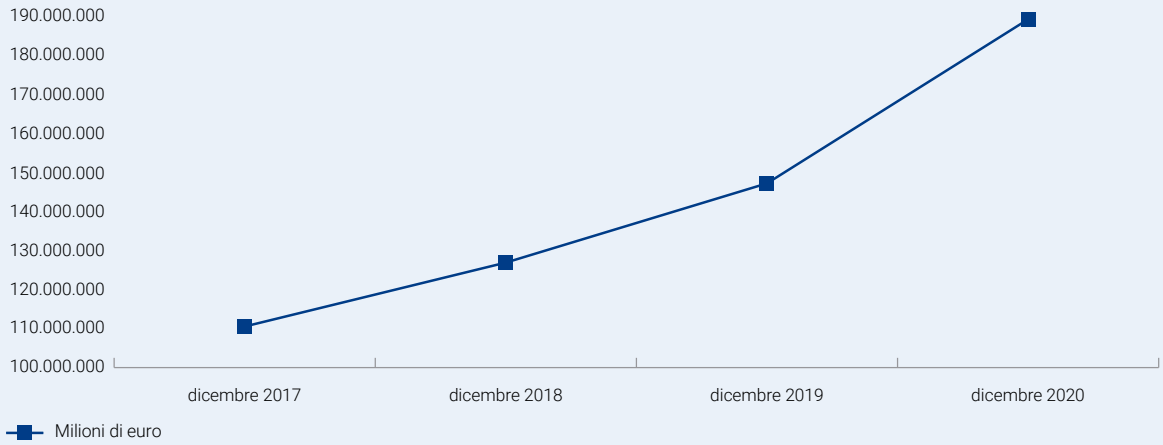


Evoluzione commerciale

Durante il 2020 si è manifestato uno scenario commerciale molto strano: la pandemia ha reso difficilissima l'attività di contatto con nuove entità per presentare Banca Etica. Al medesimo tempo, le necessità finanziarie non sono state quelle abituali, con la comparsa di richieste di liquidità aggiuntive, non dovute alla tradizionale attività d'impresa ma alla chiusura temporanea della stessa.

L'aumento della raccolta è stato molto importante, sopra i 44 milioni di euro (+29,45%), raggiungendo i 193,7 milioni di euro principalmente attraverso la raccolta a breve (+37,3 milioni) e, in minor misura, tramite raccolta vincolata. Per cercare di contenere questa tendenza, abbiamo perfezionato il "depósito inclusión", a 84 mesi, orientato ad apportare risorse a medio termine per finanziare gli impieghi di quella durata.

Andamento della raccolta



Per quanto riguarda la raccolta indiretta, durante il 2020 abbiamo iniziato la vendita dei fondi di investimento etici, assieme alla società del gruppo Etica sgr; questo ha permesso di realizzare vendite per 500 mila euro durante il mese di dicembre e progettare le prime presentazioni nel primo trimestre del 2021 con il prodotto già incluso nella nostra offerta.

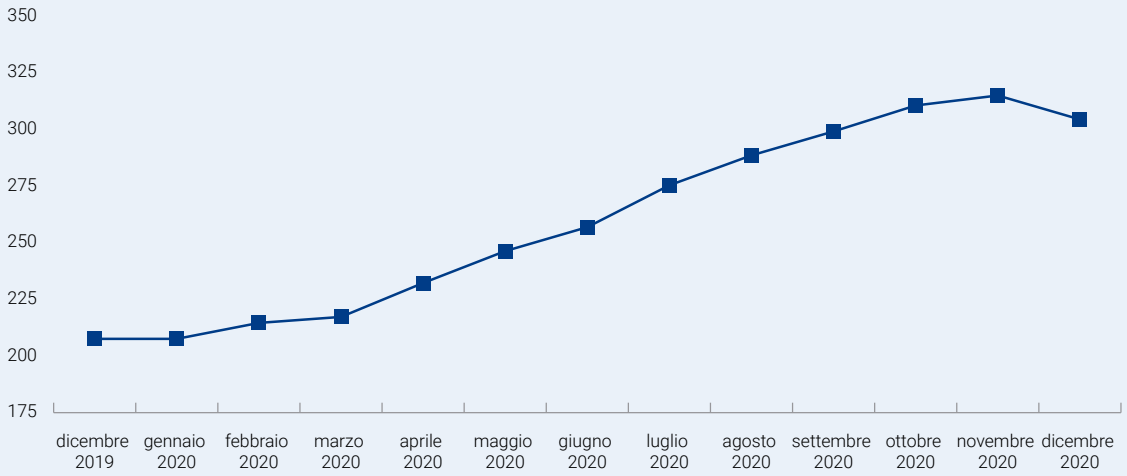
L'aumento dei finanziamenti è stato ancora più importante, 53,3% in volumi, dai 43,3 milioni ai 64,4, e in numeri di progetti finanziati alla chiusura dell'esercizio (da 187 a 297, +65,24%).

L'aumento ha origini diverse. Da una parte, un forte aumento dell'importo utilizzato nei prestiti ipotecari e il numero stesso di operazioni (57 con un importo di 27,1 contro 41 con 13,9), derivato in parte da operazioni accordate negli esercizi precedenti ma non ancora utilizzate poiché legate a progetti in attesa di certificazioni e autorizzazioni ai lavori (abitazioni e alloggi sociali ad esempio).

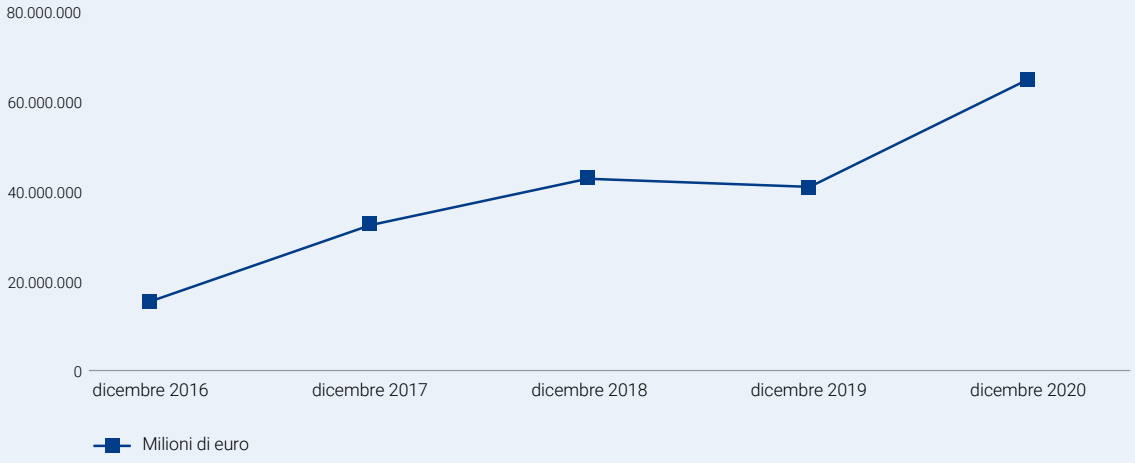
Dall'altra l'aumento dei prestiti, passati da 63 operazioni per 21,9 milioni a 122 per 29,5 milioni, è derivato dalle operazioni di sostegno per gli effetti della pandemia, firmate con la garanzia pubblica del Instituto de Crédito Oficial (ICO) o con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Infine, le linee di credito, pur avendo sofferto una retrocessione verso la fine dell'esercizio sulla percentuale di utilizzo dovuta in parte ai pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, hanno registrato un aumento da 83 operazioni per 6,3 milioni a 118 per 8,9.

Numero dei clienti finanziati



Volumi dei crediti



Questa crescita è stata possibile fondamentalmente grazie allo sforzo delle unità commerciali che sono passate da firmare 136 operazioni (inclusi i rinnovi) per un importo di 26,1 milioni nel 2019, a firmarne 229 operazioni per 41,3 milioni (+58,3% in volumi, +68,3% per numero di operazioni).

Sono stati fatti importanti investimenti in termini di risorse, rappresentati nel 2020 dall'apertura dell'ufficio di Barcellona, che però non abbiamo ancora inaugurato a causa della pandemia.



Durante questo anno, l'aumento del capitale sociale ha avuto un andamento molto irregolare, dovuto al cambio delle modalità con cui si produce la vendita e alla mancata realizzazione di pubblicità dovuta alla vendita senza il prospetto. Nella prima metà dell'anno si realizzarono delle vendite e si riprese il ritmo nell'ultimo quadrimestre, permettendo perciò di chiudere con un aumento di 242 mila euro e 162 persone e organizzazioni nuove socie, raggiungendo i 4.013 mila euro di capitale (+6,4%) e 3.147 di soci (+5,4%).

Questi dati sono il riflesso di una posizione sempre più consolidata della Succursale Spagna tra le organizzazioni dell'economia sociale, refforzata tramite varie presentazioni e webinar preparati assieme alle reti alleate dell'economia sociale, e completata con la nostra inclusione come entità socia a CEPES, la Confederación Empresarial Española de la Economía Social nel dicembre 2020.

Comunicazione

Le diverse statistiche sulla gestione dei canali di comunicazione ci mostrano una crescita costante del numero di persone che vogliono conoscerci. Abbiamo avuto una crescita del 20% degli utenti nel web e un aumento costante dei follower e delle interazioni con nuove persone nei diversi social network, a cui abbiamo aggiunto nel 2020 un canale su Linkedin.

La società sembra sempre più interessata al concetto di Banca Etica e siamo sempre più visibili a cittadini e organizzazioni che vogliono fare il passo per far parte della nostra Banca. Il conto corrente è il prodotto più interessante per il settore privato e per il quale veniamo cercati.

La mappa di interazione della rete con le entità è un buon esempio di chi sono i nostri principali interlocutori. Le reti con le quali abbiamo un accordo commerciale e con cui condividiamo i valori sono i nostri interlocutori.



La Stampa

Quest'anno abbiamo raggiunto una presenza costante nei media vicini a Fiare a cui inviamo i nostri comunicati stampa. Si tratta di media online alternativi, che pubblicano le nostre comunicazioni su base ricorrente e ci diffondono come un attore in più nel panorama bancario.

Sono stati inviati complessivamente 7 comunicati stampa con un impatto di 93 rilanci diretti su altri organi di informazione e per ciascuno di essi è stata realizzata almeno un'intervista radiofonica.

Piano Editoriale

Continua il trend di pubblicazione di articoli sul blog, con un totale di 78 articoli, 21 dei quali in più lingue. Gli articoli su finanza e finanza etica hanno suscitato il maggior interesse per numero di lettori. Questo indica anche la necessità di un'educazione critica alla finanza e la volontà dei cittadini di ascoltare voci alternative che forniscono dati, riflessioni e buone pratiche nella costruzione di una finanza alternativa.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Organizzazione

Progetti normativi

PSD2: il 2020 ha proseguito nella stessa linea dell'anno precedente per quanto riguarda gli adempimenti normativi richiesti dalla PSD2.

Abbiamo rispettato i tempi fissati dall'EBA per quanto riguarda l'adeguamento delle nostre carte alla SCA (Strong Customer Autentication), ottenendo la certificazione per i protocolli 3DS1 y 3DS2 e migrando i BIN di nostra proprietà a questi protocolli.

Dato che ancora non abbiamo ancora un'app (progetto in fase di sviluppo) non è possibile eseguire la SCA biometrica (impronta digitale, riconoscimento facciale) e per questo Redsys e RSI hanno sviluppato la "Challenge OTP", che funziona attraverso una semplice operazione matematica che l'utente deve eseguire con i numeri pin della sua carta quando effettua un acquisto in un e-commerce sicuro. In questo modo l'autenticazione viene considerata SCA conforme allo standard.

Si è continuato il reporting a scadenze prefissato con tutti gli sviluppi informatici portati a termine riguardo alla SCA insieme al calendario delle diverse azioni messe in atto fino alla messa in produzione nel mese di dicembre 2020.

Dati delle operazioni SCA relativi all'ultimo trimestre del 2020	
1. Numero totale di transazioni di pagamento con carta elettronica iniziate in Internet	13.848
2. Importo totale delle suddette transazioni	720.557
3. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica in Internet per cui è stata richiesta la SCA	1.477
4. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica in Internet in cui si è applicata l'esenzione SCA disaggregate per tipo di esenzione	0
4.1 Beneficiario sicuro (Artículo 13 RTS)	0
4.2 Transazioni ricorrenti (Artículo 14 RTS)	0
4.3 Transazioni di basso importo (Artículo 16 RTS)	0
4.4 Analisi di rischio della transazione (Artículo 18 RTS)	0
5. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica iniziate in Internet e fuori del perimetro SCA come le transazioni iniziate dal beneficiario	21
6. Numero di transazioni fraudolente di pagamento elettronico iniziate in Internet	31
7. Importi di transazioni fraudolente di pagamento elettronico iniziate in Internet	3.190
8. Numero totale di carte emesse, di cui:	4.109
8.1 Numero di carte che permettono l'applicazione della SCA alle transazioni di pagamento iniziate in Internet.	4.094
9. Numero totale di utenti del servizio di pagamento, di cui:	3.599
9.1 Numero di titolari di carte registrati per iniziare una transazione compatibile con la SCA	3.584

Conferma di Titolarità

Alla fine dell'anno abbiamo aderito alla nuova procedura di conferma di titolarità tramite Iberpay, società monopolista che gestisce il sistema spagnolo dei pagamenti. Questo servizio, supportato da un webservice Iberpay, consente di ottenere una conferma immediata della titolarità di un c/c. Questo ci consente di accelerare il processo Hágase Cliente riducendolo di 3 giorni lavorativi (periodo che richiedeva il precedente metodo di conferma di titolarità).

Al momento la casistica non è sufficiente per fare un confronto corretto tra il sistema attuale e quello precedente. Inoltre alcune banche non hanno aderito al nuovo servizio e per questo si sono verificati alcuni casi in cui la richiesta di conferma della titolarità è stata respinta.

Tra i **miglioramenti operativi** segnaliamo l'introduzione della **Firma Elettronica Avanzata e Firma online:** grazie all'applicativo ID Sign Box, disponibile sia in Italia che in Spagna, da maggio 2020 possiamo raccogliere la firma di contratti, richieste, ecc. online, evitando gli spostamenti di personale e clienti, fatto rilevante soprattutto in tempi di pandemia, ed eliminando in gran parte la stampa di documenti cartacei.

Questo nuovo processo, unitamente allo sviluppo della firma online da parte di RSI, che consente la sottoscrizione dei contratti emessi dal sistema informatico IRIS tramite internet banking, ha portato ad una maggiore efficienza e sicurezza dei processi di firma dei contratti.

Progetti fiare

Fondi Comuni di Investimento

Nel marzo 2020 l'organo di vigilanza dei mercati finanziari spagnoli (CNMV) ha autorizzato la commercializzazione dei fondi Multilabel Sicav Etica Sustainable Conservative Allocation, Dynamic Allocation e Global Equity.

Le tre linee sono rispettivamente fondi specchio dei Fondi Etica Obbligazionario Misto, Bilanciato e Azionario.

Tecnicamente si tratta di subfondi di Multilabel Sicav ed è con questa dizione che sono correttamente identificati nei Kiid e nei Fact Sheet.

Etica Sgr ha firmato un accordo di distribuzione nel mercato spagnolo con la piattaforma MFEX e, sempre nel marzo 2020, la Succursale Spagna ha firmato un accordo di subdistribuzione con MFEX.

È stata adeguata tutta la documentazione di trasparenza alla normativa che regola i fondi internazionali, alle clausole previste dal Prospetto di Multilabel Sicav, alla corretta

indicazione al cliente relativamente al fatto che si tratta di subfondi di una Sicav di diritto lussemburghese. In una prima fase, i fondi verranno collocati in regime di consulenza a persone giuridiche con profilo adeguato. Per questo è stato tradotto il questionario di adeguatezza per le Persone Giuridiche adottato in Italia e si è elaborata una procedura interna di somministrazione del questionario, profilazione di rischio del cliente, collocamento dei fondi.

Entro il mese di luglio tutti i dipendenti incaricati hanno provveduto alla certificazione annuale di consulenza finanziaria.

Sono stati verificati e adeguati gli obblighi di comunicazione fiscale.

In ottobre la Succursale in Spagna è stata ufficialmente inserita dalla CNMV tra i collocatori di Multilabel Sicav in Spagna.

Dopo alcuni test in dicembre si è proceduto al primo collocamento di fondi in forma diretta sulla piattaforma MFEX.

Il collocamento si è concluso correttamente dal punto di vista finanziario, contabile, fiscale, di profilatura del cliente e di produzione della documentazione di trasparenza consegnata al cliente sottoscrittore.

Contemporaneamente a questo processo si è avviato il progetto di sviluppo informatico per il collocamento dei fondi attraverso le procedure attuabili all'interno del sistema informatico Iris.

Questo progetto, che permetterà la vendita generalizzata dei fondi in presenza e attraverso del canale online, si concluderà nel 2021.

Relazioni associative

Coordinamento d'Area, Git e Tavolo dei soci di riferimento

Nonostante la pandemia, le attività culturali, gli incontri e le assemblee del GIT non sono diminuite, ma anzi sono state confermate o sono addirittura aumentate rispetto ad altri anni.

Nel corso del 2020, infatti, sono avvenuti quasi 200 incontri e 114 attività culturali del GIT (tra cui 2 assemblee Git).

La pandemia ha generato un incremento dell'utilizzo dei canali on line, che ha consentito di aumentare le riunioni dei principali organi di coordinamento dei portatori di valori - che normalmente avvenivano in presenza. Sono stati infatti effettuati 4 Coordinamenti di Area nel corso del 2020 e 3 riunioni di zona (questi ultimi in forma presenziale durante il mese di gennaio) e 5 riunioni del Tavolo dei Soci di Riferimento.

Nel caso dei Coordinamenti di Area e del Tavolo dei Soci di Riferimento si tratta di un numero di incontri senza precedenti. Questi incontri sono serviti anche a spianare, ancora una volta, la strada ad un'altissima partecipazione della base sociale di Fiare Banca Etica all'assemblea on line tenutasi a maggio con la partecipazione a distanza di 678 soci, pari a oltre il 20% della base sociale.

Il contesto del 2020 rende questi dati particolarmente rilevanti.

Sviluppo del Piano di Partecipazione: Jóvenes per Fiare

Nel corso del 2020 è proseguito lo sviluppo del Piano di Partecipazione dell'area Spagna, basato inizialmente su 3 assi: Giovani, Accoglienza nuovi soci e Gemellaggi.

Dopo un primo anno sperimentale, il progetto Jóvenes per Fiare si consolida nel 2020.

Sempre nell'ambito del primo progetto, nel gennaio 2020 diversi partecipanti si sono recati in Honduras ed Ecuador per visitare realtà finanziate da Banca Etica e Microfides.

Il viaggio è servito a costituire il nucleo da cui è nato il Gruppo Jovenes x Fiare. Questo gruppo ha tenuto diversi incontri online per concordare e pianificare il nuovo progetto nell'ambito del Bando che appoggia le idee dei Portatori di Valore.

Il progetto è stato approvato quest'anno dalla Fondazione Finanza Etica fino a maggio 2022 per il 100% dell'importo richiesto (20.000 euro). Il gruppo Giovani rappresenta vari portatori di valore di Fiare Banca Etica in un progetto a cui partecipano REFAS, IDEAS, ECOOO, MICROFIDES, Asociación Finanzas Éticas Castilla y León e Labcoop Sccl. Lo stesso progetto fornisce supporto per la prosecuzione e l'ampliamento della School of Economic Activism, che quest'anno continua a Madrid e apre anche a Barcellona con l'aiuto di Labcoop SCCL.

Nell'ambito del progetto Accoglienza Soci, le buone prassi in materia sono state presentate nel coordinamento dell'Area a marzo 2020, successivamente pubblicate sul web "repository" di Fiare Banca Etica, con l'idea di condividere i processi di accoglienza eseguiti con successo da alcuni GIT.

All'inizio del 2020 erano in corso diversi progetti di gemellaggio tra GIT Italiani e spagnoli che a causa della pandemia sono stati sospesi.

Si sono comunque fatti passi avanti nelle relazioni tra territori attraverso incontri online, in attesa di un momento propizio per sviluppare e riprendere i gemellaggi in presenza.

Formazione delle persone socie

Tra marzo e aprile si è realizzata la seconda edizione del corso di formazione delle persone socie con un totale di 33 iscritti e un netto miglioramento delle valutazioni da parte dei partecipanti.

A fine 2020 si è preparata la terza edizione, attualmente in corso.

Crowdfunding

Segnaliamo due progetti di crowdfunding avviati nel 2020: Microfides (raccolti € 15.113) e Fundación Por Causa (raccolti € 19.433). In entrambi i casi la raccolta fondi è stata nettamente superiore all'obiettivo minimo fissato. Se a questi si aggiungono i proventi della campagna della Fundación Finanzas Éticas La Colmena (€ 21.010) - per la raccolta di fondi per le entità colpite dalle conseguenze economiche della pandemia che è stata indirizzata alla base sociale di Fiare - abbiamo una raccolta totale di 55.556 euro nel corso del 2020, superando di 6.000 euro in più quella dell'anno precedente nonostante il numero inferiore di campagne realizzate.

Soci in Casa

In pieno lockdown, si è proposto di creare uno spazio virtuale di incontro tra i soci in cui organizzare riunioni tenute da persone socie o vicine a Fiare. È nato così Soci in Casa e ogni terzo giovedì del mese si tiene una chat online su un argomento ritenuto di interesse comune. Nel corso del 2020 si sono tenute 7 videoconferenze per un totale di 201 partecipanti e con una media di 27 persone per evento.

L'iniziativa Soci in Casa è stata quindi un successo e senza dubbio continuerà nei prossimi anni.

Si proporrà inoltre che diventi anche uno spazio per pubblicizzare realtà finanziate dalla Banca secondo la logica del progetto "Soci in Rete".

Processo partecipativo: i Fondi di Etica sgr

In seguito alla notizia della creazione di una società con sede in Lussemburgo per promuovere il collocamento di fondi etici in Spagna, si è creata una forte richiesta da parte della base sociale per comprendere il motivo della scelta di tale strumento.

Si è avviato così un processo condiviso con i Git con lo svolgimento di una sessione on line alla presenza dei Consiglieri, del Responsabile del Dipartimento Spagna e del Presidente di Etica Sgr, dove i soci hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio parere e di chiedere e ottenere chiarimenti riguardo ai loro dubbi. Le domande generate da questo processo hanno trovato una risposta completa nel documento preparato dai Responsabili Culturali di Area "Preguntas y respuestas a la sesión de fondos de 22.05.2020".

Il Nuovo Sistema di Valutazione Socio-Ambientale

Nel corso del 2020, le Relazioni Associative Spagna, in coordinamento con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA della Banca, hanno svolto un intenso lavoro affinché entro la fine dell'anno fossero operativi il nuovo sistema di Valutazione Socio-Ambientale e di Impatto e la piattaforma del credito secondo il modello già implementato un paio di anni prima in Italia.

Si è lavorato affinché il nuovo sistema VSA e di valutazione dell'impatto fosse applicabile in Spagna, adattando domande e indicatori in relazione a una differente normativa e a un diverso contesto socioeconomico.

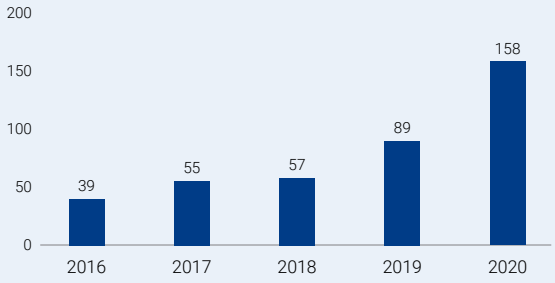
Sono stati anche aggiunti nuovi indicatori che verranno incorporati a breve anche in Italia e sono stati prodotti diversi documenti e materiali di supporto per tutti gli attori del credito e del processo di valutazione socio-ambientale.

Sono stati effettuati vari corsi di formazione a distanza (a causa della situazione sanitaria) sia per i dipendenti (addetti fidi e rete commerciale) sia per i valutatori sociali (per quest'ultimi ha partecipato l'80% degli iscritti all'albo). Si è tenuto un corso a semestre e ogni corso ha previsto due sessioni per ogni gruppo.

Le Valutazioni Socio-Ambientali (VSA)

Durante il 2020 sono state realizzate 158 VSA con un incremento del 77% rispetto alle 89 effettuate nel 2019. Di queste, 26 sono state VSA di imprese richiedenti un Anticipo Exprés e sono state eseguite dagli RCA secondo la procedura.

Andamento delle valutazioni socio ambientali



La metà delle valutazioni (109, il 69% del totale) si concentrano su 4 territori: Barcellona (34), Andalusia (28), Madrid (27) y Bizkaia (20), crescendo comunque il numero di VSA nel resto dell'Area.

Le VSA hanno avuto un aumento in particolare nel 2º trimestre, in pieno stato di allarme, con 59 VSA effettuate. Inoltre il tempo medio di valutazione è sceso da 16 a 10 giorni rispetto all'anno precedente, dimostrando l'impegno dei valutatori sociali davanti alla necessità di dare una risposta rapida alle entità che hanno richiesto un affidamento in tempo di Covid.

A fine 2020 i valutatori sociali sono 64, di cui 44 (69%) membri dei GIT, a dimostrazione della loro alta partecipazione a tutti i processi e attività della Banca, non solo al processo del credito.

Due dei valutatori (Ángela Santos y Javier Mendoza) sono state elette nel Comitato Etico dall'Assemblea dei Soci 2020 e sono quindi sospese dalle funzioni di valutatore per tutta la durata del loro mandato.

Rafforzamento del capitale sociale: il ruolo dei GIT

In settembre e ottobre sono stati realizzati due incontri con i GIT per lavorare su come rafforzare il capitale sociale attraverso possibili azioni da parte dei soci attivi e in seguito si sono condivise le buone prassi: webinar con persone socie e clienti della circoscrizione, uso delle reti sociali, bollettini periodici, con messaggi sull'importanza del capitale sociale e della sua relazione alla crescita dei finanziamenti e dell' impatto socio-ambientale degli stessi. Durante il 2021 proseguirà questa linea di lavoro.

Piano Strategico

Nella parte finale dell'anno si è realizzato il processo di consultazione dei Portatori di Valore dell'Area Spagna per raccogliere i loro contributi al Piano Strategico.

Questo processo ha richiesto la realizzazione di due Coordinamenti di Area, due riunioni del Tavolo dei Soci di Riferimento e 11 riunioni con i GIT.

I risultati di questo processo intenso e fruttifero sono stati inviati al Team del Piano Strategico con conclusioni e raccomandazioni al CdA concordate con i due Portatori di Valore.

Fundación finanzas éticas

Nel corso del 2020 la Fundación ha continuato a sviluppare i propri programmi in tre ambiti di attuazione in collaborazione con il Tavolo dei Soci di Riferimento.

Formazione e informazione

CORSI

Nel 2020 la Fondazione ha raggiunto un totale di 140 iscritti ai corsi sulla finanza etica con un riconoscimento automatico di crediti formativi in 3 diverse Università e si è organizzato un corso senza riconoscimento universitario in collaborazione con Fiare Banca Etica per continuare a migliorare la formazione delle persone socie.



ESPERTI DI FINANZA ETICA

Iniziata l'organizzazione del primo corso di esperto di finanza etica tenuto in Spagna, promosso in collaborazione con la Universidad Internacional de Andalucía e la Escuela de Economía Social. Si terrà nell'aprile 2021.



RISORSE DIDATTICHE

In collaborazione con REDEFES, sviluppo di materiali didattici per insegnanti e relazioni con questi ultimi, affinchè la finanza etica arrivi anche nelle classi di scuola media e di liceo.



REPORT SULLA FINANZA SOSTENIBILE

Presentato a distanza e in presenza da Barcellona con ottimi risultati il Tercer Informe de las Finanzas Éticas. Si può vedere la presentazione nel nostro canale Youtube: https://www.youtube.com/fundacionfinanzaseticas. Nel primo mese di pubblicazione la presentazione è stata visualizzata da oltre 500 persone.



PORTALE VALOR SOCIAL

www.valorsocial.info è ormai il portale di riferimento nell'ambito della finanza etica in Spagna con un pubblico molto diversificato, con una maggioranza femminile (60,2%) e buona partecipazione di under 45 (44%). I temi più seguiti sono quelli relativi a finanza e cambio climatico.Nel 2020 Valor social ha pubblicato 3 dossier su: accesso alla casa, risposte della finanza etica alla pandemia (in collaborazione con FEBEA) e sulla concentrazione del sistema bancario in Spagna (in collaborazione con Alternativas Económicas).



Attivismo

LA COLMENA

Nel 2020 l'attivismo a favore di una nuova economia è stato particolarmente importante.La Fondazione ha appoggiato 20 progetti di economia sociale e solidale di soggetti colpiti dalla crisi e finanziati dalla finanza etica.Sono stati raccolti più di 1.000 euro per ogni progetto, tutti presentati da REFAS e da Fiare. I GIT spagnoli si sono impegnati nella presentazione del progetto La Colmena in ogni territorio.



BANCA RESPONSABILE... E LE ARMI?

In piena effervescenza di concetti come finanza sostenibile o di finanza responsabile, promossi dalle Nazioni Unite e firmati da tutte le banche più importanti, la Fundación ha deciso di aderire permanentemente alla campagna di denuncia Banca Armada. Non si può parlare di responsabilità e sostenibilità e allo stesso tempo finanziare il business della guerra.



AZIONARIATO CRITICO

Nel 2020 è proseguito l'attivismo finanziario partecipando alle attività di Shareholders for Change e portando avanti insieme ad altre entità della rete tre azioni di azionariato critico.Abbiamo così chiesto a:

- Indra di interrompere la produzione e la vendita di strumentazioni per l'industria militare.
- Repsol di interrompere la ricerca e l'attivazione di nuovi pozzi di petrolio, in particolare in zone di alto valore ambientale come il corridoio dei cetacei nel Mediterraneo.
- ENDESA di impegnarsi nella lotta alla povertà energetica perché i suoi abusi di mercato sono proprio una delle cause di questa povertà.

Tutti questi interventi sono consultabili nel nostro canale Youtube.



ENERGIA DEI CITTADINI

Continua la collaborazione con Greenpeace per favorire la transizione energetica attraverso anche l'hackathon di grande impatto Renovathon, che mette insieme Citizens Energy e fonti rinnovabili con la lotta contro il cambiamento climatico.



FORO SOCIAL MUNDIAL

La Fundación è stata parte attiva del Foro Social Mundial guidando insieme a FETS la parte relativa alla finanza etica, rappresentando FEBEA nel Comité de Coordinación e presentando varie attività tra cui un dibattito sull'azionariato critico, ma soprattutto situando lo sviluppo della finanza etica nell'agenda politica del Forum.



Finanza complementare

FONDO ECONOMIA SOLIDARIA MADRID

Quattro entità hanno beneficiato del Fondo de Promoción de la Economía Social y Solidaria di Madrid con credito di € 6.000: Catering Solidario, Transitando, Energy Flow Concept, y la OSA.

FONDO DI GARANZIA BARCELLONA

La prima fase della collaborazione con il Comune di Barcellona si conclude con l'accesso al fondo di due nuove operazioni nate dalla crisi economica.
Grazie al Fondo di garanzia messo a disposizione dal Comune di Barcellona e gestito dalla Fondazion, le imprese Critic e IACTA hanno potuto ottenere un finanziamento di Fiare Banca Etica.

FICOOP

Ficoop ha definitivamente ottenuto il finanziamento europeo necessario per creare la nostra piattaforma di crowdequity per l'economia solidale. Il consorzio formato insieme a IESMED, FEBEA, TUDIGO y Midi-Pyrénée Active inizia ora a lavorare per la messa in marcia del portale nel 2022.



A|IMPACT

Cinque progetti in fase di studio, uno passato in fase di accelerazione, sette progetti scartati e due respinti. È questo il bilancio delle operazioni trattate nel 2020 nell'ambito del Fondo di Impatto sociale gestito da Avanzi e promosso da Banca Etica e da Etica SGR. Il progetto, sostenuto anche da un finanziamento europeo, ci ha permesso di avviare relazioni con varie entità finanziarie di impatto sociale come Ship2b, Bolsa Social, Seed Capital Bizkaia e Foro Impacto con il fine di consolidare una linea di impact investing del Gruppo Banca Etica in Spagna nei prossimi anni.



GRI 102-11

Rischi, controlli e contrasto alla corruzione

La gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività, Banca Etica è esposta a diverse tipologie di rischio legate principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte dal Gruppo nel Risk Appetite Framework (RAF) adottato dal Consiglio di Amministrazione. Si tratta del quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il Piano Strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento.

La definizione del RAF si incardina su un processo articolato e complesso, coordinato dalla funzione di Risk Management in stretta interazione con i responsabili dei vari Dipartimenti e del Bilancio e controllo di gestione oltre alle altre funzioni aziendali di controllo. Tale processo si sviluppa in coerenza con i processi ICAAP e di sviluppo/aggiornamento del Recovery Plan .

Il RAF e il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità (ICAAP/ ILAAP) vengono rivisti ed aggiornati annualmente.

Per la definizione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, Banca Etica utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (di credito e controparte, di mercato, operativo) e gli algoritmi semplificati indicati per i rischi di II Pilastro (rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario). Per quanto riguarda gli altri profili di rischio, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, Banca Etica ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione dei rischi.

L'informativa di dettaglio sugli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, nonché sull'esposizione della Banca/Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari – prevista dall'art. 2428 C.C. – è riportata nella Parte E della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Inoltre e a garanzia del rispetto dei principi di onestà, correttezza e conformità alle norme interne ed esterne, il sistema di controlli interni di cui Banca Etica si è dotata si basa su tre livelli i controlli di linea, i controlli sulla gestione dei rischi, i controlli di conformità alle norme ed i controlli basati sull'attività di revisione interna.

Il rischio di credito

La gestione del rischio di credito è ispirata al principio di prudenza e di separazione fra le attività proprie della fase di sviluppo, istruttoria e gestione e quelle di controllo del credito. L'intero processo di gestione del credito è disciplinato da uno specifico Regolamento, periodicamente rivisto e migliorato, che definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio, le metodologie per la revisione degli affidamenti e per il controllo andamentale. La Banca è inoltre dotata di una policy che riassume ed armonizza gli orientamenti e le linee di politica creditizia (crediti in bonis e deteriorati) deliberati nel tempo dal Consiglio di Amministrazione, nonché le diverse determinazioni operative generali indicate dallo stesso Consiglio in materia di assunzione e gestione del rischio di credito. La Banca ha uno specifico ufficio - Ufficio gestione NPL - che si occupa della gestione del credito problematico fin dai primi segni di deterioramento; tale ufficio è gerarchicamente separato dagli uffici che gestiscono le varie fasi del credito in bonis. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Direzione analizzano periodicamente la reportistica che dà conto di aspetti anche di dettaglio sullo stato del credito complessivo.

Il monitoraggio dei rischi integrati

Il forte richiamo ad un'etica finanziaria, contenuto nell'art. 5 dello Statuto e nel Manifesto, rende Banca Etica molto più esposta ai rischi reputazionali rispetto ad altri istituti finanziari. Ad essere monitorati non sono solo i rischi operativi e normativi ma anche quelli legati al mantenimento della coerenza ai valori fondanti dell'organizzazione. La componente etica della Banca può trasformarsi da vantaggio competitivo ad ulteriore rischio reputazionale se soci e clienti vedessero o percepissero nelle sue scelte una diminuzione della tensione etica. È importante quindi dedicare grande attenzione alla comprensione degli ambiti ove i rischi reputazionali possono sorgere, cercando contestualmente di prevenirli e gestirli e facendo leva proprio sulla continua cooperazione tra l'organizzazione territoriale dei soci e la rete operativa.

Per monitorare nel dettaglio i possibili rischi reputazionali, la Banca ha istituito uno specifico strumento: l'Impact Appetite Framework (IAF).

Questo è uno strumento ideato da Banca Etica per il monitoraggio delle attività della Banca in termini di impatto socio-ambientale a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Esso intende garantire che i principali obiettivi in termini di impatto sociale e ambientale che la Banca si pone vengano raggiunti e, soprattutto, che in caso di mancato raggiungimento non si vada incontro ad un rischio reputazionale per la Banca.

Lo IAF si affianca al Risk Appetite Framework, è prodotto anch'esso con cadenza trimestrale, e dal RAF ha mutuato il sistema concettuale di monitoraggio basato sulle soglie di:

- Appetite: l'obiettivo che il CdA intende raggiungere su ciascun indicatore (i dati di riferimento possono essere in euro o in altre quantità).
- Early Warning: soglia che segnala l'eventuale peggioramento dei risultati su ciascun indicatore a livelli per cui si rende necessaria un'azione correttiva.
- Tolerance: il livello minimo del dato al di sotto del quale esiste un serio pericolo di non raggiungimento degli obiettivi statutari e/o di mission della Banca e quindi un rischio reputazionale.

A differenza del RAF, lo IAF non è soggetto ad alcuna norma dettata dalla vigilanza, è uno strumento puramente interno alla governance di Banca Etica, per questo motivo non è stata fissata una soglia di Capacity.

La definizione delle soglie di appetite è determinata dalle aspettative sui diversi temi e da considerazioni di carattere politico che determinano il rischio reputazionale della Banca. In questo senso possono essere sempre rivisti all'occorrenza.

Controlli

L'assetto dei controlli interni del Gruppo Banca Etica è fissato in aderenza alla normativa di Vigilanza.

Il Sistema dei Controlli Interni è composto dalle seguenti funzioni, tutte dotate di separatezza funzionale, permanenza ed indipendenza:

- Conformità alle norme;
- Antiriciclaggio;
- Controllo dei Rischi;
- Revisione Interna.

La funzione di Conformità presidia la gestione del rischio di non conformità alle norme, per la tutela dei rischi derivanti da sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o di natura reputazionale. Il responsabile della funzione di conformità è membro dell'Organismo di Vigilanza. Lo scopo della Compliance è quello di evitare che un rischio di natura operativa possa trasformarsi in rischio reputazionale innescando la perdita di fiducia negli stakeholders di riferimento e nel sistema bancario. Per questo motivo, l'attività di compliance si impegna a contribuire e rafforzare la cultura aziendale impostata sull'osservanza dello spirito della norma.

Nell'attuale contesto normativo e organizzativo anche il ruolo della Compliance ha subito evoluzioni. Da una parte si rileva un maggiore impegno in attività di advisory e facilitazione per il business. Dall'altra, per garantire efficacia ed efficienza alle sue attività ha sviluppato strumenti, metodologie e competenze di tipo tecnologico all'interno dei suoi processi. Infatti, la consulenza ex-ante richiede una tempestiva analisi degli impatti sui processi operativi, sui controlli interni e sull'organizzazione.

La Funzione di Conformità con riferimento all'anno 2020 ha prestato nel continuo supporto alle strutture operative della Banca formulando pareri e consulenze ex-ante negli ambiti normativi di competenza. Inoltre ha realizzato analisi di impatto con riguardo alle normative di nuova emanazione. Infine ha effettuato attività di verifica ex-post secondo il Piano 2020 di cui di seguito si riportano i principali assessment condotti:

- Politiche e prassi di remunerazione
- Fondo Unico di giustizia
- Rapporti dormienti
- Trattamento del contante
- Usura
- Servizi di investimento
- Market abuse
- Trasparenza e protezione del cliente dei servizi bancari,
- Soggetti collegati
- Sistemi di pagamento

La funzione di Risk Management gerarchicamente riporta al Consiglio di Amministrazione ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi del Gruppo Banca Etica.

In tale ambito, le principali responsabilità della Funzione sono:

- il coinvolgimento nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi;
- la proposta di parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress;
- la verifica di adeguatezza del RAF, del processo di gestione dei rischi e del sistema dei limiti operativi;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale;

- il presidio della coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- la verifica dell'adeguatezza ed efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio del rischio effettivo assunto da Banca Etica e della sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- il coinvolgimento nella valutazione dei rischi sottesi ai nuovi prodotti e servizi e inerenti all'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- la formulazione di pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle Operazioni di Maggiore Rilievo;
- la verifica del corretto svolgimento del monitoraggio sulle esposizioni creditizie - in particolare quelle deteriorate - la valutazione della coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero andamentale sulle singole esposizioni creditizie.

La funzione di Internal Audit gerarchicamente riporta al Consiglio di Amministrazione e collabora strettamente con il Collegio Sindacale.

Con le proprie attività di verifica, l'Internal Audit effettua un presidio costante finalizzato alla valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Banca Etica. La Funzione effettua anche verifiche presso le filiali ed i consulenti finanziari della rete commerciale di Banca Etica.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è membro dell'Organismo di Vigilanza della capogruppo.

Etica Sgr, come la Banca, è dotata di un sistema di controlli interni strutturato e costituito dalle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management e Internal Audit.

Le prime, funzioni di controllo di secondo livello, sono interne alla società, mentre l'Internal Audit è esternalizzato alla Capogruppo con incarico conferito al responsabile della medesima funzione.

Attraverso le azioni di verifica svolte in forza dei piani annuali di audit deliberati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società, la funzione Internal Audit evidenzia le eventuali carenze presenti nel sistema informativo, nelle procedure o nelle policy e regolamenti interni con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Tutta l'attività svolta è rendicontata costantemente, in ordine a controlli effettuati e risultati ottenuti, ai rispettivi Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Direzioni Generali.

La funzione assolve agli obblighi informativi verso gli Organi di Vigilanza esterni.

Codice Etico, Modello di Organizzazione, contrasto alla corruzione

GRI 102-16

Accanto ai principi generali del Codice Etico di cui è dotata la Banca, ci sono regole che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative vigenti, del contratto di lavoro e dei regolamenti interni tra i quali:

- il Codice di Comportamento per il Personale;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01;
- il Regolamento interno in materia di whistleblowing - (Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni);
- la Policy del Gruppo Banca Popolare Etica per l'interazione con i partiti e le formazioni politiche.

Al fine di evitare atti di corruzione, la Banca prevede una serie di regole che il personale è tenuto a rispettare e che riguardano vari aspetti come gli omaggi, il finanziamento di partiti politici, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, la gestione dei rapporti con enti pubblici o privati e la selezione-assunzione del personale.

Banca Etica, a garanzia della correttezza nel perseguimento della propria mission, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "MOG"), distribuito ad ogni neo assunto e pubblicato nella intranet aziendale e nel sito web istituzionale. L'attuazione del MOG è affidata all'Organismo di Vigilanza 231/01 (di seguito anche "OdV") con il compito di presidiare l'adeguatezza, il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso attraverso la verifica dell'osservazione dei presidi di controllo previsti all'interno del MOG a copertura dei diversi rischi di reato cui è esposta la Banca. L'OdV si occupa anche di aggiornare il MOG a seguito dell'introduzione di novità normative. L'OdV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico e risulta destinatario di eventuali richieste di informativa o di segnalazioni di violazioni del MOG o del Codice Etico. Nel 2019 non sono emersi elementi che possano indurre a considerare che vi siano state violazioni dei principi contenuti nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e nel Codice Etico di Banca Etica.

In materia di whistleblowing, Banca Etica è dotata di un sistema interno che consente la segnalazione di atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato. Conformemente con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato nominato un soggetto responsabile dei sistemi interni di segnalazione con il compito di assicurare il corretto funzionamento delle procedure, di riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le informazioni oggetto di segnalazione e di redigere una relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione. Banca Etica ha attribuito, coerentemente con le previsioni normative e il proprio modello organizzativo e operativo, al responsabile dei sistemi di segnalazione anche le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni. Il ruolo è in capo al Responsabile della Funzione Internal Audit e, qualora tale responsabile sia il presunto responsabile della violazione o abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da compromettere l'imparzialità di giudizio, le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni sono svolte dalla "Funzione Riserva" individuata nel Responsabile della Funzione di Compliance e Antiriciclaggio.

Modifiche normative

La Funzione Compliance assicura la gestione proattiva del cambiamento regolamentare così da premettere alla banca di avviare per tempo le attività di adeguamento dei processi aziendali e delle procedure interne.

Questo si traduce in:

- *Alerting:* informative quotidiane, indirizzate alle Unità Organizzative interessate per ambito normativo, sulla pubblicazione di nuovi provvedimenti, sia nazionali sia europei, e di qualsiasi rango formale;
- *Legal inventory:* gestione e condivisione del repository sulle disposizioni rilevanti per la Banca e utili alla corretta lettura delle norme;
- *Impact analysis:* la descrizione puntuale delle novità normative previste e l'indicazione per ogni norma di destinatari, topics, processi bancari impattati, aree aziendali coinvolte.

Con riferimento alle attività svolte nell'ultimo semestre del 2020, la Funzione ha garantito il servizio di alerting quotidiano e legal inventory a tutte le UO, supportando la Banca nell'analisi dei principali cambiamenti normativi. Tra i principali ambiti normativi trattati, si segnalano il:

- Recepimento da parte di Banca d'Italia degli Orientamenti EBA all'interno della Circolare 285/2013;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Framework Distribuzione assicurativa (IDD).

La pubblicazione dei documenti ha permesso l'avvio di gruppi di lavoro trasversali e dedicati, così da garantire la corretta implementazione nel corso del 2021. Inoltre durante l'anno si è dato supporto alla redazione della normativa interna in relazione alle nuove disposizioni in materia di "Nuova Definizione di Default" (la cui impact analysis è stata rilasciata dalla Funzione Risk Management) attraverso l'attività di consulenza e rilascio di pareri dedicati.

Il personale al 31.12.2020

La Banca conta un organico complessivo di 358 collaboratori di cui 26 in Spagna. Il 43% sul totale sono donne e il 64% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Nell'organico sono presenti 21 dipendenti appartenenti alle categorie protette. Per tutti i dati in dettaglio che riguardano indici di turnover, congedi e politiche di welfare si rimanda al capitolo dedicato allo stakeholder Collaboratori.

Politiche fiscali

GRI 207

Per un'azienda sostenibile reputiamo fondamentale conciliare la crescita economica con una corretta distribuzione delle risorse al fine di remunerare in modo adeguato e trasparente tutti i portatori di interesse, incluso lo stato in cui la Banca è residente o presente. Questo per Banca Etica, che ispira la propria attività ai valori della responsabilità, coerenza e trasparenza e da sempre è in prima linea nella lotta alla legalità, significa adottare una gestione fiscale trasparente e in linea con la normativa vigente italiana in cui ha la propria sede. Coerente con i principi previsti all'articolo 5 dello statuto e dettagliati anche nel codice etico adottato, la Banca non fa ricorso alla leva fiscale come sviluppo del proprio business, né a pratiche di ottimizzazione fiscale, cercando di essere sostenibile nel rispetto del perimetro di azione concesso dall'amministrazione finanziaria.

Per queste ragioni, la Banca adotta un approccio fiscale prudenziale, teso alla minimizzazione dei rischi fiscali e al presidio del rischio di non conformità alle norme, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative. Con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in base al principio di proporzionalità, e su proposta della Funzione Compliance, Banca Etica ha assegnato all'ufficio Bilancio e Controllo di Gestione questo presidio specialistico. Per una mitigazione del rischio l'ufficio Bilancio si avvale a sua volta della consulenza di figure esterne alla banca esperte in materia fiscale. A livello di controllo di secondo livello la Funzione Risk monitora il rischio fiscale all'interno del più ampio rischio

operativo attraverso specifici indicatori monitorati trimestrale e ricompresi nel RAF (vedi Parte E della nota integrativa). La funzione Antiriciclaggio, nel più ampio monitoraggio del rischio di riciclaggio, tiene conto dei rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela. Infine la Funzione Internal Audit effettua specifiche verifiche sul comparto. Nel corso del 2020 ha affidato a una società esterna il controllo dell'adeguatezza e della conformità della gestione degli adempimenti fiscali nell'ambito delle imposte dirette. Tale verifica si è conclusa con esito positivo.

A conferma della consapevolezza che maggiori entrate fiscali rappresentano più risorse che gli Stati possono investire per il benessere dei cittadini, migliorando l'istruzione, la sanità e supportando più efficacemente le fasce più deboli della popolazione, anche nel prospetto sulla distribuzione del Valore Aggiunto, segnaliamo la quota parte del valore economico generato destinata all'amministrazione centrale e periferica. Il tema della trasparenza fiscale è inoltre tra quelli elencati all'interno della matrice di materialità, dimostrando di essere un principio di alta rilevanza anche per gli stakeholder della Banca che da sempre sono sensibili e attenti ai temi della trasparenza e del contrasto all'illegalità.

Informativa quantitativa fiscale relativa all'Italia	2020	2019
Numero dei dipendenti	358	344
Ricavi da vendite a terze parti	62.932.035	59.721.123
Utile/perdita ante imposte	8.376.897	9.355.567
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.739.533	26.004.553
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	(2.538.626)	(1.565.008)
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	(1.557.787)	(2.110.916)

Gestione economico finanziaria

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.037 milioni di euro con un aumento di 303 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il più alto nella storia di Banca Etica.

La crescita, pari al 17,5% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (+7,8%) e conferma "l'attrattività" di Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve prevalentemente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di circa 22,2 milioni di euro rispetto al 2019 nel comparto obbligazioni mentre i certificati di deposito scendono di 5,5 milioni di euro:

La raccolta risulta così suddivisa per tipologia di prodotti (valori in milioni di euro)

Forme tecniche di raccolta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti	1.540,1	1.301,1	239
Depositi a termine	281,5	236	45,5
Prestiti obbligazionari	172,8	150,6	22,2
Certificati di deposito	14,8	20,4	-5,5
Altro	27,5	25,8	1,7
Totale	**2.036,9**	**1.733,9**	**303**

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta indiretta ha raggiunto gli 889 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 10%.

	2020	2019
Etica Obbligazionario Breve Termine	30,7	34,4
Etica Obbligazionario Misto	282,6	265,8
Etica Rendita Bilanciata	107,3	101,3
Etica Bilanciato	189,7	182,4
Etica Azionario	72,8	68,6
Etica Impatto Clima	81,4	52,7
Totale raccolta gestita	764,8	705,4
Raccolta amministrata	37,8	30,9
Assicurativo	86	65,9
Totale	**888,7**	**802,3**

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi (avviato da novembre 2018) al 31/12/2020 ha raggiunto i 17,6 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2019) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 29,3 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a € 39,3 milioni a fine 2020, superiore rispetto a fine 2019 (€ 36,9 milioni di euro).

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi superano i 1.104 milioni di euro con un aumento di 99 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, pari a quasi, il 10% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto del 3,9% sul 2019.

I volumi di utilizzo sono aumentati del 7% mentre l'accordato cresce del 10% e raggiunge i 1.202 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti riferiti ai mutui ipotecari e chirografari.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti attivi	216	235	(19)
Mutui	859	743	116
Estero	2	3	(1)
Sofferenze	27	23	4
Altro	1	1	0
Totale	**1.104**	**1.005**	**99**
Crediti di firma	45	46	(1)

La distribuzione per organo deliberante dei nuovi fidi è evidenziata nella tabella sottostante:

ODE: Organo deliberante	Numero Richieste Accolte	Controvalore mln €
Consiglio di Amministrazione	34	104
Comitato Esecutivo	195	247
Direttore Generale	62	45
Vice Direttore Generale	66	26
Responsabile Commerciale	104	30
Responsabile Commerciale Territoriale	418	41
Responsabile di filiale	4.328	209
Responsabile Svil. Internazionale	1	0
Vice Responsabile di filiale	653	20
Responsabile ufficio Npl	187	20
Totale	**6.048**	**742**

Per quanto concerne la Spagna, gli impieghi ammontano a circa 67,3 milioni di euro in forte crescita rispetto ai 44,1 milioni di euro del 2019.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2020 ammontano a 41,3 milioni di euro e sono state 229.

Analisi del conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 6.403 mila euro, il più alto nella storia della Banca, dopo aver iscritto imposte per 1.974 mila euro, ammortamenti per 3.266 mila euro e svalutazioni dei crediti e titoli valutati al costo ammortizzato per 8.076 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'andamento ancora lievemente decrescente dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenza un aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al 2019 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,12 punti percentuali (2,33% nel 2019).

La crescita del margine di interesse (+11,7%) risente positivamente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 12,2 milioni di euro contro i 9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 38.672 mila euro (34.760 mila euro nel 2019) di cui 26.409 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.050 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 10.270 mila euro dal portafoglio titoli oltre a residuali 943 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 4.231 mila euro (3.925 mila euro nel 2019) di cui 1.984 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.582 mila euro derivano da c/c e depositi e 664 da altri interessi passivi

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 57.133 mila euro, segna un aumento di 3.098 mila euro sul 2019 (+5,7%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 18.652 mila euro con un aumento di 2.076 mila euro rispetto al 2019 (+12,5%).

La voce commissioni attive, pari a 20.221 mila euro, comprende i proventi derivanti dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.494 mila euro (4.478 mila euro nel 2019), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier

titoli 3.972 per mila euro (3.088 mila euro nel 2019), dai servizi di incasso e pagamento per 4.101 mila euro (3.892 mila euro nel 2019), dai proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per 7.006 mila euro (6.344 mila euro nel 2019) e quelli dal comparto bancassicurazione per 647 mila euro (535 mila euro nel 2019).

I dividendi da partecipate e proventi simili ammontano a 2.391 mila euro, di cui 2.293 mila euro si riferiscono a Etica Sgr.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.127 mila euro.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie.
Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 8.173 mila euro rispetto a 6.588 mila euro nel 2019.

Le sofferenze nette ammontano a 8.617 mila euro pari allo 0,81% dei crediti netti verso la clientela (0,64% nel 2019) e al 2,41% (2,30% nel 2019) se calcolate al lordo, percentuali ben inferiori alla media del settore (1,19% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 67,6% (73,2% nel 2019).

I crediti deteriorati netti ammontano a 28,5 milioni di euro (+1,0 milione di euro rispetto al 2019) pari al 2,68% dei crediti netti verso la clientela (2,85% nel 2019), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti risulta pari al 51,9% (53,42% nel 2019).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 96 mila euro (nel 2019 ripresa di valore di 91 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato un accantonamento di 63 mila euro (136 mila euro nel 2019).

Costi di struttura
Spese per il personale
Il costo del personale si è attestato a 22.446 mila euro, in aumento di 2.163 mila euro (+10,7%) principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2019 (anche per effetto del passaggio al ruolo di dipendente dei Banchieri Ambulanti) e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2020, oltre che per i costi derivanti dall'adeguamento del contratto nazionale (pari a circa 400 mila euro).

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative
Le altre spese amministrative sono pari a 18.941 mila euro ed aumentano rispetto al 2019 di 151 mila euro (+0,8%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.404 mila euro, i contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti rispettivamente per 2.437 mila euro. Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti e è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del *cost/income* ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, passa al 70,4% rispetto al 69,4%.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
Il conto economico 2020 accoglie "altri accantonamenti netti" per 271 mila euro dimezzatisi rispetto ai 564 mila euro del 2019.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali
Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 644 mila euro rispetto al 2019.

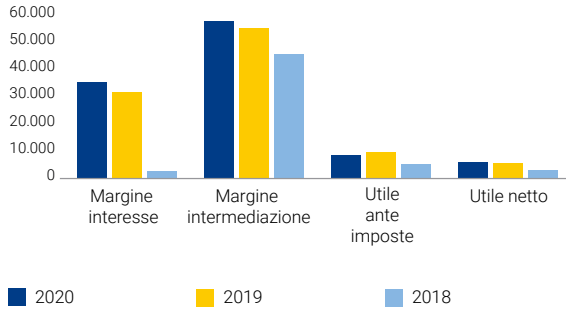
Altri oneri e proventi di gestione
Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 4.450 mila euro, in crescita di 237 mila euro rispetto al 2019.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte
Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 8.377 mila euro (9.356 mila euro nel 2019).

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2020 per un totale di 1.974 mila euro (3.088 mila euro nel 2019).

Risultato netto dell'esercizio
L'utile netto ammonta a 6.403 mila euro (6.268 mila euro nel 2019).

Dinamica reddituale triennio 2018-2020



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2020, comprensivo sia dell'utile di periodo di 6.403 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 6.939 mila euro, ammonta a 120.565 mila euro con un aumento di 14.137 mila euro dovuto alla crescita delle riserve da valutazione e del capitale sociale.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri della Banca al 31 dicembre 2020 si attestano a 140,6 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (*CET 1*) per l'importo di 121,1 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (*AT 2*) per l'importo di 19,5 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'86% sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2020.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 17,5% (16,3% a fine 2019) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 15,1% (13,8% a fine 2019).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 76,4 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato

Voci		31.12.2020	31.12.2019
10.	**Interessi attivi e proventi assimilati**	**38.671.833**	**34.759.980**
20.	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**(4.230.646)**	**(3.924.686)**
70.	**Dividendi e proventi simili**	**2.390.994**	**1.846.624**
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**36.832.182**	**32.681.918**
40.	**Commissioni attive**	**20.220.638**	**18.338.299**
50.	**Commissioni passive**	**(1.568.570)**	**(1.761.761)**
60.	*COMMISSIONI NETTE*	*18.652.068*	*16.576.538*
	MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	**55.484.250**	**49.258.456**
80.	**Risultato netto dell'attività di negoziazione**	**129.415**	**246.434**
90.	**Risultato netto dell'attività di copertura**		
100.	**Utili (perdite da cessione o riacquisto di:**	**1.211.543**	**2.262.576**
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.127.160	2.444.914
	d) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110.	**Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value**	**307.611**	**2.267.209**
	RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	*1.648.570*	*4.776.220*
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**57.132.819**	**54.034.676**
160.	**Spese amministrative:**		
	a) spese per il personale	(22.446.444)	(20.283.110)
	b) altre spese amministrative	(18.941.409)	(18.790.790)
200.	**Altri oneri/proventi di gestione**	**4.450.414**	**4.213.563**
	SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	*(36.937.439)*	*(34.860.337)*
180.	**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**	**(2.136.714)**	**(1.870.302)**
190.	**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**	**(1.129.134)**	**(750.623)**
	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITE' NON FINANZIARIE	*(3.265.848)*	*(2.620.925)*
	TOTALE COSTI OPERATIVI	*(40.203.287)*	*(37.481.262)*
	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**16.929.533**	**16.553.414**
170.	**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**	**(469.175)**	**(699.936)**
	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	*(469.175)*	*(699.936)*
130.	**Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:**		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.172.790)	(6.587.554)
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	*(8.172.790)*	*(6.587.554)*
130.	**Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:**		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	96.338	91.323
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	*96.338*	*91.323*
	RISULTATO DI GESTIONE	**8.383.905**	**9.357.247**
220.	**Utili (Perdite) delle partecipazioni**		
230.	**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali**		
240.	**Rettifiche di valore dell'avviamento**		
250.	**Utili (Perdite) da cessione di investimenti**	**(7.008)**	**(1.680)**
290.	**Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**		
	ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)	*(7.008)*	*(1.680)*
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	*8.376.897*	*9.355.567*
270.	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**	**(1.973.519)**	**(3.087.731)**
300.	**REDDITO NETTO DI PERIODO**	**6.403.378**	**6.267.836**

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	2020	2019	Variazione	var.%
Attività fruttifere	2.664.682	2.035.304	629.378	30,92%
Attività non fruttifere	59.732	65.286	(5.554)	(8,51%)
Totale attività	**2.724.414**	**2.100.590**	**623.824**	**29,70%**
Passività onerose	2.566.265	1.959.090	607.175	30,99%
Passività non onerose	37.584	35.073	2.511	7,16%
Capitale netto	120.565	106.427	14.138	13,28%
Totale passività e netto	**2.724.414**	**2.100.590**	**623.824**	**29,70%**
Raccolta diretta	2.037.145	1.773.885	263.260	14,84%
Raccolta indiretta	888.343	802.650	85.693	10,68%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	**2.925.488**	**2.536.536**	**388.952**	**15,33%**
Crediti netti verso clientela	1.065.385	967.430	98.306	10,17%
Indici di struttura				
Raccolta diretta / totale attivo	74,77%	82,54%	(7,77%)	(9,41%)
Crediti verso clientela/raccolta diretta	52,30%	55,80%	(3,50%)	(6,28%)
Crediti verso clientela/totale attivo	39,11%	46,06%	(6,95%)	(15,10%)
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,81%	0,64%	0,17%	26,38%
Sofferenze lorde/crediti lordi clientela	2,41%	2,30%	0,11%	4,80%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	2,68%	2,85%	(0,17%)	(6,01%)
Attività deteriorate nette/patrimonio	23,67%	25,91%	(2,24%)	(8,65%)
Fondo sval.sofferenze/sofferenze	67,60%	73,19%	(5,59%)	(7,64%)
F.do sval.attività deteriorate/att.deteriorate	51,90%	53,42%	(1,52%)	(2,85%)
Indici di redditività				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	5,64%	6,26%	(0,62%)	(9,87%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,62%	0,79%	(0,17%)	(21,34%)
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	1,57%	1,68%	(0,11%)	(6,70%)
Int.attivi dividendi/proventi/att.frutt medie	1,75%	1,89%	(0,14%)	(7,54%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,19%	0,21%	(0,02%)	(10,96%)
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	2,43%	2,79%	(0,36%)	(12,85%)
Costi oper./margine intermediazione	70,37%	69,37%	1,00%	1,44%
Spese personale/costi operativi	55,83%	54,12%	1,71%	3,16%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	29,63%	30,63%	(1,00%)	(3,26%)
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	15,10%	13,83%	1,27%	9,18%
Coefficiente Fondi propri	17,53%	16,31%	1,22%	7,48%
Indici struttura e produttività				
Dipendenti medi	349	318	31%	9,67%
Numero sportelli bancari	20	20	0%	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	3.055	3.042	14%	0,42%
Raccolta tot.(diretta ed indiretta)/ dipendenti	8.388	7.977	412%	5,16%
Margine d'intermediazione per dipendente	164	170	(6%)	(3,63%)
Costo medio dipendente	64	64	0%	0,57%
Costi operativi per dipendente	115	118	(3%)	(2,31%)
Risultato lordo di gestione per dipendente	49	52	(4%)	(6,65%)

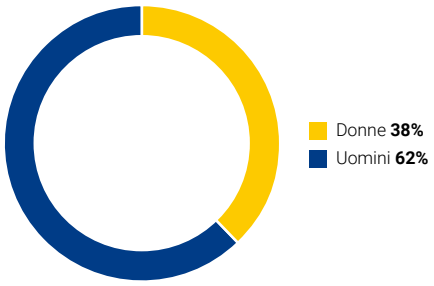
Struttura societaria e governance

GRI 102-18 GRI 405-1

Consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	2019	2020
Membri del Consiglio	13	13
di cui donne	5	5
tasso medio partecipazione	94%	98%
% appartenenti agli organi di governo di età inferiore a 30 anni	0	0
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	47%	38%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	53%	62%

Composizione di genere del Consiglio di Amministrazione



Di seguito il prospetto dei compensi attualmente previsti per gli Amministratori; tali compensi sono indicati come costo banca (al lordo) e non come compensi netti:

	Importo annuo
Consigliere	5.000 euro
Consigliere componente del Comitato Esecutivo	8.000 euro
Vicepresidente	20.000 euro
Presidente	70.000 euro
Gettone di presenza per le adunanze	350 euro per singola adunanza
Consigliere Referente dei Portatori di Valore	8.000 euro
Presidente del Comitato Esecutivo	16.000 euro
Consigliere componente del Comitato Parti Correlate	6.500 euro
Presidente del Comitato Parti Correlate	8.000 euro
Gettone presidente Comitato Parti Correlate	350 euro

Nel corso del 2021 il Cda definirà, sentito il parere del Comitato Remunerazioni come adeguare il compenso in seguito all'introduzione dei lavori dei tre nuovi comitati endoconsiliari di Gruppo: Comitato Nomine, Comitato Rischi, Comitato Remunerazioni.

Comitato Etico

Membri del Comitato Etico	2019	2020*
Membri del Comitato Etico	7	7
di cui donne	*5*	*4*
tasso medio partecipazione	64%	93%

* i dati riportati sono relativi al nuovo comitato etico eletto in assemblea dei soci il 16.05.2020.

L'attività del Comitato Etico, quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica con funzione consultiva e propositiva, si sviluppa sia in risposta alle sollecitazioni provenienti dalla base sociale, dai lavoratori, dal Consiglio di Amministrazione e da altri organi della Banca, sia con un'autonoma iniziativa di approfondimento e riflessione, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Soci. Il Comitato Etico partecipa regolarmente, attraverso un suo rappresentante (solitamente il/la Presidente) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ospita regolarmente ai propri lavori un componente del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire un continuo confronto fra i due organi. L'attività dei componenti del Comitato è svolta a titolo volontario, con riconoscimento delle spese sostenute per le attività di competenza.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Il Comitato Etico è composto da 7 persone; l'attuale composizione deriva dall'elezione del 16 maggio 2020; resterà in carica fino all'assemblea dei soci e delle socie del 2023.

Il 2020 ha visto l'avvicendarsi di due Comitati Etici.

Il primo, che è rimasto in carica fino all'assemblea del 2020, nei 5 mesi di attività si è occupato dell'elaborazione di un documento di studio sulle Politiche del Credito in Banca Etica; di rilasciare un parere sui criteri di destinazione dell'utile per la quota che va a liberalità; di prendere posizione sul tema delle banche armate.

Il nuovo Comitato Etico, eletto il 16 maggio 2020, dopo una intensa attività di formazione svolta per entrare appieno nelle dinamiche di Banca Etica, ha: analizzato il progetto di governance cooperativa; analizzato la composizione societaria di Satispay; valutato il finanziamento delle coltivazioni di canapa a basso contenuto di THC. Il Comitato ha anche dato il proprio contributo per il Piano Strategico 2021-2024, con un'intervista effettuata il 21 dicembre 2020 dal gruppo di redazione del Piano Strategico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019 ed è attualmento composto da:

- Presidente: Salvaderi Paolo
- Sindaco Effettivo: La Manna Paola
- Sindaco Effettivo: Latina Luigi
- Sindaco Supplenti: Melaccio Annunziata e Tavernar Eros Ambrogio

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), insediato il 13 dicembre 2010 e rinnovato con la delibera del CdA del 17/12/2019, nel corso del 2020 si è riunito 8 volte.

Il lavoro dell' O.d.V. nel corso del 2020, a latere dell'attività ordinaria, si è concentrato sull'aggiornamento e sulla revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato da Banca Etica ai sensi del d.lgs. 231/01. Il documento si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i contenuti e i dettami del Decreto 231/01 in funzione dell'attività svolta dalla Banca, mentre la Parte Speciale contiene Protocolli specifici che rappresentano un insieme di regole e di principi di controllo e comportamento idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

Tutti i protocolli di prevenzione del rischio introdotti sono stati preliminarmente discussi e condivisi con Responsabili di funzione e altri rappresentanti della struttura, per verificarne la coerenza operativa e la concreta applicabilità.

Un secondo tema sul quale l'O.d.V. si è particolarmente focalizzato, è stata la valutazione delle iniziative adottate dalla Banca in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici con particolare riferimento alle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 nelle sedi di lavoro nonché alle soluzioni organizzative che si sono rese necessarie per consentire ai dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri nel corso del 2020 ha effettuato due incontri, prendendo visione delle due richieste giunte da soci e, attualmente, in fase di istruttoria.

Comitato Parti Correlate

I componenti del Comitato Parti Correlate sono tre Consiglieri di Amministrazione. Ne fanno parte i consiglieri Marco Carlizzi, Lino Sbraccia, Elisa Bacciotti. Il Comitato fu istituito per presiedere le procedure relative ad operazioni con parti correlate, ovvero le operazioni di potenziale conflitto di interesse in cui amministratori, alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti, possono incorrere; il funzionamento di tale organismo è definito nell'apposito Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate, rinnovato nel corso del 2019 e pubblicato nel sito della Banca. Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Parti Correlate	2019*	2020
Membri del Comitato Etico	3	3
di cui donne	*1*	*1*
tasso medio partecipazione	100%	100%

*Fino all'assemblea elettiva i componenti erano 3 persone, di cui donne 0.

Comitati Endoconsiliari di Gruppo

I comitati endoconsiliari sono stati istituiti nel corso del 2020 e sono diventati operativi nell'ultimo trimestre del 2020. Sono composti da tre consiglieri.

Comitato Nomine

Composto dalla Presidente Marina Galati, Peru Sasia e Andrea Di Stefano, il comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Nomine	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	*1*
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Remunerazioni

Composto dalla Presidente Anna Fasano, Elisa Bacciotti e Arola Farré, il comitato si è riunito 2 volte.

Membri del Comitato Remunerazioni	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	*3*
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Rischi

Composto dal Presidente Marco Carlizzi, Anna Fasano e Natalino Sbraccia il Comitato si è riunito 3 volte.

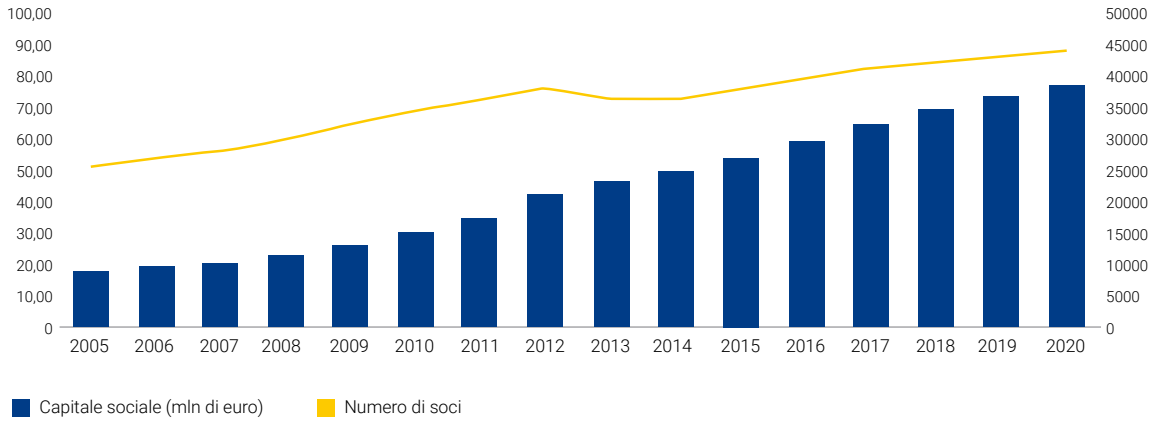
Membri del Comitato Rischi	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	*1*
tasso medio partecipazione	100%

Compagine sociale e capitale

Composizione del capitale e della compagine sociale

A fine 2020 il Capitale Sociale della Banca ammonta a 77.442.750,00 registrando un incremento di 3.462.585,00 rispetto a fine 2019 ed il numero dei soci è passato da n. 43.695 del 2019 a n. 44.577 del 2020 (882 soci in più).

Andamento del capitale sociale (in mln di euro) e numero soci



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Composizione del capitale sociale per numero di soci

	2019	2020
Persone Fisiche	37.075	37.230
Persone Giuridiche	6.620	7.347
Totale Soci	**43.695**	**44.577**

I soci di Banca Etica sono rappresentati al 16,5% da persone giuridiche e all'83,5% da persone fisiche.

Tra i soci 212 Enti Locali (191 Comuni, 16 Province, 5 Regioni), rappresentanti il 1,32 % del capitale sociale (1.025.109,68 euro).

A fine 2020 si registrano 43.368 azioni sottoscritte da nuovi soci per un valore nominale di euro 2.276.820,00; nel 2019 il dato ammontava a 50.395 azioni per un valore di 2.645.737,50 euro.

Nel 2020 si registrano inoltre 50.857 ulteriori sottoscrizioni di azioni pari a un valore nominale di 2.669.992,50 euro da parte di già soci; il dato nel 2019 ammontava a 52.712 azioni per un valore nominale pari a 2.767.380,00 euro.

Composizione del capitale sociale per numero di azioni complessivo

	2019	2020
Persone Fisiche	934.303	974.205
Persone Giuridiche	474.843	500.895
Totale Azioni	**1.409.146**	**1.475.100**

In termini di capitale sociale sottoscritto, invece, il 34% è rappresentato da persone giuridiche e al 66% da persone fisiche.

Banca Etica ha costituito un fondo di riserva per acquisto di azioni proprie, al fine di rispondere all'esigenza espressa dai soci di vedersi restituito, in casi di necessità, in modo trasparente e fruibile il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. La Banca poi rivende tali azioni, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al capitale sociale.

Movimentazione soci

N. Soci	2019	2020
Soci entrati	2.259	2.076
Soci usciti	1.080	1.194
Saldo entrati/usciti	**1.179**	**882**

Nel 2020 sono usciti 1194 soci per le seguenti ragioni:

	2019	2020
Vendita azioni	911	955
Decesso	95	61
Esclusione	14	97
Regalo	60	81

Movimentazioni azioni

N. Azioni	2019	2020
Azioni acquistate	103.167	94.285
Azioni vendute	29.929	28.096
Saldo acquisti/vendite	73.238	66.189

Nel 2020 si sono uniti alla compagine sociale 226 Soci spagnoli con 2.228 azioni, corrispondenti a 116.970,00 euro; a fine anno i soci spagnoli sono 3.147 con 76.274 azioni, per un capitale sociale pari a 4.004.385,00 euro.

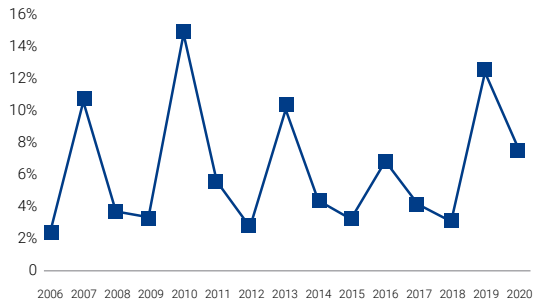
Assemblea Ordinaria 2020: dati sulla partecipazione e delibere assunte

Sabato 16 maggio 2020 le socie e i soci di Banca Etica hanno celebrato la tradizionale assemblea delle persone socie. Si è trattato della prima assemblea completamente virtuale di Banca Etica, dovuta alla presenza delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19.

Hanno partecipato 3.352 persone; di queste 0 erano presenti fisicamente, 352 erano presenti per rappresentanza e 3.159 hanno partecipato esercitando il voto online; più di 1500 persone hanno anche seguito l'assemblea in streaming e molte hanno interagito attraverso l'email ufficiale sia prima sia durante l'assemblea.

Dall'Italia si sono collegate 2262 persone, dalla Spagna 678, da altri paesi esteri 12.

Indice di partecipazione all'assemblea



Banche socie e rischio reputazionale: l'Osservatorio Banche e Assicurazioni

La nostra missione è anche quella di sensibilizzare gli operatori del credito e della finanza a una maggiore responsabilità sociale ed ambientale nell'uso del denaro; la Banca ha deciso perciò sin dall'inizio della propria attività di accogliere nella propria compagine sociale quegli istituti di credito che già condividono valori, criteri e prassi di finanza etica.

Grazie a questo approccio, si possono sviluppare collaborazioni di tipo finanziario e/o commerciale tramite protocolli d'intesa e convenzioni per il collocamento di azioni, certificati di deposito, obbligazioni, quote dei fondi di Etica Sgr e finanziamenti in pool.

Consapevoli dei rischi reputazionali che possono nascere da scelte o comportamenti non coerenti coi principi della finanza etica da parte delle banche socie, manteniamo con loro un continuo dialogo, coinvolgendo anche le realtà della società civile italiana che cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla responsabilità non economica degli operatori del credito e della finanza.

Al 31.12.2020 gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,17% del capitale sociale.

A garanzia di una maggiore efficacia di queste azioni, dal 2012 è attivo l'Osservatorio su Banche ed Assicurazioni (OSSBA) che ha il compito di monitorare i rischi reputazionali connessi a scelte e comportamenti controversi da parte delle banche socie, relativi non solo al settore degli armamenti e derivanti dalla sensibilità verso la pace e la nonviolenza che sin dall'inizio ha caratterizzato il progetto di finanza etica, ma anche ad altre attività discutibili, come la non trasparenza delle operazioni finanziarie, la presenza in paradisi fiscali e le operazioni di cartello.

L'Osservatorio opera attraverso un gruppo di lavoro partecipato dalla Banca (Funzione Compliance; Dipartimento Proposta di Finanza Etica); da Fondazione Finanza Etica e da Etica SGR. I lavori sono coordinati da una figura delegata in seno al Consiglio di Amministrazione e sviluppati in sinergia con figure delegate in seno al Comitato Etico.

Nel 2020 l'Osservatorio ha definito un modello di valutazione dei rischi reputazionali per le banche socie che prevede di sperimentare nel 2021, e ha predisposto un modello ad hoc rivolto a banche aspiranti socie.

Con lo sviluppo delle attività in Spagna, la Banca ha esteso a questi territori una funzione di presidio e di monitoraggio di tali rischi reputazionali coinvolgendo direttamente i soci spagnoli.

Fondazione Finanza Etica ha inoltre organizzato un seminario rivolto alle banche socie di Etica sgr, che ha aperto una nuova stagione di dialogo con questi soggetti, rinunciando ad un'impostazione autoreferenziale, per attivarne una che punti al confronto e sia più efficace nel cambiamento della cultura bancaria verso una maggiore attenzione agli aspetti sociali ed ambientali.

	2019			2020		
	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %
Banche	**73**	**€1.610.333**	**2,17%**	**70**	**€1.608.758**	**2,07%**
di cui						
BCC	55	€ 1.081.868	1,46%	52	€ 1.080.293	1,39%
BP	6	€ 186.375	0,25%	6	€ 186.375	0,24%
SPA	6	€ 72.975	0,10%	6	€ 72.975	0,09%
OFE	6	€ 269.115	0,36%	6	€ 269.115	0,35%
SF						
Fondazioni bancarie	**6**	€ 1.107.068	**1,50%**	**6**	€ 1.107.068	**1,43%**
Assicurazioni	**4**	€ 679.928	**0,92%**	**5**	€ 680.873	**0,88%**
Federazioni fra banche	**3**	€ 66.098	**0,09%**	**3**	€ 66.098	**0,09%**
	86	**€3.463.427**	**4,68%**	**84**	**€3.462.797**	**4,47%**

Relazione attività di Fondazione Finanza Etica

Fatti salienti del periodo

L'anno 2020 è stato caratterizzato, per quanto riguarda Fondazione Finanza Etica, da alcuni eventi che hanno cambiato in profondità le previsioni delle attività contenute nel Piano di Attività 2020.

La prima attiene, ovviamente, agli effetti che la pandemia ha avuto anche sull'attività della Fondazione, che hanno costretto a rivedere la tempistica e anche la realizzazione di diverse delle attività comprese nel Piano.

La seconda riguarda la crisi maturata all'interno del progetto hub editoriale Valori, con le dimissioni del direttore Andrea Di Stefano e la sospensione delle pubblicazioni dal 25 maggio 2020. La crisi è stata risolta a dicembre, ma ciò ha comportato una riorganizzazione del progetto e una riduzione dell'operatività per alcuni mesi dell'anno. Dal 20 dicembre è entrata in funzione la nuova governance del progetto che vedeva Simone Siliani direttore responsabile (per un periodo di 6 mesi) e Andrea Di Stefano (direttore fondatore), oltre che il Comitato editoriale (rappresentativo delle tre entità del Gruppo Banca Etica, dell'editore e della direzione dell'hub). La nuova governance ha garantito la ripresa e la continuazione regolare della pubblicazione di nuovi contenuti sulla testata editoriale online. In data 24 febbraio Andrea Di Stefano ha comunicato le proprie dimissioni durante la riunione del Comitato editoriale, ritenendo esaurito il proprio ruolo all'interno del progetto

Nella prima parte dell'anno sono giunte a maturazione alcune attività sfociate in iniziative importanti. Fra tutte citiamo qui in premessa l'evento di Assisi, *"Riparare la nostra casa comune"* su Laudato si', economia e finanza ad Assisi il 1° febbraio, al quale hanno partecipato oltre 250 persone, soprattutto giovani e operatori di finanza.

Nel primo semestre si è svolta, inoltre, la stagione dell'azionariato critico di Fondazione Finanza Etica, con modalità diverse a causa del Coronavirus, ma con molti aspetti e risultati importanti. Anche *l'engagement di Shareholders for Change,* a cui la Fondazione partecipa attivamente (insieme a Etica sgr) ha segnato risultati significativi, in particolare per quanto riguarda i temi della politica fiscale delle imprese e dell'impegno sui cambiamenti climatici.

La pubblicazione del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa è stato un altro momento importante del primo semestre 2020, anche se la campagna di presentazione e discussione del Rapporto (in Europa e in Italia) è stata necessariamente ridimensionata.

Si sono sviluppate, inoltre, attività al servizio del Gruppo durante il primo semestre, come il bando per i progetti in corso di presentazione da parte dei Portatori di Valore; l'avvio del lavoro di riflessione e discussione interna per la costituzione di un fondo di investimento comune di Etica sgr concentrato sul fattore "Social" della triade ESG; il proseguimento del lavoro sulle ricerche, sugli investimenti a fondo perduto per la patrimonializzazione di imprese e sui prodotti di comunicazione della finanza etica sostenuti con il fondo utili di Etica sgr, con lo sviluppo del sito **www.con-etica.it**; il seminario con le banche socie di Etica sgr sul tema del finanziamento di società impegnate nel commercio di armamenti.

Nel primo semestre 2020 sono entrati in servizio due giovani in servizio civile, presso la Fondazione, dedicati in particolare alle attività di comunicazione (soprattutto su Instagram) e di educazione critica alla finanza.

Ricognizione sulle Attività 2020

Obiettivo 1: Consolidamento della funzione di comunicazione e informazione

La crisi intervenuta a partire dall'8 maggio che ha portato alla dimissioni del direttore responsabile Andrea Di Stefano e, quindi, alla interruzione delle pubblicazioni di nuovi contenuti giornalistici sul sito Valori.it (25 maggio fino a inizio ottobre) e sui social, ha interrotto un trend di crescita di visitatori unici del sito, di iscritti alla newsletter e, più in generale, di lettori dei prodotti editoriali dell'hub. Un confronto fra i dati dei mesi gennaio-maggio 2019-2020 ci indicano bene tanto il livello raggiunto al terzo anno di attività dell'hub, quanto la perdita significativa di lettori nei mesi di sospensione delle pubblicazioni. Nei mesi gennaio-maggio 2019 i visitatori unici del sito erano stati 318.070; nello stesso periodo dell'anno 2020 erano saliti a 1.069.253, con un aumento del 250%. Il tasso di ritorno dei visitatori era di poco sceso dal 15,5% al 13,1%, come anche la durata media della sessione (da 53 a 36 secondi), indicando come vi fosse da lavorare nella direzione della fidelizzazione dei lettori. Tuttavia il risultato era di assoluta rilevanza. Il blocco delle pubblicazioni inedite ha, ovviamente, prodotto un brusco calo dei lettori: il confronto fra il periodo giugno-settembre 2019 e giugno-settembre 2020 vede una discesa di oltre il 19,4% dei visitatori unici (da 323.507 del 2019 a 260.738 del 2020), calo mitigato al 6,4% nel periodo ottobre-dicembre (da 227.487 a 211.977). Più difficile valutare di dati sulla newsletter i cui iscritti stavano registrando un incremento costante e significativo e un tasso di apertura delle email molto alto, intorno al 39%. Anche per quanto riguarda i podcast, un prodotto "giovane" per quanto riguarda Valori, i risultati iniziali erano molto incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda la "tenuta", cioè il fatto che a distanza di mesi sulle piattaforme su cui sono stati caricati le persone ascoltano ancora quelli sulla crisi climatica (dell'autunno 2019) o sul turismo invernale (di febbraio 2020).

Per quanto attiene la seconda attività compresa in questo Obiettivo, *Consolidamento strategia e strumenti di comunicazione FFE,* nel corso dell'anno si è consolidata e incrementata la proiezione della Fondazione attraverso il proprio sito, che nel corso dell'anno è arrivato a superare i 15.000 visitatori unici.

Nel 2020 la Fondazione ha promosso una strategia di sviluppo incentrata sulla presenza attiva su Instagram e su Linkedin, oltre al consolidamento della presenza su Facebook. Da febbraio 2020 è stata inserita nello staff di comunicazione (della Fondazione e di Valori) una giovane in servizio civile (insieme anche all'altro giovane in servizio civile che lavora anche nel settore dell'educazione finanziaria) con ottimi risultati. In particolare sta contribuendo in maniera estremamente efficace allo sviluppo della presenza della Fondazione su Instagram. La comunicazione sui social è coordinata da un consulente esterno.

Obiettivo 2: Sviluppo attività di ricerca e promozione culturale

a) È stato presentato il terzo **Rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa** nell'ambito dell'incontro organizzato da Banca Etica a Roma il 28 febbraio sui temi del lavoro (con la partecipazione del segretario generale della CGIL, Maurizio Landini) e poi purtroppo soltanto attraverso un webinar fra quelli organizzati dalla Banca durante il lockdown, a cui tuttavia hanno partecipato oltre 70 persone. Le presentazioni a Bruxelles e altre presentazioni programmate in Italia non si sono potute svolgere a causa della pandemia.

b) Per quanto concerne il consolidamento e lo sviluppo della collaborazione con Università e centri di ricerca italiani, nel corso del 2020 è proseguito il lavoro con le Università che stanno realizzando le ricerche finanziate con il fondo utili di Etica sgr. In particolare si sono concluse la ricerca del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Pisa ("*Analisi di impresa ESG. Metodologia e quattro casi studio: Acea, Buzzi Unicem, Erg, H&M*", i cui contenuti FFE ha utilizzato in occasione dell'azionariato critico su Acea e H&M), quella della Scuola di Economia Civile ("*Metriche per la valutazione delle retribuzioni dei lavoratori e dei manager*",) e quella dell'Università Milano Bicocca ("*Paradisi fiscali, elusione ed evasione fiscale globale*", realizzata da A. Santoro, T. Faccio e M. Meggiolaro, consegnata il 3/2/2020). Sono, invece, ancora in corso la ricerca dell'Università di Pisa Responsible Management Research Centre ("*Obiettivo Accountability: Come misurare gli impatti sui Diritti Umani del Settore Bancario e Assicurativo*", diretta dalla prof.ssa E.Giuliani) e quella dell'Università di Siena Dipartimento Studi Aziendali e Giuridici ("*Metriche per valutazioni anche ESG del settore finanziario-assicurativo internazionale*").

c) Durante il 2020 è stata lanciata la call per la terza edizione del premio di laurea sulla finanza etica e la giuria (composta da colleghi di FFE, Etica sgr e Banca Etica) ha selezionato fra le 24 tesi la tesi premiata e le due menzioni speciali.

d) Il 1° febbraio 2020 ad Assisi si è tenuto il convegno, organizzato dalla Fondazione, dal titolo "***Riparare la nostra casa comune. Laudato si', economia e finanza"***, cui hanno partecipato circa 250 persone, soprattutto giovani operatori di banca e della finanza e da cui sono derivati documenti e materiali di lavoro (testi, video, presentazioni).

Obiettivo 3. Rafforzamento e strutturazione attività educazione critica alla finanza

a) L'elaborazione di una piattaforma per strumenti di educazione critica alla finanza, avviata nei primi mesi del 2020, ha subito un momento di sospensione legato alla crisi interna a Valori, in quanto si era immaginato che la piattaforma di Valori potesse opportunamente ospitarla. Il lavoro riprenderà nel 2021. Tale lavoro sarà affiancato e supportato da un gruppo di lavoro interno alla Fondazione, a cui parteciperanno anche esperti del mondo della scuola e della formazione.

b) Per quanto riguarda il progetto "Educarci" si è proceduto alla realizzazione demo di prodotti formativi per docenti: testi di approfondimento e attività da svolgere in classe.

c) L'attività "Predisposizione e diffusione modello di educazione finanziaria e di formazione allo sviluppo d'impresa per adulti" è stata avviata nella sua fase preliminare attraverso la riorganizzazione della piattaforma Savoir Faire, derivante dall'omonimo progetto e attraverso la creazione di contenuti multimediali di educazione critica alla finanza utilizzabili per formazione adulti. La conclusione del progetto è prevista per marzo 2021. Durante l'anno sono stati realizzati seminari online per adulti in collaborazione con Progetto Policoro (Caritas) e CommonFare.

Obiettivo 4. Rafforzamento azionariato critico e partecipazione a reti europee e nazionali

a) La stagione dell'azionariato critico 2020 è stata caratterizzata dalla necessità di svolgere *l'engagement* in remoto a causa del Covid-19. Questo ha determinato generalmente l'impossibilità di una interlocuzione in diretta con il management delle aziende (Eni, Enel, Leonardo, Generali, Acea, Rheinmetall, H&M) e con regole diversificate a seconda dei paesi sedi delle stesse. Per quelle italiane si sono potuti avanzare quesiti solo per scritto (come anche il voto) e in anticipo, attraverso un soggetto terzo scelto dall'azienda. Ciò nonostante la stagione di azionariato critico 2020 ha riservato risultati importanti e ha consentito di presentare questioni nuove e importanti nelle assemblee degli azionisti. In breve si segnala il risultato del voto sull'ordine del giorno presentato all'assemblea degli azionisti di H&M

sul tema della remunerazione dei vertici dell'azienda, che ha ottenuto il 3,6% dei voti in assemblea, pari a 1.002.280.932 azioni (fra le quali quelle di Amundi, di Bank of Korea, il fondo pensione della California, della Florida e quelli pubblici dell'Oregon e dell'Ohio; le azioni di Nordea). Significativo anche il lavoro svolto su Eni con la presentazione di una ricerca originale curata da Merian Research e commissionata da FFE, Greenpeace, Re:Common e Legambiente, che ha consentito di presentare 80 domande nell'Assemblea degli azionisti, di ampliare la rete di collaborazioni, nonché di organizzare una "contro-AGM" come webinar dalla stessa rete che ha permesso una vasta diffusione online delle problematiche sollevate durante l'engagement con l'azienda. Vale la pena anche segnalare l'engagement con Rheinmetall che quest'anno, vista la impermeabilità del management dell'azienda alle nostre domande, si è rivolto al Fondo Pensionistico Norvegese proponendo al suo Comitato Etico di disinvestire dall'azienda tedesca in quanto in contrasto con la policy sugli armamenti del Fondo stesso: la nostra richiesta è attualmente all'attenzione del Comitato Etico, che in passato ha più volte proposto al CdA del Fondo azioni di disinvestimento da aziende produttrici di armamenti controversi. Nell'engagement con Generali la Fondazione ha quest'anno sollevato il problema della presenza di 56 società controllate dal Gruppo Generali in Paesi che si trovano ai primi posti nell'indice di opacità finanziaria (Financial Secrecy Index) dell'ONG Tax Justice Network: le risposte della società sono state puntuali, ma in alcuni casi hanno lasciato aperto domande che quantomeno hanno dimostrato la rilevanza dei quesiti sollevati e che saranno riproposti con aggiornamenti nella stagione 2021.

b) *Consolidamento e sviluppo rete europea Shareholders for Change.* È in continuo sviluppo e crescita la collaborazione fra i diversi partner europei all'interno di *Shareholders for Change*, la rete europea di investitori istituzionali etici che nella stagione appena passata si è concentrata su due temi prevalenti: l'engagement sulle imprese oggetto delle due ricerche di SfC, *"Bad connection"* e *"Rare metals"*, e sul Fondo Pensioni Norvegese in relazione all'engagement su Rheinmetall. È in corso una attività di scouting per l'ampliamento della rete, rivolta soprattutto a realtà scandinave, e si stanno approfondendo i contatti con i Gesuiti spagnoli interessati ad entrare a far parte della rete. I due meeting semestrali (giugno e dicembre) si sono svolti online dando conto nell'engagement report 2020 dei risultati raggiunti. In conclusione dell'anno 2020, alla rete si è aggiunto un nuovo membro, Sanso Investment Solutions, società francese di investimenti 100% sostenibili, che gestisce 985 milioni di euro di asset a settembre 2020.

c) *Studio sull'engagement in Europa.* Lo studio è stato curato da Mauro Meggiolaro (Merian Research) e pubblicato nell'ambito del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa nel febbraio 2020, online sul sito della Fondazione. Mette in evidenza anche i risultati concreti realizzati dall'azionariato critico e discute criticamente dieci casi specifici.

Obiettivo 5 Integrazione nel Gruppo e attività di coordinamento su posizionamento del Gruppo

a) *Gestione fondo utili Banca Etica e Etica sgr.* Per quanto riguarda il fondo di Banca Etica, esso è stato sospeso a causa della raccomandazione di Banca d'Italia; mentre è proceduto alla call per i progetti dei Portatori di Valore a valere sul fondo 2019 per l'annualità 2020-2021. Anche per il fondo di Etica sgr vale la sospensione suggerita da Banca d'Italia (che è stata sbloccata solo parzialmente nel mese di luglio per un totale di 50.000 € che sarà destinata ad un bando per sostenere progetti di impresa di donne vittime di violenze e impegnate in un percorso di protezione e autonomia nei Centri Antiviolenza del paese).

b) *Collaborazione e integrazione con Fundación Finanzas Éticas.* Si è intensificata la collaborazione fra le due Fondazioni, che ha portato ad avanzare proposte congiunte delle due Fondazioni nel percorso per il Piano Strategico 2021-2024 di Gruppo e ad impostare su una griglia comune il Piano di Attività 2021 delle due Fondazioni.

Nel Piano di Attività 2020 era inoltre previsto un **Focus Speciale** incentrato su due azioni specifiche: la riorganizzazione e gestione interna dei processi (con particolare riferimento alla nuova gestione della contabilità) e l'allineamento della policy sul personale con quella di Banca Etica (con specifico riferimento all'attività che viene svolta all'interno del gruppo di lavoro per il Benessere Organizzativo costituito a livello di Gruppo Banca Etica).

Per queste due attività si rilevano i seguenti fatti salienti:

- il passaggio di gestione dell'amministrazione si è perfezionato e, con il supporto di uno studio di commercialista è entrato a regime vedendo una buona collaborazione fra gli uffici della Fondazione, lo studio di commercialista, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli uffici di Banca Etica;
- per quanto riguarda l'allineamento della policy sul personale a quella della Banca, ciò è avvenuto per quanto riguarda lo smart working in regime straordinario legato al Covid-19.

Sulle collaborazioni interne al Gruppo si segnalano tre importanti attività:

a) la Fondazione ha curato l'organizzazione del seminario interno al Gruppo sulle banche socie di Etica sgr e la produzione e commercio di armamenti (Milano il 25.9.2020), a cui verrà dato seguito con un lavoro di engagement durante il 2021 per incoraggiare e valutare i progressi realizzati dalle banche socie;

b) insieme a Banca Etica, la Fondazione ha predisposto il progetto "Azioni Sospese" volto a facilitare l'adesione di giovani soci alla Banca. La Fondazione gestirà un conto corrente sul quale confluiranno fondi provenienti dalla Banca per acquistare cinque azioni per ogni giovane beneficiario che così potrà entrare nella compagine associativa. E' stato approvato il regolamento operativo: le candidature saranno avanzate entro il 31 ottobre di ogni anno dai Git, dalle Aree e dalle Fondazioni e valutate da un gruppo di valutazione composta da FFE e Banca, Italia e Spagna; per l'anno 2020 la scadenza è stata prorogata al 31 gennaio 2021;

c) nel corso dell'anno si è approntato il bando e la convenzione con Banca Etica, PerMicro e Arci, per il fondo di garanzia su interventi di microcredito per start-up e microimprese di cittadini di Paesi terzi, *"Microcredito per grandi idee"*. La prima scadenza del bando (29 novembre) ha esitato 25 domande (di cui 2 inammissibili) attualmente in valutazione da parte di PerMicro per la concessione del microcredito.

Politiche di investimento

Il 2020 è stato condizionato dalla diffusione della pandemia legata al Covid-19, la quale ha impattato significativamente sui mercati mondiali generando volatilità ed incertezza. Questo clima ha favorito inizialmente i bond governativi core, con il decennale tedesco che ha segnato nuovi minimi storici di rendimento, mentre i rischi riguardanti l'economia italiana hanno determinato una crescita dei tassi dei Btp, con il decennale che si è spinto fino la 2,40% a fine marzo e con lo spread contro Bund arrivato a 280 bp.

In seguito le Banche centrali hanno adottato un set di strumenti atti a sostenere l'economia reale e finanziaria (TLTRO III, PEPP), a cui si sono aggiunti Recovery Fund e programma SURE che hanno innescato un rally sui bond governativi dei paesi periferici, Italia compresa, con lo spread contro Bund del Btp 10 anni italiano che si è portato al di sotto dei 150 bp già a luglio.

Nell'ultimo trimestre sono arrivati eventi destabilizzanti come le elezioni in USA, la Brexit e nuovi lockdown che hanno spinto gli investitori a prendere profitto sui paesi periferici, facendo perdere 10 bp di spread rispetto al Bund ai titoli decennali di Spagna e Italia.

Preoccupazioni rientrate a novembre con le notizie positive quali Biden presidente e i vaccini anti Covid che hanno dato il via al rally di fine anno. Questo ha portato vendite sui governativi core con il 10 anni tedesco tornato in area -0,50% dal precedente -0,64% e acquisti sui periferici quali il Portogallo con il decennale entrato in territorio negativo per la prima volta nella sua storia e il Btp 10 anni che ha aggiornato il suo minimo storico a 0,52%, portando lo spread contro Bund a 110 bp.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio titoli presenta un controvalore di bilancio di 1.531,321 milioni di euro, in aumento di 503,0 milioni rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Esso comprende il portafoglio delle attività valutate al costo ammortizzato per 1.066,472 milioni di euro, il portafoglio delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 430,005 milioni di euro e quello delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 34,843 milioni di euro.

Nel 2020, la strategia di gestione del portafoglio ha dovuto confrontarsi con evoluzione dei mercati finanziari brevemente descritta all'inizio, in particolare di quello dei titoli governativi italiani e con una generalizzata riduzione dei rendimenti. Pur non mutando l'approccio nella gestione degli investimenti improntato alla prudenza, la ricerca di rendimenti accettabili ha comportato l'inserimento in portafoglio di titoli con durate finanziarie superiori a quelle del recente passato, con conseguente leggero incremento della modified duration salita da 2,46 di dicembre 2019 a 2,96 di fine anno e della vita residua media (espressa in anni) che cresce da 3,40 a 3,55. Questo è stato determinante per contenere la diminuzione del rendimento del portafoglio in termini di IRR puntuale (tasso interno di rendimento) che dallo 0,863% di fine 2019 scende a 0,733% di fine 2020.

Il portafoglio titoli è composto in prevalenza da titoli governativi italiani e di stati appartenenti all'Unione europea, ma sono presenti anche strumenti finanziari.

In dettaglio la Banca ha mantenuto le posizioni già acquisite in Coopest, in Coopmed, in Euregio minibond e Merkur per quanto attiene alla componente obbligazionaria.

La componente azionaria e/o gestita vede la conferma delle sottoscrizioni in Sustainability-Finance-Real Economies SICAV-SIF, nel Fonds européen de financement solidaire pour l'Afrique ed inoltre:

- l'incremento dell'investimento nel "progetto IMPACT" del Gruppo Banca Etica, di Avanzi Etica Sicaf-Euveca Spa, fondo di investimento alternativo a carattere "social impact" promosso con lo scopo di supportare lo sviluppo e la crescita di PMI e startup innovative che abbiano la missione di generare un impatto sociale, ambientale e culturale positivo sulla collettività;
- l'avvio dell'investimento nei 3 fondi di investimento "Etica Sustainable" di nuova costituzione da parte di Etica Sgr nell'andito della Sicav Multilabel, progetto nato per favorire il collocamento dei propri fondi all'estero.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei titoli eligibili detenuti dalla Banca.

Riepilogo titoli	
HTC	
BTP varie scadenze	€ 488.966.382
PORTOGALLO varie scadenze	€ 14.803.475
GRECIA 17-22 4.375	€ 10.328.552
COOPEST varie scadenze	€ 4.440.650
BCC CAMBIANO 18-25 4 SUB	€ 1.000.417
MERKUR ANDELSKASSE 18-27 TV	€ 1.000.409
COOPMED	€ 247.727
FVOCI	
SATISPAY SPA CATEGORIA I	€ 2.999.991
PERMICRO SPA	€ 1.417.870
CCFS STRUM PARTECIPAT 2017 NM	€ 1.000.000
CPL CONCORDIA/AZ PRI	€ 1.000.000
CONFIDICOOP_MARCHE	€ 300.000
S.I.D.I. SOLIDARITE' INTERNATI	€ 259.768
MERKUR-DEN ALMENNYTTIGE ANDELS	€ 209.757
CULTURA SPAREBANK AZIONI ORDIN	€ 143.262
COOPMED SA	€ 72.000
E.DI C. SPA	€ 62.966
OIKOCREDIT	€ 50.877
LA NEF A-B	€ 49.800
TRIODOS BANK	€ 40.440
MAG 6 - SOCIETA' COOPERATIVA	€ 35.000
CGM FINANCE SCARL	€ 28.772
LIBERA TERRA MEDITERRANEO SOC.	€ 25.000
FIDI TOSCANA SPA	€ 19.408
FAIRTRADE ITALIA SOC. COOP.	€ 17.178
SEED CAP DE BIZKAIA	€ 11.969
CASSA CENTRALE /AZ PRI	€ 7.250
MAG SERVIZI SOCIETA' COOPERATI	€ 3.500
COOPERATIVE FOR ETHICAL FINANC	€ 3.330
VISA PRIV CLASSE C	€ 2.445
VIKTOR SRL	€ 2.000
VERDE 21 SRL	€ 2.000
CBI	€ 1.034
SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE S.R.	€ 1.000
E NOSTRA/AZ PRI	€ 150
BANCOMAT/AZ EUR 5	€ 130
GOIENER S. COOP	€ 100
CONS.COOP.FINANZIARIO PER	€ 98
HTC&S	
BTP varie scadenze	€ 208.398.737
FRANCIA varie scadenze	€ 43.609.282
CCTS EU varie scadenze	€ 30.507.431
SPAGNA varie scadenze	€ 25.068.842
CCTS EU varie scadenze	€ 20.399.355
BOT varie scadenze	€ 9.172.768
AUSTRIA varie scadenze	€ 8.488.477
BELGIO varie scadenze	€ 7.999.362
GERMAN BUND varie scadenze	€ 4.216.598
BK NED GEM 11-21 3	€ 3.168.951
RENTENBANK 11-21 2,875	€ 3.097.885
PORTOGALLO 18-28 2,125	€ 2.953.416
OLANDA varie scadenze	€ 2.516.523
IRLANDA 14-24 3.4	€ 2.324.155
BONOS 20-50 1	€ 2.280.292
NEDER WAT BK 16-21 0,05	€ 2.003.208
CAISSE D AMORT 15-23 0.5	€ 2.001.027
GERMAN BUND 15.04.2026 0,1	€ 1.530.716
NETHERLANDS GOV 16-22 0,0	€ 1.510.575
LANDWIRT RENTBK 20-25 0,5 USD	€ 490.654
STELLANTIS 16-23 2.375	€ 429.153
XYLEM INC 16-23 2,25	€ 425.554
AT T INC 15-23 1.3	€ 415.227
TELEKOM FIN MAN 13-21 3.125	€ 411.839
ALBEMARLE CORP. 14-21 1,875	€ 406.873
ASML HLDG NV 16-22 0,625	€ 405.972
VIVENDI SA 16-21 0.75	€ 403.040
TELEFONAK 17-24 1,875	€ 320.708
VALEO SA 18-25 1,5	€ 308.686
KPN 09-24 5,625	€ 240.136
INFINEON TECHNO 20-29 1,625	€ 220.426
ANHEUSER BUSCH 18-27 1,15	€ 215.222
BECTON DICKINSON 18-23 1,401	€ 207.897
INMOBILIARIA COL 20-28 1,35	€ 207.217
NOKIA OYJ 17-21 1	€ 138.264
Fair value	
2P INV MULTI ASSET ESG BD R- EQ R	€ 13.621.821
MULTILAB ETICA SUS	€ 7.725.263
ETICA AZIONARIO I	€ 5.075.061
EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR	€ 4.982.381
AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT - ANM	€ 2.706.958
SUSTAINABILITY FIN REAL ECON	€ 467.757
FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT	€ 263.623

Distanti ma vicini: le attività della comunicazione esterna

La stampa

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica è stato citato su carta stampata, web, radio e tv un totale di **2.667** volte, dato in calo del -16,5% rispetto al 2019 quando le citazioni erano state 3.196.

Le presenze in trasmissioni **radio e tv** su canali nazionali sono state in totale **40** per un valore pubblicitario equivalente stimato in oltre un milione e 800mila euro.

Il calo numerico della visibilità di Banca Etica sui media è attribuibile all'anno della pandemia che ha comprensibilmente occupato gran parte dell'attenzione delle redazioni. Inoltre il 2019 era stato un anno di visibilità eccezionale con la celebrazione dei 20 anni di Banca Etica; l'elezione della prima presidente donna; il finanziamento a Mediterranea.

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica si è comunque ben posizionato sui media su argomenti strategici quali:

- **studio sui fondi pensione e finanza etica in Europa**: gli impatti che potrebbero avere le ingenti masse investite dai fondi pensione se investiti in modo etico per rilanciare occupazione e tutela dell'ambiente
- **utile record nel 2019** e **report di impatto** di Banca Etica
- collaborazione con **Caritas e Focsiv** per rispondere ai bisogni dei più fragili nell'emergenza
- Banca Etica per la **parità di genere e empowerment delle donne**
- **Attiviamo Energie Positive**, ciclo di webinar in collaborazione con Produzioni dal Basso e Gruppo Assimoco
- Lancio di **bond** dedicato al finanziamento delle **imprese culturali**
- Studio su **inclusione finanziaria**
- Uscita del **nuovo libro di educazione critica alla finanza** - "I soldi danno la felicità", di Ugo Biggeri
- Bando di **crowdfunding** per contrasto alla **povertà educativa**

Il digitale

Nel 2020 il sito di Banca Etica ha superato il **milione di utenti unici** (+ 12% rispetto al 2019) con un aumento di visualizzazioni da parte delle Generazione Zeta (18-24 anni).

Quasi 40.000 le persone che hanno cercato offerte di prodotti e servizi sostenibili sul portale **Soci in Rete**, la vetrina che fa incontrare domanda e offerta di economia solidale. Aumentano anche i venditori (+35%) e le singole offerte (+50%). Tra le iniziative del 2020 anche **SOSpesa**, un "preacquisto" di prodotti di quelle realtà particolarmente colpite dai primi mesi di lockdown.

Tutte le **piattaforme social** in cui la Banca è presente, in particolare la pagina Linkedin e il profilo Instagram tra gli ultimi nati (entrambi ottobre 2018), hanno visto un aumento di follower. Su **LinkedIn**, secondo parametri forniti dall'azienda stessa, Banca Etica presenta la percentuale di interesse più alta se paragonata con altri istituti di credito italiani. Anche grazie ai social, soci e clienti hanno avuto **risposte tempestive** su tematiche d'attualità come le sospensioni sulle rate dei prestiti, l'ecobonus, il cashback.

383 le **newsletter** inviate, per un totale di più di 2,5 milioni di mail che hanno raggiunto soci, clienti e simpatizzanti. I tassi di apertura delle mail (34.7%) e di click (3.9%) si confermano nettamente superiori alla media di settore (14% e 1.8%) con un picco ad aprile dovuto alle comunicazioni relative alle misure straordinarie per Covid-19.

Aumentano le installazioni dell'**App** (+44,27%) che raggiungono i 18.500 download.

Gli eventi

L'unico grande evento in presenza realizzato nell'anno è stato **"Una finanza utile al lavoro. Come gestire il denaro per favorire occupazione, diritti e ambiente"** con la presenza di Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Maurizio Landini, segretario generale della CGIL.

Da marzo 2020, insieme al Gruppo Assimoco e Produzioni dal Basso e ad alcuni tra i migliori professionisti del mondo del digitale, della consulenza, del fundraising, dell'innovazione sociale Banca Etica ha dato vita ad **Attiviamo Energie Positive**. Un ciclo di **121 webinar completamente gratuiti** per dar vita ad occasioni di confronto, conoscere nuovi strumenti, progettare nuove strategie. Durante tutto l'anno oltre 11.000 persone hanno seguito gli webinar. All'interno di questo contenitore Banca Etica ha presentato l'annuale ricerca **sul 5 per 1000**.

Nel dicembre 2020 Banca Etica, durante un evento on line moderato da Stefano Feltri, direttore di Domani, ha presentato il suo terzo studio sull'**Inclusione Finanziaria.**

Per tutto l'anno persone e organizzazioni socie hanno potuto incontrarsi su **"Soci in Casa. Distanti ma vicini"**, un calendario di incontri per annullare le distanze, continuare a tessere la rete di relazioni, imparare qualcosa di nuovo. Anche l'Assemblea dei soci e delle socie del 16 maggio è stata fatta interamente online valorizzando gli strumenti digitali già in uso da anni.

La prevedibile evoluzione della gestione

Il piano operativo e il relativo budget 2021 sono stati redatti prima dell'approvazione del nuovo Piano Strategico 2021-2024: in questo contesto, il primo semestre 2021 vedrà realizzarsi sia le code dei progetti del Piano Strategico in corso che l'avvio dei primi progetti nell'ambito delle linee guida del nuovo Piano Strategico 2021-2024, salvo poi un affinamento della progettualità post approvazione del documento che avverrà nel secondo trimestre 2021.

Gli obiettivi gestionali del 2021, in coerenza con la maturazione ed evoluzione raggiunta dalla struttura, nonché del quadro di complessità concorrenziali, tecnologiche e regolamentari, si concentrano sulle seguenti 4 priorità, già analizzate nel paragrafo dedicato al Piano operativo 2021:

1. Il socio/cliente al centro

2. Il credito sostenibile

3. La cultura cooperativa

4. L'innovazione e l'efficienza organizzativa

In particolare, quanto alla prima priorità, il progetto "customer experience" rientra nella rinnovata visione di centralità del socio/cliente di Banca Etica in Italia e in Spagna e parte da alcune evidenze:

- crescita dei clienti (ormai a quota 100.000);
- attenzione alla crescita anche dei nuovi soci;
- evoluzione della banca in ottica di omnicanalità;
- cambiamento delle aspettative e dei bisogni da parte dei soci e clienti, in parte accelerati dalla pandemia.

Il progetto prevede, nel corso del 2021:

- lancio del contact center in Italia e rafforzamento del contact center già attivo in Spagna;
- avvio delle tecniche di *marketing automation* per portare contenuti e proposte sempre più rilevanti (e rispondenti alle aspettative) alla comunità di soci e clienti;
- redesign delle piattaforme digitali di Banca Etica in un'unica piattaforma che colleghi la parte informativa, di partecipazione, di mutualità, di operatività in un unico contenitore;
- adeguamento coerente della organizzazione della Rete e delle sue risorse;
- avvio della gestione della clientela in un'ottica di portafoglio, in Italia.

Queste azioni hanno l'obiettivo di:

- semplificare l'esperienza di chi sceglie Banca Etica;
- rendere più efficiente l'assistenza ai soci / clienti;
- migliorare la nostra capacità di sviluppare la consulenza di finanza etica, sia online che sul territorio.

Relativamente alla quarta priorità, in soli sviluppi software di Italia e Spagna, sono previsti a budget 1,3 milioni di euro di investimenti nel 2021 (contro 0,7 milioni di euro del 2020) su un totale complessivo di 2,0 milioni (nel 2019 sono stati 2,2 milioni).

Queste le principali voci:

- verrà sviluppato il Data warehouse interno per attuare la piena valorizzazione del patrimonio dati, in Italia e Spagna: il sistema potrà garantire indipendenza operativa da ogni outsourcer e essere abilitatore tecnologico oltre a fornire strumenti e linee guida per una corretta gestione, monitoraggio e analisi del dato che possano impattare positivamente sui processi di business e sui controlli;
- entro il primo semestre è prevista la progressiva messa a terra del progetto customer experience, con l'attivazione di un vero e proprio contact center per i clienti, il coerente assetto organizzativo della rete, la comunicazione destinata ad accrescere la cura del cliente e la focalizzazione sulla redditività;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della nuova piattaforma digitale (sito della banca che integra diverse funzionalità oggi su più piattaforme, da "sociinrete" a "partecipazione") che include anche una nuova e migliore piattaforma del credito, per la gestione delle richieste di finanziamento on line e per le VSA;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della APP di Banca Etica in Spagna e lo sviluppo di nuove funzionalità per quella in Italia.

I primi 3 mesi del 2021

Il primo trimestre del 2021 vede una crescita dei volumi e della marginalità in linea con le previsioni di budget. Gli impieghi crescono complessivamente di circa 22 Mln euro, sotto le previsioni di budget per l'area Spagna; la raccolta diretta cresce di 25 Mln di euro, sotto budget nell'area Italia anche a causa dell'effetto trascinamento del mese record di dicembre; viceversa, la raccolta indiretta cresce di 46 Mln, in misura significativamente superiore alle previsioni di budget: la performance di questo comparto è confermata anche dagli ottimi risultati del settore bancassicurazione.

La marginalità e redditività risultano allineate alle positive previsioni di budget e alla data di approvazione del presente documento non vi sono evidenze di andamenti diversi da quelli, positivi, previsti per l'intero 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

L'emergenza sanitaria, conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che ha colpito il nostro paese e la Spagna a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, continua a comportare importanti incertezze e timori per le ripercussioni sociali ed economiche.

Nel corso dei primi tre mesi del 2021, da un lato la cd "terza ondata" e le conseguenti limitazioni connesse, dall'altro lato l'avvio del piano nazionale dei vaccini, prospettano una situazione in continua e veloce evoluzione nei confronti della quale la Banca mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

Piano Strategico 2021-2024

Nel 2021 è continuata l'attività di redazione del nuovo Piano Strategico: terminata la fase di "ascolto" nel mese di gennaio si sta procedendo a sintetizzarne i contenuti e a delineare gli scenari progettuali e quantitativi. L'approvazione del documento avverrà nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile pv.

Gara it/flexcube

Con la pandemia le modalità di lavoro e di relazione con i clienti si sono modificate profondamente ed in maniera permanente. La struttura ICT è stata chiamata a rendere disponibili rapidamente modalità di lavoro domiciliate e distribuite, con operatività e accesso alle informazioni da remoto. Parallelamente sul fronte del rapporto con la clientela si è assistito ad un'accelerazione dell'operatività a distanza, realizzata adeguando con tempestività e per quanto possibile gli strumenti ICT a disposizione.

Per affrontare i cambiamenti in atto non solo con interventi emergenziali e spot, ma con ottica di medio-lungo termine, ne è derivata una riflessione complessiva sulla flessibilità e sulla resilienza della struttura ICT a supporto del nuovo contesto, in cui le nuove sfide sono: essere sempre più digitali, data-driven e cloud, con capability robuste sull'e-commerce e sulla security.

Per queste ragioni e per le difficoltà nell'interlocuzione con il fornitore attuale e ritardi nella pianificazione della migrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti alla luce del nuovo paradigma. A maggio 2020 è partita un'analisi del modello di servizio dell'infrastruttura di core banking per arrivare a identificare il modello target, disegnare un benchmark delle alternative disponibili sul mercato Italia e internazionale e identificare un set di scelte possibili. È seguita a ottobre una fase di indagine e raccolta di informazioni tecniche da alcuni player selezionati relativamente alle proprie soluzioni tecnologiche e alle capacità di soddisfare le esigenze di Banca Etica. Nell'attesa dell'esito delle analisi e della decisione del Consiglio di Amministrazione è stata sospesa l'attività di preparazione alla migrazione sul sistema Flexcube proposto da Cabel, prevista per il 2021.

Organizzazione

Nel mese di febbraio 2021 la Banca – anche in qualità di soggetto a capo del Gruppo Bancario Banca Etica – su richiesta della società controllata Etica Sgr, ha sottoscritto i contratti con i quali quest'ultima società ha esternalizzato le funzioni di controllo di conformità e di antiriciclaggio.

Nuova offerta pubblica azioni ordinarie di Banca Etica

Con i primi di marzo 2021 sono trascorsi i 12 mesi di durata dell'Offerta Pubblica di azioni ordinarie di Banca Etica deliberata nel marzo 2020, che è giunta così al termine con un positivo risultato per un corrispettivo totale di circa 5.870.000 euro.

Nell'ambito degli obiettivi di budget e di Piano Operativo previsti per il 2021 e coerentemente con il prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale della Banca, è stata quindi deliberata, negli stessi primi di marzo 2021, una nuova offerta al pubblico delle azioni di Banca Etica. Questa nuova offerta presenta caratteristiche analoghe a quelle effettuata nel corso del precedente esercizio, è destinata al mercato italiano ed è prevista in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti CONSOB, e quindi per un corrispettivo totale inferiore a 8.000.000 di Euro nell'arco di dodici mesi a partire dall'avvio dell'Offerta.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Nuovi interventi di sostegno della BCE

Il Consiglio direttivo della Bce nella seduta del 10 dicembre 2020 ha previsto ulteriori iniezione di liquidità nel sistema bancario ampliando le norme previste, la cd "PELTRO" e la cd TLTRO-III. In particolare per quest'ultima è stato incrementato, a partire dalla settima operazione, l'importo massimo richiedibile: la Banca, ritenuta interessante l'opportunità economica della stessa, ha aderito ad un ulteriore tranche di quest'ultima operazione, per ulteriori 30 milioni di euro rispetto a quelli precedentemente sottoscritti nel 2020.

Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Care Socie e cari Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2020, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, assieme agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile netto di euro 6.403.378, è stato sottoposto a revisione da Deloitte & Touche S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

- Euro 640.338 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- Euro 5.463.040 a riserva statutaria
- Euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza (ra
val
pa
po
i
l'ap

Per
quar
cont

- è
pa
de
- le
fin
ma
- la somma destinata a liberalità sul bilancio al 31 dicembre 2020 è in valore assoluto, la più alta mai erogata e, in ogni caso, nei limiti previsti dallo statuto.

Alla luce dell'esperienza degli ultimi anni e degli indirizzi dati alla Fondazione Finanza Etica per la gestione della quota di utile destinato a liberalità, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2021:

- dopo aver raccolto il parere favorevole del Comitato Etico;
- visto e apprezzato il rendiconto della Fondazione Finanza Etica sull'utilizzo delle risorse a liberalità destinatele;

ha approvato che:

1. la quota di utile 2020 destinata a liberalità/beneficenza verrà affidata alla Fondazione Finanza Etica;
2. di questa quota € 100.000 saranno destinati a progetti di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni;
3. della parte restante il 50 % è destinato al sostegno di iniziative dei Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori), anche co-progettate con la Fondazione Finanza Etica e la Fundación Finanzas Éticas, sui progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo; la Fondazione Finanza Etica, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi; il restante 50% dell'importo a liberalità 2020 viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati;
4. la Fondazione Finanza Etica rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio di amministrazione di Banca Etica, in dettaglio, ed all'assemblea, in modo sintetico, nel paragrafo del bilancio integrato dedicato alle attività della Fondazione

Il sottoscrit

dichia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera., 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. (di seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come indicato nella Nota Integrativa alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela" e nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura Sezione 1 "Rischio di credito del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.164,7 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 59,3 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziate rettifiche di valore per Euro 38,4 milioni (di cui 31 milioni a fronte dei crediti deteriorati). Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio" - paragrafo 3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" della Nota Integrativa, vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile. In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie. Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono risultati ancora più complessi e caratterizzati da un maggior grado di incertezza e soggettività in considerazione dell'attuale scenario macroeconomico connesso all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli standard setter, l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (*Significant Increase in Credit Risk*) e alla ragionevolezza delle informazioni *forward looking* utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL). In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all'attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l'identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli *stages* previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure: • analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore; • analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte; • comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi; • comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato; • comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dalla Banca ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezze delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto della complessità e delle incertezze connesse all'attuale contesto conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19; • verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile; • verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A.al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Petterle
Socio

Treviso, 14 aprile 2021

Il sottoscrit

dichia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA POPOLARE ETICA S.C.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE SULL'ESERCIZIO 2020

Signori Soci,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale di Banca Popolare Etica S.C.p.A riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 in conformità alla normativa di riferimento e tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale segnala che, così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2019, è esercitata da Deloitte & Touche S.p.A. cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È invece attribuita al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile, la seguente attività di vigilanza:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Attività di vigilanza

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza; in tale ambito:

- ha partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, valutando nel continuo la conformità alla Legge e allo Statuto delle deliberazioni adottate, ottenendo dagli Amministratori e dalla Direzione Generale adeguata

informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- ha vigilato che le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e fossero coerenti con le finalità perseguite dalla Banca;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione, verificando altresì la concreta attuazione da parte della Società degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli Organi di Vigilanza;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno coordinandosi nel continuo con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, invitato a partecipare ad alcune riunioni collegiali, alle quali sono spesso intervenuti anche i Responsabili delle Funzioni di Controllo di secondo livello, assicurando in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle pertinenti attività, nonché ottenendo le necessarie informazioni dai documenti aziendali con particolare riguardo alle relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo; al proposito il Collegio ha riscontrato l'ulteriore evoluzione ed il progressivo rafforzamento del sistema dei controlli interni che ha potuto beneficiare dell'istituzione dei Comitati Endoconsiliari intervenuta per effetto del passaggio alla qualifica di gestore significativo da parte della controllata Etica SGR, (Comitato Rischi di Gruppo, Comitato Nomine di Gruppo e Comitato Remunerazioni di Gruppo); a completamento dell'informativa sul sistema dei controlli interni segnaliamo l'avvenuta separazione fra le due Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio, a maggiore efficienza delle stesse;
- ha partecipato, in persona del Presidente o di un Sindaco Effettivo, alle riunioni del Comitato Rischi di Gruppo;
- ha scambiato flussi informativi sia con i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella cui composizione è presente il Presidente dello scrivente Collegio; segnaliamo l'adozione, intervenuta nel mese di febbraio

2021, di un nuovo e rafforzato Modello Organizzativo a presidio dei rischi relativi ai reati indicati dal suddetto Decreto legislativo;

- ha vigilato sulla conformità e sul rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con Parti Correlate;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione del Bilancio di Sostenibilità "Rendicontazione Socio - Ambientale";
- ha ottenuto informativa, in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, circa le modalità organizzative adottate e gli strumenti utilizzati a contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il Collegio Sindacale inoltre, attesta che:

- nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere nei casi previsti dalla Legge;
- nel corso dell'esercizio 2020 sono stati conferiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ulteriori incarichi esterni alla revisione in relazione ai quali viene evidenziato in Bilancio il dettaglio dei relativi compensi.

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dal Collegio Sindacale secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.
Nello svolgimento delle suddette attività di vigilanza, come sopra descritte, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Bilancio d'esercizio

Questo Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali

IAS/IFRS che delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio di Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) tenuto conto delle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto attiene ai princìpi contabili e alle regole di redazione del Bilancio, per il 2020 si segnalano le modifiche, che peraltro non hanno comportato effetti sul Bilancio della Banca, adottate da parte dello IASB ai princìpi contabili IFRS 3, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 16, e IAS 1e IAS 8 e IAS 39 commentate nella Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis Codice Civile, in quanto compatibili con quelli previsti dallo IAS n.1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica, nonché nella prospettiva della continuità aziendale.

Sulla base e nei limiti delle proprie verifiche, al Collegio non risulta che il Consiglio di Amministrazione abbia derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92.

Anche per l'esercizio 2020 è stato predisposto il Bilancio consolidato che include nel perimetro del consolidamento le società controllate ETICA SGR S.p.A e Cresud S.p.A.

La Nota Integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione.

Circa i contenuti della suddetta Relazione si segnala quanto segue:

- nel paragrafo relativo *ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,* vengono evidenziati gli sviluppi e gli approfondimenti condotti in relazione ai rilevanti temi IT, presidiati con attenzione dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Struttura, per i quali, anche alla luce di oggettive difficoltà incontrate nell'interlocuzione con l'attuale *outsourcer* informatico e dei ritardi verificatisi nella pianificazione della migrazione al sistema *Flexcube*, sono in corso analisi strutturate per valutare eventuali soluzioni e *partnership* alternative sia sotto il profilo tecnico che strategico rispetto all'attuale architettura informatica; il Collegio a tal proposito sottolinea la necessità di addivenire ad una scelta strutturata in tempi ragionevoli, raccomandando il presidio nel continuo sulle soluzioni di *contingency* sin qui opportunamente adottate;
- viene segnalata la situazione in continua evoluzione derivante dall'emergenza sanitaria COVID 19, i cui impatti economici e finanziari richiedono ancora oggi un attento monitoraggio.

Bilancio consolidato

Questo Collegio ha altresì esaminato il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al Bilancio della Società Capogruppo. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del Bilancio della Società che ha predisposto il Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile d'esercizio di € 10,969 milioni di cui di pertinenza della Capogruppo € 7,644 milioni, include le controllate ETICA SGR S.p.A. e Cresud S.p.A..

Il Collegio Sindacale segnala che, essendo la revisione legale dei conti della Società esercitata da Deloitte & Touche S.p.A., appartiene alle competenze della stessa la revisione legale e l'espressione del relativo giudizio professionale sul Bilancio consolidato e la sua conformità alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano; la presente Relazione deve essere quindi esaminata congiuntamente alla Relazione sul Bilancio consolidato redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e predisposta dallo stesso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014.

Nella Nota Integrativa, che contiene le indicazioni obbligatorie previste dalla Legge, è esposta l'area di consolidamento e sono illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo, nonché i criteri di valutazione.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stata verificata l'impostazione generale che gli Amministratori hanno dato allo stesso e la conformità alla Legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.
In ogni caso questo Collegio ha vigilato sulla generale conformità del Bilancio consolidato alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in merito ai criteri adottati dall'Organo Amministrativo ritenendo gli stessi adeguati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione fornisce in modo esauriente le informazioni richieste dalla Legge.

A conclusione di quanto sopra esposto, non risultando alcuna considerazione ostativa, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e in base alle informazioni assunte, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che non ha evidenziato rilievi nella propria Relazione, emessa in data 14 aprile 2021, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori.

Il sottoscrit

dichia